

SPC4xxx/5xxx/6xxx 3.8.5

Manuale di installazione e configurazione

VANDERBILT



ID documento: A6V10276959-c

Data versione: 31.08.2017

Dati e design soggetti a modifiche senza preavviso. Fornitura soggetta alla disponibilità del prodotto.

© 2017 Copyright by Vanderbilt International (IRL) Ltd.

Il produttore si riserva tutti i diritti sulla presente documentazione e sugli argomenti trattati. Accettando la presente documentazione l'utente riconosce e prende atto di tali diritti e si impegna a non pubblicare, in toto o in parte, il presente documento, né gli argomenti ivi trattati, né di renderli disponibili a terze parti, senza previa autorizzazione esplicita in forma scritta, né di utilizzare tale documentazione per altri scopi che esulano dai fini secondo i quali la documentazione è stata consegnata all'utente stesso.

Indice

Indice	3
1 Significato dei simboli	11
2 Sicurezza	13
2.1 Gruppo target	13
2.2 Istruzioni generali sulla sicurezza	13
2.2.1 Informazioni di carattere generale	13
2.2.2 Trasporto	13
2.2.3 Messa in opera	14
2.2.4 Funzionamento	14
2.2.5 Assistenza e manutenzione	14
2.3 Significato di avvisi e avvertenze scritte	15
2.4 Significato dei simboli di pericolo	15
3 Direttive e standard	17
3.1 Direttive UE	17
3.2 Panoramica della conformità allo standard EN50131	17
3.2.1 Conformità alle omologazioni EN50131	23
3.2.2 Conformità alle omologazioni EN 50136-1:2012 e EN 50136-2:2014	25
3.2.3 Conformità con omologazioni INCERT	25
3.2.4 Direttiva sulla conformità PD 6662:2010	26
3.2.5 Conformità con le approvazioni VdS	31
3.2.6 Conformità con approvazioni NF e A2P	32
4 Specifiche tecniche	35
4.1 SPC4000	35
4.2 SPC5000	37
4.3 SPC6000	41
4.4 SPCP355.300	44
5 Introduzione	45
6 Montaggio dei componenti del sistema	47
6.1 Montaggio di un alloggiamento G2	47
6.2 Montaggio di un alloggiamento G3	48
6.2.1 Montaggio kit antimanomissione posteriore	50
6.2.2 Installazione della batteria per la conformità EN50131	54
6.3 Montaggio di un alloggiamento G5	55
6.3.1 Protezione antimanomissione	56
6.3.2 Montaggio dell'alloggiamento con protezione antimanomissione	57
6.3.3 Installazione delle batterie	59
6.4 Montaggio di una tastiera	60

6.5 Montaggio espansione	60
7 Smart PSU	61
7.1 Alimentatore SPCP355.300 Smart	61
7.1.1 Uscite supervisionate	64
7.1.2 Batterie	64
7.1.3 Collegamento dell'interfaccia X-BUS	66
7.1.4 Conformità con approvazioni NF e A2P	69
7.1.5 Stato del LED dell'alimentatore	70
7.1.6 Ripristino del sistema	71
8 Hardware del controllore	73
8.1 Hardware controllore 42xx/43xx/53xx/63xx	73
8.2 Hardware del controllore SPC5350 e 6350	76
9 Espansione porta	79
10 Cablaggio del sistema	81
10.1 Collegamento dell'interfaccia X-BUS	81
10.1.1 Configurazione a loop	82
10.1.2 Configurazione a spur	83
10.1.3 Configurazione a stella e multidrop	84
10.1.4 Schermatura	89
10.1.5 Assegnazione dei cavi	89
10.2 Cablaggio dell'espansione di derivazione	89
10.3 Cablaggio della massa di sistema	90
10.4 Cablaggio dell'uscita relè	90
10.5 Cablaggio degli ingressi di zona	91
10.6 Cablaggio di una sirena SAB esterna	94
10.7 Cablaggio di un dispositivo acustico interno	95
10.8 Cablaggio rottura vetri	95
10.9 Installazione dei moduli plug-in	96
11 Alimentare il controllore SPC	99
11.1 Alimentazione tramite la sola batteria	99
12 Interfaccia utente della tastiera	101
12.1 SPCK420/421	101
12.1.1 Sulla tastiera LCD	101
12.1.2 Utilizzo dell'interfaccia della tastiera LCD	103
12.1.3 Immissione dati sulla tastiera LCD	107
12.2 SPCK620/623	107
12.2.1 Sulla tastiera Comfort	107
12.2.2 Descrizione LED	111
12.2.3 Descrizione della modalità visualizzazione	111

12.2.4 Tasti funzione in modalità di attesa	112
13 Strumenti di supporto del software	115
14 Avvio del sistema	117
14.1 Modalità Installatore	117
14.1.1 PIN installatore	117
14.2 Programmazione mediante la tastiera	117
14.3 Configurare i parametri di avvio	118
14.4 Creare gli utenti di sistema	119
14.5 Programmare Portable ACE	120
14.6 Configurazione di dispositivi Fob wireless	121
14.6.1 Annullare segnalazioni di allerta mediante dispositivo Fob	121
15 Programmazione Installatore Soft mediante la tastiera	123
16 Programmazione Installatore mediante la tastiera	125
16.1 Stato sistema	125
16.2 Opzioni	126
16.3 Temporizzatori	130
16.4 Aree	134
16.5 Gruppi aree	136
16.6 X-BUS	136
16.6.1 Indirizzamento X-BUS	136
16.6.2 AGGIORNAMENTO XBUS	137
16.6.3 Riconfigurazione	137
16.6.4 Tastiere/Espansioni/Controller porta	138
16.6.5 Modalità di indirizzamento	147
16.6.6 Tipo di XBUS	148
16.6.7 Ritentativi bus	148
16.6.8 Timer comunicazioni	148
16.7 Wireless	148
16.7.1 Aggiungi sensori	149
16.7.2 Modifica sensori (assegnazione zona)	150
16.7.3 Aggiungi WPA	150
16.7.4 Modifica WPA	150
16.8 Zone	151
16.9 Porte	152
16.10 Uscite	156
16.10.1 Tipi di uscite e porte di uscita	156
16.11 Comunicazione	161
16.11.1 Porte seriali	161
16.11.2 Porte Ethernet	161

16.11.3 Modem	162
16.11.4 Centrale sorveglianza	164
16.11.5 SPC Connect PRO	165
16.12 Test	166
16.12.1 Test sirena	166
16.12.2 Test movimento	166
16.12.3 Controllo zona	166
16.12.4 Prova uscita	167
16.12.5 Test soak	168
16.12.6 Opzioni audio	168
16.12.7 Indicazioni visive	168
16.12.8 Test WPA	169
16.12.9 Test sismico	169
16.13 Servizi	169
16.14 Isolare	170
16.15 Log eventi	170
16.16 Log accessi	170
16.17 Log allarmi	170
16.18 Modifica PIN installatore	171
16.19 Utenti	171
16.19.1 Aggiungi	171
16.19.2 Modifica	171
16.19.3 Cancella	174
16.20 Profili utente	174
16.20.1 Aggiungi	175
16.20.2 Modifica	175
16.20.3 Cancella	175
16.21 SMS	175
16.21.1 Aggiungi	176
16.21.2 Modifica	176
16.21.3 Cancella	177
16.22 X-10	177
16.23 Inserimento Data / Ora	178
16.24 Testo installazione	178
16.25 Controllo porta	178
16.26 SPC Connect	179
17 Programmazione Installatore mediante il browser	181
17.1 Informazioni sistema	181
17.2 Interfaccia Ethernet	181

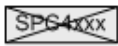
17.3 Connessione alla centrale via USB	183
17.4 Accesso al browser	185
17.5 SPC Home	186
17.5.1 Sommario del sistema	186
17.5.2 Panoramica allarmi	187
17.5.3 Visualizzazione di video	187
17.6 Stato della centrale	188
17.6.1 Stato	188
17.6.2 Stato X-BUS	189
17.6.3 Wireless	196
17.6.4 Zone	198
17.6.5 Porte	200
17.6.6 Stato FlexC	200
17.6.7 Segnalazioni di allerta del sistema	202
17.7 Log	203
17.7.1 Log sistema	203
17.7.2 Log accessi	204
17.7.3 Log WPA	204
17.7.4 LOG ALLARMI	204
17.8 Utenti	205
17.8.1 Aggiungere / modificare un utente	205
17.8.2 Aggiungere / modificare profili utenti	208
17.8.3 Configurazione SMS	213
17.8.4 Comandi SMS	214
17.8.5 Cancellazione password web	217
17.8.6 Configurazione impostazioni Installatore	217
17.9 Configurazione	219
17.9.1 Configurare gli ingressi e le uscite del controllore	220
17.9.2 X-BUS	230
17.9.3 Wireless	243
17.9.4 Modificare le impostazioni di sistema	249
17.9.5 Configurazione zone, porte e aree	268
17.9.6 Calendari	283
17.9.7 Cambio proprio PIN	287
17.9.8 Configurare le impostazioni avanzate	287
17.10 Configurare le comunicazioni	295
17.10.1 Programmazione delle comunicazioni	295
17.10.2 FlexC®	305
17.10.3 Reporting	325

17.10.4 Tools PC	338
17.11 Operazioni file	340
17.11.1 Operazioni aggiornamento file	340
17.11.2 Operazioni di gestione file	345
18 Accesso al server web in remoto	347
18.1 Connessione PSTN	347
18.2 Connessione GSM	349
19 Funzionalità allarme intrusione	353
19.1 Utilizzo della modalità Finanziaria	353
19.2 Utilizzo della modalità Commerciale	353
19.3 Utilizzo della modalità Domestica	354
19.4 Allarmi completi e locali	354
20 Esempi e scenari di sistema	357
20.1 Quando usare un'area comune	357
21 Sensori sismici	359
21.1 Test dei sensori sismici	360
21.1.1 Procedure di test manuale e automatica	360
21.1.2 Test automatico sensori	361
21.1.3 Test sensori manuale	362
22 Operazione funzione di blocco	363
22.1 Funzione di blocco	363
22.2 Inserimento autorizzato della funzione di blocco	364
22.3 Elemento di blocco	365
23 Appendice	367
23.1 Connessioni del cavo di rete	367
23.2 LED di stato del controllore	368
23.3 Alimentare espansioni da terminali di alimentazione ausiliari	369
23.4 Calcolo dei requisiti di potenza delle batterie	370
23.5 Impostazioni predefinite delle modalità Domestica, Commerciale e Finanziaria	372
23.6 Cablaggio dell'interfaccia X10	373
23.7 Codici SIA	374
23.8 Codici CID	379
23.9 Panoramica dei modelli di tastiera	381
23.10 Combinazioni PIN utente	382
23.11 PIN coercizione	382
23.12 Inibizioni automatiche	382
23.12.1 Zone	382
23.12.2 PIN di accesso	383
23.12.3 Accesso Installatore	383

23.12.4 Logout utente della tastiera	383
23.13 Cablaggio dei cavi di alimentazione al controllore	383
23.14 Manutenzione controllore	383
23.15 Manutenzione Smart PSU	384
23.16 Tipi di zone	385
23.17 Attributi di zona	390
23.18 Attributi applicabili ai tipi di zona	394
23.19 Livelli ATS e specifiche di attenuazione	395
23.20 Formati e lettori tessere supportati	395
23.21 Supporto SPC per dispositivi E-BUS	397
23.21.1 Configurazione e indirizzamento dispositivi E-Bus	398
23.22 Glossario FlexC	400
23.23 Comandi FlexC	401
23.24 Categoria Timing ATS	404
23.25 Tempi categoria ATP	405
24 Note	407

1 Significato dei simboli

Ci sono diversi simboli nel documento:

Simbolo	Descrizione
	Non disponibile per SPC42xx, SPC43xx.
	Disponibile solo per controllori SPC con interfaccia IP (SPC43xx/SPC53xx/SPC63xx).
	Non disponibile per installazioni di tipo Domestico.
	Disponibile solo in modalità senza restrizioni.
	Maggiori informazioni su Grado di Sicurezza, Regione e Modalità sono nel testo.
	Consultare l'appendice per ulteriori informazioni.

2 Sicurezza

Questo capitolo copre:

2.1 Gruppo target	13
2.2 Istruzioni generali sulla sicurezza	13
2.3 Significato di avvisi e avvertenze scritte	15
2.4 Significato dei simboli di pericolo	15

2.1 Gruppo target

Le istruzioni contenute in questo documento sono dirette alle seguenti figure professionali:

Target di lettura	Qualifica	Attività	Stato apparecchiatura
Personale addetto all'installazione	Formazione tecnica nel campo delle installazioni elettriche o edilizie.	Assemblaggio e installazione di componenti hardware in situ.	I singoli componenti da assemblare o installare.
Personale addetto all'installazione e messa a punto	Ha una conoscenza tecnica adeguata alle attività inerenti la messa in servizio di prodotti, dispositivi o sistemi.	Installazione e messa in funzione del dispositivo e del sistema sul campo.	Dispositivo nuovo, pronto per essere assemblato e installato, o dispositivo modificato.

2.2 Istruzioni generali sulla sicurezza



AVVERTENZA: prima di procedere con l'installazione e l'utilizzo di questo dispositivo, leggere le Istruzioni di sicurezza. Questo dispositivo può essere collegato solo ad alimentatori conformi alla norma EN60950-1, capitolo 2.5 ("limited power source").

2.2.1 Informazioni di carattere generale

- Conservare questo documento per riferimenti futuri.
- In caso di cessione del prodotto, si raccomanda di consegnarlo congiuntamente al presente documento.
- Osservare inoltre le qualunque altra eventuale specifica norma o standard di sicurezza vigenti a livello nazionale o locale afferenti l'installazione, il funzionamento e lo smaltimento del prodotto.

Attestazione di responsabilità

- Non collegare il dispositivo alla rete di alimentazione a 230 V qualora alcuni componenti siano mancanti o danneggiati.
- Non apportare modifiche al dispositivo salvo quelle espressamente indicate nel presente manuale o approvate dal produttore.
- Utilizzare esclusivamente i pezzi di ricambio e gli accessori autorizzati dal produttore.

2.2.2 Trasporto

Danni dell'unità durante il trasporto

- Conservare il materiale d'imballaggio per trasportare l'unità in futuro.
- Non esporre l'unità a vibrazioni o colpi.

2.2.3 Messa in opera

Interferenza radio con altri dispositivi nell'ambiente / EMS

- Osservare le direttive ESD, quando si maneggiano moduli soggetti a scariche elettrostatiche.

Danni derivanti dal montaggio in posizione inadeguata

- Osservare le raccomandazioni del produttore circa le condizioni ambientali.
Vedere *Specifiche tecniche* a pagina 35.
- Non impiegare il dispositivo nelle vicinanze di forti radiazioni elettromagnetiche.

Pericolo di folgorazione a causa di connessioni errate

- Collegare il dispositivo solo a sorgenti di alimentazione con la tensione specificata. I requisiti di tensione sono indicati sulla targhetta identificativa del dispositivo.
- Assicurarsi che il dispositivo sia connesso permanentemente all'alimentazione elettrica; deve essere presente anche un dispositivo di disconnessione immediatamente accessibile.
- Assicurarsi che il circuito al quale è collegato il dispositivo sia protetto con un fusibile 16 A (max). Non collegare dispositivi di altri sistemi a questo fusibile.
- Questo dispositivo è progettato per funzionare con sistemi TN. Non collegare il dispositivo ad altri sistemi di alimentazione.
- La messa a terra del dispositivo deve essere conforme alle norme e alle disposizioni locali vigenti.
- Attuare tutte le precauzioni necessarie affinché i cavi di alimentazione primari e i cavi secondari non siano posizionati in modo parallelo o incrociati e non si tocchino l'uno con l'altro all'interno dell'alloggiamento.
- Tenere la linea telefonica separata dagli altri conduttori nel dispositivo.

Rischio di danni al cavo

- Accertarsi che per i cavi e i fili in uscita dal dispositivo non siano sottoposti a stress o pressione.

2.2.4 Funzionamento

Situazioni di pericolo dovute a falso allarme

- Prima di procedere ad un test di trasmissione remota informare il personale di soccorso collegato al sistema.
- Per prevenire reazioni di panico, informare tutte le persone presenti prima di sottoporre a test i dispositivi di allarme.

2.2.5 Assistenza e manutenzione

Pericolo di scosse elettriche durante la manutenzione

- Gli interventi di manutenzione devono essere affidati a specialisti con adeguata formazione.
- Prima di eseguire interventi di manutenzione, disinserire il cavo di alimentazione e tutti gli altri collegamenti dalla rete elettrica.

Pericolo di scosse elettriche durante la pulizia del dispositivo

- Non impiegare detergenti liquidi o spray contenenti alcol o ammoniaca.

2.3 Significato di avvisi e avvertenze scritte

Indicazione	Tipo di rischio
PERICOLO	Pericolo di morte o lesioni gravi.
AVVERTENZA	Possibile pericolo di morte o lesioni gravi.
ATTENZIONE	Pericolo di lesioni minori o di danni agli oggetti
IMPORTANTE	Pericolo di malfunzionamenti

2.4 Significato dei simboli di pericolo



AVVERTENZA: attenzione area di pericolo



AVVERTENZA: attenzione pericolo di tensioni elettriche

3 Direttive e standard

Questo capitolo copre:

3.1 Direttive UE	17
3.2 Panoramica della conformità allo standard EN50131	17

3.1 Direttive UE

Questo prodotto è conforme ai requisiti delle Direttive europee 2004/108/CE "Direttiva sulla compatibilità elettromagnetica", 2006/95/CE "Direttiva bassa tensione" e 1999/5/CE Direttiva sulle apparecchiature radio e apparecchiature terminali di telecomunicazione (R&TTE). La dichiarazione di conformità UE è disponibile alle agenzie di pertinenza presso <http://pcd.vanderbiltindustries.com/doc/SPC>

Direttiva europea 2004/108/CE "Compatibilità elettromagnetica"

La conformità con la Direttiva europea 2004/108/CE è stata convalidata e verificata in base ai seguenti standard:

Emissioni elettromagnetiche	EN 55022 Classe B
Immunità elettromagnetica	EN 50130-4

Direttiva europea 2006/95/CE "Direttiva bassa tensione"

La conformità alla Direttiva europea 2006/95/CE è stata convalidata e verificata in base ai seguenti standard:

Sicurezza	EN 60950-1
-----------	------------

3.2 Panoramica della conformità allo standard EN50131

Questa sezione offre una panoramica sulla conformità dell'SPC allo standard EN50131.

Indirizzo dell'ente di certificazione
VdS (approvazione VdS A/C/EN/SES) AG Köln HRB 28788 Sede della società: Amsterdamer Str. 174, 50735 Köln Amministratore: Robert Reinermann JörgWilms-Vahrenhorst (Stv.)

I prodotti SPC elencati sono stati collaudati secondo EN50131-3:2009, e tutte le rilevanti specifiche RTC.

Tipo di prodotto	Standard
• SPC6350.320 • SPC6330.320 • SPC5350.320 • SPC5330.320 • SPCP355.300 • SPCP333.300 • SPCE652.100 • SPCK420.100 • SPCK421.100 • SPCE452.100 • SPCE110.100 • SPCE120.100 • SPCA210.100 • SPCK620.100 • SPCK623.100 • SPCN110.000 • SPCN320.000	EN50131 Grado 3
• SPC5320.320 • SPC4320.320 • SPCP332.300 • SPCW110.000 • SPCW112.000 • SPCW114.000 • SPCW130.100	EN50131 Grado 2

Informazioni specifiche relative ai requisiti EN50131 sono contenute nelle seguenti sezioni di questo documento.

Requisiti EN50131 (e relativa sezione)	Documentazione di riferimento Vanderbilt
Temperatura operativa e intervallo umidità	Specifiche tecniche: • <i>SPC4000</i> a pagina 35 • <i>SPC5000</i> a pagina 37 • <i>SPC6000</i> a pagina 41
Pesi e dimensioni	Specifiche tecniche: • <i>SPC4000</i> a pagina 35 • <i>SPC5000</i> a pagina 37 • <i>SPC6000</i> a pagina 41
Dettagli di fissaggio	<i>Montaggio dei componenti del sistema</i> a pagina 47

Requisiti EN50131 (e relativa sezione)	Documentazione di riferimento Vanderbilt
Istruzioni di installazione, messa in servizio e manutenzione, inclusa l'identificazione dei terminali	<i>Montaggio dei componenti del sistema</i> a pagina 47 <i>Hardware del controllore</i> a pagina 73
Tipo di interconnessioni (vedere 8.8)	Specifiche tecniche: • <i>SPC4000</i> a pagina 35 • <i>SPC5000</i> a pagina 37 • <i>SPC6000</i> a pagina 41 <i>Collegamento dell'interfaccia X-BUS</i> a pagina 81
Dettagli dei metodi di inserimento e disinserimento possibili (vedere paragrafi da 11.7.1 a 11.7.3 e le tabelle da 23 a 26)	Programmazione utente mediante la tastiera: • <i>Inserimento/Disinserimento</i> a pagina 275 • <i>Configurazione di un'espansione selettore a chiave</i> a pagina 234 • <i>Configurazione di dispositivi Fob wireless</i> a pagina 121 • <i>Trigger</i> a pagina 288
Parti sostituibili	Specifiche tecniche: • <i>SPC4000</i> a pagina 35 • <i>SPC5000</i> a pagina 37 • <i>SPC6000</i> a pagina 41
Requisiti dell'alimentatore se non integrato	Vedere le istruzioni di installazione per alimentatori di espansioni SPCP33x e SPCP43x.
Se l'alimentatore è integrato, vedere requisiti EN 50131-6:2008, paragrafo 6	Specifiche tecniche: • <i>SPC4000</i> a pagina 35 • <i>SPC5000</i> a pagina 37 • <i>SPC6000</i> a pagina 41
Numero massimo di ogni tipo di dispositivo ACE e di espansione.	<i>Collegamento dell'interfaccia X-BUS</i> a pagina 81 Specifiche tecniche: • <i>SPC4000</i> a pagina 35 • <i>SPC5000</i> a pagina 37 • <i>SPC6000</i> a pagina 41
Consumo corrente di CIE e di ciascun tipo di dispositivi ACE e di espansione, con e senza condizioni di allarme.	Vedere le istruzioni di installazione di riferimento.
Corrente massima per ogni uscita elettrica	Specifiche tecniche: • <i>SPC4000</i> a pagina 35 • <i>SPC5000</i> a pagina 37 • <i>SPC6000</i> a pagina 41

Requisiti EN50131 (e relativa sezione)	Documentazione di riferimento Vanderbilt
Funzioni programmabili disponibili	<i>Programmazione Installatore mediante la tastiera a pagina 125</i> <i>Programmazione Installatore mediante il browser a pagina 181</i>
Come vengono rese inaccessibili le indicazioni agli utenti di livello 1 se l'utente di livello 2, 3 o 4 non ha più accesso alle informazioni (vedere 8.5.1)	<i>Interfaccia utente della tastiera a pagina 101</i> <i>Impostazioni tastiera LCD a pagina 139</i> <i>Impostazioni tastiera comfort a pagina 140</i> <i>Configurazione di un'espansione di segnalazione a pagina 233</i>
Mascheramento/riduzione del range di segnali/messaggi elaborati come eventi "guasto" o "mascheramento" (vedere 8.4.1, 8.5.1 e Tabella 11)	<i>Opzioni di sistema a pagina 250</i> <i>Cablaggio degli ingressi di zona a pagina 91</i> <i>Codici SIA a pagina 374</i> Il mascheramento PIR è segnalato sempre come un evento mascheramento zona (SIA - ZM). In aggiunta, l'anti-mascheramento può causare allarme, tamper, problema o nessuna azione ulteriore a seconda della configurazione Default attuali per l'effetto aggiunta PIR: Irlanda Disinserimento - Nessuno Inserimento - Allarme Regno Unito, Europa, Svezia, Svizzera, Belgio Disinserimento - Tamper Inserimento - Allarme
Assegnazione della priorità dell'elaborazione dei messaggi e segnali e delle indicazioni (vedere 8.4.1.2, 8.5.3)	<i>Utilizzo dell'interfaccia della tastiera LCD a pagina 103</i> Utilizzo dell'interfaccia tastiera Comfort - vedere <i>Sulla tastiera Comfort a pagina 107</i>
Numero minimo di variazioni di codici PIN, chiavi logiche, chiavi biometriche e/o chiavi meccaniche per ogni utente (vedere 8.3)	<i>Combinazioni PIN utente a pagina 382</i>
Metodo per il WD interno a limitazione temporale per l'accesso al livello 3 senza autorizzazione di livello 2 (vedere 8.3.1)	Non supportato - L'Installatore non può accedere al sistema senza permesso.
Numero e dettagli dei codici PIN disabilitati (vedere 8.3.2.2.1)	<i>Inibizioni automatiche a pagina 382</i>
Dettagli dei metodi di autorizzazione biometrica utilizzati (vedere 8.3.2.2.3)	Non applicabile
Metodi usati per determinare il numero di combinazione dei codici PIN, chiavi logiche, chiavi biometriche e/o chiavi meccaniche per ciascun utente (vedere 11.6)	<i>Combinazioni PIN utente a pagina 382</i>

Requisiti EN50131 (e relativa sezione)	Documentazione di riferimento Vanderbilt
Numero di codici non validi digitabili prima che l'interfaccia utente venga disabilitata (vedere 8.3.2.4)	<i>PIN di accesso</i> a pagina 383
Dettagli dei mezzi di autorizzazione temporanea per l'accesso utenti (vedere 8.3.2)	Menu utente – Consenti accesso
Se è disponibile l'inserimento automatico a periodi predeterminati, i dettagli di segnalazione di pre-inserimento e un eventuale esclusione automatica di prevenzione di inserimento (vedere 8.3.3, 8.3.3.1)	<i>Inserimento/Disinserimento</i> a pagina 275
Dettagli delle condizioni disponibili per lo stato di inserimento (vedere 8.3.3.4)	<i>Inserimento/Disinserimento</i> a pagina 275 <i>Impostazioni tastiera LCD</i> a pagina 139 <i>Impostazioni tastiera comfort</i> a pagina 140 <i>Modificare un'uscita</i> a pagina 222 <i>Tipi di zone</i> a pagina 385
Notifica dei segnali o messaggi di uscita forniti (vedere 8.6)	<i>Modificare un'uscita</i> a pagina 222 <i>Inserimento/Disinserimento</i> a pagina 275 <i>Diritti utente</i> a pagina 209
Altre configurazioni di uscita per il collegamento con componenti I&HAS (vedere 8.2)	<i>Modificare un'uscita</i> a pagina 222 <i>Tipi di zone</i> a pagina 385 <i>Test</i> a pagina 166 <i>Interfaccia utente della tastiera</i> a pagina 101
Criteri per la rimozione automatica dell'attributo "test soak" (vedere 8.3.9)	<i>Temporizzatori</i> a pagina 261
Numero di eventi che portano a inibizione automatica	<i>Inibizioni automatiche</i> a pagina 382
Se ACE è di tipo A o B (vedere 8.7) e se è portatile o amovibile (vedere 11.14)	Tutti i dispositivi sono collegati direttamente e alimentati dagli alimentatori del sistema. Vedere le specifiche tecniche di riferimenti sugli alimentatori (documenti separati).
Dati componenti per componenti memoria non volatile (vedere Tabella 30, passo 6)	Vedere la documentazione utente per le tastiere SPCK420/421 e SPCK620/623.
Durata della batteria di supporto della memoria (vedere 8.10.1)	N/D. Salvato in memoria non volatile.
Funzioni opzionali disponibili (vedere 4.1)	<i>Programmazione Installatore mediante la tastiera</i> a pagina 125 <i>Programmazione Installatore mediante il browser</i> a pagina 181
Funzioni aggiuntive disponibili (vedere 4.2, 8.1.8)	<i>Grado senza restrizioni</i> a pagina 267 <i>Opzioni</i> a pagina 250

Requisiti EN50131 (e relativa sezione)	Documentazione di riferimento Vanderbilt
Livelli di accesso richiesti per accedere alle funzioni aggiuntive disponibili	<i>Modifica</i> a pagina 171 Configurazione utente (browser) - vedere <i>Aggiungere / modificare un utente</i> a pagina 205
Dettagli di qualsiasi funzione programmabile che possa rendere un I&HAS non conforme alla norma EN 50131-1:2006, 8.3.13 o conforme a un livello di sicurezza inferiore, con l'istruzione per la conseguente rimozione del marchio di conformità (vedere 4.2 e 8.3.10).	<i>Grado senza restrizioni</i> a pagina 267 <i>Opzioni</i> a pagina 250 <i>Conformità alle omologazioni EN50131</i> nella pagina di fronte

I prodotti SPC elencati sono stati collaudati secondo EN50131-6, e tutte le rilevanti specifiche RTC.

Tipo di prodotto	Standard
• SPC6350.320 • SPC6330.320 • SPC5350.320 • SPC5330.320 • SPCP355.300 • SPCP333.300 • SPCP355.300 • SPCE652.100 • SPCK420.100 • SPCK421.100 • SPCE452.100 • SPCE110.100 • SPCE120.100 • SPCA210.100 • SPCK620.100 • SPCK623.100 • SPCN110.000 • SPCN310.000	EN50131-6
• SPC5320.320 • SPC4320.320 • SPCP332.300	EN50131-6

3.2.1 Conformità alle omologazioni EN50131

Requisiti software

Hardware	Sistema	Ingressi	Uscite	Aree	Calendari	Cambio proprio PIN	Avanzato
Opzioni di Sistema	Temporizzatori Sistema	Identificazione	Standard	Orologio	Linguaggio		

Icona umana

☒ Europa
 ☐ Asia
 ☐ Nord America
 ☐ Sud America
 ☐ Oceania

Tipo Installazione

☒ Domestico
 ☐ Commerciale
 ☐ Finanziario

Grado

☐ EN50131 Grado 2
 ☐ EN50131 Grado 3
 ☒ Senza restrizioni

Conformità regionali:

☐ Selezionare per conformità Regno Unito
☐ Selezionare per conformità Irlandesi
☒ Selezionare per conformità alle direttive Europee
☐ Italia
☐ (*) Selezionare per conformità Svedesi
☐ (*) Selezionare per conformità Svizzere
☐ (*) Selezionare per conformità Belghe
☐ (*) Selezionare per conformità Spagnole
☐ (*) Selezionare per la conformità tedesche
☐ (*) Selezionare per la conformità francesi
☐ Norvegia
☐ Danimarca
☐ Polonia
☐ Paesi Bassi
☐ Finlandia
☐ Portogallo
☐ Repubblica Ceca

(*) Selez. questo standard nazionale verranno implementanti requisiti nazionali al posto di quelli richiesti dalla EN50131.

- In impostazioni **Standard** selezionare **Europa** nel menu **Regione** per applicare i requisiti EN50131.
- Selezionare **Grado 2** o **Grado 3** per applicare il grado di conformità EN50131.
- Il parametro **Wireless Prevenire tempo inserimento** deve avere un valore superiore a 0 e inferiore a 20.
- Il parametro **Wireless Tempo dispositivo perso** deve avere un valore inferiore a 120.
- Il parametro **X-BUS, Riprova** deve essere impostato a 10.
- Il parametro **X-BUS, Timer Comunicazione** deve essere impostato a 5.
- Selezionare **Sincronizza Ora con Rete Elettrica** in **Orologio** per usare la rete elettrica come un orologio di sincronizzazione.

Hardware Sistema Ingressi Uscite Porte Aree Calendari Cambio proprio PIN Avanzato

Opzioni di Sistema Temporizzatori Sistema Identificazione Standard Orologio Linguaggio

Data e Ora Attuali

Ora Minuto Secondo
Tempo: 16 : 54 : 28

Giorno Mese Anno
Data: 23 / Lug / 2014

Ora legale automatica: ☒

Sincronizza l'Ora Con rete: ☒

Salva

- NON selezionare l'attributo **Stato Inserimento** nelle impostazioni di configurazione della **Tastiera** per **Indicazioni Visive**.

Hardware Sistema Ingressi Uscite Porte Aree Calendari Cambio proprio PIN Avanzato

Centrale XBUS Wireless

Espansioni Tastiere Controllore Porta Mappa Cavo Opzioni X-Bus

Configurazione Tastiera

ID Tastiera 2

S/N 559907

Descrizione KEY 2 Inserire descrizione Tastiera

Tasti funzione (in modalità inattiva)

Panico Disabilitato Allarme Panico premendo i due tasti contemporaneamente

Verifica

Verifica Non Assegnato La verifica verrà attivata sulla tastiera per coercizione o alert attivati da tastiera

Indicazioni Visive

Retroilluminazione On quando un tasto è premuto Seleziona opzioni retroilluminazione Tastiera LCD

Indicatori ☒ Abilita indicatori (LED's)

Imposta stato ☐ verifica se le impostazioni di stato devono essere indicate in modalità inattiva (LED)

Indicazioni Audio

Buzzer ☒ Abilitazione buzzer tastiera

Requisiti hardware

- In conformità alla norma EN50131 Grado 3, deve essere installato il kit tamper posteriore (SPCY130) per le centrali e gli alimentatori.
- Componenti conformi a norma EN50131 Grado 3 devono essere installati per sistemi conformi a norma EN50131 Grado 3.
- Componenti conformi a norma EN50131 Grado 2 oppure a Grado 3 possono essere installati per sistemi conformi a norma EN50131 Grado 2.
- Non è possibile registrare un dispositivo wireless con una potenza di segnale diversa da 3.
- Il rapporto consigliato di ricevitori wireless a trasmettitori non è superiore a 20 trasmettitori per ogni singolo ricevitore.
- Con un'interfaccia rottura vetro in conformità alla direttiva EN si deve utilizzare un sensore rottura vetro.
- In conformità alla EN50131-3:2009, non inserire né disinserire il sistema utilizzando l'SPCE120 (espansione di segnalazione) o l'SPCE110 (espansione a chiave).



I moduli SPCN110 PSTN e SPCN320 GSM/GPRS sono testati con centrali approvate per EN50131 Grado 2 e Grado 3 e possono essere usati con queste centrali approvate.

3.2.2 Conformità alle omologazioni EN 50136-1:2012 e EN 50136-2:2014

I prodotti SPC elencati sono stati sottoposti a test a norma EN 50136-1:2012 e EN 50136-2:2014.

3.2.3 Conformità con omologazioni INCERT

Requisiti software

Selezionando Belgio (*) in **Regione** verranno implementanti requisiti locali o nazionali al posto di quelli richiesti dalla norma EN50131.

The screenshot shows a web-based configuration interface with a top navigation bar containing tabs: Hardware, Sistema, Ingressi, Uscite, Aree, Calendari, Cambio proprio PIN, and Avanzato. Below this is a sub-navigation bar with tabs: Opzioni di Sistema, Temporizzatori Sistema, Identificazione, Standard (selected), Orologio, and Linguaggio.

Icona umana

☒ Europa
 ☐ Asia
 ☐ Nord America
 ☐ Sud America
 ☐ Oceania

Tipo Installazione

☒ Domestico
 ☐ Commerciale
 ☐ Finanziario

Grado

☐ EN50131 Grado 2
 ☐ EN50131 Grado 3
 ☒ Senza restrizioni

Conformità regionali:

☐ Selezionare per conformità Regno Unito
 ☐ Selezionare per conformità Irlandesi
 ☒ Selezionare per conformità alle direttive Europee
 ☐ Italia
 ☐ (*) Selezionare per conformità Svedesi
 ☐ (*) Selezionare per conformità Svizzere
 ☐ (*) Selezionare per conformità Belghe
 ☐ (*) Selezionare per conformità Spagnole
 ☐ (*) Selezionare per la conformità tedesche
 ☐ (*) Selezionare per la conformità francesi
 ☐ Norvegia
 ☐ Danimarca
 ☐ Polonia
 ☐ Paesi Bassi
 ☐ Finlandia
 ☐ Portogallo
 ☐ Repubblica Ceca

(*) Selez. questo standard nazionale verranno implementanti requisiti nazionali al posto di quelli richiesti dalla EN50131.

Salva

Selezionando **Grado 2** o **Grado 3** viene selezionata la conformità alla norma EN50131 più alcuni requisiti supplementari INCERT:

- Un tamper può essere ripristinato esclusivamente da un installatore. Per INCERT, ciò vale per tutti i gradi.
Questo è normalmente un requisito solo per EN50131 Grado III.
- Un tamper con una zona Inibita/Isolata deve essere inviato a un ARC e deve essere mostrato all'utente.
Per INCERT, i tamper vengono elaborati per zone isolate. Su tutte le altre variazioni standard, i tamper sono ignorati sulle zone isolate.
- I codici PIN utente devono essere definiti con più di 4 cifre.

Requisiti hardware

- La capacità minima della batteria per SPC42xx/43xx/52xx/53xx/63xx è 10 Ah / 12 V. Se si utilizza una batteria 10 Ah, la batteria è ubicata alla sinistra dell'alloggiamento e la linguetta inferiore è piegata fino a toccare la batteria.

- Montare il jumper (J12) sul selettore della batteria per uso di batteria 17/10 Ah e rimuoverlo per batterie 7 Ah.
- La quantità di corrente dall'uscita Aux con una batteria 10 Ah per SPC42xx/SPC52xx è:

COMMS	NESSUNA (mA)	PSTN (mA)	GSM (mA)	PSTN+GSM (mA)
Tempo di standby				
12 ore	568	543	438	413
24h	214	189	84	59
30 h	143	118	13	N/A
60h	2	N/A	N/A	N/A

- La quantità di corrente dall'uscita Aux con una batteria 10 Ah per SPC43xx/SPC53xx/ SPC63xx è:

COMMS	NESSUNA (mA)	PSTN (mA)	GSM (mA)	PSTN+GSM (mA)
Tempo di standby				
12 ore	538	513	408	383
24 h	184	159	54	29
30 h	113	88	N/A	N/A
60 h	N/A	N/A	N/A	N/A

3.2.4 Direttiva sulla conformità PD 6662:2010

Questo documento contiene tutti i criteri per l'installazione, la messa in servizio e la manutenzione del sistema SPC al fine di renderlo conforme allo standard PD 6662:2010.

3.2.4.1 Ambito prodotto

Questo documento tratta i seguenti componenti del sistema SPC:

Controllore Grado 2 SPC4320.320-L1	
Controllore Grado 2 SPC5320.320-L1	Espansione SPCE652.100, 8 ingressi / 2 uscite
Controllore Grado 3 SPC5330.320-L1	Alimentatore SPCP332.300 Smart con espansione I/O
Controllore Grado 3 SPC5350.320-L1	Alimentatore SPCP355.300 Smart con espansione 8 ingressi / 2 uscite
Controllore Grado 3 SPC6330.320-L1	Alimentatore SPCP333.300 Smart con espansione I/O
Controllore Grado 3 SPC6350.320-L1	Modulo PSTN SPCN110.000
Tastiera LCD SPCK420/421.100	Modulo GSM SPCN320.000
Espansione SPCE452.100, 8 uscite relè	

3.2.4.2 Panoramica standard

Le linee guida sono fornite per l'applicazione della conformità PD 6662:2010 per un sistema SPC ai seguenti standard:

PD 6662:2010	BS EN 50136-1-5:2008
BS 4737-3.1:1977	BS EN 50136-2-1:1998 +A1:1998
BS 8243:2010	BS EN 50136-2-2:1998
BS 8473:2006+A1:2008	BS EN 50136-2-3:1998
BS EN 50131-1:2006+A1:2009	BS EN 50131-3:2009
BS EN 50136-1-1:1998+A2:2008	BS EN 50131-6:2008
BS EN 50136-1-2:1998	DD 263:2010
BS EN 50136-1-3:1998	DD CLC/TS 50131-7:2008

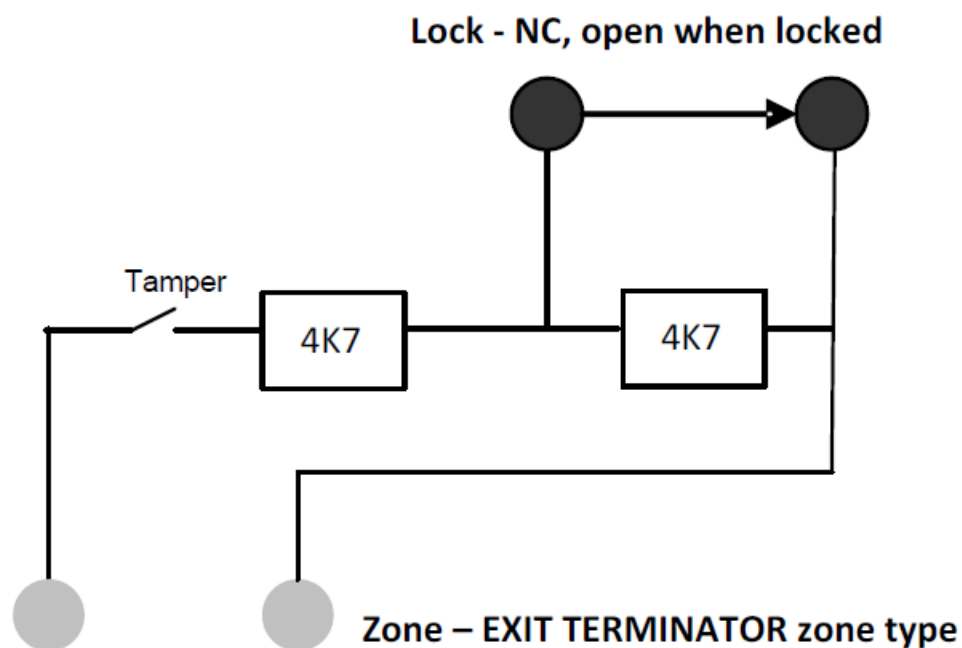
3.2.4.3 Metodi per il completamento di inserimento e disinserimento

Metodi di completamento di inserimento (BS 8243:2010 - Clausola 6.3)

Il completamento/terminazione della procedura di inserimento completo è eseguito mediante uno dei seguenti metodi:

a) Blocco shunt applicato sulla porta di uscita finale

Un blocco shunt deve essere installato dall'installatore come di seguito descritto:



È necessario configurare un tipo di zona FINE DELL'USCITA per l'SPC.

Vedere *Tipi di zone* a pagina 385.

b) Premere l'interruttore a pressione montato fuori dagli edifici controllati

Collegare l'interruttore a pressione all'ingresso della zona SPC come di seguito:

È necessario configurare un tipo di zona FINE DELL'USCITA per l'SPC.

Vedere *Tipi di zone* a pagina 385.

c) Interruttore protettivo (per es. contatto porta) montato sulla porta d'uscita finale dell'edificio o area con allarme

Collegare l'interruttore al sistema SPC come di seguito descritto:

Il contatto è montato sulla porta di uscita finale ed è connesso ad una zona di INGRESSO/USCITA con un attributo 'Uscita Finale'.

Vedere *Tipi di zone* a pagina 385 e *Attributi di zona* a pagina 390.

Un segnale di operazione errata è possibile se si usa la funzione di interruzione allarme. Questa è abilitata come impostazione predefinita.

Vedere *Opzioni* a pagina 126 (Tastiera) e *Opzioni* a pagina 250 (Browser).

d) Tasto digitale

Non supportato da SPC.

e) In connessione con un ARC

Questo metodo di inserimento è supportato dall'uso dell'SPC COM XT o qualsiasi altro software ARC di terzi mediante i comandi EDP.

Metodi di completamento di disinserimento (BS 8243:2010 - Clausola 6.4)

I metodi di disinserimento sono resi conformi come di seguito descritto:

6.4.1 Per tutti i metodi di disinserimento nel sistema SPC c'è un'indicazione udibile per l'utente per segnalare che il sistema è stato disinserito con successo. Questa è sotto forma di una sequenza di bip dal CIE.

6.4.2 L'impedimento di ingresso all'edificio controllato prima che il sistema di allarme intrusione (IAS) sia disinserito:

a) Lo sblocco della porta di ingresso iniziale determina il disinserimento dell'IAS;

Conformità dell'SPC se è usato il tipo di zona INS. CHIAVE solo con l'attributo DISINSERITO. Questo tipo di zona non deve essere usato per l'inserimento.

b) Il disinserimento dell'IAS da parte dell'utente prima di accedere all'edificio controllato determina o consente lo sblocco della porta di ingresso principale.

Conformità dell'SPC nel disinserimento mediante un lettore di tessere accesso su un lettore di ingresso con l'opzione DISINSERITO, o un inserimento da un sistema di accesso terzo a una zona INS. CHIAVE con un attributo DISINSERITO.

6.4.3 Impedimento di accesso all'edificio controllato prima che tutti i mezzi di conferma allarme intrusione siano stati disattivati:

a) Lo sblocco della porta di ingresso iniziale determina la disattivazione di tutti i mezzi di conferma

Operazione non consentita dall'SPC.

b) La disattivazione di tutti i mezzi di conferma da parte dell'utente prima di accedere all'edificio controllato determina o consente lo sblocco della porta di ingresso principale.

Operazione non consentita dall'SPC.

6.4.4 L'apertura della porta di ingresso iniziale disattiva tutti i mezzi di conferma allarme intrusione

Operazione non consentita dall'SPC.

6.4.5 Completamento di disinserimento mediante un tasto digitale

a) Funzionamento di un tasto digitale prima di accedere all'edificio controllato (ad esempio, via radio)

SPC soddisfa questa clausola quando l'installatore installa un lettore PACE (per es. SPCK421) al di fuori dell'edificio.

b) Funzionamento di un tasto digitale dopo l'accesso nell'edificio controllato da una posizione quanto più vicina alla porta di accesso iniziale.

Questa funzionalità è fornita dall'uso di un lettore PACE (per es. SPCK421) accanto alla porta di ingresso di un edificio.

Vedere *Tipi di zone* a pagina 385 e *Attributi di zona* a pagina 390.



ATTENZIONE: prestare attenzione che con questo metodo di disinserimento, se un intruso riesce a forzare la porta di ingresso iniziale, la polizia non sarà chiamata, indipendentemente dal successivo avanzamento dell'intruso nell'edificio.

Questo metodo di disinserimento del sistema di allarme intrusione può essere inaccettabile per gli assicuratori.

6.4.6 Disinserimento in connessione con un centro ricezioni allarmi (ARC)

Conformità dell'SPC mediante l'uso di un software ARC terzo. È necessario applicare un'indicazione esterna all'edificio mediante un buzzer/lampeggiatore temporizzato, ecc. che si attiverà in caso di disinserimento di un sistema per un periodo di tempo determinato, per esempio 30 secondi.

Vedere *Temporizzatori* a pagina 130.

3.2.4.4 Requisiti di configurazione per la conformità PD 6662:2010

Suggerimenti per la registrazione di condizioni di allarme notificate in remoto (BS 8243:2010 - Allegato G.1 e G.2)

Le condizioni di allarme possono essere raggruppate per analisi in base all'Allegato G se il sistema SPC è configurato in modo che il timer di ingresso sia inferiore ai 30 secondi e il ritardo del dialer sia impostato su 30 secondi.

Vedere i capitoli seguenti:

- *Aree* a pagina 134
- *Aggiungere / modificare un'area* a pagina 269
- *Temporizzatori* a pagina 130

Requisiti per sistemi che usano percorsi di allarme dedicati (BS EN 50136-1-2, 1998)

Il sistema SPC deve essere configurato in modo da eseguire una chiamata di prova automatica all'ARC.

Il sistema SPC deve essere configurato con un'uscita 'Comunicazione fallita'.

Vedere i capitoli seguenti:

- *Aggiungere / modificare un ARC usando SIA o CID* a pagina 325

Requisiti per l'impianto usato in sistemi con comunicatori digitali che usano PSTN (BS EN 50136-2-2, 1998)

Uscita guasta

Il sistema SPC deve essere configurato con un'uscita 'Comunicazione fallita'.

Vedere i capitoli seguenti:

- *Uscite* a pagina 156 (Tastiera)
- *Configurare gli ingressi e le uscite del controllore* a pagina 220 (Browser)
- *Aggiungere / modificare un ARC usando SIA o CID* a pagina 325

Tentativi di ritrasmissione

I tentativi di ritrasmissione (tentativi di chiamata) sono configurati in questo manuale:

- *Aggiungere / modificare un ARC usando SIA o CID* a pagina 325
- *Modificare la configurazione dell'EDP* a pagina 336

Sono concessi un minimo di 1 e un massimo di 12 ritrasmissioni.

Intrusione e aggressione - Modello sistema (DD CLC TS 50131-7, 2008)

Inserimento o disinserimento

Il sistema SPC è configurabile in modo che l'inserimento sia completato da 'Uscita Finale'.

È possibile configurare l'SPC in modo che un WD (dispositivo di avviso) sia attivato momentaneamente all'inserimento.

Vedere i capitoli seguenti:

- *Temporizzatori* a pagina 130
- *Attributi di zona* a pagina 390
- *Uscite* a pagina 156 (Tastiera)
- *Modificare un'uscita* a pagina 222 (Browser)

Intrusione e allarme coercizione confermata (BS8243:2010 Designazione dei segnali di allarme aggressione (HUA) per conferma sequenziale)

Il sistema SPC è configurabile in modo che i seguenti scenari, se attivati più di due minuti oltre a qualsiasi zona rapina o dispositivo rapina (HD), riporterà un evento di allarme aggressione confermato (HV per SIA e 129 per CID) al CIE:

- due attivazioni di zona rapina
- un'attivazione di una zona rapina e una zona panico

Se si verifica l'attivazione di una zona rapina e di una zona tamper o di una zona panico e una zona tamper in un periodo di due minuti, sarà inviato anche un evento di allarme aggressione confermato.

Una coercizione confermata non necessiterà di un ripristino installatore anche se il ripristino installatore è attivato. Un evento coercizione confermata è connesso al log del sistema.

3.2.4.5 Requisiti di messa in servizio supplementari per la conformità PD 6662:2010

Informazioni da includere nella proposta di modello del sistema e come documento conforme al piano (BS 8243:2010 - Allegato F)

- Durante l'installazione, la configurazione e la messa in esercizio di un sistema PSC, l'installatore deve aderire alle seguenti linee guida come previsto nell'allegato di cui sopra:
- Si consiglia l'uso di percorsi doppi per segnalare quali sono supportati nel sistema SPC tramite le opzioni GSM, PSTN e Ethernet.
- Il sistema SPC deve essere installato e configurato per realizzare un impianto di conferma efficace. Qualsiasi eccezione a ciò deve essere indicata nel documento conforme al piano.
- Le combinazioni e le sequenze che contribuiscono ad un allarme confermato devono essere chiaramente notificate all'utente finale.
- Il tempo di conferma intrusione deve essere chiaramente notificato all'utente finale.
- I metodi di completamento di metodi di inserimento e disinserimento devono essere chiaramente descritti all'utente finale come indicato in questo documento.
- Accertarsi che gli accordi scritti siano forniti all'utente finale nel caso di un guasto di blocco.



Si consiglia di apporre l'etichetta PD 6662:2010 allegata in una posizione adatta all'interno dell'alloggiamento SPC vicino all'etichetta del tipo di prodotto.

3.2.4.6 Informazioni supplementari

Requisiti delle reti di trasmissione – Livelli di prestazione, disponibilità e sicurezza (BS EN 50136-1-2, 1998 e BS EN 50136-1-5, 2008)

Il sistema SPC è stato testato e approvato ai sensi di EN50136-1-1.

I livelli SPC sono classificati come di seguito descritto:

Tempo di trasmissione	D2 come max.
Tempo di trasmissione, valori max	M0 – M4
Ora di reporting	T3 come max.
Disponibilità	Vedere <i>Livelli ATS e specifiche di attenuazione</i> a pagina 395.
Livello di sicurezza segnalazione	Testato ai sensi di EN50136-1-1 e classificato come 'S0'.

3.2.5 Conformità con le approvazioni VdS

Questo documento di installazione si riferisce alle informazioni di installazione del prodotto richieste per le approvazioni VdS.

Vanderbilt

SPC42xx/43xx/53xx/63xx : Approvazione VdS n. G 112104, G112124 e G112128. Certificati VdS EN EN-ST000142, EN-ST000143, EN-ST000055, EN-ST000056, EN-ST000057, EN-ST000058, EN-ST000061, EN-ST000062.

Siemens

SPC42xx/43xx/53xx/: Approvazione VdS n. G116035. Certificati VdS EN EN-ST000225, EN-ST000226, EN-ST000227, EN-ST000228, EN-ST000229, EN-ST000230, EN-ST000231, EN-ST000232.

Questa sezione descrive la conformità di questo sistema con le approvazioni VdS.

Configurazione del software per conformità VdS

Per impostare il sistema ai sensi della conformità VdS procedere come di seguito descritto:

1. Accedere alla centrale con il browser.
2. Fare clic su **Installatore Completo**.
3. Fare clic su **Configurazione > Sistema > Standard**.
4. Selezionare **Europa** nella sezione **Continente** della pagina.
5. Selezionare **Germania** nella sezione **Conformità Regionali** della pagina.
6. Selezionare il grado VDS necessario per il tipo di installazione.



Reporting guasti hardware — in **Configurazione > Sistema > Opzioni Sistema** selezionare l'opzione **Abilitato + Reporting (10s)** dall'elenco a tendina **Modalità uscita watchdog**.

I guasti all'hardware non sono riportati se l'Installatore è connesso al sistema.

Hardware

La conformità VdS prevede quanto segue:

- Un alloggiamento G5 con tamper frontale implementato come requisito minimo.
- Le tastiere non mostrano le informazioni di stato se il sistema è attivato.
- Il numero delle zone supportate è il seguente:
 - 512 zone nella configurazione ad anello
 - 128 zone per X-Bus nella configurazione multidrop (spur)
- Le seguenti combinazioni di resistenza di fine linea non sono conformi agli standard VdS:

- 1k, 470 ohm
- 1k, 1k, 6k6 ohm

3.2.6 Conformità con approvazioni NF e A2P

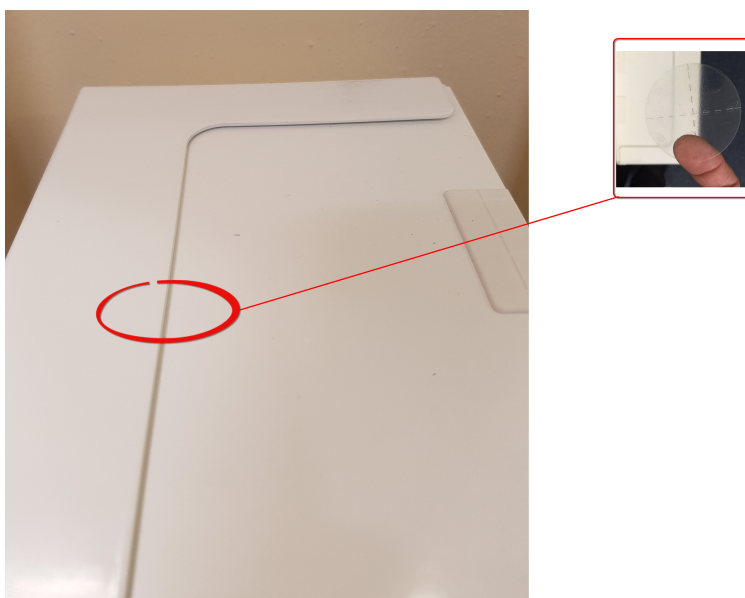
Indirizzo dell'ente di certificazione

CNPP Cert

Pôle Européen de Sécurité - Vernon
Route de la Chapelle Réanville
CD 64 - CS 22265
F-27950 SAINT MARCEL
www.cnpp.com

AFNOR Certification

11 rue François de Pressensé
93571 Saint Denis La Plaine Cedex
www.marque-nf.com



Per assicurare conformità a norma NF e A2P, questo alloggiamento deve essere sigillato apponendovi dopo l'installazione la relativa etichetta antimanomissione.

I prodotti SPC elencati sono stati testati a norma NF324 - H58, con riferimento a RTC50131-6 e RTC50131-3 e alle correnti certificazioni EN. Vedere *Conformità alle omologazioni EN50131* a pagina 23.

Tipo di prodotto	Configurazione	Standard	Logo
SPC6350.320 + SPCP355.300 (Cert. 1233700001A0)	60h, non monitorato	NF Grado 3, Classe 1	
SPC5350.320 + SPCP355.300 (Cert. 1233700001B0)	60h, non monitorato		
SPC6350.320 (Cert. 1233700001A0)	60h, non monitorato		
SPC5350.320 (Cert. 1233700001B0)	60h, non monitorato		
SPC6330.320 + SPCP333.300 (Cert. 1232200003)	60h, non monitorato	NF Grado 3, Classe 1	
SPC5330.320 + SPCP333.300 (Cert. 1232200003)	60h, non monitorato		
SPC6330.320 (Cert. 1232200003)	30h, monitorato		
SPC5330.320 (Cert. 1232200003)	30h, monitorato		
SPC5320.320 (Cert. 1222200003)	36h, non monitorato	NF Grado 2, Classe 1	
SPC4320.320 (Cert. 1222200003)	36h, non monitorato		
SPCN110.000 SPCN320.000 SPCK420.100 SPCK620.100 SPCK623.100 SPCE652.100 SPCE452.100 SPCE110.100 SPCE120.100		NF Grado 2 e 3, Classe 1	

4 Specifiche tecniche

Questo capitolo copre:

4.1 SPC4000	35
4.2 SPC5000	37
4.3 SPC6000	41
4.4 SPCP355.300	44

4.1 SPC4000

Aree programmabili	4
Numero massimo di PIN utente	100
Controlli remoti	Fino a 32
Dispositivi PACE	32
Allarme Panico wireless	Fino a 128
Memoria eventi	1000 eventi intrusione, 1000 eventi accesso
Numero di zone on-board	8
Numero massimo di zone connesse	32
Numero massimo di zone wireless	32 (escluse zone cablate)
Numero massimo di rilevatori wireless Intrunet per ricevitore wireless (consigliato)	20
Resistore EOL	Doppio 4K7 (default), altre combinazioni del resistore configurabili
Numero di relè on-board	1 lampeggiatore (30 V CC / 1A corrente commutabile resistiva)
Numero collegamenti aperti on-board	2 sirene interna / esterna, 3 liberamente programmabili (per ognuna un massimo di 400 mA di corrente commutabile resistiva, fornita da uscita ausiliaria)
Firmware	V3.x
Capacità porta	Max 4 porte di ingresso o 2 porte di ingresso/uscita
Numero di lettori schede	Max 4
Modulo radio	• SPC4221: ricevitore RF SiWay RF integrato (868MHz) • SPC4320.220: opzionale (SPCW111) • SPC4320.320: opzionale (SPCW110)
Verifica	4 zone di verifica con un massimo di 4 telecamere IP e 4 dispositivi audio.

Video	Fino a 16 immagini pre-evento e 16 post-vento (risoluzione JPEG 320 x 240, max 1 frame/s)
Audio	Fino a 60 s di pre-registrazione audio e 60 s di post-registrazione audio
Bus di campo 1)	X-BUS su RS-485 (307 kb/s)
Numero di dispositivi di campo 2)	Max 11 (4 tastiere, 2 espansioni per porta, 5 espansioni di ingresso/uscita)
Dispositivi su campo collegabili	• Tastiere: SPCK42x, SPCK62x • Espansioni per porta: SPCA210, SPCP43x • Espansioni con I/O: SPCE65x, SPCE45x, SPCP33x, SPCE110, SPCE120, SPCV32x
Interfacce	• 1 X-BUS (1 spur) • 1 RS232 • USB (connessione PC) • SPC43xx: in aggiunta 1 Ethernet (RJ45)
Contatto antimanomissione (tamper)	Tamper a molla frontale, 2 ingressi contatto tamper ausiliari
Tensione di alimentazione	Tipo A (per EN50131-1)
Tensione alimentazione di rete	230 V CA, + 10%/ -15%, 50Hz
Fusibile alimentazione elettrica	250 mA T (parte sostituibile su blocco terminali di alimentazione)
Consumo	SPC42xx: max 160mA a 230V AC SPC43xx: max 200mA a 230 V AC
Corrente di esercizio	Controllore SPC42xx: max 160 mA a 12 V CC Controllore SPC43xx: max 200 mA a 12 V CC
Corrente di riposo	Controllore SPC42xx: Max 140 mA a 12 V CC (165 mA con PSTN, 270 mA con GSM, 295 mA con PSTN e GSM) Controllore SPC43xx: Max 170 mA a 12 V CC (195 mA con PSTN, 300 mA con GSM, 325 mA con PSTN e GSM)
Tensione in uscita	13-14 V CC in condizioni normali (alimentazione dalla rete elettrica e batteria completamente carica), min 10,5 V CC quando alimentato da dispositivo secondario (prima che il sistema si spenga per protezione da scarica totale)
Interruttore basso voltaggio	7,5 V CC
Protezione sovratensione	15,7 V CC
Ripple Peak-to-Peak	Max 5 % di tensione in uscita
Alimentazione ausiliaria (nominale)	Max 750 mA a 12 V CC

Tipo di batteria	SPC422x/4320: YUASA NP7-12FR (7 Ah), batteria non inclusa
Caricatore	SPC422x/4320: max 72 ore fino all'80% della capacità della batteria
Protezione batteria	Corrente limitata a 1A (fusibile protetto), modalità di protezione da scarica totale a 10,5 VCC +/- 3%
Aggiornamento software	Aggiornamento locale e remoto per controllore, periferiche e modem GSM/PTSN.
Calibrazione	Non sono necessari controlli della calibrazione (calibrato in produzione)
Pezzi sostituibili	Nessuno
Temperatura di funzionamento	da -10 a +50°C
Umidità relativa	Max 90% (non condensante)
Colore	RAL 9003 (bianco segnale)
Peso	SPC422x/4320: 4.500 kg
Dimensioni (L x A x P)	SPC422x/4320: 264 x 357 x 81 mm
Alloggiamento	SPC4320.320: alloggiamento piccolo in metallo (1,2 mm acciaio dolce) SPC422x.220: alloggiamento piccolo con base metallica (1,2 mm acciaio dolce) e coperchio in plastica
L'alloggiamento può contenere massimo	SPC422x/4320: 1 espansione supplementare (150 x 82 mm)
Categoria protezione IP	30
ATS	3
ATP	8
Profili evento	5
Eccezioni evento	10
Profili comando	5

1) Max 400 m tra dispositivi / tipi di cavo IYSTY 2 x 2 x Ø 0,6 mm (min.), UTP cat 5 (anima piena) o Belden 9829.

2) È possibile indirizzare più espansioni I/O invece di una tastiera o espansione con porta, ma il numero di ingressi / uscite programmabili non può superare i limiti di sistema indicati.

4.2 SPC5000

Aree programmabili	16
Numero massimo di PIN utente	500
Controlli remoti	Fino a 100
Dispositivi PACE	250

Allarme Panico wireless	Fino a 128
Memoria eventi	10.000 eventi intrusione, 10.000 eventi accesso
Numero di zone on-board	• SPC5320/5330 — 8 • SPC5350 — 16
Numero massimo di zone connesse	128
Numero massimo di zone wireless	120 (escluse zone cablate)
Numero massimo di rilevatori wireless Intrunet per ricevitore wireless (consigliato)	20
Resistore EOL	Doppio 4K7 (default), altre combinazioni del resistore configurabili
Uscite relè	• SPC5320/5330 — 1 lampeggiatore (30 V CC / 1 A corrente commutabile resistiva) • SPC5350 — 4 (scambiatore a polo singolo, 30 V CC / 1 A corrente resistiva massima)
Uscite elettriche	• SPC5320/5330 — 5 uscite: – 2 sirene interne/esterne – 3 programmabili. Massimo 400mA di corrente commutabile resistiva per uscita, fornita da uscita ausiliaria. • SPC5350 — 8 uscite. Massimo 400 mA di corrente commutabile resistiva per uscita – 5 uscite di alimentazione standard – 3 uscite supervisionate
Firmware	V3.x
Capacità porta	Max 16 porte di ingresso o 8 porte di ingresso/uscita
Numero di lettori schede	Max 16
Modulo radio	Opzionale (SPCW110)
Verifica	16 zone di verifica con un massimo di 4 telecamere IP e 16 dispositivi audio.
Video	Fino a 16 immagini pre-evento e 16 post-vento (risoluzione JPEG 320 x 240, max 1 frame/s)
Audio	Fino a 60 s di pre-registrazione audio e 60 s di post-registrazione audio
Bus di campo 1)	X-BUS su RS-485 (307 kb/s)
Numero di dispositivi di campo 2)	Max 48 (16 tastiere, 8 espansioni per porta, 16 espansioni di ingresso/uscita)

Dispositivi su campo collegabili	• Tastiere: SPCK42x, SPCK62x • Espansioni per porta: SPCA210, SPCP43x • Espansioni con I/O: SPCE65x, SPCE45x, SPCP33x, SPCP35x, SPCE110, SPCE120, SPCV32x
Interfacce	• 2 X-BUS (2 spur o 1 loop) • 2 RS232 • 1 USB (connessione PC) • SPC53xx: in aggiunta 1 Ethernet (RJ45)
Contatto antisabotaggio (tamper)	• SPC5320/5330: molla tamper anteriore, 2 ingressi contatti tamper ausiliari • SPC5350: interruttore tamper anteriore/posteriore
Tensione di alimentazione	Tipo A (per EN50131-1)
Tensione alimentazione di rete	230 V CA, + 10%/-15%, 50 Hz
Fusibile alimentazione elettrica	• SPC5320/5330: 250mA T (parte sostituibile su blocco terminali di alimentazione) • SPC5350: 800 mA T (parte sostituibile su blocco terminale di alimentazione)
Consumo	• SPC5320/5330: max 200 mA a 230 V AC • SPC5350 come max 500 mA a 230 V AC
Corrente di esercizio	• SPC5320: controllore: max 200 mA a 12 V CC • SPC5350: max 210 mA a 12 V CC
Corrente di riposo	Controllore SPC53xx: max 170 mA a 12 V CC (195 mA con PSTN, 300 mA con GSM, 325 mA con PSTN e GSM)
Tensione in uscita	13–14 V CC in condizioni normali (alimentazione dalla rete elettrica e batteria completamente carica), min 10,5 V CC quando alimentato da dispositivo secondario (prima che il sistema si spenga per protezione da scarica totale)
Interruttore basso voltaggio	11 VCC
Protezione sovratensione	• SPC5320/5330: 15,7 V CC • SPC5350: 15 V CC nominale
Ripple Peak-to-Peak	Max. 5 % di tensione in uscita
Alimentazione ausiliaria (nominale)	• SPC5320/5330: max 750 mA a 12 V CC • SPC5350: max 2200 mA a 12 V CC (8 uscite unite separatamente, 300 mA per uscita)
Tipo di batteria	• SPC5320: YUASA NP7-12FR (7 Ah), • SPC5330: YUASA NP17-12FR (17 Ah) • SPC5350: YUASA NP24-12 (12V 24 Ah), Alarmcom AB1227-O (12V 27 Ah) • SPC5350: FIAMM FGV22703 (12 V 27 Ah) Batteria non in dotazione

Caricatore	• SPC5320: max 72 ore • SPC5330/5350: max 24 ore fino all'80% della capacità della batteria
Protezione batteria	• SPC5320/5330: corrente limitata a 1A (fusibile protetto), modalità di protezione da scarica totale a 10,5 V CC +/- 3% • SPC5350: corrente limitata a 2A (protetta da fusibile resettabile PTC), protezione scarica totale a 10,5 V CC
Aggiornamento software	Aggiornamento locale e remoto per controllore, periferiche e modem GSM/PTSN.
Calibrazione	Non sono necessari controlli della calibrazione (calibrato in produzione)
Pezzi sostituibili	• SPC5320/5330: nessuna • SPC5350: 8 fusibili in vetro (400 mA AT) per uscite 12 V CC
Temperatura di funzionamento	da -10 a +50°C
Umidità relativa	Max. 90% (non condensante)
Colore	RAL 9003 (bianco segnale)
Peso	• SPC5320: 4,500 kg • SPC5330: 6,400 kg • SPC5350: 18,600 kg
Dimensioni (L x A x P)	• SPC5320: 264 x 357 x 81 mm • SPC5330: 326 x 415 x 114 mm • SPC5350: 498 x 664 x 157 mm
Alloggiamento	• SPC5320: alloggiamento piccolo in metallo (1,2 mm acciaio dolce) • SPC5330: alloggiamento con cardini in metallo (1,2 mm acciaio dolce) • SPC5350: alloggiamento in metallo (1,5 mm acciaio dolce)
L'alloggiamento può contenere massimo	• SPC5320: 1 espansione supplementare • SPC5330: 4 espansioni supplementari (150 x 82 mm) • SPC5350: 4 espansioni supplementari (150 x 82 mm)
Categoria protezione IP/IK	30/06
ATS	5
ATP	15
Profili evento	10
Eccezioni evento	50
Profili comando	8

1) Max. 400m tra dispositivi / tipi di cavo IYSTY 2 x 2 x Ø 0,6 mm (min), UTP cat 5 (anima piena) o Belden 9829.

2) È possibile indirizzare più espansioni I/O invece di una tastiera o espansione con porta, ma il numero di ingressi / uscite programmabili non può superare i limiti di sistema indicati.

4.3 SPC6000

Aree programmabili	60
Numero massimo di PIN utente	2500
Controlli remoti	Fino a 100
Dispositivi PACE	250
Allarme Panico wireless	Fino a 128
Memoria eventi	10.000 eventi intrusione, 10.000 eventi accesso
Numero di zone on-board	• SPC6320/6330 — 8 • SPC6350 — 16
Numero massimo di zone connesse	512
Numero massimo di zone wireless	120 (escluse zone cablate)
Numero massimo di rilevatori wireless Intrunet per ricevitore wireless (consigliato)	20
Resistore EOL	Doppio 4K7 (default), altre combinazioni del resistore configurabili
Uscite relè	• SPC6320/6330 — 1 lampeggiatore (30 V CC / 1 A corrente commutabile resistiva) • SPC6350 — 4 (scambiatore a singolo polo, 30 V CC / 1 A corrente resistiva massima)
Uscite elettriche	• SP6320/6330 — 5 uscite: – 2 sirene interne/esterne – 3 programmabili. Massimo 400 mA di corrente commutabile resistiva per uscita, fornita da uscita ausiliaria. • SPC6350 — 8 uscite. Massimo 400 mA di corrente commutabile resistiva per uscita – 5 uscite di alimentazione standard – 3 uscite supervisionate
Firmware	V3.x
Capacità porta	Max 64 porte di ingresso o 32 porte di ingresso/uscita
Numero di lettori schede	Max 64
Modulo radio	Opzionale (SPCW110)
Verifica	32 zone di verifica con un massimo di 4 telecamere IP e 32 dispositivi audio.
Video	Fino a 16 immagini pre-evento e 16 post-vento (risoluzione JPEG 320 x 240, max 1 frame/s)

Audio	Fino a 60 s di pre-registrazione audio e 60 s di post-registrazione audio
Bus di campo 1)	X-BUS su RS-485 (307 kb/s)
Numero di dispositivi di campo 2)	Max 128 (32 tastiere, 32 espansioni per porta, 64 espansioni di ingresso/uscita)
Dispositivi su campo collegabili	• Tastiere: SPCK42x, SPCK62x • Espansioni per porta: SPCA210, SPCP43x • Espansioni con I/O: SPCE65x, SPCE45x, SPCP33x, SPCP35x, SPCE110, SPCE120, SPCV32x
Interfacce	• 2 X-BUS (2 spur o 1 loop) • 2 RS232 • 1 USB (connessione PC) • SPC63xx: in aggiunta 1 Ethernet (RJ45)
Contatto antisabotaggio (tamper)	• SPC63330: molla tamper anteriore, 2 ingressi contatti tamper ausiliari • SPC6350: interruttore tamper anteriore/posteriore
Tensione di alimentazione	Tipo A (per EN50131-1)
Tensione alimentazione di rete	230 V CA, +10%/-15%, 50 Hz
Fusibile alimentazione elettrica	• SPC6330: 250mA T (parte sostituibile su blocco terminali di alimentazione) • SPC6350: 800 mA T (parte sostituibile su blocco terminale di alimentazione)
Consumo	• SPC6330: max 200 mA a 230 V AC • SPC6350: max 500 mA a 230 V AC
Corrente di esercizio	• SPC6330: max 200 mA a 12 V CC • SPC6350: max 210 mA a 12 V CC
Corrente di riposo	Controllore SPC63xx: max 170 mA a 12 V CC (195 mA con PSTN, 300 mA con GSM, 325 mA con PSTN e GSM)
Tensione in uscita	• SPC6330: 13–14 V CC in condizioni normali (alimentazione dalla rete elettrica e batteria completamente carica), min 10,5 V CC quando alimentato da dispositivo secondario (prima che il sistema si spenga per protezione da scarica totale) • SPC6350: 13–14 V CC in condizioni normali (alimentazione dalla rete elettrica e batteria completamente carica), min 10,5 V CC quando alimentato da dispositivo secondario (prima che il sistema si spenga per protezione da scarica totale)
Interruttore basso voltaggio	11 VCC
Protezione sovratensione	• SPC6330: 15,7 V CC • SPC6350: 15 V CC nominale
Ripple Peak-to-Peak	Max. 5 % di tensione in uscita

Alimentazione ausiliaria (nominale)	• SPC6330: max 750 mA a 12 V CC • SPC6350: max 2200 mA a 12 V CC (8 uscite unite separatamente, 300 mA per uscita)
Tipo di batteria	• SPC6330: YUASA NP17-12FR (17 Ah) • SPC6350: YUASA NP24-12 (12 V 24 Ah), Alarmcom AB1227-O (12 V 27 Ah) • SPC6350: FIAMM FGV22703 (12 V 27 Ah) Batteria non in dotazione
Caricatore	SPC63xx: max 24 ore fino all'80% della capacità della batteria
Protezione batteria	• SPC6330: corrente limitata a 1A (fusibile protetto), modalità di protezione da scarica totale a 10,5 V CC +/- 3% • SPC6350: corrente limitata a 2A (protetta da fusibile resettabile PTC), protezione da scarica totale a 10,5 V CC, indicatore di basso voltaggio a 11 V CC
Aggiornamento software	Aggiornamento locale e remoto per controllore, periferiche e modem GSM/PTSN.
Calibrazione	Non sono necessari controlli della calibrazione (calibrato in produzione)
Pezzi sostituibili	• SPC6330: nessuna • SPC6350: 8 fusibili in vetro (400 mA AT) per uscite 12 V CC
Temperatura di funzionamento	da -10 a +50°C
Umidità relativa	Max. 90% (non condensante)
Colore	RAL 9003 (bianco segnale)
Peso	• SPC6330: 6,400 kg • SPC6350: 18,600 kg
Dimensioni (L x A x P)	• SPC6330: 326 x 415 x 114mm • SPC6350: 498 x 664 x 157mm
Alloggiamento	• SPC6330: alloggiamento con cardini in metallo (1,2 mm acciaio dolce) • SPC6350: alloggiamento in metallo (1,5 mm acciaio dolce)
L'alloggiamento può contenere	• SPC6330: 4 espansioni supplementari (150 x 82 mm) • SPC6350: 6 espansioni supplementari (150 x 82 mm) o 1 controllore supplementare + 4 espansioni
Categoria protezione IP/IK	30/06
ATS	10
ATP	30
Profili evento	20
Eccezioni evento	100
Profili comando	10

1) Max. 400 m tra dispositivi / tipi di cavo IYSTY 2 x 2 x Ø 0,6 mm (min), UTP cat 5 (anima piena) o Belden 9829.

2) È possibile indirizzare più espansioni I/O invece di una tastiera o espansione con porta, ma il numero di ingressi / uscite programmabili non può superare i limiti di sistema indicati.

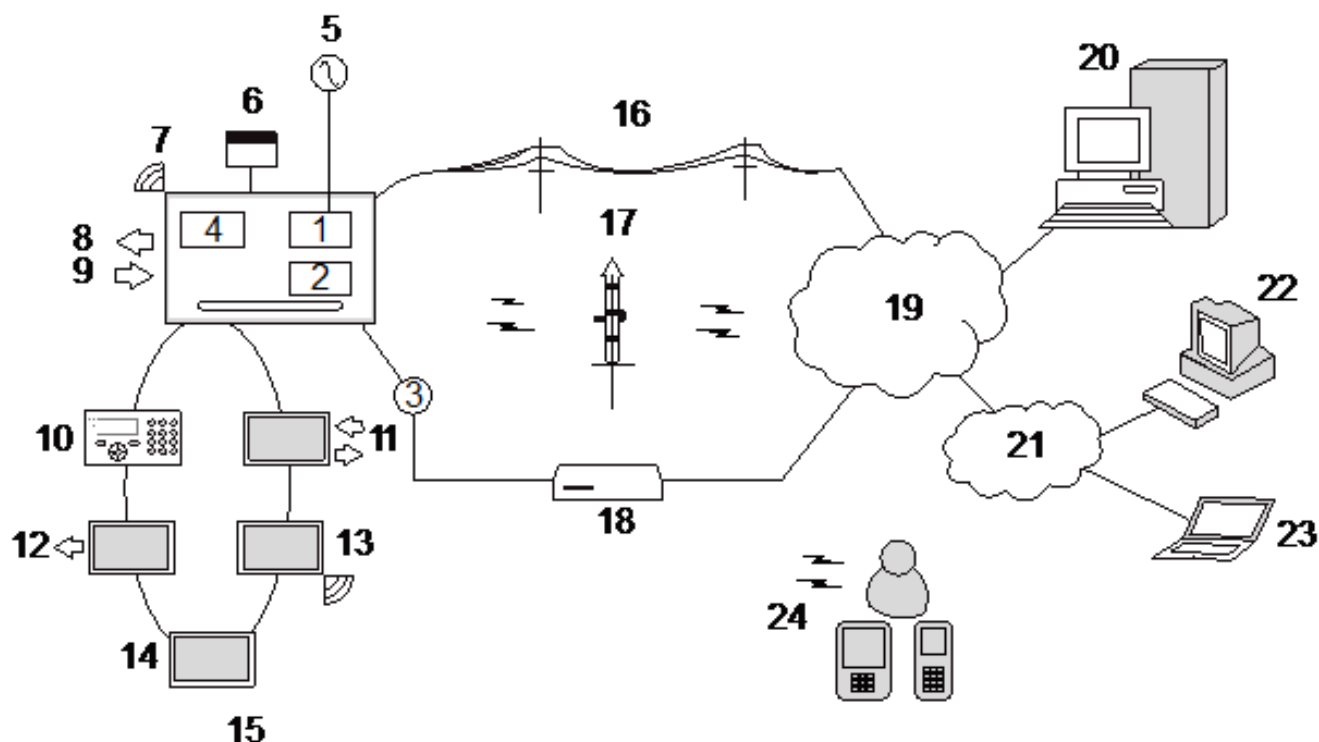
4.4 SPCP355.300

Numero di zone on-board	8
Resistore EOL	Doppio 4k7 (default), altre combinazioni del resistore selezionabili
Uscite relè	3 (scambiatore a polo singolo, 30 V CC/max 1 A corrente commutabile resistiva)
Uscite elettriche	3 supervisionate (ognuna max 400 mA di corrente commutabile resistiva),
Interfacce	X-BUS (in, out, derivazione)
Tensione alimentazione di rete	230 V CA, da +10 a -15%, 50Hz
Corrente di esercizio	Max 245 mA a 12 V CC (tutti i relè attivati)
Corrente di riposo	Max 195 mA a 12 V CC
Tensione in uscita	13–14 V CC in condizioni normali (alimentazione dalla rete elettrica e batteria completamente carica),
Alimentazione ausiliaria (nominale)	Max 2360 mA a 12 V CC (8 uscite unite separatamente, max 300 mA per uscita)
Tipo di batteria	• YUASA NP24-12 (12 V 24 Ah) • Alarmcom AB1227-0 (12 V 27 Ah) • FIAMM FGV22703 (12 V 27 Ah) Batteria non in dotazione
Contatto antisabotaggio (tamper)	Interruttore tamper anteriore/posteriore
Temperatura di funzionamento	0 ... +40°C
Alloggiamento	Alloggiamento in metallo (1,5mm acciaio dolce)
Colore	RAL 9003 (bianco segnale)
Dimensioni	498 x 664 x 157 mm
Peso (senza batteria)	18,400 kg (alloggiamento incluso coperchio) 11,300 kg (alloggiamento senza coperchio)
Categoria protezione IP/IK	30/06

5 Introduzione

Il controllore della serie SPC è un autentico controllore ibrido con 8 zone cablate on-board che comunicano con dispositivi antintrusione.

Il design flessibile del controllore permette di accoppiare e combinare i componenti funzionali (PSTN/GSM/RF), migliorando la capacità del sistema. Utilizzando questo approccio, l'Installatore può assicurare una installazione efficiente con il minimo cablaggio.



Panoramica generale

Numero	Descrizione	Numero	Descrizione
1	PSTN	13	Espansione wireless
2	GSM	14	PSU
3	Ethernet	15	Configurazione a loop
4	Ricevitore wireless	16	Rete PSTN
5	Alimentazione CA	17	Rete GSM
6	Batteria 12 V	18	Router a banda larga
7	RF	19	Rete
8	Uscite cablate (6)	20	Centrale
9	Ingressi cablati (8)	21	LAN/WLAN
10	Tastiera	22	Desk di servizio
11	Espansione IO	23	Utente remoto
12	Espansione di uscita	24	Interfacce mobili

6 Montaggio dei componenti del sistema

Questo capitolo copre:

6.1 Montaggio di un alloggiamento G2	47
6.2 Montaggio di un alloggiamento G3	48
6.3 Montaggio di un alloggiamento G5	55
6.4 Montaggio di una tastiera	60
6.5 Montaggio espansione	60

6.1 Montaggio di un alloggiamento G2

L'alloggiamento G2 SPC è dotato di un coperchio metallico o di plastica. Il coperchio è unito alla base dell'alloggiamento mediante 2 viti di fissaggio situate nella parte superiore e inferiore del coperchio frontale.

Per aprire l'alloggiamento, rimuovere le due viti con un cacciavite appropriato e sollevare il coperchio direttamente dalla base.

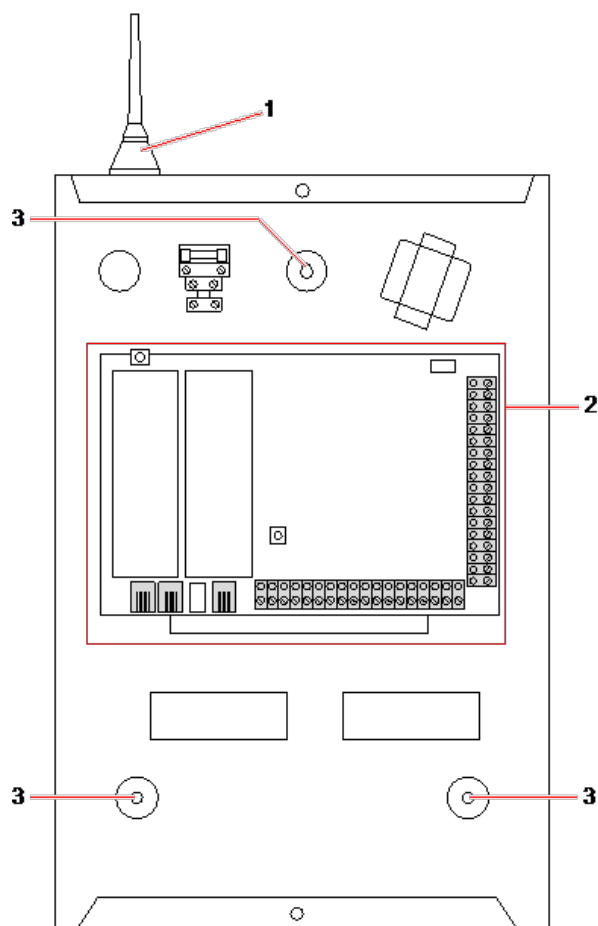
L'alloggiamento G2 contiene il circuito stampato del controllore montato su 4 pilastri di supporto. È possibile montare un modulo I/O opzionale direttamente al di sotto del PCB del controllore. Una batteria con capacità massima di 7 Ah può essere sistemata sotto il controllore.

Montare un'antenna esterna opzionale in alloggiamenti con coperchio metallico se è necessaria l'opzione wireless. Se si colloca un'antenna nell'unità, è necessario abilitarla nel firmware.

L'alloggiamento G2 SPC comprende 3 fori per viti che consentono il montaggio dell'unità alla parete.

Per montare l'alloggiamento alla parete, rimuovere il coperchio e collocare il foro per la vite di fissaggio iniziale nella parte superiore dell'alloggiamento. Fare un segno sulla posizione di questo foro sulla posizione desiderata sul muro e perforare per creare il foro per la vite. Avvitare l'unità alla parete e segnare la posizione dei 2 fori delle viti inferiori con l'unità allineata verticalmente.

Per il montaggio dell'alloggiamento si consigliano viti con gambo di 4-5 mm, un diametro minimo della testa di 8 mm e una lunghezza minima di 40 mm. Potrebbero essere necessari altri tasselli ad espansione in base alla struttura del muro.



Alloggiamento standard

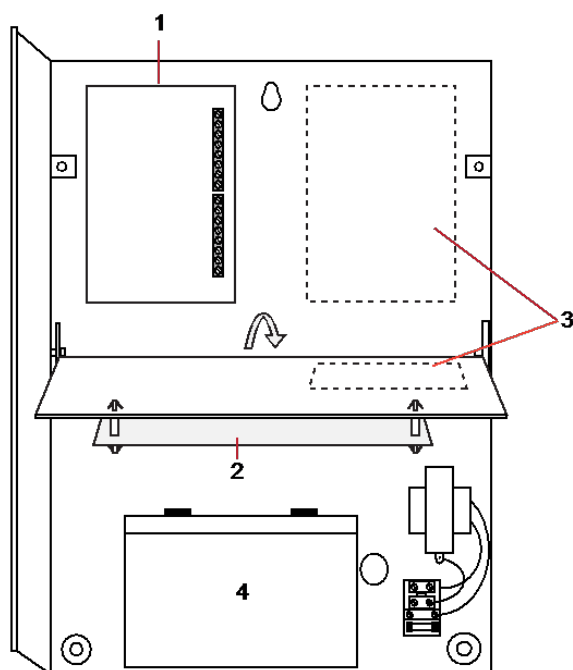
Numero	Descrizione
1	Antenna wireless
2	Controllore SPC
3	Fori per le viti per il montaggio a muro

6.2 Montaggio di un alloggiamento G3

L'alloggiamento G3 SPC è dotato di un coperchio metallico frontale. Il coperchio è unito alla base dell'alloggiamento mediante cerniere ed è fissato con una vite sul lato destro del coperchio anteriore.

Per aprire l'alloggiamento, rimuovere la vite con un cacciavite appropriato e sollevare il coperchio.

L'alloggiamento G3 contiene il controllore PCB (Printed Circuit Board) montato su supporto di montaggio con cerniere. Le espansioni e gli alimentatori possono essere montati sulla parte inferiore del supporto di montaggio con cerniere e anche sulla parete posteriore dell'alloggiamento, sotto il supporto di montaggio.

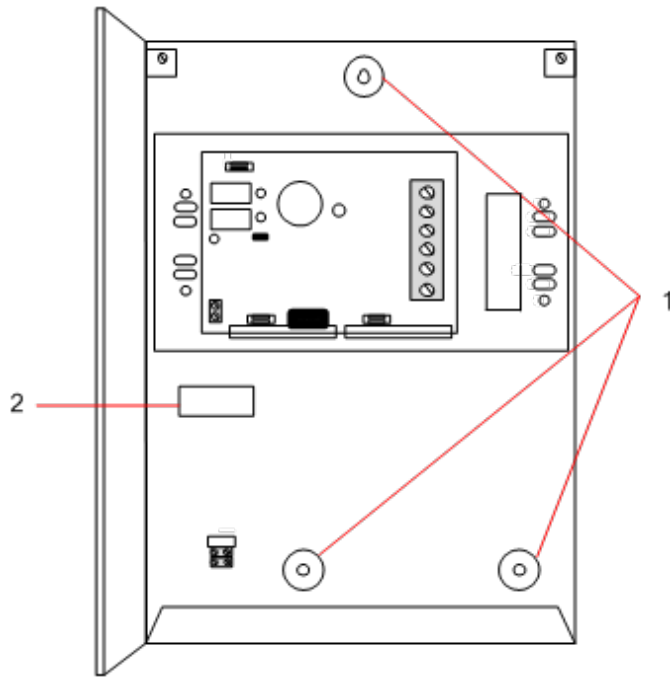


Numero	Descrizione
1	Espansioni/PSU
2	Controllore
3	Espansioni/PSU
4	Batteria

Montare un'antenna esterna opzionale in alloggiamenti con coperchio metallico se è necessaria l'opzione wireless. Se si colloca un'antenna nell'unità, è necessario abilitarla nel firmware.

L'alloggiamento G3 dell'SPC prevede 3 fori per viti che consentono il montaggio dell'unità alla parete. (Vedere l'elemento 1 successivo).

Per il montaggio dell'alloggiamento si consigliano viti con gambo di 4-5mm, un diametro minimo della testa di 8mm e una lunghezza minima di 40mm. Potrebbero essere necessari altri tasselli ad espansione in base alla struttura del muro.



Per montare l'alloggiamento alla parete:

1. Aprire il coperchio e collocare il foro per la vite di fissaggio iniziale nella parte superiore dell'alloggiamento.
2. Fare un segno sulla posizione di questo foro sulla posizione desiderata sul muro e perforare per creare il foro per la vite.
3. Avvitare l'unità alla parete e segnare la posizione dei 2 fori delle viti inferiori con l'unità allineata verticalmente.

Requisiti tamper posteriore

L'approvazione locale potrebbe richiedere un interruttore tamper posteriore.

L'interruttore tamper posteriore è fornito con centrali SPC in alloggiamenti G3 o è disponibile come optional insieme a un kit di montaggio (SPCY130). Le centrali EN50131 G3 (SPCxx3x.x20) sono fornite di kit tamper posteriore di serie.

6.2.1 Montaggio kit antimanomissione posteriore

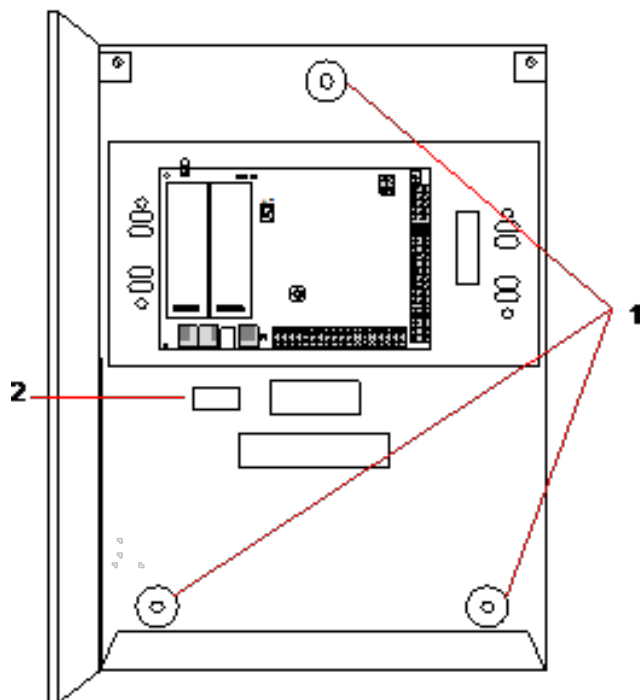
Il kit antimanomissione posteriore SPC consente l'installazione di tamper anteriori e posteriori a protezione delle centrali di controllo SPC e degli alimentatori.

Il kit include le seguenti parti:

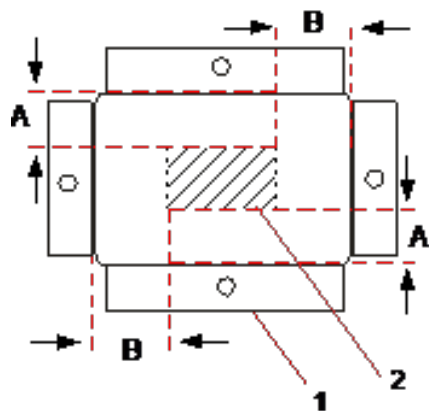
- Interruttore antimanomissione
- Cavi per collegare l'interruttore tamper posteriore al controllore
- Piastra per fissaggio a parete

Supporto per la piastra di fissaggio a parete

1. Installare l'alloggiamento SPC sulla parete nella posizione appropriata tramite i tre fissaggi (vedere elemento 1 in basso).



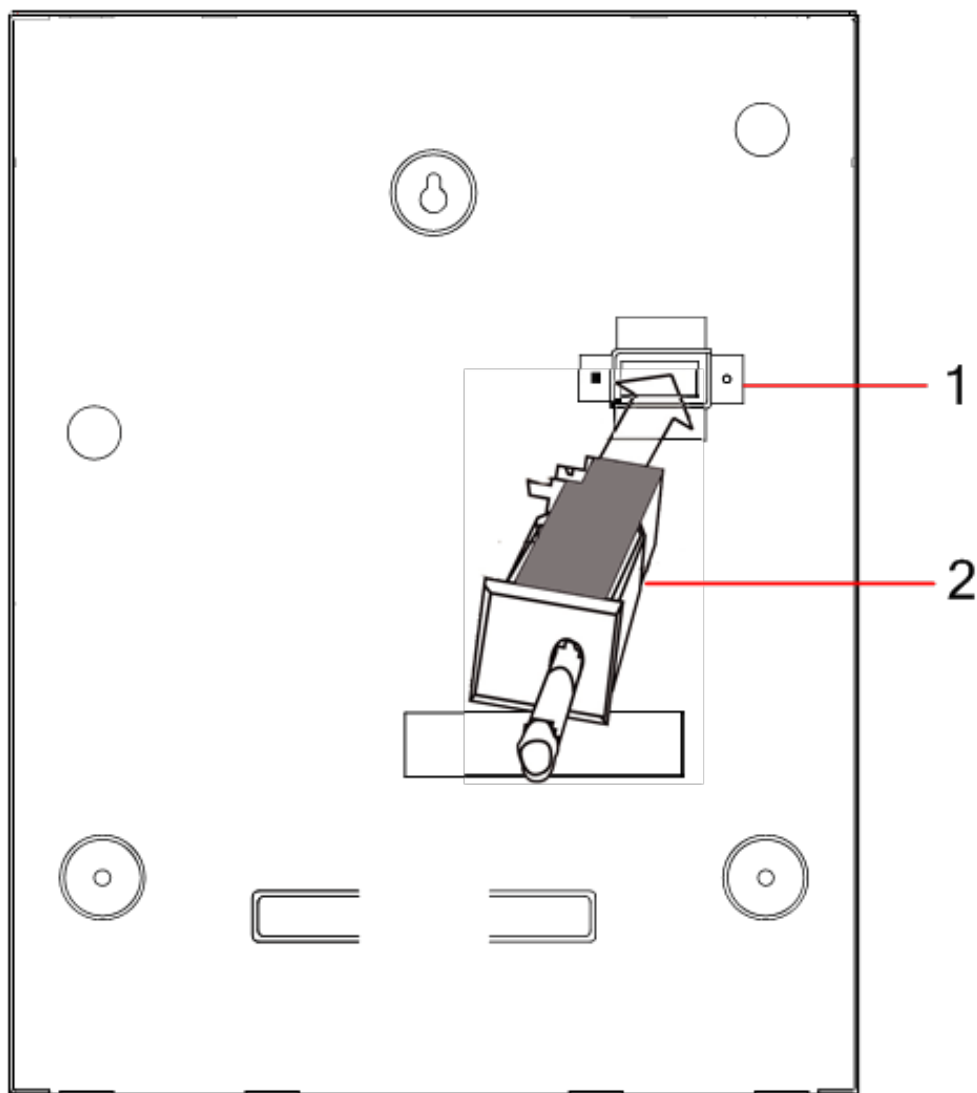
2. Disegnare una linea attorno all'interno del ritaglio del tamper posteriore (vedere elemento 2 in alto) per fornire una guida per la piastra a muro sul muro di fissaggio. Rimuovere l'alloggiamento dalla parete.
3. Sistemare la piastra sul muro (vedere elemento 1 in basso) centrandola esattamente attorno al rettangolo disegnato in precedenza (vedere elemento 2 in basso).



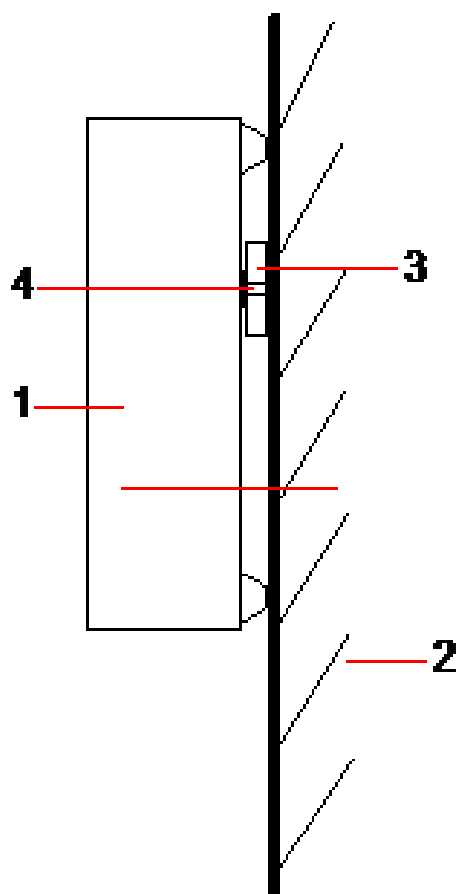
4. Assicurarsi che le quattro flange sulla piastra a parete siano a livello della parete.
5. Contrassegnare i 4 fissaggi sulla piastra a parete.
6. Perforare e usare viti adatte (max 4 mm) a seconda del tipo di parete.
7. Fissare la piastra sulla parete.

Installare l'interruttore tamper posteriore

1. Inserire l'interruttore tamper (vedere l'elemento 2 in basso) sul retro dell'alloggiamento in modo che le spina sia rivolta all'esterno (vedere elemento 1 in basso).



2. Sistemare di nuovo l'alloggiamento sul muro usando i tre fissaggi rimossi in precedenza (vedere elemento 2 in basso). Controllare visivamente che la piastra e le pareti in metallo dell'alloggiamento siano allineate.



Numero	Descrizione
1	Alloggiamento
2	Parete
3	Piastra per fissaggio a parete
4	Interruttore antimanomissione

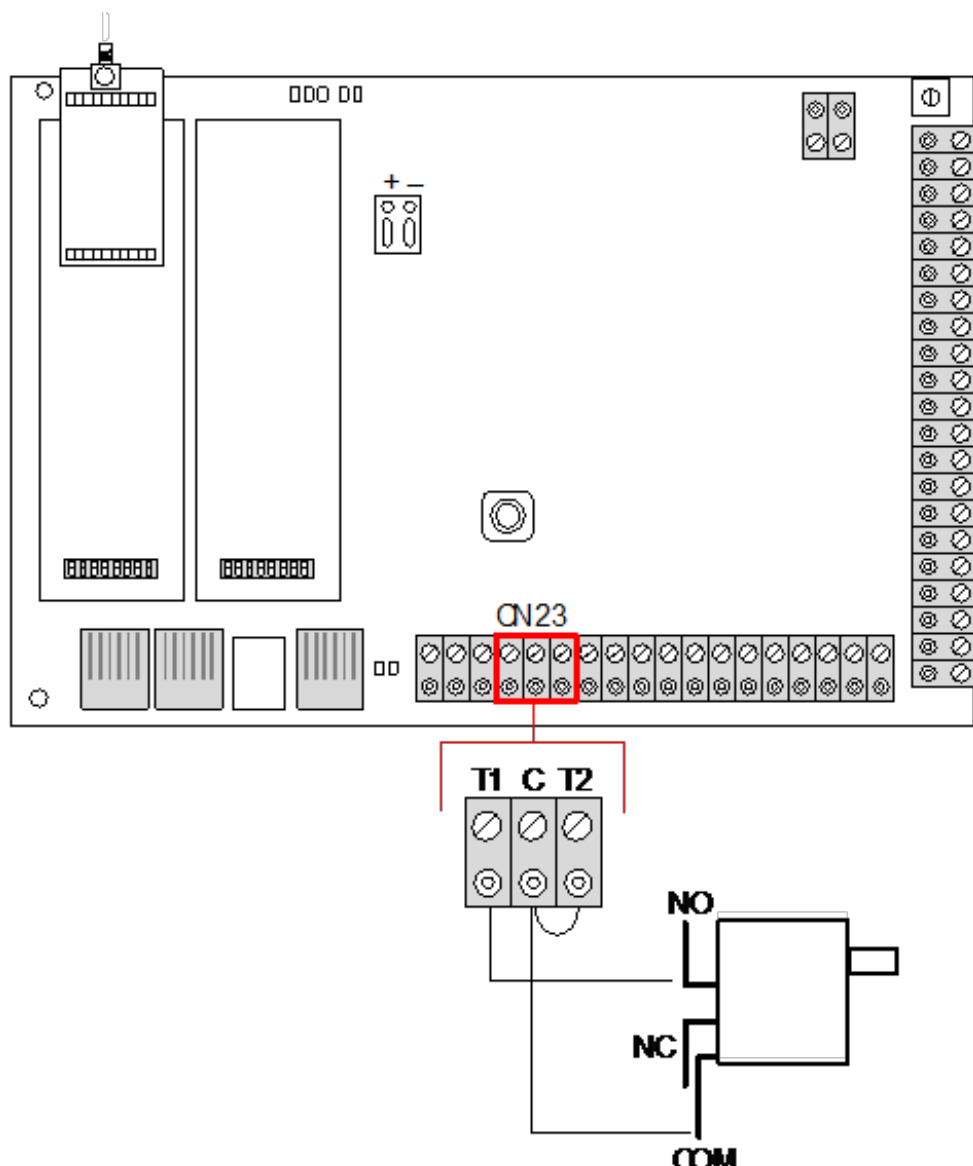


ATTENZIONE: se la piastra per fissaggio a parete non è accuratamente allineata, l'alloggiamento non si sistemerà in sede.

Cablaggio dell'interruttore tamper posteriore alla centrale di controllo

Tutte le centrali di controllo hanno ingressi di riserva configurati come ingressi tamper e ideati per il cablaggio dell'interruttore tamper e non richiedono alcuna programmazione.

Questo interruttore tamper sarà indicato dal sistema come "Tamper Aux 1".



1. Collegare NO sull'interruttore tamper a T1 sul controllore.
2. Collegare COM sull'interruttore tamper a C sul controllore. Assicurarsi che il jumper T2 non sia rimosso.
3. Una volta cablatto l'interruttore tamper, il controllore può essere immesso in linea nel modo consueto.

6.2.2 Installazione della batteria per la conformità EN50131

Per assicurare conformità a norma EN50131, la batteria deve essere fissata all'alloggiamento per impedire il movimento. Ciò viene ottenuto piegando verso l'esterno le linguette sul retro dell'alloggiamento a cardini in modo da mantenere la batteria in posizione.

Se si utilizza una batteria 7 Ah, la batteria è ubicata alla sinistra dell'alloggiamento e la linguetta inferiore è piegata fino a toccare la batteria.

Se si utilizza una batteria 17 Ah, la batteria è ubicata alla destra dell'alloggiamento e la linguetta di mezzo è piegata fino a toccare la batteria.



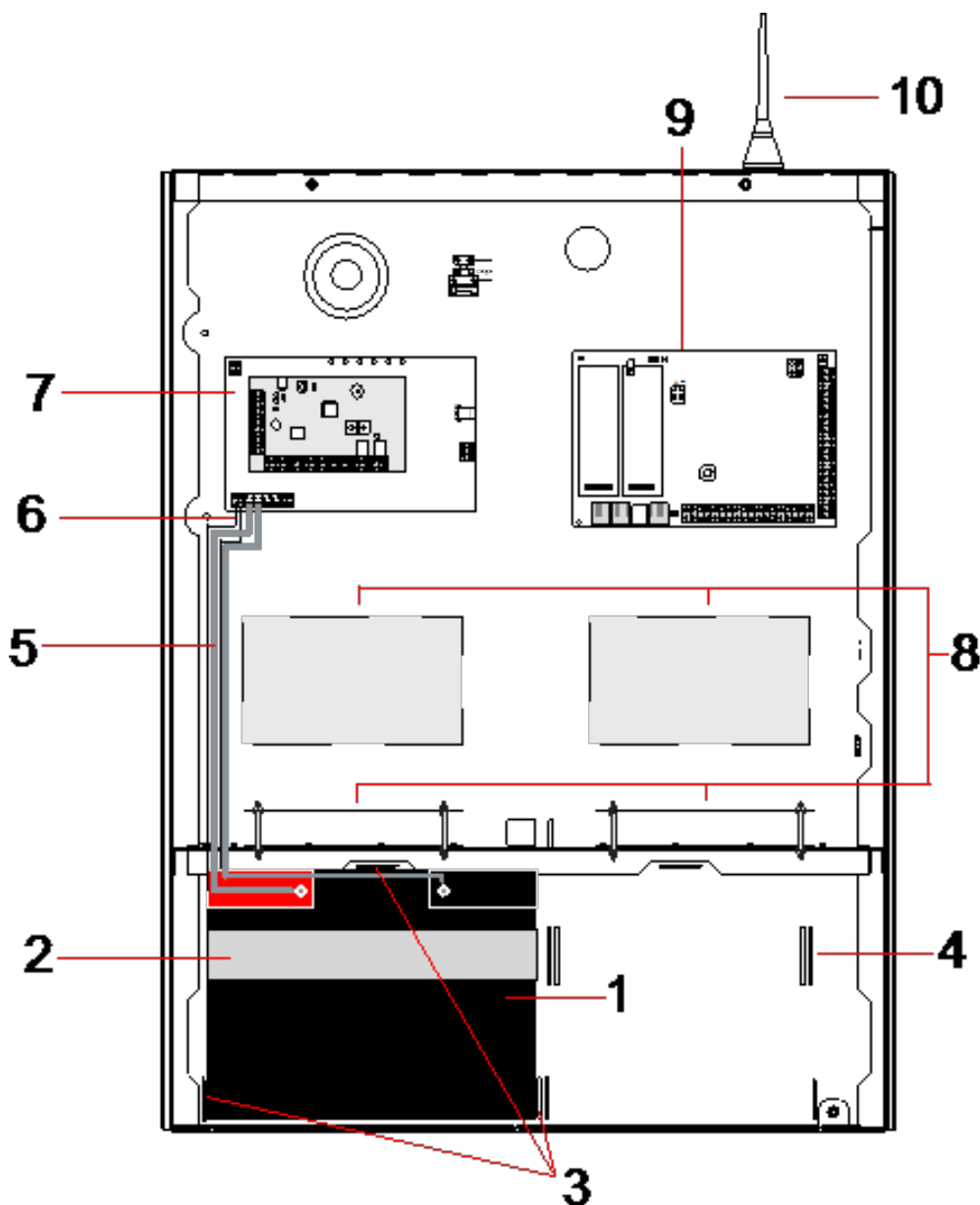
Le linguette della batteria devono essere piegate con cautela per non danneggiare la batteria. Se viene rilevato qualunque segno di danneggiamento della batteria o di perdita dell'elettrolita, la batteria deve essere rimossa, sostituita e smaltita secondo le vigenti normative.

6.3 Montaggio di un alloggiamento G5

L'alloggiamento G5 SPC comprende una base metallica e un coperchio frontale. Il coperchio è unito alla base dell'alloggiamento mediante 4 viti di fissaggio situate nella parte superiore e inferiore del coperchio frontale.

Per aprire l'alloggiamento, rimuovere tutte le viti con un cacciavite appropriato e sollevare il coperchio direttamente dalla base.

L'alloggiamento G5 contiene il circuito stampato del controllore e l'alimentatore SPCP355.300 Smart montati su 4 pilastri di supporto. Un'espansione a 8 ingressi/2 uscite è montata sopra l'alimentatore. Altri quattro pilastri sono presenti per consentire il montaggio dell'espansione a 8 ingressi/2 uscite sotto la scheda dell'alimentatore nell'alloggiamento G5. È possibile installare espansioni supplementari nell'alloggiamento come mostrato.



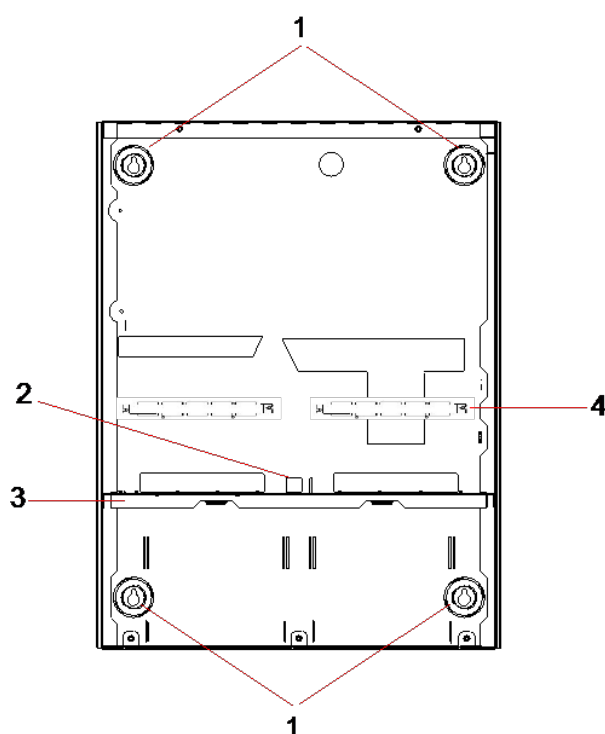
Numero	Descrizione	Numero	Descrizione
1	Batteria	6	Cavi di temperatura batteria

Numero	Descrizione	Numero	Descrizione
2	Fascetta batteria	7	PSU
3	Linguette di fissaggio	8	Posizioni opzionali dell'espansione
4	Fori della fascetta	9	Controllore
5	Cavi della batteria	10	Antenna

Nel vano batteria in fondo all'alloggiamento è possibile inserire due batterie con capacità massima di 27 Ah.

Qualora fosse necessaria la funzionalità wireless è possibile montare un'altra antenna esterna su un alloggiamento metallico. I fori di uscita sono disponibili in tre posizioni sopra l'alloggiamento dove è possibile installare l'antenna. Se si colloca un'antenna nell'unità, è necessario abilitarla nel firmware.

L'alloggiamento G5 dell'SPC prevede 4 fori per viti che consentono il montaggio dell'unità alla parete.



Numero	Descrizione
1	Fissaggi angolari
2	Interruttore tamper
3	Mensola che separa il vano batteria
4	Interruttore presa Telecom

6.3.1 Protezione antimanomissione

L'interruttore tamper e la staffa antimanomissione posteriore sono montati sull'alloggiamento. L'interruttore è usato da solo per scopi relativi al tamper frontale o con la staffa antimanomissione posteriore per la protezione antimanomissione frontale e posteriore. In base all'approvazione locale è necessaria la protezione antimanomissione frontale o quella posteriore.

La staffa antimanomissione è tenuta in posizione da una vite di fissaggio. Ricordarsi di togliere questa vite se il sistema viene messo in funzione per protezione antimanomissione posteriore. Non togliere questa vite se si usa solo la protezione antimanomissione frontale.

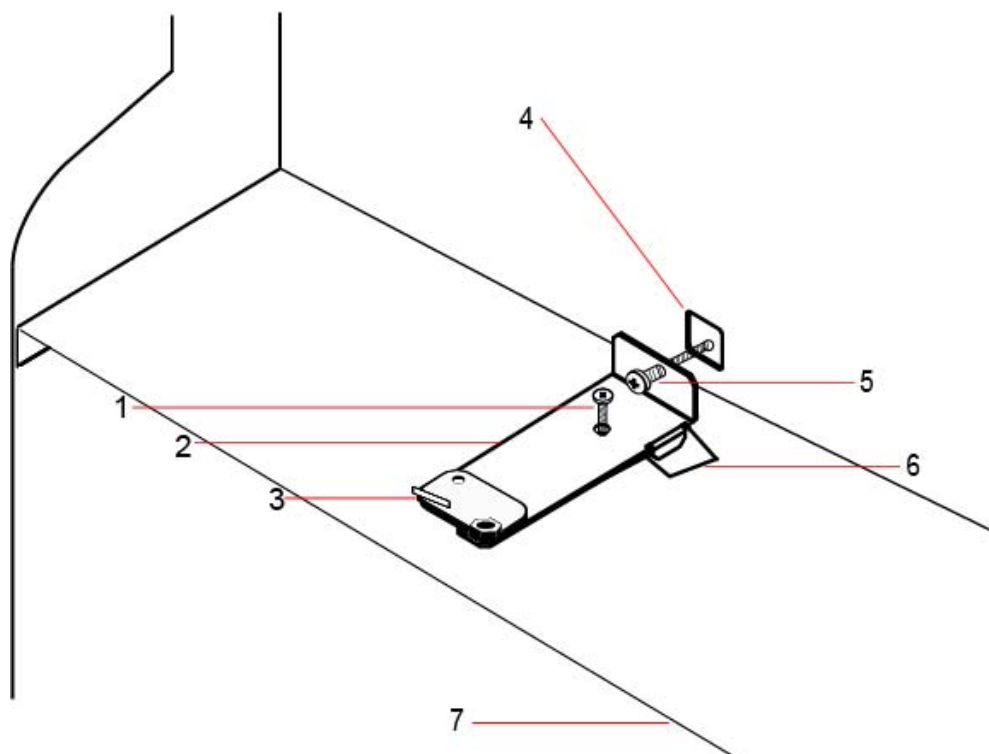
6.3.2 Montaggio dell'alloggiamento con protezione antimanomissione

Per installare l'alloggiamento:

1. Usando la maschera per foratura in dotazione, segnare le 4 posizioni di foratura per fissare l'alloggiamento a parete.
2. Effettuare i fori e applicare le viti adatte (vedere maschera per foratura in dotazione) nella parete. Lasciare che le viti fuoriescano di 1,5 cm dalla parete.
3. L'alloggiamento G5 è pre-configurato solo per il tamper frontale. Per configurare l'alloggiamento per il tamper frontale e per quello posteriore, togliere la vite di fissaggio del tamper frontale (elemento 1).

La staffa antimanomissione passa all'estrema destra della fessura di orientamento (elemento 6).

4. Montare l'alloggiamento G5 nella posizione appropriata sulla parete e serrare le 4 viti di montaggio. Verificare che l'alloggiamento sia a livello con la superficie della parete.
5. Spostare la staffa antimanomissione all'estrema sinistra della fessura di orientamento e serrare la vite del tamper posteriore (elemento 5) fissandola alla parete. La staffa antimanomissione deve essere perpendicolare alla parete posteriore dell'alloggiamento.



6. Installare il coperchio sull'alloggiamento per testare la connessione dell'interruttore tamper. Sollevare il coperchio di circa 1 mm per attivare l'interruttore tamper.

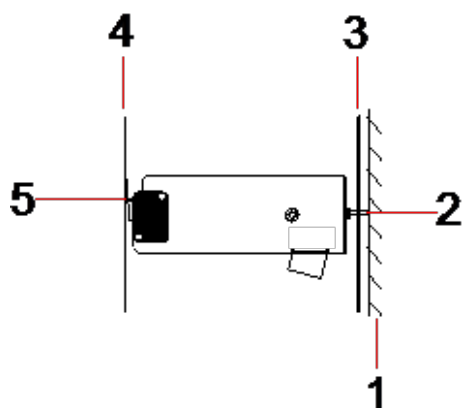
Numero	Descrizione	Numero	Descrizione
1	Vite di fissaggio del tamper frontale	5	Vite del tamper posteriore
2	Staffa antimanomissione	6	Fessura di orientamento
3	Interruttore antimanomissione	7	Mensola che separa il vano batteria
4	Interruttore tamper posteriore		



ATTENZIONE: se la vite del tamper posteriore non è fissata alla parete, la protezione antimanomissione essere compromessa. Se l'alloggiamento viene rimosso dalla parete e sostituito, il contatto tamper posteriore deve essere nuovamente collaudato per il corretto funzionamento e regolato di nuovo, se necessario.

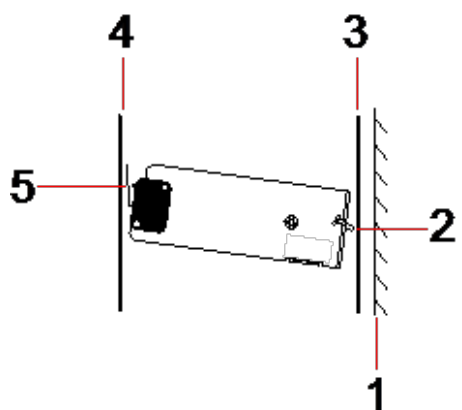
6.3.2.1 Funzionamento tamper

Interruttore tamper - normale



Numero	Descrizione
1	Parete
2	Vite del tamper posteriore
3	Parete posteriore dell'alloggiamento
4	Coperchio dell'alloggiamento
5	Contatto dell'interruttore tamper chiuso

Interruttore tamper – sostituito



Numero	Descrizione
1	Parete
2	Vite del tamper posteriore
3	Parete posteriore dell'alloggiamento
4	Coperchio dell'alloggiamento

Numero	Descrizione
5	Contatto interruttore tamper aperto

Se l'alloggiamento viene rimosso dalla parete o sostituito, la vite della staffa antisabotaggio non è più fissata alla parete e determina una rotazione della stessa. Questo a sua volta determina l'allontanamento dell'interruttore tamper dal coperchio e apre il contatto dell'interruttore.

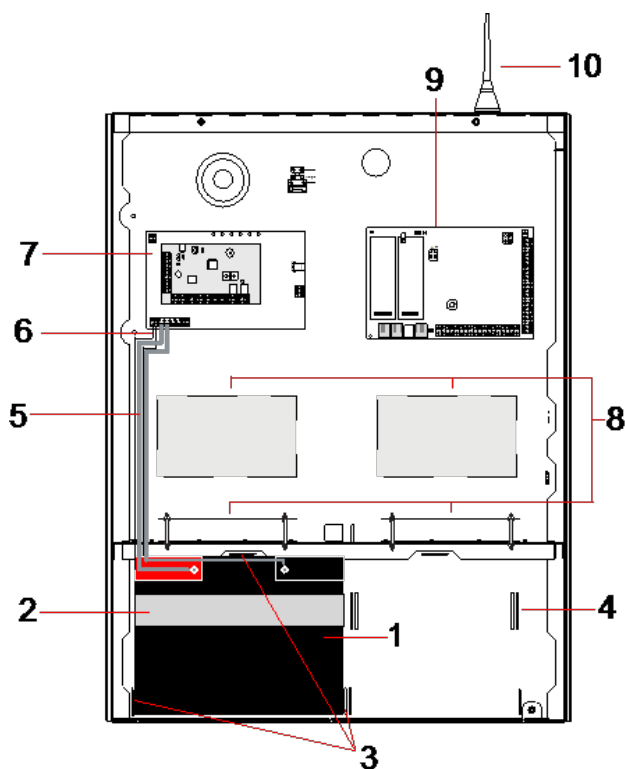


AVVERTENZA: se la vite della staffa antimanomissione non è ben fissata alla parete, la protezione antimanomissione può essere compromessa.

6.3.3 Installazione delle batterie



In caso di utilizzo di due batterie nell'alloggiamento G5 si consiglia di usare entrambe le batterie della stessa potenza Ah.



Numero	Descrizione	Numero	Descrizione
1	Batteria	6	Cavo di temperatura batteria
2	Fascetta di fissaggio	7	PSU
3	Linguette di fissaggio della batteria	8	Posizioni opzionali dell'espansione
4	Fori della fascetta	9	Controllore
5	Cavi della batteria	10	Antenna

Per installare le batterie:

1. Collocare le batterie nel vano batterie.
2. Premere le linguette metalliche sulla parte superiore e sui lati delle batterie verso le batterie.
3. Fissare ogni batteria all'alloggiamento usando una fascetta per batteria. Accertarsi che la fascetta sia infilata negli appositi fori sul retro del vano batteria e intorno alla batteria, con le due estremità della fascetta sul lato frontale della batteria.
4. Chiudere le due estremità della fascetta usando la striscia di Velcro. Verificare che la fascetta sia stretta intorno alla batteria.
5. Collegare un'estremità dei cavi batteria ai terminali + e - della batteria e le altre estremità agli ingressi corrispondenti + e - dell'alimentatore.



CAUTELA: quando si installa la batteria, collegare sempre prima il cavo positivo (+) alla batteria e poi il cavo negativo (-). Quando è necessario rimuovere la batteria, rimuovere sempre prima il cavo negativo (-) e poi quello positivo (+).

6. Collegare le estremità libere dei cavi di monitoraggio temperatura agli ingressi di monitoraggio temperatura della batteria sull'alimentatore.

6.4 Montaggio di una tastiera

Vedere le corrispondenti istruzioni di installazione.

Guide per l'installazione sono disponibili su <http://www.spcsupportinfo.com/connectspcdata/userdata>.

6.5 Montaggio espansione

Vedere le corrispondenti istruzioni di installazione.

Guide per l'installazione sono disponibili su <http://www.spcsupportinfo.com/connectspcdata/userdata>.

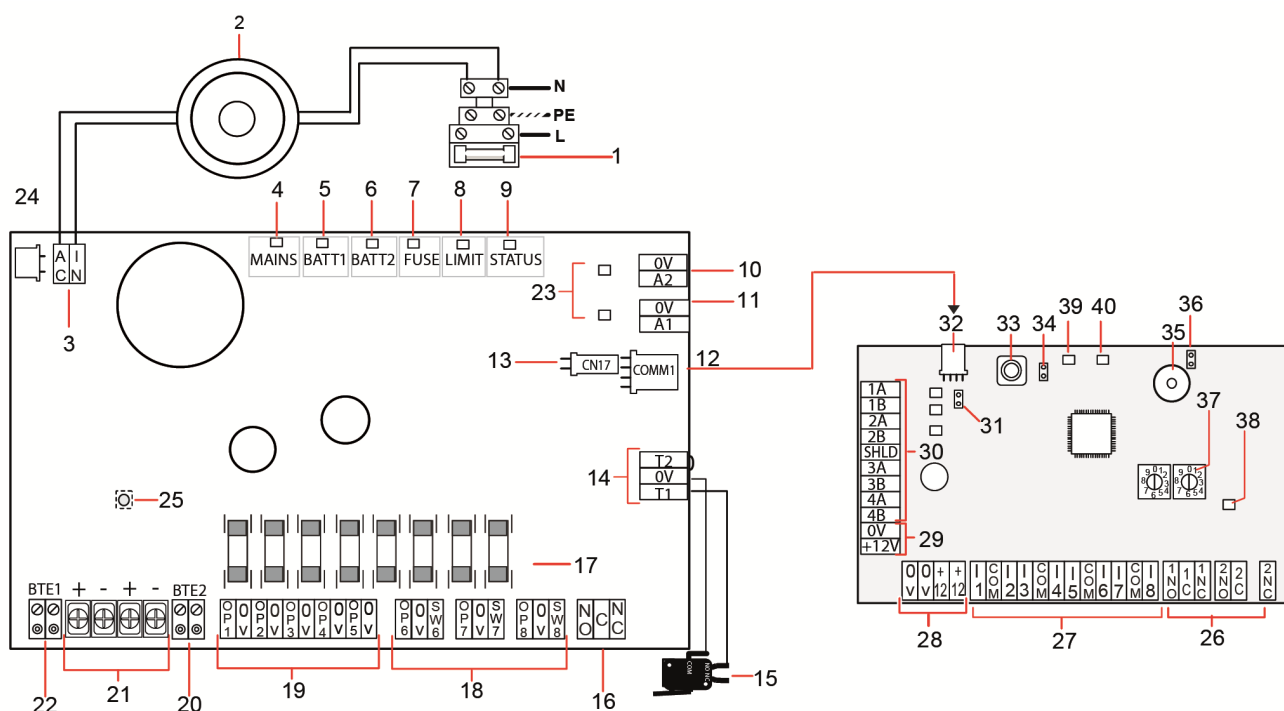
7 Smart PSU

Questa sezione descrive i componenti e il cablaggio dell'alimentatore Smart.

7.1 Alimentatore SPCP355.300 Smart

L'alimentatore SPCP355.300 Smart è un alimentatore combinato a un'espansione ad 8 ingressi/2 uscite, contenuta in un alloggiamento G5. L'alimentatore è dotato di 2 batterie 24Ah o di 2 batterie 27Ah e presenta otto uscite di alimentazione e quattro uscite logiche.

L'espansione controlla l'alimentatore per sovracorrente, guasti ai fusibili, voltaggio CA, comunicazioni e uscita della batteria. L'espansione è alimentata e riceve dati dall'alimentatore tramite un cavo di connessione. Si interfaccia anche con il controllore SPC tramite l'SPX X-BUS.



Numero	Descrizione
Alimentatore SPCP355.300 Smart	
1	Ingresso corrente e blocco fusibili
2	Trasformatore d'ingresso
3	AC IN — Ingresso alimentazione AC
4	ALIMENTAZIONE — LED di alimentazione di corrente
5	BATT1 — LED di stato di carica della batteria 1
6	BATT2 — LED di stato di carica della batteria 2
7	FUSIBILE — LED di guasto del fusibile

Numero	Descrizione
8	LIMITE — LED di limite corrente
9	STATO — LED di stato
10	A2 — Uscita di alimentazione 14,5V. - Non alimentato dalla batteria - Protetto da fusibile resettabile PTC, con potenza di 300mA (elemento 23 nell'immagine sopra)
11	A1 — Si connette all'ingresso di alimentazione (+/-) sull'SPC5350/6350.
12	COMM1 — Interfaccia 4-pin dell'espansione. Si connette all'elemento 32, connessione di alimentazione e dati, nell'immagine di sopra, con un cavo diretto.
13	Riferimento orologio — Si connette all'SPC5350/6350.
14	T1, T2 — Ingressi interruttore tamper. Collegare questi all'interruttore tamper frontale/posteriore. Vedere <i>Montaggio dell'alloggiamento con protezione antimanomissione</i> a pagina 57.
15	Interruttore tamper posteriore anteriore. Vedere <i>Montaggio dell'alloggiamento con protezione antimanomissione</i> a pagina 57.
16	NO/NC — Uscita relè logica NO/NC configurabile. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a <i>Cablaggio delle uscite</i> a pagina 68.
17	Fusibili in vetro — Fusibili T 400mA per uscite 1-8.
18	OP 6-8 e SW 6-8 — Uscite di alimentazione combinate (OP) e uscite logiche (SW). Uscite di alimentazione 12 V CC standard combinate con uscite configurabili, open drain, logiche (4k7 EoL supervisionate/non supervisionate).
19	OP 1-5 — Uscite di alimentazione 12 V CC standard. Vedi l'avviso sotto la tabella per ulteriori informazioni.
20	BTE2 — Ingresso di monitoraggio temperatura della batteria 2.
21	BATT1 e BATT2 — Connettori batteria 1 e 2.
22	BTE1 — Ingresso di monitoraggio temperatura della batteria 1.
23	Fusibili PTC — Fusibili con potenza di 300mA. Proteggono le uscite A1 e A2. Per maggiori informazioni, vedere <i>Ripristino del sistema</i> a pagina 71.
24	Fusibile PTC — Fusibile con potenza di 5A. Protegge l'ingresso di alimentazione AC (elemento 3 nell'immagine sopra). Per maggiori informazioni, vedere <i>Ripristino del sistema</i> a pagina 71.
25	Interruttore di avvio dell'alimentatore — Per ulteriori informazioni, vedere <i>Ripristino del sistema</i> a pagina 71.
Espansione	
26	NO/NC — Uscite relè logiche. L'espansione fornisce due uscite relè logiche NO/NC configurabili. Per maggiori informazioni, vedere <i>Cablaggio degli ingressi</i> a pagina 67.

Numero	Descrizione
27	I 1-8 — Ingressi. L'espansione dispone di 8 ingressi on-board che possono essere configurati come zone di allarme intrusione sul sistema SPC. Per maggiori informazioni, vedere <i>Cablaggio degli ingressi</i> a pagina 67.
28	Alimentazione ausiliaria 12 V — Non usare. L'espansione è alimentata tramite COMM1 sull'alimentatore SPCP355.300 Smart.
29	Alimentazione di ingresso X-BUS — Non usare. L'espansione è alimentata tramite COMM1 sull'alimentatore SPCP355.300 Smart.
30	Interfaccia X-BUS — Il bus di comunicazione collega le espansioni sul sistema SPC.
31	Jumper di terminazione — Questo jumper è sempre presente come impostazione predefinita. Per maggiori informazioni, vedere <i>Collegamento dell'interfaccia X-BUS</i> a pagina 66.
32	Interfaccia 4-pin dell'alimentatore — Si connette a COMM1 dell'alimentatore SPCP355.300 Smart (elemento 12 nell'immagine sopra), alimentazione e connettore dati, con un cavo diretto.
33	Interruttore tamper frontale — Non utilizzato. Il tamper frontale/posteriore connesso al T1 e T2 dell'alimentatore SPCP355.300 Smart è il solo tamper necessario per questa installazione.
34	JP1 — Il bypass del tamper frontale deve essere montato.
35	Buzzer — Attivato per individuare l'espansione. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a <i>Individua</i> a pagina 138.
36	JP6 — Bypass del tamper posteriore. Deve essere montato.
37	Interruttori di indirizzamento manuale — Abilitano l'impostazione manuale dell'ID dell'espansione.
38	LED di stato dell'X-BUS — Indica lo stato dell'X-BUS, quando il sistema è in modalità Installatore Completo, come di seguito: - Lampeggio lento (ogni 1,5 secondi) — Lo stato delle comunicazioni X-BUS è OK. - Lampeggio rapido (ogni 0,2 secondi) — Indica una delle seguenti condizioni: - Indica l'ultima espansione di una fila per configurazioni a spur. - Indica un problema di comunicazione tra due espansioni. Se due espansioni adiacenti lampeggiano velocemente, il problema è tra quelle due espansioni.
39	LED — Non usato.
40	LED di stato della PSU.



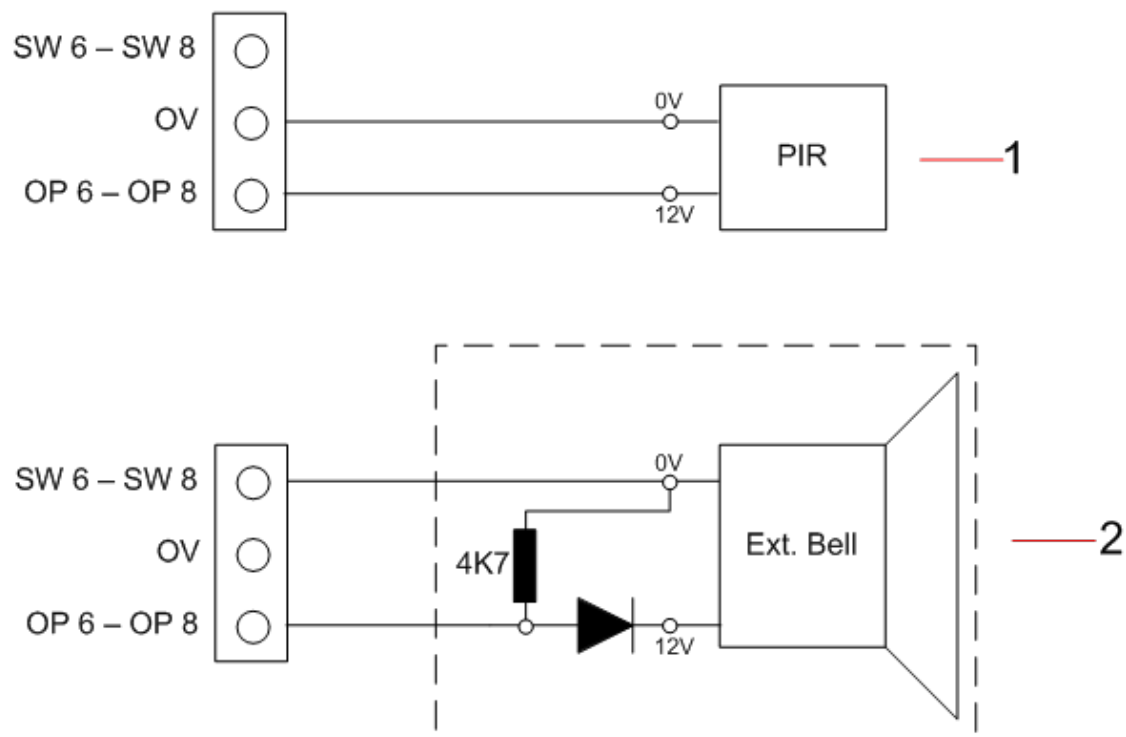
ATTENZIONE: la corrente di carico massima combinata proveniente da tutte le uscite 12 V CC (OP 1 - 8) più COMM1, non deve superare 2,4 A. Ogni singola uscita, e uscita A2, non deve superare i 300 mA. Se la corrente del dispositivo necessita di più di 300 mA, si consiglia di mettere le uscite in parallelo.

Aggiunta di espansioni supplementari

Se si devono aggiungere altre espansioni all'alloggiamento G5, è necessario controllare che i tamper frontale e posteriore siano disattivati montando i jumper appropriati. In un alloggiamento G5, il tamper frontale e posteriore è gestito dall'alloggiamento stesso e dall'alimentatore SPCP355.300 Smart.

7.1.1 Uscite supervisionate

L'alimentatore SPCP355.300 Smart supporta tre uscite open drain, logiche, che possono essere supervisionate per la rilevazione sabotaggio. La rilevazione sabotaggio uscita è abilitata durante la configurazione. La rilevazione sabotaggio uscita è abilitata connettendo un resistore 4k7 EoL in parallelo al dispositivo di carico, come una sirena esterna. È necessario anche un diodo di alimentazione (ad esempio 1N4001, o simile), se non è già presente nel dispositivo esterno.



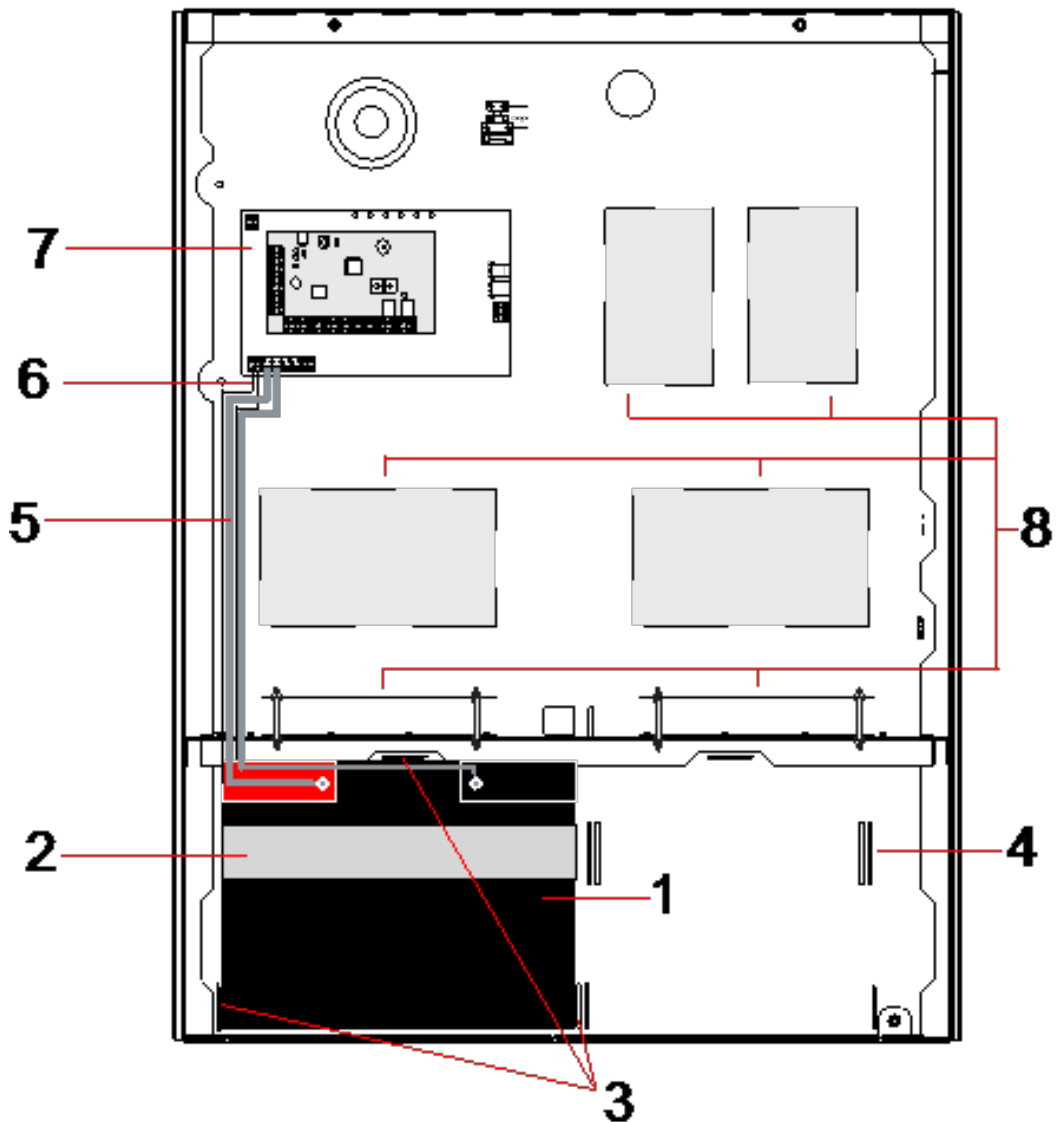
Numero	Descrizione
1	Uscita di alimentazione 12V standard
2	Uscita commutata logica 12 VCC, supervisionata, configurabile.

7.1.2 Batterie

Questa sezione copre:

7.1.2.1 Installazione delle batterie

Questa sezione descrive l'installazione delle batterie per l'alimentatore SPCP355.300 Smart e alloggiamento G5.



Numero	Descrizione
1	Batteria
2	Fascetta batteria
3	Fori di fissaggio
4	Fori della fascetta
5	Cavi della batteria
6	Cavi di temperatura batteria
7	Alimentatore/Espansione
8	Posizioni di montaggio per espansioni supplementari.



Si consiglia l'uso di due batterie. Queste batterie devono essere dello stesso tipo e capacità.

1. Installare le batterie nel vano batteria.
2. Fissare ogni batteria utilizzando le apposite fascette per batteria, verificando che la fascetta sia infilata nei fori per fascetta presenti sul retro della batteria e intorno alla batteria.
3. Fissare le due estremità della fascetta della batteria sul lato frontale della batteria, controllando che la fascetta della batteria sia ben stretta.
4. Collegare i cavi dall'alimentatore SPCP355.300 Smart alle batterie nell'ordine seguente:
 - Collegare prima il cavo positivo (rosso).
 - Collegare poi il cavo negativo (nero).



PERICOLO: quando si tolgono i cavi della batteria, scollegare sempre per primo il cavo negativo (nero) e poi quello positivo (rosso).

7.1.2.2 Prova della tensione della batteria

L'alimentatore SPCP355.300 Smart esegue un test di carico per ogni batteria mettendo un resistore di carico sui terminali delle batterie e misurando la tensione. Questo test per batteria viene eseguito ogni cinque secondi.

7.1.2.3 Protezione da scarica totale

Se la corrente all'alimentatore SPCP355.300 Smart è interrotta per un lungo periodo, ogni batteria fornisce alimentazione alle uscite di alimentazione 12 V CC dell'alimentatore per un determinato periodo di tempo. Alla fine le batterie si scaricano. Per evitare che una batteria si scarichi dopo la ripresa, la SPCP355.300 Smart PSU scollega la batteria quando il voltaggio misurato scende al di sotto di 10,5 V CC. La batteria può quindi essere ricaricata una volta ristabilita l'alimentazione di rete.

7.1.2.4 Ore di standby della batteria

Vedere *Calcolo dei requisiti di potenza delle batterie* a pagina 370 per le informazioni sullo stand-by batteria.

7.1.3 Collegamento dell'interfaccia X-BUS

L'interfaccia X-BUS consente la connessione di espansioni e tastiere al controllore SPC. L'X-BUS può essere collegato a un vasto numero di configurazioni diverse in base ai requisiti d'installazione.

La tabella seguente elenca i tipi di cavi e le distanze suggerite:

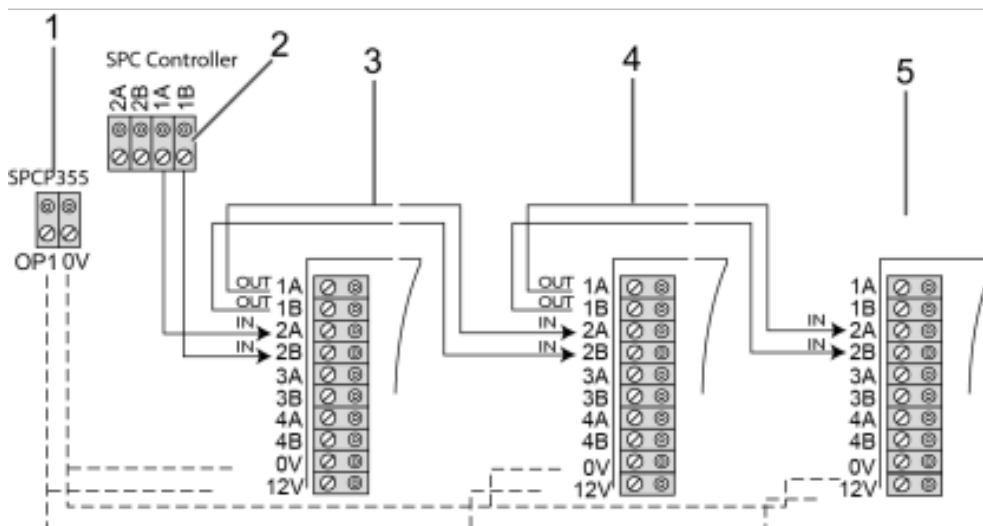


Lunghezza cavo massima = (numero di espansioni e tastiere nel sistema) x (distanza cavo massima per tipo di cavo)

Tipo di cavo	Distanza
Cavo allarme standard CQR	200m

Tipo di cavo	Distanza
UTP Cat-5 anima piena	400m
Belden 9829	400m
IYSTY 2x2x0,6 (min.)	400m

Il diagramma seguente mostra un esempio di cablaggio dell'X-BUS:



Numero	Descrizione
1	Uscite dell'alimentatore SPCP355.300 Smart
2	Controllore SPC
3	Espansione di ingresso/uscita SPCP355.300
4	Espansione successiva
5	Espansione successiva

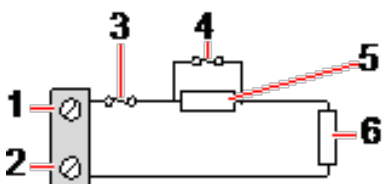
7.1.3.1 Cablaggio degli ingressi

L'espansione dispone di 8 ingressi zona on-board che possono essere configurati come di seguito:

- No fine linea (NEOL)
- Fine linea singola (SEOL)
- Fine linea doppia (DEOL)
- Antimascheramento PIR

Configurazione predefinita

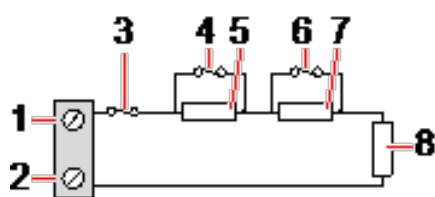
Il diagramma seguente mostra la configurazione predefinita, EOL 4k7 doppia:



Numero	Descrizione
1	Ingresso 1
2	COM
3	Anti-manomissione
4	Allarme
5	4k7
6	EOL 4k7

Antimascheramento PIR

Il diagramma seguente mostra la configurazione Antimascheramento PIR:



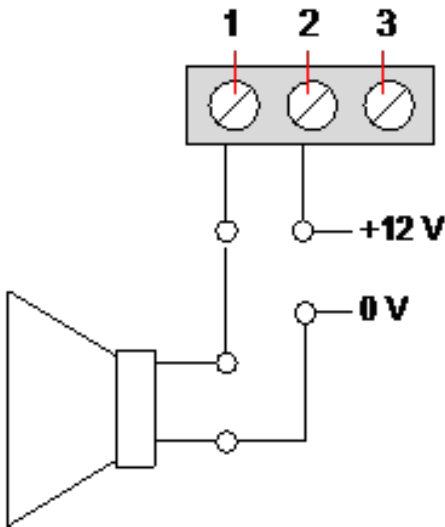
Numero	Descrizione
1	Ingresso 2
2	COM
3	Anti-manomissione
4	Allarme
5	4k7
6	Guasto rilevatore
7	2K2
8	EOL 4k7

7.1.3.2 Cablaggio delle uscite

L'espansione e le uscite logiche relè dell'alimentatore possono essere assegnate a qualsiasi uscita del sistema SPC. Le uscite relè possono commutare una tensione nominale di 30 VCC a 1A (carico non induttivo).

Quando il relè viene attivato, la connessione terminale (COM) passa dal terminale normalmente chiuso (NC) al terminale normalmente aperto (NO).

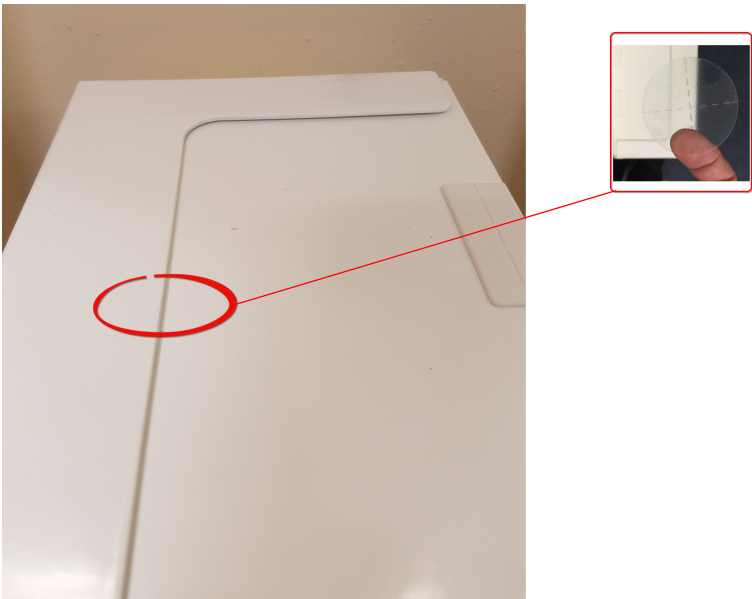
Il diagramma seguente mostra il cablaggio di un'uscita attiva alta:



Numero	Descrizione
1	Terminale normalmente aperto
2	Connessione terminale (COM)
3	Terminale normalmente chiuso (NC)

7.1.4 Conformità con approvazioni NF e A2P

Indirizzo dell'ente di certificazione	
Certificazione CNPP Pôle Européen de Sécurité - Vernon Route de la Chapelle Réanville CD 64 - CS 22265 F-27950 SAINT MARCEL www.cnpp.com	AFNOR Certification 11 rue François de Pressensé 93571 Saint Denis La Plaine Cedex www.marque-nf.com





Per assicurare conformità a norma NF e A2P, questo alloggiamento deve essere sigillato apponendovi dopo l'installazione la relativa etichetta antimanomissione.

I prodotti SPC elencati sono stati testati a norma NF324 - H58, con riferimento a RTC50131-6 e RTC50131-3 e alle correnti certificazioni EN, vedere *Conformità alle omologazioni EN50131* a pagina 23.

Tipo di prodotto	Configurazione	Standard	Logo
SPC6350.320 + SPCP355.300 (Cert. 1233700001a)	60h, non monitorato	NF Grado 3, Classe 1	
SPC5350.320 + SPCP355.300 (Cert. 1233700001b)	60h, non monitorato		
SPC6330.320 + SPCP333.300 (Cert. 1232200003)	60h, non monitorato	NF Grado 3, Classe 1	
SPC5330.320 + SPCP333.300 (Cert. 1232200003)	60h, non monitorato		

7.1.5 Stato del LED dell'alimentatore

La tabella seguente elenca le informazioni di stato del LED dell'alimentatore Smart:

LED	ALIMENTAZIONE	BATT 1 e 2	FUSIBILE	LIMITE	STATO
COLORE	verde	verde	rosso	rosso	verde
Condizione					
Normale	Acceso	Acceso	Off	Off	Acceso
Alimentazione OK, carica batteria	Acceso	Lampeggiante			Acceso
Guasto alimentazione, batteria OK	Off	Acceso			Acceso
Alimentazione OK, batteria guasta o non presente	Acceso	Off			Acceso
Alimentazione OK, batteria guasta, non presente o in modalità di protezione da scarica totale	Tutti i LED spenti.				
**Guasto del fusibile			Acceso		Acceso
Corrente di carico totale superata				Acceso	Acceso
Guasto all'interruttore PSU	Off	Off	Off	Off	Lampeggiante

7.1.6 Ripristino del sistema

Guasto alimentazione principale e batteria

In caso di guasto sia dell'alimentazione principale che della batteria, l'interruttore di avvio dell'alimentatore (elemento 25 in *Alimentatore SPCP355.300 Smart* a pagina 61) abilita il sistema al riavvio se viene ripristinata solo l'alimentazione della batteria. Per avviare il sistema procedere come di seguito:

Prerequisiti

- L'alimentazione principale è interrotta
- L'alimentazione della batteria è interrotta
- Sono disponibili nuove batterie

1. Collegare i cavi della batteria.
2. Premere e tenere premuto il tasto Avvio alimentatore.

Tutti i LED lampeggiano.

3. Tenere premuto il tasto Avvio alimentatore finché i LED non smettono di lampeggiare.
4. Rilasciare il tasto Avvio alimentatore.

Ripristino fusibile PTC

Nel caso di un ripristino dei fusibili PTC, è necessario scollegare manualmente e ripristinare poi le connessioni dell'alimentazione e della batteria.

8 Hardware del controllore

Questa sezione descrive l'hardware del controllore.

Vedere anche

Alimentare espansioni da terminali di alimentazione ausiliari a pagina 369

Collegamento dell'interfaccia X-BUS a pagina 81

Cablaggio di un dispositivo acustico interno a pagina 95

Cablaggio degli ingressi di zona a pagina 91

LED di stato del controllore a pagina 368

Alimentare espansioni da terminali di alimentazione ausiliari a pagina 369

Collegamento dell'interfaccia X-BUS a pagina 81

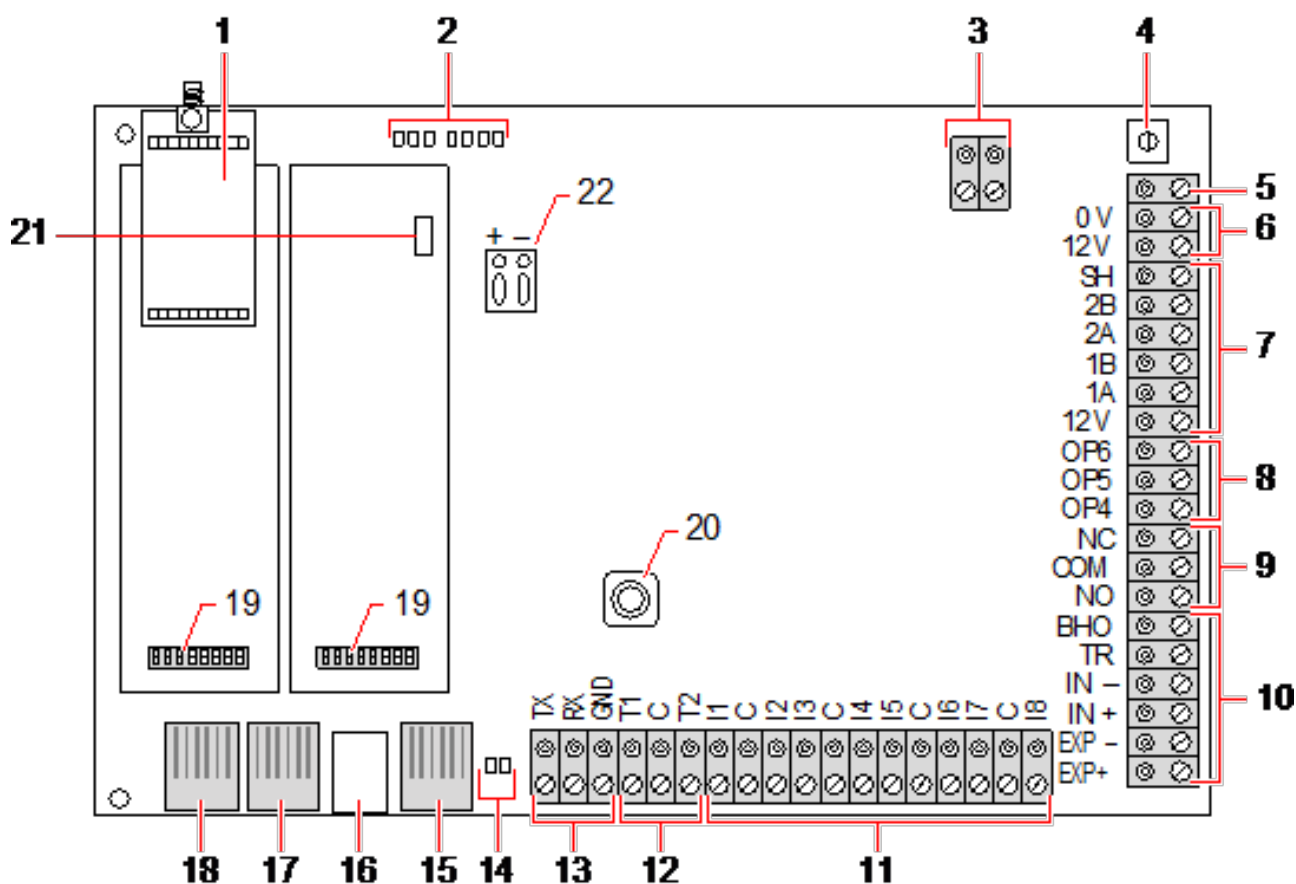
Cablaggio di un dispositivo acustico interno a pagina 95

Cablaggio degli ingressi di zona a pagina 91

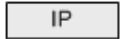
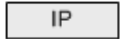
8.1 Hardware controllore 42xx/43xx/53xx/63xx

Questa sezione descrive il controllore per i modelli SPC42xx, 43xx, 53 xx e 63xx. I modelli SPC5350 e 6350 sono descritti in *Hardware del controllore SPC5350 e 6350* a pagina 76.

Il controllore SPC presenta 8 zone cablate on-board e zone wireless opzionali.



Numero	Nome	Descrizione
1	Modulo wireless opzionale	Il PCB del controllore può essere dotato in fabbrica di modulo radio per sensori wireless (868 MHz).
2	LED di stato SPC	Questi 7 LED mostrano lo stato dei vari parametri del sistema come descritto in <i>LED di stato del controllore</i> a pagina 368.
3	Ingresso alimentazione CA	Ingresso alimentazione CA: Il voltaggio dell'ingresso dell'alimentazione CA è applicato a questa connessione a 2 pin attraverso il trasformatore integrato nell'alloggiamento SPC. Il cavo di terra dell'alimentazione di rete è unito a un punto di connessione sull'alloggiamento metallico. Riferimento orologio*: È possibile impostare un segnale di riferimento orologio a questo connettore a 2-pin per assicurare l'esattezza dell'ora del sistema.
4	Pulsante di reset	- Per resettare il controllore: – Premere una volta l'interruttore. - Per resettare le impostazioni di programmazione ai valori di default e riavviare il controllore: – Mantenere premuto il tasto finché viene richiesto se si desidera il ripristino delle impostazioni originali. – Selezionare Sì per ripristinare le impostazioni di fabbrica. Attenzione: ripristinando le impostazioni di fabbrica del controllore vengono eliminati tutti i file di configurazione, compresi quelli di backup, memorizzati sul controllore. Anche le zone isolate e inibite sono cancellate. Si consiglia di realizzare un backup della propria configurazione su un PC prima di ripristinare le impostazioni di fabbrica del controllore. Nota: questa funzione non è disponibile se il Blocco Installatore è attivo.
5	Terminale di connessione a terra	Questo terminale non è necessario e non va collegato.
6	Uscita 12 V ausiliaria	Il controllore SPC presenta un'uscita 12 V CC ausiliaria che può essere usata per alimentare le espansioni e dispositivi come serrature, sirene, ecc. Vedere <i>Alimentare espansioni da terminali di alimentazione ausiliari</i> a pagina 369. La corrente massima possibile è 750 mA. Nota: la quantità di corrente assorbita è soggetta alla quantità di tempo da mantenere con alimentazione a batteria.
7	Interfaccia X-BUS	Questo è il bus di comunicazioni SPC che si utilizza per connettere tra loro le espansioni del sistema. Vedere <i>Collegamento dell'interfaccia X-BUS</i> a pagina 81. SPC4000 ha solo 1 interfaccia X-BUS.
8	Uscite on-board	Le uscite OP4, OP5 e OP6 sono uscite resistive del collettore aperto 12 V con una corrente di 400 mA con l'uscita ausiliaria 12 V. Se le uscite non sono collegate ai 12 V del controllore e sono alimentate da una fonte esterna, lo 0 V della sorgente di alimentazione va collegato allo 0 V del controllore e la fonte di alimentazione esterna non può superare i 12 V.
9	Uscite relè	Il controllore SPC presenta un relè scambiatore a singolo-polo 1A, che può essere utilizzato per dirigere l'uscita del lampeggiatore sulla sirena esterna.

Numero	Nome	Descrizione
10	Sirena interna / sirena esterna	Le uscite sirena esterna e interna (INT+, INT-, EXT+, EXT-) sono uscite resistive con una corrente di 400 mA. Le uscite BHO (Bell Hold Off), TR (Tamper Return) e EXT sono usate per collegare una sirena esterna al controllore. I terminali INT+ e INT- sono usati per i collegamenti con dispositivi interni come i ricevitori acustici interni. Vedere <i>Cablaggio di un dispositivo acustico interno</i> a pagina 95.
11	Ingressi di zona	Il controllore presenta otto ingressi di zona on-board che possono essere monitorati mediante diverse configurazioni di sorveglianza. Queste configurazioni possono essere programmate tramite la programmazione di sistema. La configurazione predefinita è Fine Linea Doppia (DEOL) con valori della resistenza pari a 4K7. Vedere <i>Cablaggio degli ingressi di zona</i> a pagina 91.
12	Terminali tamper	Il controllore fornisce 2 terminali di ingresso tamper aggiuntivi che possono essere collegati ai dispositivi tamper ausiliari per fornire una maggiore protezione antimanomissione. Questi terminali devono essere cortocircuitati quando non in uso.
13	Blocco terminale porta seriale 2 	Il blocco terminale porta seriale 2 (TX, RX, GND) può essere usato per interfacciare un modem esterno o un programma del terminale del computer. La porta seriale 2 condivide una canale di comunicazione con il modem di backup. Se si installa un modem di backup, assicurarsi che non vi siano dispositivi connessi a questa porta seriale.
14	 LED connessione Ethernet	I 2 LED Ethernet indicano lo stato della connessione Ethernet. Il LED di sinistra indica attività dati sulla porta Ethernet; il LED di destra indica che il collegamento Ethernet è attivo.
15	 Interfaccia Ethernet	L'interfaccia Ethernet fornisce la connessione tra computer e controllore per consentire la programmazione del sistema.
16	Interfaccia USB	L'interfaccia USB è usata per accedere alla programmazione browser o a un programma terminale.
17	Porta seriale 2 	Questa porta seriale RS232 può essere usata come interfaccia per un modem esterno o un programma terminale PC. La porta seriale 2 condivide una canale di comunicazione con il modem di backup. Se si installa un modem di backup, assicurarsi che non vi siano dispositivi connessi a questa porta seriale.
18	Porta seriale 1	La porta seriale RS232 può essere usata per interfacciarsi a un dispositivo protocollo X10.
19	Moduli plug-in opzionali	Un modulo primario (slot di sinistra) e di riserva (slot di destra) possono essere collegati al controllore. Questi moduli possono essere modem GSM o PSTN e offrono più funzioni di comunicazione. Il modem di riserva non va collegato se l'interfaccia della porta seriale 2 è collegato a un modem esterno o ad altro dispositivo.
20	Tamper anteriore	Il tamper anteriore on-board (interruttore e interruttore) fornisce protezione antimanomissione per l'alloggiamento. Nota: il tamper frontale non è usato nell'alloggiamento G5.

Numero	Nome	Descrizione
21	Selettore batteria	J12: montare il jumper per l'uso della batteria 17 Ah e rimuoverlo per le batterie 7 Ah. Nota: questo selettore è disponibile solo sul controllore revisione PCB 2.3. (Non applicabile alle centrali SPC5350 e SPC5360.)
22	Alimentazione d'ingresso ausiliaria	12 V di ingresso da batteria o alimentatore**.

* Configurazione predefinita per centrali SPC5350 e SPC5360

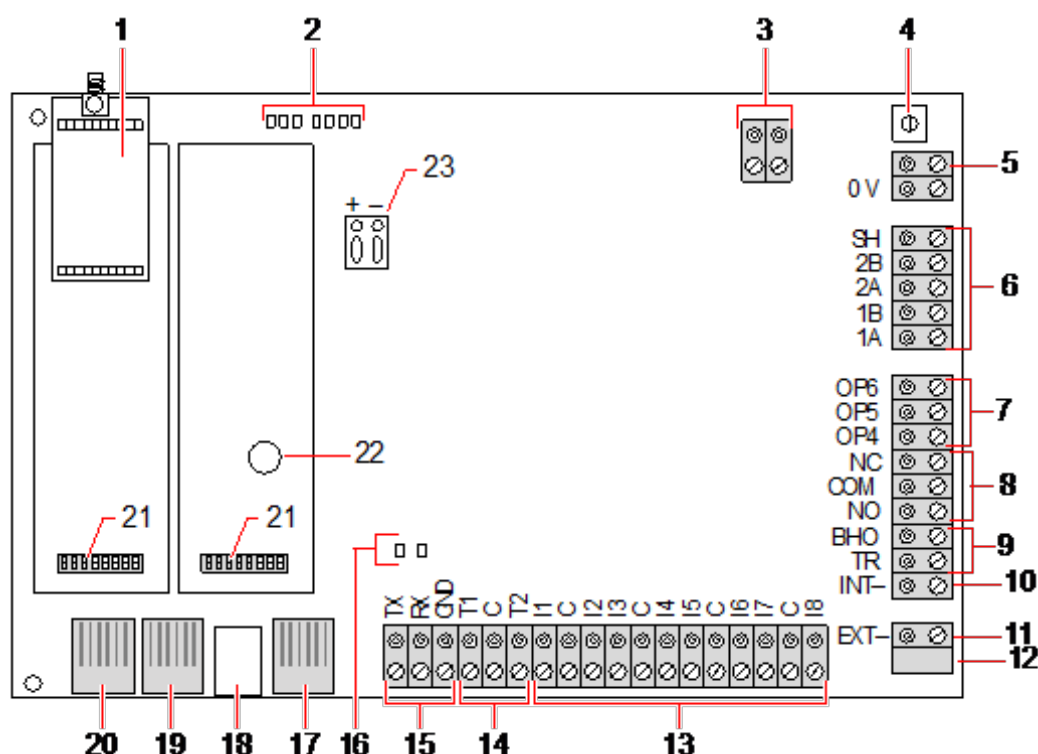
** L'alimentatore si applica solo su centrali SPC5350 e SPC6350.

8.2 Hardware del controllore SPC5350 e 6350

Questa sezione descrive i modelli SPC5350 e SPC6350.



L'espansione che è collegata all'alimentatore dentro G5 è impostata su ID1 per default. Questa impostazione non va modificata.



Numero	Nome	Descrizione
1	Modulo wireless opzionale	Il circuito stampato del controllore può essere dotato in fabbrica di modulo wireless per uso con sensori wireless (868 MHz).

Numero	Nome	Descrizione
2	LED di stato SPC	Questi 7 LED mostrano lo stato dei vari parametri del sistema come descritto in <i>LED di stato del controllore</i> a pagina 368.
3	Riferimento orologio	È possibile impostare un segnale di riferimento orologio a questo connettore a 2-pin per assicurare l'esattezza dell'ora del sistema. Effettuare il collegamento al riferimento orologio CN17 sull'alimentatore SPCP355.300 Smart.
4	Pulsante di reset	- Per resettare il controllore: – Premere l'interruttore una volta. - Per resettare le impostazioni di programmazione ai valori di default e riavviare il controllore: – Mantenere premuto il tasto finché viene richiesto se si desidera il ripristino delle impostazioni originali. – Selezionare SÌ per ripristinare le impostazioni di fabbrica. Attenzione: ripristinando le impostazioni di fabbrica del controllore vengono eliminati tutti i file di configurazione, compresi quelli di backup, memorizzati sul controllore. Anche le zone isolate e inibite sono cancellate. Si consiglia di realizzare un backup della propria configurazione su un PC prima di ripristinare le impostazioni di fabbrica del controllore. Nota: questa funzione non è disponibile se il Blocco Installatore è attivo.
5	Terminale di connessione a terra	Questo terminale non è necessario e non va collegato.
6	Interfaccia X-BUS	Questo è il bus di comunicazioni SPC usato per collegare tra loro le espansioni del sistema. Vedere <i>Collegamento dell'interfaccia X-BUS</i> a pagina 81. I terminali 1B e 1A devono essere connessi rispettivamente ai terminali 2B e 2A dell'espansione I/O SPCP355.300 I terminali 2A e 2B devono essere connessi rispettivamente ai terminali 2A e 2B dell'espansione successiva sull'X-BUS.
7	Uscite sulla scheda	Le uscite OP4, OP5 e OP6 sono uscite resistive del collettore aperto 12V con una corrente di 300mA. Il carico OP4 deve essere connesso all'alimentatore SPCP355.300 Smart.
8	Uscite relè	Il controllore SPC presenta un relè scambiatore a singolo-polo 1A, che può essere utilizzato per dirigere l'uscita del lampeggiatore sulla sirena esterna.
9	Bell Hold-Off (BHO) e Tamper Return (TR)	Le uscite BHO (Bell Hold Off), TR (Tamper Return) e EXT sono usate per collegare una sirena esterna al controllore. Vedere <i>Cablaggio di un dispositivo acustico interno</i> a pagina 95.
10	Sirena interna (negativa)	Il terminale INT- è usato per i collegamenti con i dispositivi interni come un ricevitore acustico interno. L'alimentazione per il ricevitore acustico interno deve essere connessa all'alimentatore SPCP355.300 Smart.

Numero	Nome	Descrizione
11	Sirena esterna (negativa)	Il terminale EXT- è usato per il collegamento con i dispositivi esterni come una sirena esterna. L'alimentazione per il ricevitore acustico esterno deve essere connessa all'alimentatore SPCP355.300 Smart.
12	Non utilizzare.	Non utilizzare.
13	Ingressi di zona	Il controllore presenta otto ingressi di zona on-board che possono essere monitorati mediante diverse configurazioni di sorveglianza. Queste configurazioni possono essere programmate tramite la programmazione di sistema. La configurazione predefinita è Fine linea doppia (DEOL) con valori della resistenza pari a 4k7. Vedere <i>Cablaggio degli ingressi di zona</i> a pagina 91.
14	Terminali tamper	Il controllore fornisce 2 terminali di ingresso tamper aggiuntivi che possono essere collegati ai dispositivi tamper ausiliari per fornire una maggiore protezione antimanomissione. Questi terminali devono essere cortocircuitati quando non in uso.
15	Blocco terminale porta seriale 2	Il blocco terminale porta seriale 2 (TX, RX, GND) può essere usato per interfacciare un modem esterno o un programma del terminale del computer. La porta seriale 2 condivide una canale di comunicazione con il modem di backup. Se si installa un modem di backup, assicurarsi che non vi siano dispositivi connessi a questa porta seriale.
16	LED connessione Ethernet	I 2 LED Ethernet indicano lo stato della connessione Ethernet. Il LED di sinistra indica attività dati sulla porta Ethernet; il LED di destra indica che il collegamento Ethernet è attivo.
17	Interfaccia Ethernet	L'interfaccia Ethernet fornisce la connessione tra computer e controllore per consentire la programmazione del sistema.
18	Interfaccia USB	L'interfaccia USB è usata per accedere alla programmazione browser o a un programma terminale.
19	Porta seriale 2	Questa porta seriale RS232 può essere usata come interfaccia per un modem esterno o un programma terminale PC. La porta seriale 2 condivide una canale di comunicazione con il modem di backup. Se si installa un modem di backup, assicurarsi che non vi siano dispositivi connessi a questa porta seriale.
20	Porta seriale 1	La porta seriale RS232 può essere usata per interfacciarsi a un dispositivo protocollo X10.
21	Moduli plug-in opzionali	Un modulo primario (slot di sinistra) e di riserva (slot di destra) possono essere collegati al controllore. Questi moduli possono essere modem GSM o PSTN e offrono più funzioni di comunicazione. Il modem di riserva non va collegato se l'interfaccia della porta seriale 2 è collegato a un modem esterno o ad altro dispositivo.
22	Batteria del real-time clock	Batteria per il real-time clock (RTC).
23	Alimentazione d'ingresso ausiliaria	Ingresso 12 V da A1 su alimentatore SPCP355.300 Smart.

Vedere anche

Alimentare espansioni da terminali di alimentazione ausiliari a pagina 369

9 Espansione porta

L'espansione a due porte può gestire fino a due porte e due lettori schede. La configurazione della modalità operativa avviene tramite le due porte I/O. Entrambe le porte I/O sono responsabili del funzionamento di due ingressi e un'uscita del controllore porta. È possibile assegnare un numero specifico di porta ad una porta I/O, questo consente un funzionamento predefinito agli ingressi e all'uscita. Se alle porte I/O non è assegnato nessun numero di porta (l'opzione 'Zone' è selezionata), gli ingressi e le uscite del controllore porta possono essere usati come ingressi e uscite della centrale. Di conseguenza, non è disponibile alcuna funzionalità di accesso su questo controllore delle due porte.

Se un numero di porta è assegnato solo alla prima porta I/O del controllore delle due porte, il primo di schede è usato come lettore in ingresso per questa porta. Se è disponibile un secondo lettore, questo è utilizzato come lettore di uscita per la porta configurata. I due ingressi e l'uscita hanno funzioni predefinite e possono essere configurati dall'utente. Inoltre, l'ingresso del sensore posizione porta della prima porta può essere usato come zona intrusione, ma solo con funzioni limitate.

Se il numero della porta è assegnato ad entrambe le porte I/O, le due porte sono gestite singolarmente. Il primo lettore schede è usato come lettore in ingresso per la prima porta e il secondo lettore come lettore in ingresso per la seconda porta. Tutti gli ingressi e le uscite hanno funzioni predefinite. Inoltre, gli ingressi del sensore di posizione porta delle due porte possono essere utilizzati come zone di intrusione, ma solo con funzioni limitate.

Vedere Formati e lettori tessere supportati a pagina 395 per maggiori dettagli sui lettori e sui formati di schede supportati.



Tutti i numeri di zona liberi possono essere assegnati alle zone. L'assegnazione però non è fissa. Se il numero 9 è assegnato a una zona, la zona e l'espansione dell'ingresso con l'indirizzo 1 sono collegate all'X-Bus (che usa i numeri zona 9-16). La zona assegnata dai due controllori porta sarà spostata al successivo numero di zona libero. La configurazione sarà adattata di conseguenza.

10 Cablaggio del sistema

Questo capitolo copre:

10.1 Collegamento dell'interfaccia X-BUS	81
10.2 Cablaggio dell'espansione di derivazione	89
10.3 Cablaggio della massa di sistema	90
10.4 Cablaggio dell'uscita relè	90
10.5 Cablaggio degli ingressi di zona	91
10.6 Cablaggio di una sirena SAB esterna	94
10.7 Cablaggio di un dispositivo acustico interno	95
10.8 Cablaggio rottura vetri	95
10.9 Installazione dei moduli plug-in	96

10.1 Collegamento dell'interfaccia X-BUS

L'interfaccia X-BUS consente di connettere espansioni al controllore. L'X-BUS può essere collegato a un vasto numero di configurazioni diverse in base ai requisiti d'installazione. L'interfaccia X-BUS ha un baud rate di 307 kb.



AVVISO: L'X-BUS è un bus RS-485 con baud rate di 307 kb. Le prestazioni massime sono supportate solo dalle configurazioni di cablaggio a loop *Configurazione a loop* alla pagina successiva e spur *Configurazione a spur* a pagina 83 (migliore qualità del segnale grazie alla configurazione "a margherita" delle sezioni isolate con 1 trasmettitore / 1 ricevitore e resistori di terminazione bilanciati su ogni estremità).

Le prestazioni nella configurazione di cablaggio a stella o multidrop (vedere *Configurazione a stella e multidrop* a pagina 84) sono limitate a causa delle condizioni non ottimali delle specifiche del bus RS-485 (qualità del segnale ridotta a causa di più ricevitori / trasmettitori in parallelo con resistori di terminazione non bilanciati).

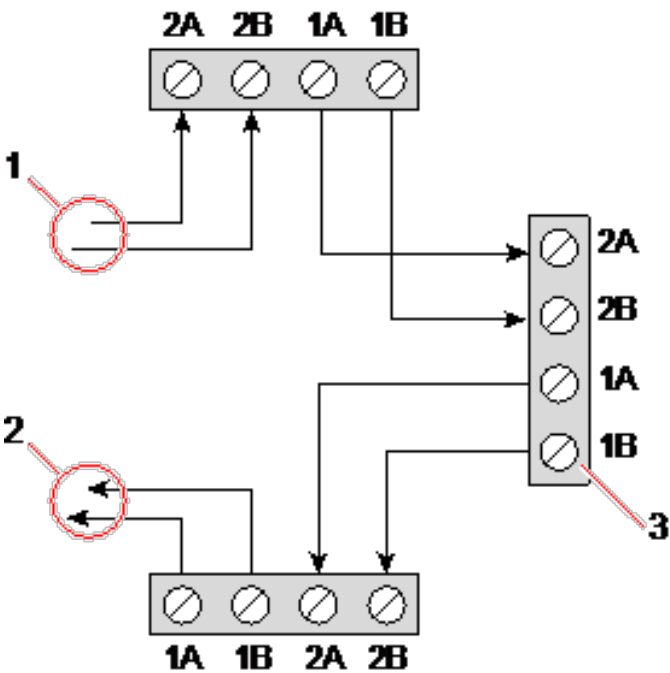


AVVISO: si consiglia vivamente di usare una configurazione a loop (vedere *Configurazione a loop* alla pagina successiva) oppure spur (vedere *Configurazione a spur* a pagina 83).

La tabella di seguito mostra le distanze massime tra controllore / espansione o espansione / espansione per tutti i tipi di cavi in configurazione loop e spur.

Tipo di cavo	Distanza
Cavo allarme standard CQR	200 m
UTP Cat 5, anima piena	400 m
Belden 9829	400 m
IYSTY 2 x 2 x 0,6 (min.)	400 m

Ogni dispositivo presenta quattro terminali (1A, 1B, 2A, 2B) per la connessione ad espansioni mediante il cavo X-BUS. Il controllore avvia la procedura di rilevamento all'accensione per determinare il numero di espansioni connesse al sistema e la topologia dei collegamenti.



Cablare le espansioni

Numero	Descrizione
1	Espansione anteriore
2	Espansione successiva
3	Controllore SPC

La maggior parte delle espansioni sono dotate di terminale extra 3A/3B e 4A/4B per il cablaggio di espansioni di derivazione. Vedere *Cablaggio dell'espansione di derivazione* a pagina 89 per informazioni sul cablaggio dell'espansione di derivazione.

10.1.1 Configurazione a loop



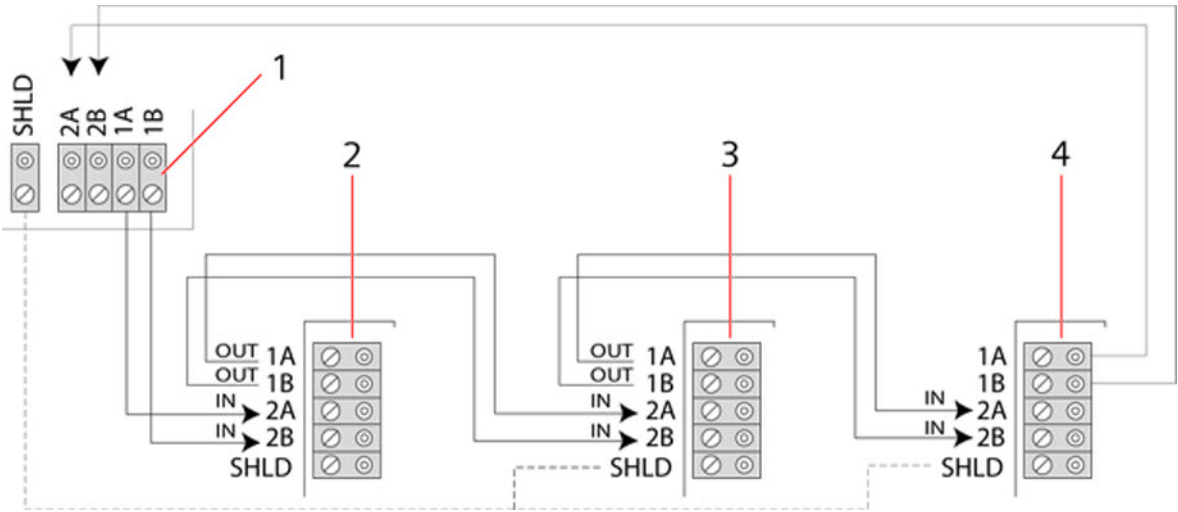
AVVISO:  SPC42xx/43xx non supporta la configurazione a loop (solo 1 porta X-BUS).



AVVISO: tutte le espansioni/tastiere sono dotate di un jumper di terminazione come impostazione predefinita. Nella configurazione a loop è tassativo che questi jumper siano presenti.

Il metodo di cablaggio a loop (o ad anello) consente la massima sicurezza nel fornire comunicazioni con tolleranza a guasti nell'X-BUS. Tutte le tastiere ed espansioni sono sorvegliate e, in caso di un guasto o rottura dell'X-BUS, il sistema continua a funzionare e tutti i rilevatori sono monitorati. Ciò si ottiene collegando 1A, 1B del controllore a 2A, 2B sulla prima tastiera o espansione. Il cablaggio continua con la connessione 1A, 1B a 2A, 2B sull'espansione successiva e così via fino all'ultima tastiera o espansione.

L'ultima connessione è 1A, 1B dell'ultima espansione a 2A, 2B del controllore. Vedere la configurazione del cablaggio nella figura in basso.



Numero	Descrizione
1	Controllore
2-4	Espansioni

10.1.2 Configurazione a spur



AVVISO: SPC52xx/53xx/63xx supporta 2 spur (2 porte X-BUS).
SPC42xx/43xx supporta 1 spur (1 porta X-BUS).



AVVISO: tutte le espansioni/tastiere sono dotate di un jumper di terminazione come impostazione predefinita. Nella configurazione spur è tassativo disporre di questi jumper.

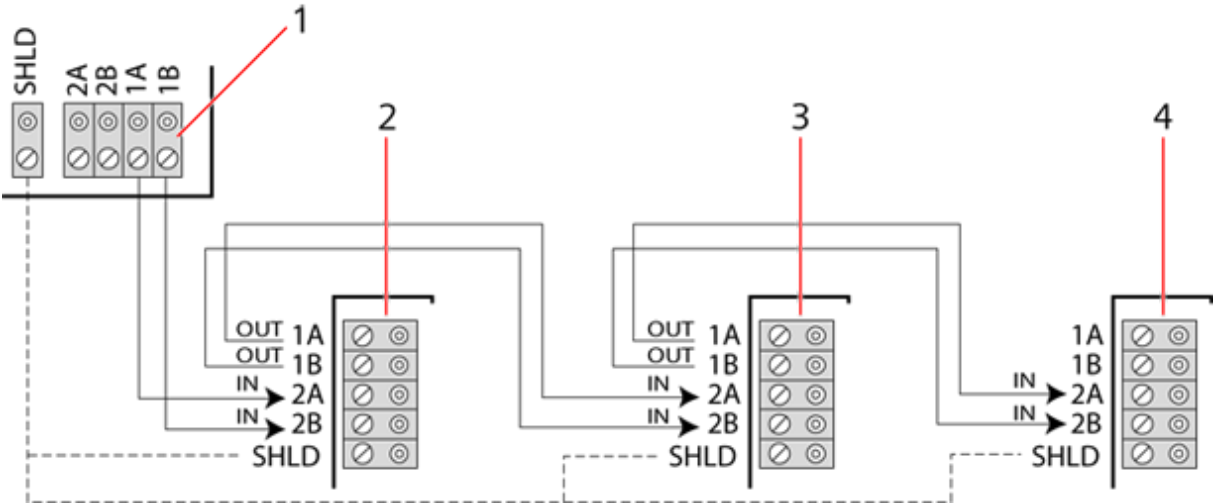
Il metodo di cablaggio a spur (o anello aperto) offre un elevato livello di tolleranza ai guasti e può essere più adatto per determinate installazioni. In caso di guasto o rottura di un X-BUS, tutte le espansioni e rilevatori fino al punto di guasto continuano ad essere sorvegliati.

In questa configurazione, il controllore SPC presenta solo una porta singola X-BUS (1A/1B o 2A/2B) compatibile con un gruppo di espansioni. Vedere la configurazione del cablaggio nella figura in basso. L'ultima espansione in una configurazione ad anello aperto non è cablata al controllore e può essere identificata dalla luce LED lampeggiante rapida (un flash ogni circa 0,2 secondi) quando in programmazione Installatore Completo.

In modalità automatica, la numerazione delle espansioni inizia dall'espansione più vicina al controllore e termina con quella collegata più lontano dal controllore. Per esempio, se si hanno sei espansioni connesse in una configurazione ad anello chiuso, l'espansione più vicina nella connessione X-BUS è l'espansione 1, la seconda più vicina è l'espansione 2, ecc. fino all'espansione collegata più lontana dal controllore, l'espansione 6.

Tutte le espansioni/tastiere sono dotate di jumper di terminazione, di default, consentendo la terminazione su tutti i dispositivi. Ciò è tassativo per la configurazione spur, in quanto i jumper agiscono da terminatori che cancellano gli echi sulla linea.

Nella configurazione di cablaggio a loop, tutte le espansioni/tastiere sono installate con un jumper, predefinito, che consente la terminazione sul dispositivo.



Configurazione a spur

Numero	Descrizione
1	Controllore
2-4	Espansioni

10.1.3 Configurazione a stella e multidrop



AVVISO: vedere *Esempi di cablaggio corretto* a pagina 87, *Esempi di cablaggio errato* a pagina 88 e *Schermatura* a pagina 89 prima di iniziare l'installazione.

Il metodo di cablaggio a stella e multidrop consente il rilevamento dei cavi esistenti con cavi a quattro poli in piccoli edifici (tipicamente abitazioni) con ambiente a basso rumore elettrico. Questi metodi di cablaggio solo limitati alle seguenti specifiche:

	SPC42xx/SPC43xx	SPC52xx/SPC53xx/SPC63xx
N. max espansioni/tastiere	8	16 (8 per porta X-BUS)
Lunghezza totale del cavo	200 m	200 m



AVVISO: la prestazione nella configurazione di cablaggio a stella o multidrop è limitata dalle condizioni non ottimali delle specifiche del bus RS-485 (qualità del segnale ridotta a causa di più ricevitori / trasmettitori in parallelo con resistori di terminazione non bilanciati).

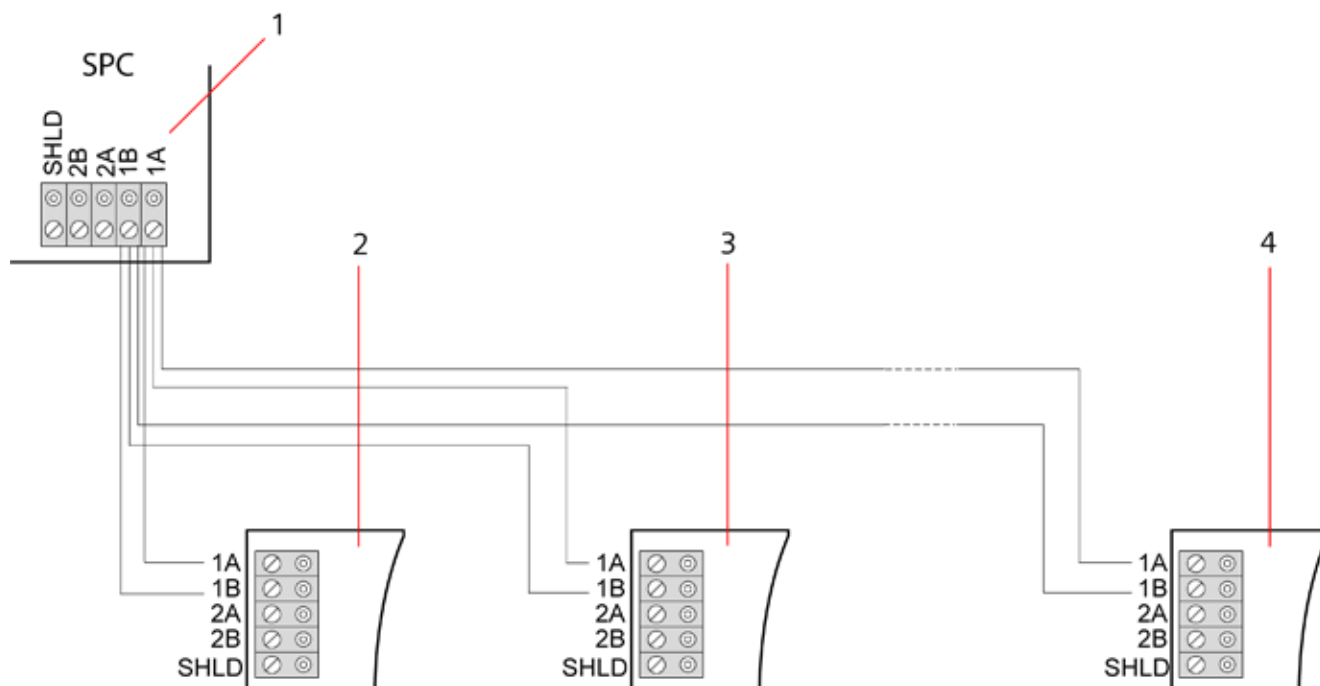
Configurazione a stella



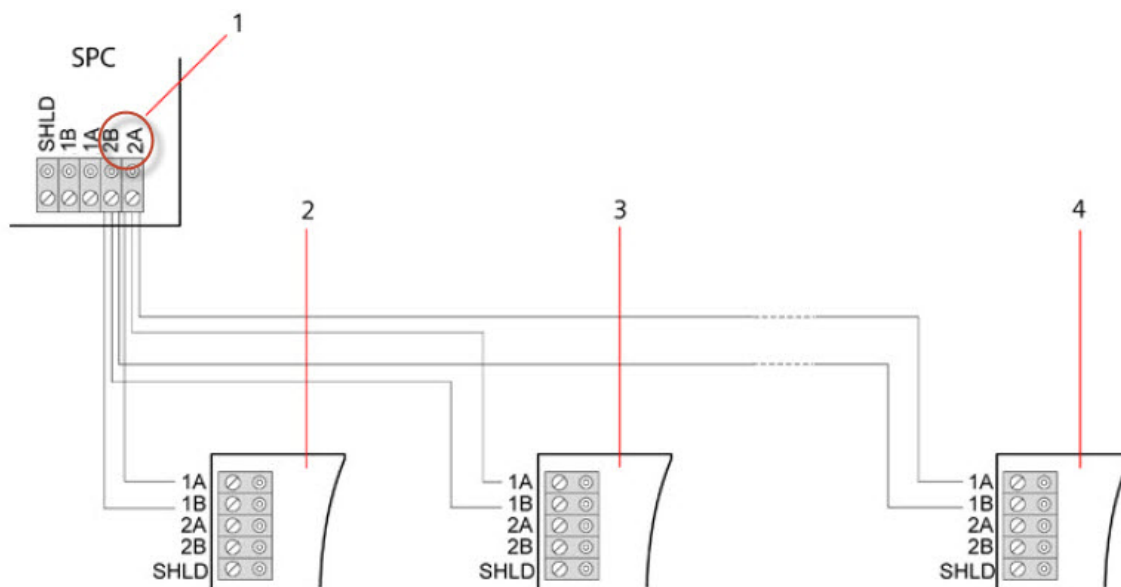
AVVISO: come impostazione predefinita tutte le espansioni/tastiere sono dotate di un jumper di terminazione. Nella configurazione a stella è tassativo **rimuovere** questi jumper.

Una configurazione a stella viene eseguita quando varie espansioni sono connesse alla stessa porta X-BUS sul controllore SPC. In base al tipo di controllore, possono esistere 2 porte (1A/1B, 2A/2B), tuttavia solo una porta (1A/1B) viene usata per ciascuna tastiera o espansione.

In caso di rottura X-BUS la singola sarà disconnessa, tutte le altre espansioni e i rilevatori continuano ed essere supervisionati. Un cortocircuito nel cavo disabilita tutte le espansioni.



Configurazione a stella



Configurazione a stella 2

Numero	Descrizione
1	Controllore SPC
2-4	Espansioni

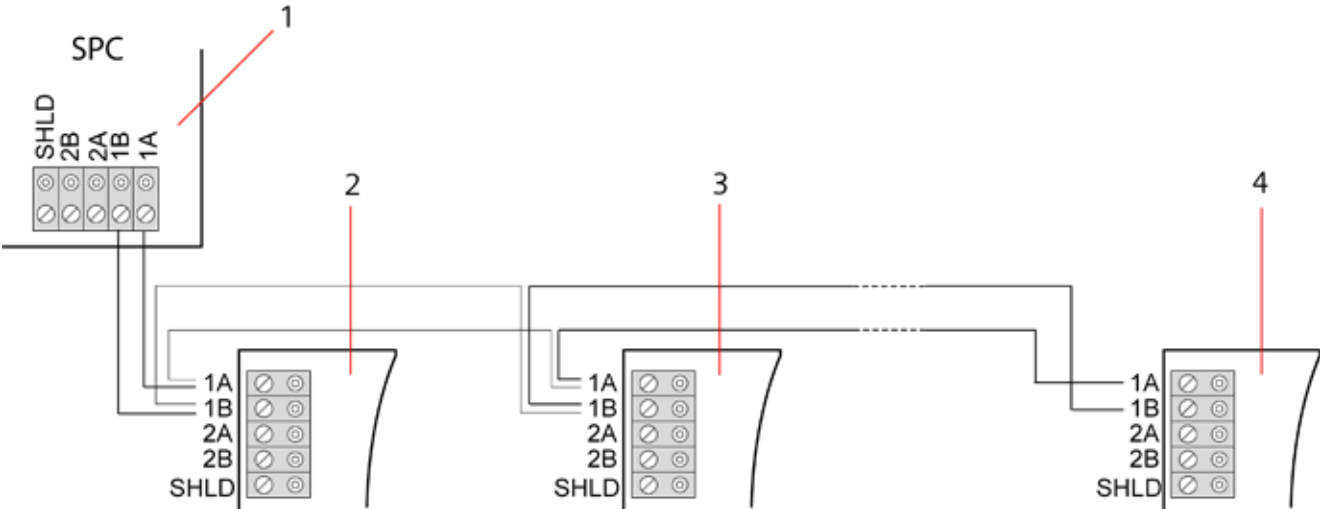
Configurazione multidrop (multipunto)



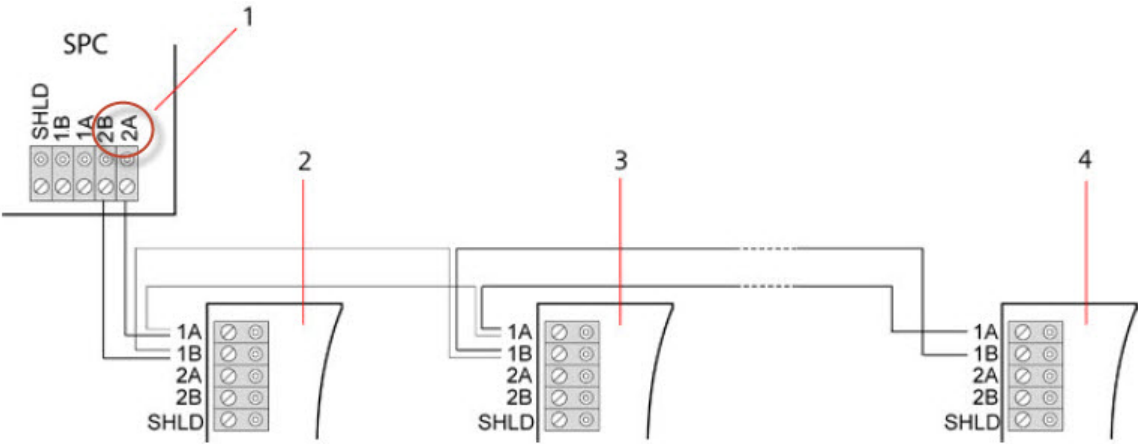
AVVISO: come impostazione predefinita tutte le espansioni/tastiere sono dotate di un jumper di terminazione. Nella configurazione multidrop è tassativo **rimuovere** questi jumper ad eccezione dell'ultima tastiera o espansione.

La configurazione multidrop si differenzia dalla configurazione a stella in quanto ogni espansione utilizza lo stesso canale di comunicazione per connettersi alla successiva, in modo che tutti i dispositivi utilizzino lo stesso canale di ingresso. Vedere la configurazione multidrop nella seconda figura.

In caso di rottura di un X-BUS, tutte le espansioni e rilevatori fino al punto di guasto continuano ad essere sorvegliati. Un cortocircuito nel cavo disabilita tutte le espansioni.



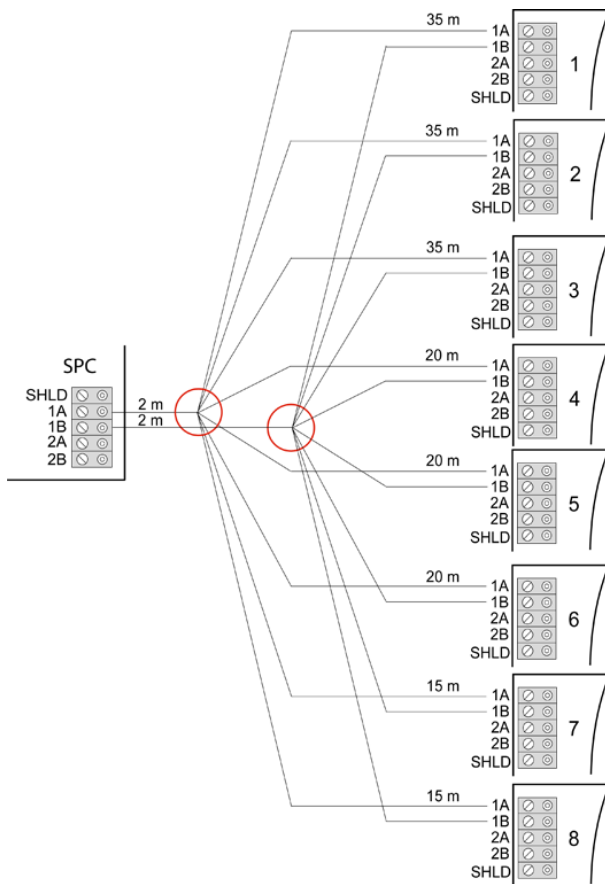
Configurazione multidrop (multipunto)



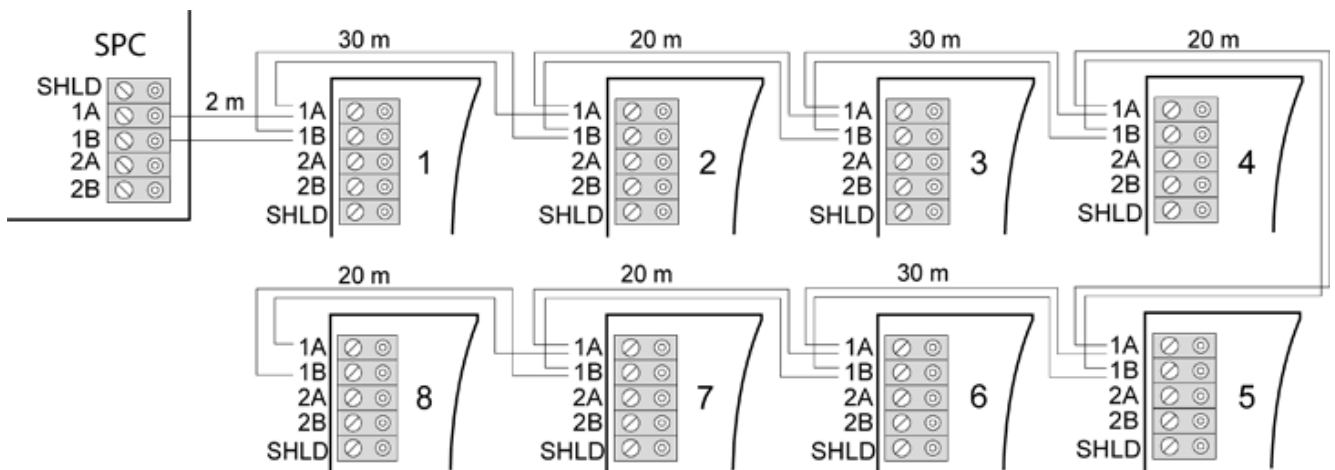
Configurazione multidrop 2

Numero	Descrizione
1	Controllore SPC
2-4	Espansioni

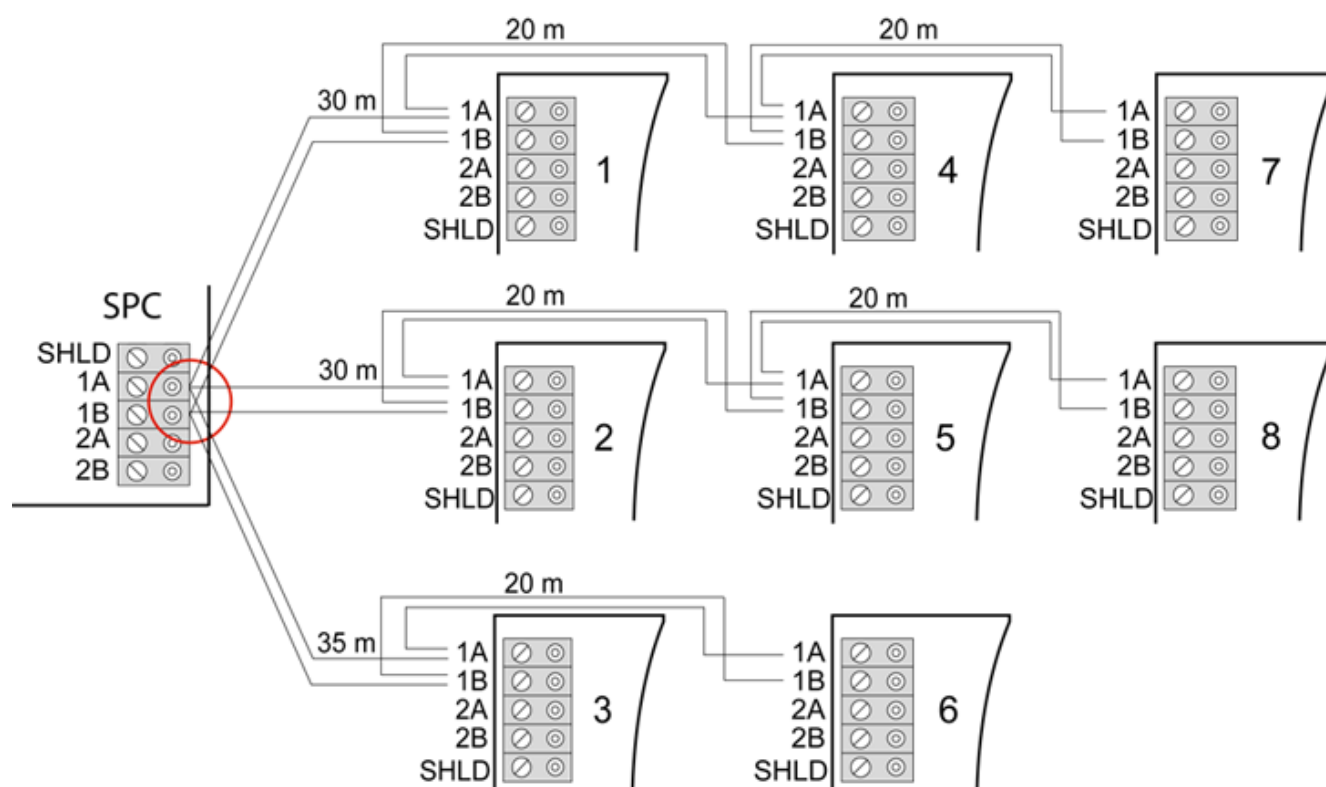
10.1.3.1 Esempi di cablaggio corretto



Cablaggio a stella



Cablaggio multidrop (multipunto)

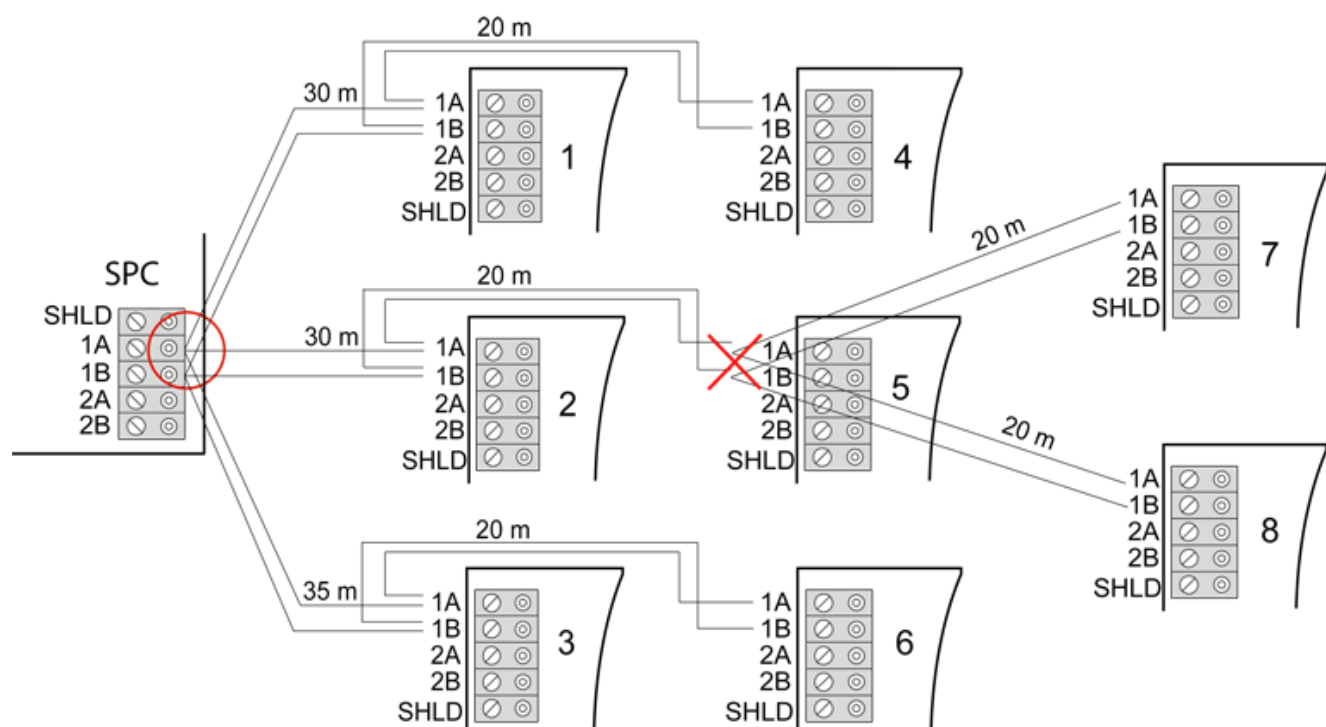


Cablaggio misto

10.1.3.2 Esempi di cablaggio errato



AVVISO: la combinazione di configurazioni a stella e multidrop è consentita solo se la punta della stella è alla porta X-BUS del controllore. In questo caso, tutte le espansioni/tastiere devono essere cablate nella configurazione multidrop senza nessun altro punto a stella nel cablaggio.



Non è consentito il cablaggio con una seconda punta a stella.



AVVISO: se la combinazione della configurazione a stella e multidrop non è cablata correttamente, la ridotta qualità del segnale può determinare tempi di reazioni lenti dei dispositivi connessi (per esempio, l'utilizzo delle tastiere) o addirittura alla perdita di comunicazione con i dispositivi. Se si verificano tali condizioni, si consiglia di adottare una configurazione a loop OPPURE a stella.

10.1.4 Schermatura



I terminali di schermatura (SHLD) vanno utilizzati unicamente con cavi con schermatura (per esempio, Belden 9829). Se è necessaria una schermatura (per es., in luoghi con elevata interferenza da campi elettrici): connettere la schermatura del cavo ai terminali SHLD sul controllore e a tutte le espansioni connesse. Se la schermatura deve essere collegata alla messa a terra, un cavo va collegato da terminale SHLD sul controllore al perno della messa a terra. **NON** stabilire il collegamento di terra del terminale SHLD su nessuna delle espansioni.

AVVISO: per le configurazioni a stella e multidrop



Non si consiglia l'uso di cavi schermati a causa delle caratteristiche elettriche svantaggiose (maggiore capacitanza) delle configurazioni a stella e multidrop. Se la schermatura è comunque necessaria (ossia, in installazioni con forti interferenze elettriche), va realizzato un nuovo cablaggio nella corretta configurazione a spur o loop con appropriata configurazione del cavo d'installazione.

10.1.5 Assegnazione dei cavi

Identificazione e ordine di numerazione di espansioni e tastiere variano in funzione dell'indirizzamento manuale o automatico delle espansioni. Per informazioni sulla configurazione automatica o manuale, vedere *X-BUS* a pagina 136.

Per un sistema con indirizzamento manuale, espansioni e tastiere hanno una sequenza di numerazione separata e sono definite manualmente dall'Installatore. Ad esempio, le espansioni sono numerate 01, 02, 03 e così di seguito. Utilizzando gli stessi numeri, le tastiere possono essere numerate come desiderato.

Nella configurazione manuale, il sistema assegna automaticamente le zone a ciascuna espansione. Per questo motivo, i dispositivi senza zone, me le espansioni a 8 uscite, devono essere indirizzati per ultimi.

Per un sistema con indirizzamento automatico, espansioni e tastiere appartengono allo stesso gruppo di numerazione e l'assegnazione è gestita dal controllore. Espansioni e tastiere sono quindi numerate insieme 01, 02, 03 nell'ordine in cui sono rilevate rispetto all'ubicazione del controllore.

10.2 Cablaggio dell'espansione di derivazione

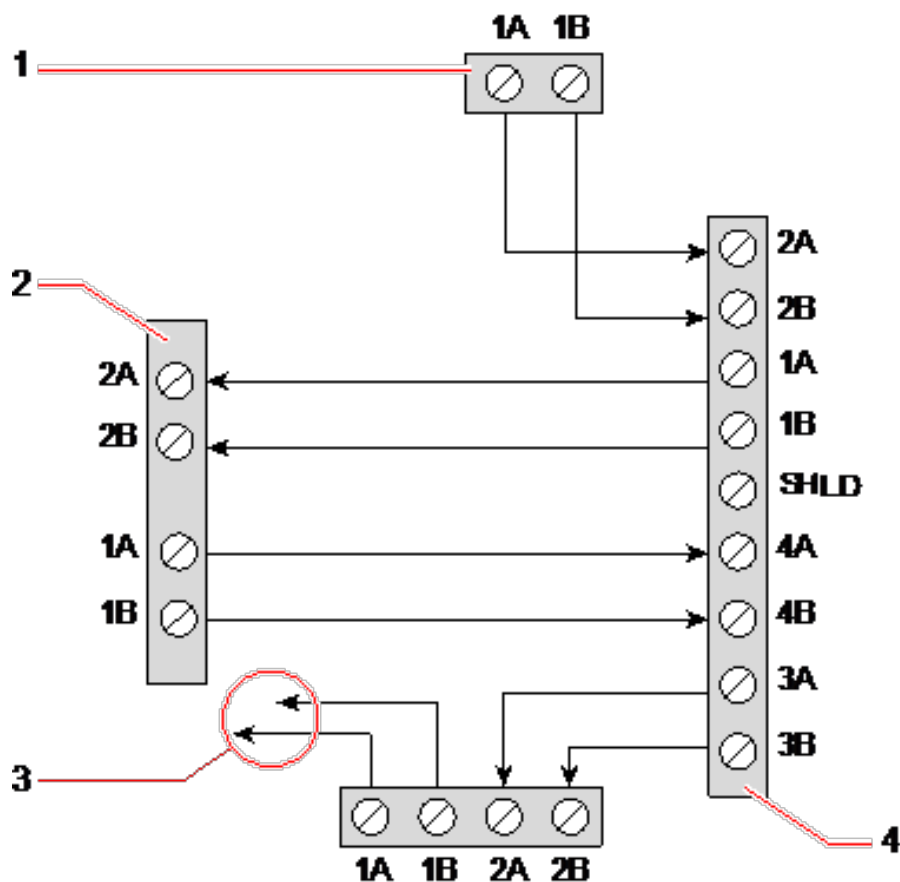
Il cablaggio dell'interfaccia X-BUS con otto terminali da 1A/1B a 4A/4B consente la connessione di un'espansione di derivazione supplementare.

Se la derivazione non è usata, i terminali 1A/1B vengono usati per collegare l'espansione/tastiera successiva. I terminali 3A/3B e 4A/4B non sono quindi usati.

I seguenti moduli offrono capacità di cablaggio dell'espansione di derivazione (terminali aggiuntivi 3A/B e 4A/B):

- Modulo di espansione 8 ingressi / 2 uscite
- Modulo di espansione 8 uscite
- Modulo di espansione alimentatore PSU

- Modulo di espansione wireless
- Modulo di espansione 2 porte



Cablaggio di un'espansione di derivazione

Numero	Descrizione
1	Espansione anteriore
2	Espansione collegata alla derivazione
3	Espansione successiva
4	Espansione con derivazione

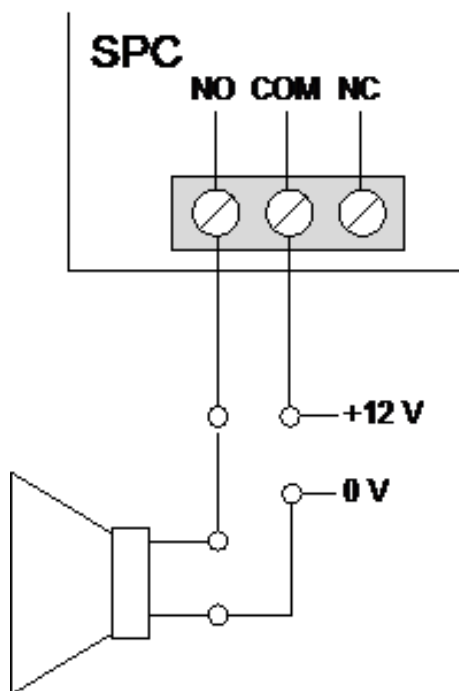
10.3 Cablaggio della massa di sistema

I conduttori a 0 V delle Smart PSU, delle tastiere e delle espansioni devono essere collegati al conduttore 0 V del controllore SPC (GND di sistema).

10.4 Cablaggio dell'uscita relè

Il controllore SPC dispone di un relè scambiatore a singolo polo, on-board 1 A, che può essere assegnato a qualsiasi uscita del sistema SPC. Questa uscita relè può commutare una tensione nominale di 30 V CC a 1 A (carico non induttivo).

Quando il relè viene attivato, la connessione terminale 'Comune' (COM) passa dal terminale **N**ormalmente **C**hiuso (NC) al terminale **N**ormalmente **A**perto (NO).



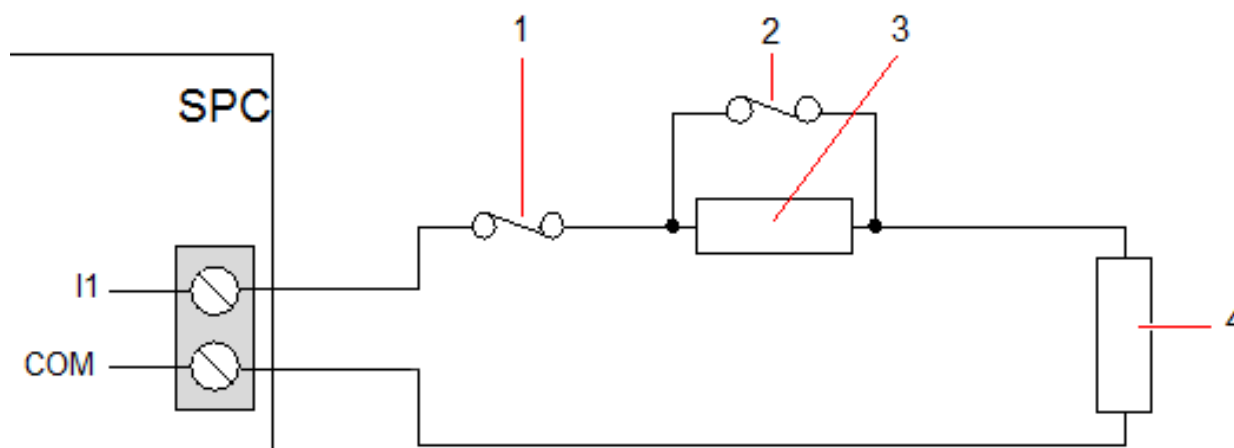
Cablaggio standard

NO	Terminale normalmente aperto
COM	Connessione terminale comune
NC	Terminale normalmente chiuso

10.5 Cablaggio degli ingressi di zona

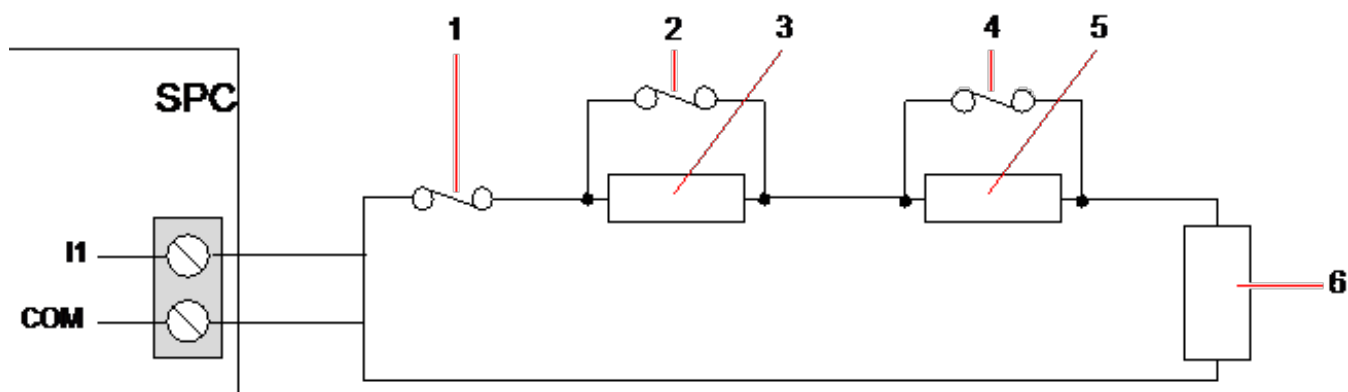
Il controllore SPC presenta 8 ingressi di zona on-board. Per default, questi ingressi sono monitorati tramite supervisione EOL. L'installatore può scegliere tra le seguenti configurazioni quando procede al cablaggio degli ingressi:

- No fine linea (NEOL)
- Fine linea singola (SEOL)
- Fine linea doppia (DEOL)
- PIR antimask



Configurazione di default (DEOL 4k7)

Numero	Descrizione
1	Tamper
2	Allarme
3	EOL 4k7
4	EOL 4k7



Configurazione PIR antimask

Numero	Descrizione
1	Tamper
2	Allarme
3	EOL 4k7
4	Guasto
5	EOL 2K2
6	EOL 4k7

La tabella che segue mostra gli intervalli di resistenza associati a ogni configurazione.

EOL singoli

Tipo EOL	Quiescenza			Allarme		
	Min.	Nom.	Max.	Min.	Nom.	Max.
NESSUNO	0 Ω (-100%)	150 Ω	300 Ω (+100%)	300 Ω (+100%)	N/A	Infinito
SINGOLO_1K	700 Ω (-30%)	1 k Ω	1,3 k Ω (+30%)	23 k Ω	N/A	Infinito
SINGOLO_1K5	1,1 k Ω (-27%)	1,5 k Ω	2,1 k Ω (+40%)	23 k Ω	N/A	Infinito
SINGLE_2K2	1,6 k Ω (-28%)	2,2 k Ω	2,9 k Ω (+32%)	23 k Ω	N/A	Infinito
SINGLE_4K7	3,1 k Ω (-22%)	4,7 k Ω	6,3 k Ω (+24%)	23 k Ω	N/A	Infinito

Tipo EOL	Quiescenza			Allarme		
	Min.	Nom.	Max.	Min.	Nom.	Max.
SINGLE_10K	7 k Ω (-30%)	10 k Ω	13 k Ω (+30%)	23 k Ω	N/A	Infinito
SINGLE_12K	8,5 k Ω (-30%)	12 k Ω	15,5 k Ω (+30%)	23 k Ω	N/A	Infinito

EOL doppi con mascheramento PIR e Guasto

Tipo EOL	Quiescenza			Allarme		
	Min.	Nom.	Max.	Min.	Nom.	Max.
Mask_1K_1K_6K8 (1K / 1K / 6K8)	700 Ω (-30%)	1 k Ω	1,3 k Ω (+30%)	1,5 k Ω (-25%)	2 k Ω	2,5 k Ω (+25%)
Mask_1K_1K_2K2 (1K / 1K / 2K2)	700 Ω (-30%)	1 k Ω	1,3 k Ω (+30%)	1,5 k Ω (-25%)	2 k Ω	2,6 k Ω (+30%)
Mask_4K7_4K7_2K2 (4K7 / 4K7 / 2K2)	3,9 k Ω (-18%)	4,7 k Ω	5,6 k Ω (+20%)	8,4 k Ω (-11%)	9,4 k Ω	10,3 k Ω (+10%)

Tipo EOL	Guasto			Mascheramento		
	Min.	Nom.	Max.	Min.	Nom.	Max.
Mask_1K_1K_6K8	2700 Ω (-69%)	8,8 k Ω	12,6 k Ω (+20%)	-	-	-
Mask_1K_1K_2K2	2,8k (-13%)	3,2k	3,6k (+13%)	3,8k (-10%)	4,2k	4,8k (+15)
Mask_4K7_4K7_2K2	6k (-14%)	6,9k	7,8k (+14%)	10,8k (-7%)	11,6k	12,6k (+9%)

EOL doppi

Tipo EOL	Quiescenza			Allarme		
	Min.	Nom.	Max.	Min.	Nom.	Max.
DUAL_1K0_470	400 Ω (-20%)	470 Ω	700 k Ω (+40%)	1,1 k Ω (-27%)	1,5 k Ω	2 k Ω (+34%)
DUAL_1K0_1K0	700 Ω (-30%)	1 k Ω	1,3 k Ω (+30%)	1,5 k Ω (-25%)	2 k Ω	2,6 k Ω (+30%)
DUAL_1k0_2k2	1,6 k Ω (-28%)	2,2 k Ω	2,9 k Ω (+32%)	2,3 k Ω (-29%)	3,2 k Ω	4,2 k Ω (+32%)
DUAL_1k5_2k2	1,6 k Ω (-28%)	2,2 k Ω	2,9 k Ω (+32%)	2,7 k Ω (-28%)	3,7 k Ω	4,8 k Ω (+30%)
DUAL_2K2_2K2	1,6 k Ω (-28%)	2,2 k Ω	2,9 k Ω (+32%)	3,4 k Ω (-23%)	4,4 k Ω	5,6 k Ω (+28%)

Tipo EOL	Quiescenza			Allarme		
	Min.	Nom.	Max.	Min.	Nom.	Max.
DUAL_2k2_4k7	4,1 kΩ (-13%)	4,7 kΩ	5,4 kΩ (+15%)	6 kΩ (-14%)	6,9 kΩ	7,9 kΩ (+15%)
DUAL_2K7_8K2	7,2 kΩ (-13%)	8,2 kΩ	9,2 kΩ (+13%)	9,9 kΩ (-10%)	10,9 kΩ	11,9 kΩ (+10%)
DUAL_3K0_3K0	2,1 kΩ (-30%)	3,0 kΩ	3,9 kΩ (+30%)	4,5 kΩ (-25%)	6 kΩ	7,5 kΩ (+25%)
DUAL_3K3_3K3	2,3 kΩ (-26%)	3,3 kΩ	4,3kΩ (+31%)	4,9kΩ (-26%)	6,6 kΩ	8,3 kΩ (+26%)
DUAL_3K9_8K2	7,0 kΩ (-15%)	8,2 kΩ	9,5 kΩ (+16%)	10,5 kΩ (-14%)	12,1 kΩ	13,8 kΩ (+15%)
DUAL_4K7_2K2	1,6 kΩ (-28%)	2,2 kΩ	2,9 kΩ (+32%)	5 kΩ (-28%)	6,9 kΩ	8,8 kΩ (+28%)
DUAL_4K7_4K7	3,3 kΩ (-30%)	4,7 kΩ	6,1 kΩ (+30%)	7 kΩ (-26%)	9,4 kΩ	11,9 kΩ (+27%)
DUAL_5K6_5K6	4,0 kΩ (-26%)	5,6 kΩ	7,2 kΩ (+29%)	8,3 kΩ (-26%)	11,2 kΩ	14,1 kΩ (+26%)
DUAL_6K8_4K7	3,3 kΩ (-30%)	4,7 kΩ	6,1 kΩ (+30%)	8,1 kΩ (-30%)	11,5 kΩ	14,9 kΩ (+30%)
DUAL_2k2_10K	9,2 kΩ (-8%)	10 kΩ	10,8 kΩ (+8%)	11,3 kΩ (-8%)	12,2 kΩ	13,2 kΩ (+9%)
DUAL_10k_10k	7,5 kΩ (-25%)	10 kΩ	12,5 kΩ (+25%)	17 kΩ (-15%)	20 kΩ	23 kΩ (+15%)

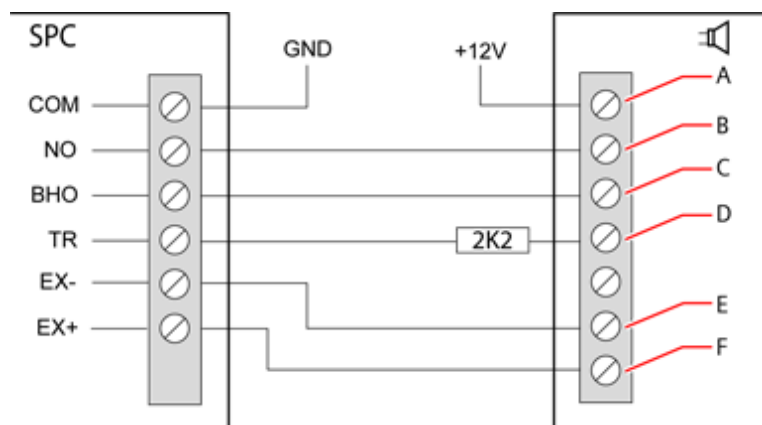


Per tutti i tipi di EOL, una resistenza inferiore a 300Ω è considerata un corto. Se la resistenza non rientra nei limiti indicati, viene considerata una disconnessione.

10.6 Cablaggio di una sirena SAB esterna

In una sirena esterna sulla scheda del controllore SPC, l'uscita relè è connessa all'ingresso del lampeggiatore mediante le uscite Bell Hold Off (BHO) e Tamper Return (TR) connesse ai rispettivi ingressi dell'interfaccia della sirena esterna.

Un resistore (2K2) è preinstallato sulla scheda del controllore tra i terminali BHO e TR. Quando si esegue il cablaggio di una sirena esterna, collegare questo resistore dal terminale TR sul controllore al terminale TR dell'interfaccia della sirena esterna.

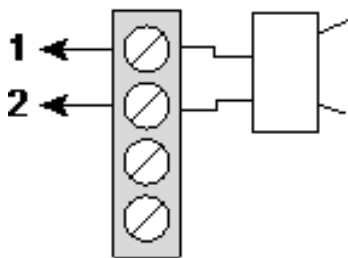


Cablaggio sirena esterna

Etichetta	Descrizione
A	Lampeggio +
B	Lampeggio –
C	Hold Off
D	Tamper Return
E	Sirena -
F	Sirena +

10.7 Cablaggio di un dispositivo acustico interno

Per collegare un dispositivo acustico interno al controllore SPC, connettere i terminali IN+ e IN– direttamente all'ingresso del dispositivo acustico 12V.



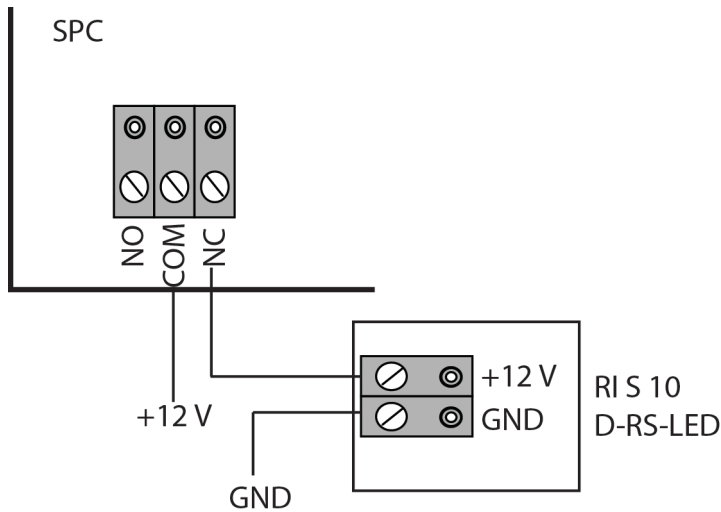
Cablaggio avvisatore acustico (12 V)

IN–	IN– (controllore SPC)
IN+	IN+ (controllore SPC)

10.8 Cablaggio rottura vetri

L'SPC supporta l'interfaccia rottura vetri RI S 10 D-RS-LED in combinazione con sensori rottura vetri GB2001.

Il diagramma successivo mostra come cablare l'interfaccia rottura vetri al controllore SPC per l'alimentazione, o a un'espansione a 8 ingressi/2 uscite:



Per informazioni sul cablaggio dell'interfaccia rottura vetri a una zona, fare riferimento alla documentazione specifica del prodotto.

Per informazioni sul cablaggio dei sensori rottura vetri all'interfaccia rottura vetri, fare riferimento alla documentazione specifica del prodotto.

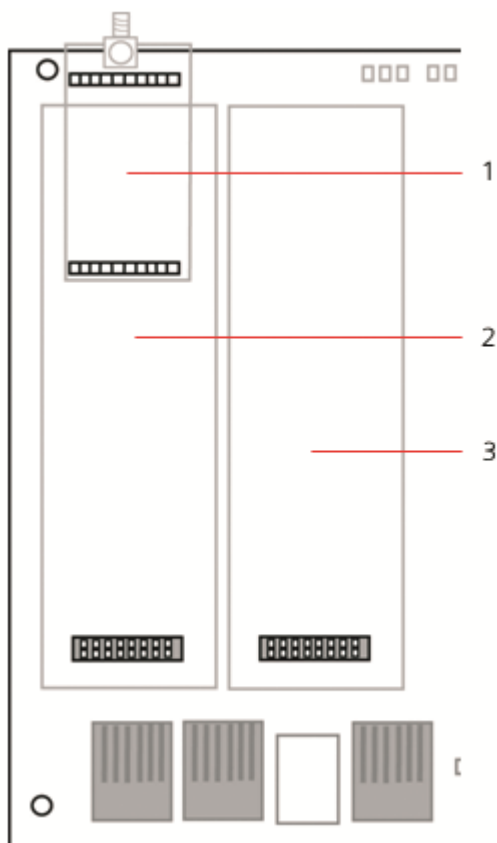
10.9 Installazione dei moduli plug-in

Sulla scheda del controllore possono essere installati due modem (PSTN o GSM) per aumentarne la funzionalità. La figura in basso mostra i 2 slot disponibili per ciascun modem, lo slot primario (sinistra) e quello di backup (destra).

Se entrambi gli slot sono disponibili, installare sempre il modulo plug-in nello slot primario; il sistema prova sempre a eseguire chiamate PSTN o GSM su un modem installato nello slot primario prima di provare a usare lo slot di backup.



ATTENZIONE: i modem non sono plug and play. È necessario effettuare l'autenticazione come Installatore Completo, poi disattivare l'alimentazione della scheda del controllore prima di installare, togliere o spostare i modem da una posizione all'altra. Dopo aver completato l'attività del modem, ricollegare il sistema all'alimentazione e effettuare di nuovo l'autenticazione come Installatore Completo. Configurare e salvare la configurazione. La mancata osservanza di tale procedura determina un errore del CRC.



Moduli plug-in

Numero	Descrizione
1	Slot ricevitore wireless
2	Slot modem primario
3	Slot modem di backup



Per i dettagli di installazione, vedere il corrispondente manuale di installazione.

Guide per l'installazione sono disponibili su
<http://www.spcsupportinfo.com/connectspcdata/userdata>.

11 Alimentare il controllore SPC

Il controller SPC ha due fonti di alimentazione, la rete elettrica esterna e la batteria di standby integrata. La connessione alla rete elettrica esterna deve essere eseguita da un elettricista qualificato e l'alimentazione principale deve essere connessa da uno spur che può essere isolato. Vedere *Cablaggio dei cavi di alimentazione al controllore* a pagina 383 per maggiori dettagli su dimensioni dei conduttori, capacità dei fusibili, ecc.

Il sistema SPC deve essere alimentato prima tramite la rete elettrica e poi tramite la batteria di standby integrata. Per assicurare conformità alle norme EN deve essere installata una sola batteria di capacità appropriata.

11.1 Alimentazione tramite la sola batteria

Quando un sistema è alimentato solo dalla batteria si consiglia di avere la batteria completamente carica (>13,0 V). Il sistema non si avvierà se la batteria genera meno di 12 V e la rete elettrica non è collegata.



AVVISO: la batteria continua ad alimentare il sistema fino a quando viene rilevato il livello di scarica totale (10,5 V a 10,8 V). La durata del funzionamento a batteria del sistema dipende dal carico esterno e dalla capacità della batteria in Ah.

12 Interfaccia utente della tastiera

Sono disponibili i seguenti modelli di tastiere:

- SPCK420/421 — in questo manuale è chiamata tastiera LCD
- SPCK620/623 — in questo manuale è chiamata tastiera Comfort

12.1 SPCK420/421

Questa sezione copre:

12.1.1 Sulla tastiera LCD	101
12.1.2 Utilizzo dell'interfaccia della tastiera LCD	103
12.1.3 Immissione dati sulla tastiera LCD	107

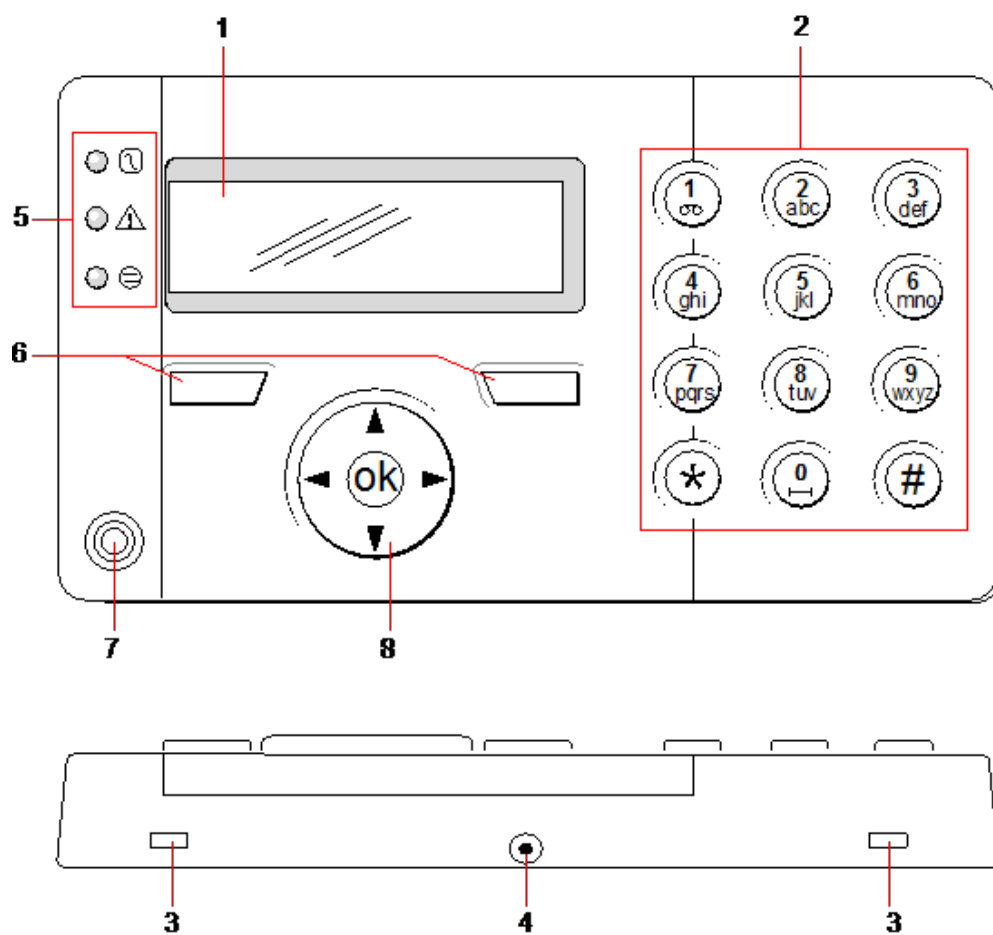
12.1.1 Sulla tastiera LCD

La tastiera LCD è un'interfaccia installata a parete che consente:

- **Installatori:** possono programmare il sistema tramite i menu di programmazione Installatore (protetti da password) e inserire/disinserire il sistema; gli utenti possono controllare il sistema su base giornaliera.
- **Utenti:** possono usare i menu programmazione Utenti (protetti da password) ed eseguire le procedure operative (inserimento/disinserimento) del sistema. (Vedere *Manuale d'uso SPCK420/421* per maggiori dettagli sulla programmazione utenti).

L'unità della tastiera LCD comprende un interruttore con tamper frontale incorporato e presenta un display con 2 righe di 16 caratteri. La tastiera include un tasto di navigazione di facile utilizzo per utilizzare le opzioni di programmazione e 2 tasti funzione sensibili al contesto (sinistro e destro) per selezionare il menu necessario o impostazione di programma. I 3 LED sulla tastiera forniscono indicazioni relative all'alimentazione CA, agli avvisi di sistema e dello stato delle comunicazioni.

La tastiera LCD può incorporare come installazione predefinita un lettore di dispositivi di prossimità Portable ACE (PACE) (vedi *Panoramica dei modelli di tastiera* a pagina 381).



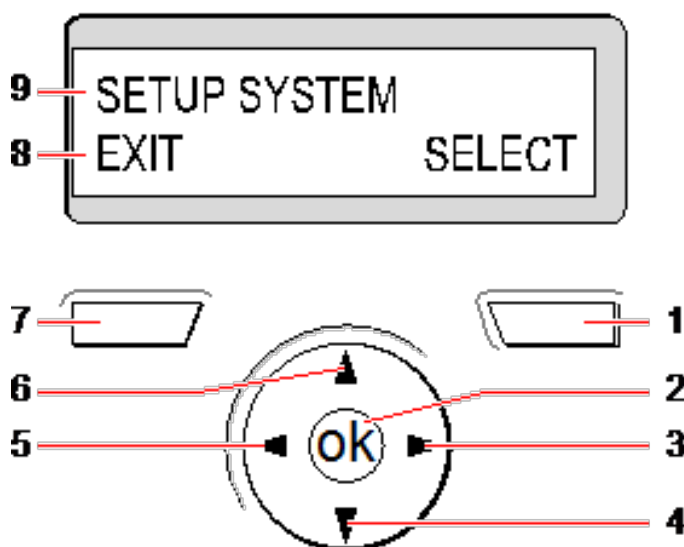
Tastiera LCD

Numero	Nome	Descrizione
1	Display LCD	Il display della tastiera (2 linee x 16 caratteri) mostra tutti i messaggi di allerta e avvisi e fornisce un'interfaccia visiva per programmare il sistema (solo programmazione installatore). Contrasto e condizioni di retroilluminazione sono regolabili.
2	Tasti alfanumerici	Durante la programmazione, la tastiera alfanumerica consente l'inserimento sia di dati testuali che numerici. I caratteri alfabetici sono selezionati premendo il tasto in questione per il numero corrispondente di volte. Per passare da maiuscolo a minuscolo, premere il tasto cancelletto (#). Per inserire una cifra numerica, tenere premuto il tasto corrispondente per 2 secondi.
3	Linguette di accesso	Le linguette di accesso forniscono l'accesso ai morsetti di assemblaggio del lato posteriore della tastiera. L'utente può rimuovere questi morsetti dall'assemblaggio frontale inserendo un cacciavite 5mm nelle rientranze e spingendo delicatamente.
4	Vite di fissaggio lato posteriore	Questa vite è utilizzata per fissare gli assemblaggi frontale e posteriore della tastiera. Va rimossa per poter aprire la tastiera.
5	Indicatori LED di stato	Gli indicatori LED di stato forniscono informazioni sullo stato corrente del sistema come descritto nella tabella che segue.
6	Tasti funzione	I tasti funzione sinistro e destro sono utilizzati per navigare nei menu e per la programmazione.

Numero	Nome	Descrizione
7	Area ricevitore di prossimità	Se la tastiera è dotata di un ricevitore di prossimità (vedi <i>Panoramica dei modelli di tastiera</i> a pagina 381), gli utenti devono posizionare il Fob ACE Portatile a 1 cm da questa area per INSERIRE/DISINSERIRE il sistema.
8	Tasto di navigazione multifunzione	Il tasto di navigazione multifunzione in combinazione con il display della tastiera fornisce un'interfaccia per programmare il sistema.

LED	Stato
Alimentazione CA (Verde)	 Indica la presenza o il guasto dell'alimentazione elettrica esterna LAMPEGGIANTE: rilevato guasto dell'alimentazione elettrica CA esterna FISSO: alimentazione elettrica CA esterna OK
Segnalazione di allerta del sistema (Giallo)	 Indica una segnalazione di allerta di sistema LAMPEGGIANTE: rilevata segnalazione di allerta di sistema; il display indica la posizione e la natura dell'allerta. Se il sistema è INSERITO, NON è fornita alcuna indicazioni relativa alle segnalazioni di allerta del sistema OFF: nessun segnale di allerta rilevato; se una tastiera è assegnata a più zone, il LED non indica una condizione di allerta se una qualunque di queste aree è INSERITA
Stato X-BUS (Rosso)	 Indica lo stato delle comunicazioni X-BUS in programmazione INSTALLATORE COMPLETO. Lampeggia regolarmente: (una volta ogni 1,5 secondi circa) indica che lo stato delle comunicazioni non presenta problemi. Lampeggia rapidamente: (una volta ogni 0,25 secondi circa) indica che la tastiera è l'ultima espansione dell'X-BUS Se la tastiera viene installata per la prima volta e l'alimentazione è fornita prima che sia eseguita la connessione all'interfaccia X-BUS del controllore, il LED resta attivo.

12.1.2 Utilizzo dell'interfaccia della tastiera LCD



Display tastiera

Numero	Nome	Descrizione
1	TASTO FUNZIONE DESTRO	Questo tasto è usato per selezionare l'opzione presentata sul lato destro del rigo inferiore del display. I valori possibili sono: • SELEZ. per selezionare l'opzione mostrata nel rigo superiore • INVIO per inserire i dati nel rigo superiore • AVANTI per vedere la segnalazione di allerta successiva a quella mostrata nel rigo superiore • CANCELLA per cancellare l'avviso mostrato nel rigo superiore • SALVA per salvare un'impostazione
2	OK	Il tasto OK ha la stessa funzione del tasto SELEZ. per l'opzione del menu visualizzata sulla linea superiore e del tasto INVIO/SALVA per i dati visualizzati sul rigo superiore.
3		Nella modalità di programmazione, il tasto freccia a destra viene usato per scorrere nei menu allo stesso modo come quando si preme il tasto SELEZ. (tasto funzione destro). Nella modalità di inserimento dati, premere questo tasto per muovere il cursore di una posizione verso destra.
4		Nella modalità di programmazione, il tasto freccia giù consente all'utente di spostarsi all'opzione di programmazione successiva nello stesso livello del menu. Continuare a premere questo tasto per scorrere attraverso tutte le opzioni di programmazione disponibili nel livello di menu attuale. Nella modalità alfanumerica, premere questo tasto su un carattere in maiuscolo per cambiare il carattere in minuscolo. Se sono visualizzati avvisi, il tasto freccia giù consente all'utente di spostarsi all'avviso successivo nell'ordine di priorità. (Vedere <i>Assegnazione della priorità dei messaggi mostrati</i> nella pagina di fronte).
5		Nella modalità di programmazione, il tasto freccia sinistro consente all'utente di tornare al livello precedente del menu. Premere questo tasto quando ci si trova nel livello menu superiore per uscire dalla programmazione. Nella modalità di inserimento dati, premere questo tasto per muovere il cursore di una posizione verso sinistra.
6		Nella modalità di programmazione, il tasto freccia su consente all'utente di spostarsi all'opzione di programmazione precedente nello stesso livello del menu. Continuare a premere questo tasto per scorrere attraverso tutte le opzioni di programmazione disponibili nel livello di menu attuale. Nella modalità alfanumerica, premere questo tasto sopra un carattere in minuscolo per cambiarlo in maiuscolo.
7	TASTO FUNZIONE SINISTRO	Questo tasto è usato per selezionare l'opzione presentata sul lato sinistro del rigo inferiore del display. I valori possibili sono: • USCIRE per uscire dalla programmazione • INDIETRO per tornare al menu precedente

Numero	Nome	Descrizione
8	LINEA INFERIORE DEL DISPLAY	Nello stato INATTIVO, questa linea è vuota. Nella modalità di programmazione, questa linea mostra le opzioni disponibili per l'utente. Queste opzioni si allineano ai tasti funzione destro e sinistro come necessario.
9	LINEA SUPERIORE DEL DISPLAY	In stato INATTIVO, mostra ora e data. Nella modalità di programmazione, questa linea mostra una delle seguenti opzioni: • La funzione di programmazione da selezionare • Le impostazioni correnti della funzione selezionata • La natura della segnalazione di allerta corrente durante una condizione di allerta. (Vedere <i>Assegnazione della priorità dei messaggi mostrati</i> sotto).

Assegnazione della priorità dei messaggi mostrati

I messaggi di guasto e le segnalazioni di allerta vengono visualizzati sulla tastiera nell'ordine seguente:

- Zona
 - Allarmi
 - Manomissione
 - Problema
- Segnalazioni di avviso area
 - Inserimento fallito
 - Timeout ingresso
 - Codice tamper
- Segnalazioni di allerta del sistema
 - Alimentazione principale
 - Batteria
 - Guasto PSU
 - Guasto AUX
 - Fusibile sirena esterna
 - Fusibile sirena interna
 - Tamper sirena
 - Tamper alloggiamento
 - Tamper ausiliario 1
 - Tamper ausiliario 2
 - Disturbo wireless
 - Guasto modem 1
 - Linea modem 1
 - Guasto modem 2
 - Linea modem 2
 - Comunicazione fallita
 - Panico Utente
 - Guasto cavo XBUS

- Guasto comunicazione XBUS
- Guasto rete elettrica XBUS
- Guasto batteria XBUS
- Guasto alimentazione XBUS
- Guasto fusibile XBUS
- Guasto tamper XBUS
- Guasto antenna XBUS
- Disturbo wireless XBUS
- Panico XBUS
- Incendio XBUS
- Medico XBUS
- Collegamento alimentazione XBUS
- Tamper di uscita XBUS
- Bassa tensione XBUS
- Ripristino Installatore richiesto
- Attivazione automatica
- Informazioni sul sistema
 - Zone Soak
 - Zone aperte
 - Stato area
 - Batteria scarica (sensore)
 - Sensore perso
 - Batteria WPA scarica
 - WPA perso
 - Test WPA scaduto
 - Telecamera offline
 - Batteria Fob scarica
 - Sovracorrente XBUS
 - Nome Installatore
 - Telefono Installatore
 - Installatore abilitato
 - Fabbricante abilitato
 - Riavvio
 - Guasto hardware
 - Sovracorrente AUX
 - Batteria scarica
 - Link Ethernet
 - Nome sistema

12.1.3 Immissione dati sulla tastiera LCD

L'inserimento di dati e la navigazione nei menu sulla tastiera LCD sono facilitati mediante l'utilizzo dell'interfaccia di programmazione. L'utilizzo dell'interfaccia per ciascun tipo di operazione è descritto di seguito.

Inserimento di valori numerici

In modalità di inserimento numerico, è possibile inserire solo cifre numeriche (0-9).

- Per spostare la posizione del cursore un carattere verso sinistra o destra, premere i tasti freccia sinistro e destro.
- Per uscire senza salvare, premere il tasto menu INDIETRO.
- Per salvare la configurazione inserita, premere INVIO o OK.

Inserimento di testo

In modalità di inserimento testo, è possibile inserire sia caratteri alfanumerici (A-Z) che numeri (0-9).

- Per immettere un carattere alfabetico, premere il relativo tasto per il numero di volte necessario.
- Per inserire un carattere speciale di una lingua (ä, ü, ö...), premere il tasto 1.
- Per immettere uno spazio + caratteri speciali (+, -/[]...), premere il tasto 0.
- Per immettere una cifra, tenere premuto il relativo tasto per 2 secondi e poi rilasciarlo.
- Per spostare la posizione del cursore un carattere verso sinistra o destra, premere i tasti freccia sinistro e destro.
- Per uscire dalla senza salvare, premere il tasto menu INDIETRO.
- Per salvare la configurazione inserita, premere INVIO o OK.
- Per cambiare maiuscole e minuscole di un carattere alfabetico, premere i tasti freccia su/giù quando il carattere è evidenziato dal cursore.
- Per passare da maiuscole a minuscole e viceversa per i caratteri successivi, premere il tasto del cancelletto (#).
- Per cancellare il carattere a sinistra del cursore, premere il tasto asterisco (*).

Selezionare un'opzione di programmazione

In modalità di navigazione, l'installatore/utente seleziona una delle opzioni di programmazione predefinite dall'elenco.

- Per scorrere nella lista, premere i tasti freccia su e giù.
- Per uscire dalla senza salvare, premere il tasto menu INDIETRO.
- Per salvare l'opzione selezionata, premere INVIO o OK.

12.2 SPCK620/623

Questa sezione copre:

12.2.1 Sulla tastiera Comfort	107
12.2.2 Descrizione LED	111
12.2.3 Descrizione della modalità visualizzazione	111
12.2.4 Tasti funzione in modalità di attesa	112

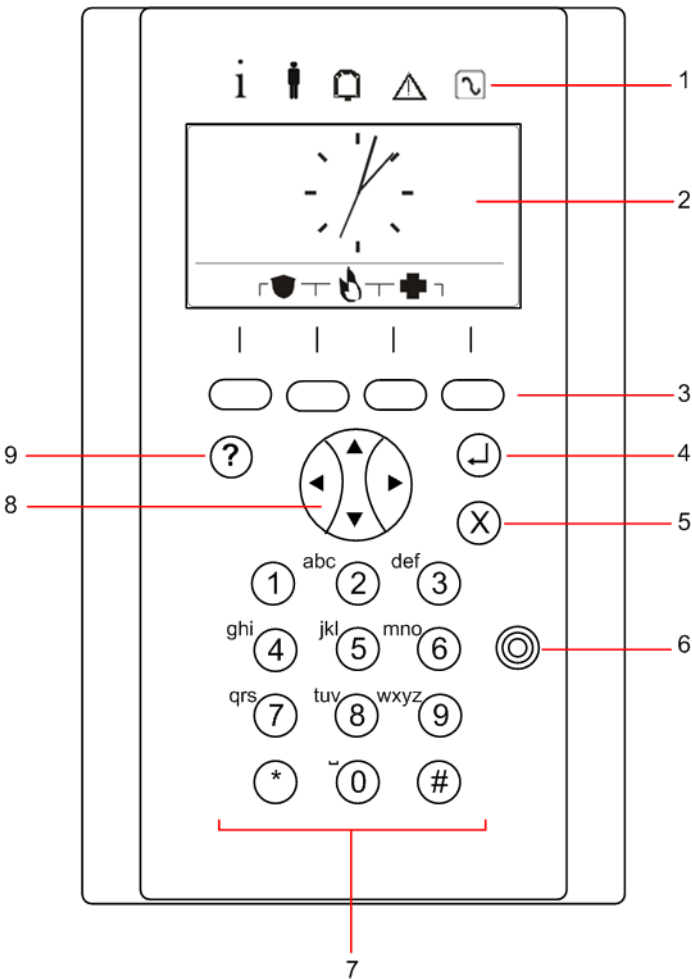
12.2.1 Sulla tastiera Comfort

La tastiera Comfort è un'interfaccia installata a parete che consente:

- Installatori: possono programmare il sistema tramite i menu di programmazione Installatore (protetti da password) e inserire/disinserire il sistema; gli utenti possono controllare il sistema su base giornaliera.
- Utenti: possono usare i menu programmazione Utenti (protetti da password) ed eseguire le procedure operative (inserimento/disinserimento) del sistema. (Vedere *Manuale d'uso SPC620/623* per maggiori dettagli sulla programmazione utenti)

SPCK620 è dotata di tasti funzione e di un ampio LCD grafico per facile utilizzo. La funzionalità può essere migliorata con l'espansione con interruttore a chiave SPCE110 o con l'espansione di segnalazione SPCE120.

La tastiera SPCK623 è dotata di lettore di schede di prossimità (125 kHz EM 4102) per un più facile accesso degli utenti, tasti multifunzione, display LCD grafico grande e supporto di annunci vocali. La funzionalità può essere migliorata con l'espansione con interruttore a chiave SPCE110 o con l'espansione di segnalazione SPCE120.



Numero	Nome	Descrizione
1	Indicatori LED di stato	Gli indicatori LED di stato forniscono informazioni sullo stato corrente del sistema come descritto in <i>Descrizione LED</i> a pagina 111.
2	Display LCD	Il display della tastiera mostra tutti i messaggi di allerta e avvisi e fornisce un'interfaccia visiva per la programmazione del sistema (solo programmazione installatore). (Vedere <i>Assegnazione della priorità dei messaggi mostrati</i> nella pagina di fronte). È possibile definire le condizioni di attivazione della retroilluminazione.

Numero	Nome	Descrizione
3	Tasti funzione	Tasti funzione per navigare per navigare nei menu e per la programmazione.
4	Tasto Invio	Per confermare o inserire dati.
5	Tasto Indietro	Per tornare indietro nel menu. Reset buzzer, sirene e allarmi in memoria.
6	Area ricevitore di prossimità	Solo SPCK 623: se la tastiera è dotata di un ricevitore di prossimità, gli utenti devono posizionare il Fob ACE Portatile a 1 cm da questa area.
7	Tasti alfanumerici	Durante la programmazione, la tastiera alfanumerica consente l'inserimento sia di dati testuali che numerici. I caratteri alfabetici sono selezionati premendo il tasto in questione per il numero corrispondente di volte. Per passare da maiuscolo a minuscolo, premere il tasto cancelletto (#). Per inserire una cifra numerica, tenere premuto il tasto corrispondente per 2 secondi.
8	Tasto di navigazione multifunzione	Per navigare attraverso i menu e scorrere nei messaggi di allerta. (Vedere <i>Assegnazione della priorità dei messaggi mostrati sotto</i>).
9	Tasto informazioni	Mostra le informazioni.

Assegnazione della priorità dei messaggi mostrati

I messaggi di guasto e le segnalazioni di allerta vengono visualizzati sulla tastiera nell'ordine seguente:

- Zona
 - Allarmi
 - Manomissione
 - Problema
- Segnalazioni di avviso area
 - Inserimento fallito
 - Timeout ingresso
 - Codice tamper
- Segnalazioni di allerta del sistema
 - Alimentazione principale
 - Batteria
 - Guasto PSU
 - Guasto AUX
 - Fusibile sirena esterna
 - Fusibile sirena interna
 - Tamper sirena
 - Tamper alloggiamento
 - Tamper ausiliario 1
 - Tamper ausiliario 2

- Disturbo wireless
- Guasto modem 1
- Linea modem 1
- Guasto modem 2
- Linea modem 2
- Comunicazione fallita
- Panico Utente
- Guasto cavo XBUS
- Guasto comunicazione XBUS
- Guasto rete elettrica XBUS
- Guasto batteria XBUS
- Guasto alimentazione XBUS
- Guasto fusibile XBUS
- Guasto tamper XBUS
- Guasto antenna XBUS
- Disturbo wireless XBUS
- Panico XBUS
- Incendio XBUS
- Medico XBUS
- Collegamento alimentazione XBUS
- Tamper di uscita XBUS
- Bassa tensione XBUS
- Ripristino Installatore richiesto
- Attivazione automatica
- Informazioni sul sistema
 - Zone Soak
 - Zone aperte
 - Stato area
 - Batteria scarica (sensore)
 - Sensore perso
 - Batteria WPA scarica
 - WPA perso
 - Test WPA scaduto
 - Telecamera offline
 - Batteria Fob scarica
 - Sovracorrente XBUS
 - Nome Installatore
 - Telefono Installatore
 - Installatore abilitato

- Fabbricante abilitato
- Riavvio
- Guasto hardware
- Sovracorrente AUX
- Batteria scarica
- Link Ethernet
- Nome sistema

12.2.2 Descrizione LED

Descrizione	Simbolo	Colore	Funzionamento	Descrizione
Informazioni		Blu	Acceso	Il sistema o l'area non possono essere inseriti. È possibile l'inserimento forzato (guasti o zone aperte possono essere inibiti).
			Lampeggiante	Il sistema o l'area non possono essere inseriti e non è possibile l'inserimento forzato (guasti o zone aperte non possono essere inibiti).
			Off	Il sistema o l'area possono essere inseriti.
		Giallo	Lampeggiante	Installatore presente in sito.
Utente		verde	Acceso	Area assegnata non inserita.
			Lampeggiante	Area assegnata in ins. parziale A/B
			Off	Area assegnata in ins. totale
Allarme		rosso	Acceso	Allarme
			Lampeggiante	-
			Off	Nessun allarme
Avviso		Giallo	Acceso	-
			Lampeggiante	Problema
			Off	Nessun problema
Alimentazione principale		verde	Acceso	Sistema OK
			Lampeggiante	Guasto alimentazione centrale
			Off	Assenza connessione bus



AVVISO: le icone LED per informazioni, stato aree, allarme e guasto sono disattivate quando la tastiera è in modalità di attesa. Per attivarle è necessario inserire un PIN utente valido. È configurabile se l'indicatore di alimentazione è presente in modalità di attesa.

12.2.3 Descrizione della modalità visualizzazione

Vi sono 2 modalità di visualizzazione (automatiche):

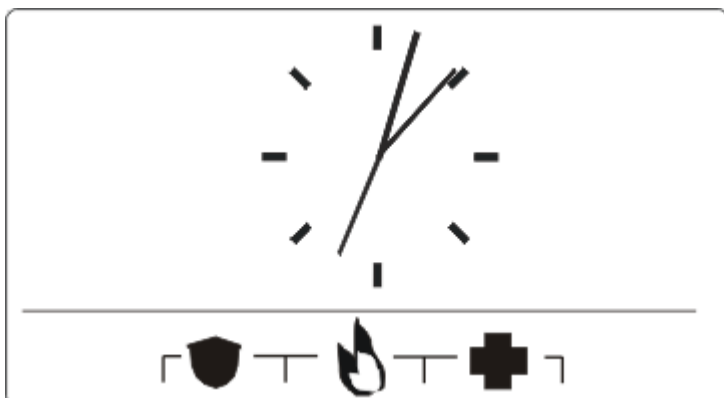
- Visualizzazione multi area: l'Utente ha accesso a più aree. Le aree sono mostrate divise in gruppi di aree. Se non è stato configurato alcun gruppo, viene mostrato solo il gruppo generale 'Tutte le mie aree'.
- Visualizzazione singola area: l'Utente può vedere 1 sola area. In questa modalità, una singola area viene mostrata con caratteri grandi e può essere controllata direttamente.



I diritti di visualizzazione dell'Utente possono essere limitati dalle Impostazioni Utente oppure delle impostazioni della tastiera usata dall'Utente per accedere. L'area viene mostrata solo se l'Utente e la tastiera usata per l'accesso dispongono dei diritti necessari per quell'area. Se l'Utente dispone dei diritti per più aree, mentre la tastiera ha diritto per una sola area, l'Utente vedrà solo quella singola area.

12.2.4 Tasti funzione in modalità di attesa

Tasti emergenza

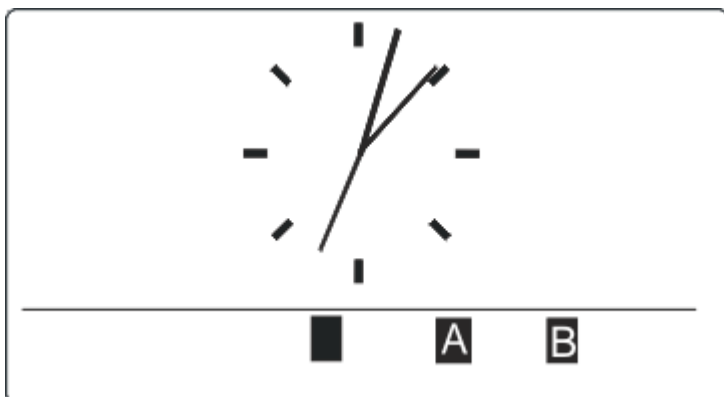


I tasti di emergenza sono visualizzati in base alla configurazione. La pressione simultanea dei tasti attiva una chiamata di emergenza.

	Allarme Panico
	Allarme Incendio
	Allarme Medico

La procedura attivata dipende dalla configurazione del sistema. Rivolgersi all'Installatore per maggiori dettagli.

Attivazioni dirette



L'opzione di attivazione diretta viene visualizzata in base alla configurazione. È possibile forzare l'inserimento o inserimento parziale senza PIN dell'area cui la tastiera è assegnata.

13 Strumenti di supporto del software

Il seguente strumento software basato su PC è disponibile per gestire in remoto una centrale SPC:

- **SPC Manager**

Abilita creazione, controllo e modifica remoti della funzionalità basata sull'accesso nel sistema SPC.

14 Avvio del sistema



ATTENZIONE: il sistema SPC deve essere installato da un installatore autorizzato.

1. Collegare la tastiera all'interfaccia X-BUS del controllore.
2. Accedere alla modalità di programmazione Installatore inserendo il PIN Installatore predefinito (1111). Per maggiori dettagli, vedere *PIN installatore* sotto.

14.1 Modalità Installatore

Il sistema SPC funziona con due modalità di programmazione per tecnici installatori autorizzati: Completo e Soft. Nel browser è possibile chiudere la sessione solo nella modalità Installatore Soft.

Modalità Installatore Completo



Tutte le segnalazioni di allerta, i guasti e i tamper devono essere isolati o annullati prima di uscire dalla modalità Installatore Completo.

La modalità Installatore Completo offre funzionalità di programmazione complete. Tuttavia, la programmazione nella modalità Installatore Completo disabilita la configurazione degli allarmi, i rapporti e la programmazione delle uscite del sistema. Per una panoramica completa delle opzioni del menu Installatore Completo, vedere *Programmazione Installatore mediante la tastiera* a pagina 125.

Modalità Installatore [Soft]

La modalità Installatore Soft offre meno funzionalità di programmazione e non influenza le uscite programmate nel sistema. Per una panoramica completa delle opzioni del menu Installatore [Soft], vedere *Programmazione Installatore Soft mediante la tastiera* a pagina 123.

14.1.1 PIN installatore

Il PIN Installatore di default di avvio è 1111.

Se un'installazione passa da Grado 2 a Grado 3 in qualunque momento dopo l'avvio, tutti i PIN ricevono il prefisso 0. Il PIN Installatore di default diventa quindi 01111.

Se si aumenta il numero di cifre del PIN (vedere *Opzioni* a pagina 250) i PIN esistenti vengono aggiornati anteponendovi uno zero (per esempio, 001111 per un PIN a 6 cifre).



AVVISO: se è abilitato il PIN predefinito 1111, ad esempio, una nuova installazione SPC, occorre modificare il PIN installatore della centrale. Se non modificate il PIN, riceverete un messaggio informativo che vi porta a cambiare il PIN predefinito prima di accedere alla modalità installatore completo.

14.2 Programmazione mediante la tastiera

La tastiera fornisce un accesso rapido sul sito a menu e programmazione di sistema. Il tecnico installatore autorizzato deve impostare le configurazioni predefinite iniziali mediante la tastiera. La programmazione di schede di prossimità/lettore di dispositivi e l'assegnazione agli utenti deve anch'essa essere eseguita tramite la tastiera.

14.3 Configurare i parametri di avvio

I seguenti parametri di avvio possono essere modificati in seguito al momento della programmazione delle funzioni del sistema.



Durante la fase di alimentazione della centrale il numero della versione del sistema SPC viene visualizzato sulla tastiera.

Prerequisito

- Per inizializzare la configurazione iniziale premere il tasto reset sul PCB per almeno 6 secondi.
- 1. Premere un tasto sulla tastiera.
 - Premere AVANTI dopo ogni impostazione per passare all'impostazione successiva.
- 2. Selezionare la LINGUA in cui verrà visualizzata la configurazione guidata.
- 3. Selezionare la REGIONE.
 - EUROPA, SVEZIA, SVIZZERA, BELGIO, SPAGNA, REGNO UNITO, IRLANDA, ITALIA, CANADA, USA
- 4. Scegliere un TIPO di installazione:
 - DOMESTICA: uso residenziale (case e appartamenti).
 - COMMERCIALE: presenta tipi di zone aggiuntive e descrizioni di zone commerciali predefinite per le prime 8 zone.
 - FINANZIARIA: specifica per banche o altre istituzioni finanziarie e include funzioni come inserimento automatico, blocchi temporali, gruppi interblocco e un tipo zona sismica.



Per ulteriori dettagli e descrizioni di zone predefinite vedere *.Impostazioni predefinite delle modalità Domestica, Commerciale e Finanziaria* a pagina 372

- 5. Selezionare il Grado di sicurezza dell'installazione.
- 6. LINGUAGGIO Visualizza le lingue predefinite disponibili sul sistema. Successivamente vengono mostrate le lingue predefinite disponibili per ogni regione:
 - IRLANDA/REGNO UNITO – Inglese, francese, tedesco
 - EUROPA/SVIZZERA/SPAGNA/FRANCIA/GERMANIA – Inglese, Francese, Tedesco, Italiano, Spagnolo
 - BELGIO – Inglese, Olandese, Fiammingo, Francese, Tedesco
 - SVEZIA – Inglese, Svedese, Danese, Francese, Tedesco



AVVISO: se il sistema è predefinito e la REGIONE è cambiata all'avvio, per la nuova REGIONE saranno disponibili solo le lingue della REGIONE precedente attualmente sul sistema.

- 7. Selezionare le lingue necessarie per l'installazione. Le lingue selezionate sono precedute da un asterisco (*). Per togliere, o selezionare, una lingua, premere cancelletto (#) sulla tastiera.

Le lingue non selezionate sono eliminate dal sistema e non saranno disponibili se si effettua un ripristino del sistema.

Per aggiungere altre lingue alla centrale, vedere *Aggiornamento lingue* a pagina 343. Per aggiungere altre lingue alla tastiera, vedere la documentazione della tastiera. Guide per l'installazione sono disponibili su <http://www.spcsupportinfo.com/connectspcdata/userdata>.

8. Inserire DATA e ORA.

Il sistema cerca i modem dell'X-BUS.

9. Attivare SPC CONNECT per consentire a una centrale di comunicare con <https://www.spcconnect.com> una volta configurato l'indirizzo IP della centrale.

10. Attivare DHCP per assegnare automaticamente un indirizzo IP di rete disponibile alla centrale. Se SPC CONNECT e DHCP sono stati abilitati, è possibile aggiungere un SPC CONNECT ATS alla centrale per completare la connessione a <https://www.spcconnect.com>

11. Per centrali abilitate DHCP, l'indirizzo IP assegnato in automatico compare nel menu INDIRIZZO IP. Se DHCP non è abilitato, compare l'indirizzo IP predefinito. Selezionare SELEZIONA per continuare. In modalità Programmazione installatore, in COMUNICAZIONI, inserire manualmente l'indirizzo IP statico per la centrale.

12. Selezionare la modalità di indirizzamento X-BUS:

- MANUALE: è consigliata per la maggior parte delle installazioni, in particolare quando si realizza una preconfigurazione.

- AUTO: è consigliata solo per installazioni molto piccole.

13. Scegliere la tipologia di installazione: LOOP (ad anello) o SPUR (a catena).

Il sistema esegue la scansione per rilevare la quantità di tastiere, espansioni, controllori porte e ingressi zona disponibili.

14. Premere AVANTI per cercare tutti i dispositivi X-BUS.

Sarà visualizzato MODALITÀ PROGRAMMAZIONE.

La configurazione di avvio è completa.

15. Controllare gli avvisi nel menu STATO SISTEMA > ALLARMI. In caso contrario, il sistema non consentirà l'uscita dalla modalità Installatore.

16. Configurare il sistema tramite tastiera o browser web.

Vedere anche

Impostazioni predefinite delle modalità Domestica, Commerciale e Finanziaria a pagina 372

14.4 Creare gli utenti di sistema

Come impostazione predefinita il sistema SPC consente l'accesso al sistema solo all'Installatore. L'Installatore deve creare un profilo Utenti che consente al personale in situ di attivare, disattivare ed eseguire operazioni di base sul sistema se necessario. Gli utenti hanno accesso solo a una parte di funzioni centrale mediante l'assegnazione di un Profilo utente specifico.

Il sistema ammette tutti i PIN utente che rientrano nell'intervallo numerico del PIN, ad esempio se viene utilizzato un PIN di 4 cifre, sono ammessi tutti i PIN tra 0000 e 9999.

Vedere *Utenti* a pagina 171 oppure *Utenti* a pagina 205.



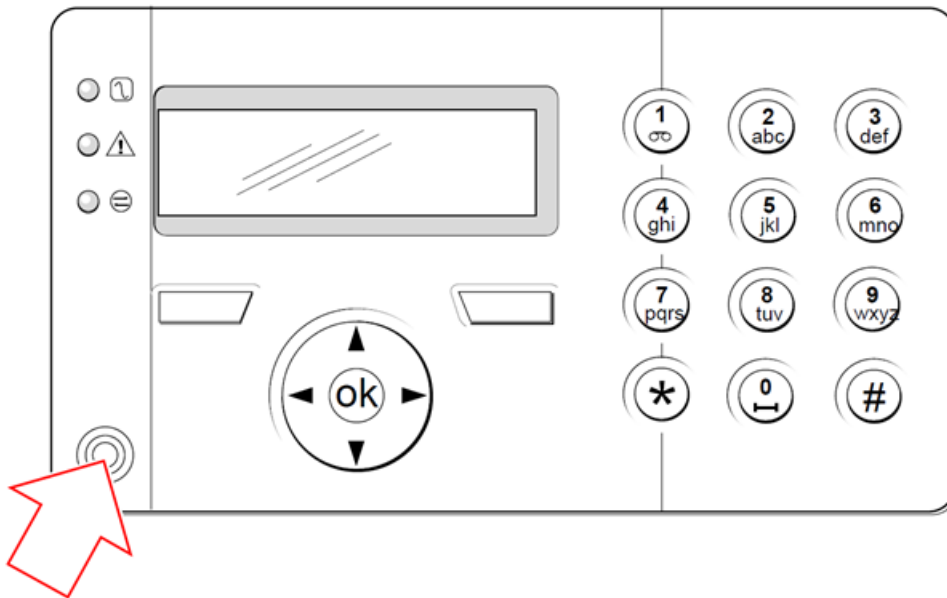
La capacità di concedere accesso al sistema al fabbricante (per esempio, per consentire l'aggiornamento del firmware della centrale) è configurata come diritto utente per un profilo utente. Se un utente abilita gli aggiornamenti del firmware, accertarsi che l'utente dispone dell'apposito profilo.

Vedere anche

PIN installatore a pagina 117

14.5 Programmare Portable ACE

La tastiera SPC può essere configurata con un lettore di schede/dispositivi di prossimità. Gli utenti i cui profili sono configurati come tali possono inserire o disinserire il sistema in remoto, come anche eseguirne la programmazione, in base al livello del profilo. Quando un dispositivo di prossimità è stato programmato dalla tastiera, l'utente ha la possibilità di inserire o disinserire il sistema o accedere alla programmazione utente presentando il dispositivo entro 1 cm dall'area di ricezione della tastiera.



Area ricevitore della tastiera

Per programmare un Portable ACE tramite tastiera:

1. Inserire il PIN di programmazione Installatore. (Il PIN di default è 1111. Vedere *PIN installatore* a pagina 117).
2. Scorrere fino a UTENTI.
3. Premere SELEZ.
4. Selezionare MODIFICA e UTENTE 1 dall'elenco.
5. Scorrere fino a PACE e premere SELEZ.
6. Commutare per ABILITARE e DISABILITARE la funzione PACE.

La tastiera mostra il testo PRESENT. TESSERA lampeggiante sulla prima riga del display.

7. Posizionare il FOB PACE entro 1 cm di distanza dal ricevitore della tastiera.

La tastiera indica che il dispositivo è stato registrato mostrando PACE CONFIGURATO.

Per disabilitare un PACE nel sistema:

1. Inserire il PIN di programmazione Installatore. (Il PIN di default è 1111. Vedere *PIN installatore* a pagina 117).
2. Scorrere fino a UTENTI.
3. Premere SELEZ.
4. Selezionare MODIFICA e UTENTE 1 dall'elenco.
5. Scorrere fino a PACE e premere SELEZ.
6. Premere passare a DISABILITATO.

La tastiera indica AGGIORNATO.

14.6 Configurazione di dispositivi Fob wireless

Se sulla tastiera o controllore è installato un modulo ricevitore wireless 868 MHz, è possibile programmare i dispositivi fob wireless mediante la tastiera.

Per programmare un dispositivo fob wireless:

1. Inserire il PIN di programmazione Installatore. (Il PIN di default è 1111. Vedere *PIN installatore* a pagina 117).
2. Utilizzando i tasti freccia su/giù, scorrere fino all'opzione UTENTI.
3. Premere SELEZ.
4. Selezionare l'opzione MODIFICA e poi premere SELEZ.
5. Scorrere fino all'Utente desiderato e premere SELEZ.
6. Scorrere fino all'opzione RF FOB e premere SELEZ.
7. Passare lo stato su ABILITATO e premere SELEZ.

Il messaggio PREMI TASTO FOB lampeggia sul primo rigo.

8. Posizionare il fob entro 8 metri dalla tastiera e premere uno dei tasti.

Il messaggio FOB CONFIGURATO appare per indicare che il dispositivo è stato registrato.

Per disabilitare un dispositivo fob wireless:

1. Inserire il PIN di programmazione Installatore. (Il PIN di default è 1111. Vedere *PIN installatore* a pagina 117).
2. Utilizzando i tasti freccia su/giù, scorrere fino all'opzione UTENTI.
3. Selezionare l'opzione MODIFICA e poi premere SELEZ.
4. Scorrere fino all'Utente desiderato e premere SELEZ.
5. Scorrere fino all'opzione RF FOB e premere SELEZ.
6. Passare lo stato su DISABILITATO e premere SALVA.



Se il sistema non rileva alcun ricevitore wireless 868MHz, l'opzione RF FOB non è visualizzata nel menu della tastiera.



Numero di RF fob per utente: è possibile programmare solo un singolo dispositivo fob per ogni utente. Per cambiare dispositivi fob tra gli utenti, ripetere la procedura di programmazione per ogni nuovo dispositivo. I vecchi dispositivi fob diventano disponibili per l'assegnazione a utenti differenti.

14.6.1 Annullare segnalazioni di allerta mediante dispositivo Fob

Gli avvisi del sistema SPC sono normalmente annullati mediante l'opzione tastiera RIPRISTINO. L'annullamento degli avvisi può essere eseguito usando un dispositivo Fob wireless.

Se sulla tastiera è mostrata una segnalazione di allerta attiva quando il sistema è DISINSERITO, questa può essere annullata e ripristinata premendo il tasto DISINSERIMENTO sul dispositivo Fob wireless per cinque secondi dopo che il sistema è stato disinserito.

Per abilitare questa funzionalità, l'opzione RIP.TELECOM. deve essere abilitata nelle Opzioni di Sistema:

1. Accedere alla tastiera con un PIN Installatore.
2. Scorrere fino a INSTALLATORE COMPLETO > OPZIONI.
3. Premere SELEZ.

4. Scorrere fino a RIPRISTINO CHIAVE FOB e premere SELEZ.
5. Passare lo stato su ABILITATO e premere SALVA.

15 Programmazione Installatore Soft mediante la tastiera

Questa sezione fornisce le opzioni di programmazione Installatore [Soft] tramite lo schermo LCD della tastiera.

Per ogni opzione del menu, la tastiera deve essere in programmazione Installatore:

1. Inserire un PIN Installatore valido. (Il PIN Installatore di default è 1111. Per maggiori dettagli, vedere *PIN installatore* a pagina 117).
2. Utilizzando i tasti freccia su/giù, scorrere fino all'opzione di programmazione desiderata.
3. È anche possibile selezionare un'opzione di programmazione utilizzando le cifre della tastiera, inserire il PIN di programmazione Installatore più la cifra come mostrato nella tabella di seguito.

Cambiando una delle opzioni di programmazione, la tastiera mostra momentaneamente il testo AGGIORNATO.

Numero	Nome	Descrizione
1	PROGRAMMAZIONE	Consente di disinserire, inserire parzialmente o inserire completamente il sistema.
2	INIBIRE	Mostra un elenco delle zone inibite del sistema.
3	ISOLARE	Consente all'Installatore di isolare le zone del sistema. Vedere <i>Isolare</i> a pagina 170.
4	LOG EVENTI	Mostra un elenco degli eventi più recenti del sistema. Vedere <i>Log eventi</i> a pagina 170.
5	LOG ACCESSO	Mostra un elenco degli accessi più recenti al sistema. Vedere <i>Log accessi</i> a pagina 170.
6	RAPPORTO ALLARMI	Mostra un elenco degli allarmi recenti. Vedere <i>Log allarmi</i> a pagina 170.
7	CAMBIA PIN INST.	Consente all'installatore di cambiare il PIN Installatore. Vedere <i>Modifica PIN installatore</i> a pagina 171.
8	UTENTI	Consente all'Installatore di aggiungere, modificare o cancellare utenti. Vedere <i>Utenti</i> a pagina 171.
9	SMS	Consente all'utente di aggiungere, modificare ed eliminare i dettagli SMS per gli utenti. Vedere <i>SMS</i> a pagina 175.

Vedere anche

Test a pagina 166

Controllo porta a pagina 178

Programmazione Installatore mediante la tastiera a pagina 125

Testo installazione a pagina 178

Inserimento Data / Ora a pagina 178

SMS a pagina 175

16 Programmazione Installatore mediante la tastiera

Questa sezione descrive le opzioni di programmazione Installatore [Completo] utilizzando la tastiera LCD.

Per ogni opzione del menu, la tastiera deve essere in programmazione Installatore completo:

1. Inserire un PIN Installatore valido. (Il PIN Installatore di default è 1111. Per maggiori dettagli, vedere *PIN installatore* a pagina 117).
2. Premere SELEZ. per la programmazione INSTALLATORE COMPLETO.
3. Utilizzando i tasti freccia su/giù, scorrere fino all'opzione di programmazione desiderata.
4. È anche presente una funzione di selezione rapida. Premere # per selezionare un parametro (per es., un attributo zona). Il parametro selezionato è mostrato con un * (per es. *Inibire).

Una volta terminate le opzioni di programmazione, la tastiera mostra brevemente il messaggio AGGIORNATO.

16.1 Stato sistema

La funzione di stato del sistema mostra tutte le condizioni di errore del sistema.

Per vedere questi errori:

1. Scorrere fino a STATO SISTEMA.
2. Premere SELEZ.

Vengono visualizzate le seguenti voci.

Fare clic su ogni voce per visualizzare ulteriori dettagli.

ZONE APERTE	Visualizza tutte le zone aperte.
ALLERTE	Visualizza le segnalazioni di allerta attuali sul sistema.
SOAK	Visualizza tutte le zone che si trovano in stato test soak.
ISOLAMENTI	Visualizza le zone isolate.
PROGR. FALLITA	Visualizza tutte le aree che anno fallito l'impostazione. Selezionare ogni area per visualizzare i dettagli sul motivo per cui è fallita l'impostazione dell'area.
BATTERIA	Visualizza la durata rimanente della batteria, il voltaggio e l'ampereaggio della batteria. Inserire i valori Capacità batteria e Corrente massima in OPZIONI per visualizzare il tempo rimanente della batteria sulla tastiera nel caso di un guasto dell'alimentazione. Questo è indicato al menu STATO > BATTERIA > TEMPO BATTERIA. Questo menu indica anche se c'è un guasto all'alimentazione.
AUX	Visualizza il voltaggio e l'ampereaggio dell'alimentazione ausiliaria.



AVVISO: gli utenti non possono uscire dalla programmazione INSTALLATORE COMPLETO se si presenta una qualunque condizione di errore. Il primo errore viene mostrato sul display della tastiera quando si prova a lasciare la modalità Installatore. È possibile vedere e isolare gli errori all'interno del menu stato di sistema in Allerte e Zone Aperte.

16.2 Opzioni

1. Scorrere fino a OPZIONI e premere SELEZ.
2. Scorrere fino all'opzione di programmazione desiderata:

Le opzioni di programmazione mostrate nel menu OPZIONI variano in funzione del grado di sicurezza del sistema (colonna a destra).



ATTENZIONE: per cambiare la regione sulla centrale, si consiglia fortemente di ripristinare le impostazioni predefinite della centrale e selezionare una nuova regione durante la procedura guidata di avvio.

Variabile	Descrizione	DEFAULT
GRADO SICUREZZA	Definisce il grado di sicurezza dell'installazione SPC.	
	• Irlanda ed Europa: –EN50131 Grado 2 –EN50131 Grado 3 –Senza restrizioni	
	• –Regno Unito: –PD6662 (basata su EN50131 Grado 2) –PD6662 (basata su EN50131 Grado 3) –Senza restrizioni	
	• Svezia: –SSF1014:3 Larmclass 1 –SSF1014:3 Larmclass 2 –Senza restrizioni	
	• Belgio: –TO-14 (basata su EN50131 Grado 2) –TO-14 (basata su EN50131 Grado 3) –Senza restrizioni	Grado: 2
	• Svizzera: –SWISSI Cat 1 –SWISSI Cat 2 –Senza restrizioni	Paese: N/D
	• Spagna –EN50131 Grado 2 –EN50131 Grado 3	
	• Germania –VdS (classe A) –VdS (classe C) –Senza restrizioni	
	• –Francia –NFtyp2 –NFtyp3 –Senza restrizioni	

Variabile	Descrizione	DEFAULT
REGIONE	Determina i requisiti specifici regionali cui l'installazione deve assicurare conformità. Le opzioni sono REGNO UNITO, IRLANDA, EUROPA, SVEZIA, SVIZZERA, BELGIO, GERMANIA e FRANCIA	
APPLICAZIONE	Definisce se SPC viene installato per uso commerciale o residenziale privato. Selezionare tra COMMERCIALE (vedere <i>Utilizzo della modalità Domestica</i> a pagina 354), DOMESTICA (vedere <i>Utilizzo della modalità Commerciale</i> a pagina 353) o FINANZIARIA.	Ambienti domestici

(Vedere *Opzioni* a pagina 250 per maggiori dettagli sulle seguenti OPZIONI).

INS. PARZIALE A	RINOMINA TEMPORIZZATO ACC. INGR./USC. ALL. INGR/USC LOCALE
INS. PARZIALE B	RINOMINA TEMPORIZZATO ACC. INGR./USC. ALL. INGR/USC LOCALE
MESS. CHIAM. ARC	MESSAGGIO DISPLAY (ABILITATO/DISABILITATO)
CONFERMA	VDS DD243: GARDA EN50131-9
CONFERMA ZONE	Seleziona NO. DI ZONE
AUTO RIPRISTINO	ABILITATO/DISABILITATO
RIPRISTINA TELECOMANDO	ABILITATO/DISABILITATO
AGGR. UTENTE	DISABILITATO PIN +1 PIN +2
RIATTIV. CAMPANA	ABILITATO/DISABILITATO
SIRENA SU 1°	ABILITATO/DISABILITATO
SIRENA SU FTS	ABILITATO/DISABILITATO
LAMPEGGIATORE SU FTS	ABILITATO/DISABILITATO

ALLARME IN USCITA	ABILITATO/DISABILITATO Disponibile solo in modalità PROGR. INSTALLATORE in quanto l'inserimento non è conforme EN50131.
LINGUA	LINGUA SISTEMA STATO INATTIVO: LINGUA
CIFRE PIN	4 CIFRE 5 CIFRE 6 CIFRE 7 CIFRE 8 CIFRE
RIPRISTINO CODIFICATO	ABILITATO/DISABILITATO
ACCESSO WEB	ABILITATO/DISABILITATO Consente/restringe l'accesso al browser web.
ZONE APERTE	ABILITATO/DISABILITATO
CONSENTE INSTALLATORE	ABILITATO/DISABILITATO
CONSENTE COSTRUTTORE *	ABILITATO/DISABILITATO
VISUALIZZA STATO	ABILITATO/DISABILITATO

RESISTENZA FINE LINEA	NESSUNO 1K SINGOLO 1K5 SINGOLO 2K2 SINGOLO 4K7 SINGOLO 10K SINGOLO 12K SINGOLO 1K / 470R DOPPIO 1K / 1K DOPPIO 2K2 / 1K0 DOPPIO 2K2 / 1K5 DOPPIO 2K2 / 2K2 DOPPIO 2K2 / 4K7 DOPPIO 2K7 / 8K2 DOPPIO 2K2 / 10K DOPPIO 3K0 / 3K0 DOPPIO 3K3 / 3K3 DOPPIO 3K9 / 8K2 DOPPIO 4K7 / 2K2 DOPPIO 4K7 / 4K7 DOPPIO 5K6 / 5K6 DOPPIO 6K8 / 4K7 DOPPIO 10K / 10K DOPPIO MASK_1K_1K_6K8 MASK_1K_1K_2K2 MASK_4K7_4K7_2K2
MODO AUTORIZZAZIONE SMS	SOLO PIN SOLO ID CHIAMANTE PIN + ID CHIAMANTE SOLO PIN SMS PIN SMS + ID CHIAMANTE
PACE E PIN	ABILITATO/DISABILITATO
RIPRISTINA SU DISINSERIMENTO	ABILITATO/DISABILITATO Nota: disattivare questa opzione per la conformità con il PD6662.
RIPRISTINA INSTALLATORE	ABILITATO/DISABILITATO
TAMPER OFFLINE	ABILITATO/DISABILITATO
BLOCCO INSTALLATORE	ABILITATO/DISABILITATO se abilitato, il sistema non può essere resettato tramite il pulsante giallo sul controllore fino a che viene digitato un PIN Installatore sulla tastiera.
PIN SICUREZZA	ABILITATO/DISABILITATO
IMPOST. OROLOGIO	DST AUTOMATICO SYNC. ORA RETE ELETTRICA
SOSPETTO UDIBILE	ABILITATO/DISABILITATO

MOSTRA TELECAMERE	ABILITATO/DISABILITATO
PROGR. TEST SISMICO	ABILITATO/DISABILITATO
AVV. INS VIETATO	ABILITATO/DISABILITATO
ANTIMASK INS	DISABILITATO TAMPER GUASTO ALLARME
ANTIMASK DISINS	DISABILITATO TAMPER GUASTO ALLARME
RIATTIVAZIONE COERCIZIONE	ABILITATO/DISABILITATO
RETRIGGER PANICO	ABILITATO/DISABILITATO
VER. AUDIO SILEN	ABILITATO/DISABILITATO
USCITA PROGRAMM	ABILITATO/DISABILITATO

* Non disponibile per SPC42xx, SPC43xx.

16.3 Temporizzatori

1. Scorrere fino a TEMPORIZZATORI e premere SELEZ.
2. Scorrere fino all'opzione di programmazione desiderata:

Temporizzatori

Designazione delle funzioni nell'ordine seguente:

- 1° rigo: web
- 2° rigo: tastiera

Temporizzatore	Descrizione	Default
Udibile		
Sirene interne TEMPO SIR. INT.	Periodo di tempo in cui gli apparecchi acustici interni suoneranno quando si attiva un allarme. (Da 1 a 999 minuti; 0 = mai)	15 min
Sirene esterne TEMPO SIR. EST.	Periodo di tempo in cui gli apparecchi acustici esterni suoneranno quando si attiva un allarme. (Da 1 a 999 minuti; 0 = mai)	15 min
Ritardo sirena esterna RITARDO SIR. EST	Provoca l'attivazione ritardata della sirena esterna. (Da 0 a 999 secondi)	0 s

Temporizzatore	Descrizione	Default
Suoneria TEMPO CAMPANA	Numero di secondi durante i quali un'uscita campana si attiva quando si apre una zona con attributo campana. (Da 1 a 10 secondi)	2 s
Conferma		
Conferma TEMPO CONFERMA	Nota: opzione disponibile solo per certe combinazioni di opzioni Grado e Conferma . (Vedere <i>Opzioni</i> a pagina 250 e <i>Standard</i> a pagina 265.) Questo timer si applica alla funzione di conferma allarme e si definisce come il tempo massimo tra gli allarmi di due zone diverse non sovrapposte che determineranno un allarme confermato. (da 0 a 60 minuti)	30 min
Coercizione confermata	Nota: opzione disponibile solo per certe combinazioni di opzioni Grado e Conferma . (Vedere <i>Opzioni</i> a pagina 250 e <i>Standard</i> a pagina 265.) Questo timer si applica alla funzione di coercizione confermata e si definisce come il tempo massimo tra gli allarmi di due zone diverse non sovrapposte che determineranno un allarme confermato. (Da 480 a 1200 minuti)	480 min
Ritardo combinatore RIT.COMBINATORE	Quando programmato, il ritardo combinatore avvia un periodo di ritardo predefinito prima della chiamata al Centro Ricezioni Allarmi (ARC). Questa funzione è pensata in particolare per ridurre richieste ingiustificate ai Centri Ricezione Allarme e alla polizia. Nel caso di attivazione di una zona successiva, il periodo di ritardo viene ignorato e il combinatore genera immediatamente la chiamata. (Da 0 a 999 secondi)	30 s
Allarme abortito ALLARME ABORTITO	Arco di tempo dopo un allarme riportato in cui un messaggio di allarme abortito può essere riportato. (Da 0 a 999 secondi)	30 s
Inserimento		
Autorizzazione inserimento AUT INSERIMENTO	Periodo di validità dell'impostazione dell'autorizzazione. (Da 10 a 250 secondi)	20 s
Uscita finale USCITA FINALE	Il tempo di uscita finale è la durata in secondi del ritardo di attivazione dopo la chiusura di una zona programmata con l'attributo uscita finale. (Da 1 a 45 secondi)	7 s
Sirena in inserimento totale SIRENA INSER.	Attivazione momentaneamente della sirena esterna per indicare uno stato di inserimento totale. (Da 0 a 10 secondi)	0 s
Inserimento fallito PROGR. FALLITA	Durata in secondi in cui è visualizzato il messaggio di inserimento fallito sulle tastiere (0 finché è inserito un PIN). (Da 0 a 999 secondi)	10 s
Strobo in inserimento totale LAMP. INSER.	Attivazione momentanea del lampeggiatore sulla sirena esterna per indicare uno stato di inserimento totale. (Da 0 a 10 secondi)	0 s
Allarme		

Temporizzatore	Descrizione	Default
Doppio colpo RIT. DOPPIO COLPO	Il ritardo massimo tra attivazioni di zona con doppio attributo che provocherà un allarme. (Da 1 a 99 secondi)	10 s
Soak GIORNI SOAK	Il numero di giorni in cui una zona è sottoposta a soak test prima di tornare automaticamente al funzionamento normale. (Da 1 a 99 giorni)	14 giorni
Intervallo test sismico AUTOTEST SISMICO	Periodo medio tra i test automatici dei sensori sismici. (Da 12 a 240 ore) Nota: per abilitare il test automatico, deve essere abilitato per le zone sismiche l'attributo Test automatico sensore .	168 ore
Durata test sismico DUR. TEST SISMICO	Tempo massimo (in secondi) necessario a un sensore sismico per attivare un allarme in risposta all'uscita test sismico. (Da 3 a 120 secondi)	30 s
Ritardo ripristino automatico	Tempo per ritardare il ripristino automatico dopo che lo stato zona ritorna normale. (Da 0 a 9999 secondi)	0 s
Blocco post allarme POST ALLARME BLOCCO	La durata dell'attesa dopo la quale l'utente può riottenere l'accesso dopo un allarme. (Da 1 a 120 minuti)	0 min
Tempo accesso	La durata del tempo di accesso al sistema per l'utente allo scadere del tempo di blocco. (Da 10 a 240 minuti)	
Strobo sirena esterna TEMPO LAMPEGGIO	Periodo di tempo in cui l'uscita lampeggiatore si attiva a seguito di attivazione di un allarme. (Da 1 a 999 minuti; 0 = indefinitamente)	15 min
Avvisi		
Ritardo alimentazione RIT. GUASTO ALIM.	La durata di attesa tra il rilevamento di un guasto nella rete di alimentazione e la generazione di un avviso da parte del sistema. (Da 0 a 60 minuti)	0 min
Ritardo disturbo RF	La durata di attesa tra il rilevamento di disturbo in radiofrequenza e la generazione di un avviso da parte del sistema. (Da 0 a 999 secondi)	0 min
Installatore		
Accesso Installatore ACCES. INSTALL.	Il timer per l'accesso installatore parte non appena l'utente abilita l'accesso installatore. (Da 0 a 999 minuti; 0 indica assenza di limiti di tempo per l'accesso al sistema)	0 min
Logout automatico modo installatore LOG OUT AUTOM.	Il periodo di tempo di inattività trascorso il quale l'installatore viene automaticamente scollegato. (Da 0 a 300 minuti)	0 min
Tastierino numerico		
Tempo tastiera scaduto TEMPO TAST. SCAD.	Il numero di secondi che la tastiera attenderà per l'inserimento del codice prima di lasciare il menu corrente. (Da 0 a 300 secondi)	30 s

Temporizzatore	Descrizione	Default
Lingua tastiera LINGUA TASTIERA	Il periodo di tempo in cui una tastiera resta inattiva prima di cambiare la lingua in quella predefinita. (Da 1 a 9999 secondi; 0 = mai)	10 s
Incendio		
Preallarme incendio PREALLARME INCENDIO	Numero di secondi di attesa prima dell'esecuzione del report di allarme incendio per le zone con l'attributo preallarme incendio attivato. Vedere <i>Modificare una zona</i> a pagina 268. (Da 1 a 999 secondi)	30 s
Riconosciuto incendio RICONOSC. FIRE	Tempo di attesa supplementare prima dell'esecuzione di un report di allarme incendio per zone con gli attributi preallarme incendio e riconosciuto incendio. Vedere <i>Modificare una zona</i> a pagina 268. (Da 1 a 999 secondi)	120 s
PIN		
Validità PIN VALIDITÀ PIN	Periodo di validità del PIN. (Da 1 a 330 giorni)	30 giorni
Limite modifiche PIN LIMITE MODIFICHE PIN	Numero di modifiche entro un periodo di validità. (Da 1 a 50)	5
Avviso PIN AVV PIN	Tempo prima della scadenza del PIN dopo il quale sarà visualizzato un avviso. (Da 1 a 14 giorni)	5 giorni
Impostazioni generali		
Tempo uscita RF USCITA RF	Tempo di attivazione dell'uscita RF nel sistema. (Da 0 a 999 secondi)	0 s
Limite tempo sincronizzazione LIM. TEMPO SINCR	Limite di tempo entro il quale la sincronizzazione temporale non ha luogo. La sincronizzazione avviene solo quando l'ora del sistema e l'ora di aggiornamento superano questo limite. (Da 0 a 300 secondi)	0 s
Tempo di attesa collegamento TEMPO DI ATTESA COLL.	Tempo di attesa per il guasto di collegamento Ethernet. (Da 0 a 250 secondi; 0 = mai)	0 s
Telecamera offline TELECAMERA OFFLINE	Tempo in cui la telecamera va offline. (Da 0 a 9999 secondi)	10 s
Frequente FREQUENTE 	Questo attributo si applica solo ai servizi remoti. Il numero di ore entro le quali una zona deve aprirsi se la zona è programmata con l'attributo Uso frequente . (da 1 a 999 ore)	336 ore (2 settimane)
Coercizione silenziosa	Tempo dove la coercizione rimane silenziosa e non è ripristinabile da tastiera. (Da 0 a 999 minuti)	0 min
Coercizione/Panico silenzioso	Numero di minuti durante i quali la coercizione/panico silenzio resta silenziosa e non può essere ripristinata dalla tastiera. (Da 0 a 999 minuti)	0 min



I tempi predefiniti dipendono dalla configurazione Installatore. I tempi predefiniti indicati possono o non possono essere permessi e dipendono dalla configurazione impostata dell'installatore.

Impostazioni/intervalli validi possono dipendere dal grado di sicurezza specificato in **Configurazione > Sistema > Standard**.

16.4 Aree

1. Scorrere fino ad AREE e premere SELEZ.
2. Scorrere fino all'opzione di programmazione desiderata:

AGGIUNGI

Per modalità Domestica e Commerciale, ripristina il tipo di area su Standard.

In modalità Finanziaria, selezionare il tipo di area STANDARD, ATM, CAVEAU o AVANZATA.

Consente di inserire il nome dell'area e il tempo di ingresso/uscita desiderato.

MODIFICA

Consente di modificare i seguenti parametri:

- DESCRIZIONE
- INGRESSO USCITA
 - TIMER INGRESSO
 - TIMER USCITA
 - NO TIMER USCITA
 - ING. TELEC. ATT.
- INS. PARZIALE B
 - ABILITATO/DISABILITATO
 - TEMPORIZZATO
 - ACC. INGR/USC.
 - ALL. INGR/USC
 - LOCALE
 - NO SIRENE
- AREE LINKATE
 - AREA
 - INSERIMENTO TOTALE
 - INS. TOTALE TUTTO
 - IMPEDIRE INS.TOT
 - IMP. INS. TOT. TUTTO
 - DISINSERITO
 - DISINS. TUTTO
 - IMP. DISINSER.
 - IMP. DISINS. TOT. TUTTO
- PROGRAMMATO
 - CALENDARIO
 - INS. / DISINS. AUTOMATICO
 - BLOCCO TEMP.
 - ACCESSO CAVEAU
- REPORTING
 - INSER. ANTICIPATO
 - INSER. RITARDATO
 - DISINSER. ANTICIPATO
 - DISINSER. RITARDATO
- INS./DIS.
 - AVV. AUTO INS.
 - CANCELLA AUTO INS.
 - RITARDO AUTO INS.
 - SELETTORE A CHIAVE
 - INTERVALLO RITARDO
 - CONTEGGIO RITARDO
 - DISINS. RITARDO
 - DURATA DISINS.
 - INTERBLOCCO
 - DOPPIO PIN
- USCITA RF

CANCELLARE Selezionare l'area da cancellare.

Vedere *Aggiungere / modificare un'area* a pagina 269 per ulteriori dettagli relativi a queste opzioni.

16.5 Gruppi aree

1. Scorrere fino ad GRUPPI AREA e premere SELEZ.
2. Scorrere fino all'opzione di programmazione desiderata:

AGGIUNGERE	Consente di inserire il nome del gruppo area.
MODIFICARE	NOME GRUPPO - Consente di rinominare il gruppo come necessario. AREE - Consente di scorrere ad un'area e selezionarla. Selezionare ABILITATO o DISABILITATO come necessario per aggiungerla o rimuoverla dal gruppo. Un asterisco (*) indica se un'area fa parte del gruppo.
CANCELLARE	Selezionare l'area da cancellare.

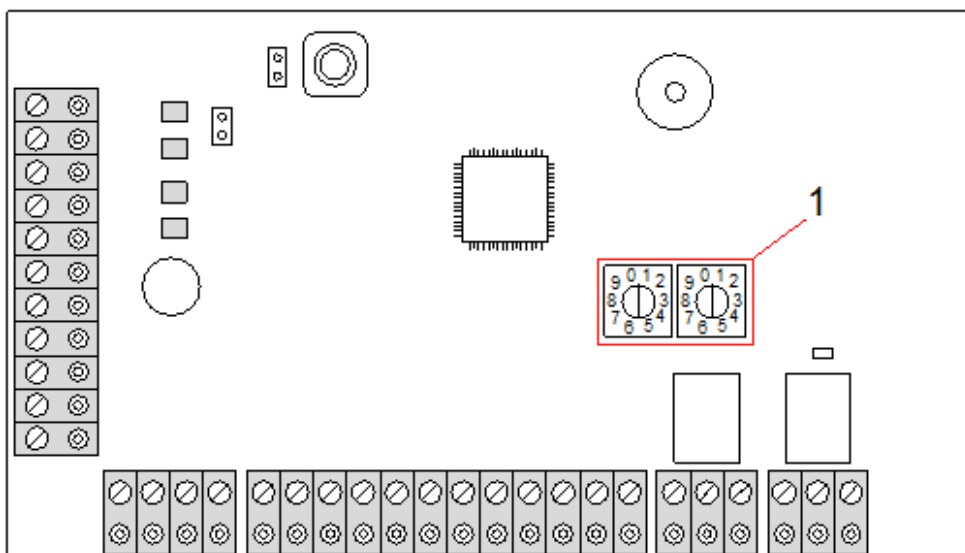
16.6 X-BUS

1. Scorrere fino a XBUS e premere SELEZ.
2. Scorrere fino all'opzione di programmazione desiderata.

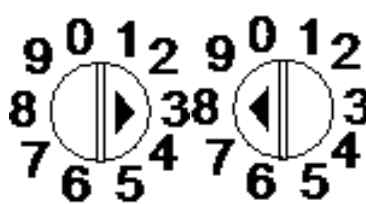
16.6.1 Indirizzamento X-BUS

Le espansioni, tastiere e zone posteriori possono essere configurate, ubicate e monitorate seguendo i passi indicati in questa sezione. Inoltre, attraverso questo menu si accede alle impostazioni dell'X-BUS come tipo, tempi di comunicazione e ritentativi.

Le immagini che seguono mostrano l'ubicazione degli interruttori rotativi e ciascun interruttore rotativo è contrassegnato da un simbolo a freccia che punta verso un numero di identificazione (cioè, 3, 8). L'interruttore destro rappresenta la prima cifra delle unità, l'interruttore sinistro la cifra delle decine. L'espansione in figura è identificata dal numero 38.



Interruttori rotativi

Numero	Descrizione
1	 Gli interruttori rotativi identificano l'espansione con il numero 38.

Per un sistema con indirizzamento automatico, espansioni e tastiere rientrano nella stessa sequenza numerica. Per esempio, espansioni e tastiere sono automaticamente numerate dal controllore 01, 02, 03, ecc. nell'ordine in cui sono rilevate, ossia, nella posizione rispetto al controllore. In questa configurazione, le zone sono assegnate a ogni ingresso dell'espansione.



Espansioni automaticamente indirizzate non sono supportate da SPC41xx.

16.6.2 AGGIORNAMENTO XBUS

L'utilità di Aggiornamento X-Bus rileva lo stato corrente dell'X-Bus e visualizza la configurazione corrente dell'X-Bus.

Per aggiornare lo stato dell'X-BUS:

1. Scorrere fino a AGGIORN. XBUS.
2. Premere SELEZ.
Viene visualizzato il numero delle tastiere in funzione.
3. Premere il tasto funzione destro della tastiera dopo ogni visualizzazione per visualizzare espansioni, zone e voci offline.
4. Premere di nuovo questo tasto per uscire.



Ricarica non apporta modifiche al sistema, ma è utile per rilevare i guasti del sistema, come connessioni lente, o espansioni inattive, prima di premere **Riconfigura**.

16.6.3 Riconfigurazione



AVVISO: Una riconfigurazione è possibile solo per le zone cablate su un'espansione. Le zone radio di un'espansione e le zone del controllore non saranno online dopo una riconfigurazione. Per portare online zone dell'unità centrale, è necessario applicare un tipo di zona diversa da 'Non usato' utilizzando il menu zone sulla tastiera e browser Web.

Se il sistema presenta diversi tipi di espansioni (con o senza interruttori rotativi), questo può essere riconfigurato solo automaticamente. Se tutte le espansioni del sistema hanno interruttori rotativi, il sistema può comunque essere riconfigurato in automatico e ignorerà gli interruttori rotativi, indirizzando in automatico tutte le espansioni del sistema.



Si consiglia di eseguire una **Ricarica** prima di premere **Riconfigura**.

Per riconfigurare tastiere/espansioni:

1. Scorrere fino a RICONFIGURARE.
2. Premere SELEZ.
Viene visualizzato il numero delle tastiere in funzione.
3. Fare clic su AVANTI.
Viene visualizzato il numero di espansioni in funzione.
4. Premere SELEZ.
Viene visualizzato il numero di zone online.
5. Premere INDIETRO per uscire.

16.6.4 Tastiere/Espansioni/Controller porta

16.6.4.1 Individua

Per localizzare una tastiera/espansione/controllore porta:

1. Scorrere fino a TASTIERA, ESPANSIONE o CONTROLLORE PORTA e premere SELEZ.
2. Scorrere fino a INDIVIDUA e premere SELEZ.
3. Scorrere fino alla TASTIERA, ESPANSIONE o CONTROLLORE PORTA da individuare e premere SELEZ.
Il dispositivo selezionato emette dei suoni e il LED lampeggia per consentire all'Installatore di individuarlo.
4. Premere INDIETRO per uscire.
Usare gli stessi menu per individuare le tastiere e scegliere tastiera invece di espansione.

16.6.4.2 Monitor

Per ottenere una panoramica delle tastiere/espansioni/controllore porte collegati al sistema:

1. Scorrere fino a TASTIERA, ESPANSIONE o CONTROLLORE PORTA e premere SELEZ.
2. Scorrere fino a MONITOR e premere SELEZ.
3. Scorrere fino all'opzione di programmazione monitor desiderata.
4. Premere SELEZ.
Viene visualizzato l'elenco delle tastiere/espansioni rilevate.
5. Scorrere attraverso l'elenco e premere SELEZ. sulla tastiera/espansione/controllore porte desiderato.

Parametri e dettagli, se applicabili, sono visualizzati per la modifica, come mostrato nella tabella di seguito:

STATO	Online oppure offline
N/S	Numero di serie (usato per tracciare e identificare)
VER	Versione del firmware
ALIMENTAZIONE ELETTRICA	Parametri potenza: lettura di corrente e tensione in tempo reale
INFO INDIRIZZO	La modalità di indirizzamento e l'indirizzo di tastiera/espansione/controllore porte.
FUSIBILE AUSIL.	Lo stato del fusibile ausiliario su espansione/controllore porte

PSU	Il tipo e lo stato del PSU. (Solo espansioni PSU) Scorrere per visualizzare il voltaggio e il carico di corrente sulle uscite, lo stato della batteria. È disponibile anche l'opzione Modalità Link che mostra l'impostazione jumper sulla centrale per l'impostazione Ah. 7Ah e 17Ah sono le opzioni disponibili. (Questo jumper non è presente sui modelli 5350 o 6350) Se si utilizzano i modelli SPC 5360 o 6350, questo menu mostra lo stato della batteria e lo stato dei fusibili sulle uscite.
BATTERIA	Tensione batteria: livello di tensione della batteria (solo espansioni alimentatori)
STATO INGRESSO	Stato di ingresso di ogni zona associata ad un'espansione come di seguito: C: Chiuso, O: Open (Aperto), D; Disconnesso, S: Short (In corto) (Solo espansioni con ingressi)

6. Premere INDIETRO per uscire.

16.6.4.3 Modifica tastiere

Per modificare le tastiere:

1. Scorrere fino a TASTIERE > MODIFICA.
2. Premere SELEZ.
3. Scorrere fino al dispositivo da modificare e premere SELEZ.

Le impostazioni di configurazione per una tastiera standard e comfort sono descritte nella sezione seguente.

4. Premere INDIETRO per uscire dal menu.

Impostazioni tastiera LCD

Configurare le seguenti impostazioni per la tastiera.

Impostazioni	Descrizione
Descrizione	Immettere una descrizione univoca per identificare la tastiera.
Tasti funzione (in modalità di attesa)	
Panico	Selezionare Abilita, Disabilita o Abilita Silenzioso. Se abilitato, l'allarme panico viene attivato premendo contemporaneamente 2 tasti funzione.
Verifica	Se viene assegnata una zona di verifica alla tastiera, quando viene attivato un allarme panico premendo 2 tasti funzione o inserendo un codice coercizione, gli eventi audio e video sono attivati.
Indicazioni visive	
Retroilluminazione	Imposta la retroilluminazione della tastiera. Le opzioni sono: - Attivo quando un tasto è premuto; Sempre attivo; Sempre disattivo.
Indicatori	Abilita o disabilita i LED della tastiera.
Stato impostazione	Seleziona se le impostazioni di stato devono essere indicate in modalità di attesa.
Indicazioni audio	
Buzzer	Abilita o disabilita il buzzer della tastiera.

Impostazioni	Descrizione
Buzzer inserimento parziale	Abilita o disabilita il buzzer al momento dell'uscita in Inserimento Parziale.
Pressione tasto	Selezionare se deve essere attivato il volume dell'altoparlante per le pressioni dei tasti.
Disattivazione	
Calendario	Selezionare se la tastiera deve essere limitata dal calendario. Vedere <i>Calendari</i> a pagina 283.
Mappatura gate	Seleziona se la tastiera deve essere limitata dalla mappatura gate.
Selettore a chiave	Seleziona se la tastiera deve essere limitata dal selettore a chiave.
Ingresso PACE	Spuntare questa casella per disabilitare i tasti della tastiera al momento dell'inserimento dei dati quando si configura un PACE sulla tastiera.
Aree	
Posizione	Seleziona l'area di sicurezza dove è posizionata la tastiera.
Aree	Seleziona quali aree possono essere controllate tramite la tastiera.
Opzioni	
Ritardo inserimento totale	Selezionare per configurare un inserimento ritardato su tutte le tastiere. Viene ignorata la posizione della tastiera e tutte le aree eseguono un conto alla rovescia per il tempo di uscita completo.



AVVISO: assegnare un'area a una tastiera solo se la tastiera si trova all'interno dell'area assegnata e se è stato definito un percorso di uscita/ingresso. Se è stata assegnata un'area, nel momento in cui l'area specifica è inserita o disinserita, vengono utilizzati i timer di ingresso e uscita (se configurati). Altre caratteristiche relative ai percorsi di ingresso e uscita diventano anch'esse disponibili. Se nessuna area è assegnata, l'area viene inserita o disinserita immediatamente e le altre caratteristiche relative ai percorsi di ingresso e uscita non sono disponibili.

Impostazioni tastiera comfort

Configurare le seguenti impostazioni per la tastiera comfort.

Impostazioni	Descrizione
Descrizione	Immettere una descrizione univoca per identificare la tastiera.
Tasti funzione (in modalità di attesa)	
Panico	Selezionare Abilita, Disabilita o Abilita Silenzioso. Se abilitato, l'allarme panico viene attivato premendo contemporaneamente i tasti funzione F1 e F2.
Incendio	Abilita l'attivazione dell'allarme incendio tramite la pressione contemporanea dei tasti funzione F2 e F3.
Medico	Abilita l'attivazione dell'allarme medico tramite la pressione contemporanea dei tasti funzione F3 e F4.
Ins. Totale	Consente l'Inserimento Totale premendo due volte il tasto funzione F2.

Impostazioni	Descrizione
Ins. Parziale A	Consente l'Inserimento Parziale A tramite premendo due volte il tasto funzione F3.
Ins. Parziale B	Consente l'Inserimento Parziale B tramite premendo due volte il tasto funzione F4.
Verifica	Se si assegna una zona di verifica alla tastiera Comfort, quando è attivato un evento Medico, Panico o Incendio o se un utente inserisce un codice coercizione, allora gli eventi audio e video sono attivati.
Indicazioni visive	
Retroilluminazione	Imposta la retroilluminazione della tastiera. Le opzioni sono: - Attivo quando un tasto è premuto; Sempre attivo; Sempre disattivo.
Retroilluminazione	Regola l'intensità della retroilluminazione. Intervallo 1-8 (alto).
Indicatori	Abilita o disabilita i LED della tastiera.
Stato impostazione	Definisce se le impostazioni di stato devono essere indicate in modalità inattiva. (LED)
Logo	Indica se il logo deve essere visibile in modalità inattiva.
Orologio analogico	Seleziona la posizione dell'orologio se visibile in modalità inattiva. Le opzioni sono Allineato a sinistra, Allineato al centro, Allineato a destra o Disabilitato.
Emergenza	Abilitare se i tasti funzione Panico, Incendio e Medico devono essere mostrati sul display LCD.
Inserimento diretto	Abilitare se i tasti funzione Inserimento Totale/Parziale devono essere mostrati sul display LCD.
Indicazioni audio	
Allarmi	Seleziona il volume dello speaker per l'indicazione degli allarmi oppure disabilita i suoni.
Ingresso/Uscita	Intervallo: 0-7 (volume max).
Suoneria	Seleziona il volume dello speaker per le indicazioni di ingresso/uscita oppure disabilita i suoni.
Pressione tasto	Intervallo: 0-7 (volume max).
Annunci vocali	Seleziona il volume dello speaker per la suoneria oppure disabilita i suoni.
Buzzer inserimento parziale	Intervallo: 0-7 (volume max).
Disattivazione	
Calendario	Selezionare se la tastiera deve essere limitata dal calendario. Vedere Calendario.
Mappatura gate	Seleziona se la tastiera deve essere limitata dalla mappatura gate.
Selettore a chiave	Seleziona se la tastiera deve essere limitata dal selettore a chiave.
Ingresso PACE	Spuntare questa casella per disabilitare i tasti della tastiera al momento dell'inserimento dei dati quando si configura un PACE sulla tastiera.
Aree	

Impostazioni	Descrizione
Ubicazione	Seleziona l'area di sicurezza dove è posizionata la tastiera.
Aree	Seleziona quali aree possono essere controllate tramite la tastiera.
Opzioni	
Ritardo inserimento totale	Selezionare per configurare un inserimento ritardato su tutte le tastiere. Viene ignorata la posizione della tastiera e tutte le aree eseguono un conto alla rovescia per il tempo di uscita completo.



AVVISO: assegnare un'area a una tastiera solo se la tastiera si trova all'interno dell'area assegnata e se è stato definito un percorso di uscita/ingresso. Se è stata assegnata un'area, nel momento in cui l'area specifica è inserita o disinserita, vengono utilizzati i timer di ingresso e uscita (se configurati). Altre caratteristiche relative ai percorsi di ingresso e uscita diventano anch'esse disponibili. Se non sono state assegnate aree, l'area viene inserita o disinserita immediatamente e le altre funzioni di ingresso/uscita non sono disponibili.

16.6.4.4 Modifica espansioni

Per modificare le espansioni:

1. Scorrere fino a ESPANSIONI > MODIFICA.
2. Premere SELEZ.
3. Scorrere fino al dispositivo da modificare e premere SELEZ.
I parametri e i dati, se applicabile, sono visualizzati per la modifica.
4. Premere INDIETRO per uscire dal menu.



Per nominarle e identificarle, alle espansioni sono assegnate zone (in gruppi di 8) in identità successive da 1 a 512. (Il numero maggiore nell'identificazione di zona è 512). Di conseguenza, tutte le espansioni denominate e identificate da un numero maggiore di 63 non sono zone assegnate.

Modifica delle espansioni IO

La tabella di seguito elenca le opzioni disponibili per le espansioni IO:

Funzione	Descrizione
Descrizione	Modifica la descrizione dell'espansione.

Modifica delle espansioni audio

La tabella seguente elenca le opzioni disponibili nel menu **Edita** per Espansioni Audio:

Nome	Descrizione
DESCRIZIONE	Consente di inserire o modificare una descrizione per l'espansione audio.
INGRESSO	Consente di selezionare l'ingresso della zona.
LIMITE VOLUME	Consente di selezionare il limite del volume.

Modifica delle espansioni wireless

La tabella di seguito elenca le opzioni disponibili per le espansioni wireless:

Funzione	Descrizione
Descrizione	Modifica la descrizione dell'espansione.

Modifica delle espansioni IO analizzate

La tabella di seguito elenca le opzioni disponibili per le espansioni IOA:

Nome	Descrizione
Descrizione	Modifica la descrizione dell'espansione.

Modifica dei moduli dell'espansione di segnalazione

La tabella di seguito elenca le opzioni disponibili per i moduli dell'espansione di segnalazione:

Nome	Descrizione
DESCRIZIONE	Consente di inserire o modificare una descrizione per l'espansione.
POSIZIONE	Consente di selezionare una posizione per l'espansione dall'elenco di aree disponibili.
TASTI FUNZIONE	Consente di assegnare un comportamento a tasti specifici per aree specifiche. Selezionare un'area e assegnare una delle seguenti opzioni a quell'area: • Nessuno • Disinserimento • Ins. Parziale A • Ins. Parziale B • Ins. Totale • Selettore Disinserito / Inserito • Selettore Disin. / Parziale A • Selettore Disin. / Parziale B • Tutto Ok • Autorizzazione di inserimento

Nome	Descrizione
INDICAZIONI VISIVE (Solo modo Flessibile)	Consente di assegnare un comportamento specifico a ogni LED del modulo di segnalazione. Tutti i LED presentano le seguenti opzioni: - FUNZIONE — Sono disponibili le seguenti opzioni: – SELETTORE A CHIAVE — Selezionare un selettore a chiave e la posizione del tasto. – DISABILITATO — Selezionare per disattivare il LED. – SISTEMA — Selezionare il tipo di allarme che attiva il LED. – AREA — Selezionare l'area che attiva il LED. – ZONA — Selezionare la zona che attiva il LED – PORTA — Selezionare la porta e l'opzione porta che attiva il LED. - ATTIVO – COLORE — Specificare il colore di attivazione - ATTIVO – LAMPEGGIANTE — Specifica il comportamento del LED in stato attivo. Le opzioni disponibili sono: – Permanente — Sempre attivo. – Lampeggiante veloce/medio/lento — Velocità variabile del lampeggiante. - DISATTIVO – COLORE — Specifica il colore di disattivazione. - DISATTIVO – LAMPEGGIANTE — Specificare il comportamento del LED in stato disattivo. Le opzioni disponibili sono: – Permanente — Sempre attivo. – Lampeggiante veloce/medio/lento — Velocità variabile del lampeggiante.
SEMPRE LED	Attivo se gli indicatori LED restano attivi quando i tasti sono disattivi.
IND. UDIBILE. (Solo modo Flessibile)	Seleziona gli indicatori udibili per allarmi, ingresso/uscita e pressioni tasti,
DISATTIVAZIONE (Solo modo Flessibile)	Scegliere una o più delle seguenti opzioni di disattivazione: • Calendario – consente di selezionare un calendario dalle opzioni disponibili. • Selettore a chiave – consente di selezionare un selettore a chiave dalle opzioni disponibili. • Tastiera - consente di selezionare una tastiera dalle opzioni disponibili. • Lettore tessere – consente di attivare o disattivare l'uso di una tastiera.
MODALITÀ	Selezionare Link o Flessibile. Il modo Link riduce il numero di opzioni disponibili nel menu Modifica espansione.
INGRESSO	Seleziona la zona

Modifica delle espansioni del selettore a chiave

La tabella di seguito elenca le opzioni disponibili per le espansioni del selettore a chiave:

Nome	Descrizione
DESCRIZIONE	Consente di inserire o modificare una descrizione per l'espansione.
POSIZIONE	Consente di selezionare una posizione per l'espansione dall'elenco di aree definite.
BLOCCATO	Consente di attivare e disattivare il blocco sulla posizione della chiave.

Nome	Descrizione
INDICAZIONI VISIVE (Solo modo Flessibile)	Consente di assegnare un comportamento specifico ad ogni LED dell'espansione del selettore a chiave. Tutti i LED presentano le seguenti opzioni: • FUNZIONE — Sono disponibili le seguenti opzioni: – SELETTORE A CHIAVE — Selezionare un selettore a chiave e la posizione del tasto. – DISABILITATO — Selezionare per disattivare il LED. – SISTEMA — Selezionare il tipo di allarme che attiva il LED. – AREA — Selezionare l'area che attiva il LED. – ZONA — Selezionare la zona che attiva il LED – PORTA — Selezionare la porta e l'opzione porta che attiva il LED. • ATTIVO – COLORE — Specificare il colore di attivazione • ATTIVO – LAMPEGGIANTE — Specifica il comportamento del LED in stato attivo. Le opzioni disponibili sono: – Permanente — Sempre attivo. – Lampeggiante veloce/medio/lento — Velocità variabile del lampeggiante. • DISATTIVO – COLORE — Specifica il colore di disattivazione. • DISATTIVO – LAMPEGGIANTE — Specificare il comportamento del LED in stato disattivo. Le opzioni disponibili sono: – Permanente — Sempre attivo. • Lampeggiante veloce\medio\lento — Velocità variabile del lampeggiante.
DISATTIVAZIONE (Solo modo Flessibile)	Selezionare un metodo di disattivazione dalle opzioni disponibili: • Calendario — Seleziona un calendario.
POSIZIONI CHIAVE	Consente di assegnare un comportamento a specifiche posizioni della chiave per aree specifiche. Selezionare un'area per la posizione della chiave e assegnare una delle seguenti opzioni a quell'area: • Nessuno • Disinserimento • Ins. Parziale A • Ins. Parziale B • Ins. Totale • Selettore Disinserito / Inserito • Selettore Disin. / Parziale A • Selettore Disin. / Parziale B • Tutto Ok • Autorizzazione di inserimento

16.6.4.5 Modifica controllori porta

Per ulteriori informazioni sui controllori porta, vedere *Espansione porta* a pagina 79.

1. Scorrere fino a **CONTROLLORI PORTA > MODIFICA**.
2. Premere **SELEZ**.
3. Scorrere fino al dispositivo da modificare e premere **SELEZ**.

Parametri e dettagli, se applicabili, sono visualizzati per la modifica, come mostrato nella tabella di seguito.

DESCRIZIONE	Nome del controllore porte
PORTE	Configurazione I/O Porta 1 e I/O Porta 2.
LETTORI	Configurazione Profili Lettori

Per modificare un I/O Porta:

1. Scorrere fino a PORTE.
2. Premere SELEZ.
3. Scorrere fino allo I/O Porta da modificare e premere SELEZ.

parametri e dati, se applicabile, sono visualizzati per la modifica, come mostrato nella tabella di seguito.

ZONE	Non avviene alcuna funzione di accesso. Ingressi e uscite possono essere usati normalmente.
PORTA 1 – PORTA 64	Il numero porta selezionato è assegnato allo I/O PORTA.

Se è selezionata l'opzione ZONE per uno I/O PORTA, devono essere configurati i due ingressi di questa porta I/O:

Per modificare le due zone di uno I/O PORTA:

1. Scorrere fino allo I/O Porta da modificare e premere SELEZ.
L'opzione Zone è selezionata.
2. Premere SELEZ.
3. Selezionare la Zona da modificare (zona DPS o DRS).
4. Premere SELEZ.

parametri e dati, se applicabile, sono visualizzati per la modifica, come mostrato nella tabella di seguito.

NON ASSEGNATO	Questa zona non è assegnata e può non essere utilizzata.
ZONA 1 – ZONA 512	La zona da modificare è assegnata a questo numero zona. Se la zona è assegnata a un numero zona specifico, può essere configurata come una zona normale.



Le zone possono essere assegnate a qualunque numero zona libero. L'assegnazione però non è fissa. Se la zona è assegnata al numero 9 e l'espansione ingresso con indirizzo 1 è collegata all'X-Bus (che usa i numeri zona 9-16), la zona assegnata dal controllore delle due porte sarà spostata al successivo numero di zona libero. La configurazione sarà adattata di conseguenza.

Per modificare un PROFILO LETTORE:

1. Scorrere fino a LETTORI.
2. Premere SELEZ.
3. Scorrere fino al LETTORE da modificare e premere SELEZ.

Selezionare per il lettore uno dei seguenti profili:

1	Per lettori con LED rosso e verde.
2	Per lettori VANDERBILT con un LED giallo (AR618X).
3	Il profilo 3 è usato con lettori HID che inviano un PIN alla centrale come lettura scheda con un codice impianto predefinito (0).
4	Il profilo 4 è usato con lettori HID che inviano un PIN alla centrale come lettura scheda con un codice impianto predefinito (255).
5	Selezionare per abilitare lettori Sesam. Ai sensi della conformità VdS selezionare l'opzione Override Profilo Lettore sul browser per fornire riscontro sul processo impostato.

Vedere anche*Espansione porta a pagina 79***16.6.5 Modalità di indirizzamento**

L'indirizzamento X-BUS può essere configurato in uno dei due modi seguenti:

Indirizzamento automatico

Con l'indirizzamento automatico, il controllore ha la precedenza sugli interruttori rotativi e assegna automaticamente le espansioni e le tastiere alle ID uniche del sistema in ordine sequenziale.

Indirizzamento manuale

L'indirizzamento manuale consente la definizione manuale di ogni ID di espansione/tastiera in un sistema. Tutti i dispositivi devono essere installati dove necessario e ogni ID deve essere impostata manualmente mediante gli interruttori rotativi. Le zone a ID possono essere calcolate usando la formula seguente: $((\text{valore ID} \times 8) + 1) = \text{numero prima zona}$ e poi le successive 7 zone sequenziali. Ad esempio $((\text{ID}2 \times 8) + 1) = 17$. La zona 17 è assegnata all'ingresso 1 su ID2. Ogni ingresso presenta la zona sequenziale successiva assegnata ad esso, in questo caso fino alla zona 24.

Nota: limite ID per assegnazione zone SPC 4000: ID Espansione 1–3. SPC 5000: ID Espansione 1-15. SPC 6000: ID Espansione 1-63.

ID	Zona	ID	Zona	ID	Zone	ID	Zone	ID	Zone
1	9-16	14	113-120	27	217-224	40	321-328	53	425-432
2	17-24	15	121-128	28	225-232	41	329-336	54	433-440
3	25-32	16	129-136	29	233-240	42	337-344	55	441-448
4	33-40	17	137-144	30	241-248	43	345-352	56	449-456
5	41-48	18	145-152	31	249-256	44	353-360	57	457-464
6	49-56	19	153-160	32	257-264	45	361-368	58	465-472
7	57-64	20	161-168	33	265-272	46	369-376	59	473-480
8	65-72	21	169-176	34	273-280	47	377-384	60	481-488
9	73-80	22	177-184	35	281-288	48	385-392	61	489-496
10	81-88	23	185-192	36	289-296	49	393-400	62	497-504
11	89-96	24	193-200	37	297-304	50	401-408	63	505-512

ID	Zona	ID	Zona	ID	Zone	ID	Zone	ID	Zone
12	97-104	25	201-208	38	305-312	51	409-416		
13	105-112	26	209-216	39	313-320	52	417-424		



Se 2 dispositivi di un tipo (per esempio, espansioni) sono impostati sullo stesso ID, al momento della configurazione, entrambe le espansioni emettono un bip e il LED lampeggiante indica conflitto. Resettando gli interruttori il sistema esegue nuovamente il controllo.

Su un dispositivo, se entrambi gli interruttori rotativi sono impostati su zero (0, 0), la configurazione completa diventa una configurazione ad indirizzamento automatico.

Per selezionare il MODO INDIRIZ.:

1. Scorrere fino a MODO INDIRIZ.
2. Premere SELEZ.
3. Attivare la modalità di indirizzamento appropriata:
4. Premere SELEZ. per aggiornare l'impostazione.

16.6.6 Tipo di XBUS

Per programmare il tipo di X-BUS con la tastiera:

1. Scorrere fino a TIPO XBUS.
2. Premere SELEZ.
3. Scorrere per selezionare la configurazione desiderata:
 - LOOP
 - SPUR
4. Premere SELEZ. per aggiornare l'impostazione.

16.6.7 Ritentativi bus

Per programmare il numero di volte che il sistema tenta di ritrasmettere i dati sull'interfaccia X-BUS prima di generare un errore di comunicazione:

1. Scorrere fino a RITENTATIVI BUS.
2. Premere SELEZ.
3. Inserire il numero di tentati di ritrasmissione dei dati.
4. Premere SELEZ. per aggiornare l'impostazione.

16.6.8 Timer comunicazioni

Per definire il tempo di attesa tempo prima che sia registrato un errore di comunicazione:

1. Scorrere fino a TIMER COM.
2. Premere SELEZ.
3. Inserire la durata desiderata.
4. Premere INVIO per aggiornare l'impostazione.

16.7 Wireless

1. Scorrere fino a WIRELESS e premere SELEZ.
2. Scorrere fino all'opzione di programmazione desiderata:

SENSORI	Può essere necessario modificare il tipo di sistema associato al sistema se il tipo di sensore non è stato correttamente identificato durante la procedura di registrazione. Se non sono stati registrati rilevatori wireless, la tastiera mostra il messaggio NO SENSORI ATTIVI. Sono disponibili le seguenti opzioni per i sensori: • AGGIUNGI Vedi <i>Aggiungi sensori</i> sotto • MODIFICA (modifica assegnazioni di zona) Vedi <i>Modifica sensori (assegnazione zona)</i> alla pagina successiva • RIMUOVI Consente di selezionare il dispositivo o sensore da cancellare.
WPA	Aggiunge, modifica o rimuove un dispositivo di allarme personale WPA (Wireless Personal Alarm). • AGGIUNGI Vedi <i>Aggiungi WPA</i> alla pagina successiva • MODIFICA Vedi <i>Modifica WPA</i> alla pagina successiva • RIMUOVI Seleziona il WPA da cancellare.
ANTENNA ESTERNA	Abilita o disabilita l'antenna esterna.
SUPERVISIONE	Abilita o disabilita la supervisione antimanomissione.
SEGNALE FILTRO BASSO	Abilita o disabilita il segnale filtro basso (potenze RF 0 e 1).
RILEVA BLOCCO RF	Abilita o disabilita il blocco RF.
PANICO TELECOMANDO	Abilita o disabilita il Panico Telecomando oppure abilita la modalità silenziosa per il Panico Telecomando.
PROGRAMMAZIONE TEST WPA	Immettere il periodo massimo (in giorni° tra i test WPA. Il valore massimo è 365 giorni.
TEMPO BLOCCO INSERIMENTO	Inserire un valore temporale in minuti dopo il quale, nel caso in cui il sensore o il WPA falliscano l'invio di un report, è impedito l'inserimento di un'area in cui si trova la zona wireless. Il valore massimo è 720 minuti.
TEMPO DISP. PERSO	Inserire l'intervallo di tempo in minuti dopo il quale il dispositivo wireless, nel caso in cui fallisca l'invio del report, viene indicato come perso. (Minimo 20 minuti, massimo 720 minuti)

16.7.1 Aggiungi sensori

Per aggiungere un sensore wireless:

1. Scorrere fino ad AGGIUNGI e premere SELEZ.
Appare la richiesta ATTIVA REGISTR.
2. Premere SELEZ.
La riga in alto nel display lampeggia con il testo ATTIVA DISPOSITIVO.
3. Attivare il dispositivo wireless tra le 3 e le 5 volte di seguito per consentire al ricevitore della

tastiera di rilevare la trasmissione wireless.

Il display indica che il dispositivo è stato rilevato mostrando il testo lampeggiante TROVATO SENSORE. Il TIPO di dispositivo e le informazioni di ID sono mostrate alternandole.

4. Fare clic su REGISTR.

Un messaggio chiede di selezionare il tipo di zona.

5. Premere SELEZ.
6. Scorrere fino alla zona richiesta e premere SELEZ.



Per aggiungere un dispositivo tramite TAMPER REGISTR., scorrere fino a questa opzione nel passaggio 2. Il processo di registrazione è identico eccetto che per la visualizzazione di un messaggio che chiede di definire il tipo di area prima di quello del tipo di zona.

16.7.2 Modifica sensori (assegnazione zona)

Può essere necessario modificare la zona assegnata a un sensore del sistema.

Per cambiare la zona assegnata a un rilevatore wireless:

1. Scorrere fino a MODIFICA e premere SELEZ.
2. Scorrere fino al sensore da modificare e premere SELEZ.
3. Scorrere fino alla ZONA.
4. Scorrere fino al numero di zona appropriato (solo i numeri di zona non occupati vengono mostrati).
5. Premere SELEZ.

16.7.3 Aggiungi WPA



AVVISO: è possibile configurare un WPA o verificarne lo stato tramite tastiera solo se la centrale o una delle sue espansioni sono dotate di modulo wireless e se la centrale dispone di licenza per il tipo di modulo (o moduli) installato.

I WPA non sono assegnati a uno specifico utente. In genere, un WPA è condiviso da più persone, come guardie di sicurezza che lavorano su turni oppure, in alternativa, può essere collocato in maniera permanente su una superficie, come sotto una scrivania o sotto un registratore di cassa.

È consentito un massimo di 128 WPA per ogni centrale.

Per configurare un WPA tramite la tastiera:

1. Selezionare WIRELESS e poi WPA.
2. Selezionare AGGIUNGI per aggiungere un WPA.
3. Selezionare MANUALMENTE per inserire manualmente un ID WPA.
L'ID può essere anche inserito automaticamente dalla centrale selezionando l'opzione APPRENDERE WPA. Quando compare il messaggio ATTIVA WPA è necessario premere uno dei pulsanti del dispositivo per consentire alla centrale di identificarlo. La centrale non accetta WPA il cui ID sia un duplicato di un WPA già configurato.
4. Uscire dal menu AGGIUNGI e selezionare MODIFICA per configurare il WPA.

16.7.4 Modifica WPA

Per configurare un WPA tramite la tastiera:

1. Selezionare WIRELESS e poi WPA.
2. Selezionare MODIFICA per configurare un WPA.

DESCRIZIONE	Immettere una descrizione per identificare univocamente il WPA.
ID TRASMETTITORE	Immettere l'ID del WPA. La centrale non accetta WPA il cui ID sia un duplicato di un WPA già configurato.
FUNZ. AI TASTI	Usare questa sezione per assegnare funzioni alle combinazioni di tasti. Le funzioni disponibili sono Panico, Panico Silenzioso, Aggressione, Sospetto, Uscita RF o Medico. Più di una combinazione di pulsanti può essere selezionata per la stessa funzione. Ad esempio: • Giallo - Sospetto● • Rosso + Verde - Aggressione • Per installazioni Commerciali o Domestiche le impostazioni predefinite sono: Rosso + Verde - Panico Nota: se alla combinazione di pulsanti non è stata assegnata alcuna funzione è possibile continuare ad utilizzare tale combinazione utilizzando un trigger. Vedere <i>Trigger</i> a pagina 288.
SUPERVISIONE	Il WPA può essere configurato per inviare segnali di supervisione periodici. Se la supervisione è abilitata per il WPA (con il jumper), il WPA invia un messaggio di supervisione ogni 7,5 minuti. Il tempo tra i messaggi è randomizzato per ridurre i rischi di collisione con altri WPA. La funzione di supervisione deve inoltre essere abilitata sulla centrale per quel particolare WPA per consentire il funzionamento della procedura di supervisione. Se la centrale non invia un segnale di supervisione, scatta un allarme, che viene visualizzato sulla tastiera e registrato nel log. Se la supervisione non è abilitata, il WPA invia un messaggio di supervisione ogni 24 ore circa per trasmettere alla centrale lo stato della batteria del WPA. Anche l'invio di questo messaggio è randomizzato per ridurre i rischi di collisione con altri WPA. Selezionare ABILITA se la supervisione è stata abilitata per questo WPA specifico.
PROVA	Abilita il test del segnale WPA.

Vedere anche*Trigger* a pagina 288*Wireless* a pagina 148*Test WPA* a pagina 169

16.8 Zone

1. Scorrere fino a ZONE e premere SELEZ.
2. Scorrere fino alla zona desiderata (ZONA 1-x).
3. Scorrere fino all'opzione di programmazione desiderata:

DESCRIZIONE	Utilizzato per identificare la zona: inserire un nome specifico e descrittivo.
TIPO ZONA	Determina il tipo di zona. Vedere <i>Tipi di zone</i> a pagina 385.
ATTRIBUTI	Definisce gli attributi della zona. Vedere <i>Attributi di zona</i> a pagina 390.
VERSO AREA	Consente di definire quale zona è assegnata a quale area. Questa opzione del menu è visualizzata solo se sul sistema sono definite più aree. Selezionando questa funzione, gli utenti possono creare una serie di zone identificate con una particolare area nell'edificio.



Il numero e il tipo di attributi visualizzati nei menu della tastiera per una zona particolare variano in base al tipo di zona selezionato.

16.9 Porte

1. Scorrere fino a PORTE e premere SELEZ.
2. Scorrere fino alla porta da programmare e premere SELEZ.
3. I parametri e dati, se applicabile, sono visualizzati per la modifica, come mostrato di seguito:
 - Descrizione
 - Ingressi porta
 - Gruppo porta
 - Attributi porta
 - Temporizzatori porta
 - Informazione lettore (Solo visualizzazione - formato dell'ultima scheda utilizzata con il lettore configurato)

Ingressi porta

Ogni porta ha 2 ingressi con funzioni predefinite. Questi due ingressi, il sensore di posizione porta e l'interruttore porta libera possono essere configurati.

Nome	Descrizione
Zona	L'ingresso del sensore di posizione porta può essere anche utilizzato per la parte di intrusione. Se l'ingresso del sensore di posizione porta è anche utilizzato per la parte di intrusione, deve essere selezionato il numero di zona al quale è assegnato. Se il sensore di posizione porta è utilizzato solo per la parte di accesso, deve essere selezionata l'opzione NON ASSEGNATO. Se il sensore di posizione porta è assegnato ad una zona di intrusione, può essere configurato come una zona normale ma solo con funzionalità limitata (ad esempio, non sono selezionabili tutti i tipi di zone). Se un'area o il sistema è impostato con il lettore schede, l'ingresso del sensore di posizione porta deve essere assegnato ad un numero di zona e all'area o sistema che deve essere impostato.
Descrizione (Solo web)	Descrizione della zona alla quale è assegnato il sensore di posizione porta.
Tipo di zona (Solo web)	Tipo di zona della zona alla quale è assegnato il sensore di posizione porta (non tutti i tipi di zona sono disponibili).
Attributi zona (Solo web)	Consente di modificare gli attributi della zona alla quale è assegnato il sensore di posizione porta.
Area (Solo web)	L'area a cui la zona e il lettore schede sono assegnati. (Se il lettore schede è usato per inserimento e disinserimento, quest'area sarà inserita/disinserita).

Nome	Descrizione
Posizione Porta (Web) Door Position Switch Fine Linea (tastiere)	Il resistore utilizzato con il sensore posizione porta. Consente di scegliere il valore/combinazione del resistore utilizzato.
DPS Normalmente Aperto	Selezionare se l'interruttore rilascio porta deve avere un ingresso normalmente aperto o normalmente chiuso.
Rilascio porta (Web) EOL PULS.AP.PORT (tastiere)	Il resistore utilizzato con l'interruttore rilascio porta. Consente di scegliere il valore/combinazione del resistore utilizzato.
DRS Normalmente Aperto	Consente di selezionare se l'interruttore porta libera è un ingresso normalmente aperto o meno.
No Door Releas Switch (Solo web)	Selezionare per ignorare Door Releas Switch. Se è usato un DC2 sulla porta, questa opzione DEVE essere selezionata. Se non selezionata, la porta si aprirà.
Posizione lettore (Ingresso/Uscita) (Solo web)	Selezionare la posizione dei lettore di ingresso e uscita.
Formati lettore (Web) INFO LETTORE (Tastiere)	Visualizza il formato dell'ultima scheda utilizzata con ogni lettore configurato.



Tutti i numeri di zona liberi possono essere assegnati alle zone, ma l'assegnazione non è fissa. Se il numero 9 è assegnato ad una zona, la zona e un'espansione d'ingresso con indirizzo 1 sono collegate all'X-Bus (che usa i numeri di zona 9-16). La zona assegnata dal controllore delle due porte sarà spostata al numero di zona libero successivo. La configurazione sarà adattata di conseguenza.

Gruppi di porte

Le diverse porte possono essere assegnate a gruppi di porte. Ciò è necessario se è attiva una delle seguenti funzioni:

- Custode
- Passback soft
- Evita Passback
- Interblocco

Attributi porta



Se non è attivato nessun attributo, è possibile utilizzare una tessera valida.

Attributo	Descrizione
Vuoto	La scheda è temporaneamente bloccata.
Gruppo porta	Utilizzato quando alla stessa area sono state assegnate porte multiple e/o sono necessarie funzioni anti-passback, custode o interblocco.
Scheda e PIN	Per l'accesso sono necessari scheda e PIN.
Solo PIN	È necessario immettere il PIN. Non vengono accettate schede.
PIN oppure scheda	Per l'accesso sono necessari scheda oppure PIN.
PIN per uscire	È necessario immettere il PIN sul lettore in uscita. Richiede porta con lettore in ingresso e in uscita.
PIN per Inserire/Disinserire	Il PIN è necessario per inserire e disinserire l'area collegata. La scheda deve essere presentata prima dell'inserimento del PIN.
Disinserimento esterno (browser)	La centrale/area viene disinserita quando la scheda viene passata sul lettore in ingresso.
Disinserimento interno (browser)	La centrale/area sarà disinserita quando la tessera sarà passata sul lettore di uscita.
Allarme Bypass	L'accesso è garantito se è impostata un'area e la porta è un allarme o un tipo di zona di ingresso.
Inserimento Totale (browser)	La centrale/area passa in Inserimento Totale quando una scheda viene presentata due volte al lettore in ingresso.
Inserimento Totale Interno	La centrale/area passa in Inserimento Totale quando una scheda viene presentata due volte al lettore in uscita.
Forza inserimento	Se l'utente ha le autorizzazioni, è possibile forzare l'inserimento dal lettore di ingresso.
Emergenza	Il blocco porta si apre se nell'area assegnata viene rilevato un incendio.
Ogni emergenza	L'incendio in qualsiasi area sbloccherà la porta.
Scorta	La funzione Scorta obbliga i titolari privilegiati a scortare altri titolari attraverso porte specifiche. Se questa funzione è assegnata a una porta, è necessario presentare prima una scheda con il diritto di "scorta", in modo da consentire ad altri titolari, privi di tale privilegio, di aprire la porta. Per ogni porta è possibile configurare il periodo di tempo durante il quale i titolari possono presentare le proprie schede dopo che è stata presentata una scheda con diritto di scorta.

Attributo	Descrizione
Anti Passback	L'anti-passback deve essere applicato alla porta. Tutte le porte devono avere lettori in ingresso e in uscita e devono essere assegnate a un gruppo porte. In questa modalità, i titolari di schede devono usare le proprie schede di accesso per poter entrare e uscire attraverso un gruppo porte definito. Se un titolare valido ha presentato la sua scheda di accesso per l'ingresso in un gruppo di porte e non presenta la scheda all'uscita, infrange le regole anti-passback. La volta successiva che la persona prova a entrare attraverso lo stesso gruppo porte, un allarme hard anti-passback viene emesso e alla persona viene vietato l'accesso attraverso il gruppo porte.
Passback soft*	Le violazioni delle regole anti-passback vengono solo registrate. Tutte le porte devono avere lettori in ingresso e in uscita e devono essere assegnate a un gruppo porte. In questa modalità, i titolari di schede devono usare le proprie schede di accesso per poter entrare e uscire attraverso un gruppo porte definito. Se un titolare valido ha presentato la sua scheda di accesso per l'ingresso in un gruppo di porte e non presenta la scheda all'uscita, infrange le regole anti-passback. La volta successiva che la persona prova a entrare attraverso lo stesso gruppo porte, viene generato un allarme anti-passback morbido. La persona continuerà ad avere accesso attraverso il gruppo di porte.
Custode*	La funzione custode consente ai titolari di scheda con diritto di accesso di tipo custode di concedere accesso alla stanza ad altri titolari di scheda (non custodi). Il custode deve essere il primo a entrare nella stanza. I non custodi sono autorizzati ad accedere solo se il custode si trova nella stanza. Il custode non può uscire fino a quando tutti i non custodi non hanno lasciato la stanza.
Sirena porta	La sirena montata sul circuito stampato del controllore porta si attiva a seguito degli allarmi porta.
Ignora forzato	L'apertura forzata della porta non viene elaborata.
Interblocco* (browser)	L'apertura è consentita a solo una porta per volta nell'area. Richiede gruppo porte.
Impostazione prefisso	Autorizzazione con prefisso (A, B, * oppure #) per inserire il sistema
*Richiede gruppo porte	

Temporizzatori porta

Temporizzatore	Min	Max	Descrizione
Accesso consentito	1 s	255 s	Il tempo durante il quale la serratura rimarrà aperta dopo aver riconosciuto l'accesso.
Accesso negato	1 s	255 s	Il tempo dopo il quale il controllore sarà pronto per leggere l'evento successivo dopo un evento non valido.
Porta aperta	1 s	255 s	Tempo durante il quale la porta deve essere chiusa per prevenire un allarme 'porta aperta troppo a lungo'.
Porta lasciata aperta	1 min	180 min	Tempo durante il quale la porta deve essere chiusa per prevenire l'allarme 'porta lasciata aperta'.
Esteso	1 s	255 s	Tempo supplementare dopo avere riconosciuto l'accesso ad una scheda con attributo tempo esteso.

Temporizzatore	Min	Max	Descrizione
Scorta	1 s	30 s	Periodo di tempo dopo aver presentato una scheda con attributo "scorta" a un utente senza diritto di scorta che può accedere alla porta.

16.10 Uscite

Ogni tipo di zona del sistema SPC presenta una tipo di uscita associato (un indicatore o segno di spunta). Quando un tipo di zona si attiva, per esempio, quando una porta o una finestra si aprono, è rilevato fumo o un allarme e così via, l'uscita corrispondente si attiva anch'essa.

1. Scorrere fino a USCITE e premere SELEZ.
2. Scorrere fino a CONTROLLORE o ESPANSIONE e premere SELEZ.
3. Scorrere fino all'estensione/uscita da programmare e premere SELEZ.

Se le attivazioni dell'uscita sono registrate nel log eventi del sistema (per es. abilitato, elementi registrati/disabilitati, elementi), le opzioni di programmazione sono disponibili come mostrato nella tabella seguente.

NOMI	Consente di identificare meglio l'uscita: inserire un nome specifico e descrittivo.
TIPO USCITA	Definisce il tipo uscita; vedere la tabella in <i>Tipi di uscite e porte di uscita</i> sotto, per una descrizione dei tipi di uscite.
MODO USCITA	Definisce la modalità dell'uscita: Continua, Temporanea o Pulsata.
POLARITÀ	Determina se l'uscita è attivata su un polo positivo o negativo.
LOG	Determina se il registro di sistema è abilitato o disabilitato.



Per la procedura di test dell'uscita, vedere *Prova uscita* a pagina 167.

16.10.1 Tipi di uscite e porte di uscita

Ogni tipo di uscita può essere assegnata a una delle 6 porte di uscita fisiche del controllore SPC o a un'uscita di una delle espansioni connesse. I tipi di uscita che non sono assegnati a uscite fisiche agiscono da indicatori di eventi del sistema e possono essere salvati nel registro e/o segnalati alle stazioni di sorveglianza remote, se necessario.

Le porte di uscita sulle espansioni sono tutte uscite di tipo a relè a polo singolo (NO, COM, NC); ne consegue che i dispositivi di uscita possono necessitare di fonti di alimentazione esterna per attivarsi se sono connessi a uscite di espansioni.

L'attivazione di un tipo di uscita particolare dipende dal tipo di zona (vedi pagina *Tipi di zone* a pagina 385) o condizione di allerta che ha determinato l'attivazione. Se si definiscono varie aree sul sistema, le uscite di SPC si raggruppano in uscite del sistema e uscite dell'area; le uscite del sistema si attivano per indicare un evento in toto del sistema (per esempio, guasto all'alimentazione), mentre le uscite dell'area indicano gli eventi rilevati in una o più aree definite nel sistema. Ogni area ha il suo set di uscite di area; se l'area è un'area comune per altre aree, le sue uscite indicheranno lo stato di tutte le aree a cui è comune e includeranno il proprio stato. Per esempio, se l'Area 1 è comune per le Aree 2 e 3 e la sirena esterna dell'Area 2 è attiva, anche l'uscita della sirena esterna dell'Area 1 è in questo caso attiva.



Alcuni tipi di uscita possono indicare solo eventi in toto del sistema (non eventi di aree specifiche). Consultare la tabella di seguito per ulteriori informazioni.

Tipo uscita	Descrizione
Sirena esterna	Questo tipo di uscita è usata per attivare la sirena esterna del sistema e si attiva quando una sirena esterna dell'area è attiva. Per default, questa uscita è assegnata alla prima uscita della scheda del controllore (EXT+, EXT-). Nota: l'uscita della sirena esterna è automaticamente attivata ogni volta che una zona programmata come zona di allarme attiva un allarme nelle modalità di inserimento totale o parziale.
Strobo sirena esterna	Questo tipo di uscita è usata per attivare il lampeggiante sulla sirena esterna del sistema e si attiva quando una qualunque area lampeggiante si attiva. Per default, questa uscita è assegnata all'uscita relè del lampeggiante (Uscita 3) della scheda del controllore (NO, COM, NC). Nota: l'uscita del lampeggiante della sirena esterna è automaticamente attivata ogni volta che una zona, programmata come zona di allarme, attiva un allarme nelle modalità di inserimento totale o parziale. Il lampeggiatore della sirena esterna si attiva in una condizione di 'Inser. Fallito', se l'opzione 'Inser. Fallito' del lampeggiatore è selezionata nelle opzioni di sistema.
Sirena interna	Questo tipo di uscita è utilizzata per attivare la sirena interna e si attiva quando una sirena interna dell'area è attiva. Per default, questa uscita è assegnata alla seconda uscita della scheda del controllore (INT+, INT-). Nota: l'uscita della sirena interna è automaticamente attivata ogni volta che una zona programmata come tipo di zona di allarme attiva un allarme nelle modalità di inserimento totale o parziale. La sirena interna si attiva in una condizione di 'Inser. Fallito' se l'opzione 'Inser. Fallito' della sirena è selezionata nelle opzioni di sistema.
Allarme	Questa uscita si attiva all'attivazione di una zona di allarme nel sistema o da una qualsiasi area definita sul sistema.
Allarme confermato	Questa uscita si attiva quando un allarme viene confermato. Un allarme è confermato quando 2 zone indipendenti del sistema (o comprese nella stessa area) si attivano entro un determinato periodo di tempo.
Panico*	Questa uscita si attiva all'attivazione di tipi di zone di allarme panico da qualsiasi area. Un'uscita allarme panico viene generata anche quando viene generato un evento di coercizione utente oppure se l'opzione panico è abilitata per la tastiera.
RAPINA	Questa uscita si attiva ogni volta che una zona programmata come zona di tipo Rapina attiva un allarme da qualsiasi area.
Incendio	Questa uscita si attiva a seguito dell'attivazione della zona incendio nel sistema (o da qualunque altra area).
Tamper	Questa uscita si attiva quando una condizione di tamper è rilevata da qualsiasi parte del sistema. Nei sistemi di Grado 3, nel caso in cui sia stata interrotta la comunicazione con un dispositivo XBUS per più di 100 s, viene generato un evento tamper e gli eventi SIA e CIR registrati invieranno un evento tamper.

Tipo uscita	Descrizione
Medico	Questa uscita si attiva quando una zona medica è attivata.
Guasto	Questa uscita si attiva quando viene rilevato un malfunzionamento tecnico.
Tecnico	Questa uscita segue l'attivazione della zona tecnica.
Guasto alimentazione centrale*	Questa uscita si attiva quando viene a mancare l'alimentazione elettrica dalla rete esterna.
Guasto batteria*	Questa uscita si attiva quando c'è un problema con la batteria di backup. L'uscita si attiva se la tensione della batteria scende al di sotto di 11 V. L'opzione 'Ripristina' per questo guasto è presente solo quando il livello del voltaggio supera 11,8 V.
Ins. Parziale A	Questa uscita si attiva se il sistema o qualunque area definita nel sistema è in modalità Inserimento Parziale A.
Ins. Parziale B	Questa uscita si attiva se il sistema o qualunque area definita nel sistema è in modalità Inserimento Parziale B.
InsCompl.	Questa uscita si attiva se il sistema è in modalità Inserimento Totale.
Inserimento fallito	Questa uscita si attiva se il sistema o qualunque area definita nel sistema fallisce l'inserimento; si annulla quando l'allarme è ripristinato.
Ingresso/Uscita	Questa uscita si attiva in caso di attivazione di una zona tipo ingresso/uscita; per esempio un timer di ingresso o uscita del sistema o area è in funzione.
Bloccato	Questa uscita si attiva come definito nella configurazione uscita chiusura sistema (vedere <i>Configurazione chiusura sistema e inserimento automatico uscite</i> a pagina 228). Questa uscita può essere usata per azzerare i sensori della chiusura come sensori fumo o inerziali.
Uscita di emergenza	Questa uscita si attiva se qualsiasi zona Incendio-X si attiva nel sistema.
Suoneria	Questa uscita si attiva temporaneamente in caso di apertura di una qualunque delle zone del sistema con attributo suoneria.
Fumo	Questa uscita si apre momentaneamente (3 secondi) quando un utente disinserisce il sistema; può essere utilizzata per resettare i rilevatori di fumo. L'uscita si attiva anche quando la zona è ripristinata. Se la zona è usata per resettare i rilevatori di fumo bloccati, il primo inserimento del codice non attiva l'uscita di fumi, ma disattiva le sirene, l'inserimento successivo del codice determina l'attivazione momentanea dell'uscita di fumi se la zona di incendio è in stato aperto. Questo processo può essere ripetuto finché la zona non è chiusa.
Prova movimento*	Questa uscita si attiva momentaneamente quando una prova movimento è in esecuzione e si attiva una zona. Questa uscita può essere utilizzata, per es., per attivare i test funzionali di rilevatori connessi (se presenti).
Auto Inserimento	Questa uscita si attiva se la funzione Auto Inserimento è stata attivata nel sistema.

Tipo uscita	Descrizione
Coercizione Utente	Questa uscita si attiva in caso di attivazione dello stato coercizione utente (codice PIN + 1 digitato tramite la tastiera).
PIR mascherato	Questa uscita si attiva se ci sono zone PIR mascherate sul sistema. Ciò genera un'uscita guasto sul LED tastiera. Questa uscita è bloccata e resterà dunque attiva fino a che non viene ripristinata da un utente di livello 2. Il mascheramento PIR è attivo in modo predefinito. Il numero delle voci del log non supera gli 8 tra i periodi di innesco.
Zone omesse	Questa uscita si attiva se nel sistema ci sono zone inibite, isolate o sotto prova movimento.
Comunicazione fallita	Questa uscita si attiva in presenza di errore di comunicazione verso la centrale di sorveglianza.
Man Down Test	Questa uscita accende un dispositivo wireless "Uomo a Terra" attivato durante un test "Uomo a Terra".
Disinserimento	Questa uscita si attiva se il sistema è in modalità di disinserimento.
Allarme abortito	Questa uscita si attiva se si è verificato un evento di allarme interrotto, per es., se è stato inserito un codice utente valido tramite la tastiera dopo un allarme confermato o non confermato. Viene usato, ad esempio, con compositori esterni (SIA, CID, FF).
Test sismico	Questa uscita si attiva per attivare un test manuale o automatico in una zona sismica. I sensori sismici hanno un piccolo elemento vibrante che viene collegato allo stesso muro cui è collegato il sensore ed è cablato a una delle uscite della centrale o delle sue espansioni. Durante il test, la centrale attende per 30 secondi l'apertura della zona sismica. Se questa non si apre, il test è fallito. Se la zona si apre entro 30 secondi, la centrale quindi attende per 10 secondi che la zona si chiuda. Se ciò non si verifica, il test è fallito. La centrale attende quindi altri 2 secondi prima di generare un report con il risultato del test. L'esito del test, manuale o automatico, è registrato nel log eventi di sistema.
Allarme locale	Questa uscita si attiva su un allarme intrusione locale.
Uscita RF	Questa uscita si attiva se viene premuto un pulsante fob (telecomando) o WPA.
Guasto Linea Modem 1	Questa uscita si attiva se si verifica un guasto di linea sul modem principale.
Guasto Modem 1	Questa uscita si attiva in caso di guasto del modem principale.
Guasto Linea Modem 2	Questa uscita si attiva se si verifica un guasto di linea sul modem secondario.
Guasto Modem 2	Questa uscita si attiva in caso di guasto del modem secondario.
Batteria scarica	Questa uscita si attiva se la batteria è scarica.
Stato ingresso	Questa uscita si attiva se è disponibile una procedura d'ingresso 'Tutto OK' e se non sono stati generati allarmi, ad esempio nel caso in cui il tasto 'Tutto OK' sia premuto entro l'intervallo di tempo impostato, dopo aver inserito il codice utente.

Tipo uscita	Descrizione
Stato avvertimento	Questa uscita si attiva se è disponibile una procedura d'ingresso 'Tutto OK' e se è stato generato un allarme silenzioso, ad esempio nel caso in cui il tasto 'Tutto OK' sia premuto entro l'intervallo di tempo impostato e dopo aver inserito il codice utente.
OK per config.	Questa uscita si attiva quando un'area è pronta per l'inserimento.
Impostazione Ack	Questa uscita segnala lo stato di impostazione. L'uscita si attiva per 3 secondi per segnalare che l'inserimento non è riuscito. L'uscita resta attiva per 3 secondi se l'inserimento avviene con successo.
Ins. tot. fatto	Questa uscita si attiva per 3 secondi per segnalare che il sistema è stato inserito totalmente.
Blockschloss 1	Usato per dispositivi Blockschloss normali. Quando tutte le zone di un'area sono chiuse, e non ci sono guasti in sospeso, l'uscita 'Blockschloss 1' è attivata. Se il blocco sul Blockschloss è chiuso, è attivato un ingresso 'Chiave', l'area corrispondente è inserita e l'uscita 'Programmaz ACK' è attivata per 3 secondi per segnalare che l'inserimento è avvenuto con successo. 'Blockschloss 1' non è disattivato. Se il Blockschloss è sbloccato, il dispositivo Blockschloss disattiva l'ingresso Chiave allo stato disinserimento (chiuso) e l'area è disinserita. 'Blockschloss 1' è disattivato.
Blockschloss 2	Usato per il tipo di dispositivo Blockschloss - Bosch Blockschloss, Sigmalock Plus, E4.03. Quando tutte le zone di un'area sono chiuse, e non ci sono guasti in sospeso, l'uscita 'Blockschloss 2' è attivata. Se il blocco sul Blockschloss è chiuso, è attivato un ingresso 'Chiave', l'area corrispondente è inserita e l'uscita 'Programmaz ACK' è attivata per 3 secondi per segnalare che l'inserimento è avvenuto con successo. 'Blockschloss 2' è disattivato. Se il Blockschloss è sbloccato, la zona Chiave passa a disinserita (chiusa) e l'area è disinserita. 'Blockschloss 2' è attivata (se l'area è pronta per l'inserimento).
Elemento di blocco	Si attiva se l'Elemento di blocco è in posizione 'bloccato'.
Elemento di sblocco	Si attiva se l'Elemento di sblocco è in posizione 'sbloccato'.
Codice tamper	Si attiva se c'è un codice tamper nell'area. Si cancella quando lo stato è ripristinato.
Problema	Si attiva se una qualsiasi zona presenta un problema.
Link Ethernet	Si attiva se c'è un guasto sul link Ethernet.
Guasto Rete	Si attiva se c'è un guasto di comunicazione EDP.
Reset vetro	Utilizzato per alimentare il modulo interfaccia rottura vetri e scollegare l'alimentazione per resettare il dispositivo. L'uscita è resettata se l'utente immette il proprio codice, la zona non è in stato chiuso e le sirene sono disattivate.
Coercizione confermata	Attiva i seguenti scenari per la conformità PD6662: • due attivazioni di zona rapina più di due minuti • un'attivazione di una zona rapina e una zona panico più di due minuti • Se si verifica l'attivazione di una zona rapina e di una zona tamper o di una zona panico e una zona tamper in un periodo di due minuti
Installatore Completo	Si attiva se un installatore è sito e il sistema è in modalità installatore completo.

**Questo tipo di uscita può indicare solo eventi in toto del sistema (non eventi di aree specifiche).*

Vedere anche

Configurazione chiusura sistema e inserimento automatico uscite a pagina 228

16.11 Comunicazione

1. Scorrere fino a COMUNICAZIONE e premere SELEZ.
2. Scorrere fino all'opzione di programmazione desiderata.

16.11.1 Porte seriali

Le porte seriali consentono il collegamento al sistema di computer di vecchio tipo e di altre periferiche come stampanti.

1. Scorrere fino a PORTE SERIALI.
2. Premere SELEZ.
3. Scorrere fino alla porta seriale da programmare.
4. Selezionare l'impostazione di programmazione desiderata mostrata nella tabella seguente.

TIPO	Consente di definire se il tipo è TERMINALE (informazioni del sistema) o STAMPANTE (registro eventi SPC).
BAUD RATE	Determina la velocità di comunicazione tra la centrale e la periferica. Il parametro deve essere impostato alla stessa maniera su entrambi i dispositivi.
BIT DATI	Determina la lunghezza del pacchetto dati da trasferire tra la centrale e la periferica. Il parametro deve essere impostato alla stessa maniera su entrambi i dispositivi.
BIT DI STOP	Determina il numero di bit di stop alla fine del pacchetto dati. Il parametro deve essere impostato alla stessa maniera su entrambi i dispositivi.
PARITÀ	Determina la parità (dispari/pari) del pacchetto dati. Il parametro deve essere impostato alla stessa maniera su entrambi i dispositivi.
CONTROLLO FLUSSO	Determina se i dati sono sotto controllo hardware (RTS, CTS) o software (Nessuno). Il parametro deve essere impostato alla stessa maniera su entrambi i dispositivi.

5. Premere INDIETRO per uscire.

16.11.2 Porte Ethernet

Per programmare la porta Ethernet:

1. Scorrere fino a PORTA ETHERNET.
2. Premere SELEZ.

Viene mostrata l'opzione INDIRIZZO IP, XXX.XXX.XXX.XXX. (Per le cifre singole, è necessario anteporre gli zeri, per esempio, 001).

3. Premere SELEZ. e immettere l'indirizzo IP.

Quando si preme il tasto INVIO, il sistema emette due bip e mostra AGGIORNATO se l'indirizzo IP è valido. Se l'indirizzo IP è assegnato manualmente, questo deve essere unico per la LAN o VLAN collegata alla centrale. Il valore non viene inserito se si usa l'opzione DHCP.

4. Scorrere fino a IP NETMASK.

5. Premere SELEZ. e immettere l'IP NETMASK in formato XXX.XXX.XXX.XXX. (Per le cifre singole, è necessario anteporre gli zeri, per esempio, 001). Quando si preme il tasto INVIO, il sistema emette due bip e mostra AGGIORNATO se l'indirizzo IP NETMASK è valido.
6. Scorrere fino a GATEWAY. Si ricorda che il Gateway deve essere programmato per accedere al di fuori della rete (per l'uso con il Portale).
7. Premere SELEZ. e immettere il GATEWAY in formato XXX.XXX.XXX.XXX. (Per le cifre singole, è necessario anteporre gli zeri, per esempio, 001). Quando si preme il tasto INVIO, il sistema emette due bip e mostra AGGIORNATO se il GATEWAY è valido.
8. Scorrere fino a DHCP. DHCP è abilitato se la LAN usa il server DHCP per allocare l'indirizzo IP. L'indirizzo IP deve essere abilitato manualmente. Si ricorda che il Gateway deve essere programmato se la centrale deve accedere al di fuori della rete (per l'uso con il Portale).
9. Premere SELEZ. e immettere il GATEWAY in formato XXX.XXX.XXX.XXX. (Per le cifre singole, è necessario anteporre gli zeri, per esempio, 001).

Quando si preme il tasto INVIO, il sistema emette due bip e mostra AGGIORNATO se il GATEWAY è valido.

Viene visualizzata l'opzione DHCP.

10. Scegliere l'opzione desiderata tra DHCP ABILITATO e DISABILITATO.
11. Premere SELEZ.

16.11.3 Modem

Il sistema SPC è compatibile con modem intelligenti SPC per la comunicazione con linee analogiche e interfacce di rete mobile per comunicazioni e connettività migliori. Il sistema SPC deve essere configurato di conseguenza.

16.11.3.1 Monitoraggio dell'interfaccia di trasmissione di rete

La centrale SPC invia una richiesta a SPC Com XT, che risponde con un acknowledge della richiesta (ACK). Alla ricezione di un ACK valido il sistema d'allarme SPC aggiorna il suo stato a OK e ripristina l'intervallo di tempo delle richieste (A seconda della categoria ATP).

Se il sistema di allarme SPC non riceve un ACK della richiesta entro il timeout (A seconda della categoria ATP), il sistema d'allarme SPC aggiorna il suo stato in OFFLINE.

SPC supporta le seguenti interfacce di trasmissione:

- Ethernet
- GSM con GPRS abilitato
- Modem PSTN



AVVISO: prima di cambiare PIN o una nuova SIM card, assicurarsi che tutte le fonti di alimentazione (rete esterna e batteria) siano scollegate, altrimenti la scheda non verrà attivata.



AVVISO: dopo il ripristino alle impostazioni di fabbrica, durante il processo di configurazione iniziale del sistema tramite la tastiera, la centrale verifica se il modem principale e quello di backup sono installati e in caso positivo ne visualizza il tipo e li abilita con la configurazione predefinita. Nessun'altra configurazione modem è consentita in questa fase.

16.11.3.2 Configurazione modem

Per configurare un modem GSM o PSTN:

1. Scorrere fino a MODEM e premere SELEZ.
2. Selezionare PRIMARIO oppure BACKUP per il tipo di modem da configurare e premere SELEZ.
Viene visualizzata l'opzione ABILITA MODEM.
3. ABILITA o DISABILITARE il modem come necessario.
4. Scorrere fino a STATO MODEM, TIPO, VERS. FIRMWARE e LIVELLO SEGNALE e premere SELEZ. per visualizzare i dettagli del modem.
5. Configurare le seguenti impostazioni del modem dal menu come indicato e premere INVIO dopo ogni selezione:

Opzione del menu	Descrizione
PREFISSO INTERNAZIONALE	Selezionare un paese dall'elenco.
PIN GSM	(Solo modem GSM) Immettere un PIN GSM per la scheda SIM.
MODALITÀ DI RISPOSTA	Selezionare la modalità di risposta del modem alle chiamate in entrata: NON RISPONDERE MAI oppure RISPONDI SEMPRE.
RISP. ACCOUNT INSTALLATORE	Selezionare ABILITA per rispondere solo quando l'accesso installatore è consentito.
REGOL. SMS	Selezionare ABILITA SMS per abilitare gli SMS per questo modem. Solo modem PSTN Selezionare SERVER SMS per immettere un numero di telefono appropriato del fornitore di servizio SMS accessibile in zona, se necessario. Questo numero mostra automaticamente il numero predefinito per SMS per il paese selezionato. Per eseguire il test manuale degli SMS, selezionare Test SMS e immettere il NUMERO SMS. Per testare automaticamente l'SMS a specifici intervalli di tempo, selezionare PROVA AUTOMATICA , selezionare un INTERVALLO PROVA e immettere il NUMERO SMS.
SELEZIONA PREFISSO	Solo modem PSTN Immettere un prefisso da selezionare prima del numero SMS, se richiesto.
MONITORAGGIO LINEA	Solo modem PSTN Questa funzione consente di controllare il voltaggio della linea connessa al modem. Solo modem GSM Questa funzione consente di monitorare il livello del segnale dell'antenna GSM connessa al modem. Selezionare la MODALITÀ di monitoraggio (SEMPRE ON, INSERIMENTO TOTALE, DISABILITATO). L'opzione INSERIMENTO TOTALE abilita questa caratteristica solo quando il sistema è in Inserimento Totale. Immettere un numero di secondi per il timer di monitoraggio (0-9999 s). Nota: configurazione Conferma EN 50131-9 Affinché la Conferma EN50131-9 operi correttamente il monitoraggio della linea deve essere abilitato. (Vedere <i>Opzioni di sistema</i> a pagina 250).

Opzione del menu	Descrizione
USSD	Solo modem GSM Immettere il codice USSD (Unstructured Supplementary Service Data) dell'operatore telefonico per abilitare il controllo gratuito via SMS del credito della SIM. Nota: questa non è una funzione universalmente disponibile. Verificare la disponibilità con il proprio operatore telefonico.
VERIFICA CREDITO SIM	Abilitare questa funzione per ricevere informazioni sul credito residuo della SIM (se l'operatore telefonico offre questo servizio).

Solo modem GSM



Se gli SMS sono abilitati, e se per tre volte viene inviato un PIN incorretto alla scheda SIM, questa si blocca. Vanderbilt consiglia in questo di rimuovere la scheda SIM e sbloccarla usando un telefono cellulare. Quando la scheda SIM viene cambiata nel modulo GSM o viene utilizzata con un PIN, Vanderbilt consiglia di programmare il codice PIN prima di inserire la scheda nel supporto SIM. In questo modo si evita l'invio di PIN errati alla SIM. Quando si inserisce la scheda SIM nell'apposito supporto, l'alimentazione deve essere disattivata (alimentazione AC e batteria).

16.11.4 Centrale sorveglianza

Questa sezione copre:

16.11.4.1 Aggiungi

Per programmare le impostazioni della stazione di sorveglianza:

1. Scorrere fino a CENTRALE SORV. > AGGIUNGI.
2. Premere SELEZ.
3. Selezionare l'impostazione di programmazione desiderata mostrata nella tabella seguente.

ID ACCOUNT	Questa informazione dovrebbe essere disponibile dalla stazione di ricezione ed è usata per identificare gli utenti ogni volta che una chiamata è indirizzata al centro ARC.
NOME ACCOUNT	Descrizione del centro remoto ricezione allarmi.
PROTOCOLLO	Il protocollo di comunicazione da usare (SIA, Contact ID, Fast Format).
1° NUMERO TEL.	Il primo numero da comporre per contattare il centro ricezione allarmi.
2° NUMERO TEL.	Il secondo numero da comporre per contattare il centro ricezione allarmi; il sistema proverà a contattare l'ACR a questo numero solo se la chiamata al primo numero telefonico non ha esito positivo.
PRIORITÀ	Il modem (primario o di backup) da usare per comunicare con il centro ARC.

4. Completata la programmazione, la tastiera mostra la scelta opzionale per l'esecuzione di una chiamata di prova alla stazione.

16.11.4.2 Modifica

Per modificare le impostazioni della stazione centrale:

1. Scorrere fino a CENTRALE SORVEGLIANZA > MODIFICA.
2. Premere SELEZ.

3. Selezionare l'impostazione di programmazione desiderata mostrata nella tabella seguente.

ACCOUNT ID	Questa informazione dovrebbe essere disponibile dalla stazione di ricezione ed è usata per identificare gli utenti ogni volta che una chiamata è indirizzata al centro ARC.
NOME ACCOUNT	Descrizione del centro remoto ricezione allarmi.
PROTOCOLLO	Il protocollo di comunicazione da usare (SIA, Contact ID, Fast Format).
1ST PHONE NUMBER	Il primo numero da comporre per contattare il centro ricezione allarmi.
2° NUMERO TEL.	Il secondo numero da comporre per contattare il centro ricezione allarmi; il sistema proverà a contattare l'ACR a questo numero solo se la chiamata al primo numero telefonico non ha esito positivo.
TENTATIVI SELEZ	Immettere il numero di volte che il sistema tenterà la chiamata al ricevitore.
INTERV. CHIAM.	Inserire il numero di secondi di ritardo tra tentativi di chiamata falliti. (0–999)
ASSEGNA AREA	Assegna le aree per le quali gli eventi sono riportati all'ARC.
RAPPORTO EVENTI	Definisce i tipi di eventi riportati all'ARC.
PRIORITÀ	Il modem (primario o di backup) da usare per comunicare con il centro ARC.
PROVA AUTOMATICA	Definisce la programmazione delle prove della connessione co il centro ARC. I valori ammissibili variano da ogni or a una volta ogni 30 ore.

4. Completata la programmazione, la tastiera mostra la scelta opzionale per l'esecuzione di una chiamata di prova alla stazione.

16.11.4.3 Cancella

Consente di eliminare un ARC configurato.

16.11.4.4 CHIAMATA DI PROVA

Consente di testare la connessione all'ARC.

Per effettuare una chiamata di prova, procedere come di seguito:

1. Selezionare CHIAM.DI PROVA.
2. Selezionare il nome dell'ARC.
3. Fare clic su SELEZ.
4. Selezionare il modem da usare per la chiamata di testo.

La chiamata di prova è eseguita.

16.11.5 SPC Connect PRO

SPC Connect PRO è un'applicazione desktop sviluppata per supportare l'installazione e la manutenzione dei sistemi SPC. Con SPC Connect PRO è possibile creare e configurare le installazioni prima di arrivare in sito. Lo strumento può anche essere utilizzato insieme al servizio cloud SPC per collegarsi in remoto e supportare le centrali nei siti dei clienti.

Per abilitare e configurare il supporto SPC Connect PRO:

1. Scorrere fino a SPC CONNECT PRO e premere SELEZ.
2. Abilitare l'opzione SPC CONNECT PRO.
3. Scorrere fino a INTERFACCE e premere SELEZ.
4. Abilitare/disabilitare le interfacce ETHERNET, USB, SERIALE (X10) e MODEM secondo necessità.
5. Per abilitare l'interfaccia TCP, selezionare la PORTA TCP e inserire il numero di porta e premere SELEZ.

16.12 Test

1. Scorrere fino a TEST e premere SELEZ.
2. Scorrere fino all'opzione di programmazione desiderata.

16.12.1 Test sirena

Per eseguire un test sirena:

1. Scorrere fino a TEST > TEST SIRENA.
2. Premere SELEZ.

Dopo aver selezionato TEST SIRENA, le seguenti opzioni diventano disponibili: SIRENE ESTERNE, SIRENE INTERNE e BUZZER. Selezionando queste opzioni, il dispositivo aziona i corrispondenti elementi per verificarne il corretto funzionamento.

16.12.2 Test movimento

Una prova movimento consente di controllare il corretto funzionamento dei sensori sul sistema SPC.

Per eseguire una prova di movimento:

1. Scorrere fino a TEST > TEST MOVIMENTO.
2. Premere SELEZ.
3. Il display indica il numero di zone da sottoporre a prova contrassegnandole con la scritta PROVA XX (dove XX è il numero delle zone di prova movimento valide). Individuare il sensore della prima zona e attivarlo (aprire la porta o finestra).

Il buzzer della tastiera emette un suono continuo per circa 2 secondi a indicare che l'attivazione della zona è stata rilevata e il numero delle zone che rimangono da sottoporre a test (visualizzato sulla tastiera) decresce di una unità.

4. Continuare con le restanti zone fino a verificarle tutte. Se il sistema non rileva l'attivazione di una zona, controllare il cablaggio del sensore e/o sostituire con altro sensore se necessario.



AVVISO: tutte le zone possono essere incluse in un Test movimento Installatore.

16.12.3 Controllo zona

L'opzione Controllo Zona mostra le informazioni di stato di ciascuna delle zone del sistema.

Per vedere le informazioni di stato:

1. Scorrere fino a TEST > CONTROLLO ZONA.
2. Premere SELEZ.
3. Scorrere fino alla zona desiderata e premere SELEZ.

La stato della zona e il valore della resistenza associata vengono mostrati.

4. Premere AVANTI per localizzare la zona (per esempio, CONTROLLORE 1 = prima zona sul controllore).

Far riferimento alla tabella di seguito per le relative informazioni di stato (valido per resistori EOL doppi).

Stato di zona	Abbreviazione
SCONOSCIUTO	UK
CHIUSO	CH
APERTO	AP
CORTO	SH
SCOLLEGATO	SC
IMPULSO	PU
LORDO	GR
MASCHERATO	AM
GUASTO	GU
SOSTITUZIONE DC	DC
FUORI CAMPO	OB
INSTABILE	US

Tutte le zone di un sistema possono essere monitorate per verificarne il corretto funzionamento tramite un test di monitoraggio.

Per eseguire un test di monitoraggio di zona:

1. Scorrere fino a CONTROLLO ZONA.
2. Premere SELEZ.
3. Scorrere fino alla zona desiderata e premere SELEZ. o immettere direttamente il numero della zona.

Se la zona è situata vicino alla tastiera, lo stato della tastiera può essere visualizzato mentre cambia. Lo stato della zona e il valore di resistenza sono visualizzati in alto a destra.

4. Cambiare lo stato del sensore; per esempio, per un sensore di contatto porta, aprire la porta.

Il buzzer della tastiera suona e lo stato del sensore passa da CL (Chiuso) a OP (Aperto). Il valore della resistenza corrispondente cambia a un valore che dipende dallo schema della resistenza EOL.



Si consiglia di controllare il funzionamento di tutte le zone del sistema una volta completata l'installazione. Per individuare la zona, selezionare AVANTI (in basso a destra) sulla tastiera. Un valore di stato SH o DI indica che la zona è in corto o scollegata.

16.12.4 Prova uscita

Per eseguire un test uscita:

1. Scorrere fino a PROVA USCITA.
2. Premere SELEZ.
3. Scegliere tra CONTROLLORE e ESPANSIONE PER l'opzione desiderata.

4. Se si vuole provare le uscite del controllore, scorrere fino all'uscita desiderata e premere SELEZ. Se si vuole provare le uscite dell'espansione, scorrere fino all'espansione e quindi all'uscita.
Il display della tastiera indica lo stato attuale dell'uscita nella linea superiore.
5. Commutare lo stato dell'uscita ON/OFF.
6. Controllare che il dispositivo connesso all'uscita selezionata cambi stato di conseguenza.

16.12.5 Test soak

Il test soak fornisce un metodo per sottoporre a test delle zone selezionate. Le zone sottoposte a test soak non generano allarmi, ma gli eventi rilevati vengono registrati nel registro eventi. Le zone sottoposte a test soak rimangono in tale condizione fino ad azzeramento del relativo timer come da timer di default (14 giorni).

Per eseguire un test soak:

1. Scorrere fino ad TEST SOAK e premere SELEZ.
2. Scegliere tra MEMORIA SOAK e CANCELLA SOAK l'opzione desiderata.
3. Scorrere fino alla zona desiderata e premere SELEZ.

Viene visualizzato un messaggio che conferma che la zona è sottoposta a test soak.



AVVISO: tutti i tipi di zona possono essere sottoposti a test soak.

16.12.6 Opzioni audio

Le opzioni audio sono applicate come indicatori durante una prova movimento.

Per configurare le opzioni audio:

1. Scorrere fino a OPZIONI AUDIO.
2. Premere SELEZ.
3. Scorrere fino alle seguenti opzioni: TUTTE, SIRENE INT, SIRENE EST, TASTIERA.
4. Premere Salva.
5. Premere INDIETRO per uscire.

16.12.7 Indicazioni visive

Questo test è usato per testare tutti i pixel sulla tastiera LCD e tutti i pixel e indicatori LED su tastiera Comfort, modulo Indicatore e Selettore a chiave.

Per provare una tastiera:

1. Scorrere fino a VEDI INDIRIZZO.
2. Premere SELEZ.
3. Premere ABILITA.

Sulla tastiera LCD sono visualizzate due righe di caratteri che cambiano di continuo.

Sulla tastiera Comfort, tutti gli indicatori LED sono accesi e tutti i pixel dello schermo sono visualizzati.

1. Premere INDIETRO per disattivare la prova.
2. Premere INDIETRO per uscire.

16.12.8 Test WPA



AVVISO: questo test può essere eseguito solo da un Installatore o da un Utente che dispone delle credenziali necessarie per il 'Test WPA'. Vedere *Diritti utente* a pagina 209.

Per verificare un WPA dalla tastiera:

1. Scorrere fino a TEST WPA e premere SELEZ.
2. Quando viene chiesto ATTIVA WPA, premere simultaneamente i tre pulsanti sul dispositivo WPA.

Se il test ha successo, verrà mostrato il messaggio WPA *n* OK dove *n* indica il numero del WPA su cui è stato eseguito il test.

3. Ripetere il test se necessario.
4. Premere INDIETRO o X per terminare la verifica.

16.12.9 Test sismico

Per eseguire un test sismico:

1. Scorrere fino a TEST > TEST SISMICO.
2. Premere SELEZ.
3. Selezionare TEST TUTTE AREE, oppure selezionare un'area specifica da sottoporre a test.
4. Se si seleziona un'area specifica, è possibile poi selezionare TEST TUTTE ZONE, oppure una specifica zona da sottoporre a test.

Il messaggio TEST SISMICO viene mostrato sul display della tastiera mentre il test è in corso.

Se il test termina con un insuccesso, viene mostrato il messaggio SISMICO FALLITO. Premere il tasto "i" oppure VEDI per avere un elenco navigabile delle zone che non hanno superato il test.

Se appare il messaggio SISMICO OK, il test è riuscito.

Vedere anche

Test dei sensori sismici a pagina 360.

16.13 Servizi

1. Scorrere fino a SERVIZI e premere SELEZ.
2. Scorrere fino all'opzione di programmazione desiderata:

SOFTWARE SISTEMA	Per vedere la versione software corrente.
DEFAULT	Per resettare utenti o ripristinare il sistema alla configurazione di fabbrica.
BACKUP CONFIG	Per eseguire il backup di una configurazione.
RIPR. CONFIG.	Per ripristinare una configurazione.
RIAVVIO SISTEMA	Per riavviare il sistema.
LICENZA	Inserire un numero di licenza per modificare la password della licenza SPC. Il sistema non si collega o non riporta un cambio di licenza.

16.14 Isolare

Le zone, le segnalazioni di allerta del sistema o gli avvisi da dispositivi X-BUS possono essere manualmente isolati dalla tastiera. Isolare una zona significa rimuoverla dal sistema finché l'utente non l'attiva nuovamente.

Per isolare le zone, le segnalazioni di allerta del sistema o gli avvisi da dispositivi X-BUS:

1. Scorrere fino a ISOLARE e premere SELEZ.
2. Scorrere fino all'opzione richiesta nella tabella in basso e premere SELEZ.

ZONA	Selezionare la zona desiderata e commutare lo stato da NON ISOLATA a ISOLATA.
SISTEMA	Isola l'avviso di sistema desiderato.
XBUS	Isola l'avviso desiderato da ESPANSIONI o TASTIERA: • COMUNICAZIONE XBUS PERSA • GUASTO FUSIBILE XBUS (solo espansioni) • TAMPER X-BUS
VEDI ISOLATI	Per visualizzare un elenco delle zone, delle segnalazioni di allerta del sistema e degli avvisi da dispositivi X-BUS posti in isolamento.

16.15 Log eventi

Gli eventi recenti del sistema sono mostrati nell'opzione LOG EVENTI. Gli eventi lampeggiano a intervalli di un secondo.

1. Scorrere fino a LOG EVENTI e premere SELEZ.
2. Per vedere un evento da una particolare data, inserire la data con i tasti numerici.

Gli eventi più recenti sono mostrati nell'ultimo rigo del display. Tutti gli eventi precedenti sono mostrati per un secondo alla volta.

16.16 Log accessi

L'accesso alle zone del sistema è mostrato nell'opzione 'Log Accessi'.

1. Scorrere fino LOG ACCESSI e premere SELEZ.
2. Selezionare una porta nel sistema per la quale si desidera vedere il registro degli accessi.

Gli accessi più recenti vengono mostrati con date e ora.

3. Scorrere in basso attraverso l'elenco o inserire una data e premere INVIO per trovare un particolare accesso.

16.17 Log allarmi

Il LOG ALLARMI mostra un elenco degli eventi di allarme.

- Selezionare **Log > Log sistema > Log allarmi**.

In questo rapporto sono visualizzati i seguenti tipi:

- Zone
 - Allarme
 - Panico

- Eventi di sistema
 - Allarme Confermato
 - Coercizione Utente
 - Panico XBUS
 - Panico Utente
 - Panico RPA

16.18 Modifica PIN installatore

Per modificare il PIN installatore:

1. Scorrere fino a CAMBIA PIN INSTALLATORE e premere SELEZ.
Compare un PIN creato in modo casuale.
2. Immettere un nuovo PIN se richiesto, sovrascrivendo il PIN visualizzato e premere INVIO.
Il numero minimo di cifre necessarie per questo codice dipende dalle impostazioni di sicurezza del sistema o dalla lunghezza del PIN selezionata nel browser (**Regolazioni centrale > Impostazioni sistema > Opzioni**). Il sistema non accetta PIN con un numero di cifre inferiore a quello impostato.
3. Confermare il nuovo PIN, quindi premere SALVA.
4. Premere INDIETRO per tornare alla schermata precedente per modificare il PIN.
Se durante questa fase la sessione scade, il vecchio PIN resta valido.

16.19 Utenti

Solo gli utenti con i permessi utente adeguati abilitati nel proprio profilo possono aggiungere, modificare o eliminare utenti.

16.19.1 Aggiungi

Per aggiungere utenti al sistema:

1. Scorrere fino a UTENTI > AGGIUNGI.
Selezionare un ID utente dalla lista degli ID disponibili sul sistema e premere SELEZ.
2. Premere ENTER per accettare il nome utente predefinito o immettere un nome utente personalizzato e premere ENTER.
3. Scorrere fino al tipo di profilo utente preferito e premere ENTER per selezionarlo.
Il sistema genera un PIN predefinito per ogni nuovo utente.
4. Premere ENTER per accettare il PIN utente predefinito oppure inserire un nuovo PIN utente e premere ENTER.

La tastiera conferma che il nuovo utente è stato creato.

16.19.2 Modifica

Per modificare utenti nel sistema:

1. Scorrere fino a UTENTI > MODIFICA.
2. Premere SELEZ.
3. Modificare l'impostazione utente desiderata mostrata nella tabella seguente.

CAMBIO NOME	Modificare il nome utente corrente
PROFILO UTENTE	Selezionare un profilo adeguato per l'utente.
AGGR. UTENTE	Abilita o disabilita la coercizione per l'utente.
LIMITE DATA	Abilitare questa opzione se l'utente può accedere al sistema solo per un periodo di tempo specifico. Immettere la data DA - A e premere INVIO.
PACE	Abilita o disabilita funzionalità PACE
RF FOB	Abilita o disabilita l'accesso RF FOB (tastiera wireless, controllo remoto)
MAN-DOWN (MDT)	Abilita il test man-down.
CONTROLLO ACCESSI	Se nessuna scheda è assegnata all'utente: • AGGIUNGI SCHEDA • INIZIALIZZARE UNA SCHEDA Se una scheda è assegnata all'utente: • MODIFICA SCHEDA – NUMERO SCHEDA – ATTRIBUTI CARTA (vedere Controllo Accessi) • RESETTARE UNA SCHEDA • ELIMINARE UNA SCHEDA
LINGUA	Selezionare per l'utente la lingua che verrà visualizzata sul sistema.

16.19.2.1 Controllo accessi

Una scheda di accesso può essere assegnata a ognuno degli utenti sulla centrale di controllo.

Per configurare il controllo accessi per un utente:

1. Scorrere fino a UTENTI -> MODIFICA.
2. Premere SELEZ.
3. Selezionare l'utente da configurare e premere SELEZ.
4. Scorrere fino ad CONTROLLO ACCESSI e premere SELEZ.

Le sezioni seguenti mostrano i passaggi di programmazione presenti nell'opzione di controllo accessi dell'utente selezionato.

Aggiungere una scheda manualmente

Se il formato scheda del numero scheda è noto, questa può essere creata manualmente.

Il codice sito della scheda è configurato per il profilo utente assegnato all'utente in questione.

1. Scorrere fino ad AGGIUNGI TESSERA.
2. Premere SELEZ.

Una scheda vuota è stata aggiunta e può essere modificata.

Inizializzare una scheda



AVVISO: è possibile inizializzare solo schede con formati scheda supportati.

Se il numero o il formato scheda sono sconosciuti, la scheda può essere letta e le relative informazioni acquisite.

1. Scorrere fino a INIZIALIZZA SCHEDA.
2. Premere SELEZ.
3. Selezionare la porta alla quale sarà presentata la scheda.
4. Premere SELEZ.



AVVISO: la nuova scheda può essere presentata al lettore di ingresso o di uscita della porta selezionata.

5. Passare la scheda su un lettore schede della porta selezionata.

Le informazioni della nuova scheda vengono lette.

Modificare una scheda

Se una scheda di accesso è già assegnata ad un utente, questa può essere cambiata mediante la tastiera:

1. Scorrere fino a MODIFICA SCHEDA.
2. Premere SELEZ.
3. Modificare l'impostazione utente desiderata come mostrato nella tabella in *Controllo accessi* sotto.
4. Premere INDIETRO per uscire.

Controllo accessi

Attributo	Descrizione
Numero scheda	Immettere il numero scheda. Immettere il valore 0 per non assegnare questa scheda.
Scheda vuota	Contrassegnare questa opzione per disabilitare temporalmente questa scheda.
Tempo esteso	Consente di prolungare i timer della porta quando è presente questa scheda.
PIN bypass (Bypassa PIN)	Consente di accedere a una porta senza PIN su una porta con lettore PIN.

Attributo	Descrizione
Priorità	Le schede priorità sono memorizzate localmente nei controllori porte e riconosceranno l'accesso in caso di guasto tecnico con interruzione della comunicazione con la centrale del controllore porta. Il numero massimo di utenti con priorità è: • SPC4xxx – tutti gli utenti • SPC5xxx – 512 • SPC6xxx – 512
Scorta	La funzione Scorta obbliga i titolari privilegiati a scortare altri titolari attraverso porte specifiche. Se questa funzione è abilitata su una porta, è necessario presentare prima una scheda con il diritto di scorta, in modo da consentire ad altri titolari, privi di tale privilegio, di aprire la porta. Per ogni porta è possibile configurare il periodo di tempo durante il quale i titolari possono presentare le proprie schede dopo che è stata presentata una scheda con diritto di scorta.
Custode	La funzione Custode obbliga il titolare con privilegi di custodia a restare sempre all'interno della stanza (gruppo porta) quando vi sono altri titolari. Il custode deve essere il primo a entrare nella stanza. Altri titolari possono entrare nella stanza solo se è presente un custode. Al titolare con diritto di custode sarà consentito uscire solo quando tutti i titolari, non custodi, avranno lasciato la stanza. Identifica il titolare come un custode. L'utente con attributo di custode deve essere il primo a entrare nel gruppo porta che richiede un titolare custode e deve essere l'ultimo a lasciare questo gruppo porta.

Eliminare una scheda

Le schede di accesso non più necessarie possono essere cancellate tramite la tastiera.

1. Scorrere fino a ELIMINA SCHEDA.
2. Premere SELEZ.

Resettare una scheda

Se la funzione 'Passback impedito' è attivata in una stanza e un utente esce dalla stanza senza utilizzare il lettore schede, questi non può rientrare nella stanza. La scheda dell'utente può essere resettata per consentirgli di passare per una volta la scheda senza controllo passback.

Per resettare la scheda tramite tastiera:

1. Scorrere fino a RESET SCHEDA.
2. Premere SELEZ.

16.19.3 Cancella

Per cancellare utenti dal sistema:

1. Scorrere fino a UTENTI > CANCELLA.
 2. Premere SELEZ.
- Appare un messaggio che richiede conferma della cancellazione.
3. Premere Sì per cancellare il profilo utente.

16.20 Profili utente

Vedere anche

Aggiungere / modificare profili utenti a pagina 208

16.20.1 Aggiungi

Per aggiungere profili utente al sistema:



Chi crea deve essere un tipo profilo utente MANAGER.

1. Scorrere fino a PROFILI UTENTI > AGGIUNGI.
Viene visualizzata l'opzione NUOVO NOME. Premere SELEZ.
2. Immettere un nome profilo utente personalizzato e premere INVIO.
La tastiera conferma che il nuovo utente è stato creato.

16.20.2 Modifica

Per modificare profili utente del sul sistema:

1. Scorrere fino a PROFILI UTENTI > MODIFICA.
2. Premere SELEZ.
3. Modificare l'impostazione profilo utente desiderata mostrata nella tabella seguente.

CAMBIO NOME	Modificare il nome del profilo, se necessario.
CAMBIO AREE	Selezionare le aree rilevanti per questo profilo.
CALENDARIO	Selezionare un calendario configurato o NONE.
DIRITTO	Abilita o disabilita le caratteristiche del sistema per questo profilo. Vedere <i>Diritti utente</i> a pagina 209.
PORTA	Seleziona il tipo di accesso disponibile per questo profilo per le porte configurate. Le opzioni sono NONE, NESSUN LIMITE o CALENDARIO.
CODICE IMPIANTO	Immettere un codice impianto per tutte le tessere che utilizzano questo profilo.

16.20.3 Cancella

Per cancellare profili utente sul sistema:

1. Scorrere fino a PROFILI UTENTI > CANCELLA.
2. Scorrere i profili utente fino al profilo richiesto.
3. Premere SELEZ.
Viene richiesto di confermare l'eliminazione.
4. Premere SELEZ. per cancellare il profilo utente.

16.21 SMS

Il sistema SPC supporta la comunicazione di avvisi SMS dalla centrale ai telefoni cellulari di installatori e utenti selezionati (eventi SMS) e permette agli utenti di controllare il sistema SPC in remoto attraverso SMS (controllo SMS). Queste due opzioni funzionano assieme in quanto consentono all'utente di rispondere a una notifica SMS senza il bisogno di essere fisicamente nell'edificio.

È consentito configurare un massimo di 32 (SPC4xxx), 50 (SPC5xxx) o 100 (SPC6xxx) ID SMS per ogni centrale. Sono necessari un modem con funzione SMS abilitata e una configurazione utente e sistema adeguate per abilitare la comunicazione SMS.

La modalità SMS dell'utente può variare in base alla MODALITÀ AUTENTICAZIONE SMS selezionata (vedere *Opzioni* a pagina 126), e utilizzare diverse combinazioni di PIN utente e ID chiamante o PIN SMS e PIN chiamante.



La notifica SMS può funzionare con un modem PSTN se l'operatore PSTN supporta SMS via PSTN, mentre il controllo SMS necessiterà di un modem GSM sulla centrale. I modem GSM supportano controllo e notifica via SMS.

Controllo SMS

Il controllo SMS può essere impostato in modo che un utente remoto possa inviare un messaggio SMS per eseguire le seguenti azioni sulla centrale:

- Inserimento / Disinserimento
- Abilita / disabilita Installatore
- Abilita / disabilita accesso fabbricante.
- Assegnazione uscita ON/OFF.

Eventi SMS

La notifica SMS può essere impostata per inviare una serie di eventi che si verificano sul sistema come:

- Attivazione allarmi
- Allarmi confermati
- Guasti e tamper
- Inserimento e disinserimento
- Inibire e isolare
- Tutti gli altri tipi di eventi

16.21.1 Aggiungi

Per aggiungere un utente

Prerequisiti

- Un modem è installato e identificato dal sistema.
 - La funzione **Autenticazione SMS** si attiva in OPZIONI (vedere *Opzioni* a pagina 126).
1. Scorrere fino a SMS > AGGIUNGI e premere SELEZ.
 2. Selezionare un utente da aggiungere per il funzionamento SMS.
 3. Immettere un NUMERO SMS per questo utente e premere INVIO.
 4. Immettere un PIN SMS per questo utente e premere INVIO.

La tastiera indica che i dettagli SMS sono aggiornati.

16.21.2 Modifica

Prerequisiti

- modem è installato e identificato dal sistema
 - La funzione **Autenticazione SMS** si attiva in OPZIONI (vedere *Opzioni* a pagina 126).
1. Scorrere fino a SMS > MODIFICA e premere SELEZ.
 2. Selezionare un installatore o un ID SMS Utente per la modifica.

NUMERO SMS	Consente di immettere il numero al quale sarà inviato l'SMS (necessita di un prefisso nazionale di tre cifre). Nota: il numero SMS dell'installatore può essere cancellato resettandolo a 0. I numeri SMS degli utenti non possono essere cancellati.
MODIFICA UTENTE	Selezionare un nuovo utente per questo ID SMS Utente, se richiesto.
FILTRO EVENTI	Seleziona il pannello eventi che l'utente o l'installatore riceveranno via SMS. Seleziona ABILITATO o DISABILITATO. Gli eventi abilitati sono indicati con un asterisco* posto prima dell'evento nell'elenco.
CONTROLLO DIRITTI	Seleziona le operazioni che l'utente o l'installatore possono realizzare in remoto sul pannello via SMS. Vedi <i>Comandi SMS</i> a pagina 214



AVVISO: gli eventi avviso AGGRESSIONE non vengono trasmessi via SMS.



Se la linea telefonica è collegata alla rete PSTN tramite un PBX, la cifra di accesso alla linea appropriata deve essere anteposta al numero da chiamare. Assicurarsi che l'Identità della Linea Chiamante (CLI) sia attivata sulla linea selezionata per effettuare chiamate alla rete SMS. Rivolgersi all'amministratore di PBX per ulteriori informazioni.

16.21.3 Cancella

1. Scorrere fino a SMS > CANCELLA.
2. Scorrere fino all'ID SMS Utente richiesto.
3. Premere SELEZ.

La tastiera indica che le informazioni SMS sono aggiornate.

16.22 X-10



A partire dalla versione 3.4, X-10 non è più supportato. La funzionalità resta nel prodotto per assicurare compatibilità con le versioni precedenti.

X10 è una tecnologia che consente al sistema il controllo di periferiche come luci e apparecchiature e che permette l'uso degli eventi di sistema per attivare le uscite dei dispositivi X10. Il controllore SPC presenta una porta seriale dedicata (porta seriale 1) per comunicare direttamente con dispositivi X10 standard.

1. Scorrere fino a X-10 e premere SELEZ.
2. Scorrere fino all'opzione di programmazione desiderata:

ABILITA X-10	Consente di abilitare o disabilitare le funzioni X-10 nel sistema.
DISPOSITIVI	Consente di aggiungere, modificare, cancellare o provare dispositivi X-10.
ACCESSO	Consente di abilitare o disabilitare la memorizzazione degli eventi X-10.

16.23 Inserimento Data / Ora

Data e ora possono essere inserite manualmente nel sistema. Le informazioni relative a data e ora vengono mostrate su tastiera e browser e sono utilizzate per le funzioni di programmazione correlate al tempo.

1. Scorrere fino a INS. DATA / ORA e premere SELEZ.

La data viene mostrata sul rigo superiore del display.

2. Per inserire una nuova data, premere i corrispondenti tasti numerici. Per muovere il cursore a destra o sinistra, premere i corrispondenti tasti freccia.
3. Premere INVIO per salvare la nuova data.

Se si prova a salvare un data errata, il messaggio VALORE NON VALIDO viene mostrato per 1 secondo e all'utente viene chiesto di inserire una data valida.

4. Per inserire l'ora, premere i corrispondenti tasti numerici. Per muovere il cursore a destra o sinistra, premere i corrispondenti tasti freccia.
5. Premere INVIO per salvare l'ora.

Se si prova a salvare un orario errato, il messaggio VALORE NON VALIDO viene mostrato per 1 secondo e all'utente viene chiesto di inserire un orario valido.

16.24 Testo installazione

Questa impostazione consente all'Installatore di inserire le informazioni di sistema e le informazioni di contatto dell'installatore.

1. Scorrere fino a TESTO INSTALLAZIONE e premere SELEZ.
2. Scorrere fino all'opzione di programmazione desiderata:

NOME SISTEMA	Usato per aiutare a identificare il sistema; usa un nome chiaro e descrittivo per l'installazione.
ID SISTEMA	Usato per aiutare a identificare l'installazione quando collegata a una centrale di sorveglianza (max 10 cifre).
NOME INSTALLATORE	Usato a scopo di contatto.
TELEFONO INSTALLATORE	Usato a scopo di contatto.
DISP. INSTALLATORE	Consente di visualizzare i dati dell'installatore durante lo stato di standby.



I dati di contatto dell'installatore, programmati in queste opzioni del menu, devono essere anche inseriti sull'etichetta della tastiera al termine dell'installazione.

16.25 Controllo porta

Questa opzione consente di controllare tutte le porte del sistema.

1. Scorrere fino a CONTROLLO PORTA e premere SELEZ.
2. Selezionare la porta che si vuole controllare e premere SELEZ.

3. Selezionare uno degli stati porta indicati in basso come nuovo stato della porta e premere SELEZ.

NORMALE	La porta è in modalità operativa normale. Per aprire la porta è necessaria una tessera con i diritti di accesso corrispondenti.
MOMENTANEO	La porta è aperta solo per un intervallo di tempo prestabilito per consentire l'accesso.
BLOCCATA	La porta è bloccata. La porta rimane chiusa anche se viene usata una tessera con i diritti di accesso corrispondenti.
SBLOCCATA	La porta è sbloccata.

16.26 SPC Connect

Aggiungere un SPC Connect ATS per impostare una connessione tra una centrale e il sito Web SPC Connect <https://www.spcconnect.com>. Questo consente all'utente di una centrale di effettuare la registrazione e accedere alla centrale in remoto usando il sito Web SPC Connect. Se SPC Connect non è attivato durante la procedura guidata di avvio, è possibile utilizzare questo menu per aggiungere un SPC Connect ATS. Se SPC Connect è stato abilitato durante l'avvio, questo menu mostra l'ID di registrazione per una centrale.

AGGIUNGERE	Se SPC CONNECT è stato disattivato durante la procedura guidata di avvio, compare il menu AGGIUNGERE. Selezionare AGG. per creare un SPC Connect ATS. Questo consente all'utente di una centrale di effettuare la registrazione della centrale e accedere alla centrale in remoto usando il sito Web SPC Connect, https://www.spcconnect.com
ID REGISTRAZIONE	Se SPC CONNECT è stato attivato durante la procedura guidata di avvio, compare l'ID di registrazione della centrale. Fornire queste informazioni a un utente finale per consentire di registrare la centrale con il sito Web SPC Connect, https://www.spcconnect.com , per l'accesso remoto alla centrale.
ID COMPAGNIA	Per utilizzo futuro.
CANCELLARE	Per togliere un SPC Connect ATS da una centrale, selezionare ELIMINA.

17 Programmazione Installatore mediante il browser

Le opzioni di programmazione installatore sulla centrale SPC sono accessibili da qualsiasi browser web standard su un computer e sono protette da codice PIN.

È possibile accedere alla modalità di Programmazione Installatore tramite il browser inserendo il PIN Installatore predefinito (1111). Per maggiori dettagli, vedere *PIN installatore* a pagina 117.

Questo server web fornisce accesso a tutte le funzioni di programmazione utilizzate per installare e configurare il sistema SPC.



Questa opzione di programmazione è fornita solo a installatori autorizzati del sistema SPC.

Le funzioni di programmazione installatore su SPC sono divise nelle seguenti categorie:

Funzioni Installatore Soft

Queste funzioni possono essere programmate senza dover disattivare il sistema di allarme; sono accessibili direttamente accedendo alla modalità Installatore.

Funzioni Installatore Completo

La programmazione di queste funzioni richiede la preventiva disattivazione del sistema di allarme; è possibile accedervi tramite il menu Installatore Completo.



AVVISO: se l'opzione 'Uscita Installatore' è abilitata nelle Opzioni Sistema, l'Installatore può lasciare la modalità Installatore Completo anche in presenza di avvisi attivi, ma deve confermare tutti gli allarmi elencati sulla tastiera o nel browser prima di poter passare da Installatore Completo a Installatore Soft.

Il server web del controller SPC è accessibile sia tramite l'interfaccia USB che quella Ethernet.



Se la programmazione è eseguita con un'interfaccia di navigazione, fare clic su **Salva** quando si effettuano cambiamenti.

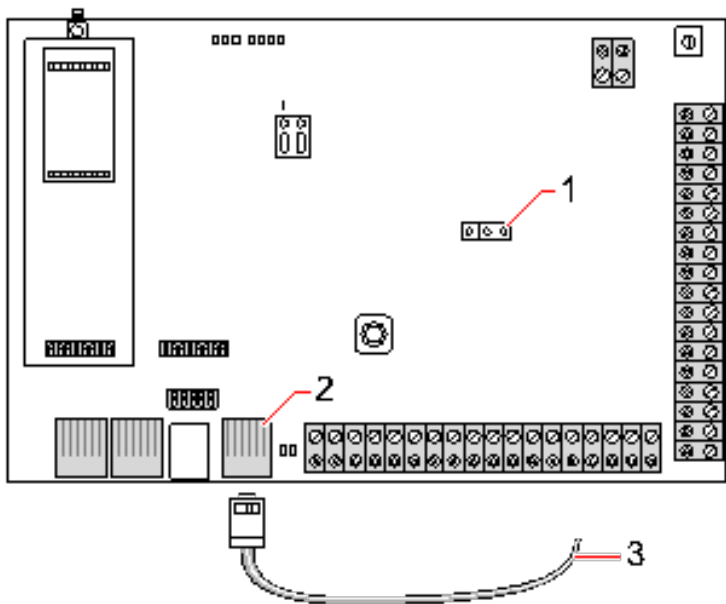
Per visualizzare i parametri di programmazione correnti su una pagina web, fare clic su **Ricarica**.

17.1 Informazioni sistema

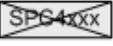
Fare clic sull'icona ? per visualizzare il menu Aiuto che fornisce informazioni aggiornate sulla centrale e sulle funzionalità correntemente in licenza sul sistema.

17.2 Interfaccia Ethernet

IP



Connettere

Numero	Descrizione
1	JP9 
2	Porta Ethernet
3	Alla porta Ethernet del computer



Se l'interfaccia Ethernet SPC è collegata a una rete LAN (Local Area Network), contattare l'amministratore di rete della LAN prima di connettersi alla centrale. Indirizzo IP di default: 192.168.1.100.

Collegare il cavo

- Collegare un cavo Ethernet dall'interfaccia Ethernet del PC alla porta Ethernet sulla scheda del controllore
– OPPURE –
Se la connessione è realizzata direttamente da un computer, è necessario utilizzare un cavo incrociato. Vedere *Connessioni del cavo di rete* a pagina 367.

I LED sulla destra dell'interfaccia Ethernet indicano che la connessione dati funziona (LED destro ON) e presenza di traffico dati Ethernet (LED sinistra lampeggiante).

Determinare l'indirizzo IP del controllore SPC

- Entrare in modalità Installatore (vedere *PIN installatore* a pagina 117).
- Usare le frecce su/giù , scorrere fino all'opzione COMUNICAZIONE e poi premere SELEZ.
- Scorrere fino a PORTA ETHERNET e premere SELEZ.
- Scorrere fino a INDIRIZZO IP e premere SELEZ.

17.3 Connessione alla centrale via USB



Se la centrale viene resettata con il cavo USB connesso, il cavo deve essere scollegato e poi nuovamente collegato.

La porta USB del controllore si connette ad un computer mediante un cavo USB standard di tipo A o di tipo B. I driver devono essere installati per stabilire una connessione USB dal controllore al computer.

Prerequisiti

- È necessario un cavo USB per collegare il computer alla centrale.
- 1. Collegare il cavo USB dal controllore a una porta USB del computer.
Compare la finestra **Trovato nuovo hardware**.
- 2. Fare clic su **Avanti**.
Windows XP rileva un hub USB Generico.
- 3. Fare clic su **Fine**.
Windows XP rileva il sistema di sicurezza avanzato SPC sulla porta COM N, dove N è il numero della porta COM assegnato al dispositivo.
- 4. Annotare la porta COM assegnata al dispositivo, è necessaria successivamente nel processo.
Compare di nuovo la finestra **Trovato nuovo hardware**.
- 5. Selezionare **Installa software automaticamente**.
- 6. Se la procedura di installazione guidata del driver di Windows XP richiede di selezionare la corrispondenza migliore dall'elenco, selezionare l'opzione seguente:

Connessione locale USB Vanderbilt Intrunet SPC

- 7. Fare clic su **Avanti**.
Appare una finestra di dialogo relativa alla certificazione Windows. Vanderbilt ritiene ciò accettabile per continuare. Per ulteriori domande, contattare l'amministratore di rete o un tecnico Vanderbilt.
- 8. Fare clic su **Continua comunque**.
L'installazione termina.
- 9. Fare clic su **Fine**.
Il driver è installato.

Configurazione della connessione su Windows XP

Per stabilire la nuova connessione sul computer:

- 1. Fare clic sul comando **Avvio**.
- 2. Selezionare **Connetti a > Mostra tutte > Crea nuova connessione**.
- 3. Nella Creazione guidata nuova connessione, selezionare **Installazione di una connessione avanzata**.
- 4. Nelle opzioni Connessione avanzata, selezionare **Connessione diretta a un altro computer**.
- 5. Selezionare **Ospite** come ruolo per questo computer.
- 6. Immettere un nome per la connessione.
- 7. Selezionare una porta seriale disponibile da utilizzare per la connessione. Questa porta deve essere la porta COM che il dispositivo USB utilizza.
- 8. Indicare se questa connessione è disponibile per tutti gli utenti o solo per sé.

9. Nell'ultima finestra di dialogo della procedura guidata, fare clic su **Fine**.
10. Il computer chiede nome utente e password per la connessione USB. Inserire i seguenti dettagli:
 - Nome Utente: SPC
 - Password: password (predefinita)
11. Fare clic su **Connetti**.

Il computer stabilisce un collegamento dati con il controllore. Una volta stabilito il collegamento, un'icona appare sulla barra delle applicazioni in basso nello schermo del computer.
12. Fare un clic col tasto destro del mouse e selezionare **Stato**.

Viene visualizzato un indirizzo IP nella finestra dati.
13. Inserire questo indirizzo nella barra degli indirizzi di un browser Internet utilizzando il protocollo di trasferimento sicuro (per es. <https://192.168.5.1>).
14. Eseguire il login nell'applicazione browser SPC utilizzando il proprio PIN utente.



Il PIN predefinito deve essere cambiato e annotato. Alla perdita del codice PIN si può rimediare solo riportando il sistema all'impostazione di fabbrica, e pertanto resettando la configurazione del sistema. La configurazione può essere ripristinata se è disponibile un backup.

Windows 7

Prerequisiti

- Per eseguire le azioni di questa attività sono necessari i diritti di Amministratore Locale.
1. Aprire il pannello di controllo di Windows 7.
 2. Selezionare **Telefono e modem**.

Si apre la finestra **Telefono e modem**.
 3. Selezionare la scheda **Modem** e fare clic su **Aggiungi**.

Compare la finestra **Installazione guidata hardware – Installazione nuovo modem**.
 4. Fare clic due volte su **Avanti**.

La procedura di **Installazione guidata hardware** mostra un elenco di modem.
 5. Selezionare **Cavo di comunicazione tra due computer**.
 6. Fare clic su **Avanti**.
 7. Fare clic su **Avanti**, quindi su **Fine**.
 8. Tornare alla scheda **Modem** della finestra **Telefono e modem**.
 9. Selezionare il nuovo modem e fare clic su **Proprietà**.

Compare la finestra **Proprietà cavo di comunicazione tra due computer**.
 10. Nella scheda **Generale** fare clic su **Cambia impostazioni** per poter modificare le proprietà.
 11. Selezionare la scheda **Modem**.
 12. Cambiare il valore di **Velocità massima della porta** in **115200** e fare clic su **OK**.
 13. Dal **Pannello di controllo** aprire **Centro connessioni di rete e condivisione**.
 14. Fare clic su **Modifica impostazioni scheda**. Se è presente un nuovo modem nell'elenco delle connessioni disponibili, procedere al passaggio 22. Se il modem *non* è presente, eseguire i seguenti passaggi.
 15. In **Centro connessioni di rete e condivisione** fare clic su **Configura nuova connessione o rete**.
 16. Selezionare **Configura una connessione di rete** e fare clic su **Avanti**.

17. Inserire qualsiasi valore nei campi **numero di telefono**, **Nome utente** e **Password** e inserire un nome nel campo **Nome connessione**.
18. Fare clic su **Connetti**.
Windows 7 crea la connessione.
19. Saltare il passaggio **Prova la connessione Internet**.
20. Fare clic su **Chiudi**.
21. Nel **Centro connessioni di rete e condivisione**, fare clic su **Modifica impostazioni scheda**.
22. Fare doppio clic sul nuovo modem.
Si apre la finestra **Connetti NomeConnessione** dove *NomeConnessione* è il nome assegnato al modem.
23. Fare clic su **Proprietà**.
24. Verificare che il campo **Connessione con:** contenga le informazioni corrette, ad esempio, Cavo di comunicazione tra due computer (COM3).
25. Aprire il browser e inserire l'indirizzo IP del Controllore usando https come protocollo di connessione.
26. Fare clic su **Continua comunque** se il browser mostra una pagina di errore.
27. Accedere alla centrale.

17.4 Accesso al browser

Per accedere al browser:

1. Dopo che è stato stabilito un collegamento Ethernet o USB e che l'indirizzo IP del controllore è stato definito, aprire il browser del computer.
2. Inserire l'indirizzo IP nella barra degli indirizzi del browser usando il protocollo di sicurezza HTTPS. (Per esempio, https:// 192.168.1.100.) Vedere la tabella in *Impostazioni di default per l'indirizzo del server web* alla pagina successiva.

Viene mostrata una pagina con un messaggio di sicurezza.

3. Fare clic su **Continua su questo sito web**.

Viene visualizzata la schermata di accesso.



4. Inserire quanto segue:

- **ID Utente:** nome utente o installatore
 - **Password:** PIN utente o installatore.
5. Selezionare una lingua in cui visualizzare le pagine del browser. L'impostazione della lingua predefinita 'Auto' caricherà automaticamente la lingua assegnata a questa ID utente.
 6. Fare clic su **Login**.

Impostazioni di default per l'indirizzo del server web

Collegamento	Indirizzo IP server web
Ethernet	192.168.1.100 (default)
RS232	192.168.2.1 (fisso)
Modem di backup/RS232	192.168.3.1 (fisso)
Modem primario	192.168.4.1 (fisso)
USB	192.168.5.1 (fisso)

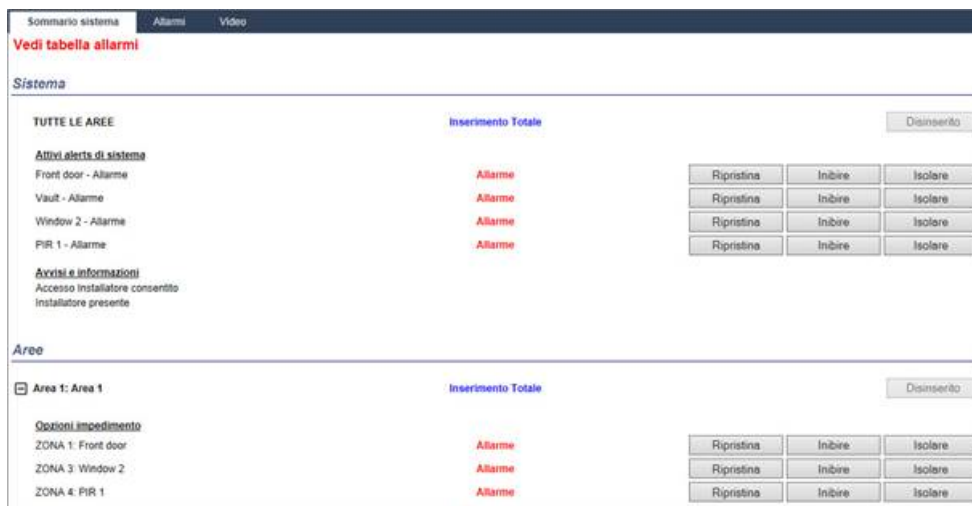
17.5 SPC Home

La pagina SPC Home presenta una scheda **Sommario sistema**, una scheda **Allarmi** e una scheda **Video**.

17.5.1 Sommario del sistema

La scheda **Sommario sistema** si suddivide in tre sezioni:

- **Sistema:** mostra lo stato di tutte le aree, avvisi attivi del sistema e avvisi e informazioni per il sistema.
- **Aree:** mostra lo stato di tutte le aree definite sul sistema con un massimo di 20 eventi di allarme. È possibile inserire e disinserire un'area e lo stato dell'area compare qui.
- **Inibiti e isolati:** elenca tutte le zone isolate che consentono di includere o bypassare prima dell'impostazione.



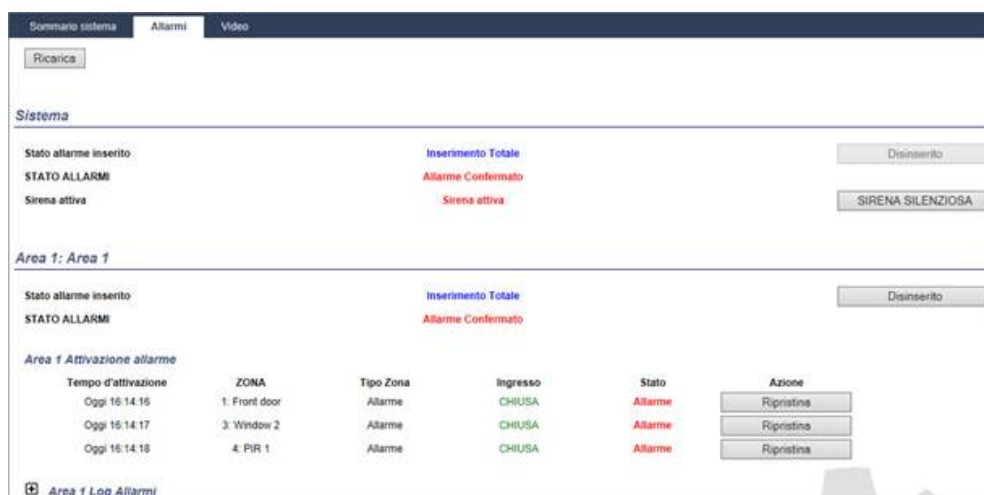
AVVISO: se ci sono allarmi sul sistema, viene visualizzato il messaggio informativo **Vedi tabella allarmi**.

17.5.2 Panoramica allarmi

La scheda **Allarmi** mostra le seguenti informazioni sul sistema:

- **Stato allarme inserito** - mostra se il sistema è inserito parzialmente o completamente nel momento in cui l'allarme è stato attivato.
- **Stato allarme** - mostra il tipo di allarme (allarme, allarme confermato, ecc.)
- **Sirena attiva** - mostra se l'allarme ha attivato le sirene. Fare clic sul tasto **Sirena silenziosa** per annullare.

Per ogni area, compare lo **Stato allarme inserito**, **Stato allarmi**, **Attivazione allarme** e **Rapporto allarmi**. L'**Attivazione allarme** mostra un elenco di zone nello stato allarme ordinate per attivazione. Fare clic sul tasto **Ripristina** per annullare. Il **Log Allarmi** mostra 20 eventi.

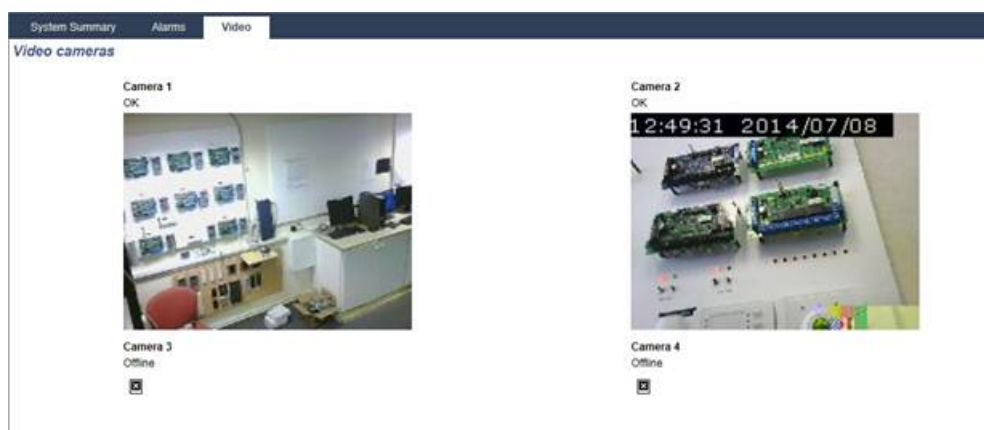


17.5.3 Visualizzazione di video

La scheda **Video** mostra immagini di 4 telecamera IP.

- Nella modalità Installatore Completo, Installatore Soft e Utente, selezionare **SPC Home > Video**.

Tutte le telecamere configurate e operative (fino a un massimo di quattro) vengono visualizzate nella pagina **Videocamere**. Solo due videocamere sono disponibili nell'esempio che segue.



Le immagini sono aggiornate automaticamente secondo le impostazioni configurate per la telecamera. (Vedere *Configurazione video* a pagina 291).

Fare clic sul tasto **Pausa refresh** per mantenere l'immagine corrente sullo schermo e interromperne l'aggiornamento. Fare clic sul tasto **Riprendi refresh** per abilitare la centrale a proseguire l'aggiornamento delle immagini.

Nota: assicurarsi di selezionare come risoluzione 320 x 240 per le videocamere da mostrare sul browser, in caso contrario l'immagine può non essere visualizzata correttamente. La risoluzione più elevata di 640 x 480 può essere usata per le operazioni con SPC Com.

Reporting guasto video

Viene visualizzato un report sul guasto video sopra l'immagine della telecamera. La tabella seguente elenca i possibili messaggi:

Messaggio	Descrizione
OK	La telecamera si comporta in modo normale.
Timeout	La connessione della telecamera è scaduta.
Presenza non valida	Errore di gestione presa interna
Immagine troppo piccola	Immagine ricevuta troppo piccola
Buffer troppo piccolo	Immagine ricevuta troppo grande. Ridurre la risoluzione nella configurazione della telecamera.
Formato non corretto	Formato non valido ricevuto.
Interrompi	Collegamento TCP disconnesso
Interno	La centrale di allarme non ha memoria sufficiente per completare la richiesta.
Richiesta errata	È stata inviata alla telecamera una richiesta formulata in modo errato. Controllare le impostazioni di configurazione della telecamera.
Errore Client	La telecamera ha riportato un errore client. Controllare la configurazione della telecamera.
Errore di autorizzazione	Il nome utente e/o la password non sono corretti
Sconosciuto	Si è verificato un errore sconosciuto. La telecamera potrebbe essere un modello non supportato.

17.6 Stato della centrale

Questa sezione copre:

17.6.1 Stato	188
17.6.2 Stato X-BUS	189
17.6.3 Wireless	196
17.6.4 Zone	198
17.6.5 Porte	200
17.6.6 Stato FlexC	200
17.6.7 Segnalazioni di allerta del sistema	202

17.6.1 Stato

Questa pagina mostra lo stato e il sommario dei componenti principali di SPC, compreso il sistema, l'alimentazione, X-BUS e le comunicazioni.

1. Selezionare **Stato > Hardware > Stato centrale**.
2. Consultare le sezioni che seguono per ulteriori informazioni.



Azioni eseguibili

Le seguenti azioni sono possibili solo se è stata stabilita una connessione.

Ripristina tutti gli avvisi	Ripristina tutti gli avvisi attivi sulla centrale. Questi messaggi di avviso sono mostrati in testo rosso di lato alla voce corrispondente.
Aggiorna	Aggiorna i cambiamenti nello stato della centrale. È necessario aggiornare la pagina dello stato per vedere lo stato corrente della centrale.
Installatore Completo/Installatore Soft	Per passare da Installatore Completo a Soft e viceversa. La modalità Installatore Completo disabilita gli allarmi e previene la segnalazione degli eventi alla centrale di sorveglianza.

17.6.2 Stato X-BUS

1. Selezionare **Stato > Hardware > Stato X-Bus**.

Viene visualizzata la seguente pagina con lo stato dei diversi dispositivi X-Bus. Tutte le espansioni rilevate sono elencate per difetto.

ID	Descrizione	Tipo	S/N	Firmware	Comunic.	Stato	Alimentatore
1	IO 1	I/O [8 Ingresso / 2 Uscita]	11327907	1.11 [07AUG13]	ONLINE	Isolare	Type 1 - V4
2	AEX 2	Audio [4 Ingresso]	1434900	1.03 [13MAR13]	ONLINE	OK	Non adatto
3	AEX 3	Audio [4 Ingresso / 1 Uscita]	37070907	1.03 [13MAR13]	ONLINE	OK	Non adatto
4	WIR 4	Wireless	489907	1.11 [07AUG13]	ONLINE	Isolare	Non adatto
5	IOA 5	I/O Analizzato [8 Ingresso / 2 Uscita]	165074801	2.00 [09Apr14]	ONLINE	Isolare	Non adatto
6	IO 6	I/O [8 Uscita]	443907	1.11 [07AUG13]	ONLINE	OK	Non adatto
7	KSW 7	Selettore a chiave [1 Uscita]	226593801	1.01 [11NOV10]	ONLINE	Isolare	Non adatto
8	IND 8	Indicatore [1 Ingresso]	223387801	1.03 [13MAR13]	ONLINE	OK	Non adatto

2. Selezionare una delle schede seguenti.
 - Espansioni (per programmare le espansioni vedere *Espansioni* a pagina 230).
 - Tastiere (per programmare le tastiere vedere *Tastiere* a pagina 236).
 - Controllori porta (per programmare i controllori porta vedere *Controllori porta* a pagina 241).
3. Fare clic su un qualsiasi parametro che identifica tastiera/espansione/controllore porta (ID, descrizione, tipo, numero di serie) per visualizzare ulteriori dettagli sullo stato.

17.6.2.1 Stato espansione

1. Selezionare **Stato > Hardware > Stato X-Bus**.
2. Selezionare la scheda **Espansioni**.

Viene visualizzato l'elenco delle espansioni rilevate e di qualsiasi alimentatore associato.

Hardware							
Ingressi Uscite Porte FlexC Alert sistema							
Stato centrale Stato X-Bus Stato wireless							
Espansioni Tastiere Controllori Porte							
ID	Descrizione	Tipo	S/N	Firmware	Comunic.	Stato	Alimentatore
1	IO 1	I/O [8 Ingresso / 2 Uscita]	11327907	1.11 [07AUG13]	ONLINE	Isolare	Type 1 - V4
2	AEX 2	Audio [4 Ingresso]	1434900	1.03 [13MAR13]	ONLINE	OK	Non adatto
3	AEX 3	Audio [4 Ingresso / 1 Uscita]	37070907	1.03 [13MAR13]	ONLINE	OK	Non adatto
4	WIR 4	Wireless	489907	1.11 [07AUG13]	ONLINE	Isolare	Non adatto
5	IOA 5	I/O Analizzato [8 Ingresso / 2 Uscita]	165074801	2.00 [09Apr14]	ONLINE	Isolare	Non adatto
6	IO 6	I/O [8 Uscita]	443907	1.11 [07AUG13]	ONLINE	OK	Non adatto
7	KSW 7	Selettore a chiave [1 Uscita]	226593801	1.01 [11NOV10]	ONLINE	Isolare	Non adatto
8	IND 8	Indicatore [1 Ingresso]	223387801	1.03 [13MAR13]	ONLINE	OK	Non adatto

ID espansione	Questo numero ID è l'identificatore univoco per l'espansione.
Descrizione	Testo a descrizione dell'espansione. Questo testo apparirà anche su browser e tastiera.
Tipo	Il tipo di espansione rilevata (I/O, alimentatore, tastiera e così via).
N/S	Il numero di serie dell'espansione.
Versione	La versione del firmware dell'espansione.
Comunic.	Lo stato dell'espansione (online oppure offline).
Stato	Lo stato dell'espansione (OK, Guasto, AP, Tamper).
PSU	Il tipo di PSU installata sull'espansione, se applicabile. Fare clic su PSU per visualizzare lo stato dell'alimentatore.

Azioni eseguibili

Aggiorna	Fare clic per aggiornare lo stato dello X-BUS.
----------	--

Per visualizzare maggiori informazioni sullo stato:

- Fare clic sui parametri che identificano una espansione (ID, descrizione, tipo, numero di serie) per visualizzare maggiori dettagli sullo stato.

Hardware		Ingressi	Uscite	Porte	FlexC	Alert sistema
Stato centrale		Stato X-Bus		Stato wireless		
Espansioni		Tastiere		Controllore Porta		

Stato Espansione

ID Espansione	1 IO 1		
Tipo	I/O [8 Ingresso / 2 Uscita]		
S/N	11327907		
Versione Firmware	1.11 [07AUG13]		
Tensione	13.5 V		
Attuale	0 mA		

	Ingresso	Stato	Azione
Comunicazione	OK	OK	Inibire Isolare
Tamper Armadio	Guasto	Isolare	Non Isolato
Guasto fusibile	OK	OK	Inibire Isolare
Guasto alimentazione centrale	OK	OK	Inibire Isolare
Guasto batteria	Guasto	Isolare	Non Isolato
Guasto Alimentatore centrale	Guasto	Isolare	Non Isolato

Nome	Descrizione
Comunicazione	Lo stato fisico (OK, Guasto) e lo stato programmato (OK, Isolato, Inibito) del cavo di connessione X-BUS all'espansione.
Tamper alloggiamento	Lo stato fisico e programmato del tamper dell'armadio dell'espansione.
Guasto fusibile	Lo stato fisico e programmato del fusibile espansione.
Guasto alimentazione controllore	Lo stato fisico e programmato dell'alimentazione al controllore.
Guasto batteria	Lo stato fisico e programmato della batteria.
Guasto PSU	Lo stato fisico e programmato della PSU.
Tamper AP	Lo stato fisico e programmato delle uscite tamper della PSU.
Bassa tensione	Indicazione dello stato di basso voltaggio della batteria.

Azioni eseguibili

Nome	Descrizione
Ripristina avvisi	Fare clic su questo tasto per ripristinare tutte le segnalazioni di allerta sulla centrale.
Inibire !	Fare clic su questo tasto per inibire una condizione di guasto. L'operazione di inibizione disabiliterà quel guasto o zona per un solo periodo di attivazione. La funzione di inibizione non è disponibile nel grado di sicurezza EN 50131 Grado 3.
Isolare	Fare clic su questo tasto per isolare la zona. Isolare una zona significa disattivarla fino a quando la condizione di isolamento non viene tolta. Si consiglia di eseguire l'isolamento delle zone con cautela, in quanto queste zone non saranno attive ogni volta che il sistema viene INSERITO.

Vedere anche

Stato PSU sotto

17.6.2.2 Stato PSU

La finestra **Stato Alimentatore** mostra i dettagli dello stato corrente della PSU e delle uscite e dello stato di tutte le batterie connesse.

Sono supportati i seguenti tipi di PSU:

- Alimentatore SPCP332/333 Smart
- Alimentatore SPCP355.300 Smart

Stato Alimentatore SPCP332/333 Smart

L'immagine seguente mostra lo stato dell'alimentatore Smart:

Stato Alimentatore (PSU)					
Tipo	1				
Firmware	4				
Stato Alim. Principale	OK				
Collegam. Batteria	Batteria 7Ah				
Stato Batteria	Guasta o mancante				
Tensione Bateria	0.0V				
Corrente Bateria	0mA				
Uscita	Tensione	Attuale	Fusibile		
Uscita 1	13.7V	370mA	OK		
Uscita 2	13.7V	0mA	OK		
Uscita 3	13.7V	0mA	N/A		

Nome	Descrizione
Tipo	Il tipo di unità di alimentazione (PSU).
Versione	La versione della PSU.
Stato Alim. Principale	Mostra la condizione della connessione all'alimentazione. I valori possibili sono Guasto o OK.
Collegam. Batteria	Mostra il tipo di batteria connessa.
Stato Batteria	Mostra la condizione della connessione della batteria. I valori possibili sono Guasto o OK.

Nome	Descrizione
Tensione Batteria	Mostra la tensione della batteria.
Corrente Batteria	Mostra la corrente presa dalla batteria.
Uscite	Mostra la tensione sulle uscite, la corrente proveniente dall'uscita e la condizione del fusibile sull'uscita.

Stato Alimentatore SPCP355.300 Smart

L'immagine seguente mostra lo stato dell'alimentatore SPCP355.300 Smart.



Nome	Descrizione
Tipo	Il tipo di unità di alimentazione (PSU).
Versione	La versione della PSU.
Stato Alim. Principale	Mostra la condizione della connessione all'alimentazione. I valori possibili sono Guasto o OK.
Temperatura	Mostra la temperatura della PSU.
Tensione di carico	La tensione della PSU
Corrente di carico	La corrente proveniente dalla PSU.
Stato di carica	Mostra la condizione della carica della batteria.
Circuito primario	Mostra la condizione del circuito primario che fornisce alimentazione quando è connessa l'alimentazione principale.
Circuito di carica	Mostra la condizione del circuito di carica che carica le batterie quando è connessa l'alimentazione principale.
Batteria	Mostra lo stato di carica, la tensione e la corrente disponibili delle batterie.
Uscite	Mostra la tensione, la condizione del fusibile e la condizione del tamper delle uscite PSU.

17.6.2.3 Stato Tastiere

1. Selezionare **Stato > Hardware > Stato X-Bus**.
2. Selezionare la scheda **Tastiere**.

Viene visualizzato l'elenco delle tastiere rilevate.

Hardware						
Ingressi Uscite Porte FlexC Alert sistema						
Stato centrale Stato X-Bus Stato wireless						
Espansioni Tastiere Controllori Porta						
ID	Descrizione	Tipo	S/N	Firmware	Comunic.	Stato
1	CKP 1	Tastiera Comfort	227361801	1.02 [13MAR13]	ONLINE	OK
2	KEY 2	Tastiera	559907	2.09 [13MAR13]	ONLINE	OK

Nome	Descrizione
ID espansione	Questo numero ID è l'identificatore univoco per la tastiera.
Descrizione	Testo a descrizione della tastiera (max 16 caratteri).
Tipo	Il tipo di espansione rilevata (= tastiera).
N/S	Il numero di serie della tastiera.
Versione	La versione del firmware della tastiera.
Comunicazioni	Lo stato della tastiera (online oppure offline).
Stato	Lo stato della tastiera (OK, Guasto).

Azioni eseguibili

Aggiorna Fare clic sul tasto **Aggiorna** per aggiornare l'elenco delle tastiere e il relativo stato.

Per visualizzare maggiori informazioni sullo stato:

- Fare clic sui parametri che identificano una tastiera (ID, descrizione, tipo, numero di serie) per visualizzare maggiori dettagli sullo stato.

Hardware

Ingressi

Uscite

Porte

FlexC

Alert sistema

Stato centrale

Stato X-Bus

Stato wireless

Espansioni

Tastiere

Controllori Porta

Stato Tastiere

Tastiera

1 CKP 1

Tipo

Tastiera Comfort

S/N

227361801

Versione Firmware

1.02 [13MAR13]

Tensione

13.2 V

Ingresso

Stato

Comunicazione

OK

OK

Tamper Armadio

OK

OK

Panico

OK

OK

Incendio

OK

OK

Medico

OK

OK

Codice Tamper

OK

OK

Azione

Inibire

Isolare

Inibire

Isolare

Inibire

Isolare

Indietro

Comunicazione	Lo stato fisico (OK, Guasto) e lo stato programmato (OK, Guasto, Inibito) della connessione del cavo di collegamento della tastiera all'espansione.
Tamper armadio	Lo stato fisico e programmato del tamper dell'armadio dell'espansione.
PACE	Si applica solo alle tastiere con ricevitore PACE installato.
Panico	Stato di allarme panico sulla tastiera.
Incendio	Stato di allarme incendio sulla tastiera.
Medico	Stato di allarme medico sulla tastiera.
Codice tamper	Stato di allarme tamper PIN sulla tastiera

Azioni eseguibili

Ripristina segnalazioni di allerta	Fare clic su questo tasto per ripristinare tutte le segnalazioni di allerta sulla centrale.
Inibire !	Fare clic su questo tasto per inibire una condizione di guasto. L'operazione di inibizione disabiliterà quel guasto o zona per un solo periodo di attivazione. La funzione di inibizione non è disponibile nel grado di sicurezza EN 50131 Grado 3.
Isolare	Fare clic su questo tasto per isolare la zona. Isolare una zona significa disattivarla fino a quando la condizione di isolamento non viene tolta. Si consiglia di eseguire l'isolamento delle zone con cautela, in quanto queste zone non saranno attive ogni volta che il sistema viene INSERITO.

17.6.2.4 Stato del controllore porta

1. Selezionare **Stato > Hardware > Stato X-Bus**.
2. Selezionare la scheda **Controllori porta**.

Viene visualizzato l'elenco dei controllori porta rilevati.

Hardware							
Ingressi Uscite Porte FlexC Alert sistema							
Stato centrale Stato X-Bus Stato wireless							
Espansione Tastiere Controllore Porta							
ID	Descrizione	Tipo	S/N	Firmware	Comunic.	Stato	Alimentatore
1	DC2 1	DC-2 (4 Ingresso / 2 Uscita)	195309801	2.00 [07APR14]	ONLINE	Isolare	Non adatto
Ricarica							

ID espansione	Questo numero ID è l'identificatore univoco per il controllore porta.
Descrizione	Testo a descrizione del controllore porta (max 16 caratteri).
Tipo	Il tipo di espansione rilevata (= controllore porta).
N/S	Il numero di serie del controllore porta.
Versione	La versione del firmware del controllore porta.
Comunic.	Lo stato del controllore porta (online oppure offline).
Stato	La stato della porta (OK, Guasto).
PSU	Specifica se il controllore porta dispone di alimentatore.

Azioni eseguibili

Aggiorna	Fare clic su Aggiorna per aggiornare lo stato delle segnalazioni di allerta del sistema.
----------	---

Per visualizzare maggiori informazioni sullo stato:

- Fare clic sui parametri che identificano un controllore porta (ID, descrizione, tipo, numero di serie) per visualizzare maggiori dettagli sullo stato.

Comunicazione	Lo stato fisico (OK, Guasto) e lo stato programmato (OK, Guasto, Inibito) della connessione del cavo di collegamento della tastiera all'espansione.
Tamper armadio	Lo stato fisico e programmato del tamper dell'armadio dell'espansione.
Guasto fusibile	Lo stato fisico e programmato del fusibile del controllore porta.
Codice tamper	Stato del PIN dell'utente. Più tentativi falliti determinano una segnalazione di allerta.

Azioni eseguibili

Ripristina segnalazioni di allerta	Fare clic su questo tasto per ripristinare tutte le segnalazioni di allerta sulla centrale.
Inibire !	Fare clic su questo tasto per inibire una condizione di guasto. L'operazione di inibizione disabiliterà quel guasto o zona per un solo periodo di attivazione. La funzione di inibizione non è disponibile nel grado di sicurezza EN 50131 Grado 3.
Isolare	Fare clic su questo tasto per isolare la zona. Isolare una zona significa disattivarla fino a quando la condizione di isolamento non viene tolta. Si consiglia di eseguire l'isolamento delle zone con cautela, in quanto queste zone non saranno attive ogni volta che il sistema viene INSERITO.

17.6.3 Wireless

Il rilevamento del sensore wireless (868MHz) sulla centrale SPC avviene mediante moduli di ricezione wireless che possono essere montati in fabbrica sulla tastiera o sul controllore, oppure installando un'espansione wireless.

1. Selezionare **Configurazione > Hardware > Wireless > Wireless**.

Hardware	Sistema	Ingressi	Uscite	Porte	Aree	Calendari	Cambio proprio PIN	Avanzato
Centrale	XBUS	Wireless						
Wireless	WPA	Opzioni wireless						
ID Sensore	Tipo		Ricevuto	Stato	Ricevitore	Segnale	Registra	
26329994	Contatto Magnetico		23/07/2014 17:05:37	Chiuso	Centrale	Alto (9)	Registra	
28853709	Contatto Magnetico		23/07/2014 17:05:28	Chiuso	Wireless 4	Basso (5)	Registra	
26424404	Contatto Magnetico		23/07/2014 17:05:22	Chiuso	Wireless 4	Alto (9)	Registra	
26422359	Contatto Magnetico		23/07/2014 17:05:22	Chiuso	Wireless 4	Alto (9)	Registra	
26424410	Contatto Magnetico		23/07/2014 17:04:50	Chiuso	Centrale	Alto (9)	Registra	
60306493	PIR		23/07/2014 17:04:43	TAMPER	Wireless 4	Alto (9)	Registra	
26220868	Contatto Magnetico		23/07/2014 17:03:16	Chiuso	Centrale	Alto (9)	Registra	
26647859	Contatto Magnetico		23/07/2014 17:02:50	Chiuso	Wireless 4	Alto (8)	Registra	

2. Consultare la tabella di seguito per ulteriori informazioni.

Sensore	Il numero del sensore registrato sul sistema (1 = primo, 2 = secondo, ecc.).
ID	Il numero di identificazione univoco per quel sensore.
Tipo	Il tipo di sensore wireless rilevato (contatto magnetico, inerziale/shock, ecc.).
Zona	La zona alla quale il sensore è associato.
Batteria	Lo stato della batteria nel sensore (se presente).
Supervisione	Lo stato della funzione di sorveglianza (OK = segnale di sorveglianza ricevuto, Non sorvegliato = nessuna funzione di sorveglianza).
Segnale	La potenza del segnale ricevuto dal sensore (01=bassa, 09=alta). Nota: sebbene non sia possibile registrare un dispositivo con una potenza di segnale inferiore a 3, i dispositivi il cui segnale scende al di sotto di 3 non sono diminuiti.

Azioni eseguibili

Log	Fare clic per vedere il registro sensori wireless. <i>Log - Sensore wireless X</i> alla pagina successiva.
Registra	Fare clic per aprire l'elenco dei dispositivi wireless non registrati.

1. Selezionare **Stato > Hardware > Wireless > WPA**.

2. Sono visualizzate l'identità e lo stato di ogni WPA.

Hardware Sistema Ingressi Uscite Porte Aree Calendari Cambio proprio PIN Avanzato

Centrale XBUS Wireless

Wireless WPA Opzioni wireless

Configura Allarme personale wireless (WPA)

Aggiunto WPA

WPA 4

Descrizione WPA 4

ID trasmettitore Prima premi qualsiasi pulsante su WPA. Poi seleziona 'Acquisisci'

Supervisione ☐ Seleziona se WPA deve essere supervisionato (Nota: Questo richiede che link di supervisione deve essere adatto a WPA)

Prova ☐ Verifica se WPA richiede un test manuale in accordo con la programmazione del test

Assegnazione delle funzioni ai pulsanti

Rosso

Verde

Giallo

Rosso + Verde

Rosso + Giallo

Giallo + Verde



17.6.3.1 Log - Sensore wireless X

Per accedere a un registro rapido degli eventi di un sensore wireless:

1. Fare clic sul tasto **Log**.
2. Consultare la tabella di seguito per ulteriori informazioni.

Data/Ora	La data e l'ora dell'evento registrato.
Ricevitore	L'ubicazione del ricevitore wireless, cioè del modulo montato sulla tastiera, controller o espansione wireless.
Segnale	La potenza del segnale ricevuto dal sensore (01=bassa, 09=alta).
Stato	Lo stato fisico del sensore.
Batteria	Lo stato della batteria connesso al sensore (OK, Errore).

3. Creare un file di testo del log facendo clic su **File di testo**.

17.6.4 Zone

Per la configurazione, vedere *Modificare una zona* a pagina 268.

1. Per visualizzare tutte le zone, selezionare **Stato > Ingressi > Tutte le zone**. Per visualizzare solo zone X-Bus, selezionare la scheda **Zona X-Bus** o per visualizzare solo zone wireless, selezionare la scheda **Zona wireless**.

Hardware	Ingressi	Uscite	Porte	FlexC	Alert sistema				
Tutte le zone									
Zona X-Bus									
Zona wireless									
Zone attive 41, Zone max 512									
Zona	Area	Tipo Zona	Qualità EOL	Ingresso	Stato	Log	Azione		
1 Front door	1 Area 1	Allarme	Buono [4.7kΩ]	CHIUSA	Allarme	Log	Ripristina		
2 Vault	2 Vault	Sismico	Buono [4.7kΩ]	CHIUSA	Post allarme	Log	Ripristina		
3 Window 2	1 Area 1	Allarme	Buono [4.7kΩ]	CHIUSA	Allarme	Log	Ripristina		
4 PIR 1	1 Area 1	Allarme	Buono [4.7kΩ]	CHIUSA	Allarme	Log	Ripristina		
17 Zone 17	1 Area 1	Allarme	Buono [4.6kΩ]	CHIUSA	Normale	Log	Inibire	Isolare	Soak
18 Zone 18	1 Area 1	Allarme	Buono [4.7kΩ]	CHIUSA	Normale	Log	Inibire	Isolare	Soak
19 Zone 19	1 Area 1	Allarme	Buono [4.6kΩ]	CHIUSA	Normale	Log	Inibire	Isolare	Soak
20 Zone 20	1 Area 1	Allarme	Buono [4.7kΩ]	CHIUSA	Normale	Log	Inibire	Isolare	Soak
21 Zone 21	1 Area 1	Allarme	Buono [4.6kΩ]	CHIUSA	Normale	Log	Inibire	Isolare	Soak
22 Zone 22	1 Area 1	Allarme	Buono [4.6kΩ]	CHIUSA	Normale	Log	Inibire	Isolare	Soak
23 Zone 23	1 Area 1	Allarme	Buono [4.7kΩ]	CHIUSA	Normale	Log	Inibire	Isolare	Soak
24 Zone 24	1 Area 1	Allarme	Buono [4.7kΩ]	CHIUSA	Normale	Log	Inibire	Isolare	Soak

2. Consultare le tabelle di seguito per ulteriori informazioni.

Aggiornamento stato automatico	Spuntare questa casella per attivare l'aggiornamento automatico del sommario zone. La funzione è disponibile solo per tutte le zone e non per le zone filtro.
Descrizione zona	Testo a descrizione della zona (max 16 caratteri).
Area	Area alla quale la zona è assegnata.
Tipo di zona	Il tipo di zona (Allarme, Ingresso/Uscita, ecc.).

Qualità EOL	Visualizza la qualità EOL per l'intervallo resistenza dello stato zona. I valori possibili sono: - Buono — Valore nominale +/-25% dell'intervallo definito. - OK — Valore nominale +/- 50% dell'intervallo definito. - Insufficiente — Valore nominale +/- 75% dell'intervallo definito. - Inadeguato — qualsiasi altro valore. - Rumoroso — indica un problema nella rilevazione del segnale. Il cablaggio può trovarsi in prossimità del cavo di alimentazione o di un'altra sorgente di interferenza. Questa colonna è visibile solo in modalità Installatore. Per ulteriori informazioni sui valori di resistenza nominale e sui relativi intervalli definiti, vedere <i>.Cablaggio degli ingressi di zona</i> a pagina 91
Ingresso	Lo stato di ingresso rilevato di quella zona (Sconosciuto, Aperto, Chiuso, Scollegato, Corto, Impulso, Forte, Mascherato, Guasto, Oltre il limite, Instabile, Sostituzione DC, Rumoroso). Sostituzione DC è un avviso di manomissione ingresso. La sostituzione DC esegue un controllo periodico per garantire che non sono applicate tensioni esterne a quel circuito. Instabile: si verifica quando il valore della resistenza di ingresso zona non è stabile per un periodo di campionamento definito. Rumoroso: si verifica quando un'interferenza esterna è indotta sul circuito di ingresso per un periodo di campionamento definito. Oltre il limite: si ha quando il valore della resistenza sull'ingresso di zona non ricade entro le tolleranze accettate attorno ai valori EOL presenti.
Stato	Lo stato programmato di quella zona. Un valore di stato di Normale indica che la zona è programmata per il funzionamento normale. Di seguito è riportato un elenco completo dei valori possibili: Isolare, Soak, Inibire, Tamper, Allarme, Uscita di emergenza, Segnalazione guasto, Guasto holdup, Guasto rivelatore, Linea guasta, Panico, Holdup, Tecnologico, Medico, Bloccato, Incendio, PIR mascherato, Normale, Azionato, Tamper, Post allarme. Una zona è nello stato post allarme se si è verificato un allarme e l'allarme confermato è scaduto. Questo ripristinerà la zona, tuttavia indica anche che si è verificato un allarme.

Azioni eseguibili

Aggiorna	Aggiorna le informazioni di stato mostrate per la centrale.
Log	Fare clic sul pulsante Log per vedere il registro degli stati di ingresso della zona.
Inibisce 	Fare clic su questo tasto per inibire un guasto o una zona aperta. L'operazione di inibizione disabilita il guasto o la zona per un solo periodo di attivazione. La funzione di inibizione non è disponibile nel livello di sicurezza EN 50131 Grado 3.
Ripristina	Fare clic su questo tasto per ripristinare la condizione di allarme della centrale.
Isolare	Zona. Isolando una zona si disattiva quella zona finché la zona non esplicitamente tolta dall'isolamento. Si consiglia di eseguire l'isolamento delle zone con cautela, in quanto queste zone non saranno attive ogni volta che il sistema viene INSERITO.
Soak	Evidenziare una zona e fare clic su questo tasto per eseguire un test Soak sulla zona in questione.

Test sismico	Fare clic su questo tasto per iniziare un test del sensore sismico selezionato. Per maggiori informazioni sui sensori sismici, vedere <i>Sensori sismici</i> a pagina 359.
Nascosto Chiuso	Fare clic su questo tasto per nascondere tutti gli ingressi chiusi.
Zone filtro	Selezionare un tipo di zona dal menu a tendina. Sarà visualizzato solo il sommario di questo di tipo di zona.

17.6.5 Porte

1. Selezionare **Stato > Porte**.

Hardware	Ingressi	Uscite	Porte	FlexC	Alert sistema			
Porta	Zona	Area	Door Position Switch	Door Releas Switch	Stato	Log	Azione	
1	34 DOOR 1	1 Area 1	CHIUSA	CHIUSA	Porta normale	Log	Bloccato	Sbloccato Momentaneo
2	36 DOOR 2	1 Area 1	CHIUSA	CHIUSA	Porta normale	Log	Bloccato	Sbloccato Momentaneo

2. Consultare le tabelle di seguito per ulteriori informazioni.

Porta	Questo numero ID è l'identificatore univoco per la porta.
Zona	Il numero di zona a cui il sensore di posizione porta è associato (solo se l'ingresso del sensore posizione porta è usato anche come zona di intrusione).
Area	L'area a cui sono assegnati l'ingresso del sensore di posizione porta e il lettore schede.
Door Position Sensor	Stato del sensore di posizione porta.
Door Release Switch	Stato dell'interruttore rilascio porta.
Stato	La stato della porta (OK, Guasto).
Modalità porta	Indica la modalità operativa della porta.

Azioni eseguibili

Aggiorna	Aggiorna il sommario della porta.
Log	Mostra il registro eventi della porta selezionata.
Blocca	Blocca la porta selezionata.
Sblocca	Sblocca la porta selezionata.
Normale	Riporta la porta al normale controllo di sistema.
Momentaneo	Sblocca la porta per un determinato intervallo di tempo.

17.6.6 Stato FlexC

Questa schermata mostra lo stato di tutti gli ATS configurati sul sistema.

1. Per visualizzare lo stato di un ATS, andare a **Stato > FlexC**.

Stato FlexC

FlexC ATS: ATS 1

ID registrazione ATS	T578-05R9-92XG-SP2G	L'ID di registrazione unico dell'ATS permette alla centrale di essere identificata univocamente al RCT.
Stato ATS	Guasto	Lo stato del ATS
Tempo dall'ultimo Poll	2ora 14min 28s	Il tempo che è passato dall'ultimo poll o ogni ATP nell'ATS
Numero coda evento	6	Numero di eventi nella Coda eventi che aspettano di essere trasmessi
Code Eventi	Code Eventi	Lista di eventi correnti nella Coda Eventi
LOG EVENTI	LOG EVENTI	Cronologia Log Eventi per tutti gli eventi accaduti sull'ATS
Log rete	Log rete	Log rete per l'ATS

Stato dell'ATP entro ATS

Numero Seq	Nome ATP	Interfaccia Comunicazioni	Stato dell'ATP	Ultima trasmissione arrivata	Log rete	Log ATP	Chiamata di Prova
1	Primary ATP 1	Ethernet	Guasto	-	Log rete	Log ATP	Prova Manuale

FlexC ATS: ATS 2

ID registrazione ATS	K6PG-K87Y-T966-385Y	L'ID di registrazione unico dell'ATS permette alla centrale di essere identificata univocamente al RCT.
Stato ATS	Guasto	Lo stato del ATS
Tempo dall'ultimo Poll	2ora 14min 28s	Il tempo che è passato dall'ultimo poll o ogni ATP nell'ATS
Numero coda evento	6	Numero di eventi nella Coda eventi che aspettano di essere trasmessi

2. La tabella di seguito descrive i criteri di stato disponibili per tutti gli ATS.

ID registrazione ATS	L'ID di registrazione unico dell'ATS permette alla centrale di essere identificata univocamente all'RCT.
Stato ATS	Lo stato dell'ATS, ad esempio, inizializzazione.
Tempo dall'ultimo polling	Il tempo che è passato dall'ultimo poll o ogni ATP nell'ATS.
Numero coda evento	Numero di eventi nella Coda eventi che aspettano di essere trasmessi.
Numero coda evento	No. di eventi nella coda eventi che aspettano di essere trasmessi.
Coda Eventi	Lista di eventi correnti nella Coda Eventi. Le tabelle mostrano quanto segue: • Numero sequenza evento • Timestamp evento • Descrizione evento • Aggiungere Info Evento • Timestamp inizio • Durata Rapporto

Rapporto eventi	Cronologia del log eventi per tutti gli eventi che si sono verificati sull'ATS. La tabella mostra gli stessi campi della Coda Eventi sopra e il seguente campo: • Numero sequenza Evento • Timestamp evento • Descrizione evento • Aggiungere Info Evento • Risultato • Rapporto ATP • Timestamp inizio • ACK/Fail Timestamp • Durata Rapporto
Log rete	Log di rete per l'ATS che mostra l'intervallo di polling configurato.
Stato dell'ATP entro ATS	Questa tabella mostra tutti gli ATP nell'ATS. Per ogni ATP, la tabella mostra il numero di sequenza ATP, il nome ATP, l'interfaccia di comunicazione, lo stato dell'ATP, l'ultima trasmissione arrivata, il registro di rete, il registro ATP e il tasto di Chiamata di Prova. Log rete: fare clic su questo tasto per vedere il registro di rete. Log ATP: mostra un elenco di trasmissioni di polling. Fare clic sul tasto Aggiorna per aggiornare il log. Fare clic sul tasto Più recenti per ultimi per cambiare l'ordine di visualizzazione. Come impostazione predefinita viene visualizzato prima l'evento più recente. Test manuale: fare clic su questo tasto per forzare una chiamata di prova. L'evento è aggiunto alla coda eventi.

17.6.7 Segnalazioni di allerta del sistema

1. Selezionare **Stato > Avvisi di sistema**.

Hardware	Ingressi	Uscite	Porte	FlexC	Alert sistema			
Avviso (Alert)					Ingresso	Stato	Azione	
Guasto Alimentazione					OK	OK	Inibire	Isolare
Guasto Batteria Centrale					Guasto	Isolare	Non Isolato	
Guasto Alimentatore centrale					OK	OK	Inibire	Isolare
Guasto fusibile ausiliario centrale					OK	OK	Inibire	Isolare
Guasto fusibile sirena esterna centrale					OK	OK	Inibire	Isolare
Guasto Fus Sir.int Centrale					OK	OK	Inibire	Isolare
Tamper Sirena					Guasto	Isolare	Non Isolato	
Tamper Armadio Centrale					Guasto	Isolare	Non Isolato	
Tamper Ausiliario 1					OK	OK	Inibire	Isolare
Tamper Ausiliario 2					OK	OK	Inibire	Isolare
Tamper Antenna					OK	OK	Inibire	Isolare
Blocco					OK	OK	Inibire	Isolare
Guasto Modem 1					OK	OK	Inibire	Isolare
Guasto Modem 2					Guasto	Inibire	Non Inibito	Isolare
Comunicazione fallita					OK	Inibire	Non Inibito	Isolare

2. Consultare le tabelle di seguito per ulteriori informazioni.

Avviso	Descrizione della segnalazione di allerta del sistema.
Ingresso	Lo stato attuale dell'avviso che è stato rilevato sulla centrale (OK, Guasto).
Stato 	Lo stato programmato dell'avviso di sistema, ossia se l'avviso è stato isolato o inibito. Se la condizione di allerta non è stata disabilitata in alcun modo, viene visualizzato un valore di stato OK.

Azioni eseguibili

Aggiorna	Fare clic su questo tasto per aggiornare lo stato delle segnalazioni di allerta del sistema.
Ripristina	Fare clic su questo tasto per ripristinare una segnalazione di allerta sulla centrale
Inibire 	Fare clic su questo tasto per inibire una condizione di guasto. L'operazione di inibizione disabiliterà quel guasto o zona per un solo periodo di attivazione. La funzione di inibizione non è disponibile nel livello di sicurezza EN 50131 Grado 3.
Isolare	Fare clic su questo tasto per isolare la zona. Isolare una zona significa disattivarla fino a quando la condizione di isolamento non viene tolta. Si consiglia di eseguire l'isolamento delle zone con cautela, in quanto queste zone non saranno attive ogni volta che il sistema viene INSERITO.

17.7 Log

Questa sezione copre:

17.7.1 Log sistema	203
17.7.2 Log accessi	204
17.7.3 Log WPA	204
17.7.4 LOG ALLARMI	204

17.7.1 Log sistema

Questo log visualizza tutti gli eventi di sistema del sistema SPS.

1. Selezionare **Log > Log sistema > Log sistema**.
2. Creare un file di testo del log facendo clic su **File di testo**.
3. La registrazione dei cambiamenti di stato delle zone singole è abilitata impostando l'attributo del log per quella zona nella pagina di programmazione Attributi Zona.

Log sistema	Log accessi	Modem 1	Modem 2
Log sistema	Log Allarmi	Log WPA	
Log sistema			
23/07/2014 15:38:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=5, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 15:38:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=8, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 15:42:43 Profilo Utente 1 CONFIGURAZIONE CAMBIATA Utente 9999 Engineer 23/07/2014 15:42:43 Profilo Utente 2 CONFIGURAZIONE CAMBIATA Utente 9999 Engineer 23/07/2014 15:42:43 Profilo Utente 3 CONFIGURAZIONE CAMBIATA Utente 9999 Engineer 23/07/2014 15:42:43 Profilo Utente 4 CONFIGURAZIONE CAMBIATA Utente 9999 Engineer 23/07/2014 15:48:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=1, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 15:48:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=2, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 15:48:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=3, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 15:48:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=5, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 15:48:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=8, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 15:58:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=1, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 15:58:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=2, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 15:58:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=3, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 15:58:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=5, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 15:58:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=8, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 16:08:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=1, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 16:08:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=2, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 16:08:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=3, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 16:08:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=5, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 16:08:00 FlexC Timeout Evento ATS [ATS=8, ID Evento=7004 (Installatore disabilitato)] 23/07/2014 16:13:38 Centrale in modalità Installatore Soft 23/07/2014 16:13:38 CONFIGURAZIONE CAMBIATA 23/07/2014 16:13:38 Accesso Costruttore revocato 23/07/2014 16:13:42 WWW FINE, Utente 9999 Engineer			



Per evitare che vari eventi della stessa fonte finiscano nel log, il sistema SPC in base agli standard, consente la registrazione di sole tre attivazioni della stessa zona in un periodo stabilito.

17.7.2 Log accessi

Il log fornisce tutti gli eventi accesso del sistema SPC.

- Selezionare **Log > Log accessi**.

Comparirà la pagina seguente:

Log sistema	Log accessi	Modem 1	Modem 2
Log accessi			
Tempo	Evento	Porta	Utente
26/07/2012 16:01:36	Tessera non riconosciuta	1- DOOR 1	
26/07/2012 16:01:36	Ingresso negato - TESSERA NON NEL SISTEMA	1- DOOR 1	
26/07/2012 16:02:07	Utente 11 Tessera aggiunta Utente 1		1 User 1
26/07/2012 16:02:11	Ingresso concesso	1- DOOR 1	11
08/08/2012 12:43:17	Utente 9 Tessera aggiunta Utente 1		1 User 1
08/08/2012 15:57:42	Tessera non riconosciuta	2- DOOR 2	
08/08/2012 15:57:42	Ingresso negato - TESSERA NON NEL SISTEMA	2- DOOR 2	
08/08/2012 15:57:46	Tessera non riconosciuta	1- DOOR 1	
08/08/2012 15:57:46	Ingresso negato - TESSERA NON NEL SISTEMA	1- DOOR 1	
08/08/2012 16:02:27	Utente 7 Tessera aggiunta Utente 1		1 User 1
08/08/2012 16:02:55	Tessera non riconosciuta	1- DOOR 1	
08/08/2012 16:02:55	Ingresso negato - TESSERA NON NEL SISTEMA	1- DOOR 1	
08/08/2012 16:03:11	Utente 8 Tessera aggiunta Utente 1		1 User 1
10/08/2012 12:37:29	Ingresso concesso	2- DOOR 2	11
10/08/2012 12:37:34	Ingresso concesso	2- DOOR 2	11
10/08/2012 12:37:37	Ingresso concesso	1- DOOR 1	11
10/08/2012 12:37:53	Ingresso concesso	1- DOOR 1	8
10/08/2012 12:37:55	Ingresso concesso	2- DOOR 2	8
17/08/2012 12:27:48	Ingresso concesso	2- DOOR 2	3

- Creare un file di testo del registro facendo clic sul tasto **File di testo**.

17.7.3 Log WPA

Questo log visualizza tutti gli eventi WPA sul sistema.

- Selezionare **Log > Log sistema > Log WPA**.

Comparirà la pagina seguente:

Log sistema	Log accessi	Modem 1	Modem 2
Log sistema	Log Allarmi	Log WPA	
Log WPA			
17/06/2014 11:07:27 Avviso (Alert): SUPERVISIONE WPA 1 WPA 1			
25/06/2014 09:34:02 Avviso (Alert): SUPERVISIONE WPA 1 WPA 1			
07/07/2014 12:15:51 Avviso (Alert): SUPERVISIONE WPA 1 WPA 1			
09/07/2014 16:05:23 Avviso (Alert): SUPERVISIONE WPA 1 WPA 1			
09/07/2014 16:07:06 Avviso (Alert): SUPERVISIONE WPA 1 WPA 1			
23/07/2014 10:18:18 Avviso (Alert): SUPERVISIONE WPA 1 WPA 1			
23/07/2014 10:57:12 Avviso (Alert): SUPERVISIONE WPA 1 WPA 1			
23/07/2014 10:58:08 Avviso (Alert): SUPERVISIONE WPA 1 WPA 1			

17.7.4 LOG ALLARMI

Il LOG ALLARMI mostra un elenco degli eventi di allarme.

- Selezionare **Log > Log sistema > Log allarmi**.

In questo rapporto sono visualizzati i seguenti tipi:

- Zone
 - Allarme
 - Panico
- Eventi di sistema
 - Allarme confermato
 - Coercizione Utente
 - Panico XBUS
 - Panico Utente
 - Panico RPA

17.8 Utenti

La tabella successiva mostra il numero massimo di utenti, profili utente e dispositivi utente per la centrale:

N. massimo	SPC4xxx	SPC5xxx	SPC6xxx
Users (Utenti)	100	500	2500
User Profiles (Profili Utente)	100	100	100
Profili per utente	5	5	5
Dispositivi PACE	32	250	250
ID SMS	32	50	100
Password web	32	50	100
RF Fob	32	50	100
Dispositivi MDT	32	32	32

ATTENZIONE: se si effettua l'aggiornamento da una versione del firmware precedente alla versione 3.3, fare attenzione a quanto segue:

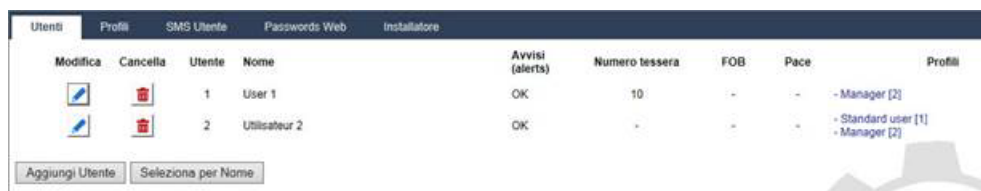


- La password web dell'Installatore, se configurata, viene cancellata e deve essere nuovamente immessa dopo l'aggiornamento.
- Tutti gli utenti esistenti saranno assegnati a nuovi profili utente che corrispondono ai livelli di accesso utente precedenti. Se il numero di profili utente massimo è superato, non viene assegnato nessun profilo (vedere *Aggiungere / modificare profili utenti* a pagina 208). In caso di aggiornamento firmware, verificare tutte le configurazioni utente.
- L'ID Installatore predefinito passa da 513 a 9999.

17.8.1 Aggiungere / modificare un utente

1. Selezionare **Utenti > Utenti**.

Viene visualizzato un elenco di utenti configurati.



2. Fare clic sul tasto **Aggiungi Utente** o sul tasto **Modifica** dell'utente desiderato.

Viene visualizzata la pagina seguente.

3. Immettere un **ID Utente** che non sia già in uso. Se viene inserito un ID già in uso, appare il messaggio "ID non disponibile".
4. Inserire un **Nome Utente** (massimo 16 caratteri, distingue tra maiuscole e minuscole).
5. Per generare automaticamente un **PIN Utente** per un nuovo utente, fare clic sul tasto **Genera PIN**. Modificare il PIN, se richiesto. Immettere il valore 0 se il PIN non è richiesto.

Nota: per soddisfare le approvazioni INCERT, il codice PIN dell'utente deve contenere più di 4 cifre.

6. È possibile anche limitare l'accesso al sistema per questo utente spuntando la casella **Date Limit (Limite data)** e immettendo una data nei campi **To (A)** e **From (Da)**.

Avvisi Utente mostra lo stato del PIN dell'utente. Ad esempio, mostra il numero di giorni rimanenti prima della scadenza del PIN, se Modifiche periodiche sono abilitate nella Politica PIN del sistema.

7. È possibile attivare l'opzione **Accesso Allarmi** per concedere accesso temporaneo al sistema a questo utente entro una specifica finestra.

I limiti temporali per quest'opzione sono impostati nella pagina **Temporizzatori Sistema**. Vai su **Configurazione > Sistema > Temporizzatori Sistema** per configurare questa opzione. Vedere *Temporizzatori* a pagina 261.



In modalità normale, gli utenti che hanno questo attributo selezionato non possono accedere al sistema.

8. Selezionare il Profilo Utente appropriato (vedere *Aggiungere / modificare profili utenti* a pagina 208) per l'utente.
9. Selezionare **Abilita Coercizione** per questo utente se necessario. Il numero di PIN assegnato per la coercizione (PIN +1 o PIN+2) è impostato in opzioni di sistema (vedere *Opzioni* a pagina 250).



L'opzione **Coercizione** è disponibile su questo schermo solo se l'opzione **Coercizione Utente** è abilitata per il sistema nelle **Opzioni Sistema**. Se la funzione **Coercizione** è abilitata, i PIN consecutivi (per es. 2906, 2907) non sono permessi, in quando l'inserimento di questo PIN dalla tastiera attiverebbe un evento di coercizione utente.

Controllo accessi

Attributo	Descrizione
Numero scheda	Immettere il numero scheda. Immettere il valore 0 per non assegnare questa scheda.
Scheda vuota	Contrassegnare questa opzione per disabilitare temporaneamente questa scheda.
Tempo esteso	Consente di prolungare i timer della porta quando è presente questa scheda.
Bypassa PIN	Consente di accedere a una porta senza PIN su una porta con lettore PIN.
Priorità	Le schede priorità sono memorizzate localmente nei controllori porte e riconosceranno l'accesso in caso di guasto tecnico con interruzione della comunicazione con la centrale del controllore porta. Il numero massimo di utenti con priorità è: • SPC4xxx – tutti gli utenti • SPC5xxx – 512 • SPC6xxx – 512
Scorta	La funzione Scorta obbliga i titolari privilegiati a scortare altri titolari attraverso porte specifiche. Se questa funzione è abilitata su una porta, è necessario presentare prima una scheda con il diritto di scorta, in modo da consentire ad altri titolari, privi di tale privilegio, di aprire la porta. Per ogni porta è possibile configurare il periodo di tempo durante il quale i titolari possono presentare le proprie schede dopo che è stata presentata una scheda con diritto di scorta.
Custode	La funzione Custode obbliga il titolare con privilegi di custodia a restare sempre all'interno della stanza (gruppo porta) quando vi sono altri titolari. Il custode deve essere il primo a entrare nella stanza. Altri titolari possono entrare nella stanza solo se è presente un custode. Al titolare con diritto di custode sarà consentito uscire solo quando tutti i titolari, non custodi, avranno lasciato la stanza. Identifica il titolare come un custode. L'utente con attributo di custode deve essere il primo a entrare nel gruppo porta che richiede un titolare custode e deve essere l'ultimo a lasciare questo gruppo porta.

17.8.1.1 Dispositivi sconosciuti

Se un dispositivo sconosciuto, come un dispositivo fob, PACE o una scheda, è stato scansionato, ma non assegnato a un utente, viene visualizzato un pulsante nella sezione pertinente della pagina utenti.

- **Pulsante RF- FOB – fob sconosciuto** o, se il dispositivo è assegnato all'utente, **Cancella FOB**
- **Pulsante PACE – PACE sconosciuto** o, se il dispositivo è assegnato all'utente, **Cancella PACE**
- **Controllo Accessi – Scheda non riconosciuta**

Per assegnare fob, PACE o scheda all'utente:

1. Fare clic sul pulsante **Sconosciuto** del dispositivo. La pagina utente visualizza un elenco di dispositivi sconosciuti.
2. Fare clic su **Aggiungi** per assegnare il dispositivo all'utente.

Nota: per assegnare una scheda all'utente, il profilo utente associato deve possedere il codice impianto corretto definito.

Per annullare l'assegnazione di fob o PACE a un utente:

1. Fare clic sul tasto **Elimina**.
L'assegnazione al dispositivo è annullata dall'utente e cancellata dal sistema.
2. Per aggiungere nuovamente il dispositivo, è necessario scansionarlo di nuovo.

Per annullare l'assegnazione di una scheda a un utente:

1. Modificare il numero scheda impostandolo su zero (0).
2. Fare clic su **Salva**.
L'assegnazione della scheda all'utente è annullata e la scheda è cancellata dal sistema.
3. Per aggiungere nuovamente la scheda, è necessario scansionarla di nuovo.

17.8.2 Aggiungere / modificare profili utenti



AVVISO: i profili globali non possono essere modificati nel browser, bensì devono essere modificati in SPC Manager.

1. Selezionare **Utenti > Profili utente**.

Viene visualizzato un elenco di profili configurati, oltre al numero di utenti assegnati ad ogni singolo profilo.

Utenti		Profili		SMS Utente	Passwords Web	Installatore
Modifica	Cancella	ID	Nome Profilo Utente	Conteggio utenti		
		1	Standard user	1		
		2	Manager	2		
		3	Limited user	0		
		4	Access User	0		
Aggiungi Profilo Utente						

2. Selezionare **Aggiungi profilo utente** o fare clic sul tasto **Modifica** del profilo desiderato.
Viene visualizzata la seguente schermata con le opzioni di configurazione classificate nel modo successivo:
 - Impostazioni generali
 - Diritti Utente/Centrale

- Controllo accessi

Impostazioni generali

1. Immettere un **ID profilo utente** che non sia già in uso. Se viene inserito un ID già in uso, appare il messaggio "ID non disponibile".
2. Inserire un **Nome profilo utente** (massimo 16 caratteri, distingue tra maiuscole e minuscole).
3. Selezionare tutte le **Aree** che saranno controllate da questo profilo.
4. Selezionare un **Calendario** per impostare i limiti di tempo di questo profilo nel sistema.

Utente/Diritti centrale

- Selezionare i diritti utente necessari da assegnare a questo profilo utente.

Diritti utente

Diritto	Profilo Utente Tipo predefinito	Descrizione
Diritti Utente - Intruso		
Inserimento Completo	Limitato Standard Manager	L'INSERIMENTO TOTALE attiva completamente il sistema di allarme e permette la protezione completa dell'edificio (l'apertura di una qualsiasi zona di allarme attiva l'allarme). Selezionando INSERIMENTO TOTALE, il buzzer suona e il display della tastiera farà il conto alla rovescia del periodo di tempo di uscita. Uscire dall'edificio prima dello scadere dell'intervallo di tempo predefinito. Allo scadere dell'intervallo di tempo predefinito, il sistema è inserito e l'apertura delle zone di ingresso/uscita avvia il timer di ingresso. Se il sistema non è disinserito prima dello scadere del tempo di ingresso, l'allarme si attiva.

Diritto	Profilo Utente Tipo predefinito	Descrizione
Ins. Parziale A	Standard Manager	L'opzione INSERIMENTO PARZIALE A fornisce la protezione perimetrale di un edificio consentendo libero movimento nelle aree di accesso. In questa modalità le zone che non sono state classificate come ESCLUDI A non saranno protette. Come impostazione predefinita non c'è un tempo di uscita, selezionando questa modalità il sistema si inserisce immediatamente. È possibile applicare a questa modalità un timer di uscita abilitando la variabile temporizzata Inserimento Parziale A.
Ins. Parziale B	Standard Manager	L'opzione InsParz B protegge tutte le zone eccetto quelle che sono state classificate come ESCLUDI B. Come impostazione predefinita non c'è un tempo di uscita, selezionando questa modalità il sistema si inserisce immediatamente. È possibile applicare a questa modalità un timer di uscita abilitando la variabile temporizzata di inserimento parziale B.
Inserimento forzato	Manager Standard	L'opzione INSERIMENTO FORZATO è presente sul display della tastiera quando si tenta di inserire il sistema mentre una zona di allarme presenta un guasto o è ancora aperta (la linea della parte superiore del display mostra la zona aperta). Selezionando questa opzione si inserisce l'allarme e si inibisce la zona per quel periodo predefinito.
Disinserimento	Limitato Standard Manager	L'opzione DISINSERIMENTO disinserisce l'allarme. Questa opzione del menu viene visualizzata sulla tastiera solo dopo l'attivazione di una zona Ingresso/Uscita e dopo l'inserimento di un codice utente valido.
Ritardo Ins. Auto	Standard* Manager	L'utente può ritardare o cancellare l'inserimento automatico.
Ritardo Disinser. Bypass	Standard Manager	L'utente può annullare automaticamente il ritardo disinserimento. Disponibile solo per installazioni Finanziarie. Vedere <i>Inserimento/Disinserimento</i> a pagina 275.
Ripristina	Standard Manager	L'opzione RIPRISTINA ripristina la condizione di allerta sul sistema e cancella il messaggio della segnalazione di allerta associata a quella condizione di allerta. Una condizione di allerta può essere cancellata solo dopo che la zona(e) o guasto(i) che hanno attivato la condizione di allerta sono stati riportati al loro stato operativo normale e che per quella zona è selezionata l'opzione CANCELLA ALLERTA nella programmazione utente.
Inibisce	Standard Manager	Inibendo una zona si disattiva la zona in questione per un periodo di allarme definito. Questo è il metodo preferito per disattivare una zona con guasti o aperta, in quanto la condizione di guasto o apertura è visualizzata sulla tastiera ogni volta che il sistema viene inserito, per ricordare all'utente di considerare quella zona.

Diritto	Profilo Utente Tipo predefinito	Descrizione
Esclude	Standard* Manager	Isolando una zona si disattiva quella zona finché la zona non viene deisolata. Tutti i tipi di zone sul controllore possono essere isolate. Prestare attenzione all'utilizzo di questa funzione per disattivare zone con guasti o aperte; una volta che una zona è isolata, viene ignorata dal sistema e potrebbe sfuggire quando viene impostato il sistema successivamente, compromettendo la sicurezza delle aree.
Diritti Utente - Sistema		
Accesso web	Standard* Manager	L'utente può accedere alla centrale mediante il browser web.
Vista Log	Standard Manager	Questa opzione del menu mostra l'evento più recente sul display della tastiera. Il log eventi (vedere <i>Log eventi</i> a pagina 170) elenca l'ora e la data di tutti gli eventi registrati.
Utenti	Manager	L'utente può creare e modificare altri utenti sulla centrale, ma solo con diritti uguali o inferiori ai propri.
SMS	Standard* Manager	Questa funzione consente agli utenti di impostare il servizio di messaggistica SMS se un modem è installato sul sistema.
Ins. Data	Standard Manager	Utilizzare questa opzione del menu per programmare l'ora e la data sul sistema (vedere <i>Inserimento Data / Ora</i> a pagina 178). Accertarsi che le informazioni relative a ora e data siano precise. Questi campi sono visualizzati nel log eventi quando sono riportati gli eventi del sistema.
Modifica PIN	Standard Manager	Questa opzione del menu consente agli utenti di modificare i propri PIN utente (vedere <i>Modifica PIN installatore</i> a pagina 171). Note: per soddisfare le approvazioni INCERT, il codice PIN dell'utente deve contenere più di 4 cifre.
Video in browser	Standard Manager	L'utente può visualizzare immagini video tramite browser web. Nota: per questa funzione è necessario attivare anche il diritto Accesso Web.
Suoneria	Standard Manager	Quando tutte le zone che hanno l'attributo SUONERIA attivato sono aperte, generano un suono improvviso e breve sul buzzer della tastiera (quando il sistema è disinserito). Questa opzione del menu consente di abilitare o disabilitare la funzione suoneria su tutte le zone.
Installatore	Manager	Questa opzione consente agli utenti di concedere l'accesso al tecnico della programmazione. Per i requisiti regionali CAT 1 e CAT 2 per la Svizzera, nel caso in cui è consentito l'accesso all'installatore, tutte le aree devono essere disattivate. In caso contrario all'installatore verrà negato l'accesso.
Aggiorna	Manager	L'utente può riconoscere l'accesso costruttore alla centrale per eseguire l'aggiornamento del firmware.

Diritto	Profilo Utente Tipo predefinito	Descrizione
Diritti Utente - Controllo		
Uscite	Standard Manager	L'utente può attivare/disattivare le uscite configurate (porte di assegnazione). Vedere <i>Modificare un'uscita</i> a pagina 222.
X-10	Standard Manager Controllo accessi	L'utente può attivare o disattivare i dispositivi X-10 configurati. Nota: X-10 è in manutenzione. La funzionalità resta nel sistema per la compatibilità con le versioni precedenti.
Contr. Porta	Standard* Manager Controllo accessi	L'utente può bloccare/sbloccare le porte.
Controllo RF	Standard Manager Controllo accessi	L'utente può controllare le uscite RF
Diritti Utente - Verifica		
Test Sirena:	Standard Manager	L'utente può eseguire un test suoneria per sirene esterne, lampeggianti, sirene interne e buzzer per verificarne il corretto funzionamento.
Walk test	Standard Manager	L'utente può eseguire una prova Walk test per verificare il funzionamento di tutti i sensori di allarme su un sistema.
Verifica WPA	Standard Manager	L'utente può eseguire una verifica su WPA.
Test sismico	Standard Manager	L'utente può testare il rilevatore sismico.
Diritti Utente – Servizio Tecnico		
Impostazioni Utenti (Principale)		L'utente può creare e modificare altri utenti sul sistema senza limiti sui diritti utente.
Impostazioni Profili Utente		L'utente può creare e modificare profili utente nel sistema.
Impostazioni Calendari		L'utente può configurare calendari.
Impostazioni Porte		L'utente può modificare porte.
Accesso Livello 3		Consenti all'utente di svolgere compiti Installatore Livello 3. Questa funzione è disponibile solo in modalità "Senza Restrizioni" (EN50131 richiede che tutte le precedenti operazioni siano consentite solo a un Livello 3 per sistemi Grado 3).
* Funzioni non attivate di default per questo utente, ma che possono essere selezionate.		

Controllo Accessi

Controllo Accessi

Codice Sito: Codice sito di tutte le tessere con questo profilo utente

Elenco Accesso Porte:	ID Porta	Nome Porta	Accesso / Calendario
	1	Door 1	Nessun limite di tempo
	2	Door 2	Nessun limite di tempo
	3	Door 3	Nessun limite di tempo
	4	Door 4	Nessun limite di tempo

1. Immettere un **Codice sito**, se richiesto, per tutte le tessere assegnate a questo profilo utente. Vedere *Formati e lettori tessere supportati* a pagina 395.
2. Selezionare i diritti di **Accesso** di questo profilo utente per le porte configurate sul sistema. Le opzioni sono:
 - Nessun accesso
 - Nessun limite di tempo (ad esempio accesso 24 ore)
 - Calendario (se configurato)

Utenti

Viene visualizzato un elenco di utenti assegnati a questo profilo. Fare clic su un utente per visualizzare o modificare i dettagli.

È possibile creare un nuovo profilo utente in base ad un profilo esistente facendo clic su **Replicare**. Compare una nuova pagina **Profilo utente**.

Vedere anche

Aggiungere / modificare profili utenti a pagina 208

Aggiungere / modificare un'area a pagina 269

17.8.3 Configurazione SMS

Il sistema SPC consente la messaggeria remota (SMS) su sistemi con modem installati.

Prerequisiti

- o modem è installato e identificato dal sistema
- o La funzione **Autenticazione SMS** si attiva. (Vedere *Opzioni* a pagina 250).

1. Selezionare **Utenti > SMS Utente**.

Sono visualizzati l'ID SMS Installatore e un elenco di ID SMS utenti assieme ai corrispondenti dettagli SMS.

SMS Utente

Modifica	Prova	Cancella	ID	Nome Utente	Numero SMS	Eventi Abilitati	Controllo Abilitato
			9999	Engineer	0	-	-
			1	User 1	1234566	Abilitato	Abilitato

Indietro Aggiungi

2. Fare clic sul tasto **Prova** per testare un numero SMS.
3. Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere un nuovo ID SMS Utente o fare clic su **Modifica** a fianco dell'ID SMS Utente desiderato.

Utenti	Profili	SMS Utente	Passwords Web	Installatore
Modifica Impostazioni SMS				
Impostazioni Generali				
ID SMS Utente	9999			
Utente	Engineer			
Numero SMS	0	Numero Telefono a cui i messaggi SMS saranno inviati		
Eventi SMS				
Allarmi	☐	Attivazione Allarme		
Ripristino allarmi	☐	Gli allarmi riportati sono ripristinati		
Allarmi confermati	☐	Allarme Confermato da zone multiple		
Guasti	☐	Guasto o attivazione Tamper		
Ripristino Guasto	☐	Ripristino Guasto o Tamper		
Inserimento	☐	Inserimento e Disinserimento		
Anticipato / Ritardato	☐	Rapporto se inserimento/disinserimento non è in accordo con la programmazione oraria		
Inibiti	☐	Inibiti e Isolati		
Eventi Porta	☐	Eventi di Porta Controllo Accessi		
Altro	☐	Tutti gli altri tipi di eventi		
Controllo SMS				

4. Configurare i dettagli SMS come segue:

ID SMS	ID generato dal sistema.
Numero SMS	Consente di immettere il numero al quale sarà inviato l'SMS (necessita di un prefisso nazionale di tre cifre). Nota: il numero SMS dell'installatore può essere cancellato resettandolo a 0. I numeri SMS degli utenti non possono essere cancellati.
Utente	Selezionare un nuovo utente per questo ID SMS Utente, se richiesto.
Eventi SMS	Seleziona gli eventi della centrale che l'Utente o l'Installatore riceveranno via SMS.
Controllo SMS	Seleziona le operazioni che l'utente o l'installatore possono realizzare in remoto sul pannello via SMS. Vedere <i>Comandi SMS</i> sotto.



AVVISO: gli eventi AGGRESSIONE non vengono trasmessi via SMS.



Se la linea telefonica è collegata alla rete PSTN tramite un PBX, la cifra di accesso alla linea appropriata deve essere anteposta al numero da chiamare. Assicurarsi che l'Identità della Linea Chiamante (CLI) sia attivata sulla linea selezionata per effettuare chiamate alla rete SMS. Rivolgersi all'amministratore di PBX per ulteriori informazioni.

17.8.4 Comandi SMS

Al termine della configurazione e impostazione degli SMS, le funzioni SMS possono essere attivate. In base alla configurazione SMS, i comandi sono inviati utilizzando un PIN o ID chiamante. Il tipo di PIN dipende da cosa è stato impostato per l'autenticazione SMS.

La tabella di seguito fornisce tutti i comandi SMS disponibili. Sono anche indicate l'azione e la risposta successiva.

I comandi SMS sono inviati in formato testo al numero di telefono della scheda SIM del controllore.

Per i comandi che utilizzano un PIN, il formato del testo è il seguente:

****.comando o **** comando.

dove **** è il PIN e "comando" è il comando, cioè il PIN è seguito da uno spazio o da un punto. Ad esempio, il comando "INSF" è inserito come: **** INSF o ****.INSF. Se presente, può essere usata anche la versione completa del comando. Ad esempio, ****.Inserimento Totale.

Se l'utente non ha i diritti sufficienti per eseguire un comando, il sistema riporta ACCESSO NEGATO.

Se l'ID Chiamante è abilitata e il numero SMS del mittente è configurato, il prefisso PIN non è necessario.

COMANDI (**** = codice)

Utilizzando il codice	Utilizzando l'ID Chiamante	Azione	Risposta
**** AIUTO ****.AIUTO	AIUTO	Tutti i comandi disponibili sono visualizzati.	Tutti i comandi disponibili
**** INSF ****.INSF ****.INSERIMENTO TOTALE	INSF INSERIMENTO TOTALE	Inserisce tutte le aree alle quali ha accesso l'utente.	Ora/data del sistema impostate. Se applicabile, risponde a zone aperte/zone ad inserimento forzato
****.AINS ****.AINS		Consente l'Inserimento Parziale A dell'allarme tramite SMS. È possibile inoltre specificare il nome personalizzato definito nel campo Parziale della finestra Opzioni . Vedere <i>Opzioni</i> a pagina 250.	Inserimento del sistema.
****.BINS ****.BINS		Consente Inserimento Parziale B dell'allarme tramite SMS. È possibile inoltre specificare il nome personalizzato definito nel campo Parziale della finestra Opzioni . Vedere <i>Opzioni</i> a pagina 250. Ad esempio: ****.AINS NOTTE	Inserimento del sistema
**** DIS. ****.DIS. ****.DISINSERIMENTO	DIS. DISINSERIMENTO	Disinserisce tutte le aree alle quali ha accesso l'utente.	Disinserimento del sistema

Utilizzando il codice	Utilizzando l'ID Chiamante	Azione	Risposta
****.SSTA ****.SSTA ****.STATO	SSTA STATO	Recupera lo stato delle aree.	Stato del sistema e aree applicabili - Per un sistema ad area singola, sono riportati il sistema e la modalità, dove la modalità è lo stato di inserimento del sistema - Per un sistema a più aree, è riportato lo stato di ogni area.
**** XA1.ON ****.XA1.ON		Il dispositivo X10 viene attivato se identificato come "A1".	Stato di "A1"
**** XA1.OFF ****.XA1.OFF		Il dispositivo X10 viene disattivato se identificato come "A1".	Stato di "A1"
**** REG ****.Log		Fino a 10 eventi recenti sono visualizzati.	Eventi recenti
****.ENGA.ON ****.ENGA.ON	ENGA.ON	Abilita accesso installatore.	Abilita installatore
**** ENGA.Off ****.ENGA.Off	ENGA.Off	Disabilita accesso installatore.	Installatore rimosso
**** ACC. PROD.ON ****.DIR.On		Abilita accesso fabbricante.	Stato produttore
**** DIR.Off ****.DIR.Off		Disabilita accesso fabbricante.	Stato produttore
**** O5.ON ****.O.ON ****.USCITA		L'assegnazione uscita viene attivata se identificata come "O5".	Stato di "O5" Ad esempio: - Uscita O5 attiva. - Riscaldamento uscita attivo (dove il riscaldamento è il nome dell'uscita.)
**** O5.OFF ****.O.OFF		L'assegnazione uscita viene disattivata se identificata come "O5".	Stato di "O5" Per esempio: O5 OFF
****.CLR ****.RIPRISTINA		Azzeramento avvisi via SMS ammesso.	



Per il riconoscimento SMS, l'identificazione dell'uscita (mappatura Gate) utilizza il formato ONNN, dove O rappresenta l'uscita e NNN sono i simboli numerici, che non sono tutti necessari. (Esempio: O5 per uscita 5)

Per il riconoscimento SMS, il dispositivo X-10 usa il formato: XYNN, dove X rappresenta X-10; Y rappresenta l'identità alfabetica e NN sono i simboli numerici disponibili. (Esempio: XA1)

L'opzione SMS funziona usando un protocollo standard che è utilizzato nei telefoni SMS. Si noti che alcuni gestori di servizi PSTN non forniscono il servizio SMS sulle linee PSTN. Affinché gli SMS siano funzionanti su PSTN, sono necessari i seguenti criteri:

- L'ID del chiamante deve essere abilitato sulla linea telefonica.
- Linea telefonica diretta – non mediante PABX o altri dispositivi di comunicazione.
- Si noti anche che molti gestori telefonici consentono l'invio di SMS solo verso numeri di telefono registrati nello stesso Paese di invio. (Ciò è dovuto a ragioni relative alla fatturazione).

17.8.5 Cancellazione password web

Questa pagina mostra l'installatore e tutte le password installatore e utente create per accedere al browser web.

1. Selezionare **Utenti > Password web**.

Utenti	Profili	SMS Utente	Passwords Web	Installatore
Password Web Installatore				
			Cancella	ID
				9999
				Nome Utente
				Engineer
Password Web Utente				
			Cancella	ID
				Nome Utente

2. Fare clic sul tasto **Cancella** a fianco dell'Utente o Installatore per cancellare la password.

17.8.6 Configurazione impostazioni Installatore

1. Selezionare **Utenti -> Installatore**.

Modifica impostazioni modo Installatore

Impostazioni Utente

ID Utente: 9999

Nome Utente: Nome Utente nel sistema

PIN Utente: PIN utilizzato dall'utente per il sistema intrusione e controllo accessi. Indicare 0 se PIN non richiesto.

Linguaggio: Lingua utilizzata dall'utente

Avviso utente

Nessuno

Controllo Accessi

Numero tessera: Inserisci numero tessera

Tessera non valida: ☐ Seleziona la disabilitazione temporanea di questa tessera

Tempo esteso: ☐ Estendi il temporizzatore porta quando viene presentata questa tessera

Bypass PIN: ☐ Questa card può accedere alla porta senza PIN anche se programmato per il PIN

Priorità: ☐ Le tessere prioritarie avranno l'accesso quando le porte sono offline

Scorta: ☐ La Tessera può ammettere altre tessere attraverso porte con accompagnatore richiesto

Custode: ☐ La prima persona che entra nell'area e l'ultima persona che la abbandona

2. Modificare il **User Name (Nome Utente)** dell'Installatore, se richiesto.

3. Fare clic sul tasto **Modifica PIN** per modificare il PIN Installatore (vedere *Cambiare il PIN Installatore e la password web* sotto).

Nota: per soddisfare le approvazioni INCERT, il codice PIN dell'utente deve contenere più di 4 cifre.

4. Selezionare il **Language (Linguaggio)** che sarà utilizzato dall'installatore. (Opzione visualizzata solo se sono disponibili più lingue – vedere *Aggiornamento lingue* a pagina 343)

Controllo Accessi

Attributo	Descrizione
Numero scheda	Immettere il numero scheda. Immettere il valore 0 per non assegnare questa scheda.
Tessera vuota	Contrassegnare questa opzione per disabilitare temporalmente questa scheda.
Tempo esteso	Consente di prolungare i timer della porta quando è presente questa scheda.
Bypassa PIN	Consente di accedere a una porta senza PIN su una porta con lettore PIN.
Priorità	Le tessere priorità sono memorizzate localmente nei controllori porte e riconosceranno l'accesso in caso di guasto tecnico con interruzione della comunicazione con la centrale del controllore porta. Il numero massimo di utenti con priorità è: • SPC4xxx – tutti gli utenti • SPC5xxx – 512 • SPC6xxx – 512
Scorta	La funzione Scorta obbliga i titolari privilegiati a scortare altri titolari attraverso porte specifiche. Se questa funzione è abilitata su una porta, è necessario presentare prima una tessera con il diritto di scorta, in modo da consentire ad altri titolari, privi di tale privilegio, di aprire la porta. Per ogni porta è possibile configurare il periodo di tempo durante il quale i titolari possono presentare le proprie schede dopo che è stata presentata una scheda con diritto di scorta.
Custode	La funzione Custode obbliga il titolare con privilegi di custodia a restare sempre all'interno della stanza (gruppo porta) quando vi sono altri titolari. Il custode deve essere il primo a entrare nella stanza. Altri titolari possono entrare nella stanza solo se è presente un custode. Al titolare con diritto di custode sarà consentito uscire solo quando tutti i titolari, non custodi, avranno lasciato la stanza. Identifica il titolare come un custode. L'utente con attributo di custode deve essere il primo a entrare nel gruppo porta che richiede un titolare custode e deve essere l'ultimo a lasciare questo gruppo porta.

17.8.6.1 Cambiare il PIN Installatore e la password web

Questa pagina consente di modificare il PIN di accesso alla tastiera e la password di accesso al browser web solo per il livello Installatore.

The screenshot shows the 'Installatore' tab in a web interface. It contains two sections: 'Modifica PIN' and 'Modifica Password Web'. The 'Modifica PIN' section has three input fields: 'PIN vecchio', 'PIN Nuovo', and 'Conferma nuovo PIN', each with a label '4 Cifre numeriche' to its right. Below these is a 'Modifica PIN' button. The 'Modifica Password Web' section has three input fields: 'Vecchia Password', 'Nuova Password', and 'Conferma nuova Password'. To the right of the 'Vecchia Password' field is an 'Elimina Password' button. Below the other two fields is a 'Modifica Password' button.

1. Modificare il PIN come segue:

PIN vecchio	Inserire il codice PIN Installatore esistente. (Solo cifre numeriche)
PIN nuovo	Inserire il codice PIN Installatore nuovo. (Solo cifre numeriche)
Conferma nuovo PIN	Reinserire il codice PIN Installatore nuovo.

2. Fare clic sul tasto **Modifica PIN** per attivare il nuovo PIN.



Il numero minimo di cifre necessarie per questo codice dipende dall'impostazione di sicurezza del sistema o dalla lunghezza selezionata **Cifre PIN** selezionata nel menu **Impostazioni centrale > Impostazioni sistema > Opzioni**.

3. Modificare la password Web con una più sicura per accedere al browser Web.

Nuova Password	Immettere la nuova password di accesso web (caratteri alfabetici A-Z, cifre numeriche 0-9).
Conferma nuova Password	Immettere nuovamente la nuova password di accesso web.

4. Fare clic sul tasto **Modifica Password** per attivare la nuova password.



Questa password distingue le maiuscole dalle minuscole, assicurarsi quindi di inserire i caratteri alfabetici della nuova password correttamente, in maiuscolo o minuscolo.

17.9 Configurazione

Questa sezione copre:

17.9.1 Configurare gli ingressi e le uscite del controllore	220
17.9.2 X-BUS	230

17.9.3 Wireless	243
17.9.4 Modificare le impostazioni di sistema	249
17.9.5 Configurazione zone, porte e aree	268
17.9.6 Calendari	283
17.9.7 Cambio proprio PIN	287
17.9.8 Configurare le impostazioni avanzate	287

17.9.1 Configurare gli ingressi e le uscite del controllore

Questa sezione copre:

17.9.1.1 Modificare un ingresso

1. Selezionare **Configurazione > Hardware > Controllore**.

Comparirà la pagina seguente.

Ingresso	Fine Linea	Zona	Descrizione	Tipo	Area	Attributi
1	DUE R.4K7-4K7	1	Front door	Allarme	1: Area 1	
2	DUE R.4K7-4K7	2	Vault	Sismico	2: Vault	
3	DUE R.4K7-4K7	3	Window 2	Allarme	1: Area 1	
4	DUE R.4K7-4K7	4	PIR 1	Allarme	1: Area 1	
5	DUE R.4K7-4K7	5	PIR 2	Non Usato	1: Area 1	
6	DUE R.4K7-4K7	6	Fire Exit	Non Usato	1: Area 1	
7	DUE R.4K7-4K7	7	Fire alarm	Non Usato	1: Area 1	
8	DUE R.4K7-4K7	8	Panic Button	Non Usato	1: Area 1	

Uscita	Descrizione	Tipo	Attributi	Prova
1	Ext. Bell	Sistema - Sirena Esterna		
2	Int. Bell	Sistema - Sirena Interna		
3	Strobe	Sistema - Strobo Sirena Esterna		
4	Fullset	Sistema - Inserita Totale		
5	Alarm	Sistema - Allarme		
6	Alarm Confirmed	Sistema - Allarme Confermato		

2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Ingresso	Il numero è indicato come riferimento e non può essere programmato.
Fine Linea	Consente di selezionare Fine Linea (EOL) per l'ingresso zona (valore predefinito: 4K7).
Analizzato	Appare se il sensore è di tipo inerziale/shock
Conteggio impulsi	Conteggio degli impulsi programmato sulla centrale per l'attivazione dell'allarme da un sensore tipo inerziale/shock.
Forte impatto	Forte impatto programmato sulla centrale che attiva un allarme da un sensore tipo inerziale/shock.
Zona	Numero della zona sulla centrale
Descrizione	Inserire un testo a descrizione dell'ingresso (max 16 caratteri). Questo testo apparirà anche su browser e tastiera.
Tipo	Il tipo di zona (vedere <i>Tipi di zone</i> a pagina 385).
Area	Solo se l'opzione (più) Aree è attivata nel menu Regolazioni Centrale > Regolazioni Sistema > Opzioni . Selezionare le aree a cui è stata assegnata questa zona.
Attributi	Un'icona in questo campo indica che sono stati programmati gli attributi per questa zona (vedere <i>Zone di ingresso: attributi</i> sotto).

Zone di ingresso: attributi

Ad ogni zona di SPC è possibile assegnare un attributo che determina le proprietà di quella zona.

Per assegnare un attributo a una zona:

1. Selezionare **Configurazione > Hardware > Controllore > Attributi**.

Comparirà la pagina seguente:

The screenshot shows the 'Attributi - Zona 1' configuration page. The page has a navigation bar at the top with tabs: Hardware, Sistema, Ingressi, Uscite, Porte, Aree, Calendari, Cambio proprio PIN, and Avanzato. Below the navigation bar, there are sub-tabs: Centrale, XBUS, and Wireless. The main content area is titled 'Attributi - Zona 1' and contains a list of attributes with checkboxes and their descriptions. The 'Inibire' attribute is checked. The 'Conteggio impulsi' attribute has a dropdown menu set to '5'.

Attributo	Descrizione
☐ Accesso	Se selez. un allarme non sarà generato da zone in apertura se il temporizz. ingresso o uscita è in funzione. Inoltre, in modalità NOTTE, il comportam. della zona cambia come una zona INGR USC
☐ Escludi A	Se selezionato allora un allarme non sarà generato se una zona apre mentre il sistema è in modalità Inserito Parziale A
☐ Escludi B	Se selezionato allora un allarme non sarà generato se una zona apre mentre il sistema è in modalità Inserito Parziale B
☐ 24 ore	Se selezionato le zone aperte attiveranno un allarme in tutte le modalità
☐ Locale	Se selezionato un allarme generato da zone aperte NON risulterà nel report degli eventi
☐ Disinserimento locale	Quando l'attributo di Disattivazione Locale è impostato, un allarme generato da una zona aperta risulterà nel report eventi solo quanto l'area è inserita totale o parziale.
☐ Doppio Colpo	Se selezionato un allarme non sarà generato da una zona fino ad una seconda attivazione della stessa zona in un periodo specificato dal temporizzatore "doppi colpi"
☐ Campanello	Se selezionato allora l'apertura della zona durante la modalità Disinserita attiverà il buzzer interno per un breve periodo
☒ Inibire	Se selezionato un utente può inibire questa zona
☐ Sperto normale	Se selezionato in sistema si aspetta che il rivelatore connesso sia un apparecchio Normalmente Aperto
☐ Silenzioso	Se selezionato non ci sarà alcuna indicazione audio / video dell'allarme, se il sistema è disinserito allora un messaggio di avviso sarà visualizzato
☐ Log	Se selezionato allora tutti i cambiamenti stato zona saranno registrati
☐ Shunt	Se selezionato una zona attiva shunt inibirà questa zona
☐ Frequente	La zona deve essere aperta entro il "periodo di tempo frequente", per scopi di servizio
☐ Analizzato	Selezionare questa opzione se sono usati sensori inerziali
5 Conteggio impulsi	Livello conteggio impulsi trigger per analisi sensori inerziali

2. Spuntare la casella accanto all'attributo desiderato.



Gli attributi presentati in questa pagina dipendono dal tipo di zona selezionata. Per un elenco degli attributi assegnabili, vedere *Attributi applicabili ai tipi di zona* a pagina 394.

17.9.1.2 Modificare un'uscita

1. Selezionare **Configurazione > Hardware > Controllore**.

Hardware Sistema Ingressi Uscite Porte Aree Calendari Cambio proprio PIN Avanzato

Centrale XBUS Wireless

Ingresso / Uscita centrale

Ingresso	Fine Linea	Zona	Descrizione	Tipo	Area	Attributi
1	DUE R.4K7-4K7	1	Front door	Allarme	1: Area 1	
2	DUE R.4K7-4K7	2	Vault	Sismico	2: Vault	
3	DUE R.4K7-4K7	3	Window 2	Allarme	1: Area 1	
4	DUE R.4K7-4K7	4	PIR 1	Allarme	1: Area 1	
5	DUE R.4K7-4K7	5	PIR 2	Non Usato	1: Area 1	
6	DUE R.4K7-4K7	6	Fire Exit	Non Usato	1: Area 1	
7	DUE R.4K7-4K7	7	Fire alarm	Non Usato	1: Area 1	
8	DUE R.4K7-4K7	8	Panic Button	Non Usato	1: Area 1	

Uscita	Descrizione	Tipo
1	Ext. Bell	Sistema - Sirena Esterna
2	Int. Bell	Sistema - Sirena Interna
3	Strobe	Sistema - Strobo Sirena Esterna
4	Fullset	Sistema - Inserita Totale
5	Alarm	Sistema - Allarme
6	Alarm Confirmed	Sistema - Allarme Confermato

Cambio Tipo **Attributi** **Prova**

2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Tipo di uscita	• Uscita di sistema: consente di selezionare il tipo dal menu a tendina. (Vedere <i>Tipi uscite e porte di uscita</i> sotto.) • Uscita di area: solo se (più) aree è attivata nel menu Regolazioni Centrale > Regolazioni sistema > Opzioni. Consente di selezionare un'area e il tipo di uscita di sistema per quest'area. (Vedere <i>Tipi uscite e porte di uscita</i> sotto.) • Assegnazione zona: consente di selezione quale zona deve essere mappata. • Porta di assegnazione: consente di selezionare quale porta di assegnazione deve essere assegnata. • Uscita porta: consente di selezionare il numero di porta e il tipo di uscita di sistema per la porta. (Vedere <i>Tipi uscite e porte di uscita</i> sotto.) • Selettore a chiave: selezionare l'ID del nodo per il selettore a chiave richiesto e la posizione della chiave richiesta per assegnarlo a questa uscita.
Descrizione	Consente di inserire un testo a descrizione dell'uscita (max 16 caratteri). Questo testo apparirà anche su browser e tastiera.
Configurazione uscite	• Modalità: consente di selezionare la modalità operativa. Continua segue il tipo di uscita; Pulsante si attiva e disattiva quando il tipo di uscita è attivo; Temporanea genera un impulso quando il tipo di uscita si attiva. • Riattivazione: spuntare la casella per riattivare temporaneamente le uscite. • Tempo ON: consente di inserire l'orario di attivazione da applicare alle uscite temporanee e pulsanti. • Tempo OFF: consente di inserire l'orario di disattivazione da applicare alle uscite pulsanti. • Invertire: spuntare questa casella per invertire l'uscita fisica. • Log: spuntare questa casella per registrare le modifiche di stato dell'uscita nel registro eventi. • Calendario: selezionare all'occorrenza il calendario desiderato. Vedere <i>Calendari</i> a pagina 283.

Vedere anche*Calendari* a pagina 283**Tipi uscite e porte di uscita**

Ogni tipo di uscita può essere assegnata a una delle 6 porte di uscita fisiche del controllore SPC o a un'uscita di una delle espansioni connesse. I tipi di uscita che non sono assegnati a uscite fisiche agiscono da indicatori di eventi del sistema e possono essere salvati nel registro e/o segnalati alle stazioni di sorveglianza remote, se necessario.

Le porte di uscita sulle espansioni sono tutte uscite di tipo a relè a polo singolo (NO, COM, NC); ne consegue che i dispositivi di uscita possono necessitare di fonti di alimentazione esterna per attivarsi se sono connessi a uscite di espansioni.

L'attivazione di un tipo di uscita particolare dipende dal tipo di zona (vedi pagina *Tipi di zone* a pagina 385) o condizione di allerta che ha determinato l'attivazione. Se si definiscono varie aree sul sistema, le uscite di SPC si raggruppano in uscite del sistema e uscite dell'area; le uscite del sistema si attivano

per indicare un evento in toto del sistema (per esempio, guasto all'alimentazione), mentre le uscite dell'area indicano gli eventi rilevati in una o più aree definite nel sistema. Ogni area ha il suo set di uscite di area; se l'area è un'area comune per altre aree, le sue uscite indicheranno lo stato di tutte le aree a cui è comune e includeranno il proprio stato. Per esempio, se l'Area 1 è comune per le Aree 2 e 3 e la sirena esterna dell'Area 2 è attiva, anche l'uscita della sirena esterna dell'Area 1 è in questo caso attiva.



Alcuni tipi di uscita possono indicare solo eventi in toto del sistema (non eventi di aree specifiche). Consultare la tabella di seguito per ulteriori informazioni.

Tipo di uscita	Descrizione
Sirena esterna	Questo tipo di uscita è usata per attivare la sirena esterna del sistema e si attiva quando una sirena esterna dell'area è attiva. Per default, questa uscita è assegnata alla prima uscita della scheda del controllore (EXT+, EXT-). Nota: l'uscita della sirena esterna è automaticamente attivata ogni volta che una zona programmata come zona di allarme attiva un allarme nelle modalità di inserimento totale o parziale.
Strobo sirena esterna	Questo tipo di uscita è usata per attivare il lampeggiante sulla sirena esterna del sistema e si attiva quando una qualunque area lampeggiante si attiva. Per default, questa uscita è assegnata all'uscita relè del lampeggiante (Uscita 3) della scheda del controllore (NO, COM, NC). Nota: l'uscita del lampeggiante della sirena esterna è automaticamente attivata ogni volta che una zona, programmata come zona di allarme, attiva un allarme nelle modalità di inserimento totale o parziale. Il lampeggiatore della sirena esterna si attiva in una condizione di 'Inser. Fallito', se l'opzione 'Inser. Fallito' del lampeggiatore è selezionata nelle opzioni di sistema.
Sirena interna	Questo tipo di uscita è utilizzata per attivare la sirena interna e si attiva quando una sirena interna dell'area è attiva. Per default, questa uscita è assegnata alla seconda uscita della scheda del controllore (INT+, INT-). Nota: l'uscita della sirena interna è automaticamente attivata ogni volta che una zona programmata come tipo di zona di allarme attiva un allarme nelle modalità di inserimento totale o parziale. La sirena interna si attiva in una condizione di 'Inser. Fallito' se l'opzione 'Inser. Fallito' della sirena è selezionata nelle opzioni di sistema.
Allarme	Questa uscita si attiva all'attivazione di una zona di allarme nel sistema o da una qualsiasi area definita sul sistema.
Allarme confermato	Questa uscita si attiva quando un allarme viene confermato. Un allarme è confermato quando 2 zone indipendenti del sistema (o comprese nella stessa area) si attivano entro un determinato periodo di tempo.
Panico*	Questa uscita si attiva all'attivazione di tipi di zone di allarme panico da qualsiasi area. Un'uscita allarme panico viene generata anche quando viene generato un evento di coercizione utente oppure se l'opzione panico è abilitata per la tastiera.
AGGRESSIONE	Questa uscita si attiva ogni volta che una zona programmata come zona di tipo Rapina attiva un allarme da qualsiasi area.
Incendio	Questa uscita si attiva a seguito dell'attivazione della zona incendio nel sistema (o da qualunque altra area).

Tipo di uscita	Descrizione
Tamper	Questa uscita si attiva quando una condizione di tamper è rilevata da qualsiasi parte del sistema. Nel sistema di grado 3, nel caso in cui sia stata interrotta la comunicazione con un dispositivo XBUS per più di 100 s, viene generato un evento tamper e gli eventi SIA e CIR registrati invieranno un evento tamper.
Medico	Questa uscita si attiva quando una zona medica è attivata.
Guasto	Questa uscita si attiva quando viene rilevato un malfunzionamento tecnico.
Tecnico	Questa uscita segue l'attivazione della zona tecnica.
Guasto alimentazione centrale*	Questa uscita si attiva quando viene a mancare l'alimentazione elettrica dalla rete esterna.
Guasto batteria*	Questa uscita si attiva quando c'è un problema con la batteria di backup. L'uscita si attiva se la tensione della batteria scende al di sotto di 11 V. L'opzione 'Ripristina' per questo guasto è presente solo quando il livello del voltaggio supera 11,8 V.
Ins. Parziale A	Questa uscita si attiva se il sistema o qualunque area definita nel sistema è in modalità Inserimento Parziale A.
Ins. Parziale B	Questa uscita si attiva se il sistema o qualunque area definita nel sistema è in modalità Inserimento Parziale B.
Ins. Totale	Questa uscita si attiva se il sistema è in modalità Inserimento Totale.
Inserimento fallito	Questa uscita si attiva se il sistema o qualunque area definita nel sistema fallisce l'inserimento; si annulla quando l'allarme è ripristinato.
Ingresso/Uscita	Questa uscita si attiva in caso di attivazione di una zona tipo ingresso/uscita; per esempio un timer di ingresso o uscita del sistema o area è in funzione.
Bloccato	Questa uscita si attiva come definito nella configurazione uscita chiusura sistema (vedere <i>Configurazione chiusura sistema e inserimento automatico uscite</i> a pagina 228). Questa uscita può essere usata per azzerare i sensori della chiusura come sensori fumo o inerziali.
Uscita incendio	Questa uscita si attiva se qualsiasi zona Incendio-X si attiva nel sistema.
Suoneria	Questa uscita si attiva temporaneamente in caso di apertura di una qualunque delle zone del sistema con attributo suoneria.
Fumo	Questa uscita si apre momentaneamente (3 secondi) quando un utente disinserisce il sistema; può essere utilizzata per resettare i rilevatori di fumo. L'uscita si attiva anche quando la zona è ripristinata. Se la zona è usata per resettare i rilevatori di fumo bloccati, il primo inserimento del codice non attiva l'uscita di fumi, ma disattiva le sirene, l'inserimento successivo del codice determina l'attivazione momentanea dell'uscita di fumi se la zona di incendio è in stato aperto. Questo processo può essere ripetuto finché la zona non è chiusa.
Prova movimento*	Questa uscita si attiva momentaneamente quando una prova movimento è in esecuzione e si attiva una zona. Questa uscita può essere utilizzata, per es., per attivare i test funzionali di rilevatori connessi (se presenti).

Tipo di uscita	Descrizione
Auto inserimento	Questa uscita si attiva se la funzione Auto Inserimento è stata attivata nel sistema.
Coercizione utente	Questa uscita si attiva in caso di attivazione dello stato coercizione utente (codice PIN + 1 digitato tramite la tastiera).
PIR mascherato	Questa uscita si attiva se ci sono zone PIR mascherate sul sistema. Ciò genera un'uscita guasto sul LED tastiera. Questa uscita è bloccata e resterà dunque attiva fino a che non viene ripristinata da un utente di livello 2. Il mascheramento PIR è attivo in modo predefinito. Il numero delle voci del log non supera gli 8 tra i periodi di innesco.
Zone omesse	Questa uscita si attiva se nel sistema ci sono zone inibite, isolate o sotto prova movimento.
Comunicazione fallita	Questa uscita si attiva in presenza di errore di comunicazione verso la centrale di sorveglianza.
Man Down Test	Questa uscita accende un dispositivo wireless "Uomo a Terra" attivato durante un test "Uomo a Terra".
Disinserimento	Questa uscita si attiva se il sistema è in modalità di disinserimento.
Allarme abortito	Questa uscita si attiva se si è verificato un evento di allarme interrotto, per es., se è stato inserito un codice utente valido tramite la tastiera dopo un allarme confermato o non confermato. Viene usato, ad esempio, con compositori esterni (SIA, CID, FF).
Test sismico	Questa uscita si attiva per attivare un test manuale o automatico in una zona sismica. I sensori sismici hanno un piccolo elemento vibrante che viene collegato allo stesso muro cui è collegato il sensore ed è cablato a una delle uscite della centrale o delle sue espansioni. Durante il test, la centrale attende per 30 secondi l'apertura della zona sismica. Se questa non si apre, il test è fallito. Se la zona si apre entro 30 secondi, la centrale quindi attende per 10 secondi che la zona si chiuda. Se ciò non si verifica, il test è fallito. La centrale attende quindi altri 2 secondi prima di generare un report con il risultato del test. L'esito del test, manuale o automatico, è registrato nel log eventi di sistema.
Allarme locale	Questa uscita si attiva su un allarme intrusione locale.
Uscita RF	Questa uscita si attiva se viene premuto un pulsante fob (telecomando) o WPA.
Guasto Linea Modem 1	Questa uscita si attiva se si verifica un guasto di linea sul modem principale.
Guasto Modem 1	Questa uscita si attiva in caso di guasto del modem principale.
Guasto Linea Modem 2	Questa uscita si attiva se si verifica un guasto di linea sul modem secondario.
Guasto Modem 2	Questa uscita si attiva in caso di guasto del modem secondario.
Batteria scarica	Questa uscita si attiva se la batteria è scarica.
Stato ingresso	Questa uscita si attiva se è disponibile una procedura d'ingresso 'Tutto OK' e se non sono stati generati allarmi, ad esempio nel caso in cui il tasto 'Tutto OK' sia premuto entro l'intervallo di tempo impostato, dopo aver inserito il codice utente.

Tipo di uscita	Descrizione
Stato avvertimento	Questa uscita si attiva se è disponibile una procedura d'ingresso 'Tutto OK' e se è stato generato un allarme silenzioso, ad esempio nel caso in cui il tasto 'Tutto OK' sia premuto entro l'intervallo di tempo impostato e dopo aver inserito il codice utente.
OK per config	Questa uscita si attiva quando un'area è pronta per l'inserimento.
Programmazione ACK	Questa uscita segnala lo stato di impostazione. L'uscita si attiva per 3 secondi per segnalare che l'inserimento non è riuscito. L'uscita resta attiva per 3 secondi se l'inserimento avviene con successo.
Ins. tot. fatto	Questa uscita si attiva per 3 secondi per segnalare che il sistema è stato inserito totalmente.
Blockschloss 1	Usato per dispositivi Blockschloss normali. Quando tutte le zone di un'area sono chiuse, e non ci sono guasti in sospeso, l'uscita 'Blockschloss 1' è attivata. Se il blocco sul Blockschloss è chiuso, è attivato un ingresso 'Chiave', l'area corrispondente è inserita e l'uscita 'Programmazione ACK' è attivata per 3 secondi per segnalare che l'inserimento è avvenuto con successo. 'Blockschloss 1' non è disattivato. Se il Blockschloss è sbloccato, il dispositivo Blockschloss disattiva l'ingresso Chiave allo stato disinserimento (chiuso) e l'area è disinserita. 'Blockschloss 1' è disattivato.
Blockschloss 2	Usato per il tipo di dispositivo Blockschloss - Bosch Blockschloss, Sigmalock Plus, E4.03. Quando tutte le zone di un'area sono chiuse, e non ci sono guasti in sospeso, l'uscita 'Blockschloss 2' è attivata. Se il blocco sul Blockschloss è chiuso, è attivato un ingresso 'Chiave', l'area corrispondente è inserita e l'uscita 'Programmazione ACK' è attivata per 3 secondi per segnalare che l'inserimento è avvenuto con successo. 'Blockschloss 2' è disattivato. Se il Blockschloss è sbloccato, la zona Chiave passa a disinserita (chiusa) e l'area è disinserita. 'Blockschloss 2' è attivata (se l'area è pronta per l'inserimento).
Elemento di blocco	Si attiva se l'Elemento di blocco è in posizione 'bloccato'.
Elemento di sblocco	Si attiva se l'Elemento di sblocco è in posizione 'sbloccato'.
Codice tamper	Si attiva se c'è un codice tamper nell'area. Si cancella quando lo stato è ripristinato.
Problema	Si attiva se una qualsiasi zona presenta un problema.
Link Ethernet	Si attiva se c'è un guasto sul link Ethernet.
Guasto Rete	Si attiva se c'è un guasto di comunicazione EDP.
Reset vetro	Utilizzato per alimentare il modulo interfaccia rottura vetri e scollegare l'alimentazione per resettare il dispositivo. L'uscita è resettata se l'utente immette il proprio codice, la zona non è in stato chiuso e le sirene sono disattivate.
Coercizione confermata	Attiva i seguenti scenari per la conformità PD6662: • due attivazioni di zona rapina più di due minuti • un'attivazione di una zona rapina e una zona panico più di due minuti • Se si verifica l'attivazione di una zona rapina e di una zona tamper o di una zona panico e una zona tamper in un periodo di due minuti
Installatore Completo	Si attiva se un installatore è sito e il sistema è in modalità installatore completo.

*Questo tipo di uscita può indicare solo eventi in toto del sistema (non eventi di aree specifiche).

Vedere anche

Configurazione chiusura sistema e inserimento automatico uscite sotto

17.9.1.3 Configurazione chiusura sistema e inserimento automatico uscite

1. In **Politica** fare clic sul tasto **Modifica** per l'opzione **Configurazione uscite** in **Opzioni di Sistema**.

Viene visualizzata la pagina seguente:

2. Selezionare la condizione che fa attivare la chiusura:

Tempo di ingresso	L'uscita si attiva alla fine del tempo di uscita e si disattiva all'inizio del tempo di ingresso.
Uscita incendio	L'uscita si attiva se è attiva una qualunque delle zona di uscita di sicurezza.
Disinserimento	L'uscita si attiva se uno qualunque degli utenti disinserisce temporaneamente il sistema
Reset allarme	L'uscita si attiva quando un allarme è temporaneamente azzerato.
Riconfigura allarmi	L'uscita è attiva durante la procedura di impostazione se il rivelatore di rottura vetro / fumo è aperto e non in allarme.
Uscita installatore	L'uscita si attiva quando un Installatore esce temporaneamente dalla modalità Installatore.
PIN valido tastiera	L'uscita si attiva quando viene inserito un PIN utente valido sulla tastiera e la zona incendio è attiva

3. Selezionare il comportamento dell'uscita.

On	L'uscita resta attiva se l'autoinserimento è attivo.
Tastiera	L'uscita segue le operazioni della tastiera.

Progressivo	L'uscita darà un avviso progressivo dell'autoinserimento.
Tempo impulso	Selezionare la durata del periodo nel quale l'autoinserimento rimane attivo se pulsato.

17.9.1.4 Configurazione di X10 - Regolazioni

La pagina delle impostazioni di X10 consente la configurazione delle operazioni di X10 sulla centrale.

1. Selezionare **Configurazione > Uscite > X-10**.

Comparirà la pagina seguente:

2. Attivare la casella **Abilita** per attivare il funzionamento dell'X10 sulla centrale.
3. Attivare la casella **Log** per attivare la registrazione di tutti gli eventi dell'X10 sulla centrale.
4. Fare clic su **Salva**.
5. Fare clic sulla scheda alfabetica (A-P) per programmare i trigger dei dispositivi X10.

Sarà presentato un elenco di trigger dei dispositivi programmabili (1-16) di quel carattere alfabetico:

Numero unità	Questo è il numero (1-16) che è assegnato al dispositivo.
Attiva	Questo campo indica se il dispositivo è attivo o meno.
Descrizione	Questo campo visualizza una descrizione che aiuta a identificare il dispositivo, ad es. luce delle scale inferiori (max 16 caratteri).
Tasto rapido	Questo campo indica se l'attivazione del dispositivo X10 può essere commutata inserendo un codice dalla tastiera.

Per modificare un dispositivo X-10

1. Fare clic su **Modifica**.

Comparirà la pagina seguente:

2. Per ulteriore programmazione, vedere *Trigger* a pagina 288.

17.9.2 X-BUS

Questa sezione copre:

17.9.2.1 Espansioni

1. Selezionare **Configurazione > Hardware > X-Bus > Espansioni**.

Comparirà la pagina seguente:

ID	Descrizione	Stato	Tipo	S/N	Firmware	Lettore	Wireless	Alimentatore
1	IO 1	ONLINE	I/O [8 Ingresso / 2 Uscita]	11327907	1.11 [07AUG13]	Non adatto	Non adatto	Type 1 - V4
2	AEX 2	ONLINE	Audio [4 Ingresso]	1434900	1.03 [13MAR13]	Non adatto	Non adatto	Non adatto
3	AEX 3	ONLINE	Audio [4 Ingresso / 1 Uscita]	37070907	1.03 [13MAR13]	Non adatto	Non adatto	Non adatto
4	WIR 4	ONLINE	Wireless	489907	1.11 [07AUG13]	Non adatto	SiWay - V5	Non adatto
5	IOA 5	ONLINE	I/O Analizzato [8 Ingresso / 2 Uscita]	165074801	2.00 [09Apr14]	Non adatto	Non adatto	Non adatto
6	IO 6	ONLINE	I/O [8 Uscita]	443907	1.11 [07AUG13]	Non adatto	Non adatto	Non adatto
7	KSW 7	ONLINE	Selettore a chiave [1 Uscita]	226593801	1.01 [11NOV10]	Non adatto	Non adatto	Non adatto
8	IND 8	ONLINE	Indicatore [1 Ingresso]	223387801	1.03 [13MAR13]	EM4100	Non adatto	Non adatto

Denominazione e identificazione:

Nella configurazione a loop, tutte le espansioni sono numerate consecutivamente dalla prima (espansione connessa a 1A 1B sul controllore) all'ultima (espansione connessa a 2A 2B sul controllore).

Esempio per SPC63xx: le espansioni, se numerate da 1 a 63, sono zone assegnate (in gruppi di 8) in identità successive da 1 a 512 (il numero maggiore nell'identificazione di zona è 512). Di conseguenza, tutte le espansioni denominate e identificate da un numero maggiore di 63 non sono zone assegnate.

2. Fare clic su uno dei parametri che identificano l'espansione per visualizzare lo schermo **Configurazione espansione**.

3. Configurare i seguenti campi:

Descrizione	Per la comparsa sui LED del dispositivo.
Limite volume	Solo espansione audio: volume altoparlante per Espansione Audio e satelliti (WAC 11). Sono tutti cablati in parallelo. Tenere presente che l'altoparlante del WAC 11 dispone di potenziometro per la regolazione di precisione del volume. L'intervallo è 0 min - 7 max o disabilitato.
Canale ausiliario	Solo espansione audio: questa opzione deve essere abilitata se a questa espansione sono connessi satelliti (WAC11). Nota: questa opzione, se abilitata, attiva i microfoni del satellite. Gli altoparlanti satellite sono sempre abilitati indipendentemente da queste impostazioni.
Fine Linea	Selezionare la Fine Linea corretta (default: DEOL 4K7). Questa impostazione deve coincidere con il cablaggio corrente dell'ingresso del controllore o espansione. Vedere <i>Cablaggio del sistema</i> a pagina 81.
Descrizione (zona)	Fornisce una descrizione della zona assegnata.
Tipo (zona)	Determina il tipo di zona, Vedere <i>Attributi di zona</i> a pagina 390.
Area	Seleziona l'area.
Attributi	Assegna gli attributi come desiderato. Vedere <i>Tipi di zone</i> a pagina 385.
Uscite / uscite PSU (visualizzate SOLO per l'alimentatore SPCP355.300 Smart)	
Uscita	L'uscita numerata. Il valore tra parentesi corrisponde all'uscita fisica della scheda PSU.
Descrizione	Fornisce la descrizione dell'uscita.
Cambio tipo	Cambia il tipo dell'uscita come necessario.
Attributi	Assegna attributi all'uscita.
Test	Prova l'uscita.

Controllo uscita	Selezionare le uscite da monitorare. Nota: prima di abilitare questa opzione, applicare il resistore parallelo, il diodo e il carico necessario. SPCP355.300 deve eseguire una calibrazione prima dell'avvio del monitoraggio. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a <i>Uscite supervisionate</i> a pagina 64.
Solo batteria primaria	Spuntare questa casella se non c'è una batteria secondaria connessa all'alimentatore

Quando le espansioni sono aggiunte o rimosse, andare a **Configurazione > Hardware > X-BUS > Mappa cavi e configurazione**.

Fare clic su **Riconfigura** per implementare le modifiche.



Quando si fa clic su **Avvia riconfigurazione**, l'intero X-BUS viene riconfigurato. Se un'espansione è offline e il tasto di riconfigurazione viene premuto, l'espansione scompare senza che vi sia notifica per l'utente.

Riconfigurazione dell'X-BUS

1. Selezionare **Configurazione > Hardware > X-Bus > Mappa cavi e configurazione**.
2. Cliccare su **Riconfigura**.

La pagina mappa cavi X-Bus – avvertenze mostra:

Hardware	Sistema	Ingressi	Uscite	Aree	Calendari	Cambio proprio PIN	Avanzato
Centrale	XBUS						
Mappa Cavo	Espansioni	Tastiere	Controllore Porta	Opzioni X-Bus			

Allarme(i) Mappa Cavo X-Bus

Dopo aver premuto il pulsante 'Avvia riconfigurazione' i nodi 'non configurati' saranno config. automatic. e qualsiasi nodo 'Non in linea' sarà rimosso dalla lista oppure se, ritornano in linea, saranno visualizz. come 'Attivi' nella Lista Mappa Cavo

Canale 1

Posizione	ID	Stato	Tipo	S/N	Descrizione
Nessuno					

Canale 2

Posizione	ID	Stato	Tipo	S/N	Descrizione
Nessuno					

Indietro Avvia Preconfigurazione

3. Fare clic su **Avvia riconfigurazione**.

L'X-BUS è riconfigurato.

Se un'espansione è offline e il tasto di riconfigurazione viene premuto, l'espansione scompare senza che vi sia notifica per l'utente.

Vedere anche

Cablaggio del sistema a pagina 81

Attributi di zona a pagina 390

Tipi di zone a pagina 385

Configurazione di un'espansione di segnalazione

Vi sono 2 possibili modalità di configurazione per un'espansione di segnalazione:

- Modalità Linked
- Modalità flessibile

1. Selezionare **Configurazione > Hardware > X-Bus > Espansioni**.
2. Fare clic su uno dei parametri di identificazione dell'espansione.

La seguente schermata compare per la configurazione **Modalità Linked**.

Modalità Linked

1. Inserire una descrizione.
2. Selezionare se il modulo indicatore deve essere limitato a un codice valido inserito su una tastiera.
3. Selezionare le aree da controllare con i 4 tasti funzione.
4. Configurare l'ingresso.

Modalità flessibile

1. Fare clic sul tasto **Modalità flessibile**.
2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Tasti funzione	
Area	Selezionare l'area da controllare tramite il tasto funzione.
Funzione	Selezionare la funzione che questo tasto deve eseguire in quest'area.
Area	Selezionare un'area se il modulo indicatore è situato in un'area protetta.
Indicazione visiva	

Indicatore	Vi sono 8 LED/indicatori sul lato destro e 8 LED/indicatori sul lato sinistro.
Funzione	La funzione che è indicata da questo LED.
Funzione ON	Consente di selezionare il colore e lo stato di ogni indicatore se la funzione selezionata è attivata.
Funzione OFF	Consente di selezionare il colore e lo stato di ogni indicatore se la funzione selezionata è disattivata.
Cambia funzione	Fare clic su questo tasto per cambiare la funzione di questo indicatore. La funzione può essere attivata o usata per un sistema, area, zona o selettore a chiave.
Indicazioni audio	
Allarmi	Seleziona se l'allarme deve essere udibile.
Ingresso/Uscita	Seleziona se ingresso/uscita devono essere udibili.
Pressione tasti	Seleziona se la pressione dei tasti deve essere udibile.
Disattivazione	
Calendario	Seleziona se l'espansione indicatore deve essere limitata dal calendario.
Mappatura gate	Seleziona se il modulo indicatore deve essere limitato dalla mappatura gate.
Selettore a chiave	Seleziona se il modulo indicatore deve essere limitato da un selettore a chiave.
Tastiera	Selezionare se il modulo indicatore deve essere limitato ad un PIN valido inserito su una tastiera. (vedere gli avvisi riportati sopra)
Lettore di schede	Selezionare se un modulo indicatore non deve essere attivato finché una scheda/fob valida è presentata nel lettore di tessere integrato.

3. Configurare l'ingresso.



ATTENZIONE: se si abilita l'impostazione del sistema tramite un tasto funzione senza che sia necessario un PIN valido il sistema non sarà conforme agli standard EN.

Configurazione di un'espansione selettore a chiave

1. Andare su **Impostazioni > X-Bus > Espansioni**.
2. Fare clic su uno dei parametri di identificazione selettore a chiave.

Viene visualizzata la seguente finestra di dialogo.

Configurazione Espansione

ID Espansione: 7
 Tipo: Selettore a chiave
 S/N: 226593801
 Descrizione: KSW 7 Inserire descrizione del modulo

Opzioni Selettore a Chiave

Bloccato: ☒ Seleziona se la posizione chiave deve essere bloccata
 Temporizzatore blocco: 0 Inserire la durata in secondi (0-9999, 0 = il blocco permane sino a quando la chiave ritorna alla stessa posizione o è girata su un'altra posizione)

Area

Posizione: Nessuno Selezionare l'area di sicurezza dove è installata la tastiera

Indicazioni Visive

Indicatore	Funzione	Funzione ON	Funzione OFF	Cambia funzione
Sinistra	Disabilitato	Verde v Permanente v	OFF v Permanente v	Cambia funzione
Destra	Disabilitato	Verde v Permanente v	OFF v Permanente v	Cambia funzione

3. Configurare i campi come descritto nella schede seguenti.

Descrizione	Inserire una descrizione per l'espansione selettore a chiave.
Opzioni tasti	
Bloccato	Seleziona se la posizione del selettore a chiave deve essere bloccata.
Temporizzatore blocco	Inserire la durata del blocco in secondi (0-9999, 0 indica che il blocco dura finché la chiave è girata nel senso opposto).
Areas (Aree)	
Ubicazione	Seleziona l'area dove il selettore a chiave è ubicato.
Indicazioni visive	
Indicatore/LED	C'è 1 LED/indicatore sul lato destro e 1 LED/indicatore sul lato sinistro.
Funzione	La funzione per questo indicatore/LED.
Funzione ON	Consente di selezionare il colore e lo stato di ogni indicatore se la funzione selezionata è attivata.
Funzione OFF	Consente di selezionare il colore e lo stato di ogni indicatore se la funzione selezionata è disattivata.
Cambia funzione	Fare clic su questo tasto per cambiare la funzione di questo indicatore. La funzione può essere attivata o usata per un sistema, area, zona o selettore a chiave.
Disattivazione	
Calendario	Seleziona se il modulo selettore a chiave deve essere limitato dal calendario.
Mappatura gate	Seleziona se il modulo selettore a chiave deve essere limitato dalla mappatura gate.
Uscita	

Uscita x	Configurare e inserire testo per le uscite per il selettore a chiave. Vedere <i>Modificare un'uscita</i> a pagina 222 per maggiori dettagli.
Funzioni selettore a chiave	
Posizioni Centrale, Destra e Sinistra	Selezionare la Funzione eseguita da questa posizione del selettore a chiave e l'Area pertinente. Le funzioni del selettore a chiave sono: • Nessuno • Disins. • Ins. Parziale A • Ins. Parziale B • InsCompl. • Selettore Disinserito / Inserito • Selettore Disin. / Parziale A • Selettore Disin. / Parziale B • Tutto Ok • Autorizzazione inserimento • Shunt



ATTENZIONE: se si abilita l'impostazione del sistema tramite una funzione selettore a chiave senza che sia necessario un PIN valido il sistema non sarà conforme agli standard EN.

17.9.2.2 Tastiere

Modificare una tastiera Standard

1. Selezionare **Configurazione > Hardware > X-Bus > Tastiere**.
2. Fare clic su uno dei parametri che identificano la tastiera standard.

Configurazione Tastiera

ID Tastiera: 2
 S/N: 559907
 Descrizione: KEY 2

Tasti funzione (in modalità inattiva)
 Panico: Disabilitato
 Verifica: Non Assegnato

Indicazioni Visive
 Retroilluminazione: On quando un tasto è premuto
 Indicatori: ☒
 Imposta stato: ☐

Indicazioni Audio
 Buzzer: ☒

3. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Descrizione	Immettere una descrizione univoca per identificare la tastiera.
Tasti funzione (in modalità inattiva)	
Panico	Selezionare Abilita, Disabilita o Abilita Silenzioso. Se abilitato, l'allarme panico viene attivato dalla pressione contemporanea di 2 tasti multifunzione.
Verifica	Se viene assegnata una zona di verifica alla tastiera, quando viene attivato un allarme panico premendo 2 tasti funzione o inserendo un codice coercizione, gli eventi audio e video sono attivati.
Indicazioni visive	
Retroilluminazione	Imposta la retroilluminazione della tastiera. Le opzioni sono: - Attivo quando un tasto è premuto; Sempre attivo; Sempre disattivo.
Indicatori	Abilita o disabilita i LED della tastiera.
Stato impostazione	Seleziona se le impostazioni di stato devono essere indicate in modalità di attesa.
Indicazioni audio	
Buzzer	Abilita o disabilita il buzzer della tastiera.
Buzzer inserimento parziale	Abilita o disabilita il buzzer al momento dell'uscita in Inserimento Parziale.
Pressione tasto	Selezionare se deve essere attivato il volume dell'altoparlante per le pressioni dei tasti.
Disattivazione	
Calendario	Seleziona se la tastiera deve essere limitata dal calendario. Vedere <i>Calendari</i> a pagina 283.

Mappatura gate	Seleziona se la tastiera deve essere limitata dalla mappatura gate.
Selettore a chiave	Seleziona se la tastiera deve essere limitata dal selettore a chiave.
Ingresso PACE	Spuntare questa casella per disabilitare i tasti della tastiera al momento dell'inserimento dei dati quando si configura un PACE sulla tastiera.
Aree	
Posizione	Seleziona l'area di sicurezza dove è posizionata la tastiera.
Aree	Seleziona quali aree possono essere controllate tramite la tastiera.
Opzioni	
Ritardo inserimento totale	Selezionare per configurare un inserimento ritardato su tutte le tastiere. Viene ignorata la posizione della tastiera e tutte le aree eseguono un conto alla rovescia per il tempo di uscita completo.



AVVISO: assegnare un'area a una tastiera solo se la tastiera si trova all'interno dell'area assegnata e se è stato definito un percorso di uscita/ingresso. Se è stata assegnata un'area, nel momento in cui l'area specifica è inserita o disinserita, vengono utilizzati i timer di ingresso e uscita (se configurati). Altre caratteristiche relative ai percorsi di ingresso e uscita diventano anch'esse disponibili. Se non sono state assegnate aree, l'area viene inserita o disinserita immediatamente e le altre funzioni di ingresso/uscita non sono disponibili.

Vedere anche

Calendari a pagina 283

Modificare una tastiera Comfort

1. Selezionare **Configurazione > Hardware > X-Bus > Tastiere**.
2. Fare clic su uno dei parametri di identificazione della tastiera comfort.

Hardware	Sistema	Ingressi	Uscite	Porte	Aree	Calendari	Cambio proprio PIN	Avanzato
Centrale	XBUS	Wireless						
Espansioni	Tastiere	Controllore Porta	Mappa Cavo	Opzioni X-Bus				

Configurazione Tastiera

ID Tastiera: 1
 S/N: 227361801
 Descrizione: Inserire descrizione Tastiera

Tasti funzione (in modalità inattiva)

Panico: Allarme Panico premendo insieme i tasti funzione F1 e F2

Incendio: ☐ Allarme incendio premendo insieme i tasti funzione F2 e F3

Medico: ☐ Allarme Medico premendo insieme i tasti funzione F3 e F4

Inserimento Totale: ☐ Inserimento Totale premendo due volte il tasto funzione F2

Parziale A: ☐ Inserimento Parziale A premendo due volte il tasto funzione F3

Parziale B: ☐ Inserimento Parziale B premendo due volte il tasto funzione F4

Verifica

Verifica: La verifica verrà attivata sulla tastiera per coercizione o alert attivati da tastiera

Indicazioni Visive

Retroilluminazione: Seleziona opzioni retroilluminazione Tastiera LCD

3. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Descrizione	Immettere una descrizione univoca per identificare la tastiera.
Tasti funzione (in modalità di attesa)	
Panico	Selezionare Abilita, Disabilita o Abilita Silenzioso. Se abilitato, l'allarme panico viene attivato premendo contemporaneamente i tasti funzione F1 e F2.
Incendio	Abilita l'attivazione dell'allarme incendio tramite la pressione contemporanea dei tasti funzione F2 e F3.
Medico	Abilita l'attivazione dell'allarme medico tramite la pressione contemporanea dei tasti funzione F3 e F4.
Ins. Totale	Consente l'Inserimento Totale premendo due volte il tasto funzione F2.
Ins. Parziale A	Consente l'Inserimento Parziale A tramite premendo due volte il tasto funzione F3.
Ins. Parziale B	Consente l'Inserimento Parziale B tramite premendo due volte il tasto funzione F4.
Indicazioni visive	
Retroilluminazione	Imposta la retroilluminazione della tastiera. Le opzioni sono: - Attivo quando un tasto è premuto; Sempre attivo; Sempre disattivo.
Intensità retroilluminazione	Regola l'intensità della retroilluminazione. Intervallo 1-8 (alto).
Indicatori	Abilita o disabilita i LED della tastiera.

Stato impostazione	Definisce se le impostazioni di stato devono essere indicate in modalità inattiva. (LED)
Logo	Indica se il logo deve essere visibile in modalità inattiva.
Orologio analogico	Seleziona la posizione dell'orologio se visibile in modalità inattiva. Le opzioni sono Allineato a sinistra, Allineato al centro, Allineato a destra o Disabilitato.
Tasti emergenza	Abilitare se i tasti funzione Panico, Incendio e Medico devono essere mostrati sul display LCD.
Inserimento diretto	Abilitare se i tasti funzione Inserimento Totale/Parziale devono essere mostrati sul display LCD.
Icona umana	Abilitare se la mappatura gate deve essere indicata.
Indicazioni audio	
Allarmi	Seleziona il volume dello speaker per l'indicazione degli allarmi oppure disabilita i suoni.
Ingresso/Uscita	Scala: 0-7 (volume max)
Suoneria	Seleziona il volume dello speaker per le indicazioni di ingresso/uscita oppure disabilita i suoni.
Pressione tasto	Scala: 0-7 (volume max)
Annunci vocali	Seleziona il volume dello speaker per la suoneria oppure disabilita i suoni.
Buzzer inserimento parziale	Scala: 0-7 (volume max)
Modalità silenziosa	Disabilita il buzzer in ingresso e uscita quando la tastiera è in un'area attiva. NOTA: tastiera udibile solo per - ingresso / uscita / inserimento / disinserimento - se l'area è la stessa dove è posizionata la tastiera o la tastiera sta eseguendo l'operazione.
Disattivazione	
Calendario	Selezionare se la tastiera deve essere limitata dal calendario. Vedere <i>Calendari</i> a pagina 283.
Mappatura gate	Seleziona se la tastiera deve essere limitata dalla mappatura gate.
Selettore a chiave	Seleziona se la tastiera deve essere limitata dal selettore a chiave.
Ingresso PACE	Spuntare questa casella per disabilitare i tasti della tastiera al momento dell'inserimento dei dati quando si configura un PACE sulla tastiera.
Aree	
Posizione	Seleziona l'area di sicurezza dove è posizionata la tastiera.

Aree	Seleziona quali aree possono essere controllate tramite la tastiera.
Opzioni	
Ritardo inserimento totale	Selezionare per configurare un inserimento ritardato su tutte le tastiere. Viene ignorata la posizione della tastiera e tutte le aree eseguono un conto alla rovescia per il tempo di uscita completo.
Livello accesso tastiera	Seleziona livello di accesso per la tastiera (da 1 a 3). Livello 1 - Tutte le funzioni Livello 2 - Solo inserimento, disinserimento e ripristino Livello 3 - Solo visualizzazione



AVVISO: assegnare un'area a una tastiera solo se la tastiera si trova all'interno dell'area assegnata e se è stato definito un percorso di uscita/ingresso. Se è stata assegnata un'area, nel momento in cui l'area specifica è inserita o disinserta, vengono utilizzati i timer di ingresso e uscita (se configurati). Altre caratteristiche relative ai percorsi di ingresso e uscita diventano anch'esse disponibili. Se non sono state assegnate aree, l'area viene inserita o disinserta immediatamente e le altre funzioni di ingresso/uscita non sono disponibili.

17.9.2.3 Controllori porta

Modificare un controllore porta

1. Selezionare **Configurazione > Hardware > X-Bus > Controllore Porta**.
2. Fare clic su uno dei dati segnati in blu (ad es. numero di serie).

3. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Per l'attribuzione di nomi e l'identificazione:



Nella configurazione a loop, tutte le espansioni sono numerate consecutivamente dalla prima (espansione connessa a 1A 1B sul controllore) all'ultima (espansione connessa a 2A 2B sul controllore).

Esempio per SPC63xx: le espansioni, se numerate da 1 a 63, sono zone assegnate (in gruppi di 8) in identità successive da 1 a 512 (il numero maggiore nell'identificazione di zona è 512). Di conseguenza, tutte le espansioni denominate e identificate da un numero maggiore di 63 non sono zone assegnate.

ID espansione	ID del controllore porte impostato con gli interruttori rotativi.
Tipo	Tipo di controllore porta.
N/S	Numero di serie del controllore porta.
Descrizione	Descrizione del controllore porta.
Porta I/O 1	- Se una porta è assegnata alla porta I/O, selezionare il numero corrispondente della porta. Se i due ingressi e le due uscite sono configurabili, selezionare Zone/Uscite. - Se è selezionato un numero di porta per la porta I/O, le regolazioni della porta possono essere modificate facendo clic sul tasto di modifica. Questo equivale a Impostazioni > Porte.
Porta I/O 2	Se viene selezionato Zone/Opzioni, le due zone e l'uscita possono essere configurate facendo clic sul pulsante modifica.
Profilo 1	Per lettori con LED rosso e verde.
Profilo 2	Per lettori VANDERBILT con un LED giallo (AR618X).
Profilo 3	Il profilo 3 è usato con lettori HID che inviano un PIN alla centrale come lettura scheda con un codice impianto predefinito (0)
Profilo 4	Il profilo 4 è usato con lettori HID che inviano un PIN alla centrale come lettura scheda con un codice impianto predefinito (255).
Profilo 5	Selezionare per abilitare lettori Sesam. È raccomandato selezionare Sovrascrittura profilo lettore opzione per fornire riscontro sul processo impostato.

Modifica di Zone/Uscite per una porta I/O

1. Selezionare una Zona/Uscita per la porta I/O.
2. Fare clic sul tasto **Modifica**.
3. I 2 ingressi e l'uscita appartenenti a questa porta I/O possono essere configurati come ingressi e uscite porta normali. Vedere *Modificare una porta* a pagina 277.
4. Gli ingressi devono essere assegnati ad un numero di zona per poter essere utilizzati.

17.9.2.4 Assegnazione dei cavi

Per un elenco delle espansioni/tastiere nell'ordine in cui sono configurate sul sistema SPC:

- Selezionare **Configurazione > Hardware > X-BUS > Mappa e configurazione cavi**.

Comparirà la pagina seguente:

Riepilogo Mappa Cavo X-Bus

Mappa Cavo X-BUS

Posizione	ID	Stato	Tipo	S/N	Descrizione
1	2	Attivo	Tastiera	93730907	KEY 2

Riconfigura



Per maggiori dettagli sull'interfaccia X-BUS, vedere *Collegamento dell'interfaccia X-BUS* a pagina 81.

17.9.2.5 Impostazioni

Per configurare le connessioni X-BUS:

1. Selezionare **Configurazione > Hardware > X-BUS > Opzioni X-Bus**.

Comparirà la pagina seguente.

Programmazione X-BUS

Modalità di indirizzamento

☐ Manuale - Usa i selettori rotativi delle espansioni/tastiere per assegnare ID

☒ Automatico - L'ID sarà assegnato automaticamente (richiesto per le espansioni senza i selettori ID)

Tipo X-BUS

☒ Loop Chiuso

☐ Loop Aperto

Riprova Numero di tentativi di ritrasmissione in caso di interferenza (default è 25)

Timer Comunicaz. Numero di secondi che le interferenze interconnesse devono essere presenti prima che venga attivato un avviso (default 10)

2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Modalità di indirizzamento	Selezionare se le espansioni/tastiere sono indirizzate su X-BUS manualmente o automaticamente.
Tipo X-BUS	Selezionare configurazione loop o spur.
Riprova	Il numero di volte che il sistema tenta di ritrasmettere i dati sull'interfaccia X-BUS prima di generare un errore di comunicazione. (Da 1 a 99: il valore predefinito è 25)
Timer comunicazione	Il tempo di attesa tempo prima che sia registrato un errore di comunicazione.

17.9.3 Wireless

Il rilevamento del sensore wireless (868MHz) sulla centrale SPC avviene mediante moduli di ricezione wireless che possono essere montati in fabbrica sulla tastiera o sul controllore, oppure installando un'espansione wireless.

1. Selezionare **Configurazione > Hardware > Wireless > Wireless**.

ID Sensore	Tipo	Ricevuto	Stato	Ricevitore	Segnale	Registra
26329994	Contatto Magnetico	23/07/2014 17:05:37	Chiuso	Centrale	Alto (9)	Registra
28853709	Contatto Magnetico	23/07/2014 17:05:28	Chiuso	Wireless 4	Basso (5)	Registra
26424404	Contatto Magnetico	23/07/2014 17:05:22	Chiuso	Wireless 4	Alto (9)	Registra
26422359	Contatto Magnetico	23/07/2014 17:05:22	Chiuso	Wireless 4	Alto (9)	Registra
26424410	Contatto Magnetico	23/07/2014 17:04:50	Chiuso	Centrale	Alto (9)	Registra
60306493	PIR	23/07/2014 17:04:43	TAMPER	Wireless 4	Alto (9)	Registra
26220868	Contatto Magnetico	23/07/2014 17:03:16	Chiuso	Centrale	Alto (9)	Registra
26647859	Contatto Magnetico	23/07/2014 17:02:50	Chiuso	Wireless 4	Alto (8)	Registra

2. Consultare la tabella di seguito per ulteriori informazioni.

Sensore	Il numero del sensore registrato sul sistema (1 = primo, 2 = secondo, ecc.).
ID	Il numero di identificazione univoco per quel sensore.

Tipo	Il tipo di sensore wireless rilevato (contatto magnetico, inerziale/shock, ecc.).
Zona	La zona alla quale il sensore è associato.
Batteria	Lo stato della batteria nel sensore (se presente).
Supervisione	Lo stato della funzione di sorveglianza (OK = segnale di sorveglianza ricevuto, Non sorvegliato = nessuna funzione di sorveglianza).
Segnale	La potenza del segnale ricevuto dal sensore (01=bassa, 09=alta). Nota: sebbene non sia possibile registrare un dispositivo con una potenza di segnale inferiore a 3, i dispositivi il cui segnale scende al di sotto di 3 non sono diminuiti.

Azioni eseguibili

Log	Fare clic per vedere il registro sensori wireless. Vedere <i>Log - Sensore wireless X</i> sotto.
Registra	Fare clic per aprire l'elenco dei dispositivi wireless non registrati.

1. Selezionare **Stato > Hardware > Wireless > WPA**.
2. Sono visualizzate l'identità e lo stato di ogni WPA.

17.9.3.1 Log - Sensore wireless X

Per accedere a un registro rapido degli eventi di un sensore wireless:

1. Fare clic sul tasto **Log**.
2. Consultare la tabella di seguito per ulteriori informazioni.

Data/Ora	La data e l'ora dell'evento registrato.
Ricevitore	L'ubicazione del ricevitore wireless, cioè del modulo montato sulla tastiera, controller o espansione wireless.
Segnale	La potenza del segnale ricevuto dal sensore (01=bassa, 09=alta).
Stato	Lo stato fisico del sensore.

Batteria	Lo stato della batteria connesso al sensore (OK, Errore).
----------	---

3. Creare un file di testo del log facendo clic su **File di testo**.

17.9.3.2 Configurare un WPA



AVVISO: La pagina di configurazione e stato WPA è visualizzata solo se sulla centrale o su una delle sue espansioni è installato un modulo wireless e se la centrale è abilitata per il tipo di modulo (o moduli) installato.

I WPA non sono assegnati a uno specifico utente. In genere, un WPA è condiviso da più persone, come guardie di sicurezza che lavorano su turni oppure, in alternativa, può essere collocato in maniera permanente su una superficie, come sotto una scrivania o sotto un registratore di cassa.

È consentito un massimo di 128 WPA per ogni centrale.

Per configurare un WPA dalla tastiera:

- Selezionare la modalità Installatore Completo e selezionare le seguenti opzioni **Configurazione > Hardware > Wireless > WPA**.

Hardware	Sistema	Ingressi	Uscite	Porte	Aree	Calendari	Cambio proprio PIN	Avanzato
Centrale	XBUS	Wireless						
Wireless	WPA	Opzioni wireless						
WPA	Descrizione	ID trasmettitore	Batteria	Supervisione	Stato	Modifica	Cancella	
1	WPA 1	100	OK	OK	—	Modifica	Cancella	
2	WPA 2	0	OK	Disabilitato	—	Modifica	Cancella	
3	WPA 3	0	OK	Disabilitato	—	Modifica	Cancella	
4	WPA 4	0	OK	Disabilitato	—	Modifica	Cancella	
Aggiungi								

I seguenti parametri possono essere verificati o configurati tramite questa schermata:

- **Stato Batteria**

La centrale riceve lo stato della batteria dal WPA in ogni intervallo di tempo. Lo stato della batteria può essere o OK o Scarica.

Il monitoraggio della batteria richiede che il WPA sia dotato di scheda revisione E-PC138612 o successiva.

- **Stato Supervisione**

Lo Stato Supervisione può essere uno dei seguenti:

– Guasto

La centrale non ha ricevuto dal WPA nessun messaggio di supervisione nel periodo configurato nella pagina Regolazioni Wireless.

– Disabilitato

La supervisione non è configurata.

– OK

La supervisione trasmette in modo normale.

- **Stato Test**

Lo Stato Test può essere uno dei seguenti:

– Scaduto

Nel periodo configurato nella pagina Regolazioni Wireless non è stato effettuato il test del WPA.

– Disabilitato

La supervisione non è configurata.

– OK

Il test del WPA ha avuto esito positivo.

1. Fare clic sul tasto **Modifica** per modificare la configurazione WPA.
2. Fare clic sul tasto **Cancella** per eliminare un WPA dal sistema.

Aggiungere un WPA

Per aggiungere un WPA al sistema:

1. Fare click sul tasto **Aggiungi** nella schermata Stato e Configurazione WPA.

La pagina **Configura WPA** viene mostrata per il nuovo WPA.

Configura Allarme personale wireless (WPA)

Aggiunto WPA

WPA	4
Descrizione	WPA 4
ID trasmettitore	Apprendi Prima premi qualsiasi pulsante su WPA. Poi seleziona 'Acquisisci'
Supervisione	☐ Seleziona se WPA deve essere supervisionato (Nota: Questo richiede che link di supervisione deve essere adatto a WPA)
Prova	☐ Verifica se WPA richiede un test manuale in accordo con la programmazione del test

Assegnazione delle funzioni ai pulsanti

Rosso	Nessuno
Verde	Nessuno
Giallo	Sospetto
Rosso + Verde	Aggressione
Rosso + Giallo	Nessuno
Giallo + Verde	Nessuno

2. Configurare il WPA inserendo i seguenti dettagli:

Descrizione/Nome	Inserire una Descrizione o un Nome per identificare in modo univoco il WPA.
ID trasmettitore	L'ID del trasmettitore è stampato sull'involucro del WPA e può essere inserito manualmente in questo campo. È possibile anche identificare l'ID in remoto premendo un pulsante qualsiasi sul WPA e facendo poi clic sul pulsante Apprendi. La centrale immette automaticamente questo ID nel campo se l'ID non è utilizzato al momento da nessun altro WPA.
Supervisione	Il WPA può essere configurato per inviare segnali di supervisione periodici. La supervisione viene abilitata sul WPA tramite un jumper. La funzione di supervisione deve inoltre essere abilitata sulla centrale per quel particolare WPA per consentire il funzionamento della procedura di supervisione. Se la centrale non invia un segnale di supervisione, scatta un allarme, che viene visualizzato sulla tastiera e registrato nel log. Se la supervisione non è abilitata, il WPA invia un messaggio di supervisione ogni 24 ore circa per trasmettere alla centrale lo stato della batteria del WPA. Anche l'invio di questo messaggio è randomizzato per ridurre i rischi di collisione con altri WPA. Contrassegnare la casella Supervisione se la supervisione è stata abilitata per questo WPA specifico.
Test	Contrassegnare la casella Prova se è necessario un test periodico del WPA. L'intervallo di tempo per l'esecuzione periodica del test è configurato nella pagina Modifica regolazioni wireless (vedere <i>Modificare le impostazioni wireless</i> alla pagina successiva).
Assegnazione delle funzioni ai pulsanti	Usare questa sezione per assegnare funzioni alle combinazioni di tasti. Le funzioni disponibili sono Panico, Panico silenzioso, Aggressione, Sospetto, Uscita e Medico. Più di una combinazione può essere selezionata per la stessa funzione. Le impostazioni predefinite per una installazione Finanziaria sono: • Giallo - Sospetto • Rosso + Verde - Aggressione Per installazioni Commerciali o Domestiche le impostazioni predefinite sono: • Rosso + Verde - Panico Nota se alla combinazione di pulsanti non è stata assegnata alcuna funzione è possibile continuare ad utilizzare tale combinazione utilizzando un trigger. Vedere <i>Trigger</i> a pagina 288.

3. Fare clic sul pulsante **Salva** per salvare le impostazioni.**Vedere anche***Modificare le impostazioni wireless* alla pagina successiva*Modificare le impostazioni wireless* alla pagina successiva*Trigger* a pagina 288

Modifica un WPA

Per modificare un WPA, fare click sul tasto **Modifica** nella schermata di Configurazione e Stato WPA.

La schermata **Modifica** è simile a quella **Aggiungi** ma non include il tasto **Apprendi** per l'immissione automatica dell'ID del WPA.

17.9.3.3 Modificare le impostazioni wireless

1. Selezionare **Configurazione > Hardware > Wireless > Opzioni wireless**.

Hardware	Sistema	Ingressi	Uscite	Porte	Aree	Calendari	Cambio proprio PIN	Avanzato
Centrale	XBUS	Wireless						
Wireless	WPA	Opzioni wireless						

Programmazioni Wireless

Antenna	Interno	Selezionare quale tipo di antenna è connessa al modulo wireless
Supervisione	Tamper non abilitato	se la perdita di supervisione di un sensore alzerà una zona tamper
Filtro	☐	Se Controllato allora il segnale ricevuto con potenza '0' sarà ignorato
Rilevato Blocco RF	☒	Se Controllato quando un alert è attivato se una interferenza RF viene rilevata
RF FOB SOS	Panico	Select how the SOS buttons on the RF Fob should operate.
Programmazione oraria test WPA	0	Massimo periodo tra test WPA. Giorni (0-365, 0 = test WPAV disabilitato / non richiesto)
Evitare tempo impostazione	20	Se un sensore fallisce il report entro questo tempo, allora le impostazioni saranno impediti per l'area dove sono presenti le zone wireless, minuti (0-270, 0= verifica disabilitata)
Tempo dispositivo perso	720	Se un apparecchi wireless (sensore o WPA) fallisce il rapporto entro questo tempo, allora è considerato perso, minuti (20-270, 0 = verifica disabilitata)

2. Consultare la tabella di seguito per ulteriori informazioni.

Antenna	Selezionare dal modulo a tendina il tipo di antenna collegato al modulo wireless (interna o esterna). Il tipo di antenna richiesto dal modulo wireless dipende dal tipo di modulo installato.
Supervisione	Consente di selezionare se un sensore wireless riportato come mancante genera una condizione tamper sulla centrale SigNet. Un sensore wireless è riportato come mancante quando il sensore non riceve un segnale di sorveglianza per un periodo maggiore del timer Wireless Perso programmato. Vedere <i>Temporizzatori</i> a pagina 261.
Filtro	Spuntare per filtrare i segnali RF con passa potenza.
Rileva disturbo RF	Spuntare per attivare un avviso se viene rilevata interferenza RF.
TELECOMAN. (FOB)	Consente di selezionare il funzionamento dei tasti SOS su RF Fob. • Disabilita • Abilita • Abilitato silenzioso • Utente Medico • Utente Aggressione • Uscita RF
Programmazione test WPA	Immettere il periodo massimo (in giorni) tra i test WPA.
Tempo blocco inserimento	Inserire un valore temporale in minuti dopo il quale, nel caso in cui il sensore fallisca l'invio di un report, è impedito l'inserimento di un'area in cui si trova la zona wireless. Questa impostazione si applica solo alle seguenti zone di intrusione: • Allarme • Ingresso/Uscita • Termine uscita • Panico • Trattieni • Anti-manomissione • Blocco supervisione • Sismico • Tutto OK • Autorizzazione di inserimento • Elemento di blocco
Tempo dispositivo perso	Immettere un numero in minuti dopo il quale il dispositivo wireless (sensore o WPA) è riportato come perso.

17.9.4 Modificare le impostazioni di sistema

Questa sezione copre:

17.9.4.1 Opzioni

1. Selezionare **Configurazione > Sistema > Opzioni di sistema**.
2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Opzioni di sistema



Le opzioni mostrate variano in base al grado di sicurezza del sistema.

Limitazioni	Opzioni di sistema	Descrizione
Impostazioni generali		
	Aree	Selezionare per abilitare più aree sul sistema. Nota: questa opzione è visualizzata solo per installazioni di tipo Domestico e Commerciale.
	Ripristino Codice	Solo per Grado 3: un utente, che non ha il diritto di ripristinare un allarme, può farlo tramite questa funzione. La reimpostazione dell'allarme richiede un codice a 6 cifre. L'utente deve contattare l'installatore per generare un codice di ripristino, necessario per ripristinare l'allarme.
	Tamper fuori linea	Abilitare in modo che le zone dell'espansione fuori linea generino un tamper di zona.
	Ripristino chiave fob (telecomando)	Se abilitato, la chiave fob può ripristinare gli avvisi premendo il tasto Disinserito.
Solo web	LED espansione audio	Se abilitato, l'espansione audio non accenderà il LED quando il microfono è attivo.
	Rapporto in modo Installatore	Se abilitato, la centrale riporterà sempre attivazioni allarme e allarmi panico.
	Uscite in modo Installatore	Se selezionata, le seguenti aree non sono disattivate in modalità Installatore Completo: • Uscite controllore • Uscite espansione • LED indicatore • LED selettore a chiave
	Errore di allarme su reporting	Se si riceve una segnalazione di allerta 'Comunicazione fallita', le sirene esterne saranno attivate.
	Riattivazione coercizione	Se selezionato, l'allarme coercizione sarà riattivato.

Limitazioni	Opzioni di sistema	Descrizione
	Riattivazione Panico	Se selezionato, l'allarme panico sarà riattivato.
	Annullamento profilo lettore	Se abilitato, il comportamento del LED del lettore sarà controllato dalla centrale.
	Silenzio durante la ver. audio	Se abilitato, le sirene interne ed esterne (di sistema e area), i buzzer delle tastiere e gli annunci vocali su Tastiera Comfort sono silenziati durante la verifica audio.
	Modalità uscita di watchdog	Abilita l'utilizzo dell'uscita 6 sulla scheda del controllore SPC per scopi di monitoraggio. Possono essere selezionate le seguenti modalità di funzionamento dell'uscita watchdog: • Disabilitato — L'uscita 6 è disponibile come uscita per scopi generici. • Abilitato — L'uscita 6 è normalmente disattivata, ma viene attivata quando si verifica un guasto del watchdog. • Pulsato — L'uscita 6 è PULSATA a intervalli di 100ms. • Abilitato Invertito — L'uscita 6 è normalmente attivata, ma viene disattivata quando si verifica un guasto del watchdog. Le opzioni seguenti combinano l'opzione Abilitato con il reporting del guasto hardware in caso di un guasto al microprocessore. Se si verifica tale guasto, un evento SIA è inviato all'ARC1. Nota: l'ARC deve essere configurato per l'uso di SIA e SIA Esteso 1 o 2. CID e FF non sono supportati da questo metodo di reporting. • Abilitato + Reporting (10s) — L'evento di guasto è inviato all'ARC1 10 secondi dopo il rilevamento del guasto. Questa opzione deve essere usata per soddisfare il VdS 2252. • Abilitato + Reporting (60s) — L'evento di guasto è inviato all'ARC1 60 secondi dopo il rilevamento del guasto. L'evento SIA riportato è HF e il SIA Esteso riporta un guasto hardware. Nota: i guasti all'hardware non sono riportati se l'Installatore è connesso al sistema. Per maggiori informazioni sugli ARC, vedere <i>Centro Ricezione Allarmi (ARC)</i> a pagina 325.
	SPCP355	Abilita l'alimentazione VdS. Per le installazioni VdS questa opzione viene selezionata in automatico.
	Sirena Attiva su inser. fallito (FTS)	Abilitare per attivare la sirena interna in caso di insuccesso nell'inserimento del sistema.
	Sirena Attiva su inser. fallito (FTS)	Abilitare per attivare il lampeggiante in caso di insuccesso nell'inserimento del sistema.
	Nascondi bypass	Se abilitato, i messaggi di bypass non saranno più visualizzati sulla tastiera.

Limitazioni	Opzioni di sistema	Descrizione
	Capacità della batteria	Capacità totale delle batterie in AH, solo per la centrale (3-100 Ah). Inserire questo valore e il valore della Corrente massima per visualizzare il tempo rimanente della batteria sulla tastiera nel caso di un guasto dell'alimentazione. Questo è indicato al menu STATO > BATTERIA > TEMPO BATTERIA.
	Corrente massima	L'ampereaggio massimo totale delle batterie in caso di un guasto all'alimentazione principale (30-20000 mA). Inserire questo valore e il valore della Capacità batteria per visualizzare il tempo rimanente della batteria sulla tastiera nel caso di un guasto dell'alimentazione. Questo è indicato al menu STATO > BATTERIA > TEMPO BATTERIA.
Inserimento parziale		
	Rinomina Ins. Parziale A	Inserire un nuovo nome per la modalità INS. PARZIALE A (es.: Modalità Notte).
	Rinomina Ins. Parziale B	Inserire un nuovo nome per la modalità INS. PARZIALE B (es.: Solo Piano 1).
Allarme		
	Sirena sul primo	Abilitare per attivare le sirene corrispondenti in caso di allarme non confermato. Quando questa opzione è disabilitata, le sirene corrispondenti si attivano solamente in caso di allarme confermato o se il rivelatore che ha causato l'allarme non confermato si riattiva.
	Retrigger sirena	Abilita la riattivazione delle sirene se una viene rilevata l'attivazione di una seconda zona (dopo che il tempo sirena è scaduto). Se non spuntato, le sirene esterne si attivano una sola volta.
 Solo web	Inserimento vietato con allarme	Se abilitato, un utente non può attivare un'area se c'è un evento di area o di sistema pendente. Nota: questa opzione è disponibile solo se l'opzione Standard > Regione selezionata è Svizzera o il Grado di sicurezza selezionato è 'Senza Restrizioni'.
	Ripristina in disinserimento	Abilitare per l'eliminazione automatica di segnalazioni di allerta dopo 30 secondi in modalità Disinserito. Nota: disattivare questa opzione per la conformità con PD6662.
	Antimascher. inserito	Selezionare il tipo di evento riportato risultante dal rilevamento anti-mascheramento se la centrale è Inserita. Le opzioni sono Disabilitato, Tamper, Problema e Allarme. L'opzione può essere configurata solo quando la centrale è in modalità 'Senza Restrizioni'. In modalità Grado 2 o 3, il tipo di evento riportato è in conformità con gli standard della regione selezionata: • Irlanda - Allarme • Tutte le regioni - Allarme

Limitazioni	Opzioni di sistema	Descrizione
	Antimascher. disinserito	Selezionare il tipo di evento riportato risultante dal rilevamento anti-mascheramento se la centrale è Disinserita. Le opzioni sono Disabilitato, Tamper, Problema e Allarme. L'opzione può essere configurata solo quando la centrale è in modalità 'Senza Restrizioni'. In modalità Grado 2 o 3, il tipo di evento riportato è in conformità con gli standard della regione selezionata: • Irlanda - Disabilitato • Tutte le regioni - Tamper
	Disinserimento EOL fuori campo	Selezionare il tipo di evento riportato derivante dalla rilevazione EOL Fuori Campo quando la centrale è disinserita. Le opzioni sono: Disabilitato, Tamper e Problemi. L'opzione può essere configurata solo quando la centrale è in modalità 'Senza Restrizioni'. In modalità Grado 2 o 3, il tipo di evento riportato è in conformità con gli standard della regione selezionata: • Germania VDS – Tamper • Tutte le regioni - Problemi
	Inserimento EOL fuori campo	Selezionare il tipo di evento riportato derivante dalla rilevazione EOL Fuori Campo quando la centrale è inserita. Le opzioni sono: Disabilitato, Tamper e Problemi. L'opzione può essere configurata solo quando la centrale è in modalità 'Senza Restrizioni'. In modalità Grado 2 o 3, il tipo di evento riportato è in conformità con gli standard della regione selezionata: • Germania VDS – Tamper • Tutte le altre regioni – Problemi
	Disinserimento Zona Instabile	Selezionare il tipo di evento riportato derivante dalla rilevazione Zona Instabile quando la centrale è disinserita. Le opzioni sono: Disabilitato, Tamper e Problemi. Una zona è instabile se non può essere ottenuto un esempio valido entro 10 secondi. L'opzione può essere configurata solo quando la centrale è in modalità 'Senza Restrizioni'. In modalità Grado 2 o 3, il tipo di evento riportato è in conformità con gli standard della regione selezionata: • Germania VDS – Tamper • Tutte le altre regioni – Problemi
	Inserimento Zona Instabile	Selezionare il tipo di evento riportato derivante dalla rilevazione Zona Instabile quando la centrale è inserita. Le opzioni sono: Disabilitato, Tamper e Problemi. Una zona è instabile se non può essere ottenuto un esempio valido entro 10 secondi. L'opzione può essere configurata solo quando la centrale è in modalità 'Senza Restrizioni'. In modalità Grado 2 o 3, il tipo di evento riportato è in conformità con gli standard della regione selezionata: • Germania VDS – Tamper • Tutte le altre regioni – Problemi

Limitazioni	Opzioni di sistema	Descrizione
	Fine Linea (RES. FINE LINEA)	Selezionare i resistori terminali di fine linea che saranno applicati a tutte le zone del sistema o alle nuove zone aggiunte al sistema. Selezionare un valore per attivare la funzione appropriata. Per applicare una nuova impostazione EOL a tutte le zone esistenti, selezionare la casella di spunta Aggiorna tutte le Zone. Se si cambia il valore di Fine Linea ma non si spunta questa casella, la nuova impostazione si applica solo alle zone aggiunte cambiando il valore.
	EOL Wide	Se attivato, sono usate le bande larghe EOL.
	Sospetto udibile	Se abilitato l'allarme Sospetto WPA avrà una segnalazione visiva e sonora sulla tastiera. (Solo modalità Finanziaria).
	Test sismico impostato manuale	Se abilitato, tutti i rivelatori sismici in qualsiasi area in attivazione saranno testati prima che l'area o il sistema siano inseriti (solo modalità Finanziaria).
	Auto ripristino	Abilitare questa funzione per ripristinare automaticamente gli avvisi in modo che, quando la zona aperta che ha attivato l'allarme si chiude, non è necessario procedere al ripristino manuale tramite tastiera/browser. Se disabilitato, impedisce all'utente di ripristinare gli avvisi azzerando l'ingresso che ha generato l'allarme.
	Allarme su uscita	Abilitato: se una zona di non ingresso/uscita viene attivata durante il conto alla rovescia del timer di uscita, un allarme locale viene generato tramite l'attivazione delle sirene. Disabilitato: se una zona di non ingresso/uscita viene attivata durante il conto alla rovescia del timer di uscita, non vengono generati allarmi. Nota: questa opzione compare solo quando viene selezionato il grado Senza restrizioni in quanto la sua attivazione non è conforme a EN50131. Quando si seleziona la Regione Svizzera o Belgio in Impostazione conformità Standard, questa opzione viene automaticamente attivata ma non è visibile in Opzioni.
	Allarme su ingresso	Abilitato: se una zona di non ingresso/uscita viene attivata durante il conto alla rovescia del timer di ingresso, un allarme locale viene generato tramite l'attivazione delle sirene. Disabilitato: se una zona di non ingresso/uscita viene attivata durante il conto alla rovescia del timer di ingresso, non vengono generati allarmi. Nota: questa opzione compare solo quando viene selezionato il grado Senza restrizioni in quanto la sua attivazione non è conforme a EN50131. Quando si seleziona la Regione Svizzera in Impostazione conformità Standard, questa opzione viene automaticamente attivata ma non è visibile in Opzioni.

Limitazioni	Opzioni di sistema	Descrizione
Conferma		

Limitazioni	Opzioni di sistema	Descrizione
	Conferma	La variabile Conferma determina quando un allarme viene considerato un allarme confermato. • BS8243: Questa funzione impone la conformità ai requisiti del Regno Unito ed è un requisito specifico per le installazioni commerciali in questo paese. Questo requisito richiede che un allarme sia riconosciuto come allarme confermato solo se rispetta la seguente condizione: Dopo che un allarme di zona iniziale è stato attivato ed è scaduto il tempo di conferma allarme, viene attivato un secondo allarme di zona. Il tempo di conferma allarme deve essere compreso tra 30 e 60 minuti. (Vedere <i>Temporizzatori</i> a pagina 261.) Se non è attivato un secondo allarme di zona entro il tempo di conferma allarme, il primo allarme di zona sarà inibito. L'opzione di conferma BS8243 viene automaticamente inserita quando l'opzione Standard > Regione è impostata su Regno Unito. • Garda: Questa funzione impone le politiche relative ad allarmi confermati richieste dalla polizia irlandese. Questo requisito richiede che un allarme sia riconosciuto come allarme confermato non appena nel sistema viene attivato l'allarme di una seconda zona entro un periodo di allarme definito. L'opzione di conferma Garda viene automaticamente inserita quando l'opzione Standard > Regione è impostata su Irlanda. • EN-50131-9 Questa funzione impone la conformità allo standard EN-50131-9 e alla norma spagnola "Ordine INT/316/2011 del 1° febbraio relativo all'uso di sistemi di allarme nel campo della sicurezza privata". Questo requisito richiede che un allarme sia riconosciuto come allarme confermato solo se rispetta le seguenti condizioni: - attivazione di 3 zone in 30 minuti (predefinito), nel cui caso due attivazioni possono provenire dallo stesso dispositivo se le attivazioni sono di tipo diverso, per es. allarme / tamper. - 1 attivazione allarme seguita da un guasto ATS[1] entro 30 minuti (predefinito). - Errore ATS seguito da una condizione tamper o allarme entro 30 minuti (predefinito). Dopo che i 30 minuti sono trascorsi e la zona è stata ripristinata al suo stato fisico normale, le segnalazioni di allerta della zona saranno ripristinate se un utente di livello 2 può ripristinare questo segnale di allerta. In tal caso la zona accetterà una nuova condizione di allerta la quale provocherà una nuova attivazione. In alternativa, se la zona non è stata ripristinata al suo stato fisico normale, la zona in questione sarà inibita se è consentito inibire tale zona. Se si ripresenta una segnalazione di allerta (ATS) dopo un intervallo di 30 minuti (predefinito), il temporizzatore riprenderà il conteggio dei 30 minuti. L'opzione di conferma EN50131-9 è impostata automaticamente ogni volta che l'opzione Standard > Regione è impostata su Spagna. • VDS Questo rinforzerà la conformità allo standard VDS.

Limitazioni	Opzioni di sistema	Descrizione
Tastierino numerico		
	Visualizza sempre lo Stato (VIS. STATO)	Se abilitato, lo stato di impostazione del sistema (Inserito Totale / Inserito Parziale / Disinserito) viene permanentemente mostrato nel rigo in basso nel display della tastiera. Se non spuntato, lo stato di impostazione scompare dal display della tastiera trascorsi 7 secondi.
	Visualizza le zone aperte	Se abilitato, le zone aperte saranno visualizzate sulla tastiera in modalità Disinserito.
	Messaggio chiamata ARC	Se abilitato, il messaggio ARC sarà visualizzato per 30 s dopo il disinserimento, in caso di segnalazione di un allarme confermato.
	Chiamata ARC Linea 1	Visualizzazione Messaggio ARC Linea 1 (16 caratteri).
	Chiamata ARC Linea 2	Visualizzazione Messaggio ARC Linea 2 (16 caratteri).
	Mostra telecamere	Se abilitato, le telecamere offline saranno visualizzate sulla tastiera in modalità Disinserito.
	Log accesso tastiera	Abilitare questa opzione per registrare gli accessi degli utenti da tastiera (tentativi di accesso sia riusciti che falliti).
	Lingua stato inattivo	Selezionare la lingua mostrata in stato inattivo. - Lingua di sistema: la lingua utilizzata per mostrare menu e testi sulle tastiere, per l'interfaccia web e per i registri eventi. - Ultima usata: l'ultima lingua usata è mostrata nello stato inattivo.
	Utilizza menù semplificato	Abilitare questa opzione per usare menu semplificati per inserimento/disinserimento sulle tastiere Compact e Comfort (solo per configurazione a singola area).
PIN		
	Cifre PIN	Consente di inserire il numero di cifre per i PIN utente (max 8 cifre). Aumentando il numero delle cifre aumenterà il numero rilevante di zeri davanti al PIN esistente; per esempio, un PIN utente esistente che è 2134 (4 cifre) cambierà in 00002134 se il numero delle cifre del PIN è impostato su 8. Se si diminuisce il numero delle cifre del PIN, le cifre davanti ai PIN esistenti saranno rimosse, per esempio, un PIN utente esistente che è 00002134 (8 cifre) cambierà in 02134 se il numero delle cifre del PIN è impostato su 5. Nota: questa opzione non può essere modificata se è impostata una modalità cifra PIN per SPC Manager. Vedere <i>SPC Manager</i> a pagina 339. Nota: per soddisfare le approvazioni INCERT, il codice PIN dell'utente deve contenere più di 4 cifre.
	PACE e PIN	Se abilitato, sono richiesti sia PACE che PIN.

Limitazioni	Opzioni di sistema	Descrizione
	Coercizione utente	Selezionare una delle seguenti opzioni Coercizione per attivare questa funzione nel sistema. - PIN + 1 (il sistema riserva il PIN prima e dopo il PIN utente con coercizione). - PIN + 2 (il sistema riserva due PIN prima e dopo il PIN utente con coercizione). La coercizione deve essere abilitata per utenti individuali. Vedere la sezione <i>Aggiungere/Modificare un utente</i>.
	Politica PIN	Fare clic sul tasto Modifica per selezionare le opzioni d'uso del PIN. - Modifiche periodiche richieste – rinforza le modifiche programmate al PIN dell'utente. Il periodo è definito nel campo Validità PIN di Temporizzatori. Vedere <i>Temporizzatori</i> a pagina 261. - Avviso in caso di modifiche necessarie – genera un avviso utente se il PIN dell'utente sta per scadere o è già scaduto. Il periodo di avviso è definito nel campo Avviso PIN di Temporizzatori. Vedere <i>Temporizzatori</i> a pagina 261. - Utente seleziona l'ultima cifra – abilita l'utente a selezionare l'ultima cifra del proprio PIN. Le cifre precedenti sono generate automaticamente dal sistema. - Utente seleziona le 2 cifre - abilita l'utente a selezionare le ultime due cifre del proprio PIN. Le cifre precedenti sono generate automaticamente dal sistema. - Limite modifiche – limita il numero di modifiche possibili in un periodo di PIN valido. Questo valore è definito nel campo Limite modifiche PIN di Temporizzatori. Vedere <i>Temporizzatori</i> a pagina 261. - PIN Sicurezza - Se abilitato il PIN sarà automaticamente generato dalla centrale.
Porta & Lettore		
	Reset schede	Se abilitato, lo stato passback delle schede di accesso sarà resettato ogni giorno a mezzanotte.
	Ignora codice sito	Se attivo, il sistema di accesso ignorerà i codici dell'impianto. Ignorando il codice dell'impianto si aggiunge solo il numero della scheda e si aumentano gli utenti di schede nel sistema da 100 a 2.500.
	Formati scheda	Fare clic sul tasto Modifica per selezionare i formati scheda che saranno consentiti su questa centrale. Vedere <i>Formati e lettori tessere supportati</i> a pagina 395 per maggiori dettagli sui lettori e sui formati di schede attualmente supportati. Nota: selezionando Wiegand si abilitano tutti i formati scheda Wiegand.
Solo web	Modalità porta inserita	Selezionare l'identificazione utente richiesta per sbloccare una porta quando l'area è inserita. Le opzioni sono Predefinita , Scheda e PIN , Scheda o PIN .
Solo web	Modalità porta disinserita	Selezionare l'identificazione utente necessaria per sbloccare la porta quando un'area è disinserita. Le opzioni sono Predefinita , Scheda e PIN , Scheda o PIN .
	Annullamento profilo lettore	Se abilitato, i LED del lettore indicano conferma impostazione e richiesta Scheda+PIN.

Limitazioni	Opzioni di sistema	Descrizione
Installatore		
	Ripristina Installatore	(Solo se si seleziona "Regno Unito"): Se questa opzione è abilitata, l'installatore deve ripristinare gli allarmi confermati. Questa opzione opera insieme alla funzione "Conferma".
	Uscita installatore	Se abilitato, l'installatore può uscire dalla modalità Installatore Completo con avvisi attivi.
	Installatore ammesso	Abilitare questa funzione per far sì che l'Installatore possa accedere al sistema solo se l'utente lo consente. Se disabilitata, il menu opzionale ABILITA INSTALLATORE non è disponibile sulla tastiera. Nota: disponibile solo se il Grado di sicurezza è 'Senza restrizioni'. Con Grado 2 e 3, il controllo utente dell'accesso Installatore al sistema è sempre disponibile.
	Costruttore ammesso	Abilitare questa funzione per far sì che l'Installatore possa accedere al sistema solo se l'utente lo consente. Se disabilitata, il menu opzionale ABILITA COSTRUTTORE non è disponibile sulla tastiera. Nota: disponibile solo se il Grado di sicurezza è 'Senza restrizioni'. Con Grado 2 e 3, il controllo utente dell'accesso Installatore al sistema è sempre disponibile per gli utenti di tipo 'Manager'.
SMS		
	Autenticazione SMS	Selezionare una delle seguenti opzioni: • Solo codice PIN: questo è un codice utente valido. • Solo ID chiamante: questo è il numero di telefono (prefisso nazionale a 3 cifre incluso) così come configurato per il controllo SMS utente. Il controllo SMS è disponibile per la configurazione da parte dell'utente solo se viene selezionata questa opzione. • PIN e ID chiamante • Solo codice PIN SMS: questo è un codice PIN valido configurato per l'utente e che è diverso da codice di accesso dell'utente. I controlli SMS sono disponibili per la configurazione da parte dell'utente solo se viene selezionata questa opzione. • PIN SMS e ID chiamante.
Regole		
Solo web	Regole di sistema	Configurare il login installatore e il comportamento del report tamper per il sistema.
Solo web	Regole orarie	Mostra le regole relative ai tempi del sistema.

Limitazioni	Opzioni di sistema	Descrizione
Solo web	Configurazione uscite	Fare clic sul tasto Modifica per configurare impostazioni uscita blocco e inserimento automatico (vedere <i>Configurazione chiusura sistema e inserimento automatico uscite</i> a pagina 228).
Solo web 	Regole eventi di sistema	Questa opzione di programmazione consente di limitare la capacità di ripristino, isolamento e inibizione delle segnalazioni di allerta da parte dell'utente e dell'installatore. Il modo in cui il sistema reagisce agli avvisi può anch'esso essere programmato.
Solo web 	Regole allarme zona	Selezionare quali particolari allarmi di zona possono essere ripristinati, inibiti o isolati da utente e installatore.
Solo web 	Regole Tamper Zona	Selezionare quali particolari tamper di zona possono essere ripristinati, inibiti o isolati da utente e installatore.
Solo web 	Regole visualizzazione tastiera	Selezionare gli eventi da mostrare sulla tastiera sia in modalità Inserito che Disinserito.
Solo web 	Regole LED tastiera	Selezionare i LED da mostrare sulla tastiera sia in modalità Inserito che Disinserito.
Solo web 	Regole generali sistema	Selezionare una delle seguenti opzioni per gestire il controllo remoto del sistema e le impostazioni di allarme e sirena: - No allarmi confermati se impostato internamente - Ripristino blocco remoto - Isolare blocco remoto - Inibire blocco remoto - No sirene esterne se impostato internamente - Report ritardato se l'entrata è attiva - Gli allarmi confermati cancellano il ritardo
Solo web 	Allarmi conferm. sist. allerta	Selezionare gli avvisi del sistema che determinano allarmi confermati quando è attivo almeno un allarme e gli avvisi del sistema che determinano il passaggio della centrale in stato provvisorio.
Hold-up dati		
Solo web	Hold-up keyword 1	Inserite la prima hold-up keyword da inviare al CMS in un evento di Informazione hold-up (HD).
Solo web	Hold-up keyword 2	Inserite la seconda hold-up keyword da inviare al CMS in un evento di Informazione hold-up (HD).
Solo web	Numero telefonico 1	Inserite il primo numero di telefono del sito da inviare al CMS in un evento di Informazione hold-up (HD).
Solo web	Numero telefonico 2	Inserite il secondo numero di telefono del sito da inviare al CMS in un evento di Informazione hold-up (HD).

Vedere anche

Aggiungere / modificare un'area a pagina 269

17.9.4.2 Temporizzatori

Questa pagina offre una panoramica degli errori dei temporizzatori identificati insieme a una loro descrizione.



Queste impostazioni, che variano in base al grado di sicurezza definito del sistema, devono essere programmate solo da un installatore autorizzato. Se si cambiano le impostazioni, il sistema SPC non sarà più conforme agli standard di sicurezza. Impostando il grado di sicurezza su EN 50131 grado 2 o EN 50131 grado 3, si sovrascrive qualsiasi cambiamento effettuato su questa pagina.

1. Selezionare **Configurazione > Sistema > Temporizzatori di Sistema**.

La pagina **Temporizzatori di Sistema** mostra.

2. Configurare i campi come descritto nella tabella seguente.

Temporizzatori

Designazione delle funzioni nell'ordine seguente:

- 1° rigo: web
- 2° rigo: tastiera

Temporizzatore	Descrizione	Default
Udibile		
Sirene interne TEMPO SIR. INT.	Periodo di tempo in cui gli apparecchi acustici interni suoneranno quando si attiva un allarme. (Da 1 a 999 minuti; 0 = mai)	15 min
Sirene esterne TEMPO SIR. EST.	Periodo di tempo in cui gli apparecchi acustici esterni suoneranno quando si attiva un allarme. (Da 1 a 999 minuti; 0 = mai)	15 min
Ritardo sirena esterna RITARDO SIR. EST	Provoca l'attivazione ritardata della sirena esterna. (Da 0 a 999 secondi)	0 s
Suoneria TEMPO CAMPANA	Numero di secondi durante i quali un'uscita campana si attiva quando si apre una zona con attributo campana. (Da 1 a 10 secondi)	2 s
Conferma		
Conferma TEMPO CONFERMA	Nota: opzione disponibile solo per certe combinazioni di opzioni Grado e Conferma . (Vedere <i>Opzioni</i> a pagina 250 e <i>Standard</i> a pagina 265.) Questo timer si applica alla funzione di conferma allarme e si definisce come il tempo massimo tra gli allarmi di due zone diverse non sovrapposte che determineranno un allarme confermato. (da 0 a 60 minuti)	30 min
Coercizione confermata	Nota: opzione disponibile solo per certe combinazioni di opzioni Grado e Conferma . (Vedere <i>Opzioni</i> a pagina 250 e <i>Standard</i> a pagina 265.) Questo timer si applica alla funzione di coercizione confermata e si definisce come il tempo massimo tra gli allarmi di due zone diverse non sovrapposte che determineranno un allarme confermato. (Da 480 a 1200 minuti)	480 min

Temporizzatore	Descrizione	Default
Ritardo combinatore RIT.COMBINATORE	Quando programmato, il ritardo combinatore avvia un periodo di ritardo predefinito prima della chiamata al Centro Ricezioni Allarmi (ARC). Questa funzione è pensata in particolare per ridurre richieste ingiustificate ai Centri Ricezione Allarme e alla polizia. Nel caso di attivazione di una zona successiva, il periodo di ritardo viene ignorato e il combinatore genera immediatamente la chiamata. (Da 0 a 999 secondi)	30 s
Allarme abortito ALLARME ABORTITO	Arco di tempo dopo un allarme riportato in cui un messaggio di allarme abortito può essere riportato. (Da 0 a 999 secondi)	30 s
Inserimento		
Autorizzazione inserimento AUT INSERIMENTO	Periodo di validità dell'impostazione dell'autorizzazione. (Da 10 a 250 secondi)	20 s
Uscita finale USCITA FINALE	Il tempo di uscita finale è la durata in secondi del ritardo di attivazione dopo la chiusura di una zona programmata con l'attributo uscita finale. (Da 1 a 45 secondi)	7 s
Sirena in inserimento totale SIRENA INSER.	Attivazione momentaneamente della sirena esterna per indicare uno stato di inserimento totale. (Da 0 a 10 secondi)	0 s
Inserimento fallito PROGR. FALLITA	Durata in secondi in cui è visualizzato il messaggio di inserimento fallito sulle tastiere (0 finché è inserito un PIN). (Da 0 a 999 secondi)	10 s
Strobo in inserimento totale LAMP. INSER.	Attivazione momentanea del lampeggiatore sulla sirena esterna per indicare uno stato di inserimento totale. (Da 0 a 10 secondi)	0 s
Allarme		
Doppio colpo RIT. DOPPIO COLPO	Il ritardo massimo tra attivazioni di zona con doppio attributo che provocherà un allarme. (Da 1 a 99 secondi)	10 s
Soak GIORNI SOAK	Il numero di giorni in cui una zona è sottoposta a soak test prima di tornare automaticamente al funzionamento normale. (Da 1 a 99 giorni)	14 giorni
Intervallo test sismico AUTOTEST SISMICO	Periodo medio tra i test automatici dei sensori sismici. (Da 12 a 240 ore) Nota: per abilitare il test automatico, deve essere abilitato per le zone sismiche l'attributo Test automatico sensore .	168 ore
Durata test sismico DUR. TEST SISMICO	Tempo massimo (in secondi) necessario a un sensore sismico per attivare un allarme in risposta all'uscita test sismico. (Da 3 a 120 secondi)	30 s
Ritardo ripristino automatico	Tempo per ritardare il ripristino automatico dopo che lo stato zona ritorna normale. (Da 0 a 9999 secondi)	0 s

Temporizzatore	Descrizione	Default
Blocco post allarme POST ALLARME BLOCCO	La durata dell'attesa dopo la quale l'utente può riottenere l'accesso dopo un allarme. (Da 1 a 120 minuti)	0 min
Tempo accesso	La durata del tempo di accesso al sistema per l'utente allo scadere del tempo di blocco. (Da 10 a 240 minuti)	
Strobo sirena esterna TEMPO LAMPEGGIO	Periodo di tempo in cui l'uscita lampeggiatore si attiva a seguito di attivazione di un allarme. (Da 1 a 999 minuti; 0 = indefinitamente)	15 min
Avvisi		
Ritardo alimentazione RIT. GUASTO ALIM.	La durata di attesa tra il rilevamento di un guasto nella rete di alimentazione e la generazione di un avviso da parte del sistema. (Da 0 a 60 minuti)	0 min
Ritardo disturbo RF	La durata di attesa tra il rilevamento di disturbo in radiofrequenza e la generazione di un avviso da parte del sistema. (Da 0 a 999 secondi)	0 min
Installatore		
Accesso Installatore ACCES. INSTALL.	Il timer per l'accesso installatore parte non appena l'utente abilita l'accesso installatore. (Da 0 a 999 minuti; 0 indica assenza di limiti di tempo per l'accesso al sistema)	0 min
Logout automatico modo installatore LOG OUT AUTOM.	Il periodo di tempo di inattività trascorso il quale l'installatore viene automaticamente scollegato. (Da 0 a 300 minuti)	0 min
Tastierino numerico		
Tempo tastiera scaduto TEMPO TAST. SCAD.	Il numero di secondi che la tastiera attenderà per l'inserimento del codice prima di lasciare il menu corrente. (Da 0 a 300 secondi)	30 s
Lingua tastiera LINGUA TASTIERA	Il periodo di tempo in cui una tastiera resta inattiva prima di cambiare la lingua in quella predefinita. (Da 1 a 9999 secondi; 0 = mai)	10 s
Incendio		
Preallarme incendio PREALLARME INCENDIO	Numero di secondi di attesa prima dell'esecuzione del report di allarme incendio per le zone con l'attributo preallarme incendio attivato. Vedere <i>Modificare una zona</i> a pagina 268. (Da 1 a 999 secondi)	30 s
Riconosciuto incendio RICONOSC. FIRE	Tempo di attesa supplementare prima dell'esecuzione di un report di allarme incendio per zone con gli attributi preallarme incendio e riconosciuto incendio. Vedere <i>Modificare una zona</i> a pagina 268. (Da 1 a 999 secondi)	120 s
PIN		

Temporizzatore	Descrizione	Default
Validità PIN VALIDITÀ PIN	Periodo di validità del PIN. (Da 1 a 330 giorni)	30 giorni
Limite modifiche PIN LIMITE MODIFICHE PIN	Numero di modifiche entro un periodo di validità. (Da 1 a 50)	5
Avviso PIN AVV PIN	Tempo prima della scadenza del PIN dopo il quale sarà visualizzato un avviso. (Da 1 a 14 giorni)	5 giorni
Impostazioni generali		
Tempo uscita RF USCITA RF	Tempo di attivazione dell'uscita RF nel sistema. (Da 0 a 999 secondi)	0 s
Limite tempo sincronizzazione LIM. TEMPO SINCR	Limite di tempo entro il quale la sincronizzazione temporale non ha luogo. La sincronizzazione avviene solo quando l'ora del sistema e l'ora di aggiornamento superano questo limite. (Da 0 a 300 secondi)	0 s
Tempo di attesa collegamento TEMPO DI ATTESA COLL.	Tempo di attesa per il guasto di collegamento Ethernet. (Da 0 a 250 secondi; 0 = mai)	0 s
Telecamera offline TELECAMERA OFFLINE	Tempo in cui la telecamera va offline. (Da 0 a 9999 secondi)	10 s
Frequente FREQUENTE 	Questo attributo si applica solo ai servizi remoti. Il numero di ore entro le quali una zona deve aprirsi se la zona è programmata con l'attributo Uso frequente . (da 1 a 999 ore)	336 ore (2 settimane)
Coercizione silenziosa	Tempo dove la coercizione rimane silenziosa e non è ripristinabile da tastiera. (Da 0 a 999 minuti)	0 min
Coercizione/Panico silenzioso	Numero di minuti durante i quali la coercizione/panico silenzio resta silenziosa e non può essere ripristinata dalla tastiera. (Da 0 a 999 minuti)	0 min



I tempi predefiniti dipendono dalla configurazione Installatore. I tempi predefiniti indicati possono o non possono essere permessi e dipendono dalla configurazione impostata dell'installatore.

Impostazioni/intervalli validi possono dipendere dal grado di sicurezza specificato in **Configurazione > Sistema > Standard**.

17.9.4.3 Identificazione

1. Selezionare **Configurazione > Sistema > Identificazione**.

Comparirà la pagina seguente.

Hardware	Sistema	Ingressi	Uscite	Porte	Aree	Calendari	Cambio proprio PIN	Avanzato
Opzioni di Sistema		Temporizzatori Sistema		Identificazione		Standard		Orologio Linguaggio

Identificazione Sistema

Opzione	Valore	Descrizione
ID installazione	1	Numero identificativo unico del pannello (Usato da FlexC e SPC Pro/SPC Safe) (1 - 999999)
Nome installazione		Descrizione di questa installazione
Data Installazione	Giorno Mese Anno 9 / Lug / 2014	
Nome installatore		Nome installatore per assistenza
Telefono installatore		Numero telefonico dell'installatore per assistenza
Visualizza Installatore	☐	Se selezionato i dettagli installatore saranno visualizzati sulla tastiera
Installatore bloccato	☐	Se selezionato il PIN di blocco installatore è richiesto per il reset di fabbrica della centrale
PIN blocco Installatore	1111	PIN di blocco installatore di quattro cifre

Salva

2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

ID installazione	Inserire un numero univoco per ciascuna installazione. Questo numero identifica l'installazione (1–999999).
Nome installazione	Consente di inserire il nome dell'installazione. È necessario immettere il nome dell'installazione prima di poter salvare l'installazione nel sistema. L'installazione può essere visualizzata sulla tastiera.
Data Installazione	Selezionare dal menu a tendina la data di completamento dell'installazione.
Nome Installatore	Consente di inserire il nome della persona che ha installato il sistema (per l'assistenza tecnica).
Telefono Installatore	Consente di inserire il numero telefonico di contatto della persona che ha installato il sistema (per l'assistenza tecnica).
Visualizza Installatore	Spuntare questa casella per mostrare i parametri dell'installazione sulla tastiera collegata alla centrale quando questa è in modalità di attesa.
Blocco Installatore	Spuntare questa casella per richiedere l'uso del PIN Blocco Installatore per riportare la centrale ai valori di fabbrica.
PIN Blocco Installatore	Immettere un valore per il blocco PIN (4 cifre).

17.9.4.4 Standard



Tutti i sistemi di allarme devono essere conformi agli standard di sicurezza definiti. Ogni standard presenta requisiti di sicurezza specifici che si applicano al mercato/paese in cui è installato il sistema di allarme.

1. Selezionare **Configurazione > Sistema > Standard**.

Comparirà la pagina seguente.

The screenshot shows the 'Standard' configuration page. At the top, there are tabs: Hardware, Sistema, Ingressi, Uscite, Aree, Calendari, Cambio proprio PIN, and Avanzato. Below these are sub-tabs: Opzioni di Sistema, Temporizzatori Sistema, Identificazione, Standard (selected), Orologio, and Linguaggio.

Icona umana

☒ Europa
 ☐ Asia
 ☐ Nord America
 ☐ Sud America
 ☐ Oceania

Tipo Installazione

☒ Domestico
 ☐ Commerciale
 ☐ Finanziario

Grado

☐ EN50131 Grado 2
 ☐ EN50131 Grado 3
 ☒ Senza restrizioni

Conformità regionali:

☐ Selezionare per conformità Regno Unito
 ☐ Selezionare per conformità Irlandesi
 ☒ Selezionare per conformità alle direttive Europee
 ☐ Italia
 ☐ (*) Selezionare per conformità Svedesi
 ☐ (*) Selezionare per conformità Svizzere
 ☐ (*) Selezionare per conformità Belghe
 ☐ (*) Selezionare per conformità Spagnole
 ☐ (*) Selezionare per la conformità tedesche
 ☐ (*) Selezionare per la conformità francesi
 ☐ Norvegia
 ☐ Danimarca
 ☐ Polonia
 ☐ Paesi Bassi
 ☐ Finlandia
 ☐ Portogallo
 ☐ Repubblica Ceca

(*) Selez. questo standard nazionale verranno implementanti requisiti nazionali al posto di quelli richiesti dalla EN50131.

Salva

2. Configurare i campi come descritto nella tabella seguente.

Continente	Selezionare la posizione dell'installazione. È possibile scegliere tra Europa, Nord America, Sud America e Oceania.
Tipo installazione	Consente di selezionare il tipo di installazione. Le opzioni sono Domestica, Commerciale o Finanziaria.
Conformità regionale	Per cambiare la regione sulla centrale, si consiglia fortemente di ripristinare le impostazioni predefinite della centrale e selezionare una nuova regione durante la procedura guidata di avvio. Selezionare la regione in cui è installata l'installazione e i requisiti regionali ai quali è conforme. Alcune delle scelte possibili implementano requisiti nazionali o locali che rimpiazzano i requisiti a norma EN50131. Le opzioni nell'area Grado cambiano in funzione della scelta nell'area Conformità Regionale. È possibile scegliere tra Regno Unito, Irlanda, Europa Generale (EN), Italia, Svezia, Svizzera, Belgio, Spagna, Germania (VDS), Francia, Norvegia, Danimarca, Polonia, Paesi Bassi, Finlandia, Portogallo e Repubblica Ceca.
Grado	Consente di selezionare il grado di sicurezza applicato all'installazione. Le opzioni nell'area Grado cambiano in funzione della scelta nell'area Conformità Regionale.

Grado senza restrizioni

Se l'opzione del grado di sicurezza è impostata su **Senza restrizioni**, all'installazione non si applica alcuna restrizione di sicurezza approvata in una determinata regione. L'impostazione Senza restrizioni consente all'installatore di personalizzare l'installazione cambiando le opzioni delle regole di sicurezza e configurando opzioni supplementari non conformi alla direttiva di sicurezza regionale selezionata.

Le opzioni di configurazione Senza restrizioni sono contrassegnate nel presente documento dal simbolo seguente: 

Vedere *Opzioni di sistema* a pagina 250 per i dettagli di configurazione delle regole di sistema.

17.9.4.5 Orologio

Questa finestra consente di programmare la data e l'ora della centrale. Il controllore è dotato di un **Orologio in Tempo Reale (RTC)** alimentato dalla batteria per conservare le informazioni di ora e data in caso di un guasto di alimentazione.

1. Selezionare **Configurazione > Sistema > Orologio**.

Comparirà la pagina seguente.



2. Selezionare il **Tempo** e la **Data** dai menu a tendina.
3. Configurare i seguenti campi:

Ora legale automatica	Se selezionato, il sistema passa automaticamente all'ora legale
Sincronizza ora con rete elettrica	Se selezionato, l'orologio in tempo reale si sincronizzerà con l'onda sinusoidale della linea di alimentazione elettrica



Data e ora selezionate vengono mostrate sul display della tastiera, sull'interfaccia web e nel registro eventi.

17.9.4.6 Lingua

1. Selezionare **Configurazione > Sistema > Lingua**.

Viene visualizzata la pagina seguente:

Opzione Lingua

Opzione	Valore	Descrizione
Linguaggio	Inglese	Selezione la lingua usata sulle tastiere, sull'interfaccia Web e log eventi. La lingua dell'interfaccia web sarà aggiornata non appena la nuova sessione del browser sarà inizializzata
Lingua inattiva	Usa lingua del sistema	Selezione la lingua visualizzata per la modalità inattiva

Salva

- Per l'opzione **Lingua**, selezionare una lingua dal menu a tendina.

Questa opzione determina la lingua utilizzata dal sistema per mostrare i menu e testi sulle tastiere, per l'interfaccia web e per i registri eventi.

- Per l'opzione **Lingua stato inattivo**, selezionare 'Usa lingua del sistema' oppure 'Ultima usata'.

La lingua in stato inattivo determina la lingua in cui vengono visualizzati i testi sulla tastiera se la centrale è nello stato inattivo. Se viene selezionato 'Ultima usata', la lingua utilizzata è quella associata all'ultimo accesso dell'utente.



La lingua usata nelle tastiere e nel browser dipende dalla scelta della lingua fatta da ogni utente. Ad esempio, se la lingua del sistema è impostata su francese, ma la lingua del singolo utente è impostata su inglese, l'inglese sarà la lingua usata sia sulle tastiere sia sul browser per quell'utente, indipendentemente dalla lingua specificata del sistema.

Vedere anche

Opzioni a pagina 126

17.9.5 Configurazione zone, porte e aree

Questa sezione copre:

17.9.5.1 Modificare una zona

Le azioni Utente e Installatore includono Log, Isola/Includi e Soak/Desoak per ciascuna zona così come consentito dai livelli di sicurezza EN 50131 Grado 2 e EN 50131 Grado 3.

- Selezionare **Configurazione > Ingressi > Tutte le zone**.

Comparirà la pagina seguente.

Hardware	Sistema	Ingressi	Uscite	Porte	Aree	Calendari	Cambio proprio PIN	Avanzato
Tutte le zone								
		Zona X-Bus		Zona wireless				
Zona	Ingresso	Descrizione	Tipo	Area	Attributi			
1	Centrale - Ingresso 1	Front door	Allarme	1: Area 1				
2	Centrale - Ingresso 2	Vault	Sismico	2: Vault				
3	Centrale - Ingresso 3	Window 2	Allarme	1: Area 1				
4	Centrale - Ingresso 4	PIR 1	Allarme	1: Area 1				
5	Centrale - Ingresso 5	PIR 2	Non Usato	1: Area 1				
6	Centrale - Ingresso 6	Fire Exit	Non Usato	1: Area 1				
7	Centrale - Ingresso 7	Fire alarm	Non Usato	1: Area 1				
8	Centrale - Ingresso 8	Panic Button	Non Usato	1: Area 1				



È possibile selezionare **Configurazione > Ingressi > Zone X-Bus** per configurare solo le zone cablate o **Configurazione > Ingressi > Zone wireless** per configurare solo le zone wireless.

2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Zona	Il numero è indicato come riferimento e non può essere programmato.
Descrizione	Consente di inserire un testo (max 16 caratteri) da utilizzare per identificare in modo univoco la zona.
Ingresso	L'ingresso fisico è mostrato per riferimento e non è programmabile.
Tipo	Selezionare un tipo di zona dal menu a discesa (vedere <i>Tipi di zone</i> a pagina 385).
Area	Solo se (varie) Aree è attivato. Consente di selezionare dal menu a tendina un'area a cui è assegnata la zona.
Calendario ⓘ	Consente di selezionare all'occorrenza il calendario desiderato (vedere <i>Calendari</i> a pagina 283). Per i livelli di sicurezza Grado 2 e 3, i calendari possono essere assegnati solo alle zone di tipo Interdizione Uscita, Tecnica, Inserimento Chiave, Shunt e X-Shunt. Per il livello di sicurezza senza restrizioni, è possibile associare al calendario qualunque tipo di zona.
Attributi	Spuntare la casella appropriata per la zona. Vengono mostrati solo gli attributi applicabili al tipo di zona in oggetto (vedere <i>Attributi di zona</i> a pagina 390).

17.9.5.2 Aggiungere / modificare un'area

Prerequisito

- Solo se (più) **Aree** è attivato.

1. Selezionare **Configurazione > Aree > Aree**.

Comparirà la pagina seguente:

Area	Descrizione	Modifica	Cancella
1	Area 1	...	
2	Vault	...	...
3	Commercial	...	...
4	Reception	...	...
5	Area 5	...	...

Salva Aggiungi

2. Fare clic su **Modifica** per modificare un'area esistente.
3. Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere una nuova area. Se il tipo di installazione è *Domestica* o *Commerciale*, viene aggiunta automaticamente un'area e viene visualizzata la pagina **Modifica configurazione area**.
Tenere presente che il tipo di area per la nuova area viene impostato in automatico su Standard. Se il tipo di installazione è *Finanziaria*, viene visualizzata la pagina seguente e l'area deve essere aggiunta manualmente.

4. Inserire una descrizione per la nuova area e selezionare un tipo di area tra i seguenti:
 - Standard – Adatto per la maggior parte dei casi.
 - ATM – Fornisce configurazioni e impostazioni di default specifiche per bancomat.
 - Caveau – Fornisce configurazioni e impostazioni di default specifiche per caveau.
 - Avanzato – Include tutte le configurazioni di area (Standard, ATM e Caveau).
5. Fare clic sul tasto **Aggiungi** per aggiungere l'area.
 - Configurare le impostazioni per ciascun tipo di installazione per le sezioni che seguono.

Ingresso/Uscita

Configurare le seguenti impostazioni di Ingresso/Uscita:

Tempo di ingresso	Il periodo di tempo (in secondi) concesso all'utente per DISINSERIRE l'allarme dopo l'apertura di una zona di ingresso/uscita di un sistema attivato. Il tempo di ingresso si applica a tutte le zone di ingresso/uscita dell'area in questione (valore predefinito: 45 secondi).
Tempo di uscita	Il tempo (in secondi) consentito all'utente per lasciare un'area protetta prima che l'inserimento sia completato. Il conto alla rovescia del tempo di uscita inizia quando il buzzer suona per indicare all'utente che il sistema si attiverà quando il tempo di uscita raggiunge lo zero. Il tempo di uscita si applica a tutte le zone di ingresso/uscita dell'area in questione (valore predefinito: 45 secondi).
Disabilitare il tempo di uscita	Selezionare se non è richiesto alcun tempo di uscita e la configurazione viene attivata da zona 'Termine uscita' o zona 'Termine ingresso' con l'attributo 'Uscita finale'. Vedere <i>Temporizzatori</i> a pagina 261.
Telecomando (FOB) disins. uscita	Il FOB sarà disinserito solo quando il timer ingresso è attivo. Il valore predefinito è abilitato.
Accesso negato su allarme	L'accesso è temporaneamente negato all'area per il periodo di tempo specificato nel temporizzatore Post Allarme Blocco.
Impedire inserimento	Se abilitato, inserimento impedito da tastiera
Impedire disinserimento	Se abilitato, disinserimento impedito dalla tastiera.

Autorizzazione di inserimento	Usato per configurare l'operazione Funzione di blocco. Le opzioni sono:
	• Disabilitato • Inserimento • Disinserimento • Inserimento e Disinserimento
	Se l'opzione Disabilitato è selezionata (impostazione predefinita) il sistema si inserirà e disinserirà normalmente senza cambio di operazione.
	Se è selezionata l'opzione Inserito, sarà necessario un segnale di "Impostazione Autorizzazione" per impostare quest'area che può essere ricevuta da tastiere o da un ingresso zona (vedere Inserimento autorizzato della funzione di blocco). L'utente non può inserire il sistema dalla tastiera. Qualsiasi area che necessita di autorizzazione di inserimento comparirà come bloccata sulla tastiera comfort e non comparirà sulla tastiera standard durante l'inserimento.
	Se l'opzione Disinserito è selezionata, l'utente non può disinserire l'area dalle tastiere ma può usare la tastiera per generare il segnale di autorizzazione di inserimento.
	Per le opzioni di Inserito e Disinserito l'utente non potrà cambiare lo stato dell'area in qualsiasi fase dalla tastiera.
	È possibile configurare un temporizzatore per l'autorizzazione di inserimento. Vedere <i>Temporizzatori</i> a pagina 261.

Opzione inserimento parziale

Configura l'operazione di zone particolari sia per la modalità Inserimento Parziale A che per quella Inserimento Parziale B, come descritto in basso:

Abilita Inserimento Parziale	Abilita le operazioni delle modalità Inserimento Parziale A e B come richiesto.
Parziale temporizzato:	Spuntare la casella appropriata (Inserimento Parziale A o B) per applicare il timer di uscita alle modalità Inserimento Parziale A o B.
Accesso parziale:	Spuntare la casella appropriata per cambiare le zone di accesso in zone di tipo ingresso/uscita per le operazioni Inserimento Parziale A o B. Questa funzione è utile per le installazioni domestiche nelle quali un sensore infrarossi passivo (PIR) è presente nel corridoio. Se l'utente utilizza il sistema in modalità parziale di notte e ritorna al piano inferiore durante la notte, potrebbe involontariamente attivare il sensore PIR all'ingresso e attivare l'allarme. Impostando l'opzione di accesso parziale, il buzzer entrerà in funzione durante il periodo del tempo di ingresso quando il sensore PIR è attivo in modo da avvisare l'utente che l'allarme sarà attivato se non viene intrapresa alcuna azione.
Ingresso / Uscita Inserimento Parziale:	Spuntare la casella appropriata per cambiare il comportamento delle zone di ingresso/uscita in zone di allarme se in modalità Inserimento Parziale A o B. Questa funzione è utile per le installazioni di tipo domestico se il sistema è stato impostato in inserimento parziale. Se l'utente inserisce parzialmente il sistema di notte, è probabile che desideri che l'allarme si attivi immediatamente se la porta principale o posteriore viene aperta durante la notte.
Inserimento parziale locale:	Spuntare la casella appropriata per restringere gli avvisi di allarme nella modalità di inserimento parziale solo ad un avviso locale (senza avviso remoto).
No sirene	Se spuntato, nessuna sirena sarà attivata per inserimento parziale A e B.

Aree linkate

Questa sezione consente di linkare le aree per inserirle o disinsierle:

Inserimento Totale	Inserimento totale di quest'area quando tutte le aree linkate sono in inserimento completo.
Inserimento Totale Tutto	Inserimento completo di tutte le aree linkate quando quest'area è in inserimento completo.
Impedire Inserimento Totale	Impedisce l'inserimento completo dell'area se tutte le aree linkate sono in inserimento completo.
Impedire Inserimento Totale Tutto	Impedisce l'inserimento completo delle aree linkate se quest'area non è in inserimento completo.
Disinserimento	Disinserisce quest'area quando tutte le aree linkate sono disinserite.
Disinserito tutto	Disinserisce tutte le aree quando quest'area è disinserita.
Impedire Disinserimento	Impedisce il disinserimento di quest'area se una qualsiasi delle aree linkate è in inserimento completo.
Impedire Disinserimento Tutto	Impedisce il disinserimento delle aree linkate quando quest'area è in inserimento totale.
Autorizza Inserimento	Consente l'inserimento autorizzato per le aree collegate. Far riferimento a Inserimento autorizzato della funzione di blocco.
Aree linkate	Fare clic sulle aree che si desidera linkare a quest'area.

Programmazione oraria

Configurare la programmazione con i due parametri che seguono:

Calendario	Selezionare un calendario per controllare la programmazione oraria.
Disinserimento	Selezionare se l'area deve essere automaticamente disinserita al momento specificato nel calendario selezionato.
Inserimento Totale	Selezionare questa opzione per eseguire l'inserimento totale dell'area secondo il periodo specificato nel calendario selezionato. L'area verrà inserita anche dopo che è trascorso il periodo Durata Disinserimento o Ritardo Intervallo (vedere <i>Inserimento/Disinserimento</i> a pagina 275). Se la Durata Disinserimento supera il periodo programmato, l'area userà le impostazioni del calendario.
Blocco orario	Selezionare questa opzione per bloccare temporalmente dell'area secondo il calendario selezionato. (Area tipo Caveau solo in modalità Finanziaria)
Accesso Caveau	Inserire il numero di minuti (0-120) per attivare questo timer alla fine del periodo Tempo Disinserimento Bloccato. Se l'area non è disinserita quando questo timer scade, l'area non può essere disinserita fino all'avvio del successivo Tempo Disinserimento Bloccato. (Area tipo Caveau solo in modalità Finanziaria)

Reporting



Le impostazioni di configurazione di reportistica sono applicabili solo alle Aree Standard in installazioni di tipo Commerciale e Finanziaria e sono rilevanti solo se un calendario è stato selezionato. (Vedere *Programmazione oraria* alla pagina precedente).

Queste impostazioni consentono l'invio di report al Centro Controllo o al personale nominato se la centrale è Inserita o Disinserita al di fuori dei periodi del calendario programmati.

Inserimento anticipato	Consente l'invio di report se la centrale è impostata manualmente in Inserimento Totale prima di un Inserimento programmato e prima del numero di minuti inseriti nel campo Temporizzatore.
Inserimento ritardato	Consente l'invio di report se la centrale è impostata manualmente in Inserimento Totale dopo un Inserimento programmato e dopo il numero di minuti inseriti nel campo Temporizzatore.
Disinserimento anticipato	Consente l'invio di report se la centrale è disinserita manualmente prima di un Inserimento programmato e prima del numero di minuti inseriti nel campo Temporizzatore.
Disinserimento ritardato	Consente l'invio di report se la centrale è disinserita manualmente prima di un Inserimento programmato e prima del numero di minuti inseriti nel campo Temporizzatore.

Il report viene eseguito tramite SMS o viene inviato all'ARC tramite SIA e ID Contatto. Un evento viene memorizzato anche nel log di sistema.

Vengono inseriti nel report solo eventi configurati per report ritardato o anticipato per l'area.

La reportistica eventi deve essere abilitata per ARC e SMS, come descritto nelle sezioni che seguono.

Abilitazione del report di Inserimento/Disinserimento insoliti per un ARC

Per configurare il report eventi per un ARC configurato per comunicare tramite SIA o CID, selezionare **Comunicazioni > Reporting > ARC analogico > Modifica > Filtro** per visualizzare la pagina Filtro Evento per un ARC.

Comunicazioni		FlexC	Reporting	Tools PC
ARC analogico		EDP	CEI - ABI	
Filtro Evento				
Allarmi	☒	Attivazione Allarme		
Ripristino allarmi	☒	Gli allarmi riportati sono ripristinati		
Allarmi confermati	☒	Allarme Confermato da zone multiple		
Allarme abortito	☐	Report allarme eventi abortito anche se un PIN valido è inserito sulla tastiera dopo report allarme		
Guasti	☒	Guasto o attivazione Tamper		
Ripristino Guasto	☒	Ripristino Guasto o Tamper		
Inserimento	☐	Inserimento e Disinserimento		
Anticipato / Ritardato	☐	Rapporto se inserimento/disinserimento non è in accordo con la programmazione oraria		
Inibiti	☐	Inibiti e Isolati		
Eventi Porta	☐	Eventi di Porta Controllo Accessi		
Altro	☐	Tutti gli altri tipi di eventi		
Rete	☐	Rapporto up/down Polling Rete IP		
Aree	☒ 1: Area 1 ☒ 2: Vault	☒ 3: Commercial ☒ 4: Reception	☒ 5: Area 5	
Salva Indietro				

Il parametro **Anticipato/Ritardato** è abilitato per eseguire il report di qualsiasi inserimento o disinserimento diverso da quelli programmati.

Abilitare la Segnalazione di Inserimenti/Disinserimenti Insoliti per SMS

Gli eventi SMS possono essere configurati usando le pagine di configurazione Installatore o Utente.

Per la configurazione Installatore selezionare **Utenti > SMS Utenti > SMS Installatore > Modifica**.

Utenti	Profili	SMS Utente	Passwords Web	Installatore
Modifica Impostazioni SMS				
Impostazioni Generali				
ID SMS Utente	9999			
Utente	Engineer			
Numero SMS	0	Numero Telefono a cui i messaggi SMS saranno inviati		
Eventi SMS				
Allarmi	☐	Attivazione Allarme		
Ripristino allarmi	☐	Gli allarmi riportati sono ripristinati		
Allarmi confermati	☐	Allarme Confermato da zone multiple		
Guasti	☐	Guasto o attivazione Tamper		
Ripristino Guasto	☐	Ripristino Guasto o Tamper		
Inserimento	☐	Inserimento e Disinserimento		
Anticipato / Ritardato	☐	Rapporto se inserimento/disinserimento non è in accordo con la programmazione oraria		
Inibiti	☐	Inibiti e Isolati		
Eventi Porta	☐	Eventi di Porta Controllo Accessi		
Altro	☐	Tutti gli altri tipi di eventi		
Controllo SMS				

Abilitare l'impostazione Anticipato / Ritardato a eseguire il report di ogni inserimento e disinserimento che non coincida con la programmazione.

Inserimento/Disinserimento

I seguenti parametri (a eccezione del parametro Interblocco) sono rilevati solo nei seguenti casi:

- È selezionato un Calendario (vedere *Programmazione oraria* a pagina 272), oppure
- **Durata Disinserimento** è abilitata (ha una valore superiore a zero), oppure
- Entrambe le precedenti condizioni sono soddisfatte.

Avviso Inserimento Automatico	Inserire il numero di minuti di avviso da visualizzare prima dell'inserimento automatico. (0–30) Tenere presente che la centrale si inserisce all'ora programmata o a quella definita dal parametro Ritardo Disinserimento. Il primo avviso viene mostrato all'ora configurata prima dell'ora programmata. Un minuto prima dell'ora di inserimento vengono avviati altri segnali di avviso.
Cancella Inserimento Automatico	Consente all'utente di cancellare l'inserimento automatico digitando un codice tramite la tastiera.
Ritardo Inserimento Automatico	Consente all'utente di ritardare l'inserimento automatico digitando un codice tramite la tastiera.
Selettore a chiave	Consente di ritardare l'inserimento automatico usando l'espansione selettore a chiave.
Ritardo intervallo	Inserire il numero di minuti di ritardo dell'inserimento automatico. (1–300)
Ritardo conteggio	Inserire il numero di volte che l'inserimento automatico può essere ritardato. (0–99: 0 = illimitato)
Ritardo disinserimento	Inserire il numero di minuti di ritardo del disinserimento automatico. (0 = nessun ritardo)
Gruppo interblocco	Selezionare un gruppo interblocco da assegnare a quest'area. L'interblocco consente a una sola area del gruppo di essere disinserita in qualsiasi momento. In genere è usata nelle aree bancomat.
Durata disinserimento	Se l'area è disinserita per troppo a lungo, viene reinserita in automatico. (Intervallo 0–120 minuti: 0 = non attiva).
Doppio PIN	Se questa opzione è abilitata, due PIN sono richiesti per inserire o disinserire l'area tramite tastiera. Entrambi i PIN devono appartenere a utenti che possiedono le credenziali appropriate per l'operazione (Inserimento o Disinserimento). Se il secondo PIN non è inserito entro 30 secondi, oppure è errato, allora l'area non può essere inserita o disinserita.
Modalità Inserimento Forzato	Opzioni area per le operazioni di Inserimento Forzato (Normale o Bloccato).
Auto ripristino inserimento forzato	Spuntare questa opzione per il ripristino automatico delle zone chiuse durante l'inserimento forzato. Se questa opzione viene selezionata, se un allarme è attivo o una zona deve essere ripristinata, allora viene automaticamente ripristinata.

Supporto lavoro fuori orario

Un esempio per l'uso dei parametri di inserimento e disinserimento si ha in situazioni di lavoro oltre l'orario usuale, nel caso in cui un calendario è stato configurato per l'inserimento automatico di un

edificio ad una determinata ora, ma il personale può dover lavorare occasionalmente oltre l'orario usuale e l'inserimento automatico deve dunque essere ritardato.

Ogni ritardo è determinato dal valore configurato nel parametro **Ritardo Intervallo** e il parametro **Conteggio ritardo** determina il numero di volte che l'inserimento può essere ritardato. L'utente ha bisogno del valore corretto in **Ritardo inserimento automatico** per poter usare questa funzione.

Ci sono tre modi per ritardare l'inserimento:

1. Inserire il PIN tramite la tastiera.
RITARDO è una delle opzioni del menu sulla tastiera standard. I pulsanti in alto nella tastiera Comfort sono utilizzati per la funzione ritardo
2. Uso del selettore a chiave.
Ruotando la chiave sull'impostazione ritardo a destra si ritarda l'inserimento del sistema secondo il ritardo configurato, se il numero di volte massimo che l'inserimento può essere ritardato non è stato ancora superato (**Conteggio Ritardo**). Ruotando la chiave a sinistra imposta il ritardo a tre minuti (non configurabile). Questa funzione può essere attivata indipendente da quante volte l'inserimento è stato ritardato.
3. Utilizzando un FOB, un WPA o un pulsante che attiva un'azione trigger **Ritardo auto inserimento**.

Disinserimento temporaneo

Per consentire il disinserimento temporaneo del sistema per un periodo di tempo specificato da un calendario, i seguenti tre parametri devono essere configurati:

1. **Calendario**
È necessario configurare e selezionare un calendario per quest'area.
2. **Blocco orario**
È necessario selezionare questa casella per fare in modo che quest'area possa essere disinserita solo se consentito dal calendario configurato.
3. **Durata Disinserimento**
Questo parametro deve essere impostato su un valore maggiore di zero per impostare un limite superiore al periodo in cui l'area sarà disinserita.

Tutto OK

Richiesto tutto OK	Se selezionato, l'utente deve confermare il Tutto OK, altrimenti sarà generato un allarme silenzioso. Vedere <i>Modificare una zona</i> a pagina 268 per i dettagli sulla configurazione del valore zona Tutto OK.
Tempo tutto OK	Tempo (in secondi) entro il quale Tutto OK deve essere confermato prima che un allarme si attivi. (Intervallo: da 1 a 999 secondi)
Evento Tutto OK	Selezionare il tipo di evento da inviare quando il temporizzatore Tutto OK scade. Le opzioni sono Emergenza (Silenzioso), Emergenza e Coercizione.

Uscita RF

Tempo uscita RF	Inserire il numero di secondi durante i quali l'uscita RF resterà aperta. 0 secondi commuta l'uscita tra ON e OFF.
-----------------	---

Percorso uscita di emergenza

Fire exit route

1 Entry

2 DOOR 2



Doors which will open when fire occurs in this area



Percorso uscita di emergenza	Selezionare le porte che si apriranno quando si verifica un incendio in quest'area. Questa opzione non compare in modalità nazionale.
------------------------------	---

Trigger area

La sezione Trigger viene visualizzata solo se in precedenza sono stati definiti dei trigger. (Vedere *Trigger* a pagina 288).

Fare clic sul pulsante **Modifica** per aggiungere, modificare o cancellare le condizioni di trigger dell'area. Viene visualizzata la pagina seguente:

Configurare il trigger per l'area usando i seguenti parametri:

Trigger	Selezionare un trigger dal menu a tendina.
Fronte	Il trigger può attivare sia da un fronte positivo che negativo del segnale di attivazione.
Azione	Questa è l'azione eseguita quando il trigger si attiva. Le opzioni sono: - Disinserimento - Ins. Parziale A - Ins. Parziale B - Ins. Totale - Ritardo Auto-Inserimento Questa azione ritarderà l'inserimento dell'allarme se è attivo il temporizzatore auto-inserimento. Il trigger aggiungerà un periodo di tempo solo se il Limite Ritardo non è stato superato e se ogni attivazione trigger ritarderà l'impostazione per il periodo di tempo definito in Ritardo Intervallo (vedere <i>Inserimento/Disinserimento</i> a pagina 275). - Ripristina allarmi Questa azione cancella tutti gli allarmi nella zona configurata.

Nota: i trigger non possono essere configurati tramite tastiera.

Vedere anche

Trigger a pagina 288

17.9.5.3 Modificare una porta

1. Selezionare **Configurazione > Porte**.
Viene visualizzato un elenco di porte configurate.
2. Fare clic sul tasto **Modifica**.
3. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Ingressi porta

Ogni porta ha 2 ingressi con funzioni predefinite. Questi due ingressi, il sensore di posizione porta e l'interruttore porta libera possono essere configurati.

Nome	Descrizione
Zona	L'ingresso del sensore di posizione porta può essere anche utilizzato per la parte di intrusione. Se l'ingresso del sensore di posizione porta è anche utilizzato per la parte di intrusione, deve essere selezionato il numero di zona al quale è assegnato. Se il sensore di posizione porta è utilizzato solo per la parte di accesso, deve essere selezionata l'opzione NON ASSEGNATO. Se il sensore di posizione porta è assegnato ad una zona di intrusione, può essere configurato come una zona normale ma solo con funzionalità limitata (ad esempio, non sono selezionabili tutti i tipi di zone). Se un'area o il sistema è impostato con il lettore schede, l'ingresso del sensore di posizione porta deve essere assegnato ad un numero di zona e all'area o sistema che deve essere impostato.
Descrizione (Solo web)	Descrizione della zona alla quale è assegnato il sensore di posizione porta.
Tipo di zona (Solo web)	Tipo di zona della zona alla quale è assegnato il sensore di posizione porta (non tutti i tipi di zona sono disponibili).
Attributi di zona (Solo web)	Consente di modificare gli attributi della zona alla quale è assegnato il sensore di posizione porta.
Area (Solo web)	L'area a cui la zona e il lettore schede sono assegnati. (Se il lettore schede è usato per inserimento e disinserimento, quest'area sarà inserita/disinserita).
Posizione Porta (Web) Fine linea DPS (tastiere)	Il resistore utilizzato con il sensore posizione porta. Consente di scegliere il valore/combinazione del resistore utilizzato.
DPS Normalmente Aperto	Selezionare se l'interruttore rilascio porta deve avere un ingresso normalmente aperto o normalmente chiuso.
Rilascio porta (Web) EOL PULS.AP.PORT (tastiere)	Il resistore utilizzato con l'interruttore rilascio porta. Consente di scegliere il valore/combinazione del resistore utilizzato.
DRS Normalmente Aperto	Consente di selezionare se l'interruttore porta libera è un ingresso normalmente aperto o meno.
No Door Releas Switch (Solo web)	Selezionare per ignorare Door Releas Switch. Se è usato un DC2 sulla porta, questa opzione DEVE essere selezionata. Se non selezionata, la porta si aprirà.
Posizione lettore (Ingresso/Uscita) (Solo web)	Selezionare la posizione dei lettore di ingresso e uscita.

Nome	Descrizione
Formati lettore (Web) INFO LETTORE (Tastiere)	Visualizza il formato dell'ultima scheda utilizzata con ogni lettore configurato.



Tutti i numeri di zona liberi possono essere assegnati alle zone, ma l'assegnazione non è fissa. Se il numero 9 è assegnato ad una zona, la zona e un'espansione d'ingresso con indirizzo 1 sono collegate all'X-Bus (che usa i numeri di zona 9-16). La zona assegnata dal controllore delle due porte sarà spostata al numero di zona libero successivo. La configurazione sarà adattata di conseguenza.

Attributi porta



Se non è attivato nessun attributo, è possibile utilizzare una scheda valida.

Attributo	Descrizione
Vuoto	La scheda è temporaneamente bloccata.
Gruppo porta	Usato quando più porte sono assegnate alla stessa area oppure quando sono richieste le funzioni passback, custode oppure interblocco.
Scheda e PIN	Per l'accesso sono necessari scheda e PIN.
Solo PIN	È necessario immettere il PIN. Non vengono accettate schede.
PIN oppure scheda	Per l'accesso sono necessari scheda oppure PIN.
PIN per uscire	È necessario immettere il PIN sul lettore in uscita. Richiede porta con lettore in ingresso e in uscita.
PIN per Inserire/Disinserire	Il PIN è necessario per inserire e disinserire l'area collegata. La scheda deve essere presentata prima dell'inserimento del PIN.
Disinserimento esterno (browser)	La centrale/area viene disinserita quando la scheda viene passata sul lettore in ingresso.
Disinserimento interno (browser)	La centrale/area viene disinserita quando la scheda viene passata sul lettore in uscita.
Allarme Bypass	L'accesso è garantito se è impostata un'area e la porta è un allarme o un tipo di zona di ingresso.
Inserimento Totale (browser)	La centrale/area passa in Inserimento Totale quando una scheda viene presentata due volte al lettore in ingresso.
Inserimento Totale Interno	La centrale/area passa in Inserimento Totale quando una scheda viene presentata due volte al lettore in uscita.
Forza inserimento	Se l'utente ha le autorizzazioni, è possibile forzare l'inserimento dal lettore di ingresso.

Attributo	Descrizione
Emergenza	Il blocco porta si apre se nell'area assegnata viene rilevato un incendio.
Ogni emergenza	L'incendio in qualsiasi area sbloccherà la porta.
Scorta	La funzione Scorta obbliga i titolari privilegiati a scortare altri titolari attraverso porte specifiche. Se questa funzione è assegnata a una porta, è necessario presentare prima una scheda con il diritto di "scorta", in modo da consentire ad altri titolari, privi di tale privilegio, di aprire la porta. Per ogni porta è possibile configurare il periodo di tempo durante il quale i titolari possono presentare le proprie schede dopo che è stata presentata una scheda con diritto di scorta.
Anti Passback	L'anti-passback deve essere applicato alla porta. Tutte le porte devono avere lettori in ingresso e in uscita e devono essere assegnate a un gruppo porte. In questa modalità, i titolari di schede devono usare le proprie schede di accesso per poter entrare e uscire attraverso un gruppo porte definito. Se un titolare valido ha presentato la sua scheda di accesso per l'ingresso in un gruppo di porte e non presenta la scheda all'uscita, infrange le regole anti-passback. La volta successiva che la persona prova a entrare attraverso lo stesso gruppo porte, un allarme hard anti-passback viene emesso e alla persona viene vietato l'accesso attraverso il gruppo porte.
Passback* soft	Le violazioni delle regole anti-passback vengono solo registrate. Tutte le porte devono avere lettori in ingresso e in uscita e devono essere assegnate a un gruppo porte. In questa modalità, i titolari di schede devono usare le proprie schede di accesso per poter entrare e uscire attraverso un gruppo porte definito. Se un titolare valido ha presentato la sua scheda di accesso per l'ingresso in un gruppo di porte e non presenta la scheda all'uscita, infrange le regole anti-passback. La volta successiva che la persona prova a entrare attraverso lo stesso gruppo porte, viene generato un allarme anti-passback morbido. La persona continuerà ad avere accesso attraverso il gruppo di porte.
Custode*	La funzione custode consente ai titolari di scheda con diritto di accesso di tipo custode di concedere accesso alla stanza ad altri titolari di scheda (non custodi). Il custode deve essere il primo a entrare nella stanza. I non custodi sono autorizzati ad accedere solo se il custode si trova nella stanza. Il custode non può uscire fino a quando tutti i non custodi non hanno lasciato la stanza.
Sirena porta	La sirena montata sul circuito stampato del controllore porta si attiva a seguito degli allarmi porta.
Ignora forzato	L'apertura forzata della porta non viene elaborata.
Interblocco* (browser)	L'apertura è consentita a solo una porta per volta nell'area. Richiede gruppo porte.
Impostazione prefisso	Autorizzazione con prefisso (A, B, * oppure #) per inserire il sistema

*Richiede gruppo porte

Timer porta

Timer	Min	Max	Descrizione
Accesso consentito	1 s	255 s	Il tempo durante il quale la serratura rimarrà aperta dopo aver riconosciuto l'accesso.

Timer	Min	Max	Descrizione
Accesso negato	1 s	255 s	Il tempo dopo il quale il controllore sarà pronto per leggere l'evento successivo dopo un evento non valido.
Porta aperta	1 s	255 s	Tempo durante il quale la porta deve essere chiusa per prevenire un allarme 'porta aperta troppo a lungo'.
Porta lasciata aperta	1 min	180 min	Tempo durante il quale la porta deve essere chiusa per prevenire l'allarme 'porta lasciata aperta'.
Esteso	1 s	255 s	Tempo supplementare dopo avere riconosciuto l'accesso ad una scheda con attributo tempo esteso.
Scorta	1 s	30 s	Periodo di tempo dopo aver presentato una scheda con attributo "scorta" a un utente senza diritto di scorta che può accedere alla porta.

Calendario Porta

Porta Bloccata	Selezionare un calendario per il blocco della porta durante il tempo configurato. Tessere e PIN non saranno accettati durante questo periodo.
Porta Bloccata	Selezionare un calendario per lo sblocco della porta. La porta sarà sbloccata durante il periodo del tempo configurato.

Trigger porta

Trigger	Descrizione
Trigger che sbloccheranno momentaneamente la porta	Se il trigger assegnato è attivato, la porta si sbloccherà per un determinato periodo di tempo, poi si bloccherà di nuovo.
Trigger per il blocco della porta	Se il trigger assegnato è attivato, la porta viene bloccata. Tessere e PIN non vengono accettati.
Trigger per lo sblocco della porta	Se il trigger assegnato è attivato, la porta viene sbloccata. Non sono necessarie schede o PIN per aprire la porta.
Trigger per il ritorno della porta al normale funzionamento	Se il trigger assegnato è attivato, la porta ritorna al suo normale funzionamento. Le operazioni di blocco/sblocco vengono terminate. Per aprire la porta è necessario usare la scheda.

Interblocco porta

L'interblocco porta è una funzione che impedisce alle porte rimanenti in un gruppo interblocco di aprirsi se una qualunque delle porte del gruppo è aperta.

Ecco alcuni esempi di come questa funzione viene usata:

- Nei sistemi di ingresso a due porte usati in alcune banche e altri edifici. In genere, pulsanti di apertura o lettori di schede sono usati per entrare e LED rossi e verdi mostrano se la porta può essere aperta o no.
- Nelle aree tecniche bancomat collegate a porte bancomat. In genere, sono in interblocco tutte le porte bancomat oltre alla porta che dà accesso all'area.

Per creare un blocco porte:

1. Creare un Gruppo Porte. Vedere *Modificare una porta* a pagina 277.
2. Impostare l'attributo **Interblocco** per le porte necessarie nel gruppo. Vedere *Modificare una porta* a pagina 277.
3. Configurare un'uscita porta per l'operazione interblocco porta. Questa uscita si attiva per tutte le porte del gruppo interblocco ogni volta che una porta appartenente al gruppo è aperta, inclusa la stessa porta aperta.
Questa uscita può essere per esempio connessa a un LED rosso o a una spia rossa che indicano che la porta non può essere aperta e, in caso contrario, può essere connessa a un LED verde o a una spia verde.

Per configurare l'uscita per un interblocco porta.

1. In modalità Installatore Completo, selezionare **Configurazione > Hardware > X-BUS > Espansioni**.
2. Nella pagina **Configurazione espansione** fare clic sul tasto **Cambio tipo** per l'uscita necessaria.
3. Selezionare **Porta** come tipo di uscita.
4. Selezionare la porta richiesta e **Interbloccata** come tipo di uscita.

The screenshot shows the 'Uscite' (Outputs) configuration page for an X10 system. The 'Tipo Uscita' (Output Type) section is active, showing four radio button options: 'Disabilitato', 'Sistema', 'Area', and 'Porta'. The 'Porta' option is selected. Below the radio buttons, there are three dropdown menus: 'Sirena Interna' (selected), 'Sirena Esterna' (selected), and 'Ingresso concesso' (selected). The 'Area' option is also visible with a dropdown menu showing '1: Area 1'.

17.9.5.4 Aggiungere un gruppo aree

È possibile utilizzare gruppi aree per configurare più aree. In questo modo non è necessario configurare ogni singola area.

Prerequisito

- Solo se è attivata l'opzione (più) Aree.

1. Selezionare **Regolazioni > Aree > Gruppi Area**.

2. Fate clic sul pulsante **Aggiungi**.
3. Inserire una descrizione per il gruppo.
4. Selezionare le aree che devono essere assegnate a questo gruppo.
5. Fare clic su **Agg.**.



AVVISO: per utilizzare i gruppi aree per la Tastiera Comfort, attivare tutte le aree nel campo **Aree** in **Configurazione > Hardware > X-BUS > Tastiere > Tipo: Tastiera Comfort**.

17.9.6 Calendari

I calendari sono utilizzati per programmare controlli temporizzati per operazioni di più centrali, come indicato di seguito:

- Inserimento e/o disinserimento automatico delle aree
- Inserimento e/o disinserimento automatico di altre operazioni centrale compresi trigger, abilitazione di utenti, zone, uscite fisiche, ecc.

In qualsiasi momento, qualsiasi programmazione del calendario può essere 'attiva' se le relative condizioni temporali sono soddisfatte.

A ogni settimana dell'anno è assegnato un numero ordinale. In funzione della disposizione dei giorni nei vari mesi, possono esservi 52 o 53 settimane in un anno. L'implementazione del calendario SPC è conforme allo standard internazionale ISO8601.

Configurazione dei calendari

- Selezionare **Configurazione > Calendari**.

Viene visualizzato un elenco di calendari configurati:

ID	Descrizione	Modifica	Cancella
1	Set/Unset Cal		
2	Alarm Calender		
3	Calendrier_3		

Azioni eseguibili

Aggiungi

Si aggiunge un nuovo calendario.

Eccezioni	Configura le impostazioni per circostanze eccezionali al di fuori della programmazione settimanale normale.
Modifica/Visualizza	Modifica o visualizza il calendario selezionato.
Cancella	Elimina il calendario selezionato. Il calendario non può essere eliminato se è correntemente assegnato ad un elemento di configurazione SPC, per es. zona, area, profilo utente, uscita, trigger, porta o componente X-BUS. Compare un messaggio che indica l'elemento assegnato.



I calendari globali creati utilizzando SPC Manager non possono essere eliminati come mostrato sopra con Calendario 3.

17.9.6.1 Aggiungere / modificare un calendario

1. Selezionare **Configurazione > Calendari > Aggiungi**.

Comparirà la pagina seguente:

Hardware

Sistema

Ingressi

Uscite

Aree

Calendari

Cambio proprio PIN

Avanzato

Calendari

Eccezioni

Aggiunto Calendario

Configura calendario 3

Descrizione

Data odierna **Thu, 09 Nov 2017 13:02:09**

Programmazione Settimana

Settimana Nr.	Giorno inizio - Giorno fine	Tipi Settimana	Settimana Nr.	Giorno inizio - Giorno fine	Tipi Settimana
Settimana 1:	02/01/2017 - 08/01/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 28:	10/07/2017 - 16/07/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 2:	09/01/2017 - 15/01/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 29:	17/07/2017 - 23/07/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 3:	16/01/2017 - 22/01/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 30:	24/07/2017 - 30/07/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 4:	23/01/2017 - 29/01/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 31:	31/07/2017 - 06/08/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 5:	30/01/2017 - 05/02/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 32:	07/08/2017 - 13/08/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 6:	06/02/2017 - 12/02/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 33:	14/08/2017 - 20/08/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 7:	13/02/2017 - 19/02/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 34:	21/08/2017 - 27/08/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 8:	20/02/2017 - 26/02/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 35:	28/08/2017 - 03/09/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 9:	27/02/2017 - 05/03/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 36:	04/09/2017 - 10/09/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 10:	06/03/2017 - 12/03/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 37:	11/09/2017 - 17/09/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 11:	13/03/2017 - 19/03/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 38:	18/09/2017 - 24/09/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 12:	20/03/2017 - 26/03/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 39:	25/09/2017 - 01/10/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 13:	27/03/2017 - 02/04/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 40:	02/10/2017 - 08/10/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 14:	03/04/2017 - 09/04/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 41:	09/10/2017 - 15/10/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 15:	10/04/2017 - 16/04/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 42:	16/10/2017 - 22/10/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 16:	17/04/2017 - 23/04/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 43:	23/10/2017 - 29/10/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 17:	24/04/2017 - 30/04/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 44:	30/10/2017 - 05/11/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 18:	01/05/2017 - 07/05/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 45:	06/11/2017 - 12/11/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 19:	08/05/2017 - 14/05/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 46:	13/11/2017 - 19/11/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 20:	15/05/2017 - 21/05/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 47:	20/11/2017 - 26/11/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 21:	22/05/2017 - 28/05/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 48:	27/11/2017 - 03/12/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 22:	29/05/2017 - 04/06/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 49:	04/12/2017 - 10/12/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 23:	05/06/2017 - 11/06/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 50:	11/12/2017 - 17/12/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 24:	12/06/2017 - 18/06/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 51:	18/12/2017 - 24/12/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 25:	19/06/2017 - 25/06/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 52:	25/12/2017 - 31/12/2017	Tipo 1 ▼
Settimana 26:	26/06/2017 - 02/07/2017	Tipo 1 ▼	Settimana 53:	01/01/2018 - 07/01/2018	Tipo 1 ▼
Settimana 27:	03/07/2017 - 09/07/2017	Tipo 1 ▼			

Salva

Replicare

Indietro

Tipi Settimana

2. Fornire una **Descrizione** del calendario (max 16 caratteri).

Copiare un calendario

Per effettuare una copia della struttura di questo calendario, fare clic sul tasto **Replicare**.

Viene creato un nuovo calendario con la stessa configurazione del calendario originale. È possibile inserire una descrizione del nuovo calendario e modificare la configurazione del calendario, se necessario.

Tipi di settimana

I calendari sono configurati assegnando Tipi Settimana opzionali ad ogni settimana del calendario. È possibile definire fino a tre Tipi Settimana per ogni calendario. Tuttavia, non tutte le settimane devono avere Tipi Settimana (ossia, il tipo di settimana può essere Nessuno). Il sistema supporta un massimo di 64 configurazioni di calendario.

Per configurare un tipo settimana

1. Fare clic su **Tipi Settimana**.
2. Indicare gli orari desiderati per inserimento/disinserimento o per i trigger. Utilizzare le regole temporali per Inserimento/Disinserimento Automatico di Aree (vedere *Inserimento / disinserimento automatico di aree* alla pagina successiva), o per Inserimento/Disinserimento Automatico di altre operazioni centrale (vedere *Inserimento / disinserimento automatico di altre operazioni centrale* alla pagina successiva).

È possibile configurare fino a tre tipi di settimana.
3. Fare clic su **Salva** e poi su **Indietro**.
4. Selezionare il tipo settimana desiderato dal menu a tendina per ognuna delle settimane programmate richieste sul calendario.
5. Fare clic su **Salva**.
6. Fare clic su **Indietro**.

Vedere anche

Inserimento / disinserimento automatico di aree alla pagina successiva

Inserimento / disinserimento automatico di altre operazioni centrale alla pagina successiva

Eccezioni

Le eccezioni o i giorni eccezione sono utilizzati per configurare programmazioni di impostazioni automatiche per circostanze eccezionali al di fuori della programmazione settimanale normale definita nei calendari. Le eccezioni sono definite con una data di inizio e una data finale (giorno/mese/anno) e con un massimo di periodi temporali on/off per diverse operazioni centrale, compreso l'inserimento/disinserimento automatico di aree o l'attivazione/disattivazione di trigger o uscite. Nel sistema è possibile configurare un massimo di 64 eccezioni.

Le eccezioni sono entità generiche che possono essere assegnate a uno o più calendari. Quando si assegna un'eccezione a un calendario, le impostazioni dell'eccezione annullano qualsiasi configurazione calendario per quel periodo di inizio e fine comprese entrambe le date.

Configurazione Giorni Eccezione

1. Selezionare **Configurazione > Calendari > Giorni Eccezioni > Aggiungi**.

Comparirà la pagina seguente.

Hardware	Sistema	Ingressi	Uscite	Aree	Calendari	Cambio proprio PIN	Avanzato
Calendari		Eccezioni					

Eccezioni calendario

Descrizione:

Inizio Data: / /

Fine Data: / /

	ON Tempo 1 (Disinserito) hh:mm	OFF Tempo 1 (Inserito) hh:mm	ON Tempo 2 (Disinserito) hh:mm	OFF Tempo 2 (Inserito) hh:mm	ON Tempo 3 (Disinserito) hh:mm	OFF Tempo 3 (Inserito) hh:mm	ON Tempo 4 (Disinserito) hh:mm	OFF Tempo 4 (Inserito) hh:mm
Ore:								

Calendari:

☐ 1: Set/Unset Cal

☐ 2: Alarm Calendar

☐ 3: Calendrier_3

2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Descrizione	Consente di inserire un nome per l'eccezione (max. 16 caratteri).
Inizio Data/Fine Data	Consente di selezionare la data di inizio e di fine.
Tempo attiv./Tempo disattiv.	Consente di indicare gli orari desiderati per inserimento/disinserimento o per i trigger. Utilizzare le regole temporali per Inserimento/Disinserimento Automatico di Aree (vedere <i>Inserimento / disinserimento automatico di aree</i> sotto), o per Inserimento/Disinserimento Automatico di altre operazioni centrale (vedere <i>Inserimento / disinserimento automatico di altre operazioni centrale</i> sotto).
Calendari	Selezionare il calendario o i calendari desiderati.



AVVISO: i giorni eccezione globali creati in remoto utilizzando lo strumento SPC Manager, non possono essere eliminati o rimossi.

17.9.6.2 Inserimento / disinserimento automatico di aree

Un calendario può essere configurato per inserire e disinserire in automatico un'area.

Per ciascun giorno della settimana, la configurazione può avere un massimo di 4 orari di inserimento e 4 di disinserimento. Gli orari configurati usano un formato a 24 ore (hh:mm). Se l'ora è 24, i minuti devono essere necessariamente 00, a indicare la mezzanotte: 24:00. È possibile definire un orario di inserimento senza disinserimento e viceversa. Gli orari configurati attivano l'area in inserimento o in disinserimento (se si realizzano tutte le condizioni). Gli orari inseriti non sono considerati una durata temporale, bensì rappresentano il momento nel tempo in cui si verificano la suddette azione di inserimento/disinserimento. Se il controllore è in funzione o resettato, lo stato di inserimento/disinserimento è mantenuto e i successivi eventi di inserimento o disinserimento si verificano come da configurazione.

17.9.6.3 Inserimento / disinserimento automatico di altre operazioni centrale

Le operazioni centrale, compresi trigger, abilitazione di utenti, zone, uscite fisiche, possono essere inserite o disinserite automaticamente utilizzando gli stati On/Off, Vero/Falso o Attivo/Disattivo.

Gli stati On/Off, Vero/Falso, Attivo/Inattivo possono essere assegnati a un'uscita che si attiva o disattiva e può essere configurata per qualsiasi giorno della settimana. Le configurazioni di stato presentano un massimo di 4 orari di inserimento e 4 orari di disinserimento. Gli orari configurati usano un formato a 24 ore (hh:mm). Se l'ora è 24, i minuti devono essere necessariamente 00, a indicare la mezzanotte: 24:00. Ogni configurazione consiste di un accoppiamento di impostazioni per gli stati Acceso/Spento, Vero/Falso, Attivo/Inattivo. Qualsiasi impostazione senza una configurazione rispettiva corrispondente sarà ignorata.

17.9.7 Cambio proprio PIN

Per cambiare il PIN, vedere *Cambiare il PIN Installatore e la password web* a pagina 218.

17.9.8 Configurare le impostazioni avanzate

Questa sezione copre:

17.9.8.1 Causa ed effetti

1. Selezionare **Configurazione > Avanzata > Causa ed effetti**.

Comparirà la pagina seguente.

Tipo	Area/Porta	DESCRIZIONE
Uscita	-	Assegna un'uscita utente ad una uscita di una espansione. Quando l'uscita utente è commutata in ON, l'uscita mappata dell'espansione sarà attivata
Porta	Nessuno	Assegna trigger(s) per sblocco/blocco porta automatico, normale, accesso momentaneo

2. Fare clic sul pulsante **Assegna** per eseguire una delle seguenti azioni:
 - **Uscita:** assegnare una mappatura gate (uscita virtuale) per attivare un'uscita fisica. Selezionare questa opzione per mostrare la pagina **Mappatura Gate - Elenco**. Per maggiori informazioni, vedere *Porte di assegnazione* sotto.
 - **Area:** assegnare un trigger (ingresso virtuale) per attivare un'azione dell'area. Scegliere un'Area dall'elenco a tendina prima di fare clic sul pulsante **Assegna**. Per maggiori informazioni, vedere *Trigger* alla pagina successiva.
 - **Porta:** assegnare un trigger (ingresso virtuale) per attivare un'azione porta. Scegliere una Porta dall'elenco a tendina prima di fare clic sul pulsante **Assegna**.

Per vedere l'elenco delle azioni e dei trigger configurati, selezionare **Configurazione > Avanzata > Causa ed effetti > Lista causa ed effetti**.

La pagina **Lista causa ed effetti** mostra solo le cause ed effetti operanti. Per esempio, se una mappatura gate non è assegnata a un trigger o a un tasto rapido, non viene mostrata nella lista.



ATTENZIONE: se si abilita l'impostazione del sistema tramite una funzione trigger senza che sia necessario un PIN valido il sistema non sarà conforme agli standard EN.

17.9.8.2 Porte di assegnazione

I trigger sono usati con porte di assegnazione che sono uscite virtuali definite dall'utente che possono essere assegnate ad un'uscita fisica. Possono esserci un massimo di 512 porte di assegnazione.



In caso di uscita continua, quando il trigger è un codice utente valido, i due stati devono essere uguali, entrambi positivi oppure entrambi negativi.

1. Selezionare **Configurazione > Avanzato > Mappatura Gate**.

Viene visualizzata la pagina seguente:

Gate	Descrizione	Protetto	Tasto rapido	Temporizzatore	Assegna Trigger(s)	Assegna uscita	Cancella
1	Alarm Test	☐	Nessuno	0 * 100ms		3 - Alarm Test	

Salva Aggiungi

2. Inserire una **Descrizione** per la porta di assegnazione. Ciò è importante dal momento che per attivare e disattivare le porte, sulla pagina utente **Uscite** è visualizzata solo la descrizione e non il numero della porta di assegnazione.
3. Spuntare la casella **Protetto** se non si desidera consentire agli utenti di attivare e disattivare questa porta, anche se ne possiedono il diritto. I gate locali non sono visibili in remoto.
4. Selezionare il **Tasto Rapido** desiderato.
I tasti rapidi si ottengono digitando sulla tastiera # seguito da una cifra singola. Se sulla tastiera è configurato e premuto un tasto di scelta rapida, l'utente è invitato ad attivare o disattivare l'uscita.



Potrebbero esserci molte uscite attivate da un tasto di scelta rapida, sia X-10 che porte di assegnazione.

5. Aggiungere un **Temporizzatore** per la porta di assegnazione. Il tempo usato è in 1/10 di secondo.
6. Fare clic sul tasto **Trigger** per configurare i trigger in modo da attivare e disattivare l'uscita. In entrambi i casi, è necessario definire un limite positivo o negativo per il trigger. Vedere *Trigger* sotto per dettagli sulla configurazione dei trigger.
7. Selezionare un'uscita dal menu a tendina.
8. Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere una nuova porta o **Salva** per salvare le nuove impostazioni per una porta esistente.

Vedere anche

Trigger sotto

17.9.8.3 Trigger

Un trigger è uno stato di sistema (esempio: chiusura zona/ora/evento sistema (allarme) e ecc..) che può essere utilizzato come attivazione per Cause ed effetti. I trigger possono essere assegnati logicamente in modo congiunto utilizzando gli operatori logici e/o per creare uscite utente. Il sistema supporta un massimo di 1024 trigger in tutto il sistema di Causa ed effetti.

1. Selezionare **Configurazione > Avanzato > Trigger**.

Comparirà la pagina seguente.

2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Trigger	Numero del nuovo trigger generato dal sistema. Il trigger si attiverà solo se si configura uno dei 2 punti opzionali (calendario/tempo limitato)
Descrizione	Inserire una descrizione del trigger.
Calendario	Selezionare un calendario, se necessario. Se il calendario viene selezionato il trigger avrà effetto solamente durante il periodo del calendario. Vedere <i>Calendari</i> a pagina 283.
Limite ora	Selezionare un periodo compreso tra 0:00 e 24:00 durante il quale il trigger sarà valido. L'orario di inizio è incluso, mentre l'orario di fine è escluso. Nota: questo parametro ritarda solo il passaggio di un trigger da attivo a disattivo, mentre il passaggio da disattivo ad attivo è immediato.
Temporizzatore	Consente di inserire il numero di secondi in cui le condizioni del trigger sono certe prima che il trigger si attivi.
Operazione trigger	• Tutte tutte le condizioni di trigger devono essere attive affinché il sistema possa attivare il trigger. • Qualunque basta che una delle condizioni di trigger sia attiva affinché il sistema possa attivare il trigger.

Azioni eseguibili

Aggiungi	Aggiungere condizioni per il trigger. Fare clic su questo tasto per aggiungere una o più condizioni al trigger selezionato. Vedere <i>Trigger</i> alla pagina precedente.
Eccezioni	Configura le impostazioni per circostanze eccezionali, al di fuori della programmazione settimanale normale.
Modifica/Visualizza	Modifica o visualizza il calendario selezionato.
Cancella	Elimina il calendario selezionato. Il calendario non può essere cancellato se è al momento assegnato a un elemento di configurazione SPC, per esempio zona, area, profilo utente, uscita, trigger, porta o componente X-Bus. Compare un messaggio che indica l'elemento assegnato.

Condizioni Trigger

La tabella che segue elenca le condizioni di trigger e gli associati stati, uscite, eventi e comunicazioni.

Condizione Trigger	Stati, Uscite, Eventi e Comunicazioni
Zona	Il trigger è attivo se le seguenti condizioni sono soddisfatte (se, per esempio, viene eseguita un'operazione logica E): Il trigger è attivo se la zona configurata è in uno dei seguenti stati: Aperto, Chiuso, Cortocircuitato , oppure Disconnesso .
Porta	Il trigger è attivo se è configurata una qualsiasi delle seguenti opzioni porta: Ingresso consentito, Ingresso negato, Uscita consentita, Uscita negata, Porta aperta troppo a lungo, Porta lasciata aperta, Porta apertura forzata, Porta normale, Porta bloccata, Porta sbloccata .
Uscita	Il trigger è attivo se l'uscita di sistema è in stato configurato, che può essere ON oppure OFF : Uscita di sistema, Mappatura Gate, Uscita area .
Sistema	Il trigger è attivo per l'evento sistema scelto e ID. Gli ID sono: Riavvio sistema, Sovracorrente, Accesso Installatore, Accesso. Costruttore, Guasto cavo X-BUS, Guasto X-BUS . Ora Trigger – Il trigger è attivato a una determinata ora, inserita nella casella e indicata nel formato hh:mm.
Utente	Telecomando FOB – Questa condizione può essere configurata per un particolare utente o per un qualsiasi utente. Con questa configurazione, se l'utente configurato (o qualsiasi utente) preme il tasto '*' sul FOB, si determinerà un impulso istantaneo OFF/ON/OFF. Questo è valido solo per i FOB registrati con il sistema. Panico da telecomando – Questa condizione può essere configurata per un particolare utente o per un qualsiasi utente. Con questa configurazione, se l'utente configurato (o qualsiasi utente) preme il tasto '*' sul Panico telecomando, si determinerà un impulso istantaneo OFF/ON/OFF. Questo è valido per le condizioni Panico telecomando registrate con il sistema. PIN tastiera – Questa condizione può essere configurata per un particolare utente o per un qualsiasi utente. Con questa configurazione, se l'utente configurato (o qualsiasi utente) immette un PIN valido o presenta un PACE configurato, si determina un impulso istantaneo OFF/ON/OFF. Tessera di accesso – Il trigger è attivato quando l'utente selezionato esegue l'accesso con una tessera di accesso. Accesso web – Il trigger è attivato quando l'utente selezionato esegue l'accesso tramite il browser web. WPA – Il trigger è attivato se viene premuto un tasto o una combinazione di pulsanti. È possibile assegnare una condizione di trigger a tutti i WPA o solo a uno specifico WPA. Se viene definito un trigger con una condizione trigger WPA, questo può essere assegnato a una porta di assegnazione per numerose funzioni, incluso l'innescare di un sistema, l'accensione di luci o l'apertura di una porta. Accesso tastiera – Il trigger è attivato quando un utente qualsiasi accede alla tastiera selezionata.
Profilo	PIN tastiera – Se un utente con il profilo utente configurato immette un PIN valido o presenta un PACE configurato, si determina un impulso istantaneo OFF/ON/OFF. Tessera di accesso – Il trigger è attivato quando un utente con il profilo utente configurato esegue l'accesso con una tessera di accesso. Accesso web – Il trigger è attivato quando un utente con il profilo utente configurato esegue l'accesso tramite il browser web.

Condizione Trigger	Stati, Uscite, Eventi e Comunicazioni
Espansione	Selettore a chiave – Il trigger può essere configurato per una posizione specifica della chiave sul selettore a chiave. Indicatore – Il trigger può essere configurato per un tasto funzione specifico.
Comunicazione	FlexC ATP – Il trigger è attivato dalla configurazione ATS e ATP selezionata. FlexC ATS – Il trigger è attivato dalla configurazione ATS selezionata.



ATTENZIONE: se si abilita l'impostazione del sistema tramite una funzione trigger senza che sia necessario un PIN valido il sistema non sarà conforme agli standard EN.

17.9.8.4 Verifica audio/video

Per configurare la verifica audio/video su un sistema SPC:

1. Installare e configurare le espansioni audio.
2. Installare e configurare le telecamere.
3. Installare e configurare i dispositivi audio.
4. Configurare le zone di verifica.
5. Provare la riproduzione audio delle zone di verifica.
6. Assegnare le zone di verifica alle zone fisiche.
7. Configurare le regolazioni di verifica.
8. Vedere le immagini dalle zone di verifica nel browser web.



AVVISO: tastiere e controllo accessi possono essere disattivati per alcuni minuti durante l'invio di un file audio alla centrale, in funzione delle dimensioni del file.

Configurazione video

Panoramica generale

Le telecamere sono usate per la verifica video. La centrale SPC supporta un massimo di quattro telecamere. Solo le telecamere IP sono supportate e la centrale deve disporre di porta Ethernet.



AVVISO: le telecamere non devono essere condivise con altre applicazioni CCTV.

Le telecamere possono essere configurate solo tramite il browser web. La configurazione con tastiera non è supportata.

La centrale supporta due risoluzioni video:

- 320X240
Questa configurazione è consigliata se si desidera vedere i video sul browser.
- 640X480 (con alcune restrizioni).

Le seguenti telecamere sono supportate in aggiunta ad altre telecamere generiche:

- Vanderbilt CCIC1410 (telecamera a colori IP VGA da 1/4")
- Vanderbilt CFMC1315 (telecamera dome a colori per interni 1.3 MP da 1/3")

È disponibile una riga di comando predefinita per accedere ai dettagli di configurazione direttamente dalle telecamere nominate sopra. Altre telecamere IP generiche richiedono un stringa di comando da inserire manualmente.

Aggiungi telecamera

1. Selezionare **Configurazione > Avanzato > Verifica > Video**.

Un elenco delle telecamere precedentemente configurate è mostrato insieme al loro stato online o offline. Una telecamera è online se dalla telecamera è stata ottenuta un'immagine nel corso degli ultimi 10 secondi.



2. Fare clic sul tasto **Aggiungi** per aggiungere una nuova telecamera oppure su **Modifica** per modificare una telecamera esistente.

Viene visualizzata la pagina seguente.

3. Configurare la telecamera con i seguenti parametri:

ID telecamera	ID telecamera generato dal sistema.
Descrizione	Immettere una descrizione per identificare la telecamera.
Tipo	Selezionare uno dei seguenti tipi di telecamera: • Generica • Vanderbilt CCIC1410 • Vanderbilt CFMC1315

Telecamera IP	Inserire l'indirizzo IP della telecamera.
Porta della telecamera	Immettere la porta della TCP da cui la telecamera ascolta. L'impostazione predefinita è 80. Nota: la telecamera CCIC1410 può essere usata solo attraverso la porta 80.
Nome utente	Solo telecamere Vanderbilt CCIC1410 e CFMC1315. Inserire un nome utente di accesso per la telecamera da aggiungere alla stringa di comando indicata sopra se viene premuto il tasto Aggiorna stringa comando .
Password	Solo telecamere Vanderbilt CCIC1410 e CFMC1315. Inserire una password di accesso per la telecamera da aggiungere alla stringa di comando indicata sopra se viene premuto il tasto Aggiorna stringa comando .
Stringa di comando	Immettere la stringa di comando da inviare al server HTTP sulla telecamera per ottenere le immagini. Questa stringa deve includere il nome utente e la password della telecamera. Consultare la documentazione della telecamera per la stringa specifica richiesta per il tipo di telecamera selezionato. La stringa di comando per le telecamere Vanderbilt CCIC1410 e CFMC1315 senza password è "/cgi-bin/stilljpeg".
Immagine pre-evento	Immettere il numero di immagini pre-evento da registrare (0-16). L'impostazione predefinita è 8.
Intervallo pre-evento	Immettere l'intervallo di tempo, in secondi, tra le immagini pre-evento (1-10). Il valore predefinito è 1 secondo.
Immagini post-evento	Immettere il numero di immagini post-evento da registrare (0-16). L'impostazione predefinita è 8.
Intervallo post-evento	Immettere l'intervallo di tempo, in secondi, tra le immagini post-evento (1-10). Il valore predefinito è 1 secondo.

Configurare le zone di verifica

Per creare una zona di verifica

1. Andare a **Configurazione > Avanzato > Verifica > Zone di verifica**.

Viene visualizzato un elenco delle zone di verifica esistenti.

2. Fare clic sul pulsante **Aggiungi**.
3. Inserire una **Descrizione** per la zona.
4. Selezionare un'espansione **Audio** dal menu a tendina.
5. Selezionare un **Video** dal menu a tendina.
6. Fare clic sul tasto **Salva**.
7. Assegnare questa zona di verifica ad una zona fisica sul sistema SPC. (Vedere *Modificare una zona* a pagina 268.)

Vedere anche*Modificare una zona a pagina 268***Configurare le impostazioni di verifica**

Nota: le seguenti impostazioni si applicano a tutte le zone di verifica (vedere *Configurare le zone di verifica* alla pagina precedente).

1. Selezionare **Configurazione > Avanzato > Verifica > Audio**.

Viene visualizzata la pagina seguente.

2. Configurare le seguenti impostazioni.

Registrazione pre-evento	Immettere la durata della registrazione audio pre-evento, in secondi (0-120). L'impostazione predefinita è 10.
Registrazione post-evento	Immettere la durata della registrazione audio post-evento, in secondi (0-120). L'impostazione predefinita è 30.

Visualizzazione immagini video

È possibile visualizzare sul browser web immagini video delle telecamere configurate in modalità Installatore Completo o Soft. Questa funzione è disponibile anche per gli utenti che nel loro profilo possiedono il diritto alla visualizzazione video. (Vedere *Aggiungere / modificare un utente* a pagina 205). Per questa funzione è necessario attivare anche il diritto Accesso Web.

Il diritto visualizzazione video può essere attivato anche tramite tastiera (impostazione Video nel Browser).

Per visualizzare le immagini andare a **SPC Home > Video**. Vedere *Visualizzazione di video* a pagina 187.

Vedere anche*Aggiungere / modificare un utente a pagina 205**Configurazione video a pagina 291***17.9.8.5 Aggiornamento licenze SPC**

La funzione **Opzioni Licenza** fornisce all'utente un modo per aggiornare o aggiungere funzionalità al sistema SPC, ad esempio, per migrazioni in cui periferiche installate, non dotate di licenza per SPC, devono essere supportate dal controllore SPC.

1. Selezionare **Configurazione > Avanzato > Licenza**.

The screenshot shows the 'Licenza' tab selected in the 'Avanzato' (Advanced) configuration section. Under 'Opzioni Licenza', the S/N is 135482801 and the current license key is WIF4TQKB7F2L7QA. A text box for 'Nuova Chiave Licenza' is empty, and a 'Salva' button is at the bottom left.

2. Contattare l'assistenza tecnica per richiedere la funzionalità e fornire la chiave licenza visualizzata.
Se la richiesta è approvata, una nuova chiave di licenza viene rilasciata.
3. Inserire la nuova chiave nell'apposito campo.

17.10 Configurare le comunicazioni

Questa sezione copre:

17.10.1 Programmazione delle comunicazioni	295
17.10.2 FlexC®	305
17.10.3 Reporting	325
17.10.4 Tools PC	338

17.10.1 Programmazione delle comunicazioni

Questa sezione copre:

17.10.1.1 Configurare i servizi di rete della centrale

1. Selezionare **Comunicazioni > Comunicazioni > Servizi**.
Comparirà la pagina seguente.

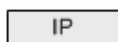
Servizi di rete

HTTP Abilitato	☒	Seleziona per abilitare il Web Server
Porta HTTP	443	Porta Web Server in ascolto
Abilitato TLS	☒	Seleziona per abilitare server web criptato
Telnet Abilitato	☐	Seleziona per abilitare il server telnet
Porta Telnet	23	Porta server telnet in ascolto
Abilitato SNMP	☐	Seleziona per abilitare Simple Network Management Protocol
Comunità SNMP	public	Gruppo ID per protocollo SNMP
ENMP Abilitato	☐	Seleziona per abilitare Protocollo Gestione Rete Enhanced
Porta ENMP	1287	Porta ENMP in ascolto
Cambia Password ENMP	siemens	Password per modifiche configurazione ENMP
Aggiornamento ENMP Abilitato	☒	Seleziona per abilitare le modifiche di configurazione rete tramite ENMP

2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

HTTP abilitato	Spuntare questa casella per abilitare il server web integrato nella centrale.
Porta HTTP	Consente di inserire il numero di porta dal quale il server web "ascolta". Questo numero è impostato di default su 443.
TLS abilitato	Spuntare questa casella per abilitare la codifica sul server web integrato. La codifica è abilitata di default. Con TLS abilitato, l'accesso alle pagine web è consentito solo antepoendo il prefisso https:// all'indirizzo IP.
Telnet abilitato	Spuntare questa casella per abilitare il server Telnet. (Default: abilitato) Nota: l'utilizzo di Telnet in assenza di una sua esaustiva conoscenza può portare a danneggiare la configurazione del controllore; questa funzione deve essere utilizzata solo se si possiedono adeguate conoscenze o in presenza di qualcuno con tali conoscenze.
Porta Telnet	Consente di inserire il numero della porta Telnet.
SNMP abilitato	Spuntare questa casella per abilitare il protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol). (Default: disabilitato)
Servizio SNMP	Consente di inserire l'ID comunitario del protocollo SNMP. (Default: pubblico)
SNMP abilitato	Spuntare questa casella per abilitare il protocollo ENMP (Enhanced Network Management Protocol). (Default: abilitato in Installatore Completo)
Porta ENMP	Consente di inserire il numero di porta ENMP (default: 1287).
Password ENMP	Consente di inserire la password per il protocollo ENMP.
Modifica ENMP abilitata	Spuntare questa casella per abilitare le modifiche nel protocollo ENMP.

17.10.1.2 Ethernet



La porta Ethernet del controllore può essere configurata tramite le interfacce del browser e della tastiera. È possibile stabilire una connessione Ethernet con il controllore SPC utilizzando una connessione diretta o una connessione LAN.

1. Selezionare **Comunicazioni > Comunicazioni > Ethernet**.

Comparirà la pagina seguente.

2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Indirizzo IP	Consente di inserire l'indirizzo IP della centrale.
Rete IP	Consente di inserire la maschera di sottorete che definisce il tipo di struttura di indirizzi di rete implementata sulla rete dell'area locale (LAN).
Indirizzo IP Gateway	Consente di inserire l'indirizzo IP del Gateway IP, se esiste. Questo è l'indirizzo attraverso il quale vengono trasmessi i pacchetti IP quando si accede a indirizzi IP esterni a Internet.
Abilita DHCP	Fare clic su questo pulsante per abilitare l'assegnazione di indirizzi dinamici nella centrale.
Server DNS	Immettere l'indirizzo IP del server DNS.

17.10.1.3 Configurazione modem

La centrale SPC include due connettori di interfaccia modem incorporati (principale e di riserva) per l'installazione di modem PSTN o GSM.



Quando viene eseguito il ripristino alle impostazioni di fabbrica, durante la configurazione iniziale del sistema tramite tastiera, la centrale rileva se sono presenti modem primari o di riserva e in caso affermativo ne mostra il tipo e li abilita secondo la configurazione di default. Nessun'altra configurazione modem è consentita in questa fase.

Per programmare i modem:

Nota: il modem deve essere installato e identificato. (Vedi sezione *Installazione dei moduli plug-in* a pagina 96.)

1. Selezionare **Comunicazioni > Comunicazioni > Modem**.2. Fare clic su **Abilita**.3. Fare clic su **Configura**.

- Se è stato installato un modem GSM, viene mostrata la pagina di configurazione modem GSM.
Per maggiori informazioni, vedere *Modem GSM* alla pagina successiva.
- Se è stato installato un modem PSTN, viene mostrata la pagina di configurazione modem PSTN.
Per maggiori informazioni, vedere *Modem PSTN* a pagina 303.



Rilevazione e configurazione SMS non sono disponibili a meno che i modem non siano configurati e abilitati.

Test SMS

Una volta che sul modem è stata abilitata la funzione SIM, un test può essere eseguito inviando un messaggio al numero di destinazione.

1. Immettere il numero di cellulare (prefisso nazionale a 3 cifre incluso) nel campo del numero e un breve messaggio nel campo del messaggio.
2. Fare clic su **Invia SMS** e verificare che il messaggio sia ricevuto dal numero di destinazione.



Il test SMS è fornito al solo scopo di verificare che la funzione SMS funzioni correttamente. Ai fini di questa prova il breve messaggio da inviare deve contenere caratteri alfabetici (A-Z).

L'opzione SMS funziona usando un protocollo standard che è utilizzato nei telefoni SMS. Si noti che alcuni gestori di servizi PSTN non forniscono il servizio SMS sulle linee PSTN. Affinché gli SMS siano funzionanti su PSTN, sono necessari i seguenti criteri:

- L'ID del chiamante deve essere abilitato sulla linea telefonica.
- La linea telefonica diretta – non mediante PABX o altri apparecchi di comunicazione.
- Si noti anche che molti gestori telefonici consentono l'invio di SMS solo verso numeri di telefono registrati nello stesso Paese di invio (per ragioni relative alla fatturazione).

Funzione SMS

Il sistema SPS consente messaggistica remota tramite SMS su sistemi con modem installati. Una volta installato un modem, le seguenti configurazioni sono necessarie per gli SMS:

- Abilitazione del modem all'invio di SMS.
- Autenticazione SMS.
- Controllo SMS Installatore.
- Controllo SMS Utente.

In base alle configurazioni, le funzioni comprendono le seguenti opzioni SMS:

- Notifica evento.
- Comandi remoti (agli utenti possono essere assegnati specifici comandi remoti).

Opzioni sistema SMS

Una volta installato il modem e abilitata la funzione SMS, per le operazioni SMS il sistema SPC deve applicare l'autenticazione SMS.

1. Selezionare **Configurazione > Sistema > Opzioni di sistema**.
2. Selezionare l'opzione desiderata dal menu a tendina **Autenticazione SMS**:
 - **Solo PIN**: questo è un codice utente valido. Vedere *Creare gli utenti di sistema* a pagina 119.
 - **Solo ID chiamante**: questo è il numero di telefono (prefisso nazionale a 3 cifre incluso) così come configurato per il controllo SMS utente. Il controllo SMS può essere configurato dall'utente solo quando quest'opzione è selezionata.
 - **PIN e ID chiamante**
 - **Solo codice PIN SMS**: questo è un codice PIN valido configurato per l'utente e che è diverso da codice di accesso dell'utente. Il controllo SMS può essere configurato dall'utente solo quando quest'opzione è selezionata.
 - **PIN SMS e ID chiamante**

Comandi SMS

Per ulteriori informazioni, fare riferimento a *Comandi SMS* a pagina 214.

Modem GSM

Prerequisito

- Un modem GSM deve essere installato e funzionare correttamente.
1. Selezionare **Comunicazioni > Comunicazioni > Modem**.
 2. Fare clic su **Configura**.
 3. Configurare i seguenti campi.

Programmazione Modem GSM

Paese	Selezionare il paese in cui il sistema SPC è installato.
PIN SIM	Immettere il PIN per la SIM card installata nel modulo GSM.

Tecnologia Wireless	Solo GSM Selezionare il tipo di segnale da usare con il modem: • Solo 2G Questa opzione abilita la connessione alla sola rete 2G. • Solo 3G (default) Questa opzione abilita la connessione alla sola rete 3G. • Cerca prima 2G Questa opzione forza il modem a collegarsi alle reti 2G, quando disponibili. Se la rete 2G non è disponibile, il modem si collega alla rete 3G. • Cerca prima 3G Questa opzione forza il modem a collegarsi alle reti 3G, quando disponibili. Se la rete 3G non è disponibile, il modem si collega alla rete 2G.
Ricerca reti	Solo per SIM multi-operatore Abilitare questa opzione per consentire al modem di cercare tutte le reti disponibili e di collegarsi al segnale più forte.
Consenti roaming	Selezionare per abilitare il roaming GSM. Attenzione: se questa opzione è abilitata, il modem può collegarsi alla rete in un paese diverso. Nota: modificando questa impostazione il modem viene resettato. Nota: supportato su modem GSM v3.08 o superiori.
USSD	Solo SIM ricaricabili Immettere il codice che il modem può usare per interrogare la rete circa il credito rimanente per la SIM. Questo codice varia da operatore a operatore; verificare con il proprio gestore di rete.
Chiamate in arrivo	Nota: Vanderbilt consiglia di non abilitare queste opzioni per i sistemi attuali. Il modem può essere programmato per rispondere alle chiamate in base alle seguenti condizioni: • Non rispondere alle chiamate in entrata: il modem non risponde a nessuna chiamata. • Rispondi alle chiamate in entrata: il modem risponde alle chiamate in entrata. • Rispondi solo quando è concesso l'Accesso Installatore: il modem risponde solo quando l'accesso installatore è concesso al sistema.
Monitoraggio linea	• Disabilitato • Attiva • Ins. Totale Questa funzione consente di monitorare il livello del segnale dell'antenna GSM connessa al modem. L'opzione Inserimento Totale abilita questa caratteristica solo quando il sistema è in Inserimento Totale. Nota: configurazione Conferma EN 50131-9 Affinché la Conferma EN50131-9 operi correttamente il monitoraggio della linea deve essere abilitato. (Vedere <i>Opzioni</i> a pagina 250.)
Timer monitoraggio	Immettere il periodo di tempo in secondi durante il quale il livello del segnale deve scendere a Basso trascorso il quale il sistema SPC registra un errore. Intervallo da 0 a 9999 s.

Tempo guasto modem	Immettere il ritardo in secondi con il quale il sistema SPC invia un avviso. Intervallo da 0 a 9999 s.
Abilita SMS	Spuntare questa casella per abilitare l'invio e la ricezione di messaggi SMS e il controllo comandi.
SMS automatico	• Disabilitato • 1 ora • 24 ore • 48 ore • 7 giorni • 30 giorni Selezionare le tempistiche per i messaggi SMS automatici.
Numero SMS Automatico	Immettere il numero SMS per ricevere i messaggi SMS automatici. Solo un dispositivo può ricevere questi messaggi.
Data/ora inizio	Immettere la data e l'ora di inizio di invio dei messaggi SMS automatici.
Configurazione dati mobile	
Punto di accesso (APN)	Immettere le informazioni del punto di accesso per abilitare le comunicazioni IP. Queste informazioni variano a seconda dell'operatore.
Punto di accesso Nome Utente	Immettere le informazioni del punto di accesso per abilitare le comunicazioni IP. Queste informazioni variano a seconda dell'operatore.
Password punto di accesso	Immettere le informazioni del punto di accesso per abilitare le comunicazioni IP. Queste informazioni variano a seconda dell'operatore.
Dial up configurazione internet	
Abilita Internet Dial Up	Selezionare questa opzione per abilitare il modem ad accedere a Internet tramite una connessione remota.
Numero di telefono	Immettere il numero di telefono per la connessione remota.
Nome utente	Inserire il nome utente per la connessione remota.
Password	Inserire la password per la connessione remota.

Fare clic sul tasto **Test SMS** per inviare un breve messaggio di testo per provare il sistema.



Il test SMS è fornito al solo scopo di verificare che la funzione SMS funzioni correttamente. Ai fini di questa prova il breve messaggio da inviare deve contenere caratteri alfabetici (A-Z).

Modem PSTN

1. Selezionare **Comunicazioni > Comunicazioni > Modem**.
2. Fare clic su **Configura**.
3. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Programmazione modem PSTN

Paese	Selezionare il paese in cui il sistema SPC è installato.
Chiamate in arrivo	Il modem può essere programmato per rispondere alle chiamate in base alle seguenti condizioni: • Non rispondere alle chiamate in entrata: il modem non risponde a nessuna chiamata. • Rispondi dopo 'x' squilli selezionare il numero di squilli (1-8) dopo il quale il modem risponde alle chiamate in ingresso. • Rispondi quando dopo uno squillo la chiamata viene riattaccata e poi ripetuta immediatamente se chi chiama compone il numero del modem e poi riattacca dopo un solo squillo, per poi richiamare immediatamente subito dopo. In questo caso il sistema SPS sa di dover rispondere automaticamente alla chiamata. • Rispondi solo quando è concesso l'Accesso Installatore: il modem risponde solo quando l'accesso installatore è concesso al sistema.
Prefisso	Immettere il numero richiesto per accedere alla linea (per esempio, se connesso a un PBX).
Monitoraggio linea	Questa funzione consente di controllare il voltaggio della linea connessa al modem. Nota: configurazione Conferma EN50131-9. Affinché la Conferma EN50131-9 operi correttamente il monitoraggio della linea deve essere abilitato. (Vedere <i>Opzioni</i> a pagina 250.)
Timer monitoraggio	Consente di selezionare il periodo (in secondi) durante il quale la tensione della linea deve essere considerata come non corretta prima che la linea sia riconosciuta come guasta da SPC.
Tempo guasto modem	Ritardo di tempo per un avviso di sistema (0-9999 secondi). Impostazione predefinita 60 secondi.
Abilita SMS	Spuntare questa casella per attivare la funzione SMS nel sistema. Nota: l'opzione SMS funziona usando un protocollo standard che è utilizzato nei telefoni SMS. Si noti che alcuni gestori di servizi PSTN non forniscono il servizio SMS sulle linee PSTN. Affinché gli SMS siano funzionanti su PSTN, sono necessari i seguenti criteri: L'ID del chiamante deve essere abilitato sulla linea telefonica. La linea telefonica diretta – non mediante PABX o altri apparecchi di comunicazione. Si noti anche che molti gestori telefonici consentono l'invio di SMS solo verso numeri di telefono registrati nello stesso Paese di invio (per ragioni relative alla fatturazione). Nota: gli SMS non sono più supportati su PSTN. La funzionalità resta nel prodotto per la compatibilità con le versioni precedenti.
Numero server SMS	Solo per PSTN. Questo numero mostra automaticamente il numero predefinito per SMS per il paese selezionato. Immettere un numero di telefono appropriato del fornitore di servizio SMS che è accessibile in zona.
SMS automatico	Selezionare le tempistiche per i messaggi SMS automatici.

Numero SMS Automatico	Immettere il numero SMS per ricevere i messaggi SMS automatici.
Dial up configurazione internet	
Abilita Internet Dial Up	Selezionare questa opzione per abilitare il modem ad accedere a Internet tramite una connessione remota.
Numero di telefono	Immettere il numero di telefono per la connessione remota.
Nome utente	Inserire il nome utente per la connessione remota.
Password	Inserire la password per la connessione remota.

Fare clic sul tasto **Test SMS** per inviare un breve messaggio di testo per provare il sistema.



Il test SMS è fornito al solo scopo di verificare che la funzione SMS funzioni correttamente. Ai fini di questa prova il breve messaggio da inviare deve contenere caratteri alfabetici (A-Z).

Quando si usa la funzione messaggio SMS su una linea PSTN, è necessario programmare il numero di telefono del gestore di servizio SMS che gestisce l'area nella quale è SPC installato. Il sistema SPC compone automaticamente questo numero per contattare il server SMS ogni volta che la funzione SMS è attivata. ID chiamante DEVE essere abilitato sulla linea PSTN per poter usare questa funzione. Ogni paese ha il suo proprio gestore di servizio SMS con un unico numero telefonico.

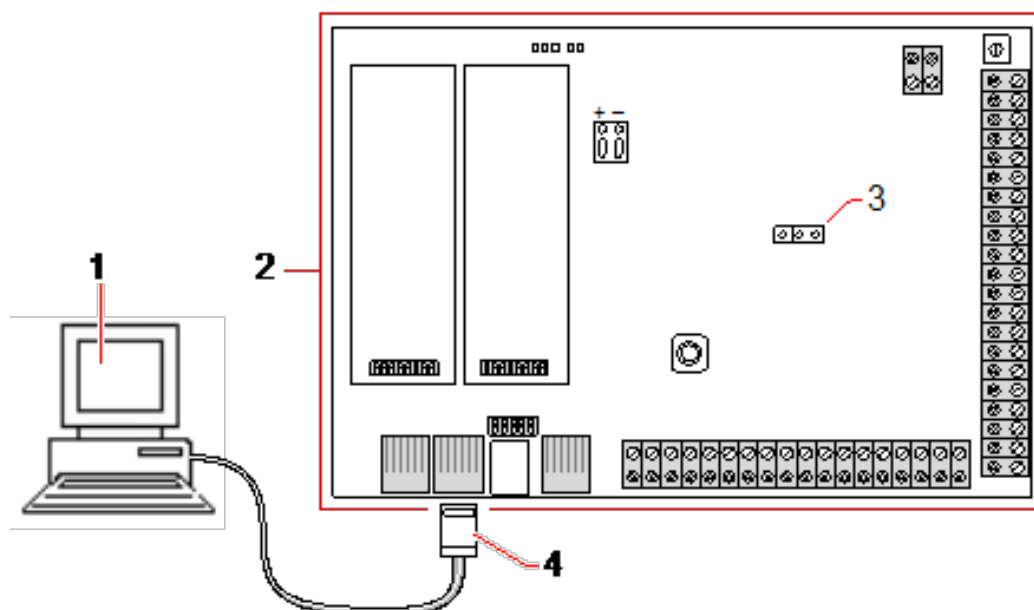


Questa funzione non è rilasciata in tutti i paesi. Contattare il fornitore locale per maggiori informazioni (supporto della funzione, fornitore di servizio consigliato).

17.10.1.4 Porte seriali

Il controllore SPC presenta due porte seriali (RS232) che offrono le seguenti funzioni:

- **X10:** la porta seriale 1 è un'interfaccia dedicata che supporta il protocollo X10. Questo protocollo consente l'utilizzo dei cavi di alimentazione esistenti di un edificio per trasportare le informazioni di controllo ai dispositivi X10 fornendo la possibilità di attivare e monitorare questi dispositivi mediante l'interfaccia di programmazione del controllore SPC.
- **Registrazione eventi:** l'interfaccia della porta seriale 2 consente la connessione ad una porta seriale presente su un computer o stampante. Con tale connessione, un programma terminale può essere configurato per ricevere un log di eventi sistema e accesso dal controllore SPC.
- **Informazioni di sistema:** la porta seriale 2 fornisce anche un'interfaccia via un programma terminale che consente l'esecuzione di un set di comandi per interrogare il controllore per una specifica informazione di sistema. Questa funzione è disponibile solo come uno strumento a scopi di debug o informativi e deve essere utilizzata solo da installatori professionisti.



1	Computer con porta seriale HyperTerminal
2	Controllore SPC
3	JP9 
4	RS232

Per configurare le porte seriali:

- Selezionare **Comunicazioni > Comunicazioni > Porte Seriali**.

Comparirà la pagina seguente:

Le impostazioni visualizzate dipendono dal tipo di connessione per la quale porte sono usate. Le impostazioni sono descritte nelle sezioni che seguono.

17.10.2 FlexC®

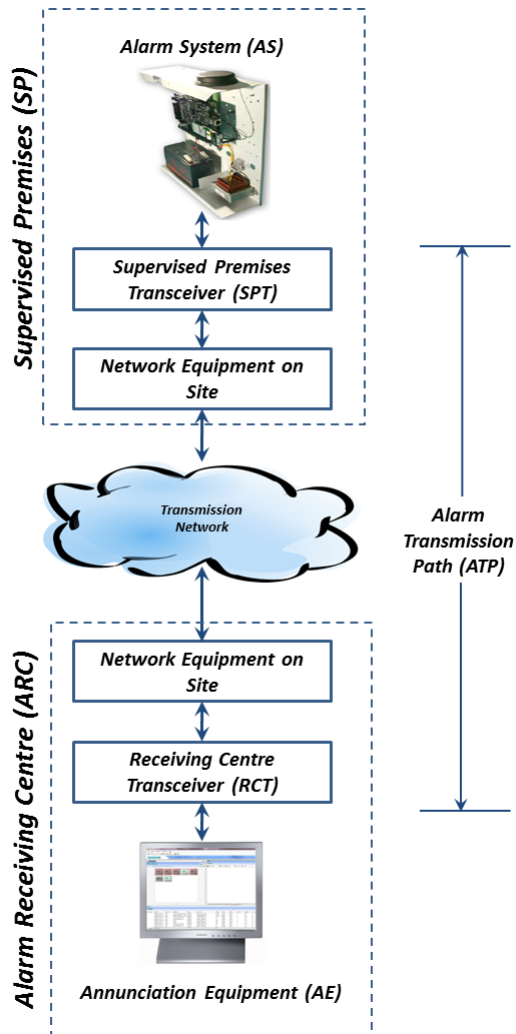
Il protocollo SPC Flexible Secure Communications (FlexC) consente le comunicazioni per un sistema di trasmissione allarmi (ATS) a percorso singolo o multiplo basato sul protocollo Internet (IP). Un ATS è un link di comunicazione affidabile tra sedi supervisionate ricetrasmittenti (SPT, ad es. Ethernet integrata sulla centrale SPC) e un ricetrasmittitore centrale di ricezione (RTC, ad es. SPC Com XT o il

server SPC Connect, www.spcconnect.com). Un FlexC ATS è composto da un percorso trasmissione allarmi (ATP) primario e da un massimo di nove percorsi trasmissione allarmi di backup. Consente:

- Il trasferimento a due vie di dati tra lo SPT, ad esempio la centrale SPC tramite Ethernet, e RCT, ad esempio, il server SPC Com XT o il server SPC Connect, www.spcconnect.com.
- Monitoraggio della comunicazione di un ATS completo e singoli ATPs.

Le centrali antintrusione SPC supportano FlexC tramite IP con una delle seguenti interfacce:

- Ethernet
- Modem GSM con GPRS attivo
- Modem PSTN



Vedere anche

Configurazione rapida ATP per EN50136 ATS nella pagina di fronte

Configurazione profili evento a pagina 320

Definizione eccezione evento a pagina 321

Configurazione profili comando a pagina 324

Stato FlexC a pagina 200

Configurazione di un ATS o ATS personalizzato EN50136-1 a pagina 309

17.10.2.1 Modalità operativa

Il sistema utilizza il metodo store and forward durante la comunicazione degli eventi.

Il sistema d'allarme SPC invia gli eventi a SPC Com XT e solo dopo aver richiesto e ricevuto conferma da SPC Com XT considera l'evento come trasmesso con successo. SPC Com XT comunica conferma dell'evento dopo averlo trascritto con successo nel database SQL. SPC Com XT a quel punto inoltra l'evento al client SPC Com XT e alle interfacce Sur-Gard.

17.10.2.2 Configurazione rapida ATP per EN50136 ATS

FlexC fornisce le seguenti funzioni pronte che consentono di utilizzare FlexC in modo rapido e semplice:

- Schermata di configurazione rapida per un **ATS Path singolo**, **ATS Doppio Path** e **Doppio Server ATS Doppio Path** EN50136
 - Profilo Evento Default
 - Profilo Comando Default (questo non supporta la verifica audio video)
 - Default **Comando nome utente FlexC** (FlexC) e **Comando Password** (FlexC) per il controllo della centrale dall'RCT (per es. SPC Com XT)
 - Codifica automatica senza password
1. Per configurare velocemente un collegamento FlexC tra una centrale e un RCT (per es. SPC Com XT), andare a **Comunicazioni > FlexC > FlexC ATS**.
 2. In **Aggiungere EN50136-1 ATS**, scegliere uno dei seguenti per visualizzare la schermata **Configurazione ATP**:
 - **Aggiungi un ATS Path Singolo** - solo ATP primario
 - **Aggiungi ATS Doppio Path** - ATP primario e backup
 - **Aggiungi Doppio Server ATS Doppio Path** - ATPs primario e backup, server primario e di backup

3. Completare i campi sulla schermata **Configurazione ATP - EN50136 ATS** mostrata nella tabella di seguito. Per salvare, completare almeno i campi **URL RCT** oppure **Indirizzo IP**. Se non si inserisce un **Codice Account SPT**, è possibile mettere in funzione la centrale usando l'**ID Registrazione ATS** generata in automatico al salvataggio. L'operatore RCT deve inserire questa **ID registrazione ATS**, ad esempio, in SPC Com XT.
4. Fare clic su **Salva**. La schermata **Configurazione ATS** compare mostrando l'**ID Registrazione ATS** e l'ATP primario configurato o ATP primario e di backup nella **Tabella sequenza eventi**.

5. Sulla schermata **Configurazione ATS** fare clic su **Salva** per accettare le impostazioni predefinite, ad esempio, il **Profilo Evento Default**, il **Profilo Comando Default** (compreso il **Comando Nome Utente** FlexC e **Comando password** FlexC) e **Auto Codifica** senza password. Per cambiare le impostazioni, vedere *Configurazione di un ATS o ATS personalizzato EN50136-1* nella pagina di fronte.
6. Fare clic su **Indietro**. L'ATS compare la tabella **ATS Configurato**.

Identificativo centrale	
Nome ATS	Consente di inserire il nome dell'ATS. Se non si immette un valore, il nome ATS è impostato su ATS 1, ATS 2, ecc.
Codice account SPT	Il numero che identifica univocamente la centrale all'RCT. Inserire 0 se non si ha il Codice account SPT. In questo caso, è possibile mettere in funzione la centrale usando l' ID Registrazione ATS . Per un ATS EN50136, l' ID Registrazione ATS è generato automaticamente quando si fa clic su Salva . L'RCT può inviare il Codice account SPT alla centrale quando è disponibile.
Identificazione RCT e Identificazione RCT di backup (solo server Doppio Path)	
ID RCT	Immettere l' ID RCT che si identifica univocamente l'RCT (per es. SPC Com XT) con la centrale. Questo deve corrispondere al valore inserito nello strumento Gestione configurazione server SPC Com XT nel campo ID RCT Server nella scheda Dettagli Server . Vedere il <i>Manuale di installazione e configurazione SPC Com XT</i> .
Url RCT o Indirizzo IP	Immettere l' URL RCT o Indirizzo IP per la posizione del server RCT (per es. server SPC Com XT).
Porta TCP del RCT	Immettere la porta TCP per l'RCT (per es. SPC Com XT). Questo deve essere lo stesso valore inserito per il campo Porta FlexC server nello strumento Gestione configurazione server SPC Com XT.
Interfaccia ATP	
Categoria ATS EN50136	Selezionare la categoria ATS EN50136 (SP1-SP6, DP1-DP4). Per una descrizione di categorie, vedere <i>Categoria Timing ATS</i> a pagina 404.
Interfaccia primaria	Selezionare l'Interfaccia primaria da applicare al percorso di comunicazioni primarie da quanto segue: • Ethernet • GPRS: Modem 1 • GPRS: Modem 2 • Dial up Internet: Modem 1 • Dial up Internet: Modem 2
Interfaccia backup	Per un ATS Doppio path, selezionare l'Interfaccia backup da usare per il percorso di comunicazioni di backup da quanto segue: • Ethernet • GPRS: Modem 1 • GPRS: Modem 2 • Dial up Internet: Modem 1 • Dial up Internet: Modem 2

17.10.2.3 Configurazione di un ATS o ATS personalizzato EN50136-1

Un ATS comprende un pannello allarme, percorsi di rete e un RCT (per es. SPC Com XT). Questo combina uno o più percorsi tra un pannello SPC e un RCT. È possibile aggiungere fino a 10 ATP ad un ATS.



AVVISO: per un ATS EN50136-1, la sequenza di regolazione dell'ATS inizia con la configurazione di un ATP per un ATS. Questo fornisce una funzione di regolazione rapida. Vedere *Configurazione rapida ATP per EN50136 ATS* a pagina 307.

1. Per configurare un ATS, andare a **Comunicazioni > FlexC > FlexC ATS**.
2. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Aggiungi un ATS Path Singolo
 - Aggiungi ATS Path Doppio
 - Aggiungi Doppio Server ATS Path Doppio
 - Aggiungere ATS Custom.
3. Per un ATS EN50136, è necessario prima configurare le regolazioni sulla pagina **Configurazione ATP - EN50136**. Vedere *Configurazione rapida ATP per EN50136 ATS* a pagina 307.
4. Viene visualizzata la pagina **Configurazione ATS**. Un ATS EN50136-1 mostrerà un ATP primario o primario e di backup nella **Tabella sequenza Eventi**.

5. Immettere un **Nome ATS** per identificare l'ATS. Se non si immette un valore, il nome ATS è impostato su ATS 1, ATS 2, ecc.
6. Per aggiungere 1 ATP primario e un massimo di 9 ATP di backup ad un ATS, fare clic su **Aggiungere ATP al FlexC RCT**, vedere *Aggiungere ATP al FlexC RCT* a pagina 311 oppure

fare clic su **Aggiungere ATP ad ARC analogico** (vedere *Aggiungere ATP ad ARC analogico* a pagina 315).

7. Selezionare un **Profilo evento** dal menu a tendina. Per personalizzare la trasmissione degli eventi su un ATS, vedere *Configurazione profili evento* a pagina 320.
8. Selezionare un **Profilo comando** dal menu a tendina. Per personalizzare i comandi abilitati per un RCT al fine di controllare un pannello, vedere *Configurazione profili comando* a pagina 324.
9. Configurare i campi **Guasto ATS** come mostrato nella tabella seguente.

Timeout polling ATS	Questo campo viene calcolato automaticamente aggiungendo i valori della colonna Timeout polling attivo nella Tabella sequenza eventi, cioè, per tutti gli ATP in un ATS. È possibile sovrascrivere manualmente questo campo. Ad esempio, CAT 2 [Modem] presenta un Timeout polling attivo di 24 ore e 10 minuti (87000 secondi). Per consentire un tempo di reazione più breve, inserire un valore più basso.
Timeout eventi ATS	Il periodo di tempo dopo che è stato rilevato un evento e non trasmesso con successo prima dell'interruzione dell'ATS. Impostazione predefinita 300 secondi.
Generare FTC	Seleziona se il sistema genera un FTC su un timeout evento ATS.
Eventi rimessi in coda	Seleziona per rimettere in coda gli eventi dopo un timeout ATS.
Attesa reimmissione in coda di un evento	Attesa dopo un timeout evento prima di riprovare la reimmissione in coda dell'evento. Impostazione predefinita 300 secondi.
Durata reimmissione in coda dell'evento	Quantità di tempo in cui l'evento verrà rimesso in coda prima di essere cancellato. Impostazione predefinita 86400 secondi.

10. Fare clic sul tasto **Modifica dettagli installazione** per completare le regolazioni al fine di identificare il pannello con l'operatore RCT. Vedere *Modifica Dettagli Installazione* a pagina 318.
11. Fare clic su **Salva e Indietro** per tornare alla pagina **Configurazione ATS**. La nuova ATS compare nella tabella **ATS configurato**.
12. Per ATP multipli, è possibile usare le frecce su e giù nella **Tabella sequenza eventi** per riordinare la sequenza ATP.



AVVISO: l'ID di registrazione ATS viene generata in automatico per un ATS. Esso identifica univocamente la centrale all'RCT. Se non si conosce il Codice Account SPT, è possibile immettere in servizio la centrale usando questo ID Registrazione ATS. L'operatore CMS deve inserire questo ID Registrazione ATS anche nell'RCT (per es. SPC Com XT). Vedere il *Manuale di installazione e configurazione SPC Com XT*.

Vedere anche

Categoria Timing ATS a pagina 404

Aggiungere ATP al FlexC RCT

Aggiungere ATP al FlexC RCT consente di configurare un ATP tra il pannello SPC e l'RCT (per es. SPC Com XT). È possibile configurare fino a 10 ATP per ogni ATS.

1. Fate clic sul pulsante **Aggiungere ATP al FlexC RCT**.

2. Completare i campi ATP come descritto nella tabella seguente.

Identificativo centrale	
No. sequenza ATP	Questo campo mostra il numero della sequenza dell'ATP nella configurazione ATS. Il numero 1 è il primario, i numeri 2-10 sono di backup.
ATP UID unico	Quando si salva un ATP, il sistema assegna un'ID unica ad un ATP. Questa è l'ID unica dell'ATP e può essere riconosciuta dall'RCT.
Nome ATP	Immettere un nome per l'ATP.
Codice account SPT	Immettere un numero per identificare univocamente il pannello con l'RCT.
Identificazione RCT	
ID RCT	Immettere il numero che identifica univocamente l'RCT (per es. SPC Com XT) con la centrale. Questo deve corrispondere al numero inserito nel campo ID RCT Server nello strumento Gestione configurazione server SPC Com XT.
Url RCT o Indirizzo IP	Immettere l'URL o l'indirizzo IP dell'RCT (per es. SPC Com XT).
Porta TCP del RCT	Immettere la porta TCP dalla quale si collega l'RCT (per es. SPC Com XT). Il valore predefinito è 52000. Questo deve corrispondere al valore nel campo Porta Server FlexC nello strumento Gestione configurazione server. Vedere il <i>Manuale di installazione e configurazione SPC Com XT</i> .
Interfaccia ATP	

Interfaccia Comunicazioni	Dall'elenco a discesa, selezionare l'interfaccia che usa questo ATP per la comunicazione. • Ethernet • GPRS: Modem 1 • GPRS: Modem 2 • Dial up Internet: Modem 1 • Dial up Internet: Modem 2
Categoria ATP	Selezionare la categoria che si applica a questo ATP. Per informazioni su Categorie ATP, vedere <i>Tempi categoria ATP</i> a pagina 405.
Avanzato	
Impostazioni ATP Avanzate	Non si consiglia di modificare le impostazioni avanzate. Le modifiche devono essere effettuate solo da utenti esperti.

- Se necessario, fare clic su **Impostazioni ATP Avanzate**, ad esempio, se si usa la crittografia automatica è possibile inserire una password nel campo **Password crittografia**. Vedere *Configura Impostazioni ATP Avanzate* sotto.
- Fare clic su **Salva**.

Configura Impostazioni ATP Avanzate



ATTENZIONE: non si consiglia di modificare le **Impostazioni ATP Avanzate**. Le modifiche devono essere effettuate solo da utenti esperti.

- Fare clic sul tasto **Impostazioni ATP Avanzate**.

2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Connessioni ATP	
Attivazione connessione ATP	Selezionare il tipo di connessione ATP quando l'ATP funziona come percorso di comunicazione primario. • Permanente: Resta connesso • Temporanea: Riaggancia 1 s • Temporanea: Riaggancia 20 s • Temporanea: Riaggancia 80 s • Temporanea: Riaggancia 3 min • Temporanea: Riaggancia 10 min • Temporanea: Riaggancia 30 min
Connessione ATP non attiva	Selezionare il tipo di connessione ATP quando l'ATP funziona come percorso di comunicazione di backup. • Permanente: Resta connesso • Temporanea: Riaggancia 1 s • Temporanea: Riaggancia 20 s • Temporanea: Riaggancia 80 s • Temporanea: Riaggancia 3 min • Temporanea: Riaggancia 10 min • Temporanea: Riaggancia 30 min
Chiamate di prova	
Mod chiam test (ATP non attivo)	Selezionare la modalità per inviare chiamate di prova quando l'ATP è l'ATP non attivo. • Disabilità chiamate test • Chiamate test ogni 10 minuti • Chiamate test ogni ora • Chiamate test ogni 4 ore • Chiamate test ogni 24 ore • Chiamate test ogni 48 ore • Chiamate test ogni 7 giorni • Chiamate test ogni 30 giorni

Modalità chiam test (ATP attivo)	Selezionare la modalità per inviare chiamate di prova quando l'ATP è l'ATP attivo. • Disabilità chiamate test • Chiamate test ogni 10 minuti • Chiamate test ogni ora • Chiamate test ogni 4 ore • Chiamate test ogni 24 ore • Chiamate test ogni 48 ore • Chiamate test ogni 7 giorni • Chiamate test ogni 30 giorni
Crittografia (256-bit AES con CBC)	
Modalità chiave di crittografia	Selezionare come viene aggiornata la crittografia. • Crittografia automatica • Codifica automatica con aggiornamenti • Crittografia aggiustata Nota: La crittografia automatica usa la chiave predefinita e la aggiorna una volta. La crittografia automatica con aggiornamenti cambia la chiave di codifica ogni 50.000 messaggi o una volta alla settimana, a seconda della condizione che si verifica per prima.
Password crittografia	Password opzionale usata per fornire maggiore sicurezza durante il collegamento iniziale dell'ATP. La password deve essere inserita sul SPT o RCT indipendentemente.
Reset crittografia	Riportare chiave di crittografia e password ai valori predefiniti.
Profili ATP	
Profilo Evento	Seleziona un Profilo Evento che definisce come e quali eventi sono trasmessi a questa ATS. • Utilizzo Impostazione ATS • Profilo Evento Default • Tutti gli eventi
Profilo comando	Seleziona il profilo comando che definisce i comandi che sono permessi su questa ATS. • Utilizzo Impostazione ATS • Profilo Comando Default • Profilo comando personalizzato
Guasto ATP	
Guasto monitoraggio ATP	Selezionare per generare un guasto ATP se il guasto monitoraggio ATP o un evento non è trasmesso all'ATP.

Tempo Evento scaduto	La quantità di tempo che l'ATP cercherà di trasmettere l'evento finché l'evento fallisce sull'ATP ed è passato alla prossima ATP. • 30 secondi • 60 secondi • 90 secondi • 2 minuti • 3 minuti • 5 minuti • 10 minuti
Lunghezza messaggi minima	
Messaggio Poll	Lunghezza minima di un messaggio poll. • 0 Bytes • 64 Bytes • 128 Bytes • 256 Bytes • 512 Bytes
Messaggio Evento	Lunghezza minima di un evento e messaggio di chiamata di prova. • 0 Bytes • 64 Bytes • 128 Bytes • 256 Bytes • 512 Bytes
Altri messaggi	Lunghezza minima di collegamento e chiave crittografia e messaggi di aggiornamento. • 0 Bytes • 64 Bytes • 128 Bytes • 256 Bytes • 512 Bytes

3. Fare clic su **Salva**.

Aggiungere ATP ad ARC analogico

Se cade una connessione tra il pannello SPC e RCT (per es. SPC Com XT), FlexC ha la possibilità di passare ad una connessione ATP di backup tra il pannello SPC e un ARC analogico. È possibile configurare fino a 10 ATP per ogni ATS.

1. Per configurare un ATP tra un pannello SPC e l'ARC analogico, fare clic sul tasto **Aggiungere ATP ad ARC analogico**.
2. Completare i campi ATP come descritto nella tabella seguente.

Identificativo centrale

No. sequenza ATP	Questo campo mostra il numero della sequenza dell'ATP nella configurazione ATS. Il numero 1 è il primario, i numeri 2-10 sono di backup
ATP UID unico	Questa ID identifica univocamente l'ATP all'RCT
Nome ATP	Immettere un nome per l'ATP
Codice account SPT	Immettere un numero per identificare univocamente il pannello con l'RCT (1-999999)
Connessione ARC	
Numero 1	Numero telefonico 1
Numero 2	Numero telefonico 2
Modem selezionato	Selezionare il modem da usare. • Modem 1 • Modem 2
Chiamate di prova	
Modalità chiam test (ATP non attivo)	Selezionare la modalità per inviare chiamate di prova quando l'ATP è l'ATP non attivo. Impostazione predefinita: 24 ore. • Disabilità chiamate test • Chiamate test ogni 10 minuti • Chiamate test ogni ora • Chiamate test ogni 24 ore • Chiamate test ogni 48 ore • Chiamate test ogni 7 giorni • Chiamate test ogni 30 giorni.
Modalità chiam test (ATP attivo)	Selezionare la modalità per inviare chiamate di prova quando l'ATP è l'ATP attivo. Impostazione predefinita: 24 ore. • Disabilità chiamate test • Chiamate test ogni 10 minuti • Chiamate test ogni ora • Chiamate test ogni 24 ore • Chiamate test ogni 48 ore • Chiamate test ogni 7 giorni • Chiamate test ogni 30 giorni.
Tempo della prima chiamata test	Tempo della prima chiamata test dopo un reset o l'inizializzazione dell'ATS. • Invia immediatamente (default) oppure • Selezionare un intervallo di mezz'ora tra 00:00 e 23:30
Protocollo evento	

Protocollo	Protocollo usato per la comunicazione. • SIA • SIA Esteso 1 • SIA Esteso 2 • CID
Profilo Evento	Seleziona un Profilo Evento che definisce come e quali eventi sono trasmessi a questa ATS. • Utilizzo Impostazione ATS • Profilo evento default • Profilo eventi del portale di default • Tutti gli eventi • Profilo evento personalizzato
Guasto ATP	
Guasto monitoraggio ATP	Selezionare per generare un guasto ATP se il guasto monitoraggio ATP o un evento non è trasmesso all'ATP.
Tempo Evento scaduto	La quantità di tempo che l'ATP cercherà di trasmettere l'evento finché l'evento fallisce sull'ATP ed è passato alla prossima ATP. Impostazione predefinita: 2 minuti. • 30 secondi • 60 secondi • 90 secondi • 2 minuti • 3 minuti • 5 minuti • 10 minuti

3. Fare clic su **Salva**.

Modifica Dettagli Installazione

I dettagli di installazione sono trasferiti all'RCT per consentire all'operatore di identificare il pannello.

1. Fare clic sul tasto **Modifica dettagli installazione**.

2. Completate i campi nella tabella successiva.

ID installazione ATS	L'ID della installazione ATS (1-999999999).
ID Azienda	Per utilizzo futuro.
Nome Azienda	Il nome dell'azienda.
Indirizzo installazione ATS	L'indirizzo dell'installazione ATS.
Coordinate GPS	Le coordinate GPS dell'installazione.
Nome installatore ATS	Il nome dell'installatore dell'ATS.
Numero telefonico installatore 1	Il numero telefonico dell'installatore dell'ATS.
Numero telefonico installatore 2	Il numero telefonico dell'installatore dell'ATS.
Note	Alcune informazioni aggiuntive per RCT.

3. Fare clic su **Salva**.

17.10.2.4 Configurare un SPC Connect ATS

La funzionalità **Aggiungi SPC Connect** ATS apre una comunicazione tra la centrale (SPT) e il server **SPC Connect** (RCT), www.spconnect.com. Usando l'ID di registrazione SPC Connect ATS, l'utente di una centrale può registrare l'account di un utente e la centrale con il sito Web SPC Connect per accedere in remoto alla centrale.

1. Per configurare un SPC Connect ATS, andare a **Comunicazioni > FlexC > FlexC ATS**.
2. Nella pagina **Configurazione ATS**, fare clic su **Aggiungi SPC Connect** per aprire un percorso di comunicazione con il server SPC Connect.

Un SPC Connect ATS viene aggiunto alla **Tabella Sequenza Eventi** con i seguenti attributi:

- ID registrazione SPC Connect ATS
- ATP predefinito tramite Ethernet. Per informazioni sui campi ATP, vedere *Aggiungere ATP al FlexC RCT* a pagina 311.
- Profilo Eventi predefinito per SPC Connect
- Profilo Comandi predefiniti per SPC Connect
- L'URL RCT predefinito è www.spcconnect.com
- Il Codice account SPT per l'ATP è compilato.
- Scrivere l'**ID registrazione** SPC Connect ATS e fornirlo al cliente assieme a *Guida utente sistema SPC Connect*.

ATS Configurato

Modifica	Cancella	Esporta ATS	ID	Nome ATS	ID registrazione ATS	Numero ATP	Timeout polling ATS	Timeout eventi ATS	Generare FTC
			2	ATS Dual Path	59R8-KP2K-P36R-2RP2	2	360	300	Si
			3	ATS 1	YXGS-97TX-T3XG-8G5X	0	0	300	Si

Aggiungi Portale ATS
Aggiungi un ATS al portale SPC

Aggiungere EN50136-1 ATS
 Aggiungi un ATS Path Singolo EN50136-1:2012 al sistema
 Aggiungi un ATS Doppio Path EN50136-1:2012 al sistema
 Aggiungi un Doppio Server ATS Doppio Path EN50136-1:2012 al sistema

Aggiungere custom ATS
 Aggiungi un ATS Personalizzato al sistema. Possono essere aggiunti fino a 10 ATP all'ATS.

Importa ATS
 Importa un ATS nel sistema

17.10.2.5 Esportazione e importazione di un ATS

I file ATS presentano un'estensione .cxml. È necessario creare l'ATS nel browser SPC ed esportarlo prima di poterlo importare in un sistema.

1. Per esportare un ATS, andare a **Comunicazioni > FlexC > FlexC ATS**.
2. Nella tabella **ATS Configurato** trovare l'ATS da esportare e fare clic sul tasto **Esporta ATS** (freccia verde).

Configurazione ATS

ATS Configurato

Modifica	Cancella	Esporta ATS	ID	Nome ATS	ID registrazione ATS	Numero ATP	Timeout polling ATS	Timeout eventi ATS	Generare FTC
			2	ATS Dual Path	59R8-KP2K-P36R-2RP2	2	360	300	Si
			3	ATS 1	YXGS-97TX-T3XG-805X	0	0	300	Si

Aggiungi Portale ATS
Aggiungi un ATS al portale SPC

Aggiungere EN50136-1 ATS
 Aggiungi un ATS Path Singolo EN50136-1:2012 al sistema
 Aggiungi un ATS Doppio Path EN50136-1:2012 al sistema
 Aggiungi un Doppio Server ATS Doppio Path EN50136-1:2012 al sistema

Aggiungere custom ATS
Aggiungi un ATS Personalizzato al sistema. Possono essere aggiunti fino a 10 ATP all'ATS.

Importa ATS
Importa un ATS nel sistema

Buttons: **Aggiungi Portale ATS**, **Aggiungi un ATS Path Singolo**, **Aggiungi ATS Doppio Path**, **Aggiungi Doppio Server ATS Doppio Path**, **Aggiungere custom ATS**, **Browse...**, **Importa ATS**

3. Salvare il file con il nome del file predefinito **export_flexc.xml** o rinominarlo.
4. Per visualizzare il file, aprire Blocco note.
5. Per importare un ATS nel sistema, andare a **Comunicazioni > FlexC > FlexC ATS**.
6. Scorrere verso il basso a **Importa ATS**.
7. Fare clic sul tasto **Sfoglia** e selezionare un ATS da importare (estensione del file .xml).
8. Fare clic su **Importa ATS**.

L'ATS compare nella tabella **ATS Configurato** con l'ID successiva disponibile.



Quando si esporta un ATS, il codice account SPT cambia e passa a 0. Questo previene l'esportazione e successiva importazione di un ATS e pertanto la copia di un ATS esistente.

17.10.2.6 Configurazione profili evento

Il profilo evento definisce gli eventi trasmessi su un ATS, lo stato di reporting per un evento e le eccezioni di un evento. Le eccezioni dell'evento consentono di eseguire nuovamente la mappatura dei valori predefiniti per gli eventi su valori personalizzati. Per maggiori informazioni, vedere *Definizione eccezione evento* nella pagina di fronte.



Per vedere un elenco di tutti gli eventi, andare a **Comunicazioni > FlexC > Profili Evento**. Fare clic sull'icona **Modifica** per un profilo evento. Scorrere alla fine della schermata e fare clic su **Mostra la tabella eventi completa**.

Per creare velocemente un nuovo profilo evento, andare a **Comunicazioni > FlexC > Profili evento**. Nella tabella **Profili evento** selezionare un profilo evento e fare clic sull'icona **Modifica**. Scorrere verso il basso nella schermata e fare clic su **Replicare**. Ora è possibile modificare i valori desiderati.

1. Per configurare i profili evento FlexC passo per passo, andare a **Comunicazioni > FlexC > Profili evento**.

2. Fare clic su **Aggiungi**. Comparare la pagina **Profili evento**.

- Immettere un **Nome** per identificare il profilo evento.
- Selezionare i gruppi filtro evento da riportare per questo profilo spuntando le caselle **Rapporto Evento**.
- Per prevenire la segnalazione di determinati eventi o problemi all'interno di un evento, selezionare l'evento dal corrispondente elenco a tendina **Aggiungere eccezione evento**.
- Fare clic su **Aggiungi** per visualizzare la schermata **Definizione eccezione evento**. Vedere *Definizione eccezione evento* sotto.
- Fare clic su **Indietro** per tornare alla schermata **Profili evento**.
- Per applicare un profilo evento ad un'area, selezionare l'area in **Filtro area**.
- Fare clic su **Salva** e **Indietro**. Il nuovo profilo compare nella tabella **Profili evento**.



È possibile visualizzare un elenco di tutte le eccezioni evento per un profilo evento in **Eccezioni evento** sulla schermata **Profili evento**.

Non è possibile eliminare il **Profilo evento default**, il **Profilo eventi del portale di default** o un profilo evento che è assegnato a un ATS. Se si prova ad eliminare un profilo evento che è in uso, si riceverà un errore.

Definizione eccezione evento

Le eccezioni evento consentono di cambiare le seguenti regolazioni per una serie di indirizzi in un evento:

- Rapporto Evento
- Codice SIA
- Codice CID
- Indirizzo evento (per es. ID Zona, ID Area, ID Utente)

Ad esempio, nel Gruppo filtro **Allarmi intrusione** è possibile definire un'eccezione evento per una serie di ID Zona nell'evento Allarme Furto (BA) come di seguito:

- Non riportare gli eventi BA per ID zona 1-9
- Mappare di nuovo il codice SIA da BA a YZ
- Rimappare il CID da 130/1 a 230/1
- Rimappare l'ID Zona 1-9 a ID Zona 101-109

1. Per configurare una **Definizione eccezione evento**, completare i campi descritti nella tabella di seguito.

Identificazione	
Nome	Immettere il nome dell'Eccezione evento.
ID Evento	ID Evento dell'evento sul sistema. Questa è sola visualizzazione.
Descrizione evento	Descrizione dell'evento. Questa è sola visualizzazione.
Filtro Evento	
Rapporto Evento	Controlla per un rapporto dell'evento. Questo sovrascrive la serie di valori di rapporto per il Gruppo filtro evento. Ad esempio, se il Gruppo filtro Allarmi intrusione è impostato per il reporting, è possibile escludere l'evento BA o disattivando questa regolazione.
Abilita eccezioni filtro	Controllare per escludere una serie di indirizzi, ad esempio ID Zona, dall'impostazione del campo Rapporto Evento .

se ($0 \leq ID\ Zona \leq 9999$) allora Rapporto Evento/Non riportare eventi	Immettere una serie di indirizzi da escludere dalla regolazione Rapporto Evento . Ad esempio, se si sceglie di riportare il tipo di evento BA, è possibile scegliere di non riportare <i>ID Zona 1 - 9</i> per quell'evento. In alternativa, se si sceglie di non riportare il tipo di evento BA, è possibile scegliere di riportare <i>ID Zona 1 - 9</i> per quell'evento.
Formato Evento	
Codice evento SIA	Codice evento SIA predefinito che è trasmesso per rappresentare l'evento. Questo è campo di sola visualizzazione.
Codice/Qualificatore Evento CID	Codice/Qualificatore Evento CID di default trasmesso a rappresentare l'evento. Questo è campo di sola visualizzazione.
Remap Eccezione Abilitata	Verificare di eseguire di nuovo la mappatura di Indirizzo Evento, Codice/Qualificatore CID e SIA predefinito ai valori personalizzati, per esempio, eseguire di nuovo la mappatura da <i>ID Zona 1 - 9</i> a <i>ID Zona 101 - 109</i> . Se attivato, compaiono i campi successivi.
se ($0 \leq ID\ Zona \leq 9999$)	Immettere la serie di indirizzi da mappare per un evento, ad esempio, se si vuole mappare di nuovo da <i>ID Zona 1 - 9</i> a <i>ID Zona 101 - 109</i> , immettere <i>1</i> e <i>9</i> . La quantità di indirizzi nell'intervallo deve essere uguale alla quantità di indirizzi definiti nel campo Remap Evento indirizzo a .
quindi Remap SIA Event Code a BA	Remap il codice SIA predefinito su un codice SIA personalizzato.
e Remap il Codice/Qualificatore Evento CID per	Remap il Codice/Qualificatore Evento CID a un Codice/Qualificatore Evento CID personalizzato.
e Remap Evento indirizzo a	Immettere la nuova serie di indirizzi, ad esempio, se si esegue la mappatura da <i>ID Zona 1 - 9</i> a <i>ID Zona 101 - 109</i> , immettere <i>101</i> e <i>109</i> .

- Fare clic su **Salva**.
- Fare clic su **Indietro** per tornare alla schermata **Profili evento**.

Il nome di ogni eccezione compare nella tabella **Eccezioni evento** in basso nella schermata. La tabella mostra le regolazioni per i campi **Rapporto evento**, **Eccezioni filtro**, **Codice evento (SIA / CID)** e **Remap eccezione** per l'evento.

Filtro Area

☒ 1: Area 1

Eccezioni evento

Modifica	Cancella	Nome eccezione evento	Rapporto Evento	Eccezioni filtro	Codice evento (SIA / CID)	Remap Eccezione
ID Evento 1000 :Allarme Furto [Allarme ZONA]						
		Eccezione evento 1	Si	Non riportare eventi [1-9]	BA / 130	[1-9] → YZ/230 [101-109]

Indietro Salva Replicare Mostra la tabella eventi completi

- Fare clic sull'icona **Modifica** per apportare le modifiche o sull'icona **Elimina** per togliere un'Eccezione evento.
- Per applicare un profilo evento ad un'area, selezionare la casella di spunta dell'area.

6. Fare clic su **Salva** per salvare il profilo evento.
7. Fare clic su **Indietro** per visualizzare il profilo nella tabella **Profili evento**.

17.10.2.7 Configurazione profili comando

Il profilo comando definisce i comandi che sono permessi su un ATS. Questo profilo determina come un CMS controlla un pannello. Il profilo comando predefinito non supporta la verifica video.



AVVISO: per creare velocemente un nuovo profilo comando, andare a **Comunicazioni > FlexC > Profili Comando**. Nella tabella **Profili Comando**, selezionare un profilo comando e fare clic sul tasto modifica (matita blu), scorrere in fondo e fare clic su **Replicare**. Ora è possibile modificare i valori desiderati.

1. Per aggiungere un profilo comando passo per passo, andare a **Comunicazioni > FlexC - Profili Comando**.

Comunicazioni FlexC Reporting Tools PC					
FlexC ATS Profili Evento Profilo comando FlexC Aiuto					
Profili comando					
Modifica	Cancel	ID	Nome profilo comando	Comandi abilitati	Comandi loggati
	-	1	Default Command Profile	23	4
	-	2	Default Portal Command Profile	25	5
		3	All Commands	73	73
		4	Command Profile 4	53	27
Aggiungi					

2. Fare clic su **Agg..**

Comunicazioni FlexC Reporting Tools PC					
FlexC ATS Profili Evento Profilo comando FlexC Aiuto					
Profili comando					
Identificazione					
Nome	Command Profile 5	Nome del profilo comando			
Autenticazione profilo comando					
Modalità autenticazione	Comando Utente o Utente Centrale	Modalità utilizzata per autenticare i diritti dell'utente profilo FlexXML			
Comando nome utente	FlexC	Nome del comando profilo utente			
Comando password	*****	Password del comando profilo utente			
Streaming Live					
Modalità Streaming Live	Disabilitato	Selezionare le opzioni di privacy per lo streaming live a questo ricevitore			
Filtro Comando					
Comandi sistema		Abilita Comando	Comando Log		
Prendi riepilogo centrale		☒	☐		
Inserisci la data e l'ora del sistema		☒	☒		
Garantisce l'accesso ingegnere		☒	☒		
Garantisce l'accesso manutentore		☒	☒		

3. Immettere un **Nome** per identificare il profilo comando.
4. Selezionare una **Modalità autenticazione** (Comando Utente o Utente Centrale, Comando solo Utente o Qualsiasi utente della centrale) dal menu a tendina.



AVVISO: il **Comando nome utente** fornisce un utente pronto che consente velocemente e facilmente il controllo del pannello da SPC Com XT. Consente a intervallo ampio di comandi. Ad esempio, l'utente comando predefinito può impostare tutte le aree o controllare tutte le zone. Per un maggiore controllo, ad esempio per consentire solo la regolazione di alcune aree, è possibile configurare il profilo comando con una serie definita di diritti. Non è possibile eliminare il **Profilo Comando Default**, il **Profilo comandi del portale di default** o un profilo comando che è assegnato ad un ATS.

5. Immettere il nome dell'utente profilo comando nel campo **Comando nome utente**. Questo deve corrispondere al campo **Autenticazione nome utente** in SPC Com XT.
6. Immettere la password dell'utente profilo comando nel campo **Comando Password**. Questo deve corrispondere al campo di autenticazione **PIN Utente o Password** in SPC Com XT.
7. Selezionare la **Modalità Streaming Live** (Disabilitato, Solo dopo evento allarme, Sempre disponibile, Il sistema è inserito) per determinare le opzioni sulla privacy dello streaming. **Sempre disponibile** genera il volume più alto di dati.
8. In **Filtro comando** selezionare i comandi da abilitare. Per un elenco completo di comandi, vedere *Comandi FlexC* a pagina 401.
9. Selezionare i comandi su Log.
10. Fare clic su **Salva**.
11. Fare clic su **Indietro** per visualizzare il profilo comando nella tabella **Profili comando**.
12. Per cambiare un profilo comando, fare clic sul tasto **Modifica** (icona della matita) accanto ad un profilo comando.

17.10.3 Reporting

Questa sezione copre:

17.10.3.1 Centro Ricezione Allarmi (ARC)

La centrale SPC comunica informazioni a una stazione di ricezione remota quando si verifica un particolare evento di allarme sulla centrale.

Per consentire tale comunicazione remota, questi Centri Ricezione Allarmi devono essere configurati sulla centrale.

Aggiungere / modificare un ARC usando SIA o CID

Prerequisito

- Un modem PSTN o GSM deve essere installato e funzionare correttamente.
1. Selezionare **Comunicazioni > Reporting > ARC analogico**.

Comparirà la pagina seguente:

Comunicazioni		FlexC	Reporting	Tools PC						
ARC analogico		EDP	CEI - ABI							
ID	Account	Descrizione	Ultima Chiamata	Stato ultima chiamata	Chiamate di Prova	TEMPO TEST DI CHIAMATA	Log	Modifica	Cancella	
1	1	ARC	23/07/2014 16:14:05	Guasto Modem	Modem 1	---	...	...	...	
2	2	ABC	23/07/2014 16:14:05	Guasto Modem	Modem 1	---	...	...	...	
3	3	XYZ	23/07/2014 16:14:05	Guasto Modem	Modem 1	---	...	...	...	
Ricarica Aggiungi										

2. Fare clic sul pulsante **Modem1/2** per eseguire una chiamata di prova verso l'ARC dal modem 1 o 2.
3. Fare clic sul tasto **Log** per ricevere un file log. Viene visualizzata una pagina con i log di tutte le chiamate di prova automatiche e manuali.
4. Per aggiungere o modificare un ARC fare clic su **Aggiungi**. – OPPURE – Fare clic su **Modifica**.

Comparirà la pagina seguente.

Comunicazioni	FlexC	Reporting	Tools PC
ARC analogico	EDP	CEI - ABI	

Aggiungi Centro Ricezione Allarme

Descrizione		Identificazione centro ricezione allarmi
Account	1	Numero Account
Protocollo	SIA	Protocollo usato per la comunicazione
Priorità	Primario	Priorità di ARC
Numero 1		Numero Telefonico 1
Numero 2		Numero Telefonico 2
TENTATIVI SELEZ	8	Numero di tentativi chiamata per connessione al ricevitore
Intervallo chiamata	0	Numero secondi di ritardo tra tentativi di chiamata falliti (0 - 999)
Chiamate di Prova	Disabilitato	Intervallo fra i test di chiamata automatici
	☐	Seleziona se tutti i modem devono essere controllati

Aggiungi

5. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Descrizione	Consente di inserire una descrizione del Centro Ricezioni Allarmi remoto.
Account	Consente di inserire il numero del cliente. Questa informazione deve essere disponibile dalla stazione di ricezione ed è utilizzata per identificare l'utente ogni volta che effettua una chiamata al Centro Ricezione Allarmi. Per un account ID Contact sono consentiti un massimo di 6 caratteri.
Protocollo	Consente di inserire il protocollo di comunicazione che si desidera utilizzare (SIA, SIA Esteso, ID Contact, Formato Veloce). Nota: SPC supporta il protocollo SIA esteso. Selezionare questo protocollo per supportare descrizioni testuali aggiuntive degli eventi SIA inviati al centro ARC.
Priorità	Selezionare la priorità per il centro ARC in termini di segnalazione primaria o di riserva.
Numero 1	Consente di inserire il primo numero da comporre per contattare il Centro Ricezione Allarmi. Questo sistema cercherà sempre di contattare il Centro Ricezione Allarmi a questo numero prima di tentare un altro numero.
Numero 2	Consente di inserire il secondo numero da comporre per contattare il Centro Ricezione Allarmi. Il sistema tenterà di contattare il Centro Ricezione Allarmi a questo numero se il primo numero di contatto non è riuscito a stabilire una chiamata.
Tentativi di chiamata	Consente di inserire il numero di volte che il sistema tenterà di effettuare una chiamata. (Il valore predefinito è 8)
Ritardo chiamata	Numero secondi di ritardo tra tentativi di chiamata falliti (0-999).
Interv. chiamata	Inserire il numero di secondi di ritardo tra tentativi di chiamata falliti. (0-999)
Chiamate di prova	Consente di attivare una chiamata di prova selezionando un intervallo di tempo. Questo comando invia una chiamata di prova automatica dal modem 1 al centro ARC primario.
Test tutto	Spuntare questa casella se si desidera effettuare anche una chiamata di prova automatica dal modem 2 al centro ARC di riserva.

6. Fare clic sul pulsante **Aggiungi** per inserire tutti i dettagli sul sistema.

Sullo schermo di navigazione sarà visualizzato un elenco dei clienti ARC configurati, con le informazioni del cliente, descrizione, protocollo, stato di selezione e orario e data dell'ultima chiamata al Centro Ricezione Allarmi.

Modificare un filtro ARC usando SIA o CID

Per configurare gli eventi su SPC che attiveranno la chiamata al centro ARC:

1. Selezionare **Seleziona Comunicazioni > Reporting > ARC analogico > Modifica > Filtro**.

Comparirà la pagina seguente:

Comunicazioni FlexC Reporting Tools PC

ARC analogico EDP CEI - ABI

Filtro Evento

Allarmi ☒ Attivazione Allarme

Ripristino allarmi ☒ Gli allarmi riportati sono ripristinati

Allarmi confermati ☒ Allarme Confermato da zone multiple

Allarme abortito ☐ Report allarme eventi abortito anche se un PIN valido è inserito sulla tastiera dopo report allarme

Guasti ☒ Guasto o attivazione Tamper

Ripristino Guasto ☒ Ripristino Guasto o Tamper

Inserimento ☐ Inserimento e Disinserimento

Anticipato / Ritardato ☐ Rapporto se inserimento/disinserimento non è in accordo con la programmazione oraria

Inibiti ☐ Inibiti e Isolati

Eventi Porta ☐ Eventi di Porta Controllo Accessi

Altro ☐ Tutti gli altri tipi di eventi

Rete ☐ Rapporto up/down Polling Rete IP

Aree ☒ 1: Area 1 ☒ 3: Commercial ☒ 5: Area 5
☒ 2: Vault ☒ 4: Reception

Salva Indietro

2. Configurare i seguenti campi:

Spuntare una qualunque delle caselle che seguono se si desidera avviare una chiamata in remoto al centro ARC per inviargli notifica di un particolare evento.

Allarmi	Gli allarmi sono attivati.
Ripristino allarmi	Gli allarmi di sistema sono ripristinati.
Allarmi confermati	Allarme confermato da zone multiple
Allarme abortito	Eventi allarme abortito. Gli allarmi vengono interrotti a seguito dell'inserimento tramite tastiera di un codice utente valido che segue un allarme confermato o non confermato.
Guasti	Guasti e tamper attivati.
Ripristino guasto	Gli allarmi guasto o tamper sono ripristinati.
Impostazioni	Il sistema è Inserito e Disinserito.
Anticipato/Ritardato	Inserimento e disinserimento non programmato del sistema.
Inibire	Vengono eseguite sul sistema operazioni inibite o isolate.
Eventi porte	Vengono attivati eventi porta. Funziona solo con il protocollo SIA.
Altro	Tutti gli altri tipi di eventi sono rilevati sul sistema.
Rete	Segnala eventi polling IP rete up/down.

Aree

Seleziona aree specifiche alle quali applicare gli eventi di cui sopra.



Aggiungendo un Centro Ricezione Allarmi (ARC) separato a ogni area definita sul sistema e programmando ogni area per informare il proprio ricevitore ARC indipendente, il sistema può avvicinarsi a un sistema di tipo multiplo in cui viene assegnato un alto grado di autonomia ad ogni area.

Modificare un filtro ARC usando Fast Format

Per configurare gli eventi sul SPC che attiveranno la chiamata all'ARC quando **Fast Format** è il protocollo selezionato:

1. Selezionare **Comunicazioni > Reporting > ARC analogico > Modifica > Filtro**.

Assieme alle condizioni di allarme che possono essere programmate per ogni canale compare un elenco di otto canali compare.

2. Selezionare le condizioni di allarme per ogni canale in base alle esigenze. Per una descrizione di ciascuna condizione, vedere *Tipi uscite e porte di uscita* a pagina 223.
3. Dal menu a tendina **Scopo** selezionare **Sistema** o un'area specifica da applicare alle regolazioni selezionate.
4. Fare clic sul tasto **Test** situato accanto al primo canale da provare per provare l'attivazione allarme.
L'icona della lampadina è accesa.
5. Attendere circa cinque secondi e fare clic di nuovo sul tasto **Test** per lo stesso canale. Questo invia un ripristino dei canali all'ARC e l'icona della lampadina si spegne.
6. Continuare la prova per gli altri canali.

17.10.3.2 Impostazioni EDP

IP

Il sistema offre la funzione di trasmettere informazioni al server Com di SPC in modo remoto utilizzando il protocollo di Vanderbilt, l'EDP (**Enhanced Datagram Protocol** - Protocollo Datagramma Maggiorato). Configurando correttamente un ricevitore EDP sul sistema, questo può essere programmato per effettuare automaticamente chiamate dati al server SPC Com in un luogo remoto ogni volta che si verificano eventi come attivazioni allarmi, tamper o attivazione/disattivazione. L'Installatore può configurare il sistema per consentirgli di contattare il server remoto tramite i seguenti percorsi:

- **PSTN** (richiede modem PSTN)
- **GSM** (richiede modem GSM)
- **Internet** (interfaccia Ethernet)

Se si utilizza la rete PSTN, assicurarsi che il modem PSTN sia correttamente installato e funzionante e che una linea PSTN funzionante sia connessa ai terminali A e B del modem PSTN.

Se si utilizza la rete GSM, assicurarsi che il modulo GSM sia correttamente installato e funzionante. È possibile stabilire una connessione IP tramite Internet ad un server con un indirizzo IP pubblico fisso.

Se è necessaria una connessione IP, assicurarsi che l'interfaccia Ethernet sia correttamente configurata (vedere *Interfaccia Ethernet* a pagina 181) e che l'accesso Internet sia abilitato sul router.

Aggiungere un ricevitore EDP

1. Selezionare **Comunicazioni > Reporting > EDP**.

Comparirà la pagina seguente:

Comunicazioni FlexC Reporting Tools PC								
ARC analogico		EDP	CEI - ABI					
ID	Ricevitore	Descrizione	Stato rete	Stato linea commutata	Ultima Chiamata	Prova	Modifica	Cancella
1	2	EDP2	Guasto	N/A	Nessuno	Prova	Modifica	Cancella
Ricarica Programmazione Aggiungi								



Max 8 ricevitori possono essere aggiunti al sistema SPC.

2. Fate clic sul pulsante **Aggiungi**.

Comparirà la pagina seguente.

Comunicazioni	FlexC ®	Reporting	Tools PC
ARC analogico	EDP	CEI - ABI	

Ricevitore aggiunto

Descrizione Descrizione del ricevitore
ID Ricevitore Numero di identificazione unica per il ricevitore EDP usato da questo pannello

3. Consultare la tabella di seguito per ulteriori informazioni.

Descrizione	Consente di inserire una descrizione del ricevitore.
ID ricevitore	Consente di inserire un numero unico che sarà utilizzato dall'EDP per identificare il ricevitore.

Vedere anche

Modifica delle regolazioni del ricevitore EDP sotto

Modifica delle regolazioni del ricevitore EDP

1. Selezionare **Comunicazioni > Reporting > EDP > Modifica**.

Comparirà la pagina seguente.

Comunicazioni	FlexC	Reporting	Tools PC
ARC analogico	EDP	CEI - ABI	

Edita Ricevitore

Descrizione	EDP2	Descrizione del ricevitore
ID Ricevitore	2	Numero di identificazione unica per il ricevitore EDP usato da questo pannello (1 - 999997)
Versione del protocollo	Versione 2 ▼	Selezionare la versione del protocollo EDP da usare con questo ricevitore

Sicurezza

Abilitazione comandi	☒	Seleziona se l'inizio dei comandi sono consentiti per questo ricevitore
Cambia PIN utente	☐	Seleziona se il cambiamento del PIN utente è permesso da questo ricevitore EDP
Tastiera virtuale	☐	Seleziona il permesso di accesso alla tastiera virtuale da questo ricevitore EDP
Streaming Live	Solo dopo evento allarme ▼	Selezionare le opzioni di privacy per lo streaming live a questo ricevitore
Crittografia Abilitata	☐	seleziona se i dati a e da questo ricevitore sono criptati

Rete

Rete Abilitata	☐	seleziona se gli eventi possono essere rapportati tramite la rete
----------------	--------------------------	---

Linea commutata

Linea commutata abilitata	☐	Seleziona se gli eventi possono essere rapportati tramite Linea commutata
---------------------------	--------------------------	---

Eventi

2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Descrizione	Inserire il nome del ricevitore EDP. Massimo 16 caratteri.
ID ricevitore	Modificare l'ID del ricevitore EDP. L'intervallo dei valori è compreso tra 1 e 999997 (999998 e 999999 sono riservati a funzioni particolari)
Versione del protocollo	Selezionare la versione del protocollo EDP da usare con questo ricevitore EDP. Le opzioni sono Versione 1 o Versione 2. Se supportata dal ricevitore, si consiglia la Versione 2, in quanto è un protocollo più sicuro.
Compatibile con VdS 2471	(Solo standard Vds) Se questa opzione è selezionata il ricevitore EDP rinforzerà le seguenti impostazioni per quel ricevitore: • Intervallo polling 8s • Protocollo TCP rinforzato • I tentativi TCP saranno nulli prima di 10s (9s circa) • I tentativi di eventi EDP sono impostati su 1 indipendentemente dall'impostazione "Rifare conteggio" in "Programmazione EDP" • FTC sarà generato nel giro di 20s dal guasto della rete.
Sicurezza	
Comandi abilitati	Selezionare questa casella per consentire ai comandi di essere accettati dal ricevitore.
Cambia PIN utente	Spuntare questa casella per consentire la modifica dei PIN utente da una postazione remota. Questa funzione può essere applicata solo se i comandi vengono abilitati dal ricevitore.
Crittografia abilitata	Spuntare questa casella per abilitare la crittografia dei dati da e verso il ricevitore.
Chiave crittografia	Inserire la chiave esadecimale (max 32 cifre) che sarà utilizzata per codificare i dati. Nota: la stessa chiave dovrà essere usata sul ricevitore.
Tastiera virtuale	Abilita l'accesso alla centrale tramite una tastiera virtuale, per es. un modulo software per PC che presenta aspetto e comportamento di una tastiera SPC. Questo è disponibile insieme al client SPC Com.
Live Streaming/modalità streaming	Specifica quando è disponibile lo streaming live di audio e video. Le opzioni sono Mai, Sempre e Solo dopo un evento allarme. L'impostazione di default è: Solo dopo un evento allarme. Nota: questa impostazione ha ovvie implicazioni di privacy e va quindi abilitata solo quando appropriato e nel rispetto delle leggi e delle normative locali.
Rete (solo per connessione Ethernet)	
Rete abilitata	Selezionare questa casella per consentire la registrazione degli eventi attraverso la rete.

Protocollo rete	Selezionare il tipo di protocollo di rete per il ricevitore. Le opzioni sono UDP e TCP. Il protocollo TCP è quello consigliato, se il ricevitore lo supporta.
Indirizzo ID ricevitore	Consente di inserire l'indirizzo IP del ricevitore.
Porta IP ricevitore	Consente di inserire la porta IP dalla quale il ricevitore EDP riceve dati.
Sempre connesso	Se abilitata, la centrale mantiene una connessione permanente con il ricevitore. Se disabilitata, la centrale si collega al ricevitore solo dopo un evento allarme.
Centrale master	Se abilitata, la centrale è l'unità master di messaggi di polling. Applicabile solo a connessioni UDP.
Intervallo Polling	Consente di inserire il numero di secondi tra i polling.
Trigger Polling	Consente di inserire il numero di polling mancanti prima che sia registrato un guasto della connessione di rete. Applicabile solo a connessioni UDP.
Genera un guasto della rete	Se il polling fallisce, viene generato un avviso di guasto di rete.
Connessione remota (solo per connessione modem GPRS)	
Connessione remota abilitata	Spuntare questa casella per segnalare gli eventi attraverso una connessione remota.
Tipo chiamate	Selezionare il tipo di chiamate da usare quando un canale di una linea di connessione remota è abilitato. Selezionare GPRS.
Protocollo GPRS	Selezionare il protocollo TLS da usare con la connessione GPRS. Le opzioni sono UDP e TCP. Applicabile solo se il tipo chiamata è GPRS.
Indirizzo GPRS	Inserire l'indirizzo IP del ricevitore EDP per connessioni GPRS. Applicabile solo se il tipo chiamata è GPRS.
Porta GPRS	Inserire la porta di ascolto per il ricevitore EDP con connessioni GPRS. Le opzioni sono UDP e TCP. Applicabile solo se il tipo chiamata è GPRS. Il valore predefinito è 50000.
Tempo scaduto aggancio GPRS	Inserire il tempo in secondi trascorso il quale la chiamata GPRS viene interrotta. (0 = resta connesso fino a quando la connessione IP è in funzione)
Auto connessione GPRS	Spuntare questa casella per attivare in automatico una chiamata GPRS al server se si verifica un guasto alla rete IP.
Connessione remota su guasto rete	Spuntare questa casella per segnalare i guasti di rete con una chiamata per connessione remota di prova.
Intervallo connessione remota 1*	Inserire il numero di minuti tra le chiamate di connessione remota di prova quando è attivato un collegamento di rete.

Intervallo connessione remota 2*	Consente di inserire il numero di minuti fra le chiamate di connessione remota di prova quando è disattivato un collegamento di rete.
Indirizzo di rete*	Consente di inserire l'indirizzo IP del ricevitore. Richiesto solo se la connessione al ricevitore EDP avviene tramite interfaccia Ethernet. Se viene usato uno dei modem integrati, lasciare questo campo vuoto.
Numero di telefono*	Consente di inserire il primo numero di telefono che il o i modem comporrà per contattare il ricevitore.
Numero di telefono 2*	Inserire un secondo numero di telefono che il o i modem devono comporre nel caso in cui la chiamata al primo numero non riesce a stabilire la connessione.
Eventi	
Ricevitore primario	Spuntare questa casella per indicare che questo è il ricevitore primario. Se la casella non viene spuntata, questo ricevitore è un ricevitore di riserva.
Eventi rimessi in coda	Spuntare questa casella se gli eventi che falliscono la segnalazione devono essere messi nuovamente in coda per essere ritrasmessi
Verifica	Spuntare questa casella se le verifiche audio/video devono essere inviate a questo ricevitore.
Filtro evento	Fare clic su questo tasto per modificare gli eventi filtro che attivano la chiamata EDP. Vedere <i>Modificare la regolazioni del filtro evento</i> sotto.



* Questa versione non supporta la connessione remota EDP tramite PSTN.

Vedere anche

Configurazione SMS a pagina 213

Modificare la regolazioni del filtro evento

1. Selezionare **Comunicazioni > Reporting > EDP > Modifica > Filtro**.
Comparirà la pagina seguente.

Comunicazioni	FlexC ®	Reporting	Tools PC
ARC analogico	EDP	CEI - ABI	

Filtro Evento

Allarmi	☒	Attivazione Allarme
Ripristino allarmi	☒	Gli allarmi riportati sono ripristinati
Allarmi confermati	☒	Allarme Confermato da zone multiple
Allarme abortito	☐	Report allarme eventi abortito anche se un PIN valido è inserito sulla tastiera dopo report allarme
Guasti	☒	Guasto o attivazione Tamper
Ripristino Guasto	☒	Ripristino Guasto o Tamper
Stato zona	☐	Riporta tutti i cambiamenti di stato degli ingressi
Inserimento	☐	Inserimento e Disinserimento
Anticipato / Ritardato	☐	Rapporto se inserimento/disinserimento non è in accordo con la programmazione oraria
Inibiti	☐	Inibiti e Isolati
Eventi Porta	☐	Eventi di Porta Controllo Accessi
Altro	☐	Tutti gli altri tipi di eventi
Altri (non standard)	☐	Codici SIA non standard usati con SPC COMXT.
Rete	☐	Rapporto up/down Polling Rete IP
Evento Wireless perso	☐	Se selezionato l'evento Perdita Wireless sarà inviato tramite CID / SIA e FlexC

Aree	☒ 1: Premises	☒ 3: Area 3	☒ 5: Area 5
	☒ 2: Area 2 abCDefGH	☒ 4: Area 4 Kitchen Z	

2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Selezionare una delle seguenti caselle se si desidera iniziare una chiamata remota verso un Ricevitore EDP per notificare un particolare evento.

Allarmi	Gli allarmi sono attivati.
Ripristino allarmi	Gli allarmi di sistema sono ripristinati.
Allarmi confermati	Allarmi confermati da zone multiple
Interruzione allarme	Eventi allarme abortito. Gli allarmi vengono interrotti a seguito dell'inserimento tramite tastiera di un codice utente valido che segue un allarme confermato o non confermato.
Guasti	Guasti e tamper attivati.
Ripristino guasto	Gli allarmi guasto o tamper sono ripristinati.
Stato zona	Segnala tutti i cambiamenti di stato degli ingressi.
Impostazioni	Il sistema è Inserito e Disinserito.
Anticipato/Ritardato	Inserimento e disinserimento non programmato del sistema.

Inibire	Vengono eseguite sul sistema operazioni inibite o isolate.
Eventi porte	Vengono attivati eventi porta. Funziona solo con il protocollo SIA.
Altro	Tutti gli altri tipi di eventi sono rilevati sul sistema.
Altri (non standard)	Codici SIA non supportati usati con SPC COM XT inclusi gli eventi telecamera online/offline.
Rete	Segnala eventi polling IP rete up/down.
Aree	Seleziona aree specifiche alle quali applicare gli eventi di cui sopra.

Modificare la configurazione dell'EDP

1. Selezionare **Comunicazioni > Reporting > EDP > Programmazione**.

Comparirà la pagina seguente.

Comunicazioni **FlexC** **Reporting** **Tools PC**

ARC analogico **EDP** **CEI - ABI**

Programmazione EDP (Centrale)

Abilita	☐	Seleziona questo per abilitazione EDP
ID Pannello EDP	1000	Numero unico di identificazione usato dal ricevitore EDP per questo pannello (1 - 999997)
Porta Pannello	50000	Porta IP per ricezione pacchetti IP (default e' 50000) (1 - 65535)
Limite dimensione pacchetto	1440	Massimo numero di bytes per trasmissione in un pacchetto EDP (500 - 1440)
Tempo Evento scaduto	10	Numero di secondi tra due trasmissioni di eventi non riconosciuti. (1 - 199)
Rifare conteggio	10	Numero massimo di ritrasmissioni evento (0 - 199)
TENTATIVI SELEZ	10	Numero massimo di tentativi di chiamata falliti, prima del blocco del modem (1 - 199)
Ritardo chiamata	30	Secondi di attesa, prima di richiamare dopo un tentativo di chiamata fallito (1 - 199)
Chiamata bloccata	480	Secondi di sospensione chiamata quando il numero massimo di tentativi di chiamata è raggiunto (0 = chiamata non sospesa) (0 - 999999)

Opzioni Log Eventi

Stato Comunicaz.	☐	Log di tutte le modifiche per comunicazione disponibilità
Comandi EDP	☐	Log di tutti i comandi eseguiti tramite EDP
Eventi A / V	☐	Log quando gli eventi verifiche audio/video sono inviate al ricevitore

2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Abilita	Spuntare questa casella per attivare il funzionamento di EDP nel sistema.
ID centrale EDP	Inserire un identificatore numerico usato dal ricevitore EDP per identificare in maniera univoca la centrale.
Porta centrale	Selezionare la porta IP per la ricezione dei pacchetti IP. Il valore predefinito è 50000.
Limite dimensione pacchetto	Inserire il massimo numero di byte per trasmissione in un pacchetto EDP.
Tempo evento scaduto	Consente di inserire il periodo di tempo (in secondi) fra le ritrasmissioni di eventi non riconosciuti.
Rifare conteggio	Consente di inserire il numero massimo o ritrasmissioni di eventi consentite dal server.
Tentativi di chiamata	Consente di inserire il numero massimo di tentativi di selezione falliti accettati dal sistema prima che il modem si blocchi (si evita di effettuare ulteriori tentativi di selezione). Il periodo di blocco è definito nell'opzione Blocco chiamata.
Ritardo chiamata	Consente di inserire il periodo di tempo (in secondi) che il sistema attenderà prima di comporre nuovamente il numero dopo un tentativo di chiamata fallito.
Blocco chiamate	Inserire il periodo di tempo (in secondi) durante il quale il sistema interromperà la selezione quando viene raggiunto il numero massimo di tentativi di chiamata falliti. Inserire '0' per continuare a tentare la chiamata a tempo indefinito.

Opzioni log eventi

Stato Comunicazioni	Registra tutte le comunicazioni disponibili.
Comandi EDP	Registra tutti i comandi eseguiti tramite EDP.
Eventi A / V	Registra quando gli eventi verifiche audio/video sono inviate al ricevitore.
Streaming A / V	Registra quando lo streaming audio e video inizia.
Uso tastiera	Registra quando la tastiera remota viene attivata.

17.10.3.3 Impostazioni del Protocollo CEI-ABI

1. Selezionare **Comunicazioni > Reporting > CEI-ABI**.

Comparirà la pagina seguente:

Impostazioni del Protocollo CEI-ABI

Abilita ☐ Seleziona per abilitazione supporto CEI-ABI

Modalità di connessione
☐ Client - Il pannello si conatterà al ricevitore CEI-ABI.
☒ Server - Il Pannello sarà in attesa di connessione.

IP Server Indirizzo TCP/IP del ricevitore CEI-ABI. (Richiesto solo in modalità Client).

Porta Server Porta IP

Indirizzo Fisico Indirizzo CEI-ABI fisico del pannello di controllo.

Indirizzo Logico Indirizzo CEI-ABI logico del pannello di controllo.

2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente.

Attiva	Spuntare questa casella per abilitare il supporto CEI-ABI.
Modalità di connessione	• Selezionare Client per collegare la centrale al ricevitore CEI-ABI. • Selezionare Server per abilitare la centrale per ascoltare per le connessioni.
IP Server	Se si seleziona Client per la Modalità di connessione , inserire l'indirizzo TCP/IP del ricevitore CEI-ABI.
Porta Server	Inserire la porta IP per il server.
Indirizzo fisico	Inserire l'indirizzo fisico per il CEI-ABI sulla centrale.
Indirizzo logico	Inserire l'indirizzo logico per il CEI-ABI sulla centrale.

17.10.4 Tools PC

Questa sezione copre:

17.10.4.1 SPC Connect PRO

SPC Connect PRO è un'applicazione desktop sviluppata per supportare l'installazione e la manutenzione dei sistemi SPC. Con SPC Connect PRO è possibile creare e configurare le installazioni prima di arrivare in sito. Lo strumento può anche essere utilizzato insieme al servizio cloud SPC per collegarsi in remoto e supportare le centrali nei siti dei clienti.

1. Selezionare **Comunicazioni > Tool PC > SPC Manager**.
2. Configurare i campi come descritto nella scheda seguente e poi fare clic su **Salva**.

SPC Connect PRO	Spuntare questa casella per consentire a SPC Connect PRO di collegarsi alla centrale.
-----------------	---

Ethernet	Spuntare questa casella per autorizzare SPC Connect PRO a connettersi via Ethernet.
Porta TCP	Inserire la porta TCP sulla quale la centrale riceve le connessioni in arrivo da SPC Connect PRO.
USB	Spuntare questa casella per autorizzare SPC Connect PRO a connettersi via USB.
Seriale 1 (X10)	Spuntare questa casella per autorizzare SPC Connect PRO a connettersi via Seriale 1 (X10).
Modem 1	Spuntare questa casella per autorizzare SPC Connect PRO a connettersi via Modem 1.

17.10.4.2 SPC Manager

L'impostazione modalità SPC manager determina il numero di cifre per il PIN utente e pertanto il numero di PIN disponibili in un sistema globale controllato da SPC Manager.

Modalità 41: PIN a 4 cifre, abilita 1.000 utenti globali

Modalità 51: PIN a 5 cifre, abilita 10.000 utenti globali

Modalità 61: PIN a 6 cifre, abilita 100.000 utenti globali

Modalità 71: PIN a 7 cifre, abilita 1.000.000 utenti globali

Modalità 81: PIN a 8 cifre, abilita 10.000.000 utenti globali

Quando si imposta una modalità SPC Manager, si aggiungono altri zero davanti alle 4 o 5 cifre esistenti del PIN utente modificando il PIN per un uso globale. Per esempio, se si seleziona **Modalità 71: PIN a 7 cifre**, 3 zero vengono aggiunti ai PIN a 4 cifre esistenti: 2222 diventa 0002222.

Per impostare la modalità SPC Manager:

1. Selezionare **Comunicazioni > Tools PC > SPC Manager**.



2. Selezionare la modalità utente globale SPC Manager dall'elenco.
3. Fare clic sul tasto **Salva**.

La modalità non può essere salvata in caso di conflitto tra il PIN utente esistente locale e un altro PIN utente nel sistema globale. Viene visualizzato il messaggio di errore 'Codice PIN non valido'.

4. Fare clic sul tasto appropriato per eliminare il PIN e salvare la nuova modalità o cambiare il PIN in un nuovo PIN generato casualmente visualizzato e poi salvare la nuova modalità.



AVVISO: le modalità di SPC Manager non possono essere cambiate se esistono utenti globali sul sistema.

17.11 Operazioni file

Per realizzare azioni sui file centrale e configurazione:

- Selezionare **File**.

Compaiono le seguenti tabelle:

Aggiorna	Opzioni di aggiornamento del controllore, del firmware periferica e delle lingue sul pannello. Vedere <i>Operazioni aggiornamento file</i> sotto.
Manager File	Le opzioni per la gestione del file di configurazione del sistema e per il caricamento e il download dei dati dell'utente a e dalla centrale. Vedere <i>Operazioni di gestione file</i> a pagina 345.
Audio	Carica un file audio su SPC. Fare clic su Sfoglia e su Carica per aggiungere il file audio su SPC. Dopo aver caricato il file, fare clic sul pulsante Test per convalidare il file audio.
DEFAULT	Ripristina il sistema SPC alle impostazioni di fabbrica. AVVISO! L'indirizzo IP è mantenuto per connettere all'interfaccia web dopo un ripristino ai valori di fabbrica dalla pagina web.
Ripristina	Riavvia la centrale.
Testo regola	Questa scheda riassume la configurazione per le regolazioni del prodotto SPC in base alla Regione , Grado e Tipo selezionato.

17.11.1 Operazioni aggiornamento file

Per aggiornare firmware e lingue nel sistema:

- Selezionare **File > Aggiorna**.

Viene visualizzata la pagina seguente:

Vedere anche

Opzioni a pagina 250

17.11.1.1 Aggiornamento firmware



AVVISO: per queste operazioni è necessario l'Accesso fabbricante e, se attivo, permette il completamento degli aggiornamenti del firmware del controllore e della periferica. Vedere *Opzioni* a pagina 250.

Il firmware per SPC è contenuto in due file separati:

- File Firmware Controllore
Contiene il firmware solo per il controllore delle CPU. Il file ha estensione *.fw.
- File Firmware Periferica
Contiene il firmware per i nodi X-BUS, e per i modem PSTN e GSM. Il file ha estensione *.pfw.

I due file vengono aggiornati separatamente.



AVVISO: si consiglia di aggiornare tutti i firmware periferiche dopo un aggiornamento firmware nuovo controllore.

Nota: il firmware può essere aggiornato anche tramite tastiera.

Firmware Controllore

Per aggiornare il firmware controllore sul sistema:

1. Selezionare l'opzione **Operazioni Aggiornamento Centrale** dalla pagina **File**.

Viene visualizzata la pagina seguente:

2. Selezionare il file firmware da aggiornare facendo clic sul tasto **Sfoglia...**, selezionare il file firmware richiesto, quindi, fare clic sul tasto **Aggiorna** corrispondente.

Viene visualizzata una schermata di conferma.

3. Fare clic sul tasto **Conferma** per confermare l'aggiornamento a una nuova versione del firmware del controllore.

Completato l'aggiornamento del firmware del controllore, il sistema mostra un messaggio per segnalare che sta per resettarsi. È necessario eseguire nuovamente l'accesso al sistema per continuare la procedura.



ATTENZIONE: se si riporta il firmware del controllore a una versione precedente (per es. se si installa una versione del firmware anteriore a quella già presente) il sistema ripristina tutte le impostazioni predefinite attuali. Inoltre, quando si riporta il firmware a una versione precedente, è importante installare una versione del firmware anteriore a quella presente della periferica corrispondente altrimenti le zone possono sembrare disconnesse, aperte o chiuse.



La procedura di aggiornamento impiega 2 minuti. Non eseguire alcuna operazione nel browser, non riavviare e non spegnere il sistema fino al termine dell'aggiornamento. Al termine del processo viene visualizzato un messaggio.

Vedere anche

Aggiungere / modificare profili utenti a pagina 208

17.11.1.2 Aggiornamento lingue

È possibile caricare sulla centrale un file di lingua personalizzato (*.clng).

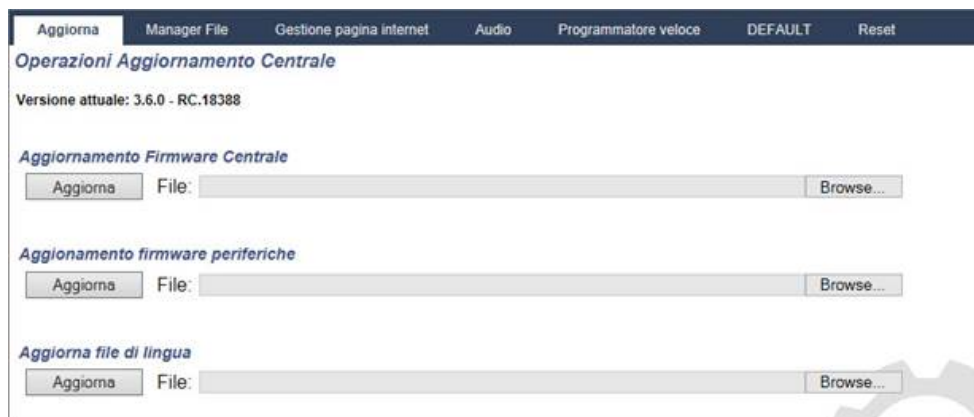


AVVISO: la centrale deve essere abilitata per l'uso di lingue personalizzate e altre lingue.

Per aggiornare le lingue sul sistema:

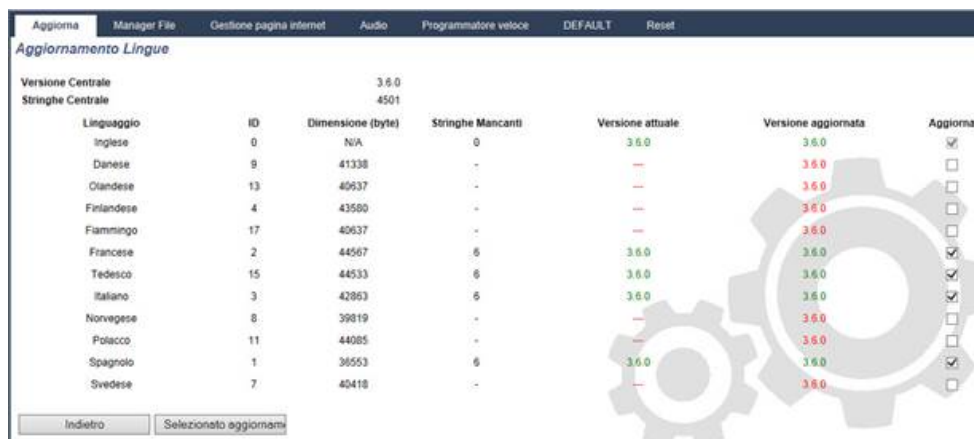
1. Selezionare **File > Aggiorna**.

La pagina **Operazioni Aggiornamento Centrale** viene visualizzata:



2. Selezionare il file lingua da aggiornare facendo clic sul tasto **Sfoglia...** per cercare l'opzione **Aggiorna file lingua**, selezionare il file lingua richiesto, quindi, fare clic sul tasto **Aggiorna** corrispondente.

Viene visualizzato un elenco di lingue disponibili.



3. Contrassegnare la casella a fianco della lingua da installare.



Possono essere installate al massimo 4 lingue.

4. Fare clic sul tasto **Aggiornamento selezionato**.

Viene visualizzata la schermata **Conferma aggiornamento lingua** che mostra le lingue installate.

5. Fare clic sul tasto **Conferma**.

Compare un messaggio che indica se l'aggiornamento della lingua è avvenuto correttamente.

Eliminare lingue

Per eliminare lingue dal file lingua:

1. Selezionare il file lingua da aggiornare facendo clic sul tasto **Sfoggia...** per cercare l'opzione **Aggiorna file di lingua**, selezionare il file lingua richiesto, quindi, fare clic sul tasto **Aggiorna** corrispondente.

Viene visualizzato un elenco di lingue disponibili.

2. Deselezionare le caselle delle lingue che si desidera eliminare.
3. Fare clic sul tasto **Aggiornamento selezionato**.

Viene visualizzata la schermata **Conferma aggiornamento lingua**. Quando si elimina una lingua, la centrale elimina tutte le lingue e installa nuovamente solo le lingue richieste.

ID	Linguaggio	Versione attuale
1	Spagnolo	3.6.0
2	Francese	3.6.0
3	Italiano	3.6.0
15	Tedesco	3.6.0

ID	Linguaggio	Versione aggiornata
2	Francese	3.6.0
15	Tedesco	3.6.0
3	Italiano	3.6.0
1	Spagnolo	3.6.0

Dimensione (byte) 189148
Spazio libero dopo aggiorn.(byte) 325846

Cancella Conferma

4. Fare clic sul tasto **Conferma** per confermare le lingue da eliminare.

Vedere *Lingua* a pagina 267 per i dettagli su come selezionare nel browser le lingue per lo 'Stato Inattivo' e 'Sistema' della centrale.

Vedere *Opzioni* a pagina 126 per i dettagli per selezionare sulla tastiera le lingue per 'Sistema' e 'Stato Inattivo' della centrale.

Vedere anche

Lingua a pagina 267

17.11.2 Operazioni di gestione file

- Selezionare **File > File Manager**.

Viene visualizzata una pagina con i dettagli della configurazione del sistema, lingua e file traccia.



File Configurazione Sistema

Sono disponibili le seguenti opzioni per gestire il file di configurazione sistema:

Scarica	Esegue il download di un file di configurazione dal controllore. Nota: se facendo clic sul tasto Scarica compare un messaggio di errore, procedere come di seguito: 1. Selezionare Opzioni Internet nel menu Strumenti. 2. Selezionare la scheda Avanzate. 3. Spuntate la casella Non salvare pagine criptate su disco. 4. Fare clic su Applica. 5. Fare clic su OK. 6. Fare clic di nuovo sul Scarica. Durante il download di un file di configurazione, le impostazioni di configurazione sono memorizzate in un file .cfg. Questo file può essere caricato su altri controllori per evitare lunghe procedure di programmazione.
Carica	Carica un file di configurazione sul controllore.
Backup	Salva una copia di backup della configurazione corrente su una memoria flash.
Ripristina	Ripristina una copia di backup della configurazione corrente da una memoria flash.

Dati utente

Sono disponibili le seguenti opzioni per gestire i dati degli utenti:

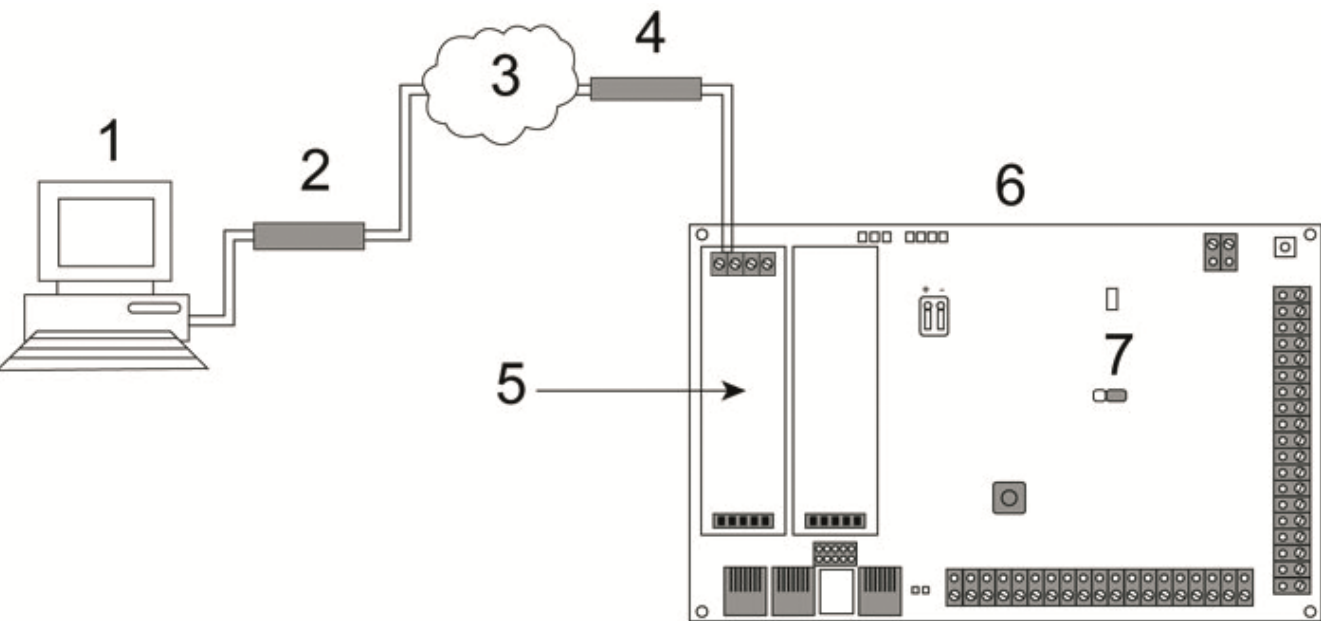
Scarica	Fare clic sul tasto Scarica per scaricare i dati utente dalla centrale. Una casella di spunta chiede dove salvare il file users.csv .
Carica	Fare clic sul tasto Sfoglia per Caricare dati utenti sulla centrale. Questo deve essere un formato di file .csv .

18 Accesso al server web in remoto

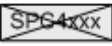
Questo capitolo copre:

18.1 Connessione PSTN	347
18.2 Connessione GSM	349

18.1 Connessione PSTN



Connessione PSTN

1	Computer remoto con browser
2	Modem PSTN
3	Rete PSTN
4	Linea telefonica
5	Modem PSTN
6	Controllore SPC
7	JP9 

È possibile accedere al server web sul controllore tramite connessione remota tramite una linea telefonica PSTN. Un modulo PSTN e una linea PSTN deve essere collegati al controllore come mostrato sopra per fornire accesso remoto a SPC.

Sul lato remoto della connessione l'utente deve avere un modem PSTN installato sul computer con accesso alla linea PSTN.

Per stabilire una connessione remota con il controllore:

1. Installare un modem PSTN sul controllore (vedere le corrispondenti istruzioni di installazione).
2. Collegare la linea telefonica ai terminali a vite A/B del connettore sulla parte superiore del modem.

3. Entrare in programmazione Installatore Completo tramite la tastiera e configurare il modem (primario o di backup) in modo che risponda alle chiamate in arrivo.
4. Sulla tastiera, scorrere fino a **Modalità Installatore Completo > Comunicazioni > Modem**.
5. Selezionare le seguenti impostazioni:
 - **Abilita modem**: impostato su abilitato
 - **Tipo**: mostra il tipo di modem (PSTN)
 - **Prefisso internazionale**: selezionare il codice paese (Irlanda, UK, Europa)
 - **Modalità di risposta**: consente di selezionare il numero di squilli; questo indica al modem di attendere un numero di squilli prima di rispondere alla chiamata entrante
 - **Squilli modem**: selezionare il numero di squilli da attendere prima di rispondere alla chiamata (8 squilli max)
6. Creare una connessione telefonica sul computer remoto utilizzando il numero di telefono della linea telefonica connessa al modulo PSTN sul controllore. Le istruzioni per farlo su un sistema operativo Windows XP sono riportate di seguito.

In Windows XP:

1. Aprire la Creazione guidata nuova connessione andando su **Pannello di controllo > Connessioni di rete > Crea nuova connessione** (nella finestra **Attività di rete**).
2. Nella finestra **Tipo connessione rete**, selezionare **Connessione a Internet**.
3. Nella finestra **Preparazione**, scegliere **Imposta connessione manualmente**.
4. Nella finestra **Connessione Internet**, scegliere **Connessione tramite modem**.
5. Nella finestra **Nome connessione**, immettere il nome della connessione, per esempio: connessione remota SPC.
6. Nella finestra **Numero telefonico da chiamare**, immettere il numero di telefono della linea PSTN connesso al modem PSTN.
7. Nella finestra **Disponibilità connessione**, scegliere se la connessione deve essere resa disponibile a tutti gli utenti.
8. Nella finestra **Informazioni account Internet**, immettere i seguenti dettagli:
 - Nome Utente: SPC
 - Password: password (predefinita)
 - Conferma password: password

Viene mostrata la pagina **Completa procedura guidata nuova connessione**.
9. Fare clic su **Fine** per salvare la configurazione sul computer.



Il codice predefinito deve essere cambiato e annotato in quanto Vanderbilt non è in grado di recuperare questo nuovo codice. In caso di smarrimento dei codici, sarà necessario riportare il sistema alle impostazioni di fabbrica, con conseguente perdita della programmazione. La programmazione può essere ripristinata se è disponibile un backup.

Per attivare questa connessione dial-up:

- Fare clic sull'icona che appare nella pagina **Pannello di controllo > Connessioni di rete**.
Il computer eseguirà una chiamata dati alla linea PSTN connessa al modulo di PSTN SPC.
Il modulo PSTN SPC risponderà alla chiamata dati in entrata dopo il numero di squilli definiti e stabilirà un collegamento IP con il computer remoto.
Il sistema SPC assegna automaticamente un indirizzo IP al computer remoto.



Per alcuni sistema operativi di Windows, compare una finestra di dialogo sulla certificazione di Windows. Vanderbilt la considera accettabile per continuare. Per ulteriori domande, contattare l'amministratore di rete o un tecnico Vanderbilt.

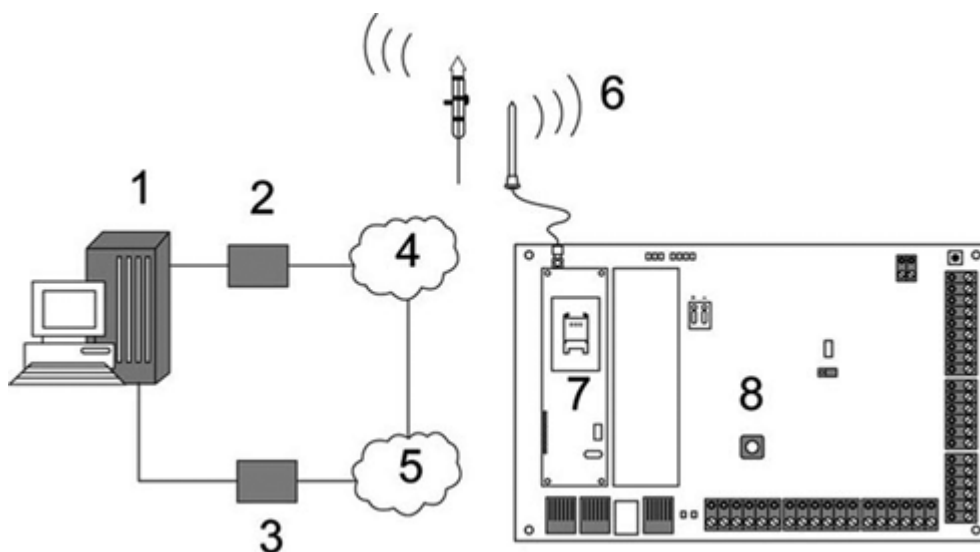
Per ottenere questo indirizzo IP:

1. Fare clic col tasto destro sull'icona dial-up.
2. Fare clic sulla scheda **Dettagli**.
L'indirizzo IP viene mostrato come l'indirizzo IP del server.
3. Immettere questo indirizzo IP nella barra degli indirizzi del browser e fare clic.
4. Quando viene visualizzata l'icona di connessione Chiamata nella barra delle applicazioni del computer, aprire il browser e inserire l'indirizzo IP di SPC.
Viene visualizzata la schermata di accesso.



Per configurare una connessione telefonica con un altro sistema operativo, consultare il menu di aiuto di quel sistema operativo.

18.2 Connessione GSM



Connessione GSM

1	Computer remoto con browser
2	Modem GSM
3	Modem PSTN
4	Rete GSM
5	Rete PSTN
6	Antenna antenna
7	Modem GSM
8	Controllore SPC

È possibile accedere al server web sul controllore tramite connessione remota via rete GSM. Un modulo GSM (con scheda SIM) deve essere installato sul controllore come mostrato sopra per fornire accesso remoto a SPC. L'opzione dati della scheda SIM deve essere attivata e deve essere utilizzato il numero dati.

Sul lato remoto della connessione, l'utente deve avere un modem PSTN o GSM installato su un computer con browser. Se è installato un modem PSTN, questo deve essere connesso a una linea PSTN funzionante.

Per stabilire una connessione remota con il controllore:

1. Installare un modem GSM sul controllore (vedere le corrispondenti istruzioni di installazione).
2. Entrare in programmazione Installatore Completo tramite la tastiera e configurare il modem (primario o di backup) in modo che risponda alle chiamate in arrivo.
3. Sulla tastiera, scorrere fino al seguente menu: **INSTALLATORE COMPLETO > COMUNICAZIONE > MODEM** e selezionare le impostazioni elencate:

Abilita modem	Selezionare per abilitare il modem.
Tipo	Mostra il tipo di modem (GSM).
Prefisso internazionale	Selezionare il prefisso internazionale.
Modalità di risposta	Consente di selezionare il numero di squilli; questo indica al modem di attendere un numero di squilli prima di rispondere alla chiamata entrante.
Squilli modem.	Selezionare il numero di squilli da attendere prima di rispondere alla chiamata (8 squilli max).

In Windows XP:

1. Aprire la **Procedura guidata nuova connessione** andando su **Pannello di controllo > Connessioni di rete > Crea nuova connessione** (nella finestra **Operazioni rete**).
2. Nella finestra **Tipo connessione Rete**, selezionare **Connessione a Internet**.
3. Nella finestra **Preparazione**, scegliere **Imposta connessione manualmente**.
4. Nella finestra **Connessione Internet**, scegliere **Connessione tramite modem remoto**.
5. Nella finestra **Nome connessione**, immettere il nome della connessione, per esempio: **connessione remota SPC**.
6. Nella finestra **Numero telefonico da chiamare**, immettere il numero di telefono della linea GSM connesso al modem GSM.
7. Nella finestra **Disponibilità connessione**, scegliere se la connessione deve essere resa disponibile a tutti gli utenti.
8. Nella finestra **Informazioni account Internet**, immettere i seguenti dettagli:
 - Nome Utente: SPC
 - Password: password
 - Conferma Password: password
 Viene mostrata la pagina **Procedura guidata nuova connessione completata**.
9. Fare clic su **Fine** per salvare la configurazione sul computer.

Per attivare questa connessione dial-up:

- Fare clic sull'icona che appare nella pagina **Pannello di controllo > Connessioni di rete** page. Il computer eseguirà una chiamata dati alla linea GSM connessa al modulo di GSM SPC.

Il modulo GSM SPC risponderà alla chiamata dati in entrata dopo il numero di squilli definiti e stabilirà un collegamento IP con il computer remoto.

Il sistema SPC assegna automaticamente un indirizzo IP al computer remoto.



Per alcuni sistema operativi di Windows, compare una finestra di dialogo sulla certificazione di Windows. Vanderbilt la considera accettabile per continuare. Per ulteriori domande, contattare l'amministratore di rete o un tecnico Vanderbilt.

Per ottenere questo indirizzo IP:

1. Fare clic col tasto destro sull'icona dial-up.
2. Fare clic sulla scheda **Dettagli**.

L'indirizzo IP viene mostrato come l'indirizzo IP del server.

3. Immettere questo indirizzo IP nella barra degli indirizzi del browser e fare clic.
4. Quando viene visualizzata l'icona di connessione Chiamata nella barra delle applicazioni del computer, aprire il browser e inserire l'indirizzo IP di SPC.

Viene visualizzata la schermata di accesso.



Per configurare una connessione telefonica con un altro sistema operativo, consultare il menu di aiuto di quel sistema operativo.

19 Funzionalità allarme intrusione

Il sistema SPC dispone di 3 distinte modalità di funzionamento dell'allarme intrusione, modalità Finanziaria, Commerciale o Domestica, ognuna delle quali supporta più aree.

Ogni area può a sua volta supportare 4 diverse modalità di allarme. Le modalità Commerciale e Finanziaria offrono più tipi di allarmi programmabili rispetto alla modalità Domestica. Le impostazioni predefinite del nome e tipo di zona per ogni modalità sono elencate in *Impostazioni predefinite delle modalità Domestica, Commerciale e Finanziaria* a pagina 372.

19.1 Utilizzo della modalità Finanziaria

La modalità finanziaria è adatta per banche e istituzioni finanziarie che prevedono aree sicure speciali come bancomat e caveau.

Ognuna delle aree definite nel sistema supporta i modi allarme elencati di seguito.

Modalità allarme	Descrizione
DISINSERIMENTO	L'area è disattivata, solo le zone allarme classificate come 24H attivano l'allarme.
INS. PARZIALE A	Questa modalità fornisce protezione perimetrale a un edificio consentendo libero movimento nelle aree di uscita e accesso. In questa modalità le zone che non sono state classificate come ESCLUDI A non saranno protette. Come impostazione predefinita non c'è un tempo di uscita (il sistema si inserisce immediatamente alla selezione di questa modalità). È possibile applicare a questa modalità un timer di uscita abilitando la variabile temporizzata Inserimento Parziale A.
INS. PARZIALE B	Questa modalità protegge tutte le zone eccetto quelle che sono state classificate come ESCLUDI B. Come impostazione predefinita non c'è un tempo di uscita (il sistema si inserisce immediatamente alla selezione di questa modalità). È possibile applicare a questa modalità un timer di uscita abilitando la variabile temporizzata di inserimento parziale B.
INSERIMENTO TOTALE	L'area è completamente attiva: l'apertura di zone di ingresso/uscita avvia il timer di ingresso. L'allarme viene attivato se non è disinserito prima dello scadere del tempo di ingresso.

19.2 Utilizzo della modalità Commerciale

La modalità commerciale è adatta per le strutture commerciali con più aree e un gran numero di zone allarme. Ognuna delle aree definite nel sistema supporta i modi allarme elencati di seguito.

Modalità allarme	Descrizione
DISINSERIMENTO	L'area è disattivata, solo le zone allarme classificate come 24H attivano l'allarme.
INS. PARZIALE A	Questa modalità fornisce protezione perimetrale a un edificio consentendo libero movimento nelle aree di uscita e accesso. In questa modalità le zone che non sono state classificate come ESCLUDI A non saranno protette. Come impostazione predefinita non c'è un tempo di uscita (il sistema si inserisce immediatamente alla selezione di questa modalità). È possibile applicare a questa modalità un timer di uscita abilitando la variabile temporizzata Inserimento Parziale A.

Modalità allarme	Descrizione
INS. PARZIALE B	Questa modalità protegge tutte le zone eccetto quelle che sono state classificate come ESCLUDI B. Come impostazione predefinita non c'è un tempo di uscita (il sistema si inserisce immediatamente alla selezione di questa modalità). È possibile applicare a questa modalità un timer di uscita abilitando la variabile temporizzata di inserimento parziale B.
INSERIMENTO TOTALE	L'area è completamente attiva: l'apertura di zone di ingresso/uscita avvia il timer di ingresso. L'allarme viene attivato se non è disinserito prima dello scadere del tempo di ingresso.

19.3 Utilizzo della modalità Domestica

La modalità domestica è adatta per le strutture residenziali con una o più aree e un numero di zone allarme che va da piccolo a moderato. Ognuna delle aree definite nel sistema supporta i modi allarme elencati di seguito.

Modalità allarme	Descrizione
DISINSERIMENTO	L'area è disattivata, solo le zone allarme classificate come 24H attivano l'allarme.
INS. PARZIALE A	Questa modalità fornisce protezione perimetrale a un edificio consentendo libero movimento nelle aree di uscita e accesso (per esempio, porta principale e ingresso) In questa modalità le zone che non sono state classificate come ESCLUDI A non saranno protette. Non c'è un tempo di uscita associato con questa modalità e il sistema si inserisce immediatamente essa viene selezionata.
INS. PARZIALE B	Questa modalità protegge tutte le zone eccetto quelle che sono state classificate come ESCLUDI B. Come impostazione predefinita non c'è un tempo di uscita, selezionando questa modalità il sistema si inserisce immediatamente. È possibile applicare a questa modalità un timer di uscita abilitando la variabile temporizzata di inserimento parziale B.
INSERIMENTO TOTALE	L'area è pienamente attiva: l'apertura di zone di ingresso/uscita avvia il temporizzatore di ingresso. L'allarme viene attivato se non è disinserito prima dello scadere del tempo di ingresso.

19.4 Allarmi completi e locali

Il tipo di allarmi generati dal sistema SPC può variare in base al tipo di zona che ha determinato l'attivazione dell'allarme. La grande maggioranza degli allarmi richiede la generazione di una segnalazione visiva (lampeggiante) e sonora (sirena) in caso di intrusione nell'edificio o struttura.

Per default, le prime 3 uscite fisiche del controllore SPC sono assegnate a sirena esterna, sirena interna e lampeggiante sirena esterna. Se attive, queste 3 uscite insieme forniscono adeguata segnalazione dell'eventuale presenza di una condizione di allarme dovuta a intrusione alle persone all'interno o nelle immediate vicinanze dell'ambiente dell'edificio o struttura.

Gli allarmi completi e locali di SPC attivano le uscite fisiche seguenti:

- Controllore Uscita 1: sirena esterna
- Controllore Uscita 2: sirena interna
- Controllore Uscita 3: lampeggiante

Per dettagli sul cablaggio di sirene e lampeggiante, vedere *Cablaggio del sistema* a pagina 81.

L'attivazione di un **Allarme Completo** segnala l'allarme al Centro Ricezioni Allarmi (ARC), se questo è stato configurato nel sistema.

L'attivazione di un **Allarme Locale** non comporta la segnalazione al centro ARC anche se questo è configurato nel sistema.

L'attivazione di un **Allarme Silenzioso** non attiva le uscite 1-3 (l'allarme non genera indicazioni visive o udibili). L'evento dell'allarme è riportato al centro ricezione allarmi. Gli allarmi silenziosi sono generati solo quando le zone di allarme con l'attributo Silenzioso sono state aperte quando il sistema è inserito.

20 Esempi e scenari di sistema

Questo capitolo copre:

20.1 Quando usare un'area comune	357
--	-----

20.1 Quando usare un'area comune

Le aree comuni forniscono un modo comodo per inserire più aree all'interno di una singola installazione. Un utente assegnato a un'area comune può INSERIRE TUTTE le aree all'interno dell'area comune (anche quelle che non sono assegnate a quell'utente). L'utente può però DISINSERIRE solo le aree a lui assegnate.

Le aree comuni devono essere utilizzate solo quando una singola tastiera nella zona di accesso primaria e questa è condivisa da tutti gli utenti della struttura (si sconsiglia il definire un'area comune su un sistema con più tastiere in aree differenti).

Scenario: due reparti di una struttura commerciale (Contabilità e Vendite) condividono un punto di accesso comune (ingresso principale)

In questo caso, creare tre aree nel sistema (Area Comune, Contabilità e Vendite). L'Area Comune deve includere il punto di accesso principale (ingresso principale). Assegnare le zone in Contabilità all'Area 2 e le zone in Vendite all'Area 3. Installare una tastiera all'ingresso principale e assegnarla a tutte e tre le aree. Definire due utenti (minimo) nel sistema, uno per ciascun reparto e assegnare gli utenti alle rispettive aree e all'area comune.

Procedura: inserire il sistema

Il Responsabile Contabilità lascia l'ufficio alle 17:00. Quando inserisce il codice nella tastiera, l'opzione INSERIMENTO TOTALE presenta i tre sottomenù seguenti:

- **TUTTE LE AREE:** inserisce tutte le aree assegnate all'area comune (Area Comune, Contabilità e Vendite) e qualunque altra area assegnata al responsabile contabilità; nel nostro esempio non ci sono aree supplementari. Il timer di uscita dell'ingresso principale invita l'utente ad uscire dall'edificio.
- **COMUNE:** inserisce tutte le aree assegnate all'area comune (Area Comune, Contabilità e Vendite) e avvia il timer dell'ingresso principale
- **CONTABILITÀ:** inserisce solo l'area Contabilità; l'area Vendite resta disinserita e l'accesso è ancora consentito attraverso l'ingresso principale

Quando l'ultimo dipendente del reparto Vendite lascia l'edificio, questi chiude tutte le porte e le finestre nell'AREA 3 e immette il suo codice nella tastiera. L'opzione INSERIMENTO TOTALE presenta i seguenti tre sottomenù:

- **TUTTE LE AREE:** inserisce tutte le aree assegnate all'area comune (Area Comune, Contabilità e Vendite) e qualunque altra area assegnata al dipendente vendite; nel nostro esempio non ci sono aree supplementari. Il timer di uscita dell'ingresso principale invita l'utente ad uscire dall'edificio.
- **COMUNE:** inserisce tutte le aree assegnate all'area comune (Area Comune, Contabilità e Vendite) e avvia il timer dell'ingresso principale.
- **VENDITE:** inserisce TUTTE le aree assegnate all'area comune (Area Comune, Contabilità e Vendite); ciò avviene perché non vi sono altre sotto-aree non attivate nel sistema

Procedura: disinserimento del sistema

Quando il Responsabile Contabilità torna per riaprire l'edificio, immette il suo codice nella tastiera e l'opzione DISINSERIMENTO presenta i tre sottomenù seguenti:

- **TUTTE LE AREE:** disinserisce tutte le aree assegnate all'impiegato della contabilità (Area Comune, Contabilità) e qualunque altra area supplementare assegnata all'impiegato della contabilità. Nel nostro esempio non ci sono aree ulteriori.

Nota: l'impiegato contabilità non può DISINSERIRE l'area Vendite.

- **COMUNE:** disinserisce SOLO l'Area Comune (Ingresso). In questo modo vi è la possibilità di disattivare la sola area di ingresso, lasciando inseriti gli uffici Contabilità e Vendite.
- **CONTABILITÀ:** disinserisce l'area Contabilità e l'Area Comune (Ingresso). In questo modo l'area Vendite rimane inserita e l'accesso è ancora consentito attraverso l'ingresso principale.

Uso delle aree comuni:

- Zona chiave

Se il percorso di ingresso/uscita nell'area comune è programmato come una zona chiave, quando attivato, tutte le aree nell'area comune sono INSERITE. La disattivazione della zona chiave DISINSERISCE tutte le aree dell'Area Comune.

- Più tastiere

Se le aree assegnate a un'area comune hanno proprie tastiera di ingresso/uscita, è importante che i tempi di uscita associati con queste aree siano sufficiente per consentire all'utente di raggiungere l'uscita dell'area comune. Ciò in caso che l'area armata sia l'ultima a essere disarmata e quindi agisca da trigger per l'inserimento dell'intera area comune.



Generalmente si consiglia di usare aree comuni in installazioni che dispongono di una sola tastiera situata al punto di accesso comune, ad esempio l'accesso della porta principale dell'intero edificio.

21 Sensori sismici

I sensori di vibrazione, chiamati anche sensori sismici, sono usati per rilevare i tentativi di intrusione tramite mezzi meccanici, come perforazioni nelle pareti di muri e casseforti.

Il supporto per sensori sismici è disponibile solo se il tipo di installazione per la centrale è 'Finanziaria'.

Ci sono diversi modi per testare i sensori sismici. Il metodo più semplice consiste nel battere colpi sul muro o sulla cassaforte e controllare se le zone si aprono durante un test movimento. Questo tipo di test è disponibile per tutti i tipi di sensori sismici.

Se il sensore sismico è installato con un trasmettitore test, sono disponibili le seguenti opzioni di test:

- Test manuale avviato tramite tastiera (non supportato dal browser).
- Test automatico su base periodica o se la centrale viene impostata utilizzando la tastiera.

Il trasmettitore di test è un piccolo dispositivo vibratore ad alta frequenza, fissato sullo stesso muro del sensore e a poca distanza dallo stesso. Il trasmettitore di controllo è cablato a un'uscita della centrale o a un'espansione.

Configurazione dei sensori sismici nella centrale

1. Configurare una zona sismica. I sensori sismici devono essere assegnati a una zona. (Vedere *Modificare una zona* a pagina 268).

Zona	Ingresso	Descrizione	Tipo	Area	Attributi
1	Centrale - Ingresso 1	Front door	Allarme	1: Area 1	
2	Centrale - Ingresso 2	Vault	Sismico	2: Vault	

2. Configura gli attributi della zona.

Attributi - Zona 2

Attributo	Descrizione
☐ 24 ore	Se selezionato le zone aperte attiveranno un allarme in tutte le modalità
☐ Disinserimento locale	Quando l'attributo di Disattivazione Locale è impostato, un allarme generato da una zona aperta risulterà nei report eventi solo quanto l'area è inserita totale o parziale.
☒ Inibire	Se selezionato un utente può inibire questa zona
☐ Log	Se selezionato allora tutti i cambiamenti stato zona saranno registrati
☐ Test sismico	Se selezionato allora il sensore sismico sarà automaticamente testato in un intervallo come impostato sul temporizzatore 'Intervallo test sismico'

Calendario
Nessuno
Selezione se la zona è limitata dal calendario

Verifica
Non Assegnato
Selezione se l'ingresso è incluso in una verifica zone e verifica attivazione audio / video.

Solva Indietro

3. Abilitare il test automatico del sensore con l'attributo **Test sismico**.
4. Selezionare un calendario per controllare la zona sismica, se richiesto.
5. Assegnare questa zona a una zona di verifica se è richiesta una verifica audio/video.
6. Configurare i temporizzatori per specificare la frequenza di esecuzione dei test delle zone sismiche (valore di default: 7 giorni) e la durata dei test. (È necessario assegnare l'attributo zona Test sismico automatico). (Vedere *Temporizzatori* a pagina 261).

Intervallo test sismico: 168 Ore
Durata test sismico: 30 Secondi

Periodo medio di test per test automatico dei rivelatori sismici (il periodo di test è casuale). Per abilitare il test automatico gli attributi del 'Test sismico' del tipo zona 'Sismico' deve essere abilitato (12 - 240)

Tempo massimo (in secondi) che un sensore sismico attiva un allarme in risposta all'uscita 'Test Sismico' (3 - 120)

7. Configurare un'uscita per il test su una zona sismica. (Vedere *Tipi di uscite e porte di uscita* a pagina 156).
È possibile assegnare l'uscita al sistema o all'area, se la centrale è configurata per utilizzare aree,

come di solito avviene in ambienti finanziari. L'uscita deve essere assegnata solo al sistema se la centrale non usa aree.

The screenshot shows a web-based configuration interface for a security system. At the top, there are tabs for 'Hardware', 'Sistema', 'Ingressi', 'Uscite', 'Porte', 'Aree', 'Calendari', 'Cambio proprio PIN', and 'Avanzato'. Below these, there are sub-tabs for 'Centrale', 'XBUS', and 'Wireless'. The main section is titled 'Tipo Uscita' (Exit Type). It contains four radio button options: 'Disabilitato' (disabled), 'Sistema' (selected), 'Area', and 'Zona'. Each option has associated dropdown menus. For 'Sistema', the dropdown is 'Sirena Esterna'. For 'Area', the dropdown is '2 Vault'. For 'Test sismico', the dropdown is 'Test sismico'. For 'Zona', the dropdown is '1 Front door'.

Usando la tastiera

1. Selezionare **INSTALLATORE COMPLETO > ZONE > (seleziona zona) > TIPO ZONA > SISMICO**.
2. Selezionare **INSTALLATORE COMPLETO > ZONE > (seleziona zona) > ATTRIBUTI > TEST SISMICO AUTOMATICO**.

Vedere anche

Temporizzatori a pagina 261

Tipi di uscite e porte di uscita a pagina 156

Modificare una zona a pagina 268

21.1 Test dei sensori sismici

Le zone sismiche devono essere configurate per rendere disponibili le modalità test manuale e automatica. I risultati dei test automatici e manuali sono memorizzati nel registro eventi di sistema.

Nel corso di un test sismico, uno a più zone sismiche vengono sottoposte a test. Quando una zona viene testata, tutte le altre zone della stessa area vengono temporaneamente disabilitate poiché vi è una singola uscita test per l'area.

21.1.1 Procedure di test manuale e automatica

I test manuali e automatici si svolgono come qui descritto:

1. La centrale attiva l'Uscita test sismico per l'area o le aree in cui le zone sismiche devono essere sottoposte a prova.
2. La centrale quindi attende che tutte le zone sismiche sottoposte a test si aprano e quindi verifica che tutti i sensori sismici nell'area entrino in stato di allarme entro il tempo impostato per la **Durata test sismico**. Le zone che non si aprono entro il periodo massimo di tempo stabilito non superano il test.
3. Se tutte le zone sismiche nell'area sono aperte oppure è stata raggiunta la Durata test sismico massima (quale limite sia stato raggiunto per primo è indifferente), la centrale cancella l'Uscita test sismico per quest'area.
4. La centrale attende quindi per un tempo prefissato che tutti i rilevatori sismici dell'area si chiudano. Le zone che non si chiudono non superano il test.
5. La centrale attende quindi per un altro tempo prefissato prima di comunicare il risultato del test. Il risultato del test, automatico e manuale che sia, viene memorizzato nel registro eventi di sistema.

L'uscita sismica è normalmente alta e si abbassa durante i test (quando, cioè, è attiva). Se questo segnale non è adatto per un particolare sensore, l'uscita fisica può essere configurata in modo da invertirla.

21.1.2 Test automatico sensori

I sensori sismici sono testati periodicamente oppure a seguito dell'inserimento del sistema tramite tastiera.

Test automatico periodico

I test periodici automatici sono eseguiti su tutte le zone sismiche per le quali i test automatici sono abilitati.

I test automatici vengono eseguiti in modo randomizzato all'interno del periodo di tempo configurato per i test e in modo indipendente per ogni area.

I test per tutte le zone sismiche nella stessa area (quando abilitati) vengono eseguiti simultaneamente.

L'opzione di configurazione **Intervallo test sismico** nel menu **Temporizzatori sistema** (vedere *Temporizzatori* a pagina 261) determina il periodo medio per i test automatici dei sensori sismici. Il valore di default è 168 ore (7 giorni) e i valori consentiti sono compresi tra 12 e 240 ore.

L'ora del test viene scelta in modo casuale all'interno dell'intervallo $\pm 15\%$ specificato. Per esempio, se il test è programmato per essere eseguito ogni 24 ore, può essere svolto in un periodo di tempo compreso tra 20,4 e 27,6 ore dopo l'ultimo test.

Un test sismico viene eseguito dopo un riavvio automatico se i test automatici sono stati abilitati. Se la centrale si trova in modalità Installatore Completo prima del riavvio, il test viene eseguito solamente dopo che la centrale è uscita dalla modalità Installatore Completo dopo il riavvio.

Se un test sismico ha esito negativo, viene segnalato il corrispondente evento Problemi (codice SIA "BT"). Esiste anche un corrispondente evento ripristino (codice SIA "BJ").

Test automatico all'inserimento

L'opzione **Test sismico all'inserimento** è configurabile nel menu **Opzioni** (vedere *Opzioni* a pagina 250). Se abilitata, tutte le zone sismiche in tutte le aree che devono essere inserite vengono sottoposte a test prima dell'avvio della sequenza di inserimento. Ciò si applica solo alle operazioni tramite tastiera.

Durante l'esecuzione del test, la tastiera mostra il messaggio "AUTOTEST SISMICO". Se il test sismico ha successo l'inserimento procede come di consueto.

Se tutte le aree o un gruppo di aree o una singola area sono selezionate per il test e una delle prove ha esito negativo, viene mostrato il messaggio SISMICO FALLITO. Premere **Invio** per vedere l'elenco delle zone che hanno fallito il test; è possibile scorrere nell'elenco usando i tasti freccia su e giù.

In base alle impostazioni **Inibisci** per le zone sismiche che hanno fallito il test, sono possibili i seguenti casi:

- Se tutte le zone sismiche che hanno fallito il test hanno l'attributo **Inibisci** impostato e il profilo utente è configurato con il diritto **Inibisci**:

1. Premere **Invio** su una qualunque delle zone che hanno fallito il test.

Viene mostrato il messaggio "FORZ. ATT. TUTTO?".

2. Premere **Invio** di nuovo per inibire tutte le zone sismiche che hanno fallito il test. (In alternativa, ritornare al menu precedente).

L'inserimento procede come di consueto.

- Se alcune delle zone sismiche che hanno fallito il test non hanno l'attributo **Inibisci** impostato oppure se il profilo utente non è configurato con il diritto **Inibisci**, premere **Invio**.

Viene visualizzato il messaggio INSERIMENTO FALLITO e nessuna area viene inserita.

Il test automatico non è disponibile per le aree che per una ragione qualsiasi sono inserite automaticamente (per esempio aree attivate da un calendario o da un trigger). Non sono disponibili test

automatici neppure se il sistema è inserito tramite SPC Com o con il browser. Tuttavia è disponibile un test sismico automatico se viene usata una tastiera virtuale con SPC Com.

Non vengono rilevati eventi se il test sismico durante l'inserimento fallisce.

Il temporizzatore per i test di sistema automatici periodici si riavvia dopo che un test è stato eseguito dopo l'inserimento.

21.1.3 Test sensori manuale

Per eseguire il test manuale dei sensori, selezionare TEST > TEST SISMICO dal menu TEST tramite la tastiera.

Il test sismico manuale può essere condotto tramite tastiera dall'installatore in modalità Installatore Completo, ma anche dagli utenti di tipo Standard e Manager:

- Un installatore può eseguire i test di tutti i sensori in tutte le aree configurate nel sistema utilizzando una tastiera qualsiasi.
- Un utente può eseguire solo il test dei sensori nelle aree assegnate contemporaneamente a se stesso e alla tastiera che sta utilizzando.

Per eseguire un test sismico in modalità Installatore, selezionare INSTALLATORE COMPLETO > TEST > TEST SISMICO.

Per eseguire un test sismico in modalità Utente, selezionare MENU > TEST > TEST SISMICO.

Nota: le istruzioni seguenti sono valide sia per la modalità installatore sia per quella utente, tuttavia occorre tenere in considerazione che per un utente può essere disponibile solo un gruppo limitato di opzioni.

Le seguenti opzioni sono disponibili nel menu TEST SISMICO:

- **TEST TUTTE AREE**
Esegue il test di tutte le zone sismiche in tutte le aree disponibili se c'è più di un'area contenente aree sismiche.
- **NOME AREA**
I nomi delle aree che contengono zone sismiche vengono elencati separatamente. Una volta selezionata una specifica area, le seguenti opzioni diventano disponibili:
 - **TEST TUTTE ZONE**
Esegue il test di tutte le zone sismiche in quest'area se esiste più di un'area sismica.
 - **NOME ZONA**
Vengono elencati i nomi di tutte le zone sismiche, che possono essere selezionate per un test singolo su ognuna di esse.

Il messaggio TEST SISMICO appare sul display della tastiera a test in corso.

Se il test termina con un insuccesso, viene mostrato il messaggio SISMICO FALLITO. Premere il tasto "i" oppure VEDI per avere un elenco navigabile delle zone che non hanno superato il test.

Se appare il messaggio SISMICO OK, il test è riuscito.

Le immissioni sono registrate nel registro eventi con i seguenti dettagli:

- Utente che ha avviato il test
- Esito (OK oppure FALLITO)
- Numero e nome area e zona.

Nessun evento viene riportato per i test manuali.

22 Operazione funzione di blocco

L'operazione funzione di blocco e quella di Inserimento autorizzato di una funzione di blocco sono supportate da una centrale intrusioni SPC.

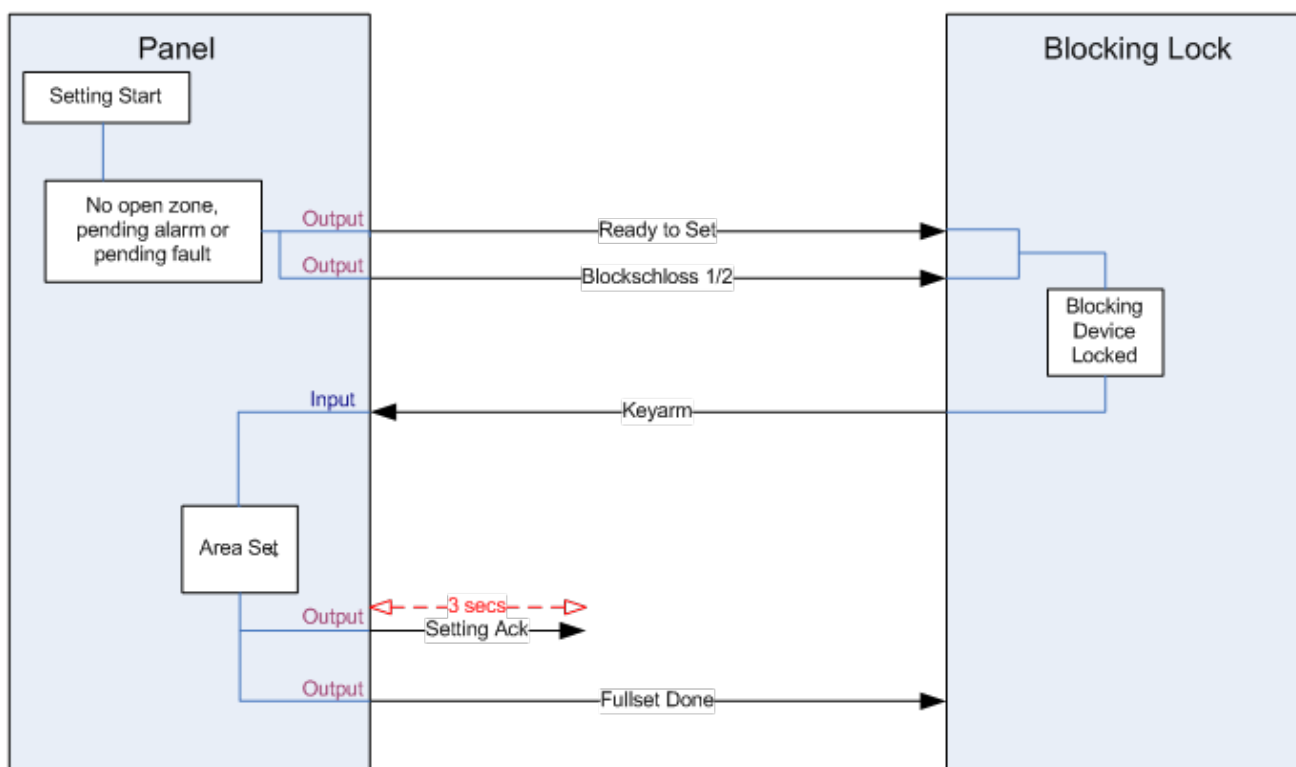
22.1 Funzione di blocco

Una Funzione di blocco è un blocco meccanico montato in una porta oltre al normale blocco ed è usato per inserire e disinserire il sistema intrusioni. SPC supporta le normali funzioni di blocco (Blockschloss 1) e anche i dispositivi Bosch Blockschloss, Sigmalock Plus, E4.03 (Blockschloss 2).

In base al tipo di funzione di blocco, è necessario un segnale per abilitare il blocco e lo sblocco della funzione, per es. la funzione di blocco può essere solo bloccata e il sistema inserito se il segnale Pronto all'inserimento è disponibile dalla centrale. Questa è controllata da un interruttore magnetico.

Il funzionamento di una funzione di blocco è il seguente:

1. Se non ci sono zone aperte, allarme in attesa o guasto in attesa nell'area, l'area è pronta per l'inserimento e il segnale Pronto per inserimento è inviato dalla centrale.
2. Se il dispositivo della Funzione di blocco è bloccato, l'uscita Blockschloss 1/2 è attivata.
3. In base alla modifica corrispondente sul tipo di ingresso Chiave viene inserita l'area corrispondente.
4. L'uscita Programmazione ACK è attivata per 3 secondi per segnalare un inserimento positivo dell'area. L'uscita Blockschloss 1 è disattivata quando il sistema è inserito. Blockschloss 2 resta attivata quando il sistema è inserito.
5. Se la Funzione di blocco è sbloccata, l'ingresso Chiave è regolato sullo stato di disinserimento (chiuso).
6. In base alla modifica del tipo di ingresso Chiave, l'area è disinserita. Blockschloss 1 è disattivata se l'area è pronta per l'inserimento, mentre Blockschloss 2 è attivato se l'area è pronta per l'inserimento.



I requisiti di configurazione per una Funzione di blocco sono i seguenti:

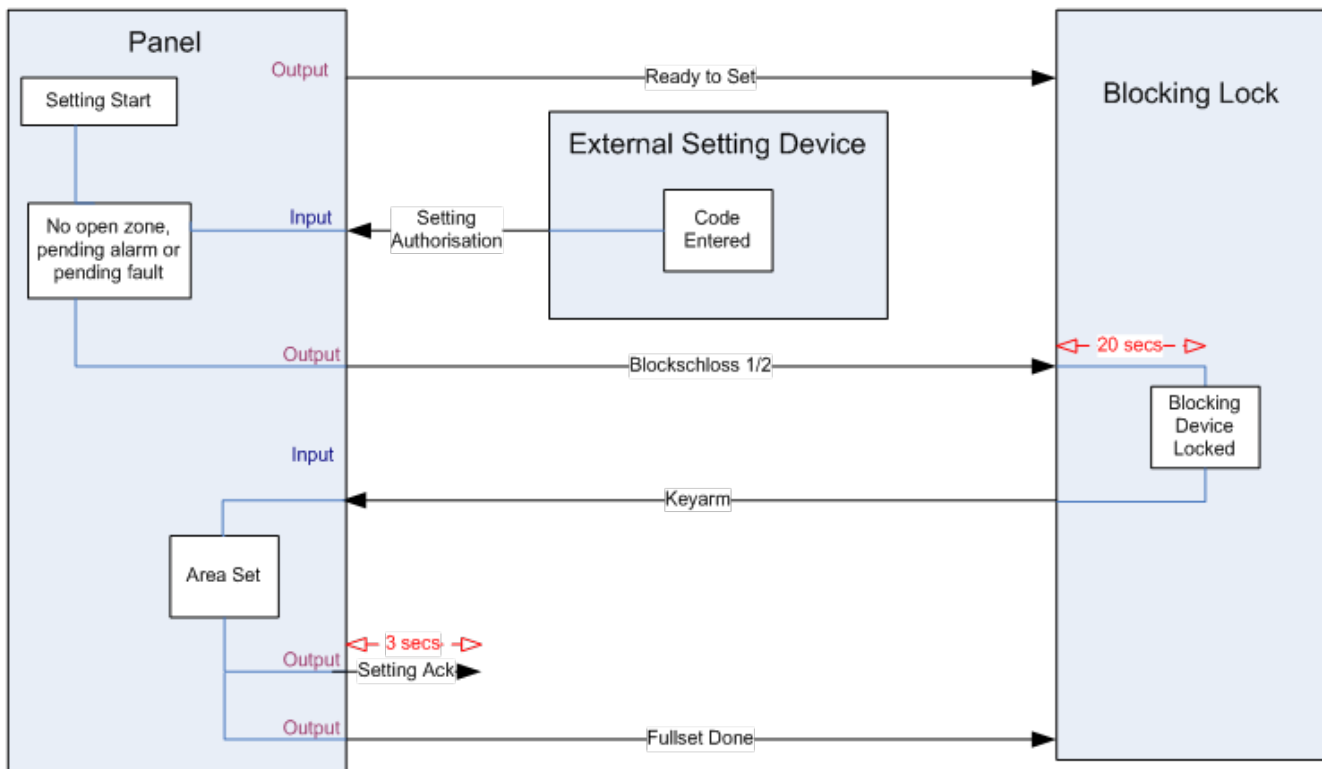
- Uscite:
 - Pronto per Inserimento
 - Programmazione ACK
 - Inserimento totale fatto
 - Blockschloss 1/2
- Ingressi
 - Chiave

22.2 Inserimento autorizzato della funzione di blocco

La funzionalità 'Inserimento autorizzato' estende la procedura di inserimento e disinserimento ad una Funzione di blocco con un secondo livello di sicurezza. Prima che il sistema possa essere inserito o disinserito, è necessario inserire un codice su un dispositivo di inserimento esterno come una scheda o lettore PIN con un controllore separato. Questo controllore può essere connesso ad un qualsiasi tipo di sistema che usa ingressi e uscite.

Il funzionamento è il seguente:

1. La centrale segnala al dispositivo di inserimento esterno quando è possibile eseguire l'inserimento usando l'uscita Pronto per Inserimento.
2. Dopo l'inserimento del codice, l'ingresso Autorizzazione di inserimento è attivato e Blockschloss 1/2 è attivato.
3. La funzione di blocco apre un ingresso della centrale (Chiave) che consente l'inizio della procedura di inserimento della centrale.
4. Il dispositivo di inserimento esterno attende 8 secondi per l'attivazione del segnale dell'uscita Inserimento Totale Fine da parte della centrale.
5. Se questo segnale non viene ricevuto, l'inserimento non ha esito positivo e il dispositivo di inserimento esterno disinserisce di nuovo il sistema.



I requisiti di configurazione per l'Inserimento autorizzato sono i seguenti:

- Attributi area:
 - Impostazione autorizzazioni
- Inserito
- Inser e Disins. (richiesto per VdS)
- Disins.
- Uscite:
 - Pronto per Inserimento
 - Programmazione ACK
 - Inserimento totale fatto
- Ingressi
 - Chiave

22.3 Elemento di blocco

Per VdS, è obbligatorio impedire l'accesso ad un'area inserita. Questo è effettuato usando un Elemento di blocco che è montato sul telaio della porta. L'elemento di blocco consiste in un piccolo bullone di plastica che blocca la porta in uno stato INSERITO. La posizione del bullone è segnalata dalle uscite **Elemento di blocco – Bloccato** oppure **Elemento di blocco – Sbloccato**. Questo segnale è controllato durante il processo di inserimento. Se non è ricevuta l'informazione "bloccato", l'inserimento non ha esito positivo.

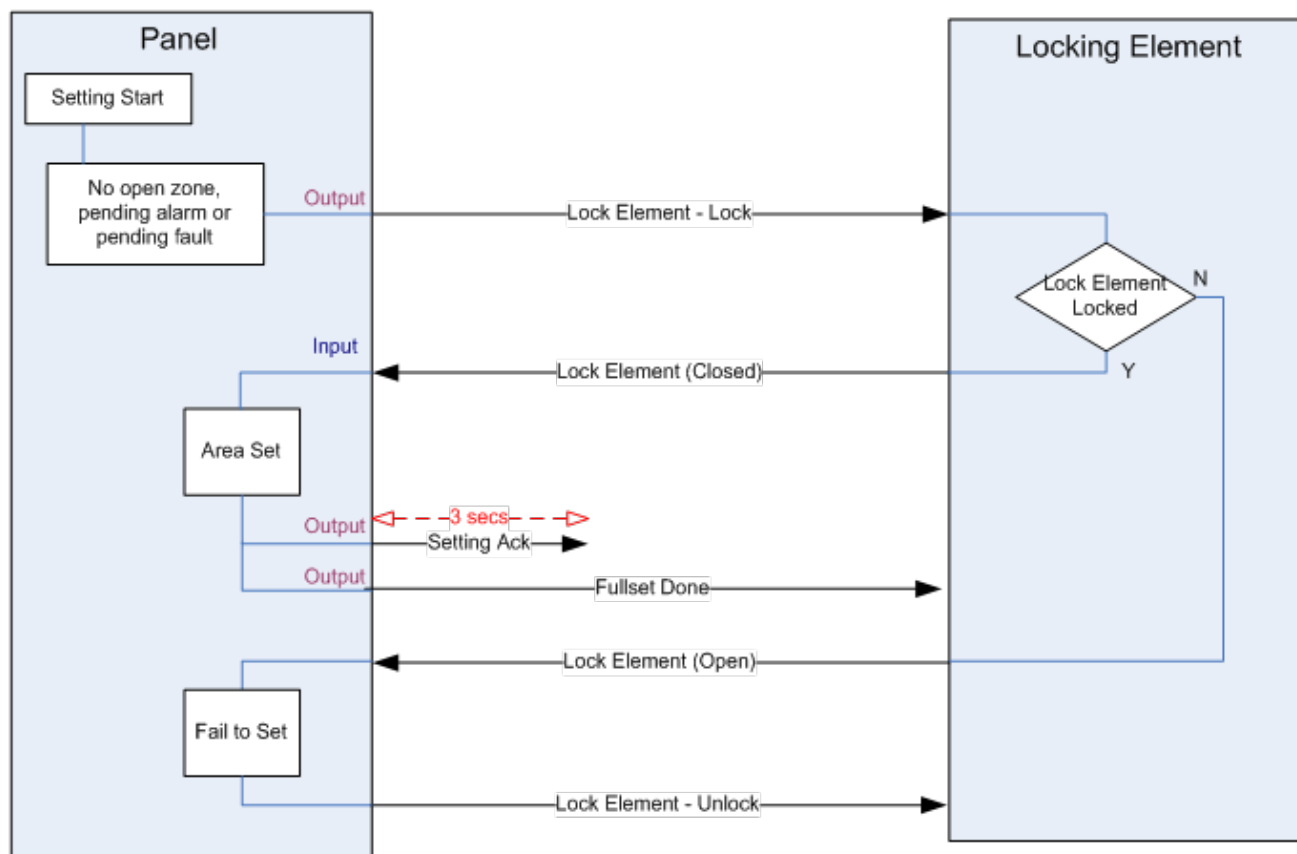
Se un elemento di blocco è posizionato nell'area, il temporizzatore di uscita sarà limitato ad un minimo di 4 secondi in modo che l'elemento di blocco possa essere attivato. Quando il temporizzatore di uscita raggiunge i quattro minuti, l'elemento di blocco sarà attivato per tre secondi. Quando il temporizzatore di uscita scade, l'immissione dell'**Elemento di blocco** deve essere nello stato chiuso, quindi il sistema si inserisce.

Se aperto durante un periodo di inserimento, l'elemento di blocco sarà gestito come una zona di allarme.

Se chiuso durante un processo di disinserimento, l'elemento di blocco sarà considerato sabotato e solleverà un sabotaggio sulla zona.

Se un elemento di blocco non si apre dopo che il segnale di sblocco è stato inviato al dispositivo, è probabile che si sia verificato un problema in quella zona e sarà segnalato un problema meccanico.

Se l'ingresso **Elemento di blocco** (se configurato) non è in stato chiuso allo scadere del temporizzatore di ingresso, allora il sistema non si inserirà e sarà emesso un segnale Inserimento Fallito. L'uscita **Elemento di blocco – Sbloccato** sarà attivata.



I requisiti di configurazione dell'elemento di blocco sono i seguenti:

- Uscite:
 - Elemento di blocco – Bloccato
 - Elemento di blocco – Sbloccato
- Ingressi
 - Elemento di blocco

23 Appendice

Questa appendice copre:

23.1 Connessioni del cavo di rete	367
23.2 LED di stato del controllore	368
23.3 Alimentare espansioni da terminali di alimentazione ausiliari	369
23.4 Calcolo dei requisiti di potenza delle batterie	370
23.5 Impostazioni predefinite delle modalità Domestica, Commerciale e Finanziaria	372
23.6 Cablaggio dell'interfaccia X10	373
23.7 Codici SIA	374
23.8 Codici CID	379
23.9 Panoramica dei modelli di tastiera	381
23.10 Combinazioni PIN utente	382
23.11 PIN coercizione	382
23.12 Inibizioni automatiche	382
23.13 Cablaggio dei cavi di alimentazione al controllore	383
23.14 Manutenzione controllore	383
23.15 Manutenzione Smart PSU	384
23.16 Tipi di zone	385
23.17 Attributi di zona	390
23.18 Attributi applicabili ai tipi di zona	394
23.19 Livelli ATS e specifiche di attenuazione	395
23.20 Formati e lettori tessere supportati	395
23.21 Supporto SPC per dispositivi E-BUS	397
23.22 Glossario FlexC	400
23.23 Comandi FlexC	401
23.24 Categoria Timing ATS	404
23.25 Tempi categoria ATP	405

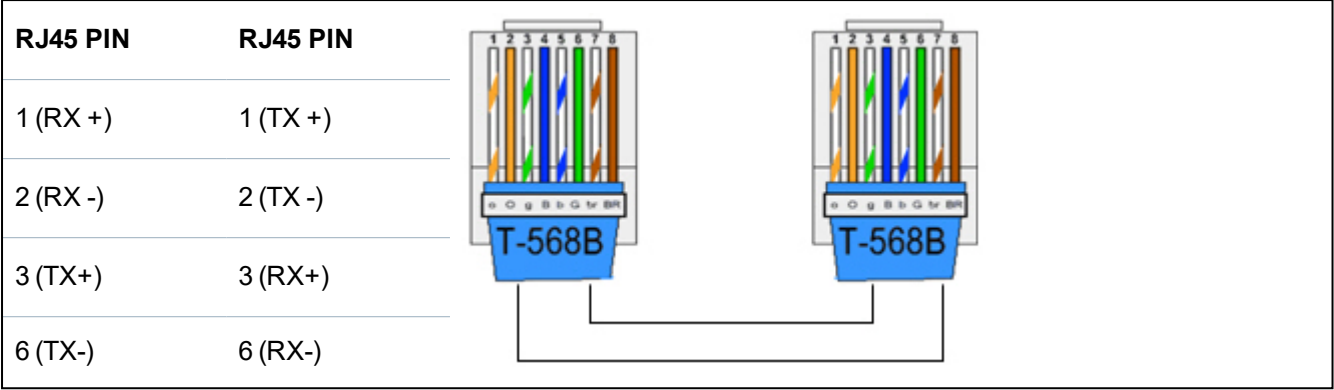
23.1 Connessioni del cavo di rete

IP

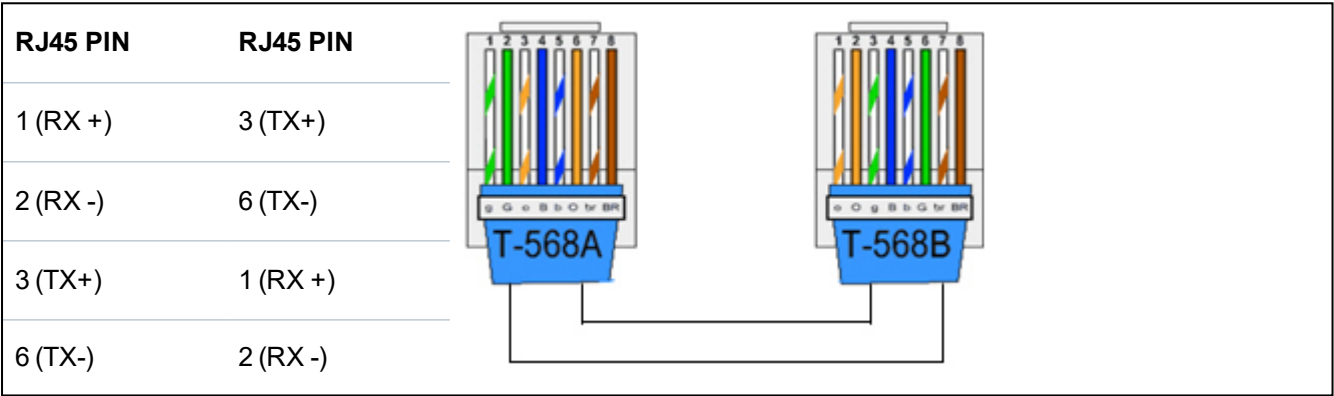
Un computer può essere collegato direttamente all'interfaccia Ethernet del controllore SPC o tramite la connessione LAN. La tabella in basso mostra le 2 possibili configurazioni di connessione.

- Se SPC è connesso ad una rete esistente mediante un hub, connettere un cavo passante diretto dall'hub a SPC e un altro dall'hub al computer.
- Se il controllore non è connesso ad una rete (per es. un hub o interruttore non è usato), sarà necessario un cavo incrociato per connettere il controllore SPC e il computer.

Usare il cavo passante diretto per collegare il controllore SPC al PC tramite un'hub.



Usare il cavo incrociato per collegare il controllore SPC direttamente al PC.



23.2 LED di stato del controllore

LED	Funzione
LED 1	Dati wireless LAMPEGGIANTE: il modulo wireless sta ricevendo dati wireless SPENTO: non vengono ricevuti dati wireless
LED 2	Stato Batteria ACCESO: la tensione della batteria è scesa al di sotto del livello di scarica totale (10,9 V) SPENTO: stato batteria OK
LED 3	Alimentazione rete elettrica ACCESO: guasto alimentazione SPENTO: rete OK
LED 4	Stato X-BUS ACCESO: la configurazione X-BUS è una configurazione a loop SPENTO: la configurazione X-BUS è una configurazione a spur LAMPEGGIANTE: rileva espansioni di fine linea o interruzione nel cablaggio.
LED 5	Guasto di sistema ACCESO: è stato rilevato un guasto hardware sulla scheda madre SPENTO: non è stato rilevato alcun guasto hardware

LED	Funzione
LED 6	Collegamento alla memoria flash ACCESO: il sistema sta scrivendo sulla memoria flash SPENTO: il sistema non sta scrivendo sulla memoria flash
LED 7	Pulsante LAMPEGGIANTE: il sistema funziona normalmente

ACCESO SPENTO LAMPEGGIANTE 

23.3 Alimentare espansioni da terminali di alimentazione ausiliari

Per calcolare il numero di espansioni/tastiere che possono essere alimentate in modo sicuro dai terminali di alimentazione ausiliari da 12 V CC, aggiungere l'ampereaggio massimo totale di tutte le espansioni/tastiere da alimentare e determinare se il totale è inferiore a 12 V CC.

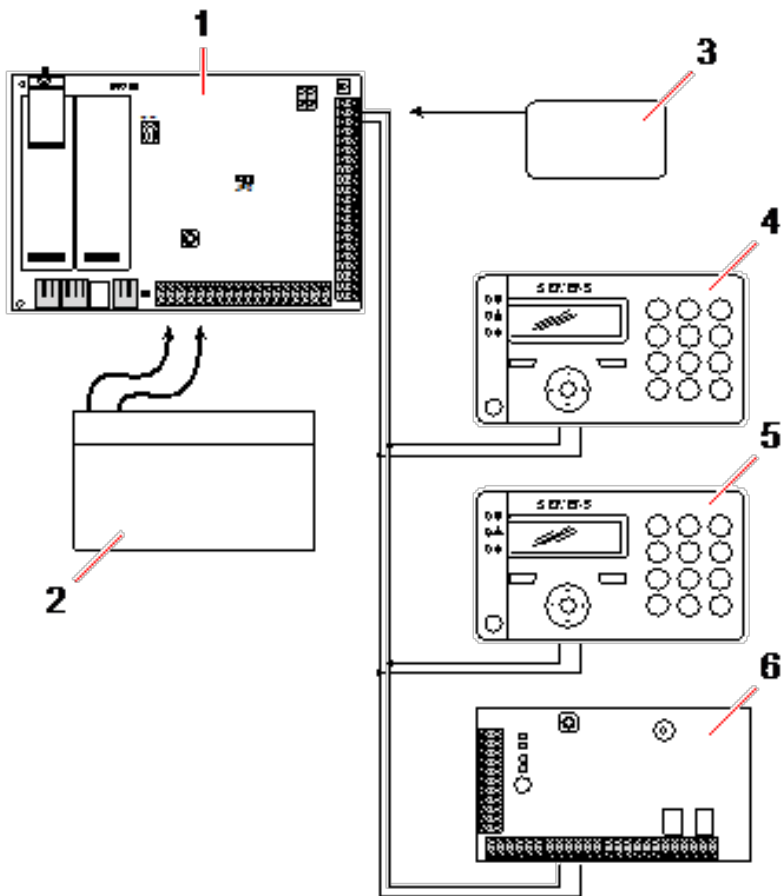


Fare riferimento ai dati tecnici per la corrente ausiliaria specifica e le istruzioni di installazione corrispondenti o foglio dati dei moduli, tastiere ed espansioni del consumo corrente.

Espansione 1 corrente (mA) + espansione 2 corrente (mA) + <Alimentazione ausiliaria

Se le uscite elettroniche o dei relè alimentano già dispositivi esterni, l'alimentazione fornita a questi dispositivi deve essere sottratta dall'alimentazione ausiliaria 12 V CC per determinare la quantità di amperaggio disponibile dai terminali di alimentazione ausiliaria (0 V 12 V).

Se l'ampereaggio massimo totale delle espansioni supera l'alimentazione ausiliaria, è necessario utilizzare un'espansione della PSU per fornire alimentazione supplementare.



Alimentare le espansioni dai terminali di potenza ausiliari

1	Controllore SPC
2	Batteria
3	Terminali alimentazione ausiliaria 12 V
4	Tastiera
5	Tastiera
6	Espansione I/O

23.4 Calcolo dei requisiti di potenza delle batterie

È importante che vi sia sufficiente potenza di emergenza per alimentare tutti i dispositivi in caso di interruzione dell'alimentazione dalla rete elettrica esterna. Per assicurare che sia disponibile sufficiente alimentazione, collegare sempre la batteria di backup e la PSU idonee.

Le tabelle che seguono forniscono un'approssimazione della corrente di carico massima che può provenire da ogni tipo di batteria per i periodi di standby indicati.

Le seguenti approssimazioni considerano che il PCB del controllore SPC prenda il suo carico massimo (tutti gli ingressi cablati sono dotati di resistori EOL) e che la tensione d'uscita utilizzabile della batteria sia l'85% della sua capacità massima.

0.85 x dimensione della batteria (Ah)

Tempo (ore)

–

(Icont + Ibell)

=

I_{max}

Dimensione della batteria = Capacità, in Ah, in base all'alloggiamento SPC scelto

Tempo = tempo di backup, in ore, in base al grado di sicurezza

Icont = corrente di riposo (in A) per il controllore SPC

Ibell = corrente di riposo (in A) per le sirene esterna e interna associate

I_{max} = la corrente massima che può provenire dall'uscita di alimentazione ausiliaria

Quantità di corrente dall'uscita Aux mediante una batteria 7 Ah (SPC422x/522x)

COMMS	NESSUNA (mA)	PSTN (mA)	GSM (mA)	PSTN+GSM (mA)
Tempo di standby				
12 ore	356	331	226	201
30 h	58	33	N/A	N/A

Quantità di corrente dall'uscita Aux mediante una batteria 17 Ah (SPC523x)

COMMS	NESSUNA (mA)	PSTN (mA)	GSM (mA)	PSTN+GSM (mA)
Tempo di standby				
12 ore	750	750	750	750
30 h	342	317	212	187

Quantità di corrente dall'uscita Aux mediante una batteria 7 Ah (SPC432x/532x)

COMMS	NESSUNA (mA)	PSTN (mA)	GSM (mA)	PSTN+GSM (mA)
Tempo di standby				
12 ore	326	301	196	171
30 h	28	N/A	N/A	N/A

Quantità di corrente dall'uscita Aux mediante una batteria 17 Ah (SPC533x/633x)

COMMS	NESSUNA (mA)	PSTN (mA)	GSM (mA)	PSTN+GSM (mA)
Tempo di standby				
12 ore	750	750	750	750
30 h	312	287	182	157

Quantità di corrente dall'uscita Aux mediante una batteria 24 Ah (SPC535x/635x)

COMMS	NESSUNA (mA)	PSTN (mA)	GSM (mA)	PSTN+GSM (mA)
Tempo di standby				
12 ore	1650	1625	1610	1585
24 h	650	625	610	585
30 h	450	425	410	385
60 h	50	25	10	N/A

Quantità di corrente dall'uscita Aux mediante due batterie 24 Ah (SPC535x/635x)

COMMS	NESSUNA (mA)	PSTN (mA)	GSM (mA)	PSTN+GSM (mA)
Tempo di standby				
12 ore	2205	2180	2165	2140
24 h	1650	1625	1610	1585
30 h	1250	1225	1210	1185
60 h	450	425	410	385

Quantità di corrente dall'uscita Aux mediante una batteria 27 Ah (SPC535x/635x)

COMMS	NESSUNA (mA)	PSTN (mA)	GSM (mA)	PSTN+GSM (mA)
Tempo di standby				
12 ore	1900	1875	1860	1835
24 h	775	750	735	710
30 h	550	525	510	485
60 h	100	75	60	35

Quantità di corrente dall'uscita Aux mediante due batterie 27 Ah (SPC535x/635x)

COMMS	NESSUNA (mA)	PSTN (mA)	GSM (mA)	PSTN+GSM (mA)
Tempo di standby				
12 ore	2205	2180	2165	2140
24 h	1900	1875	1860	1835
30 h	1450	1425	1410	1385
60 h	550	525	510	485

I valori segnati con N/A indicano che la batteria selezionata non riesce ad alimentare il carico minimo del solo controllore SPC per la durata di standby indicata. Vedere *Calcolo dei requisiti di potenza delle batterie* a pagina 370 per il carico massimo di dispositivi e moduli.



Usare solo batterie a cella sigillata regolate a valvola.

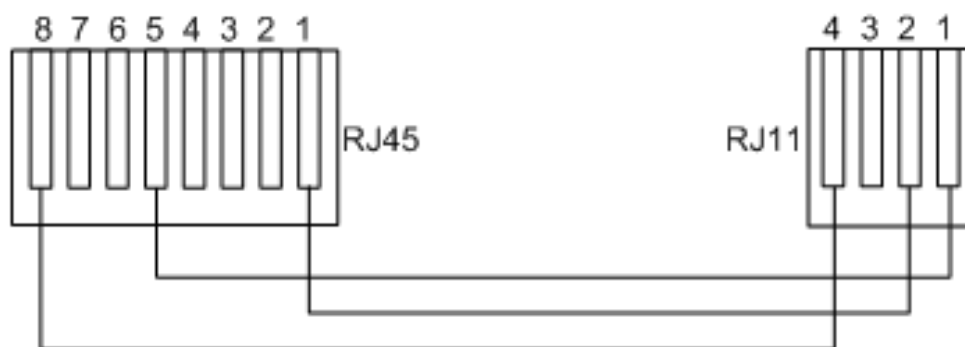
Per la conformità EN, la corrente erogata deve essere supportata dalla batteria per la durata di standby necessario.

23.5 Impostazioni predefinite delle modalità Domestica, Commerciale e Finanziaria

Questa tabella indica nome e tipo delle zone di default sul controllore per ciascuna modalità operativa. Tutte le zone sulle espansioni collegate sono categorizzate come non utilizzate fino a che non esplicitamente configurate dall'Installatore.

Funzioni	Modalità Domestica	Modalità Commerciale	Modalità Finanziaria
<i>Nomi di zona</i>			
Controllo - Zona 1	Porta Principale	Porta Principale	Porta Principale
Controllo - Zona 2	Salotto	Finestra 1	Finestra 1
Controllo - Zona 3	Cucina	Finestra 2	Finestra 2
Controllo - Zona 4	Piano sup. front.	PIR 1	PIR 1
Controllo - Zona 5	Piano sup. retro	PIR 2	PIR 2
Controllo - Zona 6	PIR ingresso	Uscita antincendio	Uscita antincendio
Controllo - Zona 7	PIR pianerottolo	Allarme incendio	Allarme incendio
Controllo - Zona 8	Tasto Emergenza	Tasto Emergenza	Tasto Emergenza
<i>Tipi di zona</i>			
Controllo - Zona 1	INGRESSO/USCITA	INGRESSO/USCITA	INGRESSO/USCITA
Controllo - Zona 2	ALLARME	ALLARME	ALLARME
Controllo - Zona 3	ALLARME	ALLARME	ALLARME
Controllo - Zona 4	ALLARME	ALLARME	ALLARME
Controllo - Zona 5	ALLARME	ALLARME	ALLARME
Controllo - Zona 6	ALLARME	USCITA INCENDIO	ALLARME
Controllo - Zona 7	ALLARME	INCENDIO	ALLARME
Controllo - Zona 8	PANICO	PANICO	ALLARME

23.6 Cablaggio dell'interfaccia X10



Cablaggio della X10 al controllore

PIN	RJ45	RJ11
TX	8	4
GND	5	1
RX	1	2

23.7 Codici SIA

DESCRIZIONE	CODICE
ALIM AC RIPRISTINATA	AR
GUASTO ALIM AC	AT
ALLARME FURTO	BA
BYPASS FURTO	BB
CANCELLA FURTO	BC
SWINGER TROUBLE	BD
RIPRISTINO SWINGER TROUBLE	BE
RIPRISTINO GUASTO FURTO	BJ
FURTO RIPRISTINATO	BR
GUASTO FURTO	BT
FURTO NON BYPASSATO	BU
FURTO VERIFICATO	BV
PROVA FURTO	BX
CHIUSURA DELINQUENTE	CD
CHIUSURA FORZATA	CF
AREA CHIUSA	CG
CHIUSURA FALLITA	CI
CHIUSURA ANTICIPATA	CK
RAPPORTO CHIUSURA	CL
CHIUSURA AUTOMATICA	CP
CHIUSURA REMOTA	CQ
CHIUSURA CON CHIAVE	CS
RITARDO APERTURA	CT
ACCESSO CHIUSO	DC
ACCESSO NEGATO	DD
PORTA FORZATA	DF
ACCESSO CONSENTITO	DG
ACCESSO NEGATO PASSBACK	DI
PORTA LASCIATA APERTA	DN
ACCESSO APERTO	DO

DESCRIZIONE	CODICE
RIPRISTINO PORTA	DR
RICHIESTA USCITA	DX
USCITA ALLARME	EA
RIPRISTINO TAMPER ESPANSIONE	EJ
ESPANSIONE MANCANTE	EM
RIPRISTINO ESPANSIONE MANCANTE	EN
ESPANSIONE RIPRISTINATA	ER
TAMPER ESPANSIONE	ES
GUASTO ESPANSIONE	ET
ALLARME INCENDIO	FA
BYPASS INCENDIO	FB
CANCELLA INCENDIO	FC
RIPRISTINO PROBLEMI INCENDIO	FJ
RIPRISTINATO INCENDIO	FR
PROBLEMI INCENDIO	FT
INCENDIO NON BYPASSATO	FU
ALLARME AGGRESSIONE	HA
BYPASS AGGRESSIONE	HB
RIPRISTINO PROBLEMI AGGRESSIONE	HJ
RIPRISTINATO AGGRESSIONE	HR
PROBLEMI AGGRESSIONE	HT
AGGRESSIONE NON BYPASSATO	HU
COERCIZIONE CONFERMATA	HV
CODICE TAMPER UTENTE WEB o XBUS	JA
ORA MODIFICATA	JT
PROGRAMMAZIONE LOCALE	LB
RIPRISTINO MODEM 1 o 2	LR
GUASTO MODEM 1 o 2	LT
TERMINATA PROGRAMMAZIONE LOCALE	LX
ALLARME MEDICO	MA
BYPASS MEDICO	MB

DESCRIZIONE	CODICE
RIPRISTINO GUASTO MEDICO	MJ
RIPRISTINATO MEDICO	MR
GUASTO MEDICO	MT
MEDICO NON BYPASSATO	MU
PERIMETRALE INSERITO	NL
RIPRISTINO LINK IP	NR
RIPRISTINO LINK GPRS	NR
COLLEG. IP RETE FALLITO	NT
GUASTO LINK GPRS	NT
APERTURA AUTOMATICA	OA
AREA APERTA	OG
APERTURA ANTICIPATA	OK
RAPPORTO APERTURA	OP
SELETTORE A CHIAVE APERTURA	OS
RITARDO ALLA CHIUSURA	OT
APERTURA REMOTA	OQ
DISINSERIRE DA ALLARME	OR
ALLARME PANICO	PA
BYPASS PANICO	PB
RIPRIST. PROBLEMI PANICO	PJ
PANICO RIPRISTINATO	PR
PROBLEMI PANICO	PT
PANICO NON BYPASSATO	PU
RELÈ CHIUSO	RC
RIPRISTINO REMOTO	RN
RELÈ APERTO	RO
AUTOTEST	RP
ACCENSIONE	RR
PROGRAMMAZIONE REMOTA RIUSCITA	RS
DATI PERSI	RT
PROVA MANUALE	RX

DESCRIZIONE	CODICE
TAMPER	TA
BYPASS TAMPER	TB
TAMPER RIPRISTINATO	TR
TAMPER NON BYPASSATO	TU
CHIAMATA DI PROVA	TX
ALLARME NON RIPORTATO	UA
BYPASS NON RIPORTATO	UB
RISPRISTINO PROBLEMI NON RIPORTATO	UJ
RIPRISTINO NON RIPORTATO	UR
PROBLEMA NON RIPORTATO	UT
NON BYPASS NON RIPORTATO	UU
GUASTO SIRENA	YA
INTERFERENZA RF RIPRISTINATA	XH
TAMPER RIPRISTINATO	XJ
LETTORE BLOCCATO	RL
LETTORE SBLOCCATO	RG
TASTIERA SBLOCCATA	KG
GUASTO INTERFERENZA RF	XQ
TAMPER RF	XS
COMUNICAZIONE FALLITA	YC
CHECKSUM ERRATO	YF
RIPRISTINATO SIRENA	YH
RIPRISTINO COMUNICAZIONE	YK
BATTERIA NON TROVATA	YM
PROBLEMA CON ALIMENTATORE	YP
RIPRISTINATO ALIMENTATORE	YQ
RIPRISTINATO BATTERIA	YR
PROBLEMI DI COMUNICAZIONE	YS
PROBLEMI CON LA BATTERIA	YT
RIPRISTINO WATCHDOG	YW
ASSISTENZA RICHIESTA	YX

DESCRIZIONE	CODICE
ASSISTENZA COMPLETATA	YZ
EVENTI SPECIALI SIA	
AGGR. UTENTE	HA
RIPRISTINA COERCIZIONE UTENTE	HR
ALLARME PANICO ENET	PA
RIPRISTINO PANICO ENET	PR
ALLARME PANICO UTENTE	PA
ALLARME INCENDIO ENET	FA
RIPRISTINO INCENDIO ENET	FR
ALLARME MEDICO ENET	MA
RIPRISTINO MEDICO ENET	MR
MDT PANICO	PA
MDT TILT	MA
CLIP MDT BELT	HA
RIPRISTINA MDT PANICO	PR
RIPRISTINA MDT TILT	MR
RIPRISTINO CLIP MDT BELT	HR
PANICO RPA	PA
RIPRISTINO PANICO RPA	PR
RPA HOLDUP	HA
RIPRISTINA RPA HOLDUP	HR
MODIFICA CODICE UTENTE	JV
CODICE ELIMINATO	
CODICI SIA NON STANDARD PER REPORT STATO ZONA	
ZONA APERTA	ZO
ZONA CHIUSA	ZC
ZONA IN CORTO	ZX
ZONA DISCONNESSA	ZD
ZONA MASCHERATA	ZM
ZONA MOVIMENTO	TP
WALKTEST PARTITO	ZK

DESCRIZIONE	CODICE
WALKTEST FINE	TC
BATT. SCARICA ZONA	XT
RIPRISTINO BATT. SCARICA ZONA	XR
ALTRI CODICI SIA NON STANDARD	
TELECAMERA ONLINE	CU
TELECAMERA OFFLINE	CV
AVVISO CHIUSO	SD
AVVISO RIAPERTO	SO
XBUS AVVISO CHIUSO	NB
XBUS AVVISO RIAPERTO	NO
SCHEDA NON RICONOSCIUTA	AU
ACCESSO UTENTE	JP
FINE ACCESSO UTENTE	ZG
BASSA TENSIONE	XD
RIPRISTINO BASSA TENSIONE	XG
CARICA PROFONDA	XK
BLOCCATO	WW

23.8 Codici CID

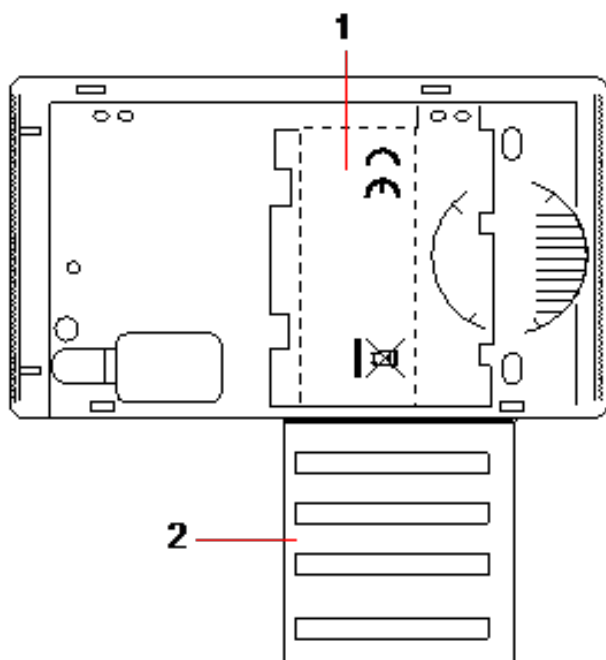
CODICE	EEEVENTO CID	DESCRIZIONE
100	MEDICO	Allarme medico e uomo a terra e ripristino.
110	INCENDIO	
120	PANICO	
121	COERCIZIONE	
129	COERCIZIONE CONFERMATA	Vedere <i>Requisiti di configurazione per la conformità PD 6662:2010</i> a pagina 29.
130	FURTO	
134	INGRESSO-USCITA	
137	TAMPER	Guasto e ripristino tamper ausiliario e alloggiamento.
139	VERIFICATO	Allarme confermato.
144	TAMPER SENSORE	Guasto e ripristino tamper zona.
150	NON FURTO	

CODICE	EEEVENTO CID	DESCRIZIONE
300	PROBLEMA SISTEMA	Guasto e ripristino alimentatore.
301	AC PERSA	Guasto e ripristino rete elettrica generale.
302	BATTERIA BASSA	
305	RESET	Reset sistema.
311	GUASTO BATTERIA	Guasto e ripristino batteria alimentatore.
312	SOVRACORRENTE ALIM.	Guasto e ripristino fusibile interno, esterno e ausiliare dell'alimentatore.
320	SIRENA	Guasto e ripristino tamper sirena.
330	PROBLEMA PERIFERICA SISTEMA	Guasto e ripristino alimentatore.
333	GUASTO ESP.	Guasto e ripristino comunicazioni cavo e nodo X-Bus.
338	BATTERIA ESP.	Guasto e ripristino batteria nodo X-Bus.
341	TAMPER ESP.	Allarme e ripristino tamper X-Bus e tamper antenna RF.
342	AC ESP.	Guasto e ripristino alimentazione nodo X-Bus.
344	BLOC. RF	Guasto e ripristino blocco RF.
351	TELCO 1	Guasto e ripristino modem primario.
352	TELCO 2	Guasto e ripristino modem secondario.
376	PROBLEMI AGGRESSIONE	
380	PROBLEMA SENSORE	
401	APERTO-CHIUSO	Disinserimento, post allarme e inserimento completo.
406	ALLARME ABORTITO	Annullare un allarme
451	APRI-CHIUDI ANTICIPATO	
452	APRI-CHIUDI POSTICIPATO	
453	APERTURA FALLITA	Disinserimento ritardato.
454	CHIUSURA FALLITA	Inserimento ritardato.
456	EVENTO INS. PARZIALE	Inserimento Parziale A e B.
461	CODICE TAMPER	Codice utente tamper.
466	SERVIZIO	Modalità Installatore abilitata e disabilitata.
570	BYPASS	Zone inibite e non inibite, zone isolate e non isolate.
601	TEST MANUALE	Test modem manuale.
602	TEST AUTOMATICO	Test modem automatico.
607	PROVA MOVIMENTO	

CODICE	EEEVENTO CID	DESCRIZIONE
613	ZONA MOVIM.	
614	INCENDIO ZONA MOVIM.	
615	PANICO ZONA MOVIM.	
625	RESET ORA	Impostazione ora.

23.9 Panoramica dei modelli di tastiera

Tipo tastiera	N° modello	Funzioni base	Rilevamento di prossimità	Audio
Tastiera standard	SPCK420	✓	-	-
Tastiera con PACE	SPCK421	✓	✓	-
Tastiera Comfort	SPCK620	✓	-	-
Tastiera Comfort con Audio/CR	SPCK623	✓	✓	✓



Etichetta tastiera SPCK420/421

- | | |
|---|--|
| 1 | Etichetta sull'interno della tastiera |
| 2 | Etichetta con le informazioni installatore. Compilare con tutti i dettagli rilevanti una volta completata l'installazione. |

23.10 Combinazioni PIN utente

Il sistema supporta PIN a 4, 5, 6, 7 o 8 PIN per ciascun utente (PIN Utente o Installatore). Il numero massimo di combinazioni/varianti logiche per ciascun numero di cifre è indicato nella tabella che segue.

Numero di cifre	Numero di varianti	Gli ultimi codici utente validi
4	10.000	9999
5	100.000	99999
6	1.000.000	999999
7	10.000.000	9999999
8	100.000.000	99999999

Il numero massimo di combinazioni/varianti logiche è calcolato per:

$10^{N^{\circ} \text{ di cifre}} = \text{numero di varianti (inclusi il PIN Utente o Installatore)}$

Nota: per soddisfare le approvazioni INCERT, il codice PIN dell'utente deve contenere più di 4 cifre.



Il PIN Installatore predefinito è 1111. Vedere *PIN installatore* a pagina 117 per maggiori dettagli.

23.11 PIN coercizione

Un PIN utente con coercizione non può essere configurato per l'ultimo PIN utente in una allocazione di PIN con un numero specifico di cifre PIN. La configurazione della coercizione con 'PIN+1' o 'PIN+2' richiede almeno 1 o 2 PIN aggiuntivi disponibili dopo un PIN specifico. Ad esempio, per un'allocazione di PIN a 4 cifre, il numero totale di PIN disponibili è 10.000 (0-9999), in questo caso, se si utilizza la configurazione di coercizione 'PIN +1', l'ultimo PIN utente a cui è possibile assegnare la coercizione è 9998. Se si utilizza 'PIN+2' l'ultimo PIN utente a cui è possibile assegnare la coercizione è 9997.

Inoltre, se la funzione di coercizione è abilitata, i codici utente consecutivi (per es. 2906, 2907) non sono permessi, in quando l'inserimento di questo codice dalla tastiera attiverebbe un evento di coercizione utente.

Una volta configurato il sistema per PIN +1 o PIN +2 in **Opzioni di Sistema** (vedere *Opzioni* a pagina 250) e utenti specifici sono abilitati per coercizione (vedere *Utenti* a pagina 205), questo non deve essere modificato, a meno che tutti gli utenti siano eliminati e i PIN utente vengano riassegnati.

23.12 Inibizioni automatiche

Il sistema supporta inibizione automatiche nei seguenti casi.

23.12.1 Zone

Se sono selezionate UK e Commerciale (vedere *Standard* a pagina 265), il sistema fornirà la funzionalità DD243. In questo caso il sistema inibirà le zone alle seguenti condizioni:

- La zona di ingresso non determinerà un segnale di allarme alla centrale di sorveglianza e non potrà essere parte di un allarme confermato e sarà quindi effettivamente inibito come richiesto da DD243.
- Se una singola zona viene attivata e un'altra zona non è attivata entro il tempo di conferma (30 minuti come da valore di default), ma la prima zona è ancora attiva, allora la prima zona viene automaticamente inibita e nessun ulteriore allarme viene generato da questa zona durante il periodo definito.

23.12.2 PIN di accesso

Per sistemi Grado 2: dopo 10 tentativi falliti con il PIN errato, la tastiera o il browser saranno disabilitati per 90 secondi, dopo altri 10 tentativi con il PIN errato, la tastiera o il browser saranno disabilitati per altri 90 secondi. All'inserimento di un PIN corretto, il sistema sarà resettato a zero e saranno possibili altri 10 tentativi prima dell'inattività della tastiera.

Per sistemi Grado 3: dopo 10 tentativi falliti con il PIN errato, la tastiera o il browser saranno disabilitati per 90 secondi, dopo ogni altro tentativo con un PIN errato, la tastiera o il browser saranno disabilitati per altri 90 secondi. All'inserimento di un PIN corretto, il sistema sarà resettato a zero e saranno possibili altri 10 tentativi prima dell'inattività della tastiera.

23.12.3 Accesso Installatore

Un Installatore può accedere al sistema solo se ciò gli è stato consentito da un tipo di utente 'Manager' (vedere attributo 'Installatore' in *Diritti utente* a pagina 209) e solo per la durata del tempo consentito (vedere 'Accesso Installatore' in *Temporizzatori* a pagina 261).

23.12.4 Logout utente della tastiera

Se nessuno dei tasti di una tastiera viene premuto per una certa durata di tempo (vedere 'Tempo tastiera scaduto' in *Temporizzatori* a pagina 261), l'utente viene automaticamente disconnesso.

23.13 Cablaggio dei cavi di alimentazione al controllore

Requisiti:

Un sezionatore facile da raggiungere deve essere incorporato nel cablaggio dell'installazione. Questo deve disconnettere entrambe le fasi allo stesso tempo. Possono essere impiegati interruttori, interruttori di circuito automatici e altri dispositivi analoghi.

- Il dispositivo di disconnessione deve avere almeno una distanza di 3 mm tra i contatti
- Le dimensioni massime dei conduttori usati per il collegamento alla rete elettrica sono 1,5 mm²
- Gli interruttori di circuito automatici devono avere amperaggio minimo di 16 A

Il cavo di alimentazione va fissato alla una curva a V in metallo nella piastra di base con una fascetta in modo tale che la curva metallica si trovi tra cavo e fascetta. Assicurarsi che la fascetta sia applicata l'isolamento supplementare del cavo di alimentazione, cioè alla guaina esterna in PVC del cavo. La fascetta deve essere tirata in maniera estremamente tesa in modo che da fissare il cavo senza che questo possa muoversi relativamente alla fascetta.

Il conduttore di messa a terra di protezione deve essere fissato al blocco terminale in modo tale che se il cavi di alimentazione dovesse sganciarsi dal suo ancoraggio, imprimendo tensione sui conduttori, il conduttore di messa a terra deve essere l'ultimo a rivere questa sollecitazione.

Il cavo di alimentazione deve essere di tipo approvato e marcato HO5 VV-F o HO5 VVH2-F2.

La fascetta di plastica deve avere grado di infiammabilità V-1.

23.14 Manutenzione controllore

Il sistema deve essere sottoposto a manutenzione secondo il relativo calendario di manutenzione. Le uniche parti sostituibili del controllore sono il fusibile, la batteria di standby e la batteria di ora e data (montata sul circuito stampato).

Durante gli interventi di manutenzione si consiglia di controllare quanto segue:

- Controllare il Log Eventi per escludere che dal momento del precedente controllo vi siano stati test batteria conclusi con esito negativo – in presenza di test falliti è necessario controllare la batteria.

- La batteria va periodicamente sostituita secondo il calendario di manutenzione per assicurare che abbia sufficiente capacità per alimentare il sistema per il tempo definito nelle specifiche del sistema. La batteria deve essere ispezionata fisicamente per escludere che presenti deformazioni dell'involucro o segni di fuoriuscite; la batteria che presenta tali condizioni va immediatamente sostituita.



AVVISO: la nuova batteria deve essere di capacità uguale o superiore (fino al massimo che il sistema può tollerare).

- Se il fusibile si brucia, è necessario controllare il sistema. Il fusibile deve essere sostituito da un fusibile della stessa potenza. La potenza è indicata sulla targhetta del sistema sul retro dell'alloggiamento.
- L'orologio ora e data della batteria al litio sul circuito stampato viene utilizzato solo quando il sistema è lasciato senza alimentazione; in questo stato la batteria ha una vita approssimativa di 5 anni. La batteria deve essere controllata a vista una volta all'anno e l'alimentazione rimossa dal sistema per verificare che l'orologio interno sia funzionante. Se il sistema non memorizza ora e data, la batteria può essere sostituita con una nuova batteria al litio tipo CR1216.
- Tutti i collegamenti elettrici devono essere controllati per verificare che l'isolante sia al suo posto e che non ci siano rischi di corto circuito o di disconnessione.
- Si raccomanda inoltre di controllare tutte le note di rilascio di aggiornamento firmware per ulteriori aggiornamenti che possono migliorare la sicurezza del sistema.
- Assicurarsi che tutti i supporti fisici siano intatti. I supporti rotti devono essere sostituiti con la corrispondente parte di ricambio.

23.15 Manutenzione Smart PSU

Il sistema deve essere sottoposto a manutenzione secondo il relativo calendario di manutenzione. Le uniche parti sostituibili sulla Smart PSU sono il fusibile e la batteria di standby.

Durante gli interventi di manutenzione si consiglia di controllare quanto segue:

- Controllare il registro eventi del controllore per escludere che dal momento del precedente controllo vi siano stati test batteria conclusi con esito negativo – in presenza di test falliti è necessario controllare la batteria.
- La batteria va periodicamente sostituita secondo il calendario di manutenzione per assicurare che abbia sufficiente capacità per alimentare il sistema per il tempo definito nelle specifiche del sistema. La batteria deve essere ispezionata fisicamente per escludere che presenti deformazioni dell'involucro o segni di fuoriuscite; la batteria che presenta tali condizioni va immediatamente sostituita.



AVVISO: la nuova batteria deve essere di capacità uguale o superiore (fino al massimo che il sistema può tollerare).

- Controllare che i LED della scheda di controllo del PSU siano nello stato atteso. Vedere la documentazione relativa alla Smart PSU per dettagli sui LED.
- Se il fusibile si brucia, è necessario controllare il sistema. Il fusibile deve essere sostituito da un fusibile della stessa potenza. La potenza è indicata sulla targhetta del sistema sul retro dell'alloggiamento.
- Tutti i collegamenti elettrici devono essere controllati per verificare che l'isolante sia al suo posto e che non ci siano rischi di corto circuito o di disconnessione.

- Si raccomanda inoltre di controllare tutte le note di rilascio di aggiornamento firmware per ulteriori aggiornamenti che possono migliorare la sicurezza del sistema.
- Assicurarsi che tutti i supporti fisici siano intatti. I supporti rotti devono essere sostituiti con la corrispondente parte di ricambio.

23.16 Tipi di zone

I tipi di zone del sistema SPC sono programmabili dal browser e dalla tastiera. La tabella successiva presenta una breve descrizione di tutti i tipi di zone disponibili sul sistema SPC. Ogni tipo di zona attiva un proprio tipo di uscita esclusivo (un flag o indicatore interno) che può essere poi connesso o assegnato ad un'uscita fisica per l'attivazione di un dispositivo specifico se necessario.

Tipo di zona	Categoria di elaborazione	Descrizione
ALLARME	Intrusione	Questo tipo di zona è l'impostazione predefinita del tipo di zona ed è il tipo di zona usato più di frequente nelle installazioni standard. Un'attivazione Aperto, Disconnesso o Tamper in una modalità qualsiasi (eccetto Disinserita) provoca un allarme completo immediato. Nella modalità Disinserita, le condizioni tamper sono registrate, provocando il messaggio di avviso ZONA TAMPER e innescando un allarme locale. Nelle modalità Inserimento Parziale A, Inserimento Parziale B e Inserimento Totale, tutte le attività sono registrate.
INGRESSO/USCITA	Intrusione	Questo tipo di zona deve essere assegnato a tutte le zone su un percorso di ingresso/uscita (per esempio, una porta principale o altra area di accesso a edificio o altri locali). Questo tipo di zona fornisce un ritardo del tempo di ingresso e uscita. Il timer di ingresso controlla questo ritardo. Quando il sistema sta per essere inserito totalmente, questo tipo di zona fornisce un ritardo di uscita per consentire di lasciare l'area. Il timer di uscita gestisce questo ritardo. In modalità Inserimento Parziale A, questo tipo di zona è inattiva.
INTERDIZIONE USCITA	Intrusione	Questo tipo di zona è usato assieme ad un pulsante su un percorso di uscita e funge da fine dell'uscita, ossia, offre un periodo di ritardo di uscita infinito e non consente al sistema di inserirsi finché non viene premuto il pulsante.
INCENDIO	RAPINA	Le zone incendio sono zone 24 ore per il monitoraggio antincendio e la loro risposta non dipende dalla modalità operativa della centrale. L'apertura di una zona incendio provoca l'emissione di un allarme completo e l'attivazione dell'uscita tipo INCENDIO. Se è impostato l'attributo 'Solo Rapporto', l'attivazione viene segnalata solo alla centrale di sorveglianza e non viene generato un Allarme Completo.
USCITA DI EMERGENZA	Rapina	Questo è un tipo speciale di zona 24 ore da usare con porte di uscita di sicurezza che non devono essere mai aperte. Nella modalità di disinserimento, un'attivazione di questa zona attiverà l'uscita Incendio-X generando messaggi di allerta.

Tipo di zona	Categoria di elaborazione	Descrizione
LINEA	Guasto	Linea di telemetria che controlla l'ingresso. Questa è in genere usata associata a un'uscita telefonica da un combinatore digitale esterno o da un sistema di comunicazione a linea diretta. Quando attiva, genera un allarme locale in modalità disinserimento e un allarme completo in tutte le altre modalità.
ALLARME PANICO	Rapina	Questo tipo di zona opera sulle 24 ore e viene attivata per mezzo di un pulsante di emergenza. L'attivazione di una zona Panico genera la segnalazione di un evento Panico, indipendentemente dalla modalità operativa della centrale. Tutte le attivazioni sono registrate e riportate se l'attributo log è attivo. Se è impostato l'attributo SILENZIOSO, l'allarme sarà silenzioso (l'attivazione viene segnalata al centro ARC), in caso contrario genererà un allarme completo.
ALLARME RAPINA	Rapina	Questo tipo di zona opera sulle 24 ore e viene attivata per mezzo di un pulsante. L'attivazione della zona Rapina genera la segnalazione di un evento Rapina, indipendentemente dalla modalità operativa della centrale. L'attributo SILENZIOSO è configurato come impostazione predefinita, quindi l'allarme sarà silenzioso. Se disinserito, genererà un allarme completo. Tutte le attivazioni sono registrate e riportate se l'attributo log è attivo.
TAMPER	Tamper	Se aperto nella modalità di disinserimento, viene generato un Allarme Locale, ma non viene attivata una sirena esterna. Se il sistema è in inserimento totale, viene generato un allarme completo. Se il livello di sicurezza del sistema è impostato a Grado 3, è richiesto un codice Installatore per ripristinare l'allarme.
TECNICO	Intrusione	La zona tecnica controlla l'uscita di una zona tecnica dedicata. Quando una zona tecnica cambia stato, l'uscita della zona tecnica seguirà anch'essa. Cioè: - Quando la zona tecnica si apre, l'uscita della zona tecnica si attiva - Quando la zona tecnica si chiude, l'uscita della zona tecnica si disattiva Se è stata assegnata più di una zona tecnica, l'uscita della zona tecnica rimane attiva fino a quando tutte le zone tecniche si chiudono.
MEDICO	Rapina	Questo tipo di zona è usata in abbinamento dispositivi di segnalazione medica radio o cablati direttamente. L'attivazione, qualunque sia la modalità, comporta: - L'attivazione dell'uscita del sistema di comunicazione digitale medico (a meno che non sia impostato l'attributo Locale) - L'attivazione del buzzer della centrale (a meno che non sia impostato l'attributo Silenzioso) - La visualizzazione del messaggio Allarme Medico

Tipo di zona	Categoria di elaborazione	Descrizione
INS. CHIAVE	Intrusione	Questo tipo di zona è usata di norma in abbinamento a un meccanismo di blocco chiave. Una zona Chiave può essere configurata per eseguire le seguenti Opzioni di Impostazione: • Ins. Completo • Ins. Parziale A • Ins. Parziale B Una zona Chiave INSERISCE il Sistema/Area/Aree Comuni in base alle Opzioni di impostazione selezionate quando è APERTA e DISINSERISCE il Sistema/Area/Aree Comuni in base alle Opzioni di impostazione quando è CHIUSA. • Se la zona con tipo zona Chiave è assegnata in un sistema senza aree, la funzione Chiave IINSERIRÀ/DISINSERIRÀ il sistema. • Se la zona con tipo zona Chiave è assegnata a un'area, la funzione Chiave IINSERIRÀ/DISINSERIRÀ l'area. • Se la zona con tipo zona chiave è assegnata a un'area comune, la funzione Chiave IINSERIRÀ/DISINSERIRÀ tutte le aree dell'area comune. • Se l'attributo 'Solo aperto' è impostato, lo stato di attivazione del Sistema/Area/Aree Comuni si attiverà a ogni apertura del blocco chiave (per esempio, Aperto una volta per INSERIRE il sistema, Chiuso e Aperto di nuovo per DISINSERIRE). • Se l'attributo 'Consenti Inserimento Totale' è impostato, l'attivazione della zona porta il sistema solo in inserimento totale. • Se l'attributo 'Consenti Disattivazione' è impostato, l'attivazione della zona porta il sistema solo in disinserimento. L'utilizzo della zona forza l'impostazione del sistema/area e auto-inibisce qualunque zona aperta o condizione di errore. Nota: se si abilita questo tipo di zona a inserire il sistema senza che sia prima necessario inserire un PIN valido su un dispositivo esterno, il sistema non sarà conforme agli standard EN.
SHUNT	Intrusione	Questa zona è disponibile solo in modalità Commerciale. Sebbene essa possa essere impostata anche in modalità Domestica, in tal caso non ha effetti. Questo tipo di zona quando aperta inibisce tutte le zone impostate con l'attributo Shunt. Ciò si applica sia alla modalità INSERITO che DISINSERITO. Non appena la zona shunt si chiude, le zone con l'attributo shunt non sono più inibite.

Tipo di zona	Categoria di elaborazione	Descrizione
X-SHUNT	Intrusione	Questa zona è disponibile solo in modalità Commerciale. Una zona programmata con il tipo zona X-SHUNT inibisce la successiva zona consecutiva del sistema ogni volta che si apre. Ciò si applica sia alla modalità INSERITO che DISINSERITO. Non appena la zona X-SHUNT si chiude, la zona successiva ritorna a essere non inibita.
ERRORE RILEVATORE	Guasto	Le zone Errore Rilevatore sono zone 24 ore che sono applicabili ad un dispositivo di rilevamento, ad esempio, ad un PIR. Le zone guasto attivano l'uscita guasto. Quando il sistema è attivato, viene attivata un'uscita guasta. Sia il LED della tastiera sia il segnale acustico sono attivati se Non attivato.
BLOCCO SUPERVISIONE	Intrusione	Disponibile solo in modalità Commerciale. È utilizzata per monitorare il blocco delle porte. Il sistema può essere programmato per non disinserirsi a meno che la porta non sia bloccata.
SISMICO	Intrusione	Disponibile solo se la centrale è in modalità Finanziaria. I sensori di vibrazioni, detti anche sensori sismici, sono usati per rilevare i tentativi di intrusione tramite mezzi meccanici, come perforazioni nelle pareti di muri e casseforti.
TUTTO OK	Intrusione	Questo tipo di zona abilita una procedura di ingresso speciale da attivare tramite un codice utente e l'immissione TUTTO OK. Un allarme silenzioso è generato se il pulsante TUTTO OK non viene premuto entro un lasso di tempo configurabile dopo che il codice utente è stato inserito. (Vedere <i>Aggiungere / modificare un'area</i> a pagina 269 per i dettagli della configurazione TUTTO OK.) TUTTO OK usa due uscite, Stato Ingresso (LED verde) e Stato Avvertimento (LED rosso), per indicare lo stato dell'ingresso tramite i LED della tastiera.
NON UTILIZZATO	Intrusione	Consente di disabilitare una zona senza che ciascuna zona debba avere i resistori EOL installati. Le attivazioni della zona vengono sempre ignorate.
ERRORE AGGRESSIONE	Guasto	Le zone Errore Rapina sono zone 24 ore applicabili a un dispositivo di segnalazione rapina, per esempio, un WPA. Le zone guasto attivano l'uscita guasto. Quando il sistema è attivato, viene attivata un'uscita guasta. Sia il LED della tastiera sia il segnale acustico sono attivati se Non attivato. Questo tipo di zona eseguirà un report dei messaggi SIA, HT (Holdup Trouble) e HJ (Holdup Trouble Restore) nonché per il CID, verrà inoltre prodotto un evento problema del sensore (380).

Tipo di zona	Categoria di elaborazione	Descrizione
ERRORE PREAVVISO	Guasto	Le zone Errore Preavviso sono zone 24 ore applicabili ad un dispositivo di segnalazione di preavviso, ad esempio, ad una sirena interna o esterna. Le zone guasto attivano l'uscita guasto. Quando il sistema è attivato, viene attivata un'uscita guasta. Sia il LED della tastiera sia il segnale acustico sono attivati se Non attivato. Questo tipo di zona eseguirà un report dei messaggi SIA, YA (Bell Fault) e YH (Bell Restore) nonché per il CID, verrà inoltre prodotto un evento problema del sensore (380). Nota: su un sistema di grado 2, un guasto del cavo causerà un errore e non un allarme.
AUTORIZZAZIONE DI INSERIMENTO.	Intrusione	Applicabile al funzionamento Blocks Schloss. Questo tipo di zona è usata per inviare un segnale di autorizzazione di inserimento alla centrale per segnalare che il Blocks Schloss è pronto per l'inserimento. L'opzione Inserito deve essere selezionata per l'attributo 'Autorizzazione di inserimento' per l'area
ELEMENTO DI BLOCCO	Intrusione	Se si usa un Elemento di blocco (bullone) con un Blocks Schloss, questo tipo di zona segnala la posizione dell'elemento di blocco alla centrale (bloccato o non bloccato). Questo bullone blocca la porta nello stato inserito. Questo segnale è controllato durante il processo di inserimento. Se non è ricevuta l'informazione "bloccato", l'inserimento non ha esito positivo.
ROTTURA VETRI	Intrusione	La zona è collegata a un'interfaccia rottura vetri RI S 10 D-RS-LED in combinazione con sensori rottura vetri GB2001. - Questo tipo di zona è disponibile su controllori ed espansioni. Non è disponibile come wireless o come tipo zona porta se il DC2 è configurato come porta. - Il tipo di zona riporta come una zona allarme su SIA e ID contatto. - I diritti di ripristino/inibizione/isolamento rottura vetri sono gli stessi del tipo zona allarme - Condizione di accensione — L'alimentazione è fornita dal pannello qualsiasi cambio di stato nei primi 10 secondi è ignorato, per permettere al dispositivo di stabilizzarsi. - Condizione di reset — I segnali sono ignorati dall'interfaccia rottura vetri per 3 secondi dopo il reset del dispositivo. - Uscire dalla modalità installatore — L'uscita rottura vetri può essere commutata quando si esce dalla modalità installatore, nel cui caso i segnali provenienti da questo sensore saranno temporalmente ignorati durante 3 secondi.
ACQUA		Questo tipo di zona segue lo stesso comportamento della zona tipo TECNICO.
CALORE		Questo tipo di zona segue lo stesso comportamento della zona tipo TECNICO.

Tipo di zona	Categoria di elaborazione	Descrizione
FRIGO/CONGELATORE		Questo tipo di zona segue lo stesso comportamento della zona tipo TECNICO.
GAS		Questo tipo di zona segue lo stesso comportamento della zona tipo TECNICO.
SPRUZZATORI		Questo tipo di zona segue lo stesso comportamento della zona tipo TECNICO.
CO		Questo tipo di zona segue lo stesso comportamento della zona tipo TECNICO.
INGRESSO/USCITA 2		Questo tipo di zona segue lo stesso comportamento del tipo zona INGRESSO/USCITA con un timer di ingresso separato. In questo modo è possibile avere 2 timer di ingresso per un edificio da punti diversi.

23.17 Attributi di zona

Gli attributi di zona del sistema SPC determinano il funzionamento dei tipi di zone programmate.

Attributo di zona	Descrizione
Accesso	Quando su una zona è impostato l'attributo Accesso, aprendo la zona in questione non sarà generato un allarme se il timer di ingresso o di uscita è in funzione. Quando il sistema è in Inserimento Totale, l'attributo Accesso non è attivo e l'apertura della zona genera un allarme totale. L'attributo Accesso è spesso usato per sensori PIR ubicati in prossimità di zone di ingresso/uscita. Consente all'utente piena libertà di movimento entro l'area di accesso mentre il timer di ingresso o di uscita esegue il conto alla rovescia. L'attributo Accesso è valido solo per i tipi di zone Allarme. Tutti i dispositivi collegati (Sirene - interne ed esterne, buzzer, lampeggianti) sono attivati. Nota: una zona allarme con attributo Accesso può essere automaticamente modificata in una zona di ingresso/uscita nella modalità di inserimento parziale se è inserita l'opzione di accesso parziale.
Escludi A	Se l'attributo Escludi A è assegnato a una zona, l'apertura della zona non genera un allarme se la centrale è in Inserimento Parziale A. L'attributo Escludi A è valido solo per le zone tipo allarme e di ingresso/uscita. Un allarme TOTALE viene generato se una zona con l'attributo ESCLUDI A viene aperta mentre il sistema è in INSERIMENTO TOTALE o INSERIMENTO PARZIALE B (Sirene - interne ed esterne, lampeggianti).
Escludi B	Se l'attributo Escludi B è assegnato a una zona, l'apertura della zona non genera un allarme se la centrale è in Inserimento Parziale B. L'attributo Escludi B è valido solo per le zone tipo allarme e di ingresso/uscita. Un allarme TOTALE viene generato se una zona con l'attributo ESCLUDI B viene aperta mentre il sistema è in INSERIMENTO TOTALE o INSERIMENTO PARZIALE A (Sirene - interne ed esterne, lampeggianti).

Attributo di zona	Descrizione
24 Ore	Se a una zona è assegnato l'attributo 24 Ore, questa si attiva in tutti i momenti e determinerà un allarme totale se aperta in qualsiasi modalità. Questo attributo può essere assegnato solo alle zone tipo ALLARME. Genera un allarme TOTALE nelle modalità DISINSERIMENTO, INSERIMENTO e INSERIMENTO PARZIALE. Nota: l'attributo 24 Ore scavalca qualunque altro attributo assegnato a una particolare zona di allarme.
Allarme	Se l'attributo Locale è assegnato a una zona, gli allarmi generati dall'apertura della zona non portano alla segnalazione dell'evento verso l'esterno. L'attributo Locale è valido per le zone tipo Allarme, Ingresso/Uscita, Incendio, Uscita Emergenza e Medica.
Disinserimento locale	Quando questo attributo è assegnato, l'allarme generato dall'apertura della zona quando l'area è in inserimento totale o parziale viene segnalato come di consueto. Tuttavia, se l'area è disinserita, l'allarme sarà solo locale, cioè tramite il buzzer della tastiera, il lampeggiare del LED e il display della zona. Questo attributo è applicabile solo alle zone tipo Allarme, Incendio e Sismica.
Doppio colpo	Questo attributo è utile in presenza di rilevatori problematici (per esempio, quando dei rilevatori generano falsi segnali di attivazione e attivano inavvertitamente allarmi sul sistema). Se la stessa zona Doppio colpo si attiva per due volte durante il periodo Doppio colpo, un allarme viene generato. Il tempo Doppio colpo è impostato in secondi (vedere <i>Temporizzatori</i> a pagina 261). Due azioni aperte in quel periodo di tempo genereranno un allarme. Tutte le zone Doppio colpo aperte sono registrate quando il sistema è attivato.
Suoneria	Se l'attributo Suoneria è assegnato a una zona, qualsiasi apertura della zona in modalità di disinserimento causa l'attivazione dei buzzer interni per un breve periodo (circa 2 secondi). L'attributo Suoneria è valido per le zone tipo Allarme, Ingresso/Uscita e Tecnica.
Inibire	Se l'attributo Inibire è assegnato a una zona, l'utente può inibire la zona. L'operazione di inibizione disabilita quel guasto o zona per un solo periodo di inserimento.
Aperto normale	Quando è impostato l'attributo Aperto normale, il sistema si aspetta che il rilevatore/sensore connesso sia un dispositivo normalmente aperto (per esempio, un sensore è riconosciuto attivo ogni volta che i contatti sono chiusi sul dispositivo).
Silenzioso	Se l'attributo Silenzioso è assegnato a una zona, l'allarme non genera indicazioni sonore o visive. L'attivazione dell'allarme viene segnalata alla stazione di controllo. Se il sistema è disinserito, sul display viene visualizzato un messaggio di avvertimento.
Log	Se questo attributo è assegnato, tutti i cambiamenti di stato della zona vengono registrati.
Uscita aperta	Se questo attributo è assegnato, la zona sarà indicata se aperta durante l'inserimento.
Frequente	Questo attributo si applica solo ai servizi di manutenzione in remoto*. Se questo attributo è assegnato a una zona, la zona deve aprirsi per esigenze di assistenza in remoto entro il periodo di tempo frequente prefissato.
Fine Linea	L'attributo Fine Linea = EOL (End of Line) fornisce un numero di configurazioni cablaggio della zona d'ingresso sul sistema.
Analizzato	L'attributo Analizzato deve essere assegnato a una zona se questa è cablata con un sensore inerziale. I valori del Conteggio di impulsi e Forte impatto devono essere programmati per ogni sensore inerziale del sistema in base ai risultati di una semplice calibratura del dispositivo.

Attributo di zona	Descrizione
Conteggio impulsi	Livello trigger conteggio impulsi per analisi sensori inerziali.
Forte impatto	Livello trigger per forte impatto per analisi sensori inerziali
Uscita finale	L'attributo Uscita Finale può essere assegnato solo alle zone tipo Ingresso/Uscita. Utilizzare questo attributo per sovrascrivere il processo standard di conto alla rovescia del timer di uscita ogni volta che il sistema è in inserimento totale. Quando tutti gli altri percorsi di ingresso/uscita nello stabile sono chiusi, portare il sistema in inserimento totale e chiudere la zona di ingresso/uscita finale. Non appena la porta è chiusa, il conteggio alla rovescia dell'Uscita finale si avvia per inserire il sistema.
Shunt	Se l'attributo Shunt è assegnato a una zona, la zona viene inibita ogni volta che una zona tipo Shunt si apre. Ciò fornisce un meccanismo per raggruppare l'inibizione delle zone con l'apertura del tipo zona Shunt.
Solo rapporto	Questo attributo può essere assegnato solo alle zone tipo INCENDIO. Se l'attributo è assegnato, l'attivazione della zona incendio genera solo la segnalazione di attivazione alla centrale di sorveglianza. Nessun allarme viene generato in sito.
Solo aperto	Questo attributo può essere assegnato solo alle zone tipo CHIAVE. Se l'attributo è assegnato, lo stato di inserimento dell'edificio cambia solo in conseguenza dell'apertura.
Abilita inserimento totale	Questo attributo può essere assegnato solo alle zone tipo CHIAVE. Se questo attributo è attivo, l'attivazione della zona inserirà totalmente il sistema/area. Applicare questo attributo se si desidera concedere all'utente la possibilità di portare il sistema in INSERIMENTO TOTALE solo da una zona Chiave.
Abilita disinserimento	Questo attributo può essere assegnato solo alle zone tipo CHIAVE. Se assegnato, l'attivazione della zona disinserisce il sistema/area. Applicare questo attributo se si desidera concedere all'utente la possibilità di portare il sistema in DISINSERIMENTO solo da una zona Chiave.
Rapporto zona tecnica	Indipendentemente dalla modalità, consente ad una zona, se aperta, di inviare un allarme al Centro Ricezione Allarmi in FF, CID, SIA e SIA esteso. Quando sono selezionate le aree, l'allarme sarà inviato solo al Centro Ricezione Allarmi al quale è stata assegnata l'area. Questo sarà un allarme sconosciuto "UA" seguito dal numero e testo della zona se il SIA esteso è selezionato. Un SMS viene inoltre inviato all'utente finale e all'installatore, se tale opzione è stata selezionata quando il filtro allarme non confermato è stato selezionato.
Visualizza zona tecnica	Consente la visualizzazione dell'apertura di una zona sul display della tastiera. Anche il LED della segnalazione di allerta si attiva. Quando sono selezionate le aree, sarà solo visualizzato sul display assegnato all'area in cui la zona è stata selezionata. La segnalazione di allerta può essere visualizzata sulla tastiera quando l'area è nella modalità di disinserimento e non nelle modalità di inserimento parziale A e parziale B e inserimento.
Zona tecnica udibile	Consente a una zona attivata di usare il campanello. Questo funzionerà come Visualizza zona tecnica nelle diverse modalità di impostazione e sui sistemi con aree.
Ritardo zona tecnica	Consente alla zona di avere un ritardo programmabile. Il ritardo può variare da 0 a 9999 secondi e si applica a tutte le zone di tipo tecnico. Il funzionamento è lo stesso del Timer ritardo alimentazione principale, se la zona è chiusa entro il tempo di ritardo, non viene inviato nessun allarme al Centro Ricezione Allarmi, nessun SMS viene inviato all'utente e l'uscita tecnica non si attiva. Nota: l'uscita tecnica non si attiva fino a quando il conto alla rovescia del ritardo non giunge a termine.

Attributo di zona	Descrizione
Solo Report Attivato	Le aperture sono segnalate solo nella modalità attivata.
Preallarme incendio	Se abilitata e si verifica un allarme incendio, il timer del preallarme incendio si avvia i buzzer e le sirene interne si attivano. (Vedere <i>Temporizzatori</i> a pagina 261.) Se l'allarme non viene cancellato entro la durata del conto alla rovescia, l'allarme incendio è confermato, le sirene interne ed esterne si attivano e l'evento è segnalato al centro ARC.
Riconosciuto incendio	Se abilitata, viene attivato il timer Riconosciuto Incendio si attiva che aggiunge ulteriore tempo al timer preallarme incendio fino al rilevamento di un allarme incendio per quella zona. Vedere <i>Temporizzatori</i> a pagina 261.
Test Sismico/Test sensore automatico	Le zone tipo sismico possono essere testate manualmente o in automatico. Questo attributo abilita il test automatico. Vedere <i>Temporizzatori</i> a pagina 261 per dettagli su come configurare il timer che determina la frequenza con cui la centrale esegue i test delle zone sismiche che hanno attivato questo attributo. Il valore predefinito per il timer è 7 giorni.
Ritardato	L'attributo Ritardato è utilizzato nel caso di zone Inserimento chiave per ritardare l'inserimento di un'area. Il ritardo segue il temporizzatore di uscita per l'area alla quale la chiave è associata.
Verifica	Selezionare la zona verifica configurata per assegnarle il compito di innescare una verifica audio/video.
Inserimento Forzato	Se abilitato, il dispositivo chiave può inserire il sistema, inibendo automaticamente tutte le zone aperte.

23.18 Attributi applicabili ai tipi di zona

La tabella che segue mostra quali attributi sono applicabili a ciascun tipo di zona:

[illegible]

 *Disponibile solo in modalità Commerciale.*

** Solo in combinazione con servizi remoti.*

**** Disponibile solo in modalità Finanziaria.**

23.19 Livelli ATS e specifiche di attenuazione

Livelli ATS (Alarm Transmission System / Sistema di trasmissione allarme)

La seguente tabella elenca i livelli ATS richiesti per la centrale quando essa comunica tramite:

- GSM con il Centro Ricezione Allarmi (ARC)
- PSTN con il Centro Ricezione Allarmi (ARC)
- Ethernet con il software ricevitore SPC Com
- GPRS con il software ricevitore SPC Com

	GSM ARC	PSTN ARC	Ethernet	GPRS
Livello ATS	ATS 2	ATS 2	ATS 6	ATS 5

Attenuazione di PSTN

Per il compositore PSTN deve essere usato un cavo CW1308 Internal Telecom o equivalente per connettere il modem alla linea telefonica. La lunghezza del cavo deve essere compresa tra 0,5 e 100 m.

Attenuazione di Ethernet

Per Ethernet deve essere usato un cavo Cat 5 con lunghezza compresa tra 0,5 e 100 m.

Attenuazione di GSM

La potenza di campo del segnale GSM deve essere pari ad almeno -95dB. Al di sotto di questo livello il modem invierà alla centrale un errore di segnale basso. Questo messaggio deve essere trattato come gli altri messaggi di errore del sistema.

Monitoraggio e watchdog di PSTN (SPCN110) e GSM (SPCN320)

Un guasto dell'interfaccia tra il modem PSTN e la centrale viene rilevato dopo 30 secondi, dopo i quali si verifica un guasto ATS.

Un guasto dell'interfaccia tra il modem GSM e la centrale viene rilevato dopo 30 secondi, dopo i quali si verifica un guasto ATS.

23.20 Formati e lettori tessere supportati

Il sistema SPC supporta i seguenti lettori e formati di tessere:

Lettore	Formato scheda
	IB41-EM
	IB42-EM
HD500-EM	IB44-EM
PR500-EM	IB45-EM
SP500-EM	ABR5100-BL
PM500-EM	ABR5100-TG
	ABR5100-PR

Lettore	Formato scheda
AR6181-RX AR6182-RX	IB41-EM IB42-EM IB44-EM IB45-EM ABR5100-BL ABR5100-TG ABR5100-PR
HD500-Cotag PR500-Cotag SP500-Cotag PM500-Cotag HF500-Cotag	IB928 IB911 IB968 IB961 IB958M
PP500-Cotag	IB928 IB911 IB968 IB961 IB958M
PP500-EM	IB41-EM IB42-EM IB44-EM IB45-EM ABR5100-BL ABR5100-TG ABR5100-PR
AR6181-MX AR6182-MX	ABP5100-BL Mifare Classic 1K ABR5100-PR Mifare Classic 4K
iClass R10 iClass R15 iClass R30 iClass R40 iClassRK40	ABP5100-BL Solo 32 bit standard Mifare

Lettore	Formato scheda
MultiClass RP40 MultiClass RP15 MultiClass RPK40	ABP5100-BL
	Solo 32 bit standard Mifare
	IB41-EM
	IB42-EM
	IB44-EM
	IB45-EM ABR5100-BL ABR5100-TG ABR5100-PR
HID Prox Pro	Wiegand 26 bit
	Wiegand 36 bit EXP

Restrizioni e codici impianto

Formato Lettore	Codice impianto disponibile	Limitazioni
EM4102	No	N. massimo scheda 9999999999
COTAG	No	N. massimo scheda 9999999999
Wiegand 26 bit	Sì	Codice massimo impianto 255 N. massimo scheda 65535
Wiegand 36 bit	Sì	Codice massimo impianto 32767 N. tessera max 524287
HID Corporate 1000	Sì	Codice massimo impianto 4095 N. massimo scheda 1048575
HID 37	No	N. massimo scheda 34359738370
HID 37F	Sì	Codice massimo impianto 65535 N. massimo scheda 5242875
HID 37BCD	No	N. massimo scheda 99999999
HID ICLASS MIFARE	No	N. massimo scheda 4294967295
HID ICLASS DESFIRE	No	Numero tessera cifrato. N. massimo scheda 72×10^{16} . Questo numero deve essere inizializzato sulla centrale
AR618 WIE BCD 52 BIT	No	N. massimo scheda 4294967295
AR618 OMRON 80 BIT	No	N. massimo scheda 99999999999999

23.21 Supporto SPC per dispositivi E-BUS

Il Gateway E-Bus SPC (SPCG310) è un'espansione X-BUS che consente la comunicazione tra un controllore SPC e dispositivi E-Bus Sintony. L'indirizzamento E-BUS Sintony consente di duplicare gli indirizzi per dispositivi E-Bus su diverse sezioni dell'E-BUS. I dispositivi X-Bus necessitano di indirizzi unici. Per risolvere questo conflitto, potrebbe essere necessario reindirizzare la periferica dell'E-BUS. Per maggiori informazioni, vedere *Modalità di indirizzamento* a pagina 147.



AVVISO: prima di configurare questo dispositivo, Vanderbilt consiglia di leggere il documento **Migrazione del sistema Sintony**.

23.21.1 Configurazione e indirizzamento dispositivi E-Bus

È possibile configurare e indirizzare i seguenti dispositivi E-Bus Sintony per comunicare con il controllore SPC:

- Tastiere Sintony SAK41/SMK41, SAK51/SMK51 e SAK53/SMK53
- Transponder ingresso Sintony
- Transponder uscita Sintony
- Alimentatori Sintony: SAP 8, SAP 14, SAP 20, and SAP 25

1. Nel browser andare su **Programmazione > X-Bus > Espansioni**.

Compare un elenco di **Espansioni configurate**.

2. Selezionare un **SPC E-Bus Gateway**.

3. Nella schermata **Configurazione Espansione**, inserire una **Descrizione** del **SPC E-Bus Gateway**. Per maggiori informazioni sulla configurazione delle espansioni vedere la sezione **Espansioni** a pagina 230.

4. Per indirizzare un dispositivo E-Bus, selezionare un ID dal menu a tendina descritto nella tabella seguente. L'ID in uso è preceduto da un asterisco (*). Questo ID non può essere selezionato.
5. Cliccare sul pulsante **Seleziona**.

Indirizzamento in corso... Necessaria riconfigurazione di X-bus viene mostrato in alto nella pagina.

L'SPC E-Bus Gateway emette un suono ripetuto.

6. A seconda del dispositivo E-Bus, tenere premuto il tasto indirizzamento come descritto nella colonna **Indirizzamento** nella tabella seguente.

L'SPC emette un suono continuo per indicare che l'ID è adesso associato al dispositivo E-Bus.

7. Andare su **Programmazione > X-BUS > Espansioni**.
8. Cliccare sul pulsante **Riconfigura**.

Riconfigurazione Completata compare in alto nella schermata. Gli ingressi e le uscite E-Bus sono visualizzati nell'elenco delle **Espansioni Configurate**. Se un transponder di ingresso è

associato a un alimentatore, il tipo di alimentatore compare nella colonna **PSU**. Le tastiere sono visualizzate nell'elenco delle **Tastiere Configurate**.

9. Per completare le fasi dell'indirizzamento manuale e aggiungere i dispositivi PSU SAP 8, SAP 14 e SAP 20 all'elenco delle **Espansioni configurate**, vedere *Indirizzamento transponder per SAP 8, SAP 14 e SAP 20* sotto.
10. Se l'X-BUS presenta conflitti di indirizzamento, viene visualizzato l'avviso **Invalido o ID duplicato per ID Espansione**. Ripetere la procedura di indirizzamento indicata sopra fino a che non si verificano più conflitti di indirizzamento.

Dispositivo E-Bus: menu a tendina	Descrizione	Formato ID	Indirizzamento
Tastiera	ID da assegnare alle tastiere Sintony	ID E-BUS (ID X-BUS)	Tenere premuti contemporaneamente i tasti 1 e 3 fino a che l'SPC E-Bus Gateway non emette un suono continuo.
Ingresso	ID da assegnare	ID E-BUS (ID X-BUS)	Premere il pulsante indirizzamento per 5 secondi e rilasciarlo, dopodiché verrà emesso un suono continuo.
Uscita	ID da assegnare ai transponder di uscita del Sintony	ID E-BUS (ID X-BUS)	Premere il pulsante indirizzamento per 5 secondi e rilasciarlo, dopodiché l'SPC E-Bus Gateway emetterà un suono continuo.
PSU	ID da assegnare ai dispositivi PSU Sintony SAP 8, SAP 14, SAP 20 e SAP 25	ID E-BUS (ID X-BUS di transponder associati)	Premere il pulsante di indirizzamento fino a quando l'SPC E-Bus Gateway emette un suono continuo.

Vedere anche

Modalità di indirizzamento a pagina 147

23.21.1.1 Indirizzamento transponder per SAP 8, SAP 14 e SAP 20

Dopo aver assegnato un ID PSU a un SAP 8, SAP 14 o SAP 20, vedere *Configurazione e indirizzamento dispositivi E-Bus* alla pagina precedente è necessario assegnare un transponder di ingresso al PSU. Questo simula la comunicazione con il controllore SPC tramite un'espansione.

1. Nell'elenco delle **Espansioni configurate** selezionare l'**SPC E-Bus Gateway**.
Viene visualizzata la pagina **Configurazione Espansione**.
2. Nell'elenco a tendina visualizzare l'ultimo ID PSU assegnato.
L'ID PSU assegnato a questo dispositivo è preceduto da un punto esclamativo (!). Ciò indica che è disponibile un transponder di ingresso da assegnare al PSU.
3. Annotare il numero indicato tra parentesi accanto all'ID PSU. Questo numero è l'ID da assegnare al transponder di ingresso. Per esempio, se l'ID PSU è **ID 14 (27)**, nell'elenco a tendina **Ingresso** è necessario selezionare manualmente un transponder con **ID 27**.
4. Dall'elenco a tendina **Ingresso** selezionare l'ID del transponder indicato tra parentesi accanto all'ID del PSU.
5. Cliccare sul pulsante **Seleziona**.
6. Andare su **Programmazione > X-BUS > Espansioni**.
7. Cliccare su **Riconfigura**.
Il dispositivo PSU compare nell'elenco delle **Espansioni configurate**.

23.21.1.2 Indirizzamento transponder per alimentatore SAP 25

Il Sintony PSU SAP 25 è dotato di due transponder interni. Ogni transponder necessita di un ID. Questi due ID vengono assegnati automaticamente quando si portano a termine le fasi dell'indirizzamento descritto in *Configurazione e indirizzamento dispositivi E-Bus* a pagina 398. La formula $2n - 1$ si applica dove n è il valore dell'ID PSU. Per esempio, se si assegna l'ID 10 a un SAP 25, ad ogni transponder verranno assegnati gli ID X-BUS 19 e 20.



AVVISO: nell'elenco a tendina l'ID del SAP 25 sarà preceduto dal cancelletto (#) per indicare che l'indirizzamento automatico del transponder farà entrare in conflitto transponder di ingresso già presenti. Per risolvere il conflitto è necessario reindirizzare uno dei dispositivi in conflitto.

23.22 Glossario FlexC

Acronimo	Descrizione EN50136-1	Esempio FlexC
	Equipaggiamento di annuncio	
AE	Equipaggiamento situato su un ARC che protegge e mostra gli stati d'allarme o che cambia lo stato di allarme di AS in risposta alla ricezione di allarmi in arrivo prima di mandare una conferma. L'AE non è una parte dell'ATS.	SPC Com XT Client
	Centro ricezione allarme	
ARC	Centro continuamente equipaggiato dove sono segnalate le informazioni riguardanti lo stato di uno o più ATS.	SPC Com XT è installato su un ARC.
	Sistema di allarme	
AS	Installazione elettrica che risponde al rilevamento manuale o automatico di un pericolo. L'AS non è parte dell'ATS.	Pannello SPC
	Equipaggiamento per la trasmissione di un allarme	
ATE	Termine collettivo per descrivere SPT, MCT (ricetrasmittitore centrale di monitoraggio) e RCT.	-
	Percorso trasmissione allarme	
ATP	Indirizza un messaggio allarme tra una AS individuale e la sua AE associata. L'ATP comincia all'interfaccia tra AS e SPT e finisce all'interfaccia tra RCT e AE. Per le notifiche e per motivi di sorveglianza può essere usata anche la direzione contraria.	Un percorso definito tra la centrale SPC e SPC Com XT. Esempio, un sistema con Ethernet come percorso primario e il GPRS come percorso di backup definiscono due ATP separati di un ATS.
	Sistema di trasmissione di un allarme	
ATS	ATE e reti utilizzate per trasferire informazioni riguardo lo stato di uno o più AS a sedi supervisionate ad uno o più AE di uno o più ARC. Un ATS può essere formato da più ATP.	Un sistema che combina uno o più percorsi tra il pannello SPC e SPC Com XT.

Acronimo	Descrizione EN50136-1	Esempio FlexC
RCT	Ricetrasmittitore centro ricezione ATE all'ARC includendo l'interfaccia di uno o più AE e l'interfaccia di una o più reti di trasmissione facendo parte di uno o più ATP. In alcuni sistemi questa ricetrasmittente potrebbe essere utile per indicare le modifiche dello stato di un AS e per salvare file log. Questo potrebbe essere necessario per aumentare la disponibilità dell'ATS nel caso di un guasto dell'AE.	SPC Com XT Server
SPT	Ricetrasmittitore sedi supervisionate ATE alle sedi supervisionate includendo l'interfaccia di uno o più AS e l'interfaccia di una o più reti di trasmissione facendo parte di uno o più ATP.	Integrato sul pannello SPC usando Ethernet, GPRS, PPP tramite PSTN.

FlexC usa anche i seguenti acronimi.

Acronimo	Descrizione
ASP	Protocolli sicurezza analogici I protocolli di sicurezza analogici tradizionalmente usati per la trasmissione di allarmi attraverso la rete telefonica, per esempio SIA, ID Contatto.

23.23 Comandi FlexC

La tabella seguente elenca i comando da poter attivare per un profilo comando. Il profilo comando assegnato ad un ATS definisce come poter controllare un pannello da SPC Com XT.

Filtro comando	Comandi
Comandi sistema	Prendi riepilogo centrale
	Inserisci la data e l'ora del sistema
	Garantisci l'accesso ingegnere
	Garantisci l'accesso manifatturiero

Filtro comando	Comandi
Comandi intrusione	Prendi lo stato dell'area
	Prendi lo stato del cambiamento di mod di un'area
	Cambia la modalità (Ins/Disin) di un'area
	Garantisci l'accesso ingegnere
	Attua un'azione sull'Alerts
	Silenzia gli allarmi
	Prendi lo stato di zona
	Controlla una zona
	Prendi il log di sistema
	Prendi il log di una zona
Comandi uscite	Prendi il log wireless
	Prendi lo stato della mappatura gate
Comandi utente	Controllo mappatura Gate
	Verifica un utente sulla centrale
	Prendi la configurazione utente
	Aggiungi un utente
	Modifica un utente
	Cancella un utente
	Prendi la configurazione del profilo utente
	Aggiungere un profilo utente
	Modifica un profilo utente
	Cancella un profilo utente
Comandi calendario	Cambia il PIN di un utente
	Leggi una configurazione calendario
	Aggiungi un calendario
	Modifica un calendario
	Modifica una settimana del calendario
	Cancella un calendario
	Aggiungi un giorno di eccezione nel calendario
	Modifica un giorno di eccezione del calendario
	Cancella un giorno di eccezione del calendario

Filtro comando	Comandi
Comandi comunicazione	Cambia lo stato dell'Ethernet
	Prendi lo stato di un modem
	Prendi il log di un modem
	Prendi il log di un centro ricezione allarmi (ARC)
Comandi FlexC	Prendi lo stato di un FlexC ATS
	Prendi il log di rete per un FlexC ATS
	Prendi il log eventi per un FlexC ATS
	Prendi il log per un FlexC ATP
	Prendi il log di rete per un FlexC ATP
	Esporta un file di configurazione di un FlexC ATS
	Importa un file di configurazione di un FlexC ATS
	Cancella un FlexC ATS
	Cancella un FlexC ATP
	Cancella un profilo eventi FlexC
	Cancella un profilo comandi FlexC
	Richiedi una chiamata di test per un FlexC ATP
Comandi controllo accessi	Prendi la configurazione di una porta
	Leggi lo stato di una porta
	Controlla una porta
	Prendi il log accessi
Comandi verifica	Prendi le immagini di una telecamera
	Prendi lo stato di una zona di verifica
	Prendi i dati di una zona di verifica
	Manda i dati alla zona di verifica
Comandi tastiera virtuale	Tastiera di controllo

Filtro comando	Comandi
Comandi File	Aggiorna il firmware della centrale
	Aggiorna il firmware delle periferiche
	Carica il firmware delle periferiche
	Aggiorna progresso PFW
	Carica un file di configurazione
	Scarica un file di configurazione
	Salva la configurazione del pannello
	Resetta il pannello
Comandi Legacy	Prendi informazioni centrale
	Prendi lo stato della centrale
	Prendi le intestazioni dei file di configurazione
	Prendi la configurazione della lingua
	Prendi la configurazione intrusione
	Prendi lo stato dei dispositivi X-BUS
	Prendi la configurazione dell'area

23.24 Categoria Timing ATS

Questa tabella descrive i timing categoria ATS EN50136-1 stabiliti negli standard e come l'implementazione FlexC soddisfa questi standard sotto le categorie SP1-SP6, DP1-DP4.

Requisiti Timing Categoria ATS EN50136-1						Implementazione FlexC dei requisiti della categoria di timing dell'ATS			
Categoria ATS	Interfacce di default	Tempo Evento scaduto	Timeout polling primario	Timeout polling ATP di backup (Primario OK)	Timeout polling ATP di backup (Primario giù)	Tempo Evento scaduto	Timeout polling primario	Timeout polling ATP di backup (Primario OK)	Timeout polling ATP di backup (Primario giù)
SP1	Cat 1 [Ethernet]	8 min.	32 giorni	-	-	2 min	30 giorni	-	-
SP2	Cat 2 [Ethernet]	2 min	25 ore	-	-	2 min	24 ore	-	-
SP3	Cat 3 [Ethernet]	60 s	30 min	-	-	60 s	30 min	-	-
SP4	Cat 4 [Ethernet]	60 s	3 min	-	-	60 s	3 min	-	-
SP5	Cat 5 [Ethernet]	30 s	90 s	-	-	30 s	90 s	-	-
SP6	Cat 6 [Ethernet]	30 s	20 s	-	-	30 s	20 s	-	-

Requisiti Timing Categoria ATS EN50136-1						Implementazione FlexC dei requisiti della categoria di timing dell'ATS			
Categoria ATS	Interfacce di default	Tempo Evento scaduto	Timeout polling primario	Timeout polling ATP di backup (Primario OK)	Timeout polling ATP di backup (Primario giù)	Tempo Evento scaduto	Timeout polling primario	Timeout polling ATP di backup (Primario OK)	Timeout polling ATP di backup (Primario giù)
DP1	Cat 2 [Ethernet] Cat 2 [Modem]	2 min	25 ore	50 ore	25 ore	2 min	24 ore	24 ore 30 min	24 ore 10 min.
DP2	Cat 3 [Ethernet] Cat 3 [Modem]	60 s	30 min	25 ore	30 min	60 s	30 min	24 ore 30 min	30 min
DP3	Cat 4 [Ethernet] Cat 4 [Modem]	60 s	3 min	25 ore	3 min	60 s	3 min	24 ore 30 min	3 min
DP4	Cat 5 [Ethernet] Cat 5 [Modem]	30 s	90 s	5 ore	90 s	30 s	90 s	4 ore 10 min	90 s

23.25 Tempi categoria ATP

La tabella seguente mostra le regolazioni applicate a timeout evento, intervalli polling (attivo e non attivo) e timeout polling (attivo e non attivo) per ogni categoria ATP. Per quanto concerne Ethernet, l'intervallo di polling e l'intervallo di riprova sono identici. Per ridurre i costi relativi alle chiamate GPRS, l'intervallo e l'intervallo di riprova per i percorsi GPRS cambia, ad esempio, Cat 3 [Modem] esegue il polling una volta ogni 25 minuti e poi lo esegue ogni 60 secondi per 5 minuti fino al timeout dopo 30 minuti. Per una panoramica visiva dell'intervallo di polling configurato, andare a **Stato > FlexC > Log Rete**.



Se un ATP è acceso ed è attivo e poi è spento, resterà su intervalli di polling attivi per altri due cicli di polling prima di passare agli intervalli di polling **ATP Spento**.

Categorie Ethernet ATP		Polling quando l'ATP è attivo			Polling quando l'ATP non è attivo			Polling quando l'ATP è spento	
Categoria ATP	Timeout evento	Intervallo polling	Intervallo riprova	Timeout polling	Intervallo polling	Intervallo riprova	Timeout polling	Intervallo polling	Timeout
Cat 6 [Ethernet]	30 s	8 s	30 s	20s	8 s	30 s	20 s	30 s	30 s
Cat 5 [Ethernet]	30 s	10s	30 s	90s	10s	30 s	90 s	30 s	30 s
Cat 4 [Ethernet]	60 s	30 s	30 s	3 min	30 s	30 s	3 min	30 s	30 s
Cat 3 [Ethernet]	60 s	60 s	60 s	30 min	60 s	60 s	30 min	60 s	30 s

Categorie Ethernet ATP		Polling quando l'ATP è attivo			Polling quando l'ATP non è attivo			Polling quando l'ATP è spento	
Categoria ATP	Timeout evento	Intervallo polling	Intervallo riprova	Timeout polling	Intervallo polling	Intervallo riprova	Timeout polling	Intervallo polling	Timeout
Cat 2A [Ethernet]	2 min	2 min	2 min	4 ore	2 min	2 min	4 ore	2 min	30 s
Cat 2 [Ethernet]	2 min	2 min	2 min	24 ore	2 min	2 min	24 ore	2 min	30 s
Cat 1 [Ethernet]	2 min	2 min	2 min	30 giorni	2 min	2 min	30 giorni	2 min	30 s
<i>Categorie Modem ATP</i>									
Cat 5 [Modem]	30 s	10 s	30 s	90 s	4 ore	2 min	4 ore 10 min	10 min	90 s
Cat 4A [Modem]	60 s	60 s	60 s	3 min	4 ore	2 min	4 ore 10 min	30 min	90 s
Cat 4 [Modem]	60 s	60 s	60 s	3 min	24 ore	2 min	24 ore 30 min	1 ora	90 s
Cat 3 [Modem]	60 s	25 min	60 s	30 min	24 ore	2 min	24 ore 30 min	4 ore	90 s
Cat 2A [Modem]	2 min	4 ore	2 min	4 ore 10min	24 ore	2 min	24 ore 30 min	4 ore	90 s
Cat 2 [Modem]	2 min	24 ore	2 min	24 ore 10 min	24 ore	2 min	24 ore 30 min	24 ore	90 s
Cat 1 [Modem]	2 min	24 ore	10 min	25 ore	30 giorni	10 min	30 giorni 1 ora	7 giorni	90 s

24 Note
